PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Quarta relazione sullo stato di attuazione del programma per la XVI Legislatura

Art. 2, comma 1 lettera e)
della legge elettorale provinciale
(l.p. n. 2 del 2003)

Dicembre 2022

INDICE

pag.

INTRODUZIONE 4

AREA STRATEGICA 1

Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello 9

Obiettivo 1.1 10
Obiettivo 1.2 41
Obiettivo 1.3 57
Obiettivo 1.4 63

AREA STRATEGICA 2

Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa 75

Obiettivo 2.1 76
Obiettivo 2.2 88
Obiettivo 2.3 110
Obiettivo 2.4 119
Obiettivo 2.5 138
Obiettivo 2.6 140
Obiettivo 2.7 149

AREA STRATEGICA 3

Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età 150

Obiettivo 3.1 151
Obiettivo 3.2 173
Obiettivo 3.3 182
Obiettivo 3.4 187
Obiettivo 3.5 193
Obiettivo 3.6 202
Obiettivo 3.7 218

AREA STRATEGICA 4

Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni 224

Obiettivo 4.1 225
Obiettivo 4.2 228
Obiettivo 4.3 245

AREA STRATEGICA 5

Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità 253

Obiettivo 5.1 254
Obiettivo 5.2 259
Obiettivo 5.3 265

AREA STRATEGICA 6

Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno 275

Obiettivo 6.1 276
Obiettivo 6.2 305

AREA STRATEGICA 7

Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori....310
Obiettivo 7.1....311
Obiettivo 7.2....322
Obiettivo 7.3....340

INTRODUZIONE

La legge elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003) precisa che il Presidente della Provincia "*presenta annualmente al Consiglio provinciale, unitamente ai disegni di legge concernenti la manovra di bilancio, un'apposita relazione sullo stato di attuazione del Programma di legislatura, sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle leggi vigenti nelle materie di competenza provinciale, sulle misure di carattere legislativo che intende proporre per il loro miglioramento*" (art. 2 comma 1 lettera e).

La Giunta provinciale della XVI legislatura è stata nominata il 13 novembre 2018; nel luglio 2019 ha approvato il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP), documento di pianificazione strategica di medio – lungo periodo, che individua le aree strategiche per lo sviluppo, definendone gli obiettivi in coerenza con il Programma di legislatura.

Come previsto dalla legge sulla programmazione provinciale, il PSP è stato costruito, oltre che con il coinvolgimento delle strutture provinciali, anche attraverso un processo partecipativo esteso, culminato negli Stati generali della montagna.

Nel Programma di Sviluppo Provinciale sono individuati 29 obiettivi di medio-lungo termine, raccolti in sette aree, che definiscono puntualmente le strategie di legislatura. Per questo motivo la presente relazione fornisce una sintesi dello stato di attuazione del PSP, anziché del Programma di legislatura.

A tal fine viene esplicitato il quadro di raccordo tra i contenuti del Programma di legislatura e gli obiettivi del Programma di Sviluppo Provinciale, come raccolti nella seguente tabella.

TABELLA DI RACCORDO PROGRAMMA DI LEGISLATURA – PSP

PROGRAMMA DI LEGISLATURA		PSP: OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
1. Autonomia: reale e di qualità	1.1 Regione ed Euregio	7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
	1.2 Istituzioni ed enti locali	7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
		7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale
	1.3 Pianificazione urbanistica e territoriale	4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
	1.4 Montagna al centro	1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
		2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
		3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
		4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
	1.5 Europa	7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
2. Autonomia per la crescita economica	2.1 Economia	2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
	2.2 Fiscalità e burocrazia	2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
		7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
	2.3 Imprese	2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
		7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
	2.4 Mobilità e trasporti	6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
	2.5 Innovazione e tecnologia	2.1 Eccellenza del sistema della ricerca
		2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
		6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati
	2.6 Lavoro e lavoratori	2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
		2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
	2.7 Pubblica amministrazione	7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
	2.8 Società partecipate	7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
	2.9 Credito	2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche

PROGRAMMA DI LEGISLATURA		PSP: OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
3. Salute: servizio decentrato	3.1 Sanità	3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
		3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
	3.2 Disabilità	3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità
	3.3 Sport	1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica
4. Scuola e identità	4.1 Istruzione	1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
	4.2 Scuola e mondo del lavoro	1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
		1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
		2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
	4.3 Università	1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
	4.4 Cultura	1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
	4.5 Associazioni	1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
	4.6 Protezione civile	5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto
5. Politiche sociali in Trentino	5.1 Politiche sociali	3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione
		3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
	5.2 Anziani	3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
	5.3 Edilizia pubblica e privata	3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo
6. Il territorio e le sue risorse	6.1 Ambiente e gestione del territorio	4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
		4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
		5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018
		7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
	6.2 Agricoltura	2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino
	6.3 Foreste	2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale
		5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018
	6.4 Caccia e pesca	4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

PROGRAMMA DI LEGISLATURA		PSP: OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
6. Il territorio e le sue risorse	6.5 Aree protette	4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
	6.6 Energia	4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
		6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
	6.7 Turismo	2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico
		2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale
7. La famiglia al centro	7.1 Promozione del ruolo della famiglia nella società	3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
	7.2 Politiche per la natalità	3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
	7.3 Politiche giovanili	1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino
		3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
8. Giustizia e sicurezza	8.1 Sicurezza	5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
		5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto
	8.2 Immigrazione	3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
		5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
	8.3 Vivibilità urbana	5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
	8.4 Giustizia nuova competenza	7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

Questa scelta facilita la lettura integrata dei documenti di programmazione e mette in rilievo il collegamento tra di loro in un ciclo integrato dalla pianificazione al monitoraggio e valutazione delle politiche, in quanto tutti i documenti prendono a riferimento il Programma di Sviluppo Provinciale.

La relazione sullo stato di attuazione considera le sette aree strategiche individuate dal PSP:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;
2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;
3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età;
4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;
5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;
6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;
7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Per ogni area strategica vengono specificati:

- gli obiettivi di medio e lungo periodo del PSP in raccordo con il programma di legislatura;
- la descrizione degli interventi rilevanti posti in essere, in corrispondenza di ogni obiettivo, nel **periodo novembre 2021-ottobre 2022.**

Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

Gli obiettivi del PSP

Per l'area strategica 1 dal titolo “Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello” il PSP individua quattro obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino
1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 1.1.

Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori

Il sistema educativo trentino si conferma tra i più inclusivi d'Italia, grazie a investimenti diffusi a partire dalla prima infanzia, il riconoscimento e l'ulteriore potenziamento delle competenze, l'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione, anche con profili e contenuti fortemente innovativi per le sfide attuali e future

Il COVID ha fortemente condizionato negli ultimi 3 anni l'impostazione programmatica con la scelta di sistema di garantire il più possibile le lezioni in presenza. Ciò ha richiesto forti investimenti in un percorso non semplice per i continui cambiamenti delle normative e delle regole, e ha visto un grande impegno di dirigenti, docenti e di tutto il personale.
L'anno scolastico 2021/2022 è stato contraddistinto dal ritorno in presenza nonostante le quarantene e una quotidianità, in presenza o a distanza, legata a una situazione sanitaria in cui il distanziamento fisico poteva essere percepito anche come distanza personale ed emotiva.
L'anno scolastico 2022/2023 si è aperto con un segnale di ulteriore normalità con il venir meno dell'obbligo della mascherina in classe.
Dai dati raccolti da INVALSI nel 2021, in media nelle scuole italiane, gli studenti e le studentesse di famiglie con livello socio-economico e culturale più basso hanno visto un calo significativo nei punteggi relativi alle prove di matematica ed italiano, in ogni grado scolastico, soprattutto dopo – e in parte a causa – del periodo pandemico. Se nel 2021 il Trentino aveva mostrato una **maggiore capacità rispetto ad altri territori** di contenere gli effetti della pandemia, nel 2022 **conferma la sua posizione di eccellenza** e insieme al Veneto e alla Lombardia è il territorio che consegue i risultati migliori.

Dati INVALSI 2022

In Trentino la partecipazione ai test è stata elevata, con oltre 26 mila studenti coinvolti e, unico territorio a livello nazionale, presenta una percentuale inferiore al 2% di allievi particolarmente fragili.
Nel secondo e quinto anno delle secondarie di secondo grado, il risultato **medio della provincia di Trento** per l'italiano e soprattutto per la matematica si colloca saldamente al **livello 3** (raggiungendo in alcuni casi il livello 4), per effetto contestuale di una elevata presenza di allievi eccellenti a fronte di una ridotta percentuale di allievi più fragili. Eccellenti anche i risultati dell'inglese, che pongono gli allievi della scuola trentina al livello delle migliori e più avanzate esperienze europee. Una

scuola in particolare che si dimostra **in grado di garantire a tutti e a ciascuno uguali opportunità di apprendimento**, mantenendo al contempo ottimi risultati medi e contenendo la variabilità degli esiti, con un risultato **inclusivo** realizzato dalla scuola del territorio trentino.

Complessivamente la situazione del Trentino, rispetto ai macro-trend a livello nazionale e internazionale è tendenzialmente positiva. Alcune caratteristiche strutturali sono del tutto simili al livello nazionale (ad esempio il progressivo invecchiamento della popolazione, la presenza di cittadini stranieri), altre caratteristiche (non solo strutturali, ma anche di performance) differenziano sostanzialmente il Trentino dal livello nazionale e lo avvicinano ai benchmark europei e internazionali.
Il Trentino si trova tra i primi 10 posti con **maggiore copertura di servizi per la prima infanzia** e la **partecipazione al sistema educativo** già dalla prima infanzia (bambini 4-5 anni) è decisamente elevata, superiore alla media italiana e prossima al 97%.

Servizi socio-educativi della prima infanzia

Per **garantire sul territorio i servizi socio-educativi della prima infanzia,** (che conta 96 strutture di nido d'infanzia e circa 90 punti servizio tagesmutter) quale sostegno fondamentale per garantire la presenza di asili nido e tagesmutter anche nelle realtà più lontane dai centri più popolosi, con l'obiettivo di consentire la conciliazione famiglia-lavoro anche ai genitori che non possono contare su appoggi esterni, oltre che di favorire la socialità tra i più piccoli, **sono stati assegnati 12,459 milioni di euro** a Comuni e Comunità *(deliberazione n. 311 del 4 marzo 2022).*

Nella consapevolezza dell'importanza assunta della conoscenza delle lingue e dei vantaggi e potenzialità dimostrate dalla ricerca scientifica sul raggiungimento di un efficace apprendimento e padronanza di una lingua se **insegnata già in età prescolare**, sono state programmate le risorse per circa 414 mila euro per le attività connesse al servizio di **accostamento alle lingue straniere nei Nidi d'infanzia** *(deliberazione n. 327 del 4 marzo 2022 e s.i.).*

Sono state, inoltre, approvate le **nuove Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3** della Provincia di Trento, che mirano ad aggiornare mantenendo l'obiettivo principale che è quello di fornire, a tutti i soggetti operanti nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, un quadro pedagogico ed organizzativo entro cui riconoscersi e nello stesso tempo garantire un livello di qualità omogeneo che ha sempre contraddistinto gli stessi servizi presenti sul territorio trentino *(deliberazione n. 2277 del 23 dicembre 2021).*

Le scuole dell'infanzia

Sono 264 le scuole dell'infanzia, distribuite sull'intero territorio provinciale e sono 12.702 i bambini iscritti per l'anno scolastico 2022/2023:

- 4.953 (39,00%) nelle 111 scuole provinciali
- 7.749 (61,00%) nelle 153 scuole equiparate

Rispetto allo scorso anno scolastico la flessione è pari al 3,93% delle

iscrizioni, decremento che si registra anche sul numero complessivo delle preiscrizioni presentate dalle famiglie per l'ingresso anticipato a gennaio 2023 dei bambini nati nei mesi di febbraio e marzo 2020.
Per l'a.s. 2022/23 risultano 359 preiscrizioni rispetto alle 430 dell'a.s. 2021/22. La flessione delle iscrizioni si riflette sul numero di sezioni attivate, 643 sezioni nell'a.s. 2022/2023, a fronte di 658 sezioni nell'a.s. 2021/2022 con un saldo complessivo di –15, e prevede **l'accoglimento di 24 bambini per sezione** anziché 25, questo al fine di rispondere in maniera più appropriata e prudenziale al contenimento della pandemia e per contrastare contestualmente il calo di sezioni dovuto alla riduzione di iscritti. Sono state comunque mantenute le 23 scuole sottodimensionate, con un numero di bambini per sezione inferiore a 15. Anche per quanto riguarda il **sostegno alla disabilità,** sono state confermate le **17 unità di insegnanti supplementari specializzate** assunte a tempo indeterminato.
Dall'a.s. 2022/2023 inoltre:

- viene istituita la nuova scuola dell'infanzia provinciale di Anghebeni che accoglie l'utenza del comune di Vallarsa a seguito della fusione delle due scuole di S. Anna e Raossi;
- viene istituita la nuova scuola di Pellizzano che accoglie l'utenza della scuola dell'infanzia equiparata di Ossana che viene soppressa;
- per Tione, Levico, Ala e Sarche, considerato che si è rilevato un maggior dinamismo nell'andamento delle iscrizioni anche in corso d'anno, è stato assegnato un potenziamento di organico, per consentire un maggior assorbimento delle domande di iscrizione.

L'organico delle scuole dell'infanzia si compone di 2.045 insegnanti:

- 1.202 assegnati alle scuole equiparate
- 843 alle scuole provinciali.

Di questi, 1.414 insegnanti hanno un incarico a tempo pieno (25 ore settimanali) e 631 a tempo ridotto.

Per l'a.s. 2022/2023 sono 85 le assunzioni a tempo indeterminato (scuole provinciali ed equiparate), contro le 38 dell'a.s. 2021/2022. Inoltre la Provincia ha effettuato 4 assunzioni di ruolo relative alla figura di coordinatore pedagogico nei circoli, ad esito del concorso ordinario svolto nel corso del 2022. Anche la "Chiamata unica" per il tempo determinato evidenzia dati in miglioramento; sono stati coperti prima dell'avvio del servizio 731 posti su 834 disponibili, per un tasso di assegnazione del 87,6%, contro 698 su 907 del 2021- 2022 (tasso del 76,9%).

Le scuole con sezioni "ridotte", che rispondono ad esigenze particolari di contesto e del territorio, sono state attivate o mantenute per un piccolo numero di bambini. Sono 48, di cui 21 provinciali e 27 equiparate e per queste l'assegnazione delle risorse di personale è più flessibile, a tempo ridotto anziché pieno.
La presenza di bambini di **altra cultura** rimane significativa. Sono in totale 1.782 pari al 14,03% del totale degli iscritti. La percentuale sul totale degli iscritti anche in questo caso è in flessione rispetto all'a.s.

2021/22. Le provenienze sono svariate. Spiccano i paesi dell'Est europeo (847).

Prosegue la sperimentazione di percorsi educativi secondo la metodologia pedagogica "Montessori" nelle sezioni delle scuole dell'infanzia equiparate di Riva del Garda, Lavis ("Madre Maddalena di Canossa"), Trento ("G.B. Zanella"), Pergine Valsugana ("Giovanni Battista Chimelli 1") e nella scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud "Giardino incantato" di Rovereto.
Proseguono inoltre le due esperienze, a carattere sperimentale, relative all'**offerta di servizi 0-6,** a Pellizzano e Ruffrè.

La domanda delle famiglie per la fruizione del **servizio di prolungamento d'orario** (fino alle tre ore giornaliere, rispetto alle sette ore di apertura standard) continua ad essere particolarmente rilevante: i richiedenti sono circa il 61,26% sul totale degli iscritti alla scuola dell'infanzia ed si è mantenuto anche un servizio di prolungamento annuale, organizzato per 10 mesi di attività didattica anziché per singoli mesi o frazioni di anno scolastico.
Sul territorio è attiva una consistente rete di servizio di trasporto scolastico per il quale è prevista in molte situazioni l'obbligatorietà di accompagnamento da parte di personale della scuola.

Il costo del programma annuale delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate per l'anno 2022/23 è definito in 87,9 milioni di euro *(deliberazione n. 1118 del 24 giugno 2022).*

Formazione del personale insegnante

Prosegue l'investimento nell'attività formativa del personale insegnante delle **scuole dell'infanzia** provinciali per l'a.s. 2022/2023, oltre che per i servizi socio-educativi, con l'intento di supportare e sostenere le conoscenze e competenze fondamentali per incrementare la qualità dell'offerta educativa-didattica.
Il piano formativo nasce dal confronto costante tra coordinatori pedagogici e si avvale, per la fase di progettazione e di monitoraggio, anche degli apporti scientifici di esperti dell'Università Bicocca di Milano.
All'interno del piano formativo trova posto anche l'**ambito delle lingue europee** in continuità con il piano per il trilinguismo, attraverso percorsi pensati per migliorare la progettazione degli interventi in lingua, l'innesto nella progettazione educativa e la produzione linguistica. Per il biennio 2022-2024 sono state programmate risorse per 296 mila euro *(deliberazione n. 327 del 4 marzo 2022).*

Si registrano 192 posti di insegnamento con competenza linguistica (53 in scuole infanzia equiparate e 139 in quelle provinciali), con un saldo positivo di 34 posti rispetto all'a.s. 2021/2022. Entro dieci anni, nelle sezioni di tutte le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate sarà presente un insegnante con competenza linguistica, oltre alla garanzia del continuo forte investimento finanziario per mantenere l'apporto di soggetti esterni, anche madrelingua, per sviluppare l'accostamento linguistico con risorse del nuovo programma FSE+ 2021-2027.

Gli altri numeri della scuola trentina

Sono 69.308 gli studenti trentini frequentanti nell'a.s. 2022/2023, tra scuole statali e provinciali, di cui:
25.290 nella scuola primaria,
16.767 nella scuola secondaria di primo grado,
21.593 nella scuola secondaria di secondo grado
5.658 in percorsi di istruzione e formazione professionale.

Le classi sono 3.279 e corrispondono a 6.724 cattedre.

Rispetto all'a.s. 2021/2022 (69.560 iscritti), si registra un **lieve calo della popolazione studentesca**, distribuito tra scuola Primaria (-0,42%), secondaria di primo grado (-4,33%) e nella formazione professionale (-0,94%). Aumentano invece dell'1,48% gli iscritti alla secondaria di secondo grado.
Le scelte degli studenti confermano una **tenuta delle iscrizioni ai licei** (46%), seguiti dai percorsi tecnici (31%), dalla formazione professionale (21%) e dagli istituti professionali (2%).

È aumentata lievemente la popolazione straniera che è passata da 8.205 a 8.558 unità (+4,30%). L'aumento degli stranieri è più evidente nella scuola primaria e nella secondaria di secondo grado.

Gli studenti con bisogni educativi speciali certificati sono 2.892, di cui 1.935 alla scuola primaria e secondaria di primo grado, 394 alla secondaria di secondo grado e 563 all'istruzione e formazione professionale.

I docenti di ruolo delle scuole statali e provinciali sono 6.317, rispettivamente:
2.763 alla primaria,
1.499 alla secondaria di primo grado,
2.055 alla secondaria di secondo grado,
mentre il personale amministrativo e gli assistenti educatori di ruolo sono 1.703.

Da segnalare, nelle voci di spesa, l'assegnazione di un finanziamento straordinario di parte corrente alle Istituzioni scolastiche provinciali di secondo grado, in considerazione dei **rincari energetici** relativi alla fornitura di energia elettrica, gasolio, metano e teleriscaldamento, registrati nell'ultimo anno, a parziale copertura delle sopravvenute maggiori esigenze evidenziate dalle stesse Istituzioni.

L'assegnazione è stata disposta nell'aprile 2022 e successivamente integrata a seguito dell'assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 per complessivi circa 1,6 milioni di euro *(deliberazioni n. 722 del 29 aprile 2022 e n. 1601 del 9 settembre 2022).*

Viene confermato, nel complesso, l'impianto già applicato negli anni scorsi, finalizzato ad una maggior attenzione rispetto al **contenimento della popolosità delle classi nelle quali siano presenti studenti con**

bisogni educativi speciali con un numero massimo di 25 studenti per classe, che scende a 23, se nella classe sono presenti studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

Sono stati, infine, definiti i criteri di riparto e assegnazione del finanziamento (più di 300 mila euro) per l'assistenza psicologica e psicopedagogica nelle scuole di ogni ordine e grado nonché le aree di intervento finalizzato a garantire un supporto e promozione del **benessere** al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per far fronte a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 *(deliberazione n. 441 del 25 marzo 2022).*

Da ricordare infine che a giugno 2022 hanno ricevuto il bonus per la didattica a distanza più di 12 mila famiglie trentine (per un totale di 1.768.380 euro) che lo scorso anno hanno dovuto tenere i figli a casa da scuola a seguito della pandemia *(si veda al riguardo l'area 3)*.

Percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado

A partire dall'a.s. 2023/24, nella scuola secondaria di secondo grado saranno attivati cinque ulteriori percorsi quadriennali autorizzati con decreto del **Ministero dell'Istruzione** che vanno ad aggiungersi al percorso quadriennale C.A.T. (Costruzione Ambiente e Territorio) 4.0 già attivo nell'a.s. 2022/2023 presso l'Istituto Tecnico Tecnologico "F. Fontana" di Rovereto. Gli ulteriori cinque istituti coinvolti nella sperimentazione saranno i seguenti: l'Istituto Tecnico Tecnologico "Marconi" di Rovereto, l'Istituto Tecnico "Ivo de Carneri" di Civezzano, il Liceo delle Arti "Vittoria Bonporti Depero" di Trento e Rovereto, il Centro di Istruzione e Formazione "Fondazione Edmund Mach" Istituto Agrario di San Michele all'Adige, l'Istituto Tecnico Economico"A. Tambosi" di Trento.
In ognuno di essi verrà attivato un solo corso a partire dalla classe prima, assicurando l'insegnamento di tutte le discipline, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con un adeguamento e una rimodulazione del calendario scolastico annuale nonché dell'orario settimanale delle lezioni; tali corsi prevedono, inoltre, il potenziamento delle discipline STEAM, percorsi di alternanza scuola lavoro**,** learning week, esperienze formative all'estero, incontri con il mondo del lavoro e project work.

Il progetto Technospace

È stato presentato a ottobre 2022 il percorso di formazione dell'ITT Marconi con la Fondazione Bruno Kessler e l'Università degli Studi di Trento sulle tecnologie del futuro, una iniziativa che coinvolge scuola, sistema della ricerca e università, per formare in futuro un **nuovo profilo di tecnico ad alta integrazione** e realizzare un primo **"prodotto spaziale**", un prototipo di componente di un nanosatellite che tra le applicazioni avrà i rilievi di precisione per l'agricoltura.
L'obiettivo sarà sperimentare l'inserimento nei programmi di studio dell'ITT Marconi di elementi caratterizzanti le tecnologie spaziali, ambito in grado di veicolare contenuti e competenze in modo motivante coinvolgente e interdisciplinare. Il progetto si articolerà in diverse fasi che riguarderanno l'attività di formazione dei docenti dei consigli di classe

coinvolti. L'attività si avvarrà anche di contributi dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) e del Politecnico di Milano. Tra le realtà in campo anche TIFPA– Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Percorsi innovativi per nuove professioni

Si ricorda, infine, che la Provincia ormai da diversi anni sostiene l'attuazione di **quattro specifici percorsi di istruzione** che sono mirati al conseguimento di ben individuati obiettivi formativi. Tali percorsi sono:
- il percorso liceale per le professioni del turismo in montagna;
- il percorso "Ski College";
- il liceo musicale e coreutico;
- il liceo scientifico ad indirizzo sportivo.

Al riguardo, è proseguito il sostegno anche per l'anno 2022 nei confronti degli istituti scolastici che ne garantiscono la realizzazione nel territorio provinciale; in particolare l'Istituto di istruzione Don Lorenzo Guetti di Tione, l'Istituto comprensivo Ladino di Fassa, il Liceo delle Arti di Trento e Rovereto, l'Istituto "Martino Martini" di Mezzolombardo e il Liceo "Antonio Rosmini" di Rovereto, secondo specifici criteri di finanziamento *(deliberazione n. 2174 del 10 dicembre 2021).*

Le istituzioni paritarie

Per il sistema educativo provinciale, la Provincia ha previsto per le istituzioni scolastiche paritarie – incluse le scuole steineriane - contributi per l'esercizio finanziario 2022, in conto gestione (circa 9,6 milioni di euro), per assegni di studio (circa 1 milione di euro) e a favore dei bisogni educativi speciali (circa 1,5 milioni di euro) per un totale di circa 11,8 milioni di euro *(deliberazione n. 303 del 4 marzo 2022). Ulteriori risorse sono state assegnate dalla Provincia come contributo aggiuntivo per la ripartenza con riferimento all'anno scolastico 2021/22 per 135 mila euro e come contributo per i rincari energetici per 365 mila euro (deliberazioni n. 1793 del 7 ottobre 2022 e n. 1891 del 21 ottobre 2022).*

Trasporto studenti

Per l'anno scolastico 2022/2023 è confermata la tariffa di 20,00 euro per l'utilizzo dei servizi di trasporto da parte di tutti gli studenti, dall'infanzia alle secondarie di secondo grado (gratuito dal 4° figlio in poi). L'abbonamento è di **libera circolazione** (*si rimanda inoltre all'area 6).*

Il **servizio di trasporto scolastico, compreso quello per utenti diversamente abili,** della provincia di Trento, e alcuni servizi integrativi alla linea, extraurbani e urbani, che saranno eseguiti su richiesta dei Comuni, per gli anni 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 è stato aggiudicato a CTA – Consorzio Autonoleggiatori Trentini per 96 milioni di euro e prevede un maggiore tasso di informatizzazione specie nella comunicazione con le famiglie (ammissione, pagamenti, acquisizione abbonamento, informazioni su orari e tragitti), un ingresso nella flotta impiegata di mezzi a basso impatto ambientale e una **formazione specifica per gli autisti impiegati nei servizi.**

L'investimento sulle STEM con le risorse

Nell'ambito del Piano provinciale Scuola Digitale sono stati previsti finanziamenti per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'**apprendimento delle STEM** (Scienze,

provinciali

Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. A marzo 2022 è stato aperto un bando per la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche provinciali del primo ciclo (con l'intento di privilegiare la scuola secondaria di primo grado), mettendo a disposizione risorse per 350 mila euro. A seconda della propria organizzazione didattica, le scuole potranno scegliere di:

- **allestire ambienti** specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM;
- **dotare spazi interni** alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi *(deliberazione n. 439 del 25 marzo 2022).*

Laboratori digitali con le risorse PNRR

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in **ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali** e potenziando i laboratori per le professioni digitali è anche l'obiettivo della linea di investimento del PNRR, per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. A seguito del decreto di adozione del Piano "Scuola 4.0" per la realizzazione delle aule innovative e dei laboratori per le professioni digitali, sono state ripartite tra tutte le scuole nazionali le risorse dedicate. Complessivamente per le scuole trentine sono state assegnate risorse per più di 16 milioni di euro divisi in:

- Azione 1 – **Trasformazione delle aule** in ambienti innovativi di apprendimento (euro 12.555.997,43)
- Azione 2 – **Realizzazione di laboratori** per le professioni digitali del futuro (euro 3.504.865,26).

La fase di progettazione esecutiva da parte delle scuole deve concludersi entro dicembre 2022.

Si segnala, inoltre, che le istituzioni scolastiche stanno partecipando agli avvisi della "PAdigitale2026", volti a favorire la **migrazione al cloud** e **l'aggiornamento dei siti web istituzionali** attraverso l'adozione di un modello standard. Complessivamente, alla fine di settembre 2022, risultano finanziati interventi per circa 328 mila euro *(si veda anche l'obiettivo 6.2 per la connettività in banda ultra larga nelle scuole)*.

Le risorse per gli interventi di inclusione scolastica

Per l'a.s. 2022/23 si è proceduto all'immissione in ruolo di **63 docenti di sostegno** per ragazze e ragazzi con bisogni educativi speciali sulla base della specifica graduatoria del concorso per la scuola primaria, della graduatoria del concorso ordinario *(deliberazione n. 1290 del 15 luglio 2022)* nonché del nuovo canale di reclutamento (c.d "art. 21" istituito con legge provinciale n. 22 del 2021).

Alla luce della sperimentazione condotta nel precedente anno scolastico, sono stati **aggiornati i criteri**, a partire dall'anno scolastico 2022/2023,

per l'assegnazione delle risorse - umane e finanziarie - alle istituzioni scolastiche e formative provinciali (primo e secondo ciclo) **per gli interventi di inclusione scolastica** degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali. Questo servizio, come confermano anche i dati INVALSI, ha assunto negli anni un ruolo fondamentale per garantire l'inclusione degli studenti e studentesse nonché per consentire la sperimentazione di pratiche educative, riabilitative e didattiche sempre più innovative in un continuo confronto dialogico con la scuola, la famiglia e il territorio. Gli aggiornamenti e le integrazioni hanno riguardato principalmente *(deliberazione n. 571 dell'8 aprile 2022)*:

- gli interventi degli assistenti educatori provinciali: si conferma la dotazione massima già definita nel 2019 (pari a n. 169 unità), stabilendo un tetto massimo di ore ammissibili per la distribuzione dell'organico in 5.000 ore settimanali complessive (da intendersi quali attività frontali con studenti/esse) per tutti i gradi di scuola, quale media dell'ultimo triennio. Considerata la particolarità degli istituti del secondo ciclo che per indirizzo di studio e collocazione territoriale hanno valenza di bacino provinciale, qualora l'incidenza percentuale del numero degli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica sia superiore al 2% è possibile valorizzare gli studenti iscritti con un peso pari a 10.
  Con riferimento alla mobilità del personale assistente educatore a tempo indeterminato assegnato ai singoli istituti, è garantita la possibilità di salvaguardare le titolarità;
- l'aumento dell'importo orario del servizio di inclusione scolastica assistenziale ed educativa (da 26 a 28 euro) finalizzato a garantire un alto livello qualitativo del personale impiegato;
- l'estensione del servizio di fornitura di materiale didattico in formato digitale accessibile a favore di studenti e studentesse con disabilità visiva.

Da evidenziare, a completezza di informazione in tema di inclusione scolastica, le novità introdotte a seguito delle modifiche normative approvate con la legge di assestamento del bilancio provinciale 2021-2023 (l.p. n. 18 del 4 agosto 2021). Con riferimento alle modalità di certificazione della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi della L. 104/92, sono infatti intervenute alcune significative modifiche legislative, che hanno portato alla costituzione, a partire dal 1° settembre 2022, di una Commissione medico-legale incaricata di rilasciare gli accertamenti in modo unitario sul territorio provinciale, analogamente a quanto avviene a livello nazionale, sostituendo la modalità certificativa precedentemente in uso e garantendo pertanto il rispetto di livelli uniformi di assistenza *(deliberazione n. 392 del 18 marzo 2022).*

Leadership per una scuola inclusiva

È stato promosso con l'Università degli studi di Trento, Iprase e il sostegno della Fondazione Caritro un **progetto di sistema "Leadership per una scuola inclusiva".** Il percorso è nato dall'esigenza, rilevata direttamente da alcune Istituzioni scolastiche e formative della provincia

di Trento, di promuovere una scuola inclusiva che si evolva sempre di più dalla prima idea di integrazione, nella quale l'obiettivo era integrare gli alunni con bisogni educativi speciali nella classe, verso la creazione di un **contesto che sappia valorizzare le capacità e le specificità di tutti gli alunni**.
I due corsi di perfezionamento rappresentano un'azione propedeutica e fondamentale per favorire lo sviluppo di vere e proprie "Istituzioni scolastiche inclusive", attraverso lezioni seminariali, attività laboratoriali e lo sviluppo di project work in situazione dentro le 19 scuole coinvolte.

Completano il piano formativo, le proposte, legate alla tematica "**Bisogni educativi speciali"**, di corsi sul tema del riconoscimento del disturbo dello spettro autistico nei bambini e, sempre in ottica inclusiva, sulla rilevazione delle competenze cognitive e linguistiche dei bambini in età prescolare che ha come obiettivo quello di sostenere la progettazione didattica con attività sulle aree risultate maggiormente scoperte. Inoltre sono state programmate risorse per l'assegnazione di personale qualificato "**facilitatore alla comunicazione e all'integrazione scolastica**" nelle scuole dell'infanzia provinciali per più di 387 mila euro *(deliberazione n. 327 del 4 marzo 2022).*

Accoglienza studenti ucraini nelle scuole trentine

Nel marzo 2022 è stata attivata una task force per l'inserimento di bambini e ragazzi ucraini e le scuole si sono attivate anche attraverso la collaborazione di volontari e di enti del terzo settore. In aprile gli studenti arrivati in provincia dall'Ucraina ed accolti nelle scuole d'infanzia e negli istituti scolastici erano 350, di cui 296 alle scuole primarie e alle secondarie di primo e secondo grado. I bambini accolti nelle scuole d'infanzia erano invece 50. Altri seguivano lezioni in DAD collegati con gli istituti ucraini. A giugno 2022 sul fronte dell'inserimento e dell'integrazione scolastica, sono in totale 271 le iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023 previste per gli studenti ucraini arrivati da marzo 2022 in Trentino (nello specifico, 152 iscritti alla primaria, 81 alle scuole medie, 31 alle superiori, 7 alla formazione professionale). La gestione avviene in sinergia con le Comunità di valle e le risorse vengono stanziate ad hoc in base a necessità puntuali.

Aggiornamento del "Programma pluriennale della formazione professionale"

A febbraio 2022 si è provveduto ad aggiornare a partire dall'anno formativo 2021-2022 le denominazioni dei titoli di Diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), rilasciati a seguito del superamento dell'esame finale dei percorsi di quarto anno successivi al conseguimento della qualifica e dei percorsi quadriennali senza uscita al terzo anno *(deliberazione n. 257 del 25 febbraio 2022).*

Con l'aggiornamento di settembre 2022 del "Programma pluriennale della formazione professionale per gli anni formativi 2020/2023" sono stati confermati per l'anno formativo 2022-2023 tutti i 13 percorsi consolidati di tecnico superiore, in attesa di definire un nuovo modello organizzativo con cui promuovere l'Alta Formazione Professionale sia sotto il profilo della qualità, che della diversificazione dei percorsi, attraverso una governance efficace che ne salvaguardi la territorialità. Contestualmente sono stati adeguati i criteri e le modalità di

finanziamento sulla base delle novità introdotte dall'aggiornamento del Programma sull'offerta formativa dei percorsi di Alta Formazione Professionale. In sintesi si è provveduto a:

- aggiornare il quadro dell'offerta formativa con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per l'a.f. 2023/2024, di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2023 e con i percorsi di Alta Formazione Professionale dell'edizione 2023-2024;
- integrare l'offerta formativa con l'attivazione di due nuovi percorsi per il conseguimento della qualifica di Tecnico e tre nuovi percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nei settori della Logistica, della Contabilità d'Impresa e della Robotica per l'anno 2023;
- realizzare, nella forma "standard", i percorsi di Alta formazione Professionale di "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici", "Tecnico superiore per le infrastrutture di rete, di virtualizzazione e cloud computing", "Tecnico Superiore di cucina e della ristorazione" e "Tecnico superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva".

Inoltre per offrire più opportunità di accesso all'Alta formazione professionale ai diplomati della formazione professionale, in analogia a quanto avviene nei percorsi universitari, sono state previste due sessioni di accertamento delle competenze comuni, precedute dalla realizzazione di percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze di comunicazione in italiano e in lingua inglese e di matematica, già a partire dai percorsi che si realizzeranno nel gennaio 2023. La scelta è stata adottata anche in considerazione delle prospettive di sviluppo professionale e occupazionali molto favorevoli offerte da tali percorsi *(deliberazione n. 1661 del 16 settembre 2022).*

Nuove Linee Guida per l'Istruzione professionale

Nell'ottobre 2022 sono state approvate le nuove Linee guida per l'Istruzione e la formazione professionale con attenzione alla **personalizzazione dei percorsi e alla flessibilità nell'iter formativo** per fornire agli istituti di istruzione professionale con corsi diurni e corsi di educazione degli adulti dei criteri omogenei da seguire **nella progettazione e realizzazione dei percorsi di istruzione professionale.** Gli indirizzi, valevoli sul territorio provinciale, sono stati strutturati con riferimento al repertorio provinciale **armonizzato con quello nazionale** (decreto ministeriale del giugno 2022) in modo da garantire flessibilità e adattabilità rispetto alle necessità, che tengano in considerazione i cambiamenti che la globalizzazione e l'evoluzione continua dei processi produttivi impongono alla società, per sviluppare competenze connesse alla rapidità delle trasformazioni del mondo del lavoro. I percorsi di durata quinquennale consentono il rilascio di un diploma spendibile nel mondo del lavoro, ma garantiscono anche **l'accesso alla formazione universitaria,** aprendo ulteriori prospettive di specializzazione e qualificazione culturale e professionale. In questo processo svolge un ruolo fondamentale il **docente Tutor** figura di trait d'union e di sostegno dell'allievo nel suo processo di crescita.

Le Nuove Linee guida tengono conto inoltre degli specifici quadri di riferimento e righe di valutazione per lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato degli indirizzi di istruzione professionale presenti nel decreto ministeriale. Il nuovo esame per i percorsi professionali sarà a regime al termine dell'anno scolastico 2022-2023 che ha reso opportuno definire un orientamento progettuale e operativo fin dall'inizio dell'anno scolastico in corso *(deliberazione n. 1794 del 7 ottobre 2022).*

Accesso ai percorsi dell'Alta Formazione Professionale

Con l'adozione dei Referenziali Formativi Provinciali di riferimento dei percorsi di Alta Formazione Professionale a partire dalle edizioni 2022-2023 si è voluto intervenire sulla possibilità di elaborare il piano di studi ordinamentale di ogni percorso dell'Alta Formazione Professionale che si caratterizza pertanto per una maggiore essenzialità, apertura e flessibilità che permette al sistema di auto-adattarsi all'innovazione e all'evolversi dei fabbisogni formativi dei settori di riferimento, garantendo al contempo il presidio delle categorie progettuali e formative del modello dell'Alta Formazione Professionale trentina e di valorizzare l'autonomia didattica degli organismi gestionali dei percorsi. Il Programma formativo annuale diventa così lo **strumento** attraverso il quale il sistema fa fronte "in tempo reale" all'**aggiornamento dei contenuti formativi rispetto alle innovazioni emergenti e prospettiche** delle figure professionali di riferimento, senza la necessità di modificare continuamente i Referenziali Formativi, di cui sono l'attuazione *(deliberazione n. 2271 del 23 dicembre 2021).*

Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Negli anni si è fortemente investito nello sviluppo e consolidamento dell'Alta Formazione Professionale, cioè il sistema di formazione terziaria non accademica equiparato agli ITS nazionali (presentata anche a Job&Orienta 2021) per coprire il fabbisogno, tuttora fortemente richiesto dal contesto economico locale, di figure di tecnico superiore di elevata professionalità, posizionate a livello intermedio, con riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo e la competitività del Trentino.
Nel mutato quadro economico a seguito della pandemia, si sono registrate nuove richieste rispetto a **specializzazioni molto mirate** per particolari settori produttivi, segnalate anche da Trentino Sviluppo, che si vanno a collocare nel segmento degli **IFTS,** con **un'offerta formativa flessibile** in grado di cogliere l'esigenza di specializzazione legata ad ambiti circoscritti di innovazione tecnica e tecnologica rispetto a processi produttivi o a erogazione di servizi, definita anche con il coinvolgimento diretto delle imprese che esprimono il fabbisogno e ne supportano l'individuazione, con l'attivazione di "percorsi pilota", volti a sperimentare il modello della nuova proposta formativa.
Sulla base delle specifiche **linee guida** del novembre 2021, è stato avviato nei primi mesi del 2022 il primo percorso pilota di IFTS (durata 1000 ore) che riguarda il profilo di creatore di cartoni animati, affidato all'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento.
Sono inoltre state approvate le indicazioni generali e le procedure dalla selezione in ingresso all'esame finale e l'adozione del modello di Certificato di specializzazione tecnica superiore in Provincia di Trento *(deliberazione n. 1113 del 24 giugno 2022).*

Con l'aggiornamento del Programma pluriennale della formazione professionale, **l'offerta formativa dei percorsi IFTS è ampliata a decorrere dal 2023** con alcuni percorsi pilota in "Robotica, meccatronica e automazione", "Logistica e trasporti" e "Tecniche per l'amministrazione economico finanziaria".

Il quadro finanziario aggiornato nel settembre 2022 risulta come di seguito rappresentato.

Quadro finanziario – programma pluriennale della formazione professionale

Percorsi	**Risorse** 2021 - 2022 euro	**Risorse** 2022 - 2023 **euro**	**Risorse** 2023 - 2024 **euro**
• Percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale (IeFP)	34.140.782,00	33.775.677,00	33.775.677,00
• Quarto anno per il conseguimento del diploma	5.823.558,00	5.987.722,00	5.987.722,00
• Corso annuale per esame di stato - CAPES	1.532.520,00	1.660.230,00	1.660.230,00
• Apprendistato di base	215.581,25	200.000,00	200.000,00
• Corsi di qualifica per adulti	684.500,00	684.500,00	684.500,00
• Bisogni educativi speciali (BES): Formazione a favore di studenti con BES, Interventi per promuovere il pieno esercizio del diritto degli studenti con BES	6.334.000,00	6.534.000,00	6.534.000,00
Il costo è completato da voci di costo specifiche e da liquidazioni per TFR	2.372.102,62	2.370.000,00	2.370.000,00
TOTALE IeFP	**51.103.043,87**	**51.212.129,00**	**51.212.129,00**
Alta formazione professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (AFP e IFTS)	**Bilancio 2021**	**Bilancio 2022**	**Bilancio 2023**
• Percorsi erogati da Istituzioni formative paritarie	1.970.802,64	1.993.236,51	2.455.000,00
• Percorsi erogati da Istituzioni scolastiche e formative provinciali	295.659,27	360.000,00	440.000,00

Formazione duale efficace nei territori alpini

È rimasta aperta fino al 15 settembre la consultazione sulle linee guida UNI - l'Ente italiano di Normazione, - per definire criteri di qualità e linee guida omogenee per mettere in campo una formazione duale efficace nei territori alpini che fanno riferimento alla **Strategia Macroregionale Alpina EUSALP** e non solo. Questo lo scopo del CEN Workshop Agreement (CWA) "*Guidelines for dual-based training system*" presieduto dalla Provincia autonoma di Trento, che coordina il Gruppo di Azione 3 di EUSALP sui temi dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro, supportato da Tsm-Trentino School of Management come project leader. Alla redazione di questo CWA hanno contribuito i Paesi EUSALP con l'intento di costruire un modello di riferimento utile a livello europeo e internazionale.

Progetto di alternanza scuola lavoro 2022/2023 di Tsm

È stato presentato ad ottobre 2022 **il progetto di alternanza scuola lavoro 2022/2023** che Trentino School of Management, anche grazie al mondo delle imprese, porta negli istituti superiori da ormai sei anni. Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati oltre 3500 gli studenti che hanno frequentato il percorso formativo proposto e 21 gli istituti scolastici che hanno aderito.

Sono otto i moduli che compongono il progetto 2022/2023, organizzati in 3 unità formative, ciascuna afferente ad una diversa dimensione dell'apprendimento: si va dalla dimensione culturale-orientativa a quella più tecnica, fino a quella più prettamente formativa, con temi quali l'evoluzione del mercato del lavoro in Europa, in Italia e in Trentino, la nascita di nuove professionalità, il "diversity management" nelle aziende e la maturazione delle competenze, senza tralasciare aspetti di natura più pratica come le diverse tipologie di lavoro, dipendente o autonomo, il sistema della retribuzione o le tutele che spettano a tutti i lavoratori.

Fra le novità, l'introduzione del **nuovo modulo "Informazione, disinformazione e fake news",** proposto in via sperimentale nel precedente anno scolastico. L'obiettivo principale del modulo è fornire agli studenti strumenti e tecniche di ricerca avanzata che permettano loro di analizzare adeguatamente i contenuti, testi ed immagini, e le fonti di informazioni provenienti dal web.

Lingue comunitarie

È stato approvato il Programma annuale di promozione e potenziamento delle lingue comunitarie presso le Istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo della Provincia per l'esercizio finanziario 2022 (*deliberazione n. 671 del 22 aprile 2022*).
L'obiettivo confermato è quello di estendere gradualmente un'offerta didattica capace di **migliorare significativamente le competenze linguistiche** di tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, in modo da coprire progressivamente tutta la popolazione scolastica, a partire dalla prima infanzia. Il Programma, in particolare, tiene conto dell'importanza della conoscenza della lingua italiana e tedesca da parte dei cittadini del Trentino, dell'Alto-Adige e del Tirolo ribadita in sede **Euregio** e delle barriere linguistiche ancora esistenti tra Land Tirolo e Trentino, nonché della volontà comune di riesaminare i programmi di promozione delle lingue e se necessario di predisporre ulteriori programmi di incentivazione dei corsi di seconda lingua - nel Land Tirolo per l'italiano, in Trentino per il tedesco - garantendo in entrambi i territori il finanziamento necessario.

Progetti FSE

Sono stati approvati e finanziati i progetti utilmente collocati nella graduatoria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali aventi contenuto formativo, volte alla **riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica**, sostenute dalla Provincia con il concorso finanziario del Fondo sociale europeo nell'ambito della programmazione 2014-2020 *(determinazione n. 8462 del 21 dicembre 2021)* e precisamente:

- 11 progetti relativi a "Interventi di supporto all'apprendimento nelle fasi evolutive per favorire il successo personale e formativo" per un finanziamento totale di 250 mila euro;
- 11 progetti per "Interventi per la promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica" per un finanziamento totale di 250 mila euro.

Percorsi scolastici all'estero

Per agevolare gli **studenti della scuola secondaria di secondo grado** che intendono frequentare l'anno scolastico 2022/2023 all'estero, a dicembre 2021 la Provincia ha approvato dei bandi per l'erogazione di **borse di studio** (per chi intende svolgere il percorso di studio in paesi extra Unione europea) o **voucher** (per chi intende svolgere il percorso di studio in paesi dell'Unione europea).
In entrambi i casi le risorse messe a bando sono state successivamente integrate al fine di dare **copertura a tutte le domande ammissibili**. In dettaglio:

- le risorse messe a disposizione per le borse di studio per la frequenza dell'anno scolastico **in paesi extra Unione europea** (inizialmente pari a 400 mila euro) sono state integrate con ulteriori circa 382,6 mila euro per un importo complessivo di circa 782,6 mila euro *(deliberazioni n. 2143 del 10 dicembre 2021 e n. 568 del 8 marzo 2022)*;
- le risorse per il finanziamento dei voucher individuali per la frequenza di percorsi scolastici all'estero **in paesi dell'Unione europea** (pari a 400 mila euro, finanziati dal Programma operativo

Fondo sociale europeo 2014-2020) sono state integrate con ulteriori 250,57 mila euro, per un importo complessivo di euro 650,57 mila euro *(deliberazioni n. 2165 del 10 dicembre 2021 e n. 464 del 25 marzo 2022).*

Percorsi di lingua per adulti

A giugno 2022 è stato approvato un avviso per la predisposizione di un catalogo di interventi per l'apprendimento della lingua tedesca e inglese a favore della popolazione adulta, a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento, in continuità con gli interventi del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 – 2020 *(deliberazione n. 1133 del 24 giugno 2022)*.
L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche della popolazione adulta trentina attraverso l'erogazione di circa 100 percorsi di formazione di tedesco e inglese, finanziati con risorse statali (2 milioni di euro). Gli enti erogatori dei corsi sono stati individuati a valle di un processo di valutazione conclusosi a fine ottobre *(determinazione n. 11479 del 25 ottobre 2022)*; il catalogo avrà durata da dicembre 2022 al 31 dicembre 2024.

Buoni individuali per le competenze

Nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 provinciale è stato approvato l'Avviso per la **costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati** all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione nell'ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze *(deliberazione n. 2279 del 23 dicembre 2021).*

L'obiettivo dei Buoni individuali per le competenze è la promozione e la diffusione del sistema provinciale di certificazione delle competenze attraverso la messa in trasparenza e il **riconoscimento delle competenze professionali dei cittadini**, siano esse di base, trasversali e/o peculiari, acquisite in contesti formali, informali e non formali e attraverso la loro erogazione si intende sostenere il sistema economico territoriale, i processi di mobilità, la transizione e cambiamento nel mondo del lavoro, tenuto conto dell'importanza di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona nonché estendere il ventaglio delle opportunità e dei luoghi dell'apprendimento in una prospettiva di lifelong learning, in linea con le direttive e raccomandazioni Europee in merito.

Sono inoltre state adottate le "Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti" riferibili a dimensioni personali e sociali (cosiddette "soft skills") nell'ambito degli interventi formativi finanziati nel Fondo Nuove Competenze *(deliberazione n. 1056 del 10 giugno 2022) .*

Contrastare il cyberbullismo

Si è continuato a proporre buone pratiche di diffusione di strumenti necessari a comprendere le norme di comportamento e le procedure corrette per l'utilizzo della rete internet e di tutti gli strumenti che le nuove tecnologie mettono a disposizione. Per l'anno scolastico 2021/2022 è stato proposto un bando "*Educazione civica digitale per abitare la Rete e contrastare il cyberbullismo*" con la finalità di coinvolgere i diversi soggetti a vario titolo interessati. *(deliberazione n. 2125 del 3 dicembre 2021),* che prevedeva una spesa complessiva di 182 mila euro, l'attivazione fino a 490 percorsi/progetti per un totale di 70 scuole, incluse le spese per avviare o rinnovare la certificazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

L'adesione finale ha visto la partecipazione di 52 scuole per un totale di 378 percorsi/progetti finanziati (pari a 113,4 mila euro). Inoltre è stata finanziata la certificazione di 7 scuole e il rinnovo annuale da parte di 2 scuole.

Risorse per IPRASE

È stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024 dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa - IPRASE e il piano delle attività triennale 2022-2024. All'Istituto sono assegnati fondi per 629 mila euro per le attività a carattere annuale. Le azioni contenute nel piano triennale saranno realizzate sia nell'ottica di **rafforzare le competenze di tutto il personale scolastico** con la formazione obbligatoria e continua, sia per il **miglioramento della didattica** nelle varie discipline, l'**innovazione dei contesti di apprendimento** e dell'**approccio digitale** nella didattica, per l'introduzione del nuovo insegnamento dell'**educazione civica e alla cittadinanza**, per supportare i processi di orientamento e transizione scolastica tra i diversi cicli, nonché per favorire una scuola sempre più inclusiva. A tali azioni vengono poi aggiunte iniziative per contrastare forme di violenza tra i giovani, di promozione dell'Autonomia, sulla sostenibilità ambientale e sull'Agenda 2030, di rilevazione, monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti, di documentazione delle iniziative svolte e di supporto sia in termini generali che specifici dei vari processi *(deliberazione n. 64 del 28 gennaio 2022).*

Prevenire, riconoscere e contrastare le violenze a scuola

Si segnala, in particolare, un percorso proposto sulla Piattaforma e-learning di IPRASE, tra ottobre e dicembre 2022, con interventi formativi che integrano l'approccio psicologico con quello pedagogico-didattico, rivolti a dirigenti e docenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento. L'azione, condotta in collaborazione con la struttura competente in materia di pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità, si configura come un'occasione di confronto tra gli enti e le istituzioni operanti in rete (APSS, Servizi welfare e coesione sociale, Tribunale, Forze dell'ordine) con le quali poter condurre un'**azione anti-violenza nelle scuole**.

Contrasto della dispersione scolastica: le risorse PNRR

Il tema della dispersione scolastica richiede l'attenzione di tutti gli attori del territorio che a vario titolo contribuiscono a **potenziare la capacità educante del territorio** stesso e va affrontato in un'ottica preventiva.

Il Ministero dell'Istruzione ha ripartito una prima quota del 1,5 miliardi che il **PNRR** ha stanziato per interventi straordinari per la riduzione dei divari territoriali rivolti al I e II grado della scuola secondaria. Obiettivo dell'iniziativa è raggiungere studenti a rischio dispersione con **attività di tutoraggio o mentoring**. Le fasce d'età coinvolte sono tra i 12-18 anni al fine di ridurre la percentuale di dispersione scolastica. La ripartizione dei fondi è avvenuta direttamente alle istituzioni scolastiche, sulla base di indicatori oggettivi legati a rischio dispersione, per un totale di 2.821.140,16 euro.
Secondo gli orientamenti ministeriali, le istituzioni scolastiche coinvolte dovranno progettare le azioni di intervento tenendo conto di 7 elementi cardine:

1. piani pluriennali
2. esperienze di rete
3. coinvolgimento di famiglie e territorio
4. integrazione tra scuola ed extra scuola
5. prevenzione sulla base dei segnali di rischio disagio, fragilità e abbandono
6. potenziamento delle competenze e personalizzazione dei percorsi per i più fragili
7. continuità nelle fasi di transizione e orientamento.

Promuovere il successo formativo

Uno specifico approfondimento sulla dispersione è stato oggetto anche di un evento organizzato, ad ottobre 2022, dalla Fondazione Franco Demarchi, in collaborazione con la Provincia, il Centro Studi Erickson e con il patrocinio di IPRASE: "*Dall'accoglienza alla partecipazione: scuole di qualità nei territori educanti per promuovere il successo formativo".* Tra i temi affrontati la personalizzazione del percorso educativo, la valorizzazione informale, la relazione tra giovani e adulti, l'emersione di vocazioni, l'orientamento verso il futuro, le didattiche davvero attive, **la visione positiva dei destinatari e la co-progettazione dei percorsi.**
L'obiettivo finale di tutto il percorso è quello di sviluppare pratiche che possano aumentare e potenziare il raggiungimento del successo formativo dei ragazzi.

Piano Scuola Estate 2022

Nell'ambito delle risorse finanziate dal **PON e dal POC "Per la Scuola 2014 -2020"** sono state assegnate alle scuole trentine partecipanti risorse per complessivi 355 mila euro, per ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

A scuola di ambiente e stili di vita

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha presentato un nuovo **catalogo di educazione ambientale e alla sostenibilità**: più di 35 organizzazioni provinciali promuovono un'offerta comune nelle diverse dimensioni della sostenibilità (economica, sociale e ambientale), con 350 proposte per supportare gli insegnanti nell'attivazione di progetti educativi, avvalendosi anche di un apposito motore di ricerca per scegliere i progetti ritenuti più adatti.
Con un coordinamento interassessorile è stata avviata la **costruzione di una rete di soggetti attivi** nel campo dell'educazione alla salute favorendo il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici. Questo obiettivo vede impegnato un gruppo di coordinamento provinciale "Scuole che promuovono la salute" collocato nell'ambito del Piano provinciale di Prevenzione 2020-2025, che opera per sviluppare programmi di **promozione della salute** con un approccio globale e sistemico.

Laboratorio Europa: la UE a scuola

A novembre 2021 è stato inaugurato il nuovo Europe Direct Trentino, il centro per l'informazione europea della Provincia di Trento, che si è presentato rinnovato per il periodo 2021-2025.
All'interno dell'attività del Centro per il 2022 rivolta alle scuole trentine in modalità mista (online e presenza), sono stati realizzati:

- 61 incontri con le scuole nell'ambito delle attività del "laboratorio Europa" che hanno coinvolto 1.402 ragazzi
- 7 tra seminari e webinar tematici dedicati agli insegnanti e alla cittadinanza.

Per l'a.s. 2022/2023 le proposte laboratoriali per le scuole di ogni ordine e grado saranno centrate su tre tematiche specifiche:
- l'Unione europea nella nostra vita quotidiana
- le 3 A: ambiente, agricoltura e alimentazione
- le opportunità per giovani europei.

Avviato un progetto di riconoscimento professionale del ruolo dei docenti, centrale in un'educazione di qualità, e proseguito il percorso di stabilizzazione del personale scolastico con ulteriori 479 assunzioni a tempo indeterminato nell'a.s. 2022/2023, distinte in 290 docenti della scuola a carattere statale, 161 personale ATA, 4 coordinatori pedagogici e 24 insegnanti della scuola dell'infanzia

Le risorse umane nella scuola

La programmazione dei fabbisogni del personale docente per la Scuola trentina è stata elaborata tenendo conto sia dei pensionamenti sull'arco temporale triennale 2020/2023 - sia delle graduatorie concorsuali o per titoli, vigenti al momento della programmazione.
A maggio 2022 sono state approvate le graduatorie finali per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola primaria, posto comune, sostegno e lingua straniera inglese e tedesco delle scuole a carattere statale della Provincia di Trento *(deliberazione n. 827 del 13 maggio 2022).*
Al concorso ordinario (indetto nell'anno 2020 e svoltosi nel corso

dell'anno 2022 a causa del fermo dovuto alla pandemia) erano stati ammessi 1.715 candidati distribuiti su 41 classi di concorso, per un fabbisogno iniziale di 185 posti; si sono presentati alle prove scritte 1.325 candidati e ne sono stati ammessi alle fasi successive 463.
Tra luglio 2022 e settembre 2022 sono state approvate alcune graduatorie per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado e per l'insegnamento del sostegno, nelle Istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale della Provincia autonoma di Trento per determinate classi di concorso *(deliberazioni n. 1290 del 15 luglio 2022 e n. 1742 del 30 settembre 2022).*

Sulla scuola secondaria di I e II grado l'impegno dell'Amministrazione è quello di accelerare la sottoscrizione dell'intesa con il Ministero per indire il concorso abilitante "trentino", così da poter avviare con una programmazione di breve e medio periodo, i concorsi necessari a coprire i posti e le scoperture lasciate dalle stesse graduatorie appena approvate, di fatto già esaurite.
Il bando, indetto sulla base della norma approvata con legge di stabilità nell'anno 2021, è già stato vagliato dagli uffici ministeriali che hanno richiesto alcune modifiche e dai quali si è in attesa dell'ultima approvazione per poter avviare i concorsi che dovrebbero consentire la copertura delle attuali disponibilità.

I dati di fine settembre 2022 per quanto riguarda i docenti indicano che il fabbisogno di 566 posti (634 nel 21-22) è stato coperto con 290 nomine a tempo indeterminato (307 nel 21-22), comprensive del nuovo canale di reclutamento c.d "art. 21", che ha impattato in modo efficace per la copertura dei posti di sostegno in tutti i gradi e di lingua straniera alla scuola primaria. Il tasso di copertura dei posti vacanti è quindi notevolmente migliorato passando dal 48,4% dello scorso anno al 51,2% dell'anno in corso. A questo dato mancano poi le assunzioni su alcune discipline del concorso Ordinario, alla cui tempistica, dettata dal Ministero dell'Istruzione, la Provincia si è dovuta adeguare e i cui esiti delle classi di concorso in via di definizione porteranno comunque i loro effettivi positivi sull'organico con la tornata estiva di assunzioni dell'anno venturo.
Dopo le nomine in ruolo è stato attivato il sistema informatizzato della "Chiamata unica", che ha permesso di dare una prima importante risposta ai fabbisogni del sistema per la stipula dei contratti a tempo determinato (circa 1250 contratti assegnati su 2000 posti disponibili). Il quadro delle assunzioni a tempo determinato è stato poi completato dall'attività dei Dirigenti scolastici e alla data del 28 settembre si registrano esigue scoperture alla scuola secondaria, più alcuni spezzoni tra scuola primaria e secondaria. A settembre 2022, quindi l'organico della scuola trentina risultava sostanzialmente al completo per l'erogazione del servizio didattico.

Con riguardo al personale ATA, il concorso di stabilizzazione per la figura di coadiutore amministrativo scolastico (CAS) e il concorso pubblico e la

progressione verticale per la figura di assistente amministrativo scolastico (AAS) hanno permesso di assumere a tempo indeterminato 161 risorse, con un consolidamento importante dell'organico in forza alle Segreterie delle Istituzioni scolastiche, proseguendo nel percorso avviato negli ultimi anni di potenziamento e stabilizzazione del personale ausiliario tecnico e amministrativo che opera presso le scuole.
Anche in questo caso, dopo le nomine in ruolo è stato attivato, come novità per l'anno scolastico 2022/2023, il sistema informatizzato della "Chiamata unica". Un sistema che permette a coloro che sono presenti nelle graduatorie di concorrere al conseguimento di un contratto a tempo determinato, effettuando le scelte in maniera simultanea per tutte le scuole, comodamente a casa dal proprio computer, superando anche le limitazioni dovute alla pandemia. In questo modo, sono stati assegnati 317 incarichi delle varie figure professionali di ATA direttamente dalla Provincia, contro i 257 assegnati nell'a.s. 2021/2022, con le tradizionali convocazioni in presenza. Anche in questo caso si registra quindi un trend in miglioramento ed un conseguente sgravio del carico di lavoro per le Segreterie scolastiche.

Progetto per il riconoscimento professionale degli insegnanti

Ad agosto 2022 è stato illustrato alle organizzazioni sindacali un progetto per favorire un **riconoscimento professionale agli insegnanti della scuola trentina**.
Qualsiasi meccanismo di progressione di carriera dovrà comunque essere definito all'interno del contratto collettivo di lavoro e mantenere l'automatismo delle progressioni economiche per anzianità. Accanto all'aspetto normativo, è richiesto un investimento per riconoscere nuovi profili professionali, prevedere sgravi orari e incentivi economici.

Rafforzati ulteriormente gli interventi per favorire l'accesso alla formazione terziaria e valorizzata l'eccellenza dell'Università degli Studi di Trento nell'inserimento in reti nazionali e internazionali e nelle azioni programmatiche strategiche per lo sviluppo del territorio

A sostegno dell'Università degli Studi di Trento e del suo ruolo per il territorio locale è assicurata una dotazione complessiva di risorse in linea con il percorso di consolidamento e crescita dell'Ateneo come realtà di eccellenza del Trentino, testimoniata anche dagli ottimi risultati ottenuti nell'ultima valutazione condotta dall'Anvur sulle università e i centri di ricerca italiani (VQR 2015-2019 presentata il 20 luglio 2022), in cui l'Università di Trento si è classificata prima per la qualità della produzione scientifica nella sua classe di riferimento. L'Ateneo trentino – assieme agli enti della ricerca locali - ha conseguito ottimi risultati anche per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse PNRR (missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 2 "Dalla ricerca all'impresa) per le infrastrutture tecnologiche di innovazione e per la ricerca di base e applicata. È, inoltre, importante sottolineare come il laboratorio ProM Facility del Progetto Meccatronica - frutto della collaborazione tra Provincia, trentino Sviluppo,

Fondazione Bruno Kessler, Università degli studi di Trento e confindustria Trento e ora certificato Centro di formazione accreditato Bureau Veritas – abbia ospitato quattro dottorati di ricerca, dodici tesi di laurea sperimentali (di cui nove con tirocinio), otto stage trasversali.

Atto di indirizzo per l'Università di Trento

Sono state assegnate le risorse stabilite con l'Atto d'indirizzo per l'Università e la ricerca 2020-2022 suddivise tra quota base 2022, pari ad euro 111 milioni di euro, e quota programmatica 2022, pari ad euro 895 mila *(deliberazione n. 667 de 22 aprile 2022).*

Si richiama, in particolare, la dotazione finanziaria per Medicina e chirurgia che per il 2022 ammonta a 435 mila euro per passare a 3,3 milioni di euro nel 2023 a fronte di circa 1,4 milioni di euro annui a carico dell'Ateneo.

Tra le attività che l'Università svolge a supporto della Provincia, si segnala una nuova ricerca con il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica (DICAM) per **l'analisi della Certificazione Energetica degli edifici** siti nella provincia di Trento ed il confronto con le disposizioni nazionali e con le previsioni a livello europeo al fine di introdurre profili energetici non ancora previsti dalle normative. È confermato inoltre il sostegno alle **iniziative per supportare il sistema scolastico provinciale**, con particolare attenzione all'innovazione didattica, in tema di educazione civica e alla cittadinanza, divenuta materia obbligatoria nel primo e secondo ciclo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2020/2021, con la partecipazione al progetto "Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow's Europe" sostenuto dalla Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirol.

L'Università accoglie presso il Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Università di Trento 10 studenti universitari libici provenienti dalle università partner del progetto REBUILD, - cofinanziato dal programma europeo EuropeAid e gestito dalla Provincia autonoma di Trento ,- ed il progetto "Scholar at Risk", rivolto a sostenere con assegni di ricerca gli studiosi qualificati che devono lasciare il proprio Paese a causa di conflitti e persecuzioni.

Ad integrazione di quanto previsto dall'Atto di indirizzo, sono state successivamente assegnati ulteriori 595 mila euro per le azioni programmatiche. In particolare:

- 350 mila euro per il progetto "Q@TN - Quantum Science and Technology in Trento";
- 190 mila euro per il progetto "Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità", delegato alla Provincia dal GECT "Euregio Tirolo – Alto Adige – Trentino";
- 55 mila euro annui per il periodo 2022-2024 per un progetto di ricerca di durata triennale per la valutazione d'**impatto sul Trentino degli investimenti previsti dal PNRR** *(deliberazione n. 1598 del 9 settembre 2022).*

Opera Universitaria di Trento

Sono state assegnate le risorse ad Opera Universitaria di Trento per l'esercizio finanziario 2022 per un ammontare di quasi 10,2 milioni di euro per l'erogazione dei servizi a favore degli studenti universitari e di

circa 3,5 milioni di euro per gli investimenti *(deliberazione n. 341 dell'11 marzo 2022).*

Diritto allo studio universitario

Inoltre sono stati definiti i **nuovi indirizzi generali** all'Opera Universitaria in materia di borse di studio per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 che tengono conto dell'approvazione da parte del Ministero dell'Università e ricerca dei nuovi valori di riferimento delle borse che rappresentano livelli essenziali delle prestazioni (LEP) *(deliberazione n. 969 del 27 maggio 2022)*. Le modifiche introdotte riguardano anche l'innalzamento del limite dell'indicatore per la valutazione della condizione economica (ISEE) e concorrono alla realizzazione degli obiettivi del PNRR di:

- **incremento dell'importo** delle borse di studio;
- **aumento** del **numero di beneficiari**, al fine di ridurre il divario rispetto alla media UE di studenti con una borsa di studio (circa il 25% rispetto al 12% attualmente registrato in Italia, mentre il Trentino ha una percentuale del 12,9%).

Ulteriori misure sono state introdotte per incentivare gli studenti/le studentesse economicamente più svantaggiati, le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) nonché gli studenti con disabilità. La spesa sarà in parte coperta con risorse PNRR e in parte di Opera Universitaria.
L'ente, inoltre, ha messo in campo due nuovi progetti per dare concretezza al diritto allo studio: un simulatore per calcolare, a partire dal proprio ISEE, quale sarà l'importo della borsa teorico al quale si avrà diritto e un "bando in pillole", accessibile anche da smartphone, per semplificare e rendere più immediate le informazioni necessarie per ottenere la borsa di studio e l'alloggio.

Borse di studio per la valorizzazione del merito

Annualmente viene approvato dalla Provincia il bando per gli studenti che si immatricolano in un **percorso di istruzione terziaria** e che si sono diplomati con 100 e lode nell'anno scolastico di riferimento o nell'anno scolastico precedente (al fine di consentire anche chi avesse posticipato di un anno l'ingresso nella formazione terziaria di beneficare della borsa di studio). Anche per l'anno accademico 2021/2022 è stato approvato il bando che ha fissato criteri e le modalità per accedere alla borsa di studio (che copre le spese di iscrizione sostenute fino ad un massimo di 2 mila euro) mettendo a disposizione risorse per 90 mila euro *(delibera n. 567 dell'8 aprile 2022).*
Ad agosto è stato pubblicato l'elenco dei 65 beneficiari *(determinazione n. 8334 del 2 agosto 2022).*
I 100 e lode dell'a.s. 2021/2022 sono stati 83 e rappresentano il 2,3% dei promossi, percentuale inferiore alla media nazionale che è del 3,4%; il grosso dei maturi trentini si pone nella fascia che va dal 71 all'80, con un 30,1% contro il dato nazionale del 27%. Tantissimi anche i 100 (senza lode) pari a 357.

Edilizia universitaria su fondi PNRR

Per quanto riguarda gli interventi di realizzazione di residenze universitarie, l'Opera Universitaria ha risposto al V Bando per l'accesso al cofinanziamento statale approvato con decreto del Ministro

dell'Università e Ricerca n. 1257 del 30 novembre 2021 e pubblicato in Gazzetta ufficiale il 16 febbraio 2022. In particolare, ha presentato tre proposte progettuali, sostenute anche da un co-finanziamento provinciale di 5 milioni di euro *(deliberazione n. 780 del 6 maggio 2022)*:

- demolizione e ricostruzione di un immobile esistente, sito in Rovereto, zona Borgo Sacco, di proprietà del Comune di Rovereto, messo a disposizione di Opera universitaria attraverso un comodato gratuito per 40 anni; previsti 208 nuovi posti alloggio (richiesto un co-finanziamento statale di circa 21,6 milioni di euro);
- ampliamento del campus universitario di Sanbapolis sito a Trento, in località San Bartolomeo, previsti 107 nuovi posti alloggio (richiesto un co-finanziamento statale di circa 10,1 milioni di euro);
- intervento di efficientamento energetico dell'immobile sito in Borino-Povo, con attuali 110 posti alloggio. L'intervento non modifica il numero di alloggi presenti ma agisce sulla prestazione energetica dell'edificio con un co-finanziamento statale richiesto di circa 990 mila euro.

Orientamento attivo nella transizione scuola università

Sempre nell'ambito del PNRR, le risorse attribuibili all'**Università degli Studi di Trento e al Conservatorio di Musica Francesco Antonio Bonporti** per "Orientamento attivo nella transizione scuola università" ammontano a 464,5 mila euro. L'obiettivo dell'investimento è quello di facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e di ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati.
Il decreto ministeriale di riparto prevede che, all'esito della procedura di accettazione annuale dei target da parte delle Istituzioni, si proceda alla conferma o alla eventuale rimodulazione.

Teatro della Meraviglia

Organizzato da Arditodesìo e Università degli Studi di Trento, si è svolto a Trento dal 27 settembre all'8 ottobre 2022 il Festival di teatro e scienza, con diciotto eventi fra spettacoli e Augmented Lecture.
Tanti i temi trattati: dalla medicina "personalizzata" all'intelligenza artificiale, dai cambiamenti climatici alla propaganda nella comunicazione, fino all'impatto degli algoritmi sulla nostra vita quotidiana, con una mostra ospitata nel foyer di Sanbàpolis a curata da Level Up. Sono state previste speciali tariffe di abbonamenti per studenti e studentesse.

Proseguita l'attuazione del Piano Straordinario degli investimenti di edilizia scolastica per gli istituti del secondo ciclo, la manutenzione straordinaria e la progettazione delle iniziative finanziate dalle risorse del PNRR

Gli interventi previsti nell'ambito dell'**edilizia scolastica**, a seguito del sedicesimo aggiornamento, ammontano complessivamente a più di 167 milioni di euro in valore attuale, di cui 142,8 milioni già utilizzati (impegni o prenotazioni fondi per lavori pubblici). Rispetto al tredicesimo aggiornamento, descritto nella precedente relazione, si registra un incremento di oltre 9,2 milioni.
A ciò si aggiungono le risorse del PNRR relative ai finanziamenti ammessi per progetti nel territorio della provincia di Trento, per più di 35 milioni di euro complessivi. Consistente anche l'impegno sulla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici per la quale, per il periodo 2022/24, sono state programmate risorse per complessivi 11,3 milioni di euro.

Edilizia scolastica degli edifici delle scuole superiori

Sotto il profilo attuativo, nella scheda successiva è riportata una rappresentazione sintetica dei costi e dello stato dei lavori dei principali interventi previsti per gli **istituti secondari di secondo grado** *(deliberazioni n. 986 del 7 giugno 2022, n. 1910 e n. 1911 del 28 ottobre 2022).*
Si segnala, in particolare, l'implementazione del **sistema di monitoraggio sismico** degli edifici più sensibili localizzati nel Trentino meridionale: è in corso l'affidamento relativo all'installazione degli apparati di monitoraggio sull'edificio della palestra della succursale del Liceo Rosmini di Rovereto (zona sismica 3 – Vallagarina).

Sono inoltre proseguiti gli **investimenti di competenza comunale** relativi agli edifici delle scuole elementari e secondarie di primo grado, nonché gli interventi per i collegamenti in banda ultralarga degli istituti scolastici di ogni ordine e grado *(si veda al riguardo l'obiettivo 6.2)*.

Principali interventi di edilizia scolastica – scuole superiori

Interventi	Importo finanziato (*euro*)	Stato avanzamento
Ampliamento e adeguamento alle norme antisismiche del Liceo "A. **Maffei"** Riva del Garda	27.119.763,36	Lavori in corso
Realizzazione del Liceo **Russel** a Cles	13.070.283,59	Approvato il progetto esecutivo relativo al lotto n. 2 della U.F. n. 1 (costruzione del nuovo edificio scolastico). Lavori in corso

Realizzazione della nuova sede scolastica dell'I.F.P. **Pertini** a Trento	27.165.794,46	Lavori conclusi per il Lotto 2. Lavori in corso per il Lotto 3. Esperita la gara d'appalto per i lavori del nuovo istituto (Lotto 4): gara dichiarata deserta. Con l'ultimo aggiornamento del piano di edilizia scolastica è stata approvata una variazione in aumento di 1,9 milioni euro. La realizzazione del nuovo edificio per l'istituto Pertini, che punta a mettere al primo posto la sostenibilità e la sicurezza prevede 20 nuove aule, 17 laboratori di acconciatura e di estetica, spazi di socializzazione e di servizio, per oltre 19 milioni e mezzo di euro. Si procederà in tempi brevi ad affidare i lavori che porteranno ad avere una scuola completamente rinnovata e al passo con le esigenze della moderna didattica e della specifica offerta formativa della scuola professionale, nonché un edificio totalmente sostenibile in quanto il livello che la Provincia intende raggiungere nella certificazione Leed è il Gold.
Realizzazione nuova sede **ITT Marconi** – a S. Ilario	27.364.514,24	In corso i lavori per la struttura prefabbricata provvisoria da adibire ad aule. Approvato il progetto esecutivo del Lotto 1 concernente la demolizione dell'edificio. Redatto il progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede dell'istituto.
Realizzazione nuova sede dell'**Istituto d'arte Depero** a Rovereto	15.650.000,00	In corso l'aggiornamento del progetto esecutivo del nuovo istituto, previsto sull'area Ex macello di Rovereto.
Ampliamento spazi didattici presso il **CFP Ossana**	1.905.000,00	Approvato il progetto esecutivo relativo all'ampliamento degli spazi didattici mediante cambio d'uso dell'ex autorimessa della Provincia presso il CFP Enaip di Ossana (intervento inserito nelle aree interne finanziato dalla L. 190/2014 per l'importo di 1.605.000,00 e per 300 mila euro con fondi provinciali).
Ristrutturazione e ampliamento **Istituto d'arte Vittoria** Trento	15.434.265,37	Approvato il progetto esecutivo ed inviato ad APAC per avvio gara di appalto.
Ampliamento **I.F.P Alberghiero Levico**	4.033.874,80	Predisposto il progetto preliminare.

Manutenzioni straordinarie sugli edifici scolastici

L'obiettivo prioritario è quello di favorire il connubio tra l'esigenza, ormai consuetudinaria, di **manutenzione periodica** degli edifici scolastici e quella di sperimentare, in accordo con l'Istituzione scolastica e formativa, **soluzioni nuove sul piano organizzativo e metodologico,** per far sì che l'esperienza della pandemia abbia avuto degli impatti importanti e stimolanti anche sul riorganizzare il "fare scuola". La manutenzione straordinaria degli edifici scolastici si concentra su:

- interventi per la sicurezza statica degli immobili;
- interventi di adeguamento degli spazi e/o degli impianti installati per specifiche ed urgenti esigenze connesse con le attività svolte negli edifici;
- interventi volti all'efficientamento energetico degli impianti e/o riqualificazione energetica degli edifici;
- interventi tesi a garantire un costante e adeguato standard conservativo dell'immobile (riparazione/sostituzione di impianti tecnologici o loro componenti, coperture, serramenti, pavimenti, ecc.);
- interventi volti all'adeguamento degli edifici alle normative antincendio, impiantistiche antinfortunistiche e di tutela dei disabili.

Nello specifico, nel 2022 è proseguito l'**adeguamento normativo antincendio** di 2 ulteriori edifici scolastici superiori, con la relativa acquisizione della certificazione energetica, e l'aggiornamento delle **verifiche della sicurezza degli elementi non strutturali** su altri 30 edifici scolastici *(deliberazione n. 870 del 19 maggio 2022).* Sono stati inoltre realizzati i lavori di somma urgenza presso l'Istituto di Istruzione "Marie Curie" di Pergine Valsugana per la messa in sicurezza e il conseguente ripristino dell'ala ovest.

Sono stati programmati per il 2022 e sono in corso di realizzazione:

- nuovi interventi di **manutenzione straordinaria** per adeguamento normativo ai fini **antincendio e sicurezza negli istituti** (Liceo scientifico L. Da Vinci di Trento, Polo scolastico Buonarroti-Pozzo di Trento, CFP Tesero, Liceo Prati di Trento);
- lavori di impermeabilizzazione, installazione nuovo impianto di illuminazione presso l'UPT Tione;
- realizzazione di **nuovi spazi didattici** presso l'Istituto Alberghiero di Rovereto;
- lavori sulla **copertura** dell'Istituto Guetti di Tione;
- lavori di **riqualificazione energetica** di alcuni istituti scolastici e nello specifico, Istituto Floriani di Riva del Garda: sostituzione serramenti; IFP Alberghiero di Levico Terme: installazione di impianto fotovoltaico; CFP Tione: installazione impianto fotovoltaico; ITT Buonarroti di Trento: lavori di efficientamento impianto riscaldamento; Liceo Filzi di Rovereto: realizzazione coibentazione dell'involucro edilizio; Istituto Degasperi di Borgo Valsugana: installazione nuovo impianto di illuminazione; Liceo Rosmini di Trento: realizzazione nuovi spazi didattici presso la succursale sita in via S. Bernardino

(deliberazioni n. 870 del 19 maggio 2022 e 1911 del 28 ottobre 2022).

Le risorse del PNRR per l'edilizia scolastica

Come ha evidenziato nel suo report *Save the Children*, c'è una **correlazione tra livello di apprendimento e alcuni indicatori strutturali:** nelle province dove l'indice di "dispersione implicita" è più basso, le scuole primarie hanno assicurato ai bambini maggior offerta di tempo pieno (frequentato dal 31,5% degli studenti contro il 24,9% nelle province ad alta dispersione), maggior numero di mense (il 25,9% delle scuole contro il 18,8%), di palestre (42,4% contro 29%).

Missione 4: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Per questo motivo, nell'ambito della **Missione 4** "Istruzione e Ricerca" del PNRR, per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione sono previsti investimenti per:
- gli asili nido e le scuole dell'infanzia
- l'estensione del tempo pieno
- le infrastrutture per lo sport nelle scuole
- la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole.

Missione 2: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Ulteriori investimenti sono previsti nell'ambito della **Missione 2** – Rivoluzione verde e transizione ecologica, per la costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici.

Il **riparto** complessivo per la Provincia riguardante entrambe le missioni ammonta a circa 71,8 milioni di euro.

In merito, la Provincia ha effettuato presso i Comuni una ricognizione delle opere potenzialmente interessate e adottato, sulla base della stessa, un documento di programmazione che - per i soli fini connessi all'accesso ai finanziamenti del PNRR relativi alla misura in questione – ha individuato, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, e sulla base dei fabbisogni espressi dai territori e delle proposte formulate, gli interventi e la stima dei costi previsti *(deliberazioni n. 95 del 28 gennaio 2022, n. 231 e 232 del 18 febbraio 2022 e n. 235 del 22 febbraio 2022)*.

Mediante le risorse del PNRR dedicate all'infrastrutturazione a servizio dell'innovazione didattica, dell'inclusione, della sicurezza e del risparmio energetico, secondo i dati disponibili a fine ottobre 2022, per la Provincia sono risultati **ammessi a finanziamento:**

- **per gli asili nido e i servizi di educazione e cura per la prima infanzia**, 19 progetti presentati nei Comuni di S. Martino di Castrozza, Ville d'Anaunia, Sant'Orsola, Baselga di Pinè, Pellizzano, Romeno, Campitello di Fassa, Novella, Predaia, Mori, Borgo Valsugana, Ronzo Chienis, Pergine Valsugana, Trento, Sarnonico, Comano Terme e Fai della Paganella per un totale di quasi 24,2 milioni di euro;
- **per la realizzazione di mense,** per facilitare il tempo pieno e a supporto del diritto allo studio, i progetti dei Comuni di Borgo d'Anaunia (per circa 400 mila euro) e di Spiazzo (per circa 500 mila euro); sono ammessi con riserva i progetti dei Comuni di Rovereto e di Pergine Valsugana. Inoltre, è stata disposta dal Ministero la riapertura dei termini per la partecipazione al bando da luglio ad agosto 2022;

- **per le infrastrutture per lo sport,** 3 progetti per la messa in sicurezza nei Comuni di Spiazzo (300 mila euro), Lavis (494 mila euro), Sella Giudicarie (1,25 milioni di euro) ed un progetto per una nuova costruzione nel Comune di Malè (per 1 milione di euro), per un totale di circa 10 milioni di euro; è stato inoltre ammesso con riserva il progetto del Comune di Vigolana.

Per il **piano di messa in sicurezza**, oltre alle iniziative di competenza comunale, è stata presentata la richiesta di finanziamento di circa 1,7 milioni di euro da destinare all'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G. Floriani"di Riva del Garda, attualmente in attesa di approvazione.

Nell'ambito della Missione 2 è inoltre stata ammessa a finanziamento l'iniziativa del Comune di Mezzocorona, **per la demolizione edilizia e la successiva ricostruzione nella stessa area,** per un importo di circa 7,5 milioni di euro. Dopo la fase di valutazione terminata il 7 ottobre 2022 è prevista l'indizione del concorso di progettazione, al termine del quale il Ministero procederà alla stipula della convenzione di finanziamento con l'Ente beneficiario, che provvederà ad affidare le fasi successive della progettazione e i lavori, secondo le linee guida per la progettazione degli ambienti di apprendimento legati alla didattica per gli interventi di costruzione di scuole innovative dettate dal Ministero.

Ulteriori interventi rilevanti

- Scuola e Cooperazione: laboratori educativi e formativi gratuiti per tutti gli Istituti Comprensivi: progetto 'Prima classe'. Nato nel 2020 come azione per contrastare la pandemia, ma anche per garantire il futuro alle nuove generazioni, nel 2022 ha ampliato il suo perimetro di azione: è stato messo a disposizione di tutti i 52 Istituti Comprensivi un catalogo di attività distinte in due tipologie: box esperienze e box laboratori, curati da 13 enti accreditati. I primi sono viaggi di scoperta delle risorse del proprio territorio: luoghi storici e d'arte, natura e paesaggi, ma anche volontariato, cittadinanza attiva e professioni. I secondi sono opportunità formative ed educative che accrescono competenze cognitive e soft skills.
- Euregio fa scuola: il progetto, avviato durante la Presidenza Tirolese e ora fruibile su tutto il territorio dell'Euregio, è un percorso di apprendimento strutturato in 10 moduli tematici interattivi sull'Euregio (storia, geografia, musica, cultura e lingue). A fine percorso gli alunni possono partecipare ad un concorso realizzando un poster che, in modo creativo, rappresenti quanto appreso e la loro visione dell'Euregio. In palio premi in denaro per un totale di 5.000 euro. L'edizione 2021-2022 ha visto la partecipazione di 53 classi dei 3 territori, sia della scuola primaria che delle superiori di primo grado con la partecipazione di oltre 190 alunni accompagnati dai loro insegnanti. Per l'edizione 2022/23 del concorso si prevedono modalità per ampliare ulteriormente l'offerta didattica del sito.
- Euregio incontra le scuole è la proposta di presentazioni interattive su cooperazione internazionale, storia, varietà linguistica o altri argomenti di interesse. Per il nuovo

anno scolastico viene data la possibilità di richiedere gli interventi formativi anche agli insegnanti delle classi quarta e quinta delle scuole primarie del Trentino, per venire incontro a tutti quegli alunni, insegnanti e istituti che hanno partecipato con entusiasmo alla scorsa edizione. Per l'anno scolastico in corso, si sono già iscritte numerose scuole primarie e secondarie di primo grado di Cadine, Lavis, Levico, Roncegno, Telve Valsugana, per un totale di 11 moduli/interventi.

- Sulla base del protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e la Casa Circondariale di Trento, (*deliberazione n. 1360 del 29 luglio 2022*) è stata rinnovata l'**offerta formativa rivolta ai detenuti della Casa Circondariale di Trento** - anno scolastico 2022/2023 che tiene conto del piano logistico e dei bisogni formativi presenti tra gli studenti detenuti sia ordinari che protetti. Sono previsti 6 percorsi che vedono anche la collaborazione dell'Istituto di formazione professionale Alberghiero di Levico Terme dell'Istituto di formazione professionale provinciale Servizi alla persona e del legno "Sandro Pertini" e del Liceo "A. Rosmini" di Trento (insegnamento della lingua straniera e attività extracurriculari).
- Kids Go Green **piccoli passi di mobilità sostenibile**: sono stati presentati i risultati della stagione scolastica 2021-2022 del progetto coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler che ha visto coinvolti 1.800 bambine e bambini di scuola primaria 109 classi in 28 scuole primarie del Trentino. Il gioco didattico utilizza alcune innovazioni tecnologiche sviluppate dal centro Digital Society della Fondazione Bruno Kessler per promuovere abitudini di mobilità sostenibile.

Si segnala, inoltre, quanto segue.

- Il CFP Enaip di Tesero è la prima scuola a livello internazionale ad essere **certificata PEFC** ('Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes'), grazie al contributo fondamentale dei progetti di sostenibilità nella filiera bosco/piantagione/legno, a partire dalla tutela e gestione dell'ecosistema bosco fino ad arrivare alla tracciabilità e legalità del legno, garantite appunto dalla certificazione forestale. A coronamento di queste importanti attività, PEFC Internazionale si è impegnata a finanziare delle **borse di studio all'interno della rete tra scuole**: i quattro migliori studenti del terzo anno che ne faranno richiesta, potranno usufruire di una borsa che permetterà loro di realizzare, nel coso del quarto anno, un tirocinio presso alcune aziende di punta fuori regione.
- Due squadre trentine si sono qualificate alla fase nazionale della gara **World Robot Olympiad™ (WRO™)** 2021 Ic Trento 3 e ITT Buonarroti alle finali internazionali di World Robot Olympiad disputatasi on line il 12 novembre a Stoos (Svizzera). Entrambe le scuole appartengono alla Rete STAARR (Scuole del Trentino Alto Adige in Rete per la Robotica), di cui il Buonarroti è capofila, che da anni si spende per la promozione e diffusione della Robotica educativa in tutti gli ordini di scuola. **La Robotica praticata fin dalla scuola primaria mira al miglioramento delle competenze degli allievi puntando sull'apprendimento attivo e collaborativo e sul potenziamento delle discipline STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il successo realizzato dalle due squadre trentine conferma il valore di questo nuovo approccio educativo - imparare scienza e tecnologia giocando e divertendosi - e l'importanza dello sviluppo di un curricolo verticale che si rafforza tra istituti in rete.
- Progetto di una **Rete nazionale dei licei in cui si studia l'Intelligenza Artificiale.** Tra le scuole italiane ad aver avviato un percorso liceale che prevede lo studio della

Scienza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale c'è il **Liceo Galilei di Trento.** Con la Rete si intende anche stabilire proficue collaborazioni con le università, gli enti di ricerca e le realtà produttive nazionali e territoriali anche in chiave di orientamento in uscita dai percorsi liceali verso gli studi superiori.

- **Donne e scienza:** ad ottobre 2022 si è svolto un incontro per promuovere la partecipazione femminile al mondo delle scienze e della tecnologia attraverso gli esempi concreti delle prime laureate trentine in ingegneria, matematica, scienze cognitive, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Trento e della Provincia autonoma di Trento.

Per l'obiettivo 1.2

Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina

Assicurato il sostegno al mondo della cultura, nelle sue molteplici e varie espressioni, spingendo sulla qualità e sostenibilità dei progetti anche in chiave innovativa

L'offerta culturale della Provincia di Trento può contare sulla presenza di un alto numero di siti culturali e sedi espositive di vario genere distribuite su tutto il territorio. Le realtà censite in Trentino sono 88, nell'ambito delle quali sono compresi i musei, le sedi monumentali, le gallerie, le pinacoteche, le collezioni private, vetrine espositive disposte in luoghi pubblici e il sistema bibliotecario trentino per il quale nel 2022 è stato fatto un preciso censimento con l'obiettivo di mantenere attiva la relazione fra le biblioteche del sistema e soprattutto in funzione della eventuale revisione della disciplina.
A tal proposito va rilevato che almeno 24 comuni del Trentino ospitano una sede museale, e altri 29 offrono una galleria o una mostra permanente o un centro culturale per i visitatori.
All'interno di un contesto che si presenta in una connotazione di "musealità diffusa", vi sono inoltre 12 realtà che assumono a vario titolo rilevanza provinciale: si tratta nello specifico di 6 enti culturali funzionali, ciascuno con più sedi espositive dislocate sul territorio, 3 musei civici, 2 associazioni onlus e un ente ecclesiastico.

Disegno di revisione della disciplina sulle politiche culturali

Nel marzo 2022 è stato promosso un intervento normativo di revisione della disciplina sulle politiche culturali della Provincia con l'approvazione di un disegno di legge che intende introdurre nuove disposizioni in materia di attività culturali e in particolare:

- il superamento dell'attuale sistema di qualificazione al fine di **favorire l'apertura del sistema cultura verso soggetti innovatori**, promuovendo l'accesso ad un maggior numero di soggetti e professionalità. Il focus si sposta dalla qualificazione del soggetto alla valorizzazione del progetto, favorendo una maggiore fluidità ed eterogeneità dei soggetti produttori di attività culturali che ricevono il sostegno della Provincia;
- la **riforma dell'impianto del sistema di coordinamento delle attività dei musei**, attraverso una struttura di coordinamento più articolata e dettagliata che consente la partecipazione, l'interazione ed il confronto dialettico di tutte le componenti del sistema museale;
- l'introduzione di **speciali misure a favore delle biblioteche private di rilievo provinciale**, significative per il patrimonio posseduto;
- l'incremento dell'entità delle **agevolazioni fiscali** da utilizzare in compensazione in relazione alle erogazioni liberali in denaro

destinate a favore dei progetti relativi alla promozione e all'organizzazione di attività culturali del Trentino.
(deliberazione n. 498 del 31 marzo 2022)

Per quanto concerne i musei della Provincia, sono tasselli importanti dell'offerta e la promozione del territorio, e per questa ragione nel disegno di legge viene previsto il Consiglio museale trentino, che rafforza il coordinamento e la possibilità di promuovere il sistema culturale in modo coordinato, in particolare si rappresenta quanto segue.

Museo di arte moderna e contemporanea (MART)

Con l'approvazione del piano triennale di attività del Museo d'arte moderna e contemporanea (MART) è stato assegnato per l'anno 2022 un finanziamento di 5,5 milioni di euro, di cui 5,4 milioni per spese di funzionamento e 100 mila euro per spese di investimento (*deliberazione n. 66 del 28 gennaio 2022*). A seguito della manovra di assestamento del bilancio provinciale 2022-2024, l'assegnazione è stata integrata con ulteriori 1,5 milioni di euro (*deliberazione n. 1646 del 16 settembre 2022)*.

Il 2022 si è aperto per il MART con un prestigioso primato. È infatti il primo museo di arte contemporanea italiano a sbarcare su Internet Archive, la più importante biblioteca digitale del mondo, con un progetto in costante aggiornamento.

Centro di ricerca e sperimentazione sull'arte contemporanea – Galleria Civica di Trento

Valutati positivamente i risultati sin qui ottenuti e nell'ottica di favorire la razionalizzazione dell'offerta culturale e il contenimento delle risorse finanziarie, è stata data continuità all'attività del Centro di ricerca e sperimentazione sull'arte contemporanea denominato Galleria Civica di Trento, incardinato presso il MART. Con il Comune di Trento e il Museo d'arte moderna e contemporanea si è, infatti, giunti a definire un **nuovo Accordo per il biennio 2022-2023**. Tra gli obiettivi, quello di valorizzare l'arte contemporanea in modo da potenziare e razionalizzare l'offerta esistente, evitare sovrapposizioni e garantire un utilizzo sinergico delle risorse pubbliche disponibili e avvicinare la cittadinanza all'arte contemporanea, grazie all'organizzazione di mostre, conferenze, momenti formativi, divulgativi e laboratoriali. Nell'ambito degli impegni delle parti, la Provincia assegna in comodato gratuito al MART l'immobile denominato Palazzo Triangi, attuale sede del Centro, e metterà a disposizione le competenze e le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione *(deliberazione n. 165 dell'11 febbraio 2022).*

Comunicazione accessibile e linguaggio contemporaneo

Nell'ambito delle **iniziative di formazione continua promosse dal MART e da Centrale Fies** – Centro di ricerca per le pratiche formative, è stato avviato nei primi mesi del 2022 un percorso sulla comunicazione inclusiva rivolto a comunicatrici, mediatrici culturali, social manager e uffici stampa, per **passare dal parlare a tutti al parlare con ognuno**. Il percorso comprende anche autoformazione e ricerca, confronti e coinvolgimento delle community e del terzo settore, concentrandosi inoltre sul web e sulle tecnologie digitali, mondi in cui design, politiche e strategie di gestione concorrono nel facilitare la navigazione e l'accesso autonomo alle informazioni, coerentemente con alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Museo delle scienze -MUSE

Con riferimento al piano triennale di attività del Museo delle Scienze, è stato assegnato per l'anno 2022 un finanziamento di 5,64 milioni di euro per spese di funzionamento e 650 mila per spese di investimento *(deliberazione n. 166 dell'11 febbraio 2022).*

Il Museo delle Scienze ha una dotazione organica di personale dipendente messo a disposizione a tempo indeterminato di 89 unità di personale, 6 unità di personale a tempo determinato e 1 docente in utilizzo.

Le figure di coach e pilot, mediatori culturali, addetti al call center, shop, custodia e reception sono 86 e sono state esternalizzate con contratto di appalto. Di queste ora si sta procedendo, tramite procedure concorsuali (per alcune appena concluse), ad internalizzare 34 figure professionali.

Tra le innumerevoli iniziative realizzate, si richiama la mostra "2050: COME CI ARRIVIAMO?" un un vero e proprio viaggio tra le **nuove sfide e strategie che riguardano il tema della mobilità sostenibile,** con attenzione al contesto europeo, interregionale e più locale. La mostra ha offerto l'opportunità di riflettere sul futuro della mobilità.

Inoltre a Palazzo delle Albere, polo di interconnessione tra Scienze e Humanitas del MUSE, il 18 novembre 2021, in occasione della Giornata Mondiale della Filosofia UNESCO è stata presentata la mostra **"Il Viaggio Meraviglioso. Tra Scienza e Filosofia"** dove per la prima volta la Filosofia si è fatta mostra in un viaggio di scoperta, immersivo ed emozionale, attraverso i grandi interrogativi che da sempre accompagnano l'essere umano attraverso un percorso espositivo multimediale, tra luci, musica, immagini, personaggi e voci.

Castello del Buonconsiglio

Per l'anno 2022, con l'approvazione del piano triennale di attività dell'ente museo "Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali" sono state assegnate le risorse pari a 1.250.000,00 per spese di funzionamento e 800.000,00 per spese di investimento *(deliberazione n. 67 del 28 gennaio 2022).*

L'ente Castello ha presentato un progetto nell'ambito del "**programma per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR** che riguarda l'Orto storico "Vaneggia Rossa" di Castel Thun. Il progetto è stato finanziato con 552.662,15 euro.
Inoltre, ha presentato un progetto per l'**accessibilità** in corso di valutazione (*avviso PNRR M1C3-3-1.2 Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura non appartenenti al Ministero della Cultura).* In caso di accoglimento della domanda, il finanziamento con fondi PNRR sarebbe pari ad euro 500.000,00.

Museo degli usi e costumi

Con l'approvazione del bilancio di previsione del museo etnografico di San Michele 2022-2024 è stato approvato il piano triennale di attività dell'ente della gente trentina e sono state assegnate risorse per l'anno 2022 per circa 450 mila euro *(deliberazione n. 122 del 4 febbraio 2022).*

Da segnalare "**Agricoltura in Trentino tra passato e presente che è già futuro**" un percorso di conoscenza lungo circa 3 km, che restituisce una nitida "fotografia" dell'evoluzione dell'ambito agricolo trentino che coniuga la storia delle modalità agricole del passato con l'innovazione della metodologia attuale. Direttamente sul campo, il percorso consente di conoscere meglio tre elementi di eccellenza della ricerca e innovazione della Fondazione Edmund Mach: il vigneto vibrazionale, il vigneto 4.0 (smart), il meleto pedonabile (allevato a guyot).

Centro servizi culturali Santa Chiara

Per quanto riguarda, invece, un ulteriore importante ente strumentale della Provincia la cui mission riguarda la programmazione e il coordinamento delle **attività di spettacolo sul territorio provinciale anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di imprese creative**, sono state assegnate al Centro servizi culturali Santa Chiara per il 2022 risorse finanziarie pari a 3,8 milioni di euro, cui si aggiungono 70 mila euro per l'iniziativa Sentinelle di pietra *(deliberazioni n. 120 del 4 febbraio 2022 e n. 1685 del 23 settembre 2022).*

Di particolare rilevanza è l'impegno della Provincia indicato nel protocollo d'intesa sulle strategie programmatiche 2022-2023 tra la Provincia e il Comune di Trento, che consiste nell'integrare il finanziamento assegnato per la riqualificazione del compendio edilizio del Centro con le risorse disponibili fino ad un massimo di 5 milioni di euro per realizzare uno "**spazio per la cultura e l'innovazione**". Con la sottoscrizione di un accordo per l'insediamento di industrie culturali e creative e di startup attraverso un idoneo recupero dell'immobile per destinarlo a finalità condivise, si vuole **favorire in particolare la nascita di un polo per le Industrie culturali creative**, che potranno essere affiancate da start up innovative, anche in partnership con Trentino Sviluppo, la Fondazione HIT e con l'Università di Trento.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito degli investimenti PNRR volti a "**Migliorare l'efficienza energetica** di cinema, teatri e musei", il Centro ha presentato un importante progetto che è stato ammesso a finanziamento per 650 mila euro.

Fondazione Museo storico del trentino e Fondazione trentina Alcide De Gasperi

Con riferimento alle fondazioni della cultura, per l'esercizio 2022 sono state assegnate alla Fondazione Museo storico del Trentino risorse per un ammontare complessivo di 2,474 milioni di euro, di cui 700 mila euro per spese di parte capitale. Nell'ambito della gestione, la Fondazione fornisce supporto alla realizzazione di alcune attività fra le quali Il Giorno della Memoria, Il Giorno del Ricordo, la Giornata per il ricordo delle vittime e dei caduti trentini della Grande Guerra, le iniziative di valorizzazione dei Castelli e delle fortificazioni trentine *(deliberazione n. 390 del 18 marzo 2022).*

Con riguardo, invece, alla Fondazione trentina Alcide De Gasperi, il programma di attività per l'anno 2022 è sostenuto con un'assegnazione di 277 mila euro *(deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2022)*.
Dopo la pausa forzata per il COVID, sono riprese le iniziative di

commemorazione della figura e dell'opera di Alcide De Gasperi con l'edizione 2022 del premio internazionale Costruttori dell'Europa.

Le risorse per i Comuni

Per le attività di istituzioni museali in convenzione sono stati assicurati contributi ai comuni per l'esercizio finanziario 2022 per un ammontare di 366 mila euro (*deliberazione n. 1265 del 15 luglio 2022).*

Sistema Bibliotecario

I dati raccolti dal Sistema Bibliotecario Trentino (SBT) confermano che **in Trentino si legge molto**. Nel 2021 infatti, per quanto riguarda il SBT, tra libri su carta ed ebook sono stati effettuati 971.289 prestiti, per una media di 11,97 prestiti annuali a utente; si sono registrati 876.395 prestiti di libri e 94.894 prestiti di ebook. Gli utenti che hanno ritirato libri su carta sono stati 72.804 mentre quelli che hanno utilizzato la piattaforma online 8.321 (gli utenti registrati alla piattaforma sono attualmente 41.869). La media quindi è di 12,04 prestiti a utente per i libri cartacei a disposizione del Sistema Bibliotecario Trentino e di 11,4 per quanto riguarda gli ebook presenti sulla piattaforma MediaLibraryOnLine.

L'impegno da parte del sistema bibliotecario nell'organizzare eventi, rassegne e incontri aperti al pubblico supera di gran lunga i 3.000 appuntamenti in un anno.

Le 86 biblioteche di pubblica lettura, i 48 punti lettura e le 50 biblioteche specialistiche, ossia le 184 biblioteche del sistema bibliotecario trentino si sono riunite in reti locali per attivare una campagna pubblicitaria per la realizzazione di una campagna di valorizzazione del sistema bibliotecario. L'obiettivo del progetto è quello di costruire una comunità bibliotecaria coesa e innovativa capace di generare un impatto positivo e generativo sulle comunità di riferimento.

A luglio 2022 è stato inoltre lanciato sul territorio il **sondaggio "La biblioteca per te è...**" che chiedeva ai cittadini della provincia di Trento di votare la frase preferita, tra le 12 individuate, che meglio ne rappresenta il valore. La prima frase in classifica è risultata essere "*La biblioteca. Vieni quando vuoi sentiti a casa*" e corrisponde alla stessa preferenza espressa dai bibliotecari (che hanno votato a maggio u.s.). Questo conferma che ciò a cui puntano le biblioteche e a cui si ispirano gli oltre 400 bibliotecari e bibliotecarie e assistenti bibliotecari presenti sul territorio è condiviso dalla cittadinanza.

Tutte le azioni e tavoli di lavoro partecipato in programma quest'anno sono stati inseriti all'interno di un progetto unitario dal titolo **Biblioè Next Generation,** con il quale si intende (ri)partire per trovare un sentiero territoriale specifico e condiviso di nuova *vision per le biblioteche trentine*: una rivoluzione copernicana delle biblioteche che da complessi sistemi di organizzazione del sapere vengano percepiti e utilizzati per quello che effettivamente sono: spazi, ambienti, luoghi di relazioni umane atte ad accrescere le comunità nell'alveo della cittadinanza attiva e consapevole. È il valore democratico, e di tutti i suoi corollari, che definisce la biblioteca quale piattaforma di creazione di conoscenza e che la sposta da istituzione culturale a istituzione civica per eccellenza, immersa in un tessuto sociale altamente variegato e diversificato. In

sintesi quindi Biblioè Next Generation propone e punta ad una riscrittura partecipata e condivisa di una ***mission* di sistema** all'interno di **un Piano strategico di Sistema** che aggreghi e coinvolga i **professionisti**, le **amministrazioni** e i **cittadini**.

Numerose sono state le **rassegne letterarie** e le **iniziative** proposte durante tutto l'anno dalle biblioteche trentine come la mostra bibliografica 'Nati per leggere', che vede esposti i libri della nuova bibliografia dedicata alla fascia 0-6 anni. All'interno di questa cornice sono partiti a giugno gli appuntamenti di approfondimento dal titolo 'Esperienze precoci e impatto sul neuro-sviluppo del neonato e del bambino: **l'importanza della lettura fin da piccoli**'. Per spiegare qual è il senso di leggere ad un neonato e l'importanza della lettura dal punto di vista neuro scientifico, strumento molto potente per promuovere lo sviluppo cognitivo e comportamentale sin dai primi giorni di vita.

Anche nel 2022 è proseguito il programma per l'Agenda 2030 con incontri ed eventi nelle biblioteche del Trentino che hanno così partecipato alla conoscenza e promozione non solo degli **obiettivi dello sviluppo sostenibile**, ma anche delle **pratiche capaci** di portare effettivi cambiamenti sociali e ambientali.

Gran parte delle iniziative del sistema bibliotecario trentino si sono poi concentrate in estate: a titolo di esempio si segnala una campagna social denominata #**LIBRINVACANZA** rivolta a tutti gli utenti da 0 a 99 anni (in palio premi in libri per bambini ed adulti) che invitava ad inviare una foto del libro che i lettori avevano scelto di portare in vacanza. Le foto sono state caricate sulla pagina Facebook della biblioteca.

Per promuovere la lettura attraverso il gioco è stata realizzata '**Timbralibro**', (iniziativa riproposta da alcuni anni nelle biblioteche della Val di Non), pensata per bambini dei primi anni di scuola primaria che devono leggere un certo numero di libri tra quelli consigliati e chi raggiunge un numero sufficiente di timbri, apposti in una tessera ad ogni restituzione, a fine stagione riceve un premio.
Si richiama, infine, la proroga al 31 dicembre 2022 dei termini per l'adeguamento, da parte di Enti provinciali proprietari di biblioteche, ai requisiti previsti dal Sistema Bibliotecario Trentino, in base alla convenzione sottoscritta nel settembre 2020 *(deliberazione n. 2141 del 10 dicembre 2021).*

Misure straordinarie e ordinarie di sostegno ai soggetti culturali privati

Per l'annualità 2021, sono stati concessi, come per il 2020 dei contributi provinciali previsti dal **Fondo straordinario a sostegno dell'ambito dello spettacolo,** istituito per venire incontro alle esigenze di questa particolare categoria imprenditoriale, particolarmente colpita dalle misure per il contrasto alla pandemia da COVID-19 *(art. 16 bis L.P. n.2 del 2020).* In particolare, è stata ampliata la sfera dei beneficiari includendo anche i lavoratori con contratto intermittente o con lavoro discontinuo (*deliberazione n. 494 del 26 marzo 2021*). Successivamente a dicembre sono stati modificati i criteri e le modalità di concessione del contributo, elevando da 1,5 milioni di euro a 4 milioni il limite massimo del volume

annuale d'affari, al fine di ampliare ulteriormente la sfera dei beneficiari *(deliberazione n. 2142 del 10 dicembre 2021).*
Complessivamente sono stati erogati 582.099 euro a 214 soggetti beneficiari *(determinazioni n. 1146 del 2 luglio 2021 e n. 8573 del 23 dicembre 2021).*

Per il sostegno delle attività culturali, nel corso del 2022 sono stati assegnati contributi per:

- **finanziamento di attività di rilievo provinciale contributi** (art. 12 l.p. n. 15/2007)**:** approvata la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento con ulteriori 2 milioni di euro per il finanziamento di 12 convenzioni per la realizzazione di attività, manifestazioni o eventi culturali *(determinazioni del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 3809, 3826, 3817, 3818, 3815, 3825, 3820, 3812, 3824, 3835, 3808, 3821 del 14 aprile 2022);*
- **finanziamento per la realizzazione di eventi straordinari contributi** (art. 13 l.p. n. 15/2007)**:** 795.371,60 euro per 84 iniziative *(determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 10255 del 22 settembre 2022 e s.m.*);
- **Fondo Unico Provinciale per lo Spettacolo - FUPS** (art. 21 bis l.p. n. 15/2007)**:** attuazione di 13 progetti culturali per 1.479.275,58 euro *(determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 4901 del 13 maggio 2022 e s.m.);*
- **attività che prevedono l'utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti dei soggetti affetti da handicap** (l.p. n.9/2002)**:** attuazione di 2 progetti culturali per 9.936 euro *(determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 4819 del 14 aprile 2022*);
- **acquisto di beni mobili, software, strumenti e materiali di scena** (art.15 l.p. n. 15/2007)**:** 75 beneficiari per un impegno di spesa di 355.847,72 euro *(determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 4899 del 13 maggio 2022, determinazione n. 4900 del 13 maggio 2022);*
- **interventi su strutture culturali e arredi di associazioni e imprese** (art.15 l.p. n. 15/2007)**:** è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento *(determinazioni del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 5727 e 5728 del 31 maggio 2022);*
- **progetti degli ecomusei** (art. 20 l.p. n. 15/2007): 10 beneficiari per complessivi 150 mila euro *(determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 9531 del 2 settembre 2022 e s.m.);*
- **piccola editoria libraria indipendente** (Capo V bis l.p. n. 15/2007): 21 beneficiari per 85.653,36 euro *(determinazione del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 9959 del 15 settembre 2022);*
- **attività di soggetti privati gestori di biblioteche di interesse provinciale in convenzione** (art. 11 l.p. n. 15/2007)**:** sono stati

erogati 210 mila euro a 5 beneficiari *(determinazioni del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 3816, 3833, 3832, 3831, 3830 del 14 aprile 2022);*

- **attività promossa dai musei privati di rilievo provinciale** (art. 11 l.p. n. 15/2007)**:** con una spesa di 1.490.904,26 euro rivolta a 6 beneficiari *(determinazioni del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 3810, 3811, 3813, 3814, 3823, 3827 del 14 aprile 2022).*

Centro di residenza artistica

Nell'ambito dell'Intesa triennale 2022-2024 della Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province autonome, è stato approvato l'**Accordo di programma interregionale** tra Governo e Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione e il finanziamento di un Centro di Residenza artistica su base territoriale composto da soggetti operanti nelle due province.
L'obiettivo dell'iniziativa, promossa congiuntamente con la Provincia di Bolzano e sostenuta anche dallo Stato, è quello di **offrire ricadute positive sia agli artisti che alle realtà produttive** del sistema dello spettacolo **che operano sul nostro territorio**, dopo il difficile periodo della pandemia in considerazione del fatto che l'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo.
Sulla base dell'Accordo, è stato approvato il Bando per il triennio 2022-2024 per il **sostegno di un Centro di Residenza in materia di spettacolo dal vivo** sul territorio regionale che invita gli operatori presenti alla presentazione di progetti *(deliberazioni n. 563 dell'8 aprile 2022 e n. 824 del 13 maggio 2022).*
Per le attività di Residenza del 2022 l'importo complessivo del progetto, di cui la Provincia di Trento è capofila, ammonta a 387 mila euro, per il 20% a carico dei soggetti proponenti e il restante 80% a carico di Stato (186 mila euro) e Province (124 mila euro, di cui 40 mila euro della Provincia di Bolzano). È stato individuato dopo selezione l'associazione temporanea di scopo, composta da cinque soggetti, che vede come capofila Il Gaviale.

Data continuità alla collaborazione pubblico-privato nella formazione musicale e accompagnata la ripresa delle attività dal vivo, dopo due anni difficili per lo spettacolo ma portatori di rinnovata creatività

Formazione musicale

A sostegno dell'attività didattica delle 13 scuole musicali non comunali iscritte al Registro provinciale, la Provincia ha assegnato per il 2022 un contributo complessivo di **5.441.400 euro**, pari al 71,33% del costo annuo finanziabile *(determinazioni del dirigente del Servizio Attività e produzione culturale n. 3834 del 14 aprile 2022 e n. 6580 del 22 giugno 2022 e n. 9269 del 26 agosto 2022)*. Per l'anno formativo 2022 sono complessivamente 4.769 gli allievi iscritti.

Per quanto riguarda l'alta formazione musicale, è stato approvato il **piano attuativo per il 2022 del Conservatorio di musica "Francesco Antonio Bonporti**". Il piano prevede, per le attività ordinarie, una spesa complessiva di 1.043.000, di cui 600 mila euro con risorse provinciali e la restante parte con risorse proprie e statali *(deliberazione n. 1316 del 22 luglio 2022)*. Per quanto riguarda gli investimenti, l'ente ha portato a compimento l'attuazione del piano finanziato con l'avanzo di amministrazione proveniente da risorse provinciali e autorizzato dalla Giunta provinciale nel marzo 2020.

Ad aprile 2022, è stato inaugurato il **nuovo auditorium** del Conservatorio, un nuovo **spazio di eccellenza per la musica a Trento e in Trentino** e un riferimento per le attività musicali nel nostro territorio.

Contributo straordinario per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole musicali

Con l'assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 è stata prevista la concessione in forma forfettaria di un contributo straordinario da destinare ai docenti delle scuole musicali, per sostenerne l'aggiornamento e la formazione, attraverso l'**acquisto di libri, anche in formato digitale, di CD, DVD e materiali musicali su supporto digitale**, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, l'iscrizione a corsi per l'attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, oppure a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale. La spesa complessiva autorizzata è di 200.000,00 euro. Con successivo provvedimento, la Giunta provinciale ha provveduto a darne attuazione in relazione alle ore finanziate nel 2022 e del numero di docenti in servizio nell'a.s. 2021/2022 *(deliberazione n. 1740 del 30 settembre 2022).*

Musica e scuole

È stato costituito il Tavolo provinciale di coordinamento per la **diffusione della formazione musicale in ambito scolastico**, con il compito di riprendere un'attività organica di coordinamento della promozione dell'offerta della formazione musicale a favore degli studenti e delle studentesse della scuola trentina con un'attenzione alla capillarità e all'accessibilità della stessa *(deliberazione n. 1817 del 7 ottobre 2022)*.

Corpi bandistici

Tra i segnali di ripresa del mondo della musica, merita una menzione anche la presentazione, a novembre 2021, del piano culturale della Federazione dei corpi bandistici del Trentino, con una vitalità legata anche al ricambio generazionale che rappresenta spirito d'iniziativa e consapevolezza dell'importanza che le esperienze culturali hanno sui ragazzi durante i loro anni di sviluppo.

L'Agenda 2030 attraverso musica e teatro

Dalla collaborazione fra l'associazione H2O+, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, Iprase e gli Istituti Comprensivi Trento 6 e Pergine 2 è nato il progetto "Acquaprofonda". Si tratta di un percorso interdisciplinare e inclusivo che affronta in modo attivo e partecipato problematiche quali la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità ambientale, cercando di **avvicinare**

bambini/ragazzi/insegnanti all'opera e allo spettacolo dal vivo e veicolare gli obiettivi e target dell'Agenda 2030. Il progetto si è aggiudicato il bando Caritro "Reti Scuola-Territorio 2022".

Voucher culturali per le famiglie

È proseguito il progetto volto a favorire la frequenza dei minori a corsi in ambito culturale (musica, bande, cori) e il loro accesso al cinema e agli spettacoli teatrali, mediante voucher culturale i cui dati sono rappresentati nell'ambito dell'obiettivo 3.5, cui si rinvia.

Avviato un percorso di rinnovo e sviluppo della Trentino Film Commission verso un cluster trentino dell'audiovisivo e una maggiore partecipazione delle imprese cinematografiche allo sviluppo di prodotti sul territorio provinciale

Trentino Film Commission

Per quanto riguarda il **settore cinematografico e audiovisivo**, a dicembre 2021 è stato istituito dalla Giunta provinciale il Comitato di programmazione di Trentino Film Commission al quale spettano compiti di indirizzo e di programmazione delle attività per dare avvio ad un piano di rinnovo e sviluppo di Trentino Film Commission *(deliberazione n. 2402 del 30 dicembre 2021).* Il processo è diretto a:

- sviluppare nuove azioni per **aumentare l'attrazione** di produzioni audiovisive in Trentino;
- supportare lo sviluppo di un **cluster trentino dell'audiovisivo**, con azioni miranti a far nascere nuove imprese e ad attrarre imprese da fuori provincia che possano essere da traino per il costituendo cluster;
- favorire il **trasferimento di conoscenze e tecnologie** dal mondo della ricerca trentino alle imprese del cluster dell'audiovisivo, in una logica di crescita del settore e per favorirne l'innovazione.

Trentino Sviluppo S.p.A., responsabile della gestione del fondo "Trentino Film Commission" ha presentato il Piano Triennale 2022-2024 e il dettaglio attività del fondo, per una spesa complessiva nel triennio di circa 1,6 milioni di euro. L'insieme di attività su cui opera Film Commission nell'ambito del settore audiovisivo contempla diversi filoni, in primis l'attrazione di società esterne al sistema trentino - che sul territorio possono decidere di produrre film, documentari, programmi tv e videogame - e il supporto ad aziende locali nella realizzazione di prodotti di qualità. Questa attività si basa sull'erogazione di servizi di supporto economico e logistico, creazione di opportunità per professionisti ed imprese locali e momenti di formazione.

Il settore, in base ad una stima effettuata da Trentino Sviluppo per Trentino Film Commission nel 2017 poteva contare su una ricaduta economica sul territorio di più del 300%, grazie anche ai requisiti di accesso alla contribuzione, in cui risulta necessario adoperare, nella filiera della produzione, imprese e professionisti residenti in Trentino.

Parallelamente sono potenziate le linee d'azione "GREEN FILM" per una **produzione cinematografica ecosostenibile** e lo sviluppo di attività di **educazione all'immagine** rivolte sia ai giovani che agli adulti, proseguendo con la programmazione della manifestazione EDUCA IMMAGINE, la rassegna sul linguaggio del cinema e dei media *(deliberazione n. 499 del 31 marzo 2022).* Il Piano è stato successivamente aggiornato nel luglio 2022 per tenere conto delle risorse assegnate e non utilizzate nel 2021, portando così la **dotazione del fondo a 2,17 milioni di euro** *(deliberazione n. 1357 del 29 luglio 2022)*.
Tra i momenti significativi per la crescita del settore audiovisivo, si segnalano, tra gli altri, il workshop intensivo di formazione per autori emergenti di cortometraggi, promosso in collaborazione con TSFM - Talents and Short Film Market e Comune di Rovereto (**TSFM Word - Frame**) e la quarta edizione del laboratorio **Forward** rivolto ai produttori cinematografici di formazione e mentoring professionale promosso in collaborazione con Trento Film Festival e Re-Act (Regional Audiovisual Cooperation and Training) che permette di acquisire e rafforzare competenze creative ed editoriali, di sviluppare capacità di progettazione imprenditoriale e posizionamento nel mercato contemporaneo, e di stimolare opportunità di co-produzione in ottica regionale, nazionale ed internazionale.

Nella terza call del 2021, approvata a novembre 2021, sono stati approvati 5 progetti, tra cui 2 produzioni internazionali, assegnando attraverso l'apposito fondo un contributo complessivo di circa 226.000 euro. Per l'anno 2022, con riferimento alle prime due call, sono state approvate e finanziate 19 domande, per un contributo totale di oltre 904 mila euro.

Interventi diretti delle attività culturali

Si segnala, infine, che nell'ambito degli interventi diretti delle attività culturali, tra le iniziative individuate dalla Giunta provinciale rientra il progetto di promozione di cultura cinematografica "**Cinema di Qualità nel Trentino" anno 2022** giunto alla quindicesima edizione. Nello specifico, la proposta prevede la circuitazione di alcuni film della 79ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in due cicli di proiezioni che si svolgeranno in sale cinematografiche d'essai di Trento, Rovereto, Borgo Valsugana e Mezzolombardo (*deliberazione n. 1686 del 23 settembre 2022*).

Portati avanti gli investimenti sul patrimonio culturale con attenzione a sviluppare anche un'offerta culturale connessa rivolta ai diversi pubblici, accessibile e in grado di coniugare memoria e futuro sostenibile, valorizzando le istituzioni culturali come luoghi educanti e di crescita per la comunità

Gli investimenti diretti in corso

Tra gli interventi rilevanti si evidenziano:

- la continuazione degli interventi e dei lavori della **Villa Romana di Trento** necessari a favorire l'apertura di nuovi spazi al pubblico e migliori condizioni di accessibilità e inclusione, con la previsione di giungere all'apertura al pubblico della Villa nel 2023;
- il proseguimento dei **restauri** degli apparati decorativi del percorso principale di **Palazzo Taddei di Ala**.

Sono stati modificati ed integrati gli accordi tra la Provincia e i Comuni con delega:

- per la conservazione, valorizzazione e fruibilità del complesso immobiliare di **Torre Guaita** (al Comune di Dro)
- per lavori di conservazione area archeologica di **Villa Romana di Isera** (al Comune di Isera);
- per lavori di restauro dell'**Eremo di San Colombano** (al Comune di Trambileno).

Inoltre sono stati svolti gli interventi di manutenzione straordinaria dei beni architettonici e gli interventi di pronto intervento archeologico.

Complessivamente, le risorse per interventi diretti per l'anno 2022 ammontano a 2,469 milioni di euro.

PNRR_ Rigenerazione dei borghi storici

Nell'ambito della Missione 1, per la componente turismo e cultura, sono previste risorse per **aumentare l'attrattività turistico-culturale** dei territori mediante la **rigenerazione dei borghi storici**.

In particolare, nel rinviare alla politica 7.1.2 per gli approfondimenti in relazione al borgo pilota di Palù del Fersina, si segnala che è stata approvata nel mese di giugno la graduatoria relativa alla **valorizzazione dei borghi storici-linea B** Progetti locali di rigenerazione culturale **del PNNR** (M1 C3 I2.1), disponendo l'ammissione a finanziamento dei seguenti progetti:

- **Comune di Pieve Tesino,** per la **riqualificazione di villa Daziaro**, simbolo dell'identità dell'Altopiano del Tesino, dichiarata "di interesse culturale" dalla Soprintendenza, nonché emblematica della prosperità raggiunta sullo scorcio del XIX secolo dagli imprenditori tesini, per secoli attivi nella filiera dell'immagine, per un importo di circa 1,59 milioni di euro;
- **Comune di Pellizzano,** per un'iniziativa di valorizzazione, anche attraverso il teatro e la creatività, del **piccolo borgo storico di Termenago**, centrata sul recupero della sua eredità sul piano culturale, storico e ambientale, per un importo di euro 1,58 milioni di euro.

Gli investimenti agevolati

Dal 1° novembre 2021 a ottobre 2022 sono stati concessi contributi per interventi in materia di beni culturali per più di 1,960 milioni di euro per un totale di più di **2,795 milioni di euro di investimenti complessivi** per la **conservazione e il restauro del patrimonio culturale,** con positive ricadute anche in termini di occasioni di lavoro per le imprese e i professionisti del settore.

Progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale

Nell'ambito **del PNRR** sono destinate alla Provincia risorse pari a 963.416,00 euro per avviare e portare a termine un progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza, con l'obiettivo di creare poi a livello nazionale, un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali, con un target di almeno 163.726 prodotti digitali realizzati. Il progetto provinciale verte sulla digitalizzazione del patrimonio Caproni.

Archivio Provinciale

Al fine di incrementare la fruizione del patrimonio archivistico, sono stati eseguiti alcuni rilevanti **lavori di riordino e inventariazione** di fondi conservati sia presso l'Archivio provinciale di Trento (di cui fanno parte il complesso archivistico del Gruppo Caproni, archivi della scuola media di Vezzano e delle Famiglie cooperative di consumo Vallarsa, Vallagarina e Valle di Cavedine) che sul territorio (archivi conservati dai soggetti produttori delle parrocchie di Aldeno, Cimone e Capriana).

Nella prospettiva di **migliorare la conoscenza** dei beni culturali e di **divulgare le attività svolte per valorizzare il patrimonio librario, toponomastico e archivistico del territorio trentino** sono state organizzate varie iniziative indirizzate ad un pubblico ampio e non specialistico, alcune dedicate alla presentazione dei quattro nuovi volumi pubblicati nelle collane della Soprintendenza:

1. *Le marquis de Cavalcabò. Un grande avventuriero nell'Europa del Settecento*
2. *Meminisse iuvabit. Studi in onore di Pasquale Chistè*
3. «*Elleno mi perdoneranno se mi prendo l'ardire di dedicarle questa mia tenue composizione*»: la collezione musicale ottocentesca della famiglia Thun di Castel Thun
4. *I nomi locali dei Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Sagron Mis.*

Educazione al Patrimonio

Per stimolare la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini, e particolarmente dei più giovani, L'UMST per la tutela e la promozione dei beni e delle attività culturali ha curato **progetti educativi interdisciplinari di valenza civica** con l'obiettivo di rendere accessibili alla comunità e al territorio saperi e beni del patrimonio locale, coinvolgendo in particolare le scuole:

- *Partire Stare Tornare. Architetture di Passaggio*: il progetto nato all'interno di un'ampia azione di conoscenza e valorizzazione delle Valli Giudicarie che ha coinvolto 3 classi delle scuole superiori.

- *Arte criminale*: per indagare su fenomeni e traffici illeciti legati al patrimonio, nei risvolti storici e artistici, tecnici e investigativi, il progetto ha coinvolto docenti e studenti di 3 istituti superiori del Trentino con la realizzazione da parte degli studenti di 5 video illustrativi riguardanti alcuni casi locali.
- *Patrimonio Cittadini Comunità*: con l'obiettivo di introdurre e diffondere i contenuti e lo spirito della Convenzione di Faro.
- *Alfabeti di quartiere. Trento Sud*: il progetto incentrato sulla Trento novecentesca e rivolto alla scuola primaria, ha comportato l'elaborazione e la cura di contenuti metodologici, cartografici, grafici e di un set di illustrazioni relativi a 5 quartieri posti a sud di Trento. I contenuti sono confluiti in un'edizione a stampa e resi disponibili in digitale.
  L'aggiornamento ha riguardato 30 docenti di 5 scuole primarie della città che hanno poi coinvolto, in varia misura, le rispettive classi. Sono state organizzate uscite nei quartieri durante le quali i bambini hanno condotto interviste e indagini mirate e prodotto quaderni di lavoro, plastici e cartelloni. Da questo progetto è nata un'innovativa proposta per il coinvolgimento dei bambini più fragili che frequentano la "scuola in ospedale" con la realizzazione del video motivazionale "Una finestra tutta mia" e diversi materiali di supporto per l'operatività in reparto.
- *Vulnerabili beni:* è un progetto sonoro dedicato alla fragilità a cui è esposto il nostro patrimonio culturale, così come l'essere umano, e alle parole di connessione che evidenziano le analogie tra queste due condizioni. Consiste in 10 podcast e 10 puntate radiofoniche precedute da interviste a professionisti della cultura trasmesse sul canale web degli studenti trentini, Sanbaradio, che hanno registrato molte centinaia di ascolti.

A settembre 2022 è ripresa l'attività per la scuola con nuovi progetti:

- *Alfabeti di quartiere*;
- *Partire Stare Tornare (*che si estende anche alla scuola media di Ponte Arche);
- *Che colpe abbiamo noi? Statue a processo,* un nuovo progetto per riflettere sul fenomeno dell'imbrattamento, abbattimento e rimozione delle statue in spazi;
- *Tra imbrattamento e Street art. Il diritto al Patrimonio.*

A scuola e in estate con l'archeologia

Con l'inizio dell'anno scolastico 2022-23 sono tornate in presenza anche le attività dedicate al patrimonio archeologico del Trentino e sono oltre 50 le proposte rivolte alle scuole, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, raccolte nella pubblicazione "*A scuola con l'archeologia*". Si tratta di **laboratori, percorsi di ricerca e uscite sul territorio**, contraddistinti da un approccio esperienziale, volti a conoscere le dinamiche storico-culturali del territorio trentino e a sviluppare competenze, capacità di analisi e abilità.

Due le novità di quest'anno: un percorso dedicato all'**archeologia della Grande Guerra** e il **progetto "Archeosopra – archeosotto"**.

Il repentino scioglimento dei ghiacci alle alte quote sta restituendo numerose testimonianze della Prima guerra mondiale il cui recupero con il metodo dell'indagine archeologica è di fondamentale importanza per ricostruire il contesto storico e umano degli eventi. Un tema che si lega a questioni ambientali di attualità come il cambiamento climatico e le implicazioni che questo fenomeno comporta anche nel contesto dei beni culturali.

"Archeosopra – archeosotto" intende sensibilizzare i più giovani sull'importanza della conservazione e tutela dei beni culturali quali patrimonio della comunità, con un focus particolare sulla valorizzazione di alcuni luoghi significativi del panorama archeologico trentino come i siti della Trento romana, San Martino di Vervò e il Dosso di Sant'Ippolito a Castello Tesino.

Anche nel periodo estivo, sono state oltre 150 le occasioni tra archeologia e natura per immergersi nella storia antica del Trentino con iniziative rivolte al pubblico di ogni età. Dal Museo delle Palafitte e dal Parco Archeo Natura di Fiavè (che dalla sua apertura lo scorso anno ha visto la presenza di 18.000 visitatori nei mesi estivi) al Museo Retico di Sanzeno in Val di Non, passando per la Tridentum romana e l'area archeologica Acqua Fredda al Passo del Redebus, al sito di San Martino ai Campi di Riva del Garda e alla Torre dei Sicconi a Caldonazzo.

Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo

"Diversi ma Uguali" è stato il tema dell'edizione 2022 della giornata Nazionale delle Famiglie al Museo (domenica 9 ottobre), un evento culturale dedicato ai bambini per rendere i luoghi espositivi sempre più a misura dei visitatori più giovani. Il sistema culturale trentino ha partecipato con una serie di iniziative ponendo l'accento sulla valorizzazione della diversità (culturale, fisica, cognitiva) come strumento indispensabile di inclusione sociale.

Ulteriori interventi rilevanti

- A conclusione della quinta edizione della Summer Academy sulle Industrie Culturali e Creative e lo Sviluppo Locale, tenutasi il 28 settembre a Trento, si è svolto un workshop di approfondimento per discutere sulle **strategie di rigenerazione e sviluppo dei territori basate sulla cultura,** promosso dal Centro OCSE per l'Imprenditorialità, PMI, Regioni e Città e dal suo Centro di Trento per lo Sviluppo Locale, in collaborazione con Tsm - Trentino School of Management, Centro Servizi Culturali Santa Chiara e la Provincia autonoma di Trento. La Summer Academy è un progetto formativo e di capacity building co-organizzato da #tsmschool e dal Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale.

- Un tratto distintivo del Trentino è la concentrazione straordinaria di castelli che contribuiscono a definire un paesaggio culturale unico, dove ambiente alpino, civiltà rurale con le sue eccellenze enogastronomiche e testimonianze storiche formano un insieme vincente. L'**acquisizione di Castel Valer** al patrimonio provinciale, data l'eccezionale importanza del maniero dal punto di vista architettonico, storico e artistico, in una dimensione internazionale, risponde ad un obiettivo di rilevanza strategica. Sull'operazione si rinvia a quanto descritto nell'obiettivo 7.2 con riferimento alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.
- Promozione delle aree archeologiche e dei musei del territorio. La Provincia ha partecipato con uno stand promosso ed organizzato da Soprintendenza per i beni culturali e Servizio attività e produzione culturale in collaborazione con Trentino Marketing alla **Borsa Mediterranea del turismo archeologico a Paestum dal 27 al 30 ottobre 2022**. Si tratta di un'importante vetrina per la diffusione di informazioni a carattere culturale ma anche turistico in un mercato che si sta favorevolmente aprendo con interesse alle offerte del territorio.

Per l'obiettivo 1.3

Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino

Confermata la centralità del Servizio Civile Universale Provinciale nelle politiche provinciali per i giovani

Servizio civile universale provinciale (SCUP)

Il servizio ha l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani in una opportunità importante per maturare, acquisire competenze e crescere nella responsabilità civile.

Nel periodo considerato sono state proposte 6 pubblicazioni di progetti per la scelta dei giovani, con 380 candidature. Sono stati avviati 208 giovani. Si sono iscritti al servizio civile circa 800 giovani.

La formazione dei giovani e degli/delle Operatori Locali di Progetto (OLP) è stata gestita *on line* nei primi mesi dell'anno e successivamente in presenza, fornendo circa 3.500 giornate di formazione ai primi e coinvolgendo 167 OLP.

Si sono svolte due assemblee di tutti i giovani in servizio civile: quella di dicembre 2021 incentrata su temi legati alla cittadinanza attiva e quella di luglio 2022 dedicata ad una verifica dell'andamento del "sistema servizio civile".

Nell'estate 2022 è stato proposto un trekking di 6 giorni che ha coinvolto un centinaio di persone con l'obiettivo di riattivare, ricostruire le relazioni e coinvolgere i giovani in servizio civile.

Sostenuto il processo di indipendenza dei giovani finalizzato alla costituzione di nuovi nuclei familiari

Dote finanziaria per sostenere la genitorialità

Sulla base di specifica disposizione normativa prevista con la legge provinciale di stabilità 2022, è stato introdotto uno strumento innovativo che punta a **favorire il processo di indipendenza dei giovani e a sostenere la natalità sul territorio trentino**.
La misura prevede che i giovani fino a 40 anni di età residenti in provincia, con un Icef non superiore a 0,40, che costituiscono un nucleo familiare autonomo, possono chiedere un **contributo rivolto all'estinzione di prestiti bancari** della durata di 5 anni, di importo minimo di 15 mila e massimo di 30 mila euro, sottoscritti con istituti di credito convenzionati. Il contributo è concesso in misura pari a 15 mila euro se entro la durata del prestito nasce o viene adottato un figlio; se entro la medesima scadenza nasce o viene adottato un altro figlio, l'ente provinciale eroga un ulteriore contributo a saldo del capitale residuo del

prestito.
Sono interessati i nuclei familiari che si sono costituiti dal 1° gennaio 2020.
Con apposito provvedimento la Giunta provinciale ha approvato la disciplina per la concessione del contributo e lo schema di convenzione con le banche *(deliberazioni n. 1296 del 15 luglio 2022 e n. 1464 del 12 agosto 2022).*

Sono stati quindi assunti specifici accordi con le banche operanti sul territorio per dare sostegno al progetto mediante accettazione per adesione allo schema di convenzione proposto dalla Giunta provinciale. Al progetto hanno aderito tutte le Casse Rurali del trentino oltre a Cassa Centrale. A settembre sono stati stipulati i primi prestiti e presentate le prime domande di contributo.

Valorizzata la dimensione territoriale delle politiche giovanili, nel segno di una crescente integrazione con le politiche culturali e un maggiore coinvolgimento dei giovani nel ripensare la cultura anche attraverso l'attività di formazione degli operatori con interventi specifici sulla correlazione giovani/cultura

Piani giovani di zona e d'ambito

In Trentino, i piani giovani rappresentano un tassello dello sviluppo locale. Coinvolgono e attivano i territori e, in particolare, grazie alle figure dei referenti tecnici organizzativi e dei manager territoriali, sono un terreno riconosciuto dove creatività e sapere si intrecciano restituendo ogni anno esempi concreti di attivazione giovanile.

È stata confermata anche per il 2022 la dotazione di fondi di oltre un milione di euro per i 33 piani giovani del Trentino, di cui 30 di zona e 3 di ambito. Risorse che passano sotto forma di contributo attraverso gli enti capofila dei Piani (di zona), Comuni e Comunità di Valle e associazioni di categoria per quelli d'ambito (economiche, professionali e di studenti).

A queste risorse si sommano quelle per i progetti di rilevanza provinciale, per circa 500 mila euro. In particolare, si richiamano:

- il progetto di ricerca-azione "**Piani a Strati Exploration**" come ponte tra generazioni diverse, per ingaggiare nuove persone nel circuito, non solo, dei piani giovani e al contempo proporre metodi e visioni nuove per la crescita culturale e lo sviluppo locale;
- il "**Progetto "Strike!**: giovani che ispirano e cambiano le cose", giunto alla **settima edizione** nella quale si punta a coinvolgere i giovani del Trentino Alto Adige, del Veneto e della Lombardia per arricchire la già nutrita comunità di *striker* interessata a condividere e ad alimentare legami e scambi tra i partecipanti;
- il concorso video **"Deeper"** alla sua seconda edizione. Dopo la prima sperimentazione del contest realizzata nel 2021, il progetto

nel 2022 punta sulla raccolta di video che sappiano tradurre visioni e letture dal mondo degli adolescenti.

Manager di territorio

La Provincia con il taccuino della formazione per le politiche giovanili 2022 *"Esplorazioni culturali: sguardi e dimensioni del possibile"*, ha promosso il percorso formativo annuale delle politiche giovanili (curato dalla Fondazione Franco Demarchi) con l'obiettivo di rispondere efficacemente ai differenti bisogni, per rafforzare le competenze degli attori chiave dei piani giovani e coltivare il capitale umano che vive e si attiva sui territori. È importante che gli operatori, che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili del Trentino, oltre al possesso a regime delle **validazioni e certificazioni** delle proprie competenze, acquisiscano **maggiore consapevolezza** delle proprie risorse professionali e personali, attraverso percorsi formativi dedicati e L'obbligo di possedere la certificazione di competenza di manager territoriale per svolgere il ruolo di tecnico dei Piani è stata prorogata al 1° settembre 2023.

Progetti regionali e euroregionali per la promozione dell'impegno giovanile nella società

Numerosi sono, inoltre, i progetti che si inseriscono all'interno di un'ormai consolidata **cooperazione** regionale ed euroregionale in materia di politiche giovanili. Si segnala, in particolare, quanto segue.

- "**Generazioni: ricucire relazioni"**: è un progetto culturale regionale che si pone come obiettivo l'educazione alla cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani. Nel 2022 il progetto si è concentrato sul tema della **rigenerazione** intesa come possibilità di ricucire rapporti, relazioni e territori, in coerenza con il nuovo Bauhaus europeo, puntando su progetti che stimolino le vocazioni territoriali e che ridefiniscano i contesti - urbani e montani -, capitalizzando i know-how già presenti ed implementando strategie trasversali tra i diversi soggetti coinvolti *(deliberazione n. 300 del 4 marzo 2022)*
- **EuregioSummerCamp 2022**: si è svolto nell'Altopiano di Brentonico per 60 ragazzi nati negli anni 2008/2009/2010 e seguiti da personale professionale bilingue, per scoprire l'Euregio e ciò che lo compone attraverso attività ricreative e nella natura per promuovere la cooperazione ed il dialogo tra i giovani. Rappresenta un'occasione per far incontrare i giovani dei tre territori e permettere loro di fare amicizia, superare le barriere linguistiche e approfondire la conoscenza delle vicende storiche e delle caratteristiche contemporanee dei tre territori interessati
- **"Campi della legalità 2022"**: progetto regionale di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità per i giovani trentini e altoatesini tra i 16 e i 24 anni con obiettivo la crescita della consapevolezza nei giovani del fenomeno della criminalità organizzata e la diffusione di una cultura fondata sulla legalità, la trasparenza e la giustizia sociale. Attraverso il lavoro volontario nei campi confiscati, i ragazzi hanno la possibilità di tradurre il proprio impegno in azione concreta, solidarietà e cooperazione
- Il **Treno della Memoria:** organizzato per la Regione dai volontari dell'associazione Terra del Fuoco Trentino, che ha proposto altre

iniziative sul territorio, fra cui il Festival della Memoria Living Memory. Nel 2022 il Treno è tornato a partire dal capoluogo con gli studenti delle scuole trentine e un nutrito gruppo di partecipanti individuali: un vero e proprio percorso educativo ed esperienziale con una tappa a Berlino, alla scoperta di una città che più di altre è rimasta divisa e segnata nel dopoguerra, per poi procedere verso Cracovia con la visita del campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau

- **Ultima Fermata Srebrenica** (UFS): si è svolto ad ottobre 2022 il progetto-viaggio in Bosnia Erzegovina con laboratori di riflessione in gruppo, un momento residenziale post viaggio e una restituzione regionale previsti a conclusione del percorso educativo rivolto ai giovani dai 18 anni del Trentino Alto Adige-Südtirol per conoscere i fatti che hanno insanguinato l'Europa poco più di vent'anni fa
- **Festival della Gioventù dell'Euregio**: si è svolta a Rovereto dal 21 al 24 settembre 2022 l'undicesima edizione sul tema 'Innovazione e tradizione'. La quattro giorni, aperta a 36 studenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni provenienti da Trentino, Alto Adige e Tirolo, aveva lo scopo di far conoscere ai giovani aziende e strutture innovative dell'Euregio. Il Festival è premiato dall'Unione Europea come uno dei migliori progetti "Building Europe Across Borders".

Si segnala, infine, che nell'ambito del Festival Educa a Rovereto è stato presentato lo **studio dell'Euregio** sulla "**Realtà di vita dei giovani nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino 2021**". Lo studio ha coinvolto 6.300 giovani fra i 14 e i 16 anni delle tre province del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino: i ragazzi hanno fornito informazioni sulla loro condizione di vita nel 2020-2021, descrivendo atteggiamenti ed opinioni su sette argomenti centrali di rilevanza sociale: scuola, attività del tempo libero, sport, valori, prospettive future e credenze religiose. Il 90% dei partecipanti si è detto ottimista sul proprio futuro.

Garanzia giovani

Il "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani", cofinanziato dall'UE e dallo Stato italiano, ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno dei "Neet", giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano percorsi di istruzione, formazione o tirocinio.

Nell'ambito della II Fase del Programma Garanzia Giovani, avviata nel 2020 e che proseguirà fino alla fine del 2023, con riferimento al periodo considerato dalla presente relazione, si segnala quanto segue:

- per il **Percorso A** (formato dalle fasi di Orientamento specialistico o di II livello, Formazione mirata all'inserimento lavorativo, Tirocinio extra-curriculare, Accompagnamento al lavoro), a seguito dell'avviso approvato nell'agosto 2021 sono stati attivati tre progetti con il coinvolgimento di 40 giovani ;
- per il **Percorso D** (Servizio civile) sono stati avviati 32 giovani il 1° novembre 2021 e 21 giovani il 1° giugno 2022.
- per il **Percorso H** (formato dalle fasi di Orientamento specialistico o di II livello e Accompagnamento al lavoro), a seguito dell'avviso approvato nel febbraio 2021 sono stati coinvolti 11 giovani.

L'arte per raccontare l'Autonomia

Nel maggio 2022 è stato pubblicato il **secondo bando** rivolto a giovani artisti e/o organizzazioni artistiche composte in maggioranza da giovani per sostenere progetti culturali destinati alla valorizzazione della storia della comunità trentina e all'approfondimento del tema dell'autonomia speciale, con una dotazione complessiva di 82 mila euro (*deliberazione n. 822 del 13 maggio 2022).* Era un invito ad interpretare e raccontare con creatività i cinquant'anni di Statuto speciale a cui hanno risposto 9 soggetti (tra privati e associazioni) e a 6 di loro è stato concesso il contributo per la realizzazione del progetto loro presentato, per complessivi 70.384 euro.

L'anno europeo dei giovani

In occasione dell'**Anno europeo dei giovani**, il **Centro Europe Direct Trentino (EDT)** ha definito le priorità annuali individuando uno specifico focus sui giovani. Tra le varie iniziative, si segnalano:

- 8 attività che vanno dai seminari, incontri, interventi alla co-creazione di campagna di comunicazione social, dedicata ai giovani;
- il quinto appuntamento del Festival Siamo Europa con 18 eventi organizzati su varie tematiche.

Merita una nota a parte l'evento #LATUAPAROLACONTA, organizzato a cura di EDT nell'ambito degli incontri sulla **Conferenza del futuro dell'Europa**, con la partecipazione degli studenti di alcune scuole superiori trentine (Russel di Cles, ITE Tambosi di Trento, Liceo STEM di Rovereto) - in cui sono state presentate le **proposte dei giovani**, frutto di incontri a tematica europea, organizzati in gruppi di lavoro *(deliberazione n. 348 dell'11 marzo 2022).*

Archivio Fotografico Storico Provinciale

In concomitanza con le iniziative 2022 dell'Anno europeo dei giovani, l'Archivio fotografico ha organizzato la mostra "*Beata Gioventù. Da Faganello a Instagram*", con fotografie di Faganello, accompagnate da stralci delle canzoni che raccontano la gioventù degli anni Sessanta e Settanta, come veicoli di espressione, identificazione e aggregazione.

Ulteriori interventi rilevanti

PROGETTI EUROPEI E DELLA MACROREGIONE ALPINA

La Provincia ha approvato la partecipazione ad alcuni progetti europei a favore dei giovani.

- **"Capabilities, opportunities, places and engagement: approach for social inclusion of difficult to reach young people through a relational proximity community network"** — Capacità, opportunità, luoghi e coinvolgimento: un nuovo approccio per l'inclusione sociale di giovani difficili da raggiungere attraverso una rete comunitaria che promuova una vicinanza relazionale.
  L'obiettivo è quello di favorire l'accesso al lavoro e l'inclusione sociale dei giovani NEET, attraverso la costruzione di una rete locale di prossimità che coinvolga soggetti istituzionali e organizzazioni di tutela e volontariato e altri portatori di interesse,

nonché di valutare come questo approccio innovativo e sperimentale possa aggiungere valore e integrarsi con gli attuali interventi previsti.
L'iniziativa, dedicata ai giovani della fascia d'età 15 -29 anni, è finanziata dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) con un budget complessivo pari a circa 800 mila euro - di cui circa 170 mila per la Provincia autonoma di Trento - e vede il coinvolgimento di 7 partner, provenienti da 4 diversi Paesi europei *(deliberazione n. 1981 del 19 novembre 2021).*

- "**Dialogical-work**", volto a dare risposta alle sfide educative di allineare le competenze dei professionisti sanitari, sociali e dell'istruzione alle esigenze e aspettative complesse ed in continua evoluzione che emergono nelle società in cambiamento, fornendo le competenze ai professionisti attraverso un metodo di lavoro orientato al dialogo in rete che ancora manca nel curriculum formativo dei professionisti di oggi.
  La spesa, pari a circa 42 mila euro, è finanziata nell'ambito del programma europeo Erasmus+ *(deliberazione n. 601 dell'8 aprile 2022)***.**

- **2022-1-IT01-KA121-VET-000064676 - OID E10197174** nell'ambito del Programma europeo Erasmus+ si pone l'obiettivo di migliorare le **competenze linguistiche** nonché di rafforzare le competenze chiave/digitali e le abilità trasversali necessarie per il mercato del lavoro attraverso azioni di training on the job da svolgersi in contesti produttivi-organizzativi all'estero.
  Si stima che la mobilità riguarderà da 10 a 20 giovani neo diplomati/qualificati (diploma quinto anno o quarto della formazione professionale) per la durata di 16 settimane e da 50 a 80 giovani frequentanti il IV anno della secondaria superiore per la durata di 4 o 5 settimane.
  Il progetto, dell'importo complessivo di circa 330 mila euro, è quasi interamente co-finanziato con fondi europei *(deliberazione n. 1613 del 9 settembre 2022).*

- "**Several events under the EUSALP 2022 Italian Presidency**" prevede la realizzazione di numerose attività sul territorio regionale nell'ambito della Presidenza italiana di EUSALP per l'anno 2022, affidata alle due Province autonome di Trento e Bolzano, attraverso il coinvolgimento dei giovani.
  Il budget di progetto di competenza della Provincia autonoma di Trento, pari a circa 58 mila euro, sarà finanziato per l'85% con i fondi dell'assistenza tecnica del Fondo europeo di sviluppo regionale *(deliberazione n. 1765 del 30 settembre 2022).*

Per l'obiettivo 1.4

Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

Promosso lo sport con interventi a favore di famiglie, scuole e associazioni sportive, sostenendo le realtà che operano a tutti i livelli, dalle finalità di inclusione alle attività professionistiche

Attività motoria e sport nelle scuole

La scuola trentina conferma la sua **attenzione per l'educazione motoria e sportiva.** Il movimento e la pratica sportiva hanno un ruolo fondamentale per la crescita e i momenti di aggregazione e condivisione dei giovani. Si sostengono numerose occasioni di avvicinamento alle diverse discipline e di socializzazione con il coinvolgimento degli istituti, le Federazioni sportive e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). La programmazione dell'attività motoria e sportiva presso le Istituzioni scolastiche e formative, provinciali e paritarie, del primo e secondo ciclo ha come obiettivo quello di valorizzare le esperienze in atto e **potenziare i modelli educativi per favorire corretti stili di vita tra i giovani**, attraverso il movimento e lo sport.
Per l'a.s. 2022/2023, si dà continuità alla convenzione con il CONI - sezione di Trento per il progetto "**Alfabetizzazione motoria**" rivolto alle classi prime e seconde della scuola primaria, per una spesa di circa 211 mila euro a carico della Provincia e di circa 84 mila euro a carico delle Istituzioni scolastiche. Inoltre, la programmazione comprende numerosi progetti e iniziative come **"Giovamuoviti"** nella scuola primaria, i "**Campionati studenteschi**" rivolti a tutte le classi di medie e superiori e suddivisi nelle fasi d'istituto e provinciali, "**Scuola e montagna",** in collaborazione con il Muse e TSM/Accademia della montagna per incrementare l'avvicinamento dei giovani al territorio offrendo l'opportunità di pratiche sportive in ambiente naturale e favorendo lo studio della cultura della montagna e dei suoi valori e **"Hockey su ghiaccio"** come manifestazione collegata all'Euregio nelle valli ladine. Novità di quest'anno è la realizzazione del progetto "Top class" in orario curricolare per favorire la più ampia adesione degli studenti e delle studentesse alla pratica sportiva.
I progetti "Alfabetizzazione sportiva", "Campionati studenteschi - fasi di istituto/provinciali", "Top class" e "Student's staff" prevedono di avvalersi del servizio di trasporto pubblico con un onere di circa 130 mila euro. Per gli altri progetti le spese previste ammontano a 78 mila euro *(deliberazione n. 1743 del 30 settembre 2022).*

Incremento dei percorsi di

Specifici percorsi di istruzione sono volti a conseguire figure professionali che possano essere espressione e siano a sostegno della **crescita di tutta**

istruzione della filiera dello sport

la filiera dello sport. Si qualificano per gli elementi di innovazione presenti nella didattica, nella programmazione delle attività, nella strutturazione del percorso scolastico. Ai percorsi già attivi (liceo per le professioni del turismo in montagna, "Ski College" e liceo scientifico ad indirizzo sportivo), dall'a.s. 2022/2023 si aggiunge la proposta formativa dell'istituto Tecnico Economico Tambosi di Trento per "management del turismo sportivo" (sul quadro dell'offerta si rinvia a quanto descritto nell'obiettivo 1.1 della presente relazione).

Tutor sportivo

Ha preso il via a inizio ottobre 2022 una nuova edizione del progetto "Tutor sportivo nelle scuole", **un insegnante che promuove azioni di sostegno in favore degli studenti atleti** della scuola secondaria di secondo grado che praticano attività sportiva a carattere agonistico, con risultati di eccellenza, che ha il compito di coniugare la carriera scolastica dello studente con quella sportiva. Le risorse messe a disposizione annualmente dall'Amministrazione in favore degli istituti provinciali sono pari a 5.550 ore di tutoraggio, mentre per gli istituti professionali e paritari le ore sono 700.
Nell'anno scolastico 2022/2023, il numero degli studenti ammessi al progetto è passato da 628 a 653. Le discipline sportive contemplate sono ben 58.

Collaborazione con il CONI

La promozione dello **sport a tutti i livelli** da parte della Provincia è realizzata in stretta collaborazione con gli organismi sportivi operanti sul territorio. In tale ottica si colloca l'approvazione dell'atto aggiuntivo al Protocollo di intesa di data 25 marzo 2015 tra la Provincia autonoma di Trento ed il Comitato Olimpico Nazionale Italiano che proroga sino al 2026 la cooperazione nella promozione delle attività sportive, nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi e nell'implementazione dell'impiantistica sportiva *(deliberazione n. 305 del 4 marzo 2022)*.

Organizzazione di eventi promozionali per lo sport di cittadinanza

Per favorire il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la cittadinanza al percorso che porta nel 2026 allo svolgimento, anche nel nostro territorio, dei XXV Giochi Olimpici Invernali e dei XIV Giochi Paralimpici Invernali, nel maggio 2022 è stato approvato un bando per la presentazione di progetti per l'organizzazione di iniziative che promuovono la **diffusione delle discipline sportive**, particolarmente tra i giovani, con un budget complessivo di 160 mila euro. L'obiettivo è quello di recuperare e incentivare il **ruolo educativo della pratica sportiva** e motoria, sviluppando i principi olimpici del rispetto, dell'inclusione sociale, dell'eredità e sostenibilità, dell'uguaglianza di genere e della digitalizzazione *(deliberazione n. 862 del 19 maggio 2022)*. Agli 8 progetti ammessi sono stati concessi contributi per un ammontare complessivo di oltre 90 mila euro *(deliberazione n. 1372 del 29 luglio 2022)*.

Sostegno all'attività dilettantistica giovanile

Grazie alle nuove risorse stanziate in sede di Assestamento del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022 – 2024 è stato possibile approvare nel mese di settembre l'**incremento**, per l'anno 2022, **da 25 euro a 50 euro del contributo** alle associazioni sportive per ogni atleta

tesserato di età non inferiore ai 5 e non superiore ai 18 anni, o non superiore ai 25 anni nel caso di atleti con disabilità. Le maggiori risorse destinate a finanziare questo incremento ammontano a 750 mila euro *(deliberazioni n. 1563 del 2 settembre 2022 e 1691 del 23 settembre 2022)*.

Euregio-Sport Camp 2022

Si è svolta a Moena nel luglio 2022 la settima edizione dell'Euregio-Sport Camp che quest'anno, per via dell'enorme interesse suscitato dall'edizione 2021, si è sviluppata su due turni, raddoppiando il numero dei partecipanti. Sono stati dunque centoventi le ragazze e i ragazzi altoatesini, tirolesi e trentini protagonisti di una settimana all'insegna di attività sportive, giochi, allenamenti, laboratori di arte e cultura al Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena, sede operativa del Centro nazionale Settore sport alpini del Gruppo sportivo Fiamme Oro.

Disciplina delle sponsorizza-zioni

Nell'ottica di **attrarre capitali privati** nel finanziamento della pratica sportiva, sono stati approvati i criteri attuativi della disposizione della legge provinciale sullo sport che incentiva le sponsorizzazioni (art. 17 bis della l.p. 21 aprile 2016, n. 4 introdotto dall'art. 1 della l.p. 14 giugno 2021, n. 11). La disciplina prevede la concessione di un **contributo nella misura del 50% della spesa**, entro il limite massimo di 5 mila euro. Possono beneficiare del contributo le imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali che investono almeno 4 mila euro in campagne pubblicitarie a favore di società sportive professionistiche e/o di associazioni o società sportive affiliate alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o dal CIP operanti nel settore dell'attività dilettantistica e che svolgono attività sportiva giovanile con continuità sul territorio provinciale *(deliberazione n. 1605 del 9 settembre 2022)*.

Revisione dei criteri di finanziamento nell'ottica della semplificazione e razionalizza-zione

In occasione dell'approvazione della disciplina sopra citata, è stata inoltre condotta una completa revisione dei criteri attuativi della "Legge provinciale sullo sport 2016" (l.p. n. 4/2016), redigendo un testo unico, con **adeguamento alle ultime disposizioni normative**, semplificazione delle procedure, razionalizzazione degli oneri e **valorizzazione della qualità** delle attività finanziate. In particolare si segnala:

- l'estensione alle federazioni sportive operanti a livello provinciale della possibilità di presentare domanda di contributo per l'**acquisto dei pulmini**;
- l'integrazione nel testo dei criteri attuativi del finanziamento di solidarietà già approvati con un precedente provvedimento ad hoc;
- il miglioramento, nell'ottica della semplificazione, dei parametri per la formazione delle graduatorie attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie già col modulo di domanda, ottimizzando i **tempi di conclusione dei procedimenti** amministrativi;
- la previsione di un **punteggio minimo per l'ammissione** alla graduatoria delle domande di contributo per progetti di promozione dell'attività motoria *(deliberazione n. 1605 del 9 settembre 2022)*.

Potenziamento delle

La pratica sportiva ai vari livelli necessita la disponibilità di strutture flessibili che possano essere destinate a molteplici attività.

infrastrutture

Le risorse derivanti dall'assestamento del bilancio 2022-2024 e da altre variazioni di bilancio approvate in corso d'anno per un totale di **circa 11,15 milioni di euro** sono state assegnate nel mese di settembre 2022 per la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento ed in generale il miglioramento delle strutture sportive di carattere locale. Sono complessivamente **32 le domande di contributo accolte,** presentate entro ottobre 2021 dalle associazioni sportive, che consentiranno un'ulteriore crescita del movimento sportivo del Trentino. Il finanziamento dei 32 interventi accolti contribuirà a sostenere e valorizzare gli impianti sportivi di molteplici discipline, spaziando da calcio, tennis e atletica fino agli sport invernali e al motociclismo, garantendo la promozione degli investimenti su tutto il territorio trentino.
In seguito all'approvazione dei nuovi criteri attuativi della "Legge provinciale sullo sport 2016" sono attese entro il mese di febbraio 2023 le nuove domande di contributo per gli interventi sugli impianti sportivi.

È stato inoltre ridefinito l'accordo con il Comune di Trento per la realizzazione di un **nuovo impianto natatorio presso l'area sportiva Ghiaie** a fronte di un contributo provinciale pari a 8 milioni di euro. Il progetto concordato prevede:

- una vasca olimpica da 50 m divisibile in due parti per mezzo di un ponte mobile, adatta ad allenamento agonistico nel nuoto e a manifestazioni sportive;
- spogliatoi ed uffici;
- palestra, area ristoro e spazi accessori;
- una tribuna che consenta la presenza di almeno 600 spettatori *(deliberazione n. 2146 del 10 dicembre 2021)*.

Per completezza si segnala anche come, nell'ambito del PNRR – Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale", con l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane, sono stati banditi due Avvisi pubblici nell'ambito dei quali sono state assegnate risorse per un totale di **3,5 milioni di euro per il Centro sportivo G. Manazzon di Trento** *(DPCM 198 del 2022)*.

Interventi per fronteggiare l'aumento dei costi delle opere

L'incremento registrato nei costi delle materie prime nei primi mesi dell'anno ha messo a rischio la realizzabilità degli impianti per i quali era stata presentata domanda di contributo. Onde evitare il blocco dei lavori concernenti tali opere, a seguito dell'entrata in vigore della L.p. 16 giugno 2022 n. 6 che ha introdotto misure straordinarie per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi negli investimenti pubblici, è stata approvata la disciplina attuativa per la **revisione di progetti** concernenti interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive di carattere locale. La disciplina prevede tra l'altro che per "aumenti eccezionali dei prezzi" si intendono gli **incrementi dei costi unitari superiori all'8%** e che la revisione del progetto deve rientrare nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo della voce

"lavori" del quadro economico, fermo restando il rispetto del limite minimo di intervento fissato in 80 mila euro *(deliberazione n. 1292 del 15 luglio 2022)*.

Supporto ai soggetti gestori di piscine

La pandemia ha limitato l'accessibilità alle strutture sportive indoor mettendo in grave difficoltà i soggetti gestori. In tal senso è risultato necessario, anche allo scopo di garantire l'apertura di tali impianti al termine dell'emergenza, concedere **ristori a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche** aventi quale attività prevalente la gestione di piscine. Il contributo spetta ai soggetti che abbiano registrato, alternativamente nell'anno 2020 o nell'anno 2021, una riduzione di almeno il 30% dell'ammontare del proprio fatturato registrato nell'anno 2019. L'ammontare del contributo è determinato nella misura pari al 30% della differenza di fatturato, calcolata rispetto all'esercizio finanziario indicato in sede di domanda, nel limite di 40 mila euro per ciascuna associazione o società dilettantistica (deliberazione n. 677 del 22 aprile 2022). Successivamente è stata approvata in assestamento una proposta normativa della Giunta che interviene eliminando il divieto di cumulo con altre agevolazioni e aumentando il limite percentuale della perdita ristorabile dal 30 al 50 per cento *(art. 41 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10)*. Dopo l'approvazione dei nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande sino al 30 ottobre 2022 *(deliberazione n. 1845 del 14 ottobre 2022)* sono state presentate n. 5 domande.

Approfondimento

Nel periodo (1° novembre 2021 – 30 settembre 2022) sono stati concessi i seguenti contributi:

- 1.134.000 euro per il sostegno dell'attività **dilettantistica giovanile** a favore di 219 soggetti operanti a livello provinciale *(diverse determinazioni del Dirigente del Servizio Turismo e sport)*;
- 220 mila euro per la realizzazione di 37 **manifestazioni sportive** *(diverse determinazioni del Dirigente del Servizio Turismo e sport)**;***
- 280 mila euro per il sostegno di 72 iniziative di ***attività sportiva dilettantistica in ambito extra regionale, nazionale ed internazionale***
- 647 mila euro per la **copertura degli oneri assicurativi degli atleti** *(determinazione del Dirigente del Servizio Turismo e sport n. 8205. del 29.07.2022; determinazione del Dirigente del Servizio Turismo e sport n. . 11373 del 21.10.2022);*
- 835 mila euro per la realizzazione di 126 **campagne volte a promuovere il ruolo sociale dello sport a livello giovanile** con particolare attenzione alla parità di genere, alla coesione sociale e all'inclusione delle persone con disabilità *(diverse determinazioni del Dirigente del Servizio Turismo e sport);*
- 75 mila euro per il sostegno di 10 progetti volti a favorire la **pratica sportiva di persone con disabilità** e 9 mila euro in favore di 4 associazioni sportive con una **sezione ad essi riservata** (*determinazioni del Dirigente del Servizio Turismo e sport n. 474 del 10.05.2022)*

- 520 mila euro su una spesa ammessa di un milione di euro per il finanziamento di 29 **progetti di sport di cittadinanza**, attraverso il sostegno di iniziative atte a favorire la crescita dei praticanti delle diverse attività motorie *(determinazioni del Dirigente del Servizio Turismo e sport n 5377/2020 e 8484/2022 e deliberazione della Giunta provinciale n. 1372 del 22.07.2022).*

Inoltre, Per sostenere l'acquisto di autoveicoli finalizzati al trasporto collettivo in sicurezza degli atleti da parte di società e associazioni sportive dilettantistiche è stata approvata la concessione di contributi a favore di 45 beneficiari per un totale di 670.230,46 euro su una spesa ammessa complessiva di 1.449.629,28 euro in riferimento alle domande presentate nel mese di ottobre 2021.

Le risorse stanziate dall'assestamento di bilancio 2022-2024 sono state in parte destinate, per un importo di 493.995,00 euro, al finanziamento delle nuove iniziative per l'acquisto di autoveicoli finalizzati al trasporto collettivo in sicurezza degli atleti, presentate nel corso del mese di ottobre 2022.

Promossa l'immagine turistica in termini di vacanza attiva

Organizzazione di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale

A partire dal 2022 la Provincia ha affidato a Trentino Marketing l'organizzazione di tutti i **grandi eventi** e per questo è stata creata all'interno della società un'area dedicata che si avvale di importanti professionalità. Il fine è anche quello di legare sempre più le manifestazioni alla **promozione del territorio in periodi diversi da quelli canonici della vacanza**, suscitando l'interesse sportivo dei nostri potenziali ospiti e dare la possibilità di incontrare i grandi campioni durante la vacanza.

Sono state circa 90 le manifestazioni messe in calendario per una ampia varietà di discipline, da quelle di maggiore tradizione alle nuove proposte come il triathlon**.**

Già nel corso della primavera ha preso avvio la lunga stagione 2022 di regate internazionali di **vela e windsurf,** sulle acque fra Riva del Garda e Torbole. Fino a novembre richiameranno atleti e campioni da tutto il mondo che parteciperanno a ben 68 eventi e 208 giornate di regate.

Il grande ciclismo ha continuato ad essere protagonista sulle strade del Trentino che, nel 2022, è stato teatro di ben tre Giri nazionali dopo il **Tour of the Alps**. In 105 edizioni il Trentino ha ospitato il **Giro d'Italia** 161 volte: 75 partenze, 75 arrivi e 16 tappe con partenza e arrivo. Sono i numeri di una collaborazione duratura che si è rinnovata dal 6 al 29 maggio ospitando le decisive tappe finali. Si è proseguito con il **Giro d'Italia Under 23** dal 12 al 13 giugno 2022. Ha concluso questo trittico d'eccezione il **Giro d'Italia Donne** che è approdato per la prima volta sulle strade del Trentino con le due tappe dell'8 e del 9 luglio 2022. Un'importante novità è stata lo svolgimento a Trento, dal 15 al 18 settembre, dell'**UCI Gran Fondo World Championship** per i Master.

L'immagine del Trentino come paradiso della **mountain bike** è stato ulteriormente promosso a livello internazionale nell'estate 2022 attraverso tre eventi di assoluto rilievo. In Val di Fassa sono tornati, dal 25 al 26 giugno, le **Enduro World Series** di Mountain Bike. Si è svolto dal 24 al 26 giugno il **Campionato Mondiale UCI di Mtb Marathon** per i Masters che ha assegnato le maglie iridate al cospetto delle Dolomiti di Brenta al termine delle prove Marathon - 62 km – e Race - 44. Il clou a fine estate in Val di Sole con le finali della **Coppa del Mondo UCI di MTB**, specialità XCO – DH dal 2 al 4 settembre.

Oltre ai laghi, anche i paesaggi fluviali delle valli alpine sono stati al centro di eventi sportivi di rilevanza internazionale: il **Campionato Mondiale Giovani** (19° Cortland Youth World Fly Fishing Championship) e **Master** (7° Master World Fly Fishing Championship) di **pesca a mosca** dal 18 al 24 luglio 2022.

L'**arrampicata sportiva** negli ultimi anni ha conosciuto un vero e proprio boom, una crescita sancita anche dal debutto tra le nuove discipline olimpiche lo scorso anno in Giappone. Un contributo fondamentale alla popolarità di questa disciplina l'ha offerto il **Rock Master Festival** di Arco. L'appuntamento ha avuto luogo al Climbing Stadium il 29 luglio con tutti i migliori climber mondiali.

Rovereto ha ospitato, il 30 agosto il **58° Palio della Quercia** il più antico meeting nazionale di atletica leggera, con al via numerose "stelle" dell'atletica mondiale. Tra i protagonisti dell'edizione 2022 anche Yeman Crippa, l'atleta trentino di Montagne (Tre Ville) reduce dalla vittoria della medaglia d'oro ai Campionati europei di atletica leggera di Monaco di Baviera. Le gare sono state trasmesse con due ore di diretta dalle 20.30 alle 22.00 su RaiSport. Dal 2020 il meeting è inserito nel circuito World Athletics Continental Tour Silver.

Per la prima volta in 25 anni la finale mondiale di **Cross Triathlon XTerra World Championship** (sport multidisciplinare di resistenza che prevede una prova di nuoto, una di ciclismo con la mountain bike e una di corsa, senza interruzione) si è spostata dalle sponde delle Hawaii alle vette del Trentino, sulle acque del lago di Molveno dal 29 settembre al 2 ottobre 2022. Un percorso tanto affascinante quanto impegnativo per l'evento di punta del calendario di gare di Cross Triathlon che assegna in Trentino il titolo mondiale della specialità e che in questo modo mira ad allargare la sua comunità di atleti professionisti ed amatori.

Durante il mese di luglio sono tornati ad animare le località turistiche trentine i **ritiri delle squadre di calcio** della massima serie: il Napoli, a Dimaro in Val di Sole, la Fiorentina a Moena in Val di Fassa, il Bologna a Pinzolo in Val Rendena. Accanto a queste big, anche numerose compagini, giovanili incluse, di Serie B e Lega Pro. Anche diverse Federazioni già da qualche anno scelgono le località trentine per i ritiri estivi delle selezioni azzurre. La **Federazione Italiana di Pallavolo** ha nella Val di Fiemme, a

Cavalese, la sede del ritiro ufficiale che quest'anno si è svolto nel mese di maggio. Dal 17 al 23 giugno, a Pergine Valsugana, si è allenata la **Nazionale Italiana di Rugby** mentre a Pinzolo - Carisolo è tornata nel mese di agosto la **Nazionale Italiana di Basket**. Tra le Federazioni sportive che hanno più recentemente avviato una partnership con il Trentino c'è la **Federazione dell'arrampicata** che ha scelto Arco come proprio centro federale e la **Federazione dello Sport di Orientamento** che ha scelto l'Alpe Cimbra come sede per i propri ritiri. E tra i boschi e le radure nel Parco naturale Adamello Brenta attorno a Madonna di Campiglio, dal 2 al 7 luglio si è svolta la 5 Days of Orienteering per la quale è giunto un gran numero di concorrenti dai Paesi scandinavi e in generale dal Nord Europa. Anche le **Nazionali giovanili di Triathlon** sono infine giunte in ritiro sull'Altopiano della Paganella.

Dopo il successo delle precedenti edizioni, è tornato a Trento dal 22 al 25 Settembre il **Festival dello Sport,** l'appuntamento sportivo e culturale con una sfilata di stelle e protagonisti del grande sport nazionale e internazionale. L'evento, organizzato da La Gazzetta dello Sport e da Trentino Marketing, in collaborazione con Provincia, Comune di Trento, Apt di Trento e con il patrocinio del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico, ha offerto al numerosissimo pubblico un ricco calendario di appuntamenti.

Proseguito il percorso di avvicinamento all'anno olimpico 2026

Assetto organizzativo

L'organizzazione di un evento complesso quale l'Olimpiade invernale 2026 richiede il **coinvolgimento coordinato di numerosi soggetti** sia a livello statale sia a livello provinciale. La Provincia agisce quale trait-d'union tra i soggetti operanti su base locale e quelli operanti su base nazionale e internazionale. Tale ruolo comporta la **partecipazione a vari organismi e la condivisione di decisioni prese ai più alti livelli**. Nell'ambito di tale attività si segnala in particolare quanto segue.

A seguito dell'approvazione della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22 che, con l'articolo 31, ha portato da 7 a 8 i componenti del ***Coordinamento provinciale per le olimpiadi invernali 2026***, la Provincia ha provveduto a nominare, su proposta del Consiglio delle autonomie locali, l'ottavo membro. Con lo stesso provvedimento sono state approvate le "Disposizioni per l'organizzazione e le modalità di funzionamento delle attività del Coordinamento provinciale" *(deliberazione n. 106 del 4 febbraio 2022)*.

È stata inoltre definita l'intesa in merito allo schema di decreto del Sottosegretario allo sport concernente l'istituzione del ***Consiglio Olimpico Congiunto***, l'organismo incaricato di monitorare l'attuazione del programma dei Giochi, agendo in conformità con la Carta Olimpica e la

legislazione nazionale e internazionale e garantendo i requisiti di trasparenza. La Provincia ha confermato il nominativo del Presidente quale proprio rappresentante in seno al Consiglio *(deliberazione n. 306 del 4 marzo 2022)*.

Nell'aprile 2022 la Provincia ha formalizzato l'espressione dell'intesa sullo schema della Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sul programma di attività della Società ***"Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A."***, ai fini del controllo analogo congiunto *(deliberazione n. 530 dell'8 aprile 2022)*.

Nel mese di maggio analoga intesa è stata deliberata in merito allo schema di decreto del Sottosegretario con delega allo sport concernente l'istituzione del ***Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica***, l'organismo che si occuperà di promuovere l'utilizzo a lungo termine delle infrastrutture realizzate per i Giochi invernali 2026, nonché di preservare i benefici sociali, economici e territoriali del grande evento, anche con un'attenzione particolare all'inclusione e alla disabilità. Contestualmente è stato designato il rappresentante provinciale *(deliberazione n. 940 del 27 maggio 2022)*.

Opere infrastrutturali a finanziamento statale

Tra le principali decisioni da condividere a tutti i livelli risultano di particolare rilevanza quelle riguardanti la progettazione e il finanziamento:

- delle strutture che ospiteranno gli atleti
- degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda la prima categoria di interventi, si segnala in particolare l'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport - concernente la disciplina dei rapporti giuridici relativi al trasferimento delle risorse assegnate per la realizzazione da parte della Provincia degli interventi di ristrutturazione e adeguamento della **Scuola Alpina della Guardia di Finanza a Predazzo** che ospiterà il **Villaggio Olimpico** in occasione delle XXV Olimpiadi Invernali e XIV Paralimpiadi invernali del 2026. L'accordo prevede l'**assegnazione alla Provincia di risorse statali pari a 10.890.000 euro** *(deliberazione n. 733 del 29 aprile 2022)*.
Per definire compiutamente il percorso di pianificazione e progettazione degli interventi strutturali necessari per ospitare il Villaggio Olimpico e il relativo quadro dei finanziamenti, è attualmente in fase di definizione un accordo tra la Provincia, il Comando Generale della Guardia di Finanza, l'Agenzia del Demanio, il CONI e la Fondazione Milano Cortina 2026. La bozza di accordo prevede che gli **oneri finanziari** per l'attuazione degli interventi, **complessivamente quantificati in 27.605.000,00** siano così ripartiti tra le parti:

- Provincia autonoma di Trento: 14,5 milioni di euro di cui 10,89 milioni derivanti dal sopra citato contributo statale e 3,61 milioni da risorse allo scopo destinate dalla Provincia;
- Agenzia del Demanio: 4,99 milioni di euro;
- Comando generale della Guardia di Finanza: 8,115 milioni di euro.

Impianti

Nel 2021 sono state inoltre individuate e ammesse a finanziamento le

sportivi

infrastrutture sportive indicate nella seguente tabella, **necessarie e prioritarie** in funzione delle discipline olimpiche assegnate al Trentino, per un importo complessivo stimato che, tenuto conto dei 27,6 milioni di euro relativi al **Villaggio Olimpico**, raggiunge i 130 milioni di euro.

Interventi	Costo complessivo	Stato di avanzamento
Interventi presso lo stadio del salto con gli sci di Predazzo	36,4 milioni di euro	È stato approvato l'accordo con lo Stato avente ad oggetto il trasferimento a favore della Provincia di 12,87 milioni di euro per la realizzazione dei lavori di adeguamento dello stadio del salto a Predazzo (*deliberazione n. 1208 dell'8 luglio 2022*). Conferma ammissione a finanziamento dell'opera al Comune di Predazzo *(deliberazione n. 1921 del 28 ottobre 2022).* Assunta la progettazione definitiva e iniziati i lavori di demolizione di alcuni elementi e per la viabilità.
Interventi da realizzare presso la struttura per lo sci di Fondo di Lago di Tesero	15,5 milioni di euro	È stato ammesso, a valere sul Fondo per lo sviluppo locale, il finanziamento dell'intervento inerente il Comune di Tesero "Lavori di adeguamento dello Stadio del fondo a Lago di Tesero – Olimpiadi Milano Cortina 2026", per la spesa ammessa pari 11,5 milioni di euro, ritenendo lo stesso prioritario e indispensabile in funzione delle discipline olimpiche assegnate al Trentino (*deliberazione n. 2323 del 23 dicembre 2021*). Variazione del Progetto con ammissione a contributo di ulteriori 4 mln di euro *(deliberazione 1876 del 21 ottobre 2022).*
Prime fasi di adeguamento dello stadio del ghiaccio Ice Rink di Baselga di Pinè	50,5 milioni di euro	Con i DL n. 121/2021 e n. 115/2022 è stato nominato un commissario straordinario statale che farà la progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dell'opera. Il 7 novembre u.s. il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare, in fase di modifica i criteri di finanziamento e nuova convenzione con commissario straordinario.

Per una panoramica sulle attività realizzate per il miglioramento della mobilità funzionali alle Olimpiadi invernali del 2026 si rinvia alla sezione 6.1

Promozione dell'evento e supporto agli atleti di punta

Approvata in assestamento una proposta normativa della Giunta che interviene in modifica della legge provinciale n. 8 del 2021 relative alle misure per l'organizzazione dei giochi olimpici invernali 2026. In particolare le nuove disposizioni sono volte a:

- autorizzare le spese, stimate in 75 mila euro per le annualità 2022 e

2023, a sostegno di eventuali **iniziative di carattere promozionale e di ospitalità** nell'ambito delle attività istituzionali del Coordinamento provinciale per le olimpiadi invernali 2026;

- consentire alla Provincia di concorrere per le stagioni invernali 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, al finanziamento di progetti tesi a favorire lo sport dilettantistico giovanile, la promozione dello stesso e lo sviluppo dei talenti sportivi nelle discipline sciistiche e in quelle praticate su ghiaccio, secondo criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale, con l'obiettivo di **strutturare una rappresentativa agonistica di punta per le discipline dello sci e quelle del ghiaccio** contribuendo a contenere gli oneri altrimenti ricadenti sulle famiglie dei giovani atleti. Per l'attuazione la Provincia può promuovere accordi di programma con le federazioni rappresentative dei predetti sport invernali operanti a livello provinciale.

La spesa prevista ammonta a 1,2 milioni ripartiti nei tre anni di attività *(art. 40 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10; deliberazione n. 1931 del 28 ottobre 2022).*

Sostenuto lo sviluppo di attività economiche e di ricerca connesse allo sport (sport-tech)

Sostegno alla ricerca in ambito sportivo

È stata inaugurata nel settembre 2022 la nuova sede del **Centro di ricerca "Sport, Montagna e Salute" (Cerism)** negli spazi "Be Factory" di Progetto Manifattura, l'hub della sostenibilità di Trentino Sviluppo a Rovereto.

In soli otto mesi di lavoro l'impresa vincitrice dell'appalto bandito da Trentino Sviluppo ha portato a termine gli adeguamenti della nuova sede che si sviluppa su 1700 metri quadrati di superficie. Di questi quasi la metà accolgono i laboratori destinati alla ricerca di base e applicata nell'ambito dell'attività fisica e sportiva. La nuova sede è pensata per essere uno spazio multifunzionale e modulare, con laboratori all'avanguardia a livello mondiale, a cui si affiancano numerosi spazi di lavoro e studio riservati a ricercatori e studenti con una forte spinta ad accogliere, in un ambiente allineato ai più alti standard internazionali, anche i ricercatori stranieri. Oltre ai nuovi laboratori del Cerism, è da alcuni anni attivo il primo corso di laurea magistrale in Sport della Montagna che, grazie all'ormai consolidata partnership nella formazione accademica tra l'università di Trento e l'ateneo di Verona, si sta distinguendo come offerta formativa di alta specializzazione per coloro che intravedono negli sport outdoor e della montagna importanti sbocchi professionali.

Infrastrutture dedicate

ProM Facility, con le proprie tecnologie all'avanguardia, ha proseguito la ricerca e l'applicazione delle competenze nel settore dello sport-tech, espandendo ulteriormente l'offerta dei servizi grazie a strumenti, macchinari e materiali innovativi.

Si è rinnovata, rafforzandosi ulteriormente, la collaborazione con il velista

trentino Ruggero Tita, che dopo l'oro olimpico di Tokyo ha continuato ad affidarsi a ProM Facility per sviluppare il suo Nacra17. Questa nuova spinta tecnologica (stampa 3D, reverse engineering, simulazioni e test) lo ha aiutato a vincere altre due medaglie d'oro, dominando prima il campionato europeo e successivamente quello mondiale.
Il laboratorio inoltre ha sviluppato diversi progetti (di cui alcuni in fase di brevetto), come una sella da equitazione innovativa, ergonomica e completamente green oppure attrezzi da palestra per l'allenamento specifico e mirato. Diverse applicazioni sono in fase di ingegnerizzazione anche nel settore del ciclismo, della riabilitazione sportiva e degli sport di montagna. Per questo ultimo punto si segnala la collaborazione con un importante marchio trentino, leader nel settore delle calzature, per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Ulteriori interventi rilevanti

- Lo sport in montagna, per l'ambiente in cui si svolge e per i momenti di inclusione che offre, è senza dubbio un valido strumento per migliorare il benessere psicofisico e la qualità di vita delle persone con autismo. Da questa premessa è nata l'idea di realizzare un percorso di formazione riservato agli operatori della montagna al fine di fornire loro, attraverso una presentazione generale dei principali modelli di riferimento e di approccio al tema del "diverso funzionamento" della persona con autismo, alcuni strumenti utili per poter lavorare in maniera efficace e in un contesto di sicurezza. In considerazione dell'aumento della richiesta di sport inclusivo, tsm| adm Accademia della Montagna, in collaborazione con il Collegio Maestri di Sci del Trentino, il Collegio delle Guide Alpine-Maestri di Alpinismo della Provincia di Trento e Sportfund Fondazione per lo Sport Onlus, ha proposto un corso di formazione dedicato ai professionisti della montagna e finalizzato ad affrontare le problematiche legate all'insegnamento alle persone con disturbo autistico.

Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

Per l'area strategica 2 dal titolo “Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa” il PSP individua sette obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Gli obiettivi del PSP

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
2.1 Eccellenza del sistema della ricerca
2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche
2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un’immagine distintiva e di qualità del Trentino
2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale
2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico
2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 2.1

Eccellenza del sistema della ricerca

Sostenuta la ricerca di eccellenza nell'ambito degli indirizzi e degli accordi di programma di medio periodo e promosso il rafforzamento della capacità di trasferimento tecnologico del sistema

Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca

Nella valutazione della qualità della ricerca (VQR) resa nota ad aprile 2022 dall'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR), l'Ateneo trentino si è confermato al vertice tra le università statali nella sua classe di riferimento dimensionale relativa ai prodotti presentati. All'interno del gruppo di riferimento ottima la performance dell'Ateneo per la qualità dei prodotti presentati sia da personale accademico permanente, sia dal personale neoassunto o di recente promozione. Per assicurare il prosieguo, ai massimi livelli qualitativi, delle attività dell'**Università degli studi di Trento**, nello stesso mese è stata approvata l'assegnazione di risorse per il 2022 nell'ammontare di **111 milioni per la quota base e 895 mila euro per la quota programmatica**. Di questi ultimi, una parte è destinata al corso di laurea in medicina e chirurgia, il cui finanziamento è in costante aumento sulla base della programmazione contenuta dell'Atto di indirizzo su università e ricerca 2020-2022 siglato tra Provincia e Ateneo (130 mila euro nel 2021, 435 mila euro nel 2022, a seguire 3,3 milioni di euro nel 2023). Nel mese di settembre la quota programmatica è stata integrata con 595 mila per l'anno 2022 e 55 mila per ciascuno degli anni 2023 e 2024 *(deliberazione n. 667 del 22 aprile 2022 e n. 1598 del 9 settembre 2022)*.

Per quanto riguarda la **quota premiale**, nel mese di agosto, a seguito della valutazione effettuata in merito a Qualità della ricerca, Politiche di reclutamento e Raggiungimento degli Obiettivi nell'ottica dei servizi al territorio, è stata assegnata all'Università la somma **di 450 mila euro** per l'anno 2018 *(deliberazione n. 1401 del 5 agosto 2022)*.

Progetto "Q@Trento - Quantum Science and Technology in Trento"

Rispetto alle specifiche progettualità, attraverso l'integrazione della quota di finanziamento programmatica, operata a settembre, relativa al progetto "Q@Trento - Quantum Science and Technology in Trento" (acronimo Q@TN) concernente lo sviluppo di attività di ricerca e formazione nell'ambito delle **scienze e tecnologie quantistiche**, è stato approvato un nuovo finanziamento **di 350 mila euro** per la copertura di **sei borse di dottorato** (70 mila euro per quattro borse di dottorato e 35 mila per il

cofinanziamento al 50% di altre due borse di dottorato di cui il restante 50% rimane a carico dell'Ateneo) *(deliberazione n. 1598 del 9 settembre 2022).*

Attività di ricerca sull'economia locale

In considerazione del rilevante volume di investimenti che saranno realizzati dalla Provincia in sede di attuazione del PNRR e dai quali si attende un salto di qualità del territorio provinciale nei diversi ambiti socio-economici, la Provincia intende approfondire tre aspetti: la ricaduta macroeconomica in termini di crescita dei principali indicatori, la valutazione di impatto in termini di raggiungimento degli obiettivi delle politiche, gli effetti sulla spesa corrente dei bilanci delle pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione dei servizi.

Nell'ambito delle azioni disciplinate dall'Atto di Indirizzo, come modificato nel mese di settembre, la Provincia, avvalendosi di ISPAT, e l'Università degli studi di Trento collaboreranno alla realizzazione di un progetto di ricerca di durata triennale per la **valutazione d'impatto sul Trentino degli investimenti previsti dal PNRR**. In particolare, in accordo tra Provincia e Università, saranno individuate le aree d'azione in cui la valutazione d'impatto può essere svolta in modo efficace. Oltre alle risorse umane messe a disposizione da ISPAT e Ateneo, la Provincia contribuisce con un sostegno finanziario di 165 mila euro complessivi per l'attivazione di un contratto a tempo determinato di durata triennale con un ricercatore *(deliberazione n. 1598 del 9 settembre 2022)*.

Finanziamento accordi di programma con le fondazioni della ricerca

Nel febbraio 2022 è stato approvato il budget economico triennale per gli anni 2022-2024 della **Fondazione Edmund Mach** e l'assegnazione di una **prima tranche** di finanziamenti pari a **18,1 milioni** di euro *(deliberazione n. 134 del 4 febbraio 2022)*. In seguito è stato approvato il **Piano delle attività 2022** presentato dalla Fondazione che prevede un **volume di attività per 53,6 milioni**, di cui 25,7 milioni nel settore Ricerca e 28 milioni nel settore Agricoltura. Col medesimo provvedimento sono quindi assegnati alla Fondazione **ulteriori 18,2 milioni** di euro, per cui le **risorse riconducibili all'Accordo di Programma** ammontano rispettivamente per i due settori a 21 e 19,6 milioni, per un **totale di 40,6 milioni**, di cui 4,4 derivanti da economie su bilanci di anni precedenti *(deliberazione n. 404 del 18 marzo 2022)*.

Per quanto riguarda la **Fondazione Bruno Kessler**, a fine 2021 è stato approvato un Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma 2020-2023 per la XVI Legislatura con attività su filoni di ricerca emergenti sugli approcci di integrative AI e che prevedono una stretta collaborazione con l'Università di Trento rientranti nel progetto **"AI@TN: Una Proposta del Sistema Trentino della Ricerca e dell'Innovazione"**. Per la realizzazione di tale attività è stato assegnato un budget aggiuntivo di 1,2 milioni di euro *(deliberazione n. 2357 del 23 dicembre 2021)*.

Successivamente è stato approvato il budget economico triennale per gli anni 2022-2024 della Fondazione Bruno Kessler ed in particolare il **Piano delle attività 2022** che prevede un **volume di attività per 54,8 milioni**,

di cui **32,7 milioni** coperti con **risorse provinciali** derivanti dall'Accordo di Programma (comprensivi dei 5,4 derivanti da economie su bilanci di anni precedenti). Col medesimo provvedimento è stata assegnata alla Fondazione una **prima tranche** di finanziamento pari a **27,3 milioni** di euro *(deliberazione n. 132 del 4 febbraio 2022)*.

Attività di ricerca di eccellenza

Il livello di eccellenza delle fondazioni di ricerca provinciali le vede protagoniste in numerosi progetti di ricerca a livello internazionale che mettono a disposizione una rilevante mole di risorse.
Si segnala in particolare:

- la Fondazione Edmund Mach guida il **progetto "PromedLife"**, progetto europeo triennale su alimentazione e nutrizione, vincitore di uno dei bandi europei "PRIMA" finalizzati a valorizzare le conoscenze e le produzioni del settore agroalimentare dal punto di vista qualitativo, della sostenibilità e del valore percepito. Il progetto "Novel food products for the PROmotion of MEDiterranean LIFEstyle and healthy diet" ha l'obiettivo di promuovere stili di vita in linea con i principi della dieta mediterranea. Tra i partner di progetto, oltre alla Fondazione Edmund Mach che ne è coordinatore, sono coinvolti l'Università di Parma, ENEA ed altri enti e realtà imprenditoriali di provenienza nazionale ed internazionale (Marocco, Tunisia, Grecia e Slovenia). Il progetto è finanziato per circa 2 milioni e mezzo di euro con risorse dell'Unione Europea, di cui circa 400 mila destinati alle attività FEM;
- finanziato dalla Commissione Europea un progetto presentato da Fondazione HIT – Hub Innovazione Trentino e Trentino Sviluppo, insieme ad altri 33 partner europei per sostenere la crescita industriale attraverso la cooperazione interregionale. Il **progetto "3DoP" (Optimisation of Production by 3D Printing)** prevede in particolare lo sviluppo di tecnologie e metodologie in grado di favorire l'adozione della stampa 3D – o fabbricazione additiva – da parte delle piccole e medie imprese. Nel progetto sarà coinvolta ProM Facility, laboratorio di prototipazione rapida e stampa 3D di Polo Meccatronica a Rovereto. Nella seconda metà del 2024 saranno pubblicati alcuni bandi rivolti alle imprese per la messa a disposizione di servizi volti ad agevolare l'adozione delle tecnologie. Il budget complessivo del progetto è di circa 14 milioni di euro e per la parte trentina è nell'ordine di 550 mila euro.

Grandi partenariati estesi

Allo scopo di rilanciare la ricerca fondamentale e applicata tematica su tutto il territorio italiano, il PNRR prevede rilevanti finanziamenti destinati alla creazione di grandi programmi di ricerca denominati **partenariati estesi** tra università, centri di ricerca e aziende sul territorio nazionale. Grazie alla riconosciuta eccellenza del sistema della ricerca trentina, l'Università e le fondazioni sono coinvolte in numerosi progetti su diverse tematiche.
In connessione a detti progetti, ad agosto 2022 sono state ammesse alla fase negoziale della procedura di ammissione **FBK, per un ammontare**

di risorse per 15,8 milioni, FEM per 2,5 milioni, l'Università di Trento per 3 milioni.

IN – FACT - One Health Basic and Translation Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases: opera nell'ambito delle **Malattie infettive emergenti.**
FBK partecipa come co-leader (stima finanziamento: 2 milioni di euro).

Future Artificial Intelligence Research (FAIR): opera nell'ambito dei sistemi di **intelligenza artificiale.**
FBK partecipa come fondatore e leader dello Spoke 2 su Integrative AI (stima finanziamento: 5,2 milioni di euro).
L'Università di Trento partecipa come affiliato e co-leader allo Spoke 2 su Integrative AI (stima finanziamento: 3 milioni di euro).

Network 4 Energy Sustainable Transition (NEST): opera nell'ambito **Scenari energetici del futuro**
FBK partecipa come affiliato (stima finanziamento: 1,3 milioni di euro)

National Quantum Science and Technology Institute (NQST): opera nell'ambito delle **Scienze e tecnologie quantistiche.**
FBK partecipa come leader dello Spoke (stima finanziamento: 6,3 milioni di euro)

SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS): opera nell'ambito **Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti**
FBK partecipa come affiliato degli Spoke 4 e 5 (stima finanziamento: 1 milione di euro)

Working ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security: opera nell'ambito **Modelli per un alimentazione sostenibile:**
La Fondazione Edmund Mach partecipa come fondatore dell'Hub e come affiliato degli Spoke 3 "Food safety of traditional and novel foods" e 4 "Food quality and nutrition" (stima finanziamento: 2,5 milioni di euro).

(Decreto del Direttore generale della ricerca n. 1243 del 2 agosto 2022 di ammissione alla fase negoziale)

Centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera

Ulteriori rilevanti risorse il PNRR dedica alla **ricerca di frontiera**. Le risorse europee sono in questo caso destinate alla creazione di **Centri nazionali**.
In connessione a detti progetti, ad agosto 2022 **FBK risulta assegnataria di risorse per 2,5 milioni, FEM di 3,3 milioni, l'Università di Trento di 1,9 milioni.**

National centre for HPC, Big data e Quantum Computing (CN-ICSC):
L'Università di Trento partecipa come affiliato allo Spoke sulle tematiche i) Earth and Climate, ii) Materials & Molecular Sciences, iii) Digital Society & Smart Cities (finanziamento previsto; 1,9 milioni).

FBK partecipa come affiliato allo Spoke sulle tematiche i) Earth and Climate, ii) Insilico Medicine&Omics Data, iii) Digital Society & Smart Cities (finanziamento previsto: 2.5 milioni di euro).

National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech):
FEM partecipa allo spoke 1 per il miglioramento della produzione e delle colture (finanziamento previsto 2 milioni di euro)

National Biodiversity Future Center (NBFC):
FEM partecipa allo spoke 3 per approcci innovativi alla conservazione della biodiversità (finanziamento previsto; 1,3 milioni di euro).

(D.D. n.1031, n. 1032 e 1034 del 17 febbraio 2022)

Ecosistemi dell'innovazione territoriale (PNRR)

Oltre al finanziamento della ricerca fondamentale, il PNRR prevede significativi interventi finalizzati ad agevolare il trasferimento tecnologico e accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. In particolare, promuovendo la creazione di 12 Ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale, regionale o sovraregionale, di cui 5 nel Mezzogiorno, le risorse del PNRR andranno a finanziare attività di **ricerca applicata**, di **formazione** per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle università, la valorizzazione dei risultati della ricerca con il loro **trasferimento al mercato**, il supporto alla nascita e sviluppo di startup e spin off dal mondo della ricerca, promuovendo le attività e i servizi di **incubazione** e di fondi **venture capital**.

In questo senso risulta di particolare rilevanza la costituzione, nel giugno 2022, del consorzio "Ecosistema Innovazione – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem **(iNEST)**" finalizzato a estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto nei settori industriale-manifatturiero, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo. Il consorzio – di durata decennale – realizzerà il Programma di ricerca attraverso una struttura formata da un hub e da spoke. A costituire iNEST sono undici soci fondatori: nove università, Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) ed Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale. L'Università di Trento è leader dello Spoke 2 (Salute, Alimentazione e Stili di Vita), e partecipa come affiliato alle tematiche degli Spoke 3 (Transizione verde e digitale per tecnologie di produzione avanzate), 6 (Turismo, cultura e industrie creative) ed 8 (Tecnologie marittime, marine e delle acque interne). FBK partecipa come affiliato agli Spoke 2 e 3. FEM partecipa come affiliato agli Spoke 3 e 7 (Agroalimentare intelligente).
Le risorse messe a disposizione del sistema trentino nell'ambito di tale consorzio ammontano nel complesso a **circa 9,1 milioni di euro**.

In considerazione delle proprie competenze, in particolare nel campo delle tecnologie per lo spazio, dei dispositivi in campo biomedicale e della valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche, FBK ha avuto successo come partecipante a proposte progettuali guidate da altri tre consorzi

aventi il proprio hub in altre zone d'Italia. All'interno del consorzio SAMOTHRACE - SiciliAn MicronanOTecH Research And Innovation Center (coordinatore Università degli Studi di Catania) partecipa come affiliato dello Spoke 4 Economic Impact and Sustainable Finance.
All'interno del consorzio MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action (coordinatore Università degli Studi di Milano-Bicocca) partecipa come affiliato dello Spoke 2 e affronterà lo sviluppo di microsistemi per la conversione diretta dell'energia solare in energia chimica.
All'interno del consorzio ASTRA - Ecosistema Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia (coordinatore Università degli Studi dell'Aquila) partecipa come affiliato dello Spoke per lo sviluppo di dispositivi per l'industria spaziale.

Le risorse assegnate in relazione a tali attività ammontano complessivamente a **2,8 milioni di euro**.

Infrastrutture di ricerca e Infrastrutture dell'innovazione

Per quanto riguarda gli investimenti legati alla creazione e l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca, l'Ateneo trentino partecipa al progetto **"Infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche e delle Risorse BioMolecolari"**. L'Università degli studi collaborerà alla creazione di nuove biobanche per le cellule staminali a supporto di nuovi programmi di medicina di precisione. La quota di finanziamento di competenza è pari a **3,1 milioni di euro**.
(Decreto Direttoriale n. 132 del 22 giugno 2022)

Per quanto riguarda, invece, le **infrastrutture per l'innovazione**, si segnala in particolare l'ammissione al finanziamento della proposta di creazione di **Trentino DataMine**, che prevede un **budget complessivo di 37,6 milioni di euro** a fronte di un **contributo pari a 18,4 milioni di euro**.
Il progetto prevede la messa in rete di un Green Data Center che sarà collocato nella miniera di San Romedio con un'operatività per l'erogazione di servizi avanzati nelle seguenti aree: intelligenza artificiale, calcolo ad elevate prestazioni, edge computing e sicurezza informatica inclusa crittografia quantistica.
L'infrastruttura avrà l'obiettivo di colmare il gap tra ricerca e mercato, offrendo a soggetti pubblici e privati spazi di gestione e conservazione dati con soluzioni avanzate ma anche supporto alle imprese nella creazione, sviluppo, testing e validazione di applicazioni commerciali innovative. Potrà quindi favorire lo sviluppo di un ecosistema dedicato anche come polo di attrazione di imprese e per la crescita delle PMI.
Per la realizzazione del Green Data Center si prevede la costituzione di un partenariato pubblico-privato e l'individuazione di un manager *(Decreto Direttoriale n. 156 del 22 giugno 2022)*.

L'Ateneo partecipa inoltre all'infrastruttura di innovazione **MEDTEC Synergy Labs (MESL)**, coordinata da Politecnico di Milano e che coinvolge anche Humanitas, e HIT, per un **finanziamento di 1,5 milioni di euro**. L'infrastruttura promuove il processo di avanzamento tecnico in campo medico e clinico attraverso l'**innovazione biomedica** nei campi

del microbiota, dell'imaging, della stampa 3D e del bioprinting per sviluppare nuovi interventi di medicina e nutrizione personalizzati *(Decreto Direttoriale n. 139 del 22 giugno 2022)*.

Progetti di ricerca nella filiera dell'idrogeno

Oltre alle iniziative sopra menzionate, si evidenziano due progetti di ricerca nella **filiera dell'idrogeno** cui partecipa anche **FBK** per un finanziamento di circa 0,9 milioni di euro:

- H2 verde da cracking del bioMEtano tramite una tecnologia innovativa basate su plasma non-termico e Catalisi con nanoCArboni (MECCA). Finanziamento FBK: 636 mila euro.
- Hydrogen High Pressure Efficient Renewing at Mantova Facility (HyPER Mantova): Innovazione ed efficientamento della filiera di distribuzione dell'idrogeno. Finanziamento FBK: 250 mila euro.

Azioni di trasferimento tecnologico e open innovation

A fianco delle azioni per il potenziamento infrastrutturale pubblico e privato, la Provincia promuove il processo di diffusione dei risultati derivanti dalla ricerca scientifica e tecnologica verso il mercato e la società nel suo complesso anche favorendo il coinvolgimento di diversi attori nel processo di sviluppo delle nuove tecnologie, instaurando relazioni di cooperazione tra aziende, università, centri di ricerca e utenti finali.
Tra le principali iniziative si segnala:

Industrial Innovation Day – I2D è l'iniziativa di Trentino Sviluppo, Università di Trento, Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT), in partnership con Agenzia del Lavoro e Confindustria Trento, che ha come obiettivo quello di favorire l'incontro tra imprese votate all'innovazione e studenti magistrali dei percorsi universitari di tipo industriale, tra cui Ingegneria, Informatica, Fisica, Biologia ed Economia. La terza edizione dell'evento, che si è tenuta nell'aprile 2022 affrontando, tra le altre, le tematiche della meccatronica, dell'agritech, dell'ICT, dell'intelligenza artificiale, dello smart building, della green energy e del biotech, ha visto la presenza di 60 aziende (di cui 35 trentine) e 197 studenti provenienti da tutto il mondo.

Nello stesso periodo Trentino Sviluppo, in collaborazione con HIT, ha pubblicato il bando per **i-NOVATION**, una *open competition* nell'ambito del progetto europeo Horizon 2020 iProduce. L'obiettivo è avvicinare imprese e comunità di consumatori a livello locale, al fine di coinvolgerli in attività di co-creazione congiunta per la produzione di nuovi prodotti e di combinare pratiche, metodi e strumenti. Sono stati presentati 8 progetti di manifattura digitale tra cui sono stati selezionati 3 vincitori: un reggiseno con coppe personalizzate e stampate in 3D ideato per le donne operate di mastectomia; uno strumento in grado di ridurre i costi velocizzando la preparazione dell'elettroencefalogramma; pannelli insonorizzanti di micelio leggeri, resistenti al fuoco e senza additivi chimici. Una menzione speciale è stata assegnata ad un sistema che permette di aprire la porta con i piedi e senza toccare la maniglia.

Tra le attività rilevanti realizzate per l'**innovazione delle PMI** rientra in particolare l'organizzazione delle cosiddette *challenge*, sfide proposte dalle imprese per l'individuazione di soluzioni tecnologiche innovative. Si segnalano in particolare le seguenti:

- (febbraio 2022) la **UX Challenge**, uno degli strumenti per l'innovazione che HIT propone da diversi anni, facendo collaborare le PMI trentine con studenti, ricercatori e mentori esperti dell'Università di Trento e Fondazione Bruno Kessler. La caratteristica di questo evento è quella di rivolgersi alle imprese innovative interessate a testare "l'usabilità" dei propri prodotti e servizi (UX è l'acronimo di "user experience"). A questa edizione hanno partecipato 55 giovani esperti nel campo delle interfacce digitali, 10 tutor esperti e 36 tester. I 9 team di studenti hanno raccolto le sfide di innovazione e ottimizzazione di prodotti e servizi proposti da 7 imprese con sede in Trentino attive nell'industria informatica, manifatturiera e dei servizi. Il team vincitore è composto da studenti e studentesse del corso di Laurea Triennale in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione, dei corsi di Laurea Magistrale Human-Computer Interaction e Data Science dell'Università di Trento e del percorso di alta formazione dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento.

- (aprile 2022) la **DigiEduHack**, iniziativa dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) che ha premiato i vincitori dell'edizione 2021. Per il secondo anno consecutivo un team sostenuto dall'Università di Trento e Hub Innovazione Trentino è tra i vincitori con il progetto Hachi, applicazione per smartphone e tablet in grado di facilitare la comprensione di concetti astratti grazie alla realtà aumentata rendendone più concreta la visualizzazione.

- (maggio 2022) nel corso dell'edizione 2022 della **PROTO Challenge** 32 studenti e dottorandi dell'Università di Trento, supportati da 5 esperti dell'additive manufacturing hanno eseguito analisi e simulazioni di ingegneria meccanica sulle componenti dei prodotti delle 5 aziende selezionate. Premiato un team composto da 6 studenti di laurea triennale e magistrale del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Trento con la migliore proposta di innovazione per un'impresa che realizza robot umanoidi impiegati in campo industriale.

- (settembre 2022) l'**Industrial and Public AI Challenge**, l'iniziativa di Fondazione Hub Innovazione Trentino in collaborazione con l'Università di Trento, FBK - Fondazione Bruno Kessler, Confindustria Trento, Trentino Sviluppo, DIH - Digital Innovation Hub Trentino Alto-Adige/Südtirol, e la Provincia Autonoma di Trento. L'iniziativa si rivolge a studenti e studentesse universitari/e, neolaureati, neolaureate, dottorandi e dottorande interessati a

lavorare sul miglioramento dei processi decisionali e operativi nelle industrie attraverso l'applicazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale. La novità dell'edizione 2022 è la partecipazione anche di sfide portate da dipartimenti della Pubblica Amministrazione per l'ottimizzazione di processi e la previsione di eventi che riguardano l'organizzazione e la fornitura di servizi pubblici.

Nell'ambito delle attività di **promozione e qualificazione delle imprese locali** promosse da Trentino Sviluppo, tra fine 2021 e inizio 2022 ha avuto luogo la seconda edizione del "**Progetto Scintille**". Il percorso, caratterizzato dalla collaborazione, in ottica di open innovation, con 25 studenti universitari provenienti da tutta Italia, si è sviluppato in sei settimane e ha portato allo studio di proposte concrete che le 5 aziende partecipanti potranno realizzare nell'ambito delle proprie attività. I settori delle sfide di questa edizione hanno spaziato dalla meccatronica all'elettronica, passando per l'analisi dei dati e lo sviluppo di soluzioni software.

Accompagnamento alla nascita di startup dal mondo della ricerca

Tra le nuove startup si segnala Security Embedded. La sua missione è mettere in condizione l'industria intelligente di proteggersi da attacchi informatici e conservare con sicurezza dati e memoria. La Fondazione HIT, insieme alla Divisione Valorizzazione e Impatto della Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione di UniTrento, si è occupata di favorire la creazione della società e il suo accreditamento come startup di Ateneo: ha supportato il team nella preparazione del business plan, ha facilitato l'accordo tra i partner di progetto in materia di proprietà intellettuale – che è rimasta totalmente in capo all'Università – e ha contribuito alla negoziazione per la concessione di una licenza da parte dell'Ateneo alla startup per portare il prodotto sul mercato.

Favorito l'accesso alla ricerca delle imprese, con un sostegno condizionato a massimizzare le ricadute sul territorio e con la valorizzazione delle conoscenze e competenze delle aree di specializzazione del territorio

Accordi negoziali

Tra i principali progetti finanziati attraverso lo strumento dell'accordo negoziale si segnala:

- *(novembre 2021)* accordo negoziale fra la Provincia, la società **Cybermarconi S.r.l. di Trento** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "FAP – filtri agili passa banda VHF-UHF riconfigurabili ad alta velocità". Il progetto prevede un **investimento complessivo di 1,6 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **1 milione di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (13 ULA nel 2025), di indotto (1,435 milioni di euro nel periodo 2024-2027) tramite il coinvolgimento di

fornitori locali e la formazione di 9 giovani attraverso lo strumento del tirocinio *(deliberazione n. 1929 del 12 novembre 2021)*;

- *(aprile 2022)* accordo negoziale fra la Provincia, la società **Meccanica del Sarca S.p.a. di Dro** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "Realizzazione di una gamma di serbatoi caricatori attraverso piattaforme modulari intelligenti abbinata a tecniche innovative di prototipazione, studi di trattamenti superficiali alternativi, sperimentazioni con injection moulding plastico ed applicazione di serigrafie attraverso sorgenti laser - NEXTMAG". Il progetto prevede un **investimento complessivo di 1,8 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **0,8 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (111 ULA nel 2025), di indotto (4,65 milioni di euro nel periodo 2022-2026) tramite il coinvolgimento di fornitori locali e la formazione di 8 giovani attraverso lo strumento del tirocinio. Previsti inoltre accordi di collaborazione con enti della ricerca provinciali e con il competence center del Triveneto SMACT *(deliberazione n. 682 del 22 aprile 2022)*;

- *(maggio 2022)* accordo negoziale fra la Provincia, la società **Dedagroup Business Solutions S.r.l. di Trento** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "AIAAA - Applicazioni di intelligenza artificiale e advanced analytics". Il progetto prevede un **investimento complessivo di 2,1 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **1 milione di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (88 ULA nel 2026), la formazione di 10 giovani attraverso lo strumento del tirocinio e la realizzazione di due edizioni del programma formativo Digital Academy con il coinvolgimento di 20 partecipanti *(deliberazione n. 843 del 13 maggio 2022);*

- *(luglio 2022)* accordo negoziale fra la Provincia, la società **Rover Research S.r.l. di Trento** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "SUPREMIX - Realizzazione di un sistema industriale integrato per la ricostruzione di pneumatici autocarri e autobus con uso di tecnologia macromolecolare". Il progetto prevede un **investimento complessivo di 2 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **1,1 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (19 ULA nel 2026), di indotto (3 milioni di euro nel periodo 2022-2026) tramite il coinvolgimento di fornitori locali e la formazione di 6 giovani attraverso lo strumento del tirocinio *(deliberazione n. 1274 del 15 luglio 2022);*

- *(agosto 2022)* accordo negoziale fra la Provincia, la società **X-Lam Dolomiti S.r.l. di Castel Ivano** e le organizzazioni sindacali per la

realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "Dal SUPERXLAM alla prefabbricazione e modularità 2D e 3D - SU.PRE.MO." Il progetto prevede un **investimento complessivo di 4,8 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **2,2 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (72 ULA nel 2026), di indotto (quasi 50 milioni di euro nel periodo 2022-2026) tramite il coinvolgimento di fornitori locali e la formazione di 8 giovani *(deliberazione n. 1533 del 26 agosto 2022)*;

- *(ottobre 2022)* accordo negoziale fra la Provincia, la società **Incofil Tech S.r.l. di Pergine Valsugana** e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di un progetto di ricerca applicata denominato "PERSEIDI". Il progetto prevede un **investimento complessivo di 3,5 milioni di euro** cui la Provincia contribuisce con **1,8 milioni di euro**. L'accordo prevede l'assunzione di una serie di impegni da parte della società in termini occupazionali (39 ULA nel 2026), di indotto (4,2 milioni di euro nel periodo 2022-2025) tramite il coinvolgimento di fornitori locali e la formazione di 8 giovani *(deliberazione n. 1806 del 7 ottobre 2022)*.

Piattaforma tecnologica per il potenziamento del commercio elettronico in Trentino

È in corso il progetto INDACO che, avviato il primo giugno 2021, prevede attività di ricerca e trasferimento tecnologico volte alla realizzazione di una Piattaforma tecnologica per il potenziamento del commercio elettronico in Trentino. Il progetto ha una durata complessiva di 2 anni e vede il coinvolgimento di 7 società. Sono in corso le verifiche del Comitato per la Ricerca e l'Innovazione per il monitoraggio intermedio sull'andamento delle attività.

Accordi per l'innovazione con cofinanziamento statale

Oltre a finanziare progetti presentati direttamente agli uffici provinciali, anche allo scopo di incentivare la ricerca di fonti di finanziamento alternative da parte delle imprese locali, la Giunta ha definito delle Linee Guida per l'applicazione dell'articolo 14 ter della l.p. n, 6 del 1999 che autorizza la Provincia a "sostenere progetti o iniziative in attuazione di accordi tra la Provincia e lo Stato, altri Stati o enti territoriali". Le Linee Guida prevedono che per l'individuazione dei progetti da sostenere si debba tenere conto, tra l'altro, della **coerenza del progetto** di investimento oggetto di cofinanziamento con gli obiettivi, indirizzi, strategie e priorità definiti dai documenti di programmazione provinciale e delle **ricadute per il sistema** economico trentino *(deliberazione n. 2299 del 23 dicembre 2021)*.

In applicazione di tali Linee Guida nel mese di aprile 2022 la Provincia ha deliberato di cofinanziare un progetto di investimento della Società **Marangoni S.p.A.**, mettendo a disposizione circa **400 mila euro**, pari al 6% dell'**investimento complessivo previsto da 6,7 milioni di euro** nel sito di Rovereto *(deliberazione n. 592 dell'8 aprile 2022)*.

Nello stesso periodo la Provincia ha presentato una manifestazione di interesse per la sottoscrizione di un **"Accordo quadro", da siglare con il**

Ministero dello sviluppo economico. Tale Accordo opera nell'ambito dell'intervento del Piano Nazionale per gli Investimenti "Accordi per l'Innovazione", complementare e sinergico alla Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca alle imprese" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con la sottoscrizione della manifestazione di interesse **la Provincia ha reso disponibili risorse finanziarie pari a 3 milioni di euro** fino al termine del 30 settembre 2022 *(deliberazione n. 698 del 22 aprile 2022)* A seguito della sottoscrizione dell'Accordo quadro, **il Ministero dello Sviluppo Economico ha riservato 6 milioni di euro ai progetti di interesse della Provincia** (https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/accordi-per-l-innovazione-2).

Ulteriori interventi rilevanti

- Approvata in sede di assestamento del bilancio provinciale 2022-2024 una proposta normativa della Giunta che interviene modificando l'articolo 17 "Fondo Unico per la ricerca" della legge provinciale n. 14 del 2005 introducendo la possibilità di assegnare **riconoscimenti di merito** a persone fisiche per i risultati di attività di ricerca e innovazione. L'obiettivo è quello di stimolare l'eccellenza della ricerca e comunicare e divulgarne i risultati a un pubblico ampio. Il bando 2022 approvato a settembre dispone di un budget pari a 32.500 euro *(art. 35 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10; deliberazione n. 1656 del 16 settembre 2022).*
- Si è svolta ad agosto la quinta edizione del **"Premio Innovazione dell'Euregio 2022"** promosso dall'Euregio Tirolo, Alto Adige, Trentino assieme alle Camere di Commercio dei tre territori e svolto in collaborazione con le agenzie di sviluppo economico territoriale Standortagentur Tirol, Idm e Trentino Sviluppo. I progetti presentati appartenevano alle seguenti tre categorie: 1. Biotecnologia e prodotti farmaceutici; 2. Tecnologia alimentare e alimentazione sana; 3. Salute digitale e tecnologia medica.

Per l'obiettivo 2.2

Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche

Confermate le agevolazioni fiscali alle imprese e introdotte nuove misure per la promozione della green economy

Stabilizzazione delle agevolazioni IRAP

Nel periodo oggetto di osservazione, la Provincia ha portato avanti la strategia che vede nella leva tributaria uno dei principali strumenti per favorire lo sviluppo economico locale.
Con la legge di stabilità 2022 (*l.p. 27 dicembre 2021, n. 22 – art. 1)* è stato confermato il quadro vigente delle aliquote IRAP. In particolare sono confermate, per il 2022 ed il 2023, le seguenti agevolazioni:

- **aliquota ordinaria al 2,68%** (inferiore del 1,22% rispetto all'aliquota statale);
- aliquota all'**1,50% per chi aumenta l'occupazione** stabile o stagionale di almeno il 5% ed almeno di una ULA rispetto all'anno precedente (ulteriore riduzione d'aliquota dell'1,18% rispetto all'aliquota ordinaria provinciale);
- **azzeramento d'aliquota per i primi 5 anni per le nuove imprese** insediate nel territorio provinciale con almeno un addetto impiegato con continuità in stabilimenti, cantieri, uffici o basi fisse, operanti nel territorio provinciale.

Politiche fiscali per la green economy

Gli autoveicoli immatricolati dal 1° gennaio 2022 con potenza massima del motore di 185 kW e alimentazione, esclusiva o doppia, a gas metano o GPL oppure con alimentazione ibrida elettrica e termica oppure con alimentazione doppia benzina/idrogeno o gasolio/idrogeno e con emissioni di anidride carbonica non superiori a 135 g/km sono **esentati dal pagamento della tassa automobilistica provinciale** a decorrere dalla data di prima immatricolazione, anche estera, per una durata correlata alle emissioni di CO2 risultanti dal documento unico di circolazione e proprietà o dalla carta di circolazione, fino ad un massimo di 5 anni *(l.p. 27 dicembre 2021, n. 22 – art. 3)*.

Proseguiti gli interventi di promozione e qualificazione delle imprese locali, con attenzione alle opportunità sui territori in chiave sostenibile e allo sviluppo e capitalizzazione di startup e piccole medie imprese innovative

Sostegno all'innovazione dei processi produttivi

In attesa dell'approvazione del nuovo programma FESR 2021-2027 da parte della Commissione Europea, la Provincia ha ritenuto di anticipare con risorse proprie l'attuazione da alcune misure ivi contenute. In particolare, è stato approvato l' "Avviso FESR 1/2022 Investimenti nei processi produttivi delle PMI" con un **budget di 2,5 milioni di euro**.
Il budget della misura potrà essere ulteriormente integrato anche in relazione alla definizione del Programma provinciale FESR 2021-2027 per giungere ad un ammontare previsto in questa fase superiore a 10 milioni di euro.

L'Avviso intende sostenere il **rafforzamento della competitività delle imprese trentine** tramite il miglioramento dei processi aziendali. È prevista un'apposita commissione per la valutazione della qualità dell'innovazione della proposta e dell' incremento atteso della competitività di medio/lungo periodo, anche attraverso il riposizionamento sul mercato, e della sostenibilità economico-finanziaria. Una maggiorazione di punteggio è riservata per la coerenza con la Smart Specialisation Strategy (S3) provinciale e per progetti che ricadono all'interno delle Aree Interne. Il costo del progetto deve essere compreso tra 200 mila euro e 2,5 milioni di euro. Il contributo massimo è pari ad 250 mila euro *(deliberazione n. 725 del 29 aprile 2022 e n. 858 del 13 maggio 2022)*.

Alla data del 21 ottobre 2022 risultano presentate n. 10 domande per un ammontare di contributi richiesti pari a circa 1,9 milioni di euro. Di queste ne risultano concesse n. 5 per contributi pari a 0,7 milioni di euro.

Sostegno alla transizione verde delle imprese

Inoltre, con l'obiettivo di sostenere l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili da parte delle imprese è stato approvato l'"Avviso FESR 2/2022 **Investimenti in impianti fotovoltaici**". L'avviso prevede l'erogazione di contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici, combinati a sistemi di accumulo, finalizzato, in via prioritaria, all'autoconsumo dell'unità locale dell'impresa ed, in subordine, alla condivisione dell'energia elettrica rinnovabile prodotta tramite gruppi di soggetti che agiscono collettivamente (comunità energetiche rinnovabili).
I risultati attesi dalla misura sono, da un lato l'aumento della quota di energie rinnovabili sui consumi totali e la conseguente riduzione delle emissioni gas climalteranti, dall'altro la riduzione dei costi per l'approvvigionamento di energia da parte delle imprese. Lo stanziamento previsto per il finanziamento dei progetti, definito in sede di apertura dell'iniziativa in 5 milioni di euro, è successivamente stato incrementato, in considerazione dell'evoluzione del numero delle domande pervenute, a

15 milioni di euro *(deliberazione n. 1034 del 7 giugno 2022 e n. 1609 del 9 settembre 2022)*.
Il budget della misura potrà essere ulteriormente integrato anche in relazione alla definizione del Programma provinciale FESR 2021-2027 per giungere ad un ammontare previsto in questa fase in 23 milioni di euro.

La misura è aperta fino al 31 dicembre 2023. Alla data del 31 ottobre 2022 risultano presentate n. 241 domande per un ammontare di investimenti pari a 50 milioni di euro e contributi stimati in 18,5 milioni di euro. Alla stessa data sono già state concesse n. 71 domande relative ad investimenti per 16 milioni di euro e un ammontare di contributi pari a 6 milioni di euro.

Incentivi agli investimenti sulle strutture

Con riferimento al "**Bando Qualità in Trentino – Settore Commercio e Servizi**" approvato nell'ottobre 2020 per il sostegno alle piccole e medie imprese operanti nei relativi settori, si segnala l'avvenuta proroga al 31 marzo 2023 dei termini finali di completamento delle iniziative. La proroga è stata concessa in ragione dei problemi nell'approvvigionamento delle materie prime, della carenza di fornitori ed infine anche delle incertezze derivanti dalla grave crisi internazionale, con conseguente notevole difficoltà per molti operatori economici di portare a termine gli investimenti nei termini stabiliti *(deliberazione n. 487 del 25 marzo 2022)*.

Successivamente, nel luglio 2022 è stato attivato il "**Secondo Bando Qualità in Trentino - Settore commercio e servizi**" con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro. In considerazione dell'evoluzione del numero delle domande pervenute - e al fine di dare copertura alle stesse - con le risorse rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale 2022-2024, **la dotazione del bando è stata incrementata a 6,5 milioni di euro** *(deliberazione n. 1242 dell' 8 luglio 2022 e n. 1609 del 9 settembre 2022)*.

Alla chiusura della misura, avvenuta il 14 ottobre 2022, sono pervenute 327 domande.

Sostegno alla nascita ed allo sviluppo di nuova imprenditorialità anche innovativa

Bando nuova imprenditoria-lità

Per sostenere la nuova imprenditorialità è stato approvato nell'aprile 2022 l'Avviso n. 1/2022 – "Nuova impresa 2022", destinato a finanziare prioritariamente le iniziative produttive promosse da donne, giovani e/o disoccupati. In particolare, l'intervento si concretizza nel sostegno ai costi iniziali, con percentuali che vanno dal 20 al 50%, favorendo gli acquisti di beni e servizi sul territorio provinciale. Al fine di massimizzare la sostenibilità delle nuove attività finanziate, il bando richiede in sede di

domanda la predisposizione di un business plan e, per i neo imprenditori ammessi a contributo, una formazione obbligatoria. Il budget iniziale di 1,4 milioni di euro è successivamente stato incrementato a **quasi 2,4 milioni di euro** al fine di coprire il fabbisogno relativo a tutte le 76 imprese ammesse al beneficio *(deliberazione n. 593 dell'8 aprile 2022, n. 745 del 29 aprile 2022 e n. 1698 del 23 settembre 2022)*.

Programmi di accompagnamento per imprese innovatrici

Nell'ambito dei servizi indirizzati a startup e PMI innovative, si segnala in particolare **Trentino Startup Valley**, il programma di accompagnamento per startup cogestito da Trentino Sviluppo e Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT). Si è conclusa a maggio 2022 la terza edizione al termine della quale alle tre startup migliori sono andati 30 mila euro ciascuna per validare il prodotto sul mercato. Alle altre 14 proposte finaliste un premio da 15 mila euro per continuare a crescere.

Trentino4equity

È proseguita l'attività nell'ambito del programma Trentino4equity creato da Trentino Sviluppo nel 2021 per incentivare crescita, sviluppo, accelerazione e patrimonializzazione delle migliori startup e PMI innovative presenti sul territorio. In particolare, è stata realizzata a giugno 2022 la terza edizione di **Investor Day**, iniziativa di matching per startup e piccole imprese. Le cinque idee d'impresa selezionate da Trentino Sviluppo – espressione del mondo delle biotecnologie, della salute, delle fintech, dell'agritech e del medicale – sono state presentate ad oltre 100 potenziali finanziatori presenti (*business angel*, società di investimento, *corporate*, *family office*, fondi di *venture capital*, banche, portali di *equity crowdfunding* e società di *private debt*).

Messe in campo misure straordinarie per l'accesso al credito in relazione al perdurare dell'emergenza sanitaria e l'aggravarsi della crisi energetica e sostenuta la patrimonializzazione delle imprese

Proroga delle linee di finanziamento "Ripresa Trentino"

Al fine di facilitare l'accesso al credito per le imprese è proseguito, con la terza e quarta edizione del Protocollo Ripresa Trentino, l'intervento messo in campo nel 2020 da Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino, banche, intermediari finanziari, Fondo Strategico del Trentino Alto Adige e Confidi. Sono state, in particolare rese disponibili **fino al 30 giugno 2022, le linee di finanziamento "Ripresa Trentino"**, a tasso fisso per i primi 24 mesi, per concorrere al fabbisogno di liquidità degli operatori economici legato al perdurare dell'emergenza sanitaria. Con la quarta edizione del Protocollo Ripresa Trentino, in ragione del rialzo dei tassi di mercato, si è tuttavia reso necessario prevedere un modesto aumento dei tassi che, peraltro, riflette solo in parte l'incremento effettivo registrato sul mercato: il tasso massimo della linea BANCHE 1 è stato fissato allo 0,50% (a fronte dello 0,40% previsto dai precedenti Protocolli), quello delle linee BANCHE 2 e BANCHE 2 BIS è stato fissato allo 0,70% (a fronte dello 0,60% previsto dai Precedenti protocolli) e quello delle linee BANCHE 3 e FSTAA è stato fissato allo 0,95% (a fronte

dello 0,85% previsto dai Protocolli bis e ter).
Il contributo provinciale massimo è stato conseguentemente incrementato per mantenere invariata rispetto ai precedenti Protocolli la quota di abbattimento totale o parziale degli interessi sulle linee di credito attivate dagli operatori economici. Il budget assegnato ammonta a 585 mila euro.
A fronte delle rimodulazioni all'operatività del Fondo Centrale di Garanzia PMI (FCG) previste, in una prospettiva di eliminazione graduale del regime di garanzia in deroga alla disciplina degli aiuti di Stato, dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, la linea BANCHE 2 BIS ha potuto beneficiare della garanzia all'80% e non più al 90% *(deliberazione n. 1560 del 17 settembre 2021 e n. 331 del 4 marzo 2022)*.

In termini di contributi in conto interessi, alla data del 15 settembre 2022 sono stati concessi circa 133 mila euro a favore di 85 beneficiari che hanno attivato una delle linee di finanziamento "Ripresa Trentino".

Si fornisce di seguito una sintetica rappresentazione dei dati al 1° luglio 2022.

Linee di finanziamento	N. domande presentate	N. erogate	Valore domande erogate (€)
BANCHE 1 (importo 0-300.000) con garanzia Confidi	78	64	9.960.452
BANCHE 2 (importo 0-30.000) senza garanzia Confidi (per la linea 2bis con garanzia Fondo centrale di Garanzia)	22	11*	301.400
BANCHE 3 (importo 300.001-1.250.000) con garanzia Confidi	11	10	5.035.001
LINEA FSTAA (importo 600.000-1.500.000)	–	–	–
Totale	**111**	**85**	**15.296.853**

* di cui 1 sulla linea Banche 2 bis per un valore di 30 mila euro

Misure straordinarie a sostegno degli operatori economici per fronteggiare la crisi energetica

Al fine di contrastare gli effetti della crisi energetica in atto sul sistema economico nel settembre 2022 la Giunta ha approvato un disegno di legge (successivamente divenuto Legge provinciale 21 ottobre 2022, n. 11) che prevede un concorso della Provincia nell'abbattimento degli interessi relativi ai primi due anni su linee di finanziamento di durata pluriennale contratte alla data di entrata in vigore della legge da operatori economici aventi sede legale o operativa in Trentino con banche e altri intermediari finanziari aderenti a un apposito protocollo siglato con la Provincia. Per la misura descritta il disegno di legge autorizza la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. L'importo stanziato consente di **cofinanziare finanziamenti per oltre 330 milioni di euro** *(deliberazione n. 1658 del 16 settembre 2022)*.

Sostegni alle operazioni di rafforzamento patrimoniale

È stato incrementato, da ultimo nel gennaio 2022, sino a **10,25 milioni** il budget della misura finalizzata a favorire i processi di rafforzamento patrimoniale delle imprese trentine mediante conferimenti in denaro da parte dei soci e aiuti per rinegoziazioni con allungamento o solo allungamento delle operazioni di indebitamento in essere *(deliberazioni n. 1622 del 5 ottobre 2021, n. 2050 del 26 novembre 2021 e n. 32 del 21 gennaio 2022)*.
In ragione dell'incertezza derivante dalla crisi internazionale si segnala inoltre l'avvenuta proroga al 31 agosto 2022 dei termini finali di completamento delle iniziative agevolate *(deliberazione n. 1151 del 24 giugno 2022)*.

Alla chiusura della misura sono stati concessi contributi in relazione a 133 domande per un valore pari ad euro 10 milioni, a fronte di un incremento del capitale delle imprese richiedenti pari a circa 30 milioni di euro.

Incentivi alle aggregazioni aziendali

Nel febbraio 2022 sono stati approvati nuovi criteri per la concessione di **contributi a favore di aggregazioni aziendali** perfezionate nel periodo febbraio 2020 - agosto 2022 e realizzate attraverso i seguenti istituti:
a. fusione, scissione, conferimento/acquisto d'azienda/e o di ramo/i d'azienda/e, acquisto o scambio di partecipazioni di controllo;
b. costituzione di reti di imprese dotate di soggettività giuridica;
c. costituzione di consorzi e società consortili. **Il budget dedicato ammonta a 1,1 milioni di euro**, mentre il singolo contributo viene concesso per un ammontare complessivo non eccedente i 120 mila euro *(deliberazione n. 190 dell'11 febbraio 2022)*.
In considerazione dei termini finali troppo stringenti è stato prorogato il termine di presentazione delle domande al 30 settembre 2022 *(deliberazione n. 487 del 25 marzo 2022)*.
A chiusura della misura sono pervenute 7 domande.

Rafforzato il sistema innovativo provinciale anche con il rilancio strategico dei Poli Scientifico Tecnologici in Trentino

Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027

Come risultato di un processo partecipativo (con tavoli di coprogettazione e una consultazione pubblica finale), è stata approvata in via definitiva nel dicembre 2021 la "Strategia di specializzazione intelligente – S3 2021-2027". Attraverso il focus sulla ricerca e sull'innovazione la S3 mira al rafforzamento competitivo del sistema economico trentino e alla crescita occupazionale del territorio. Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Strategia ha individuato come prioritarie **le aree tematiche di specializzazione, le traiettorie tecnologiche e le tecnologie abilitanti chiave (KET)** nell'ambito delle seguenti aree: 1. Sostenibilità, montagna e risorse energetiche; 2. ICT e trasformazione digitale; 3. Salute, alimentazione e stili di vita; 4. Industria intelligente.

Nel settembre 2022 è stato approvato il "Piano di coinvolgimento degli stakeholder territoriali 2022-2023" per l'attuazione della strategia. Nello specifico le azioni del Livello territoriale nell'attuazione della S3 mirano a proseguire il cosiddetto processo di scoperta imprenditoriale durante tutta la durata della strategia attraverso attività che prevedono il coinvolgimento dei portatori di interesse territoriali volte a:

- facilitare processi di aggregazione dell'offerta e della domanda di innovazione;
- fornire input per sviluppare e implementare la S3 rispetto alle evoluzioni del sistema e alle esigenze del contesto provinciale, condividendo analisi, priorità e proposte;
- facilitare la condivisione di best practices;
- stimolare e promuove la predisposizione di progettualità strategiche in collaborazione con le imprese, anche in funzione della partecipazione ai bandi di ricerca europei e nazionali;
- alimentare il processo di scoperta imprenditoriale, consentendo di indirizzare in modo più efficace il supporto alla ricerca e innovazione con una politica basata sulla domanda e rivolta a bisogni specifici (presenti e futuri).

L'azione del Livello territoriale si espliciterà attraverso un mix di strumenti partecipativi, quali ad esempio:

- l'organizzazione dei tavoli tematici permanenti con il mondo delle imprese e della ricerca, organizzazioni della società civile e organizzazioni sindacali;
- strumenti di partecipazione aperti agli stakeholder e alla cittadinanza anche attraverso eventi e workshop tematici e l'utilizzo di strumenti e metodologie ICT di co-creazione e di coinvolgimento periodico *(deliberazione n. 2297 del 23 dicembre 2021 e n. 1753 del 30 settembre 2022)*.

Principali linee strategiche per lo sviluppo dei Poli Scientifico Tecnologici per il periodo 2022-2027

In considerazione della conferma della centralità della ricerca e dell'innovazione nelle politiche provinciali delineate nel Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025, è stato adottato nel luglio 2022 il "Documento per il rilancio strategico dei Poli Scientifico Tecnologici in Trentino" *(deliberazione n. 1190 del 1° luglio 2022).* Tale documento prevede il **potenziamento dei Poli esistenti a Rovereto (Meccatronica e Manifattura)** e la **creazione di due nuovi poli, uno a Rovereto (Scienze della Vita) e uno a Trento (ICT)** con una serie di interventi finalizzati a garantire al territorio una crescita economica e sociale in linea con la Strategia provinciale di Specializzazione Intelligente che individua le seguenti aree prioritarie d'intervento:

1. Industria intelligente
2. Sostenibilità, montagna e risorse energetiche
3. Salute, alimentazione e stili di vita
4. ICT e trasformazione digitale.

Per ciascuna delle quattro aree è prevista una azione correlata come di seguito sintetizzata.

1) Per quanto riguarda il potenziamento del Polo Meccatronica il documento prevede: la costruzione di nuovi edifici produttivi

nell'area adiacente al nuovo stabilimento Bonfiglioli Mechatronic Research; il recupero dello storico edificio "ex Pirelli", attuale "Corpo A" del Polo con l'obiettivo di ricavare nuovi spazi da dedicare alla produzione di eccellenza e alla ricerca industriale; la costruzione di una nuova sede per il laboratorio ProM Facility al fine di ampliare gli spazi ad esso dedicati.

2) Per il potenziamento del Progetto Manifattura si procederà alla messa a punto e in funzione dei nuovi laboratori TESS-Lab per la sostenibilità; si provvederà inoltre all'individuazione a Rovereto di un immobile ove approntare un laboratorio per lo studio di tecnologie di accumulo di energie in batterie e degli accumulatori a celle combustibili a idrogeno e insediarvi l'attività di ricerca del Centro Sustainable Energy della Fondazione Bruno Kessler.
3) Per la creazione di un nuovo Polo per le Scienze della vita si definirà la nuova collocazione rispetto a quanto precedentemente previsto dal Protocollo d'intesa tra Provincia, Università degli Studi di Trento, Trentino Sviluppo S.p.A., HUB Innovazione Trentino – Fondazione (HIT), con una importante infrastruttura di ricerca dedicata (Open Science Park). La nuova ubicazione è stata condivisa tra le parti firmatarie del Protocollo d'intesa citato e che sarà conseguentemente aggiornato.
4) Si darà vita infine ad un nuovo Polo dell'ICT - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumento fondamentale per il sostegno dello sviluppo economico nonché di supporto allo sviluppo di tutte le quattro aree prioritarie individuate nell'ambito della S3.

Polo della Meccatronica

Si conferma dunque la centralità dei Poli Scientifico Tecnologicidi innovazione di Meccatronica e Manifattura e la loro capacità di fare rete con gli altri soggetti della ricerca e dell'innovazione e con le imprese.

Tra i nuovi insediamenti nel Polo della Meccatronica si segnalano in particolare:

• (dicembre 2021) **Smartengineering S.r.l.** ha lanciato Mech Industry Academy - MIA, un percorso di formazione avanzata "on the job" che fornisce alle aziende gli ingegneri di cui hanno bisogno per concretizzare specifici progetti. A fine 2021 vedeva l'adesione di quattro imprese con la frequenza di sette ingegneri provenienti dagli atenei di tutta Italia;

• nello stesso periodo **Oversonic Robotics S.r.l.**, l'azienda brianzola creatrice di "RoBee", ha aperto nel Polo una sede operativa e di ricerca. L'azienda si è appoggiata alle competenze del laboratorio ProM Facility per stampare in 3D alcune componenti del robot;

• (marzo 2022) si è trasferita nel Polo **Lithium Lasers S.r.l.**, la startup nata nel Politecnico di Milano che produce laser ad impulsi ultracorti per applicazioni scientifiche di biofotonica e ottica non lineare e per la microlavorazione industriale;

• (agosto 2022) **Sorption Technologies S.r.l.** società dell'omonimo gruppo fondato a Friburgo e con uno stabilimento produttivo in Polonia, ha scelto di aprire una terza sede in Trentino per la vicinanza con i centri di ricerca con cui già collaborava dalla Germania. L'impresa sviluppa, progetta e produce soluzioni

per il recupero termico industriale e l'efficienza energetica.

Tra i principali risultati ottenuti dalle imprese insediate nel Polo, si segnala la presentazione, nel dicembre 2021, della nuova **Bermat GT-Pista**, una sportcar costruita dall'omonima impresa (startup divenuta ormai PMI innovativa) con il supporto di JAS Motorsport e il design dello Studio torinese Camal. La fase di progettazione e di realizzazione delle componenti ha potuto beneficiare dei macchinari tecnologicamente avanzati, come scanner, software e stampanti 3D, messi a disposizione presso il Laboratorio ProM Facility. Sono attese nel corso del 2022 – le varianti stradali, endotermica ed elettrica.

Polo della Manifattura

L'attrattività del Polo Manifattura è confermata dai nuovi insediamenti di imprese di rilievo anche internazionale e la crescita di imprese già insediate.

Tra i nuovi insediamenti si segnalano in particolare:

• (gennaio 2022) **GlassFORM.ai**, joint venture tra le multinazionali Bottero di Cuneo e Tiama di Lione operativa da inizio 2022, è nata con l'obiettivo di sviluppare e vendere soluzioni software basate su tecnologie di Machine Learning (ML) e Artificial Intelligence (AI), il tutto per controllare e ottimizzare il processo di formatura di contenitori in vetro;

• (marzo 2022) la nuova base operativa per l'Europa continentale della multinazionale indiana **Secure Meters**. Qui verranno prodotti strumenti per il controllo delle reti di distribuzione elettrica grazie all'ausilio di moderni impianti robotici;

• (marzo 2022) **Radarmeteo e Hypermeteo**, due imprese padovane che lavorano nell'ambito dell'implementazione di tecnologie e algoritmi di integrazione dei dati meteorologici. Nella nuova business unit lavoreranno fino a sei tecnici, impegnati a sviluppare nuove soluzioni business to business per multiutility, aziende dei trasporti, compagnie assicurative e gestori di rete.

Tra le imprese in crescita, si segnala **Smartpricing**. Insediata negli spazi in coworking di Progetto Manifattura, cresciuta fino a contare 85 dipendenti, ha chiuso un'importante operazione di finanziamento con un pool di investitori guidati dal fondo di venture capital The Techshop per un valore di 2 milioni di euro con i quali punta a proseguire nell'espansione all'estero.

Assicurato il sostegno a tutti gli operatori economici danneggiati dagli effetti della pandemia COVID-19 e per promuovere la ripresa economica

Sostegni economici ai settori maggiormente colpiti

A seguito della chiusura di **discoteche e sale da ballo** disposta dal Governo a partire dal 25 dicembre 2021 e successivamente prorogata sino al 10 febbraio 2022, si è ritenuto necessario sostenere questi comparti per cui, in relazione all'emergenza da COVID-19, le attività sono state sospese per periodi di tempo particolarmente lunghi. L'aiuto è stato

dall'emergenza COVID-19

concesso sotto forma di contributo a fondo perduto in misura forfettaria per un importo pari a **30 mila euro** per ciascuno dei **13 soggetti beneficiari**, per un ammontare complessivo pari a **390 mila euro** *(deliberazioni n. 233 del 18 febbraio 2022 e n. 785 del 6 maggio 2022)*.

Semplificazioni amministrative per le attività economiche oggetto di restrizioni legate alla pandemia

Ritenuto necessario continuare ad assicurare, anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza, lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e vista l'evidente maggior propensione dei clienti dei pubblici esercizi a fruire di spazi aperti, che assicurano una minor diffusione del virus, è stata estesa al 31 dicembre 2022 l'efficacia delle disposizioni inerenti la **procedura semplificata per l'installazione di plateatici** e di altre strutture leggere da parte di esercizi pubblici e disposta la proroga alla medesima data delle specifiche autorizzazioni in scadenza al 30 giugno 2022 *(deliberazione n. 1121 del 24 giugno 2022)*.
Nell'ambito della manovra economico-finanziaria 2023-2025 è sottoposta al Consiglio provinciale una proposta normativa per l'ulteriore estensione al 30 aprile 2023 della procedura semplificata e la proroga alla medesima data delle autorizzazioni già rilasciate.

Proroga criteri specifici per sostegno alle manifestazioni in regime di COVID-19

Nel marzo 2022, alla luce della situazione dell'emergenza sanitaria e dell'incertezza sugli sviluppi successivi, è stata prorogata, con qualche integrazione, la validità dei criteri specifici per la concessione di contributi per **eventi ed iniziative realizzati nei luoghi storici del commercio** approvati nel febbraio 2021, applicandoli anche agli eventi ed iniziative realizzati dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 *(deliberazione n. 307 del 4 marzo 2022)*.

Valorizzate complessivamente le aree produttive per il rilancio economico ed occupazionale, anche attraverso la promozione di processi di riconversione innovativa

Recupero area Mori-Casotte

Nell'ambito della strategia provinciale volta a recuperare le aree produttive dismesse, si segnala in particolare l'**accordo del dicembre 2021 tra Provincia, Trentino Sviluppo, il Comune di Mori e la società GPI S.p.A.** per la realizzazione di una nuova sede a Mori. Si tratta di un nuovo quartier generale moderno e sostenibile, con 275 addetti impiegati e soluzioni tecnologiche all'avanguardia da realizzare sull'area produttiva più estesa di nuova edificazione in Trentino, quella di Mori-Casotte (lotto superiore ai 43 mila metri quadrati). Con questo accordo il sistema economico locale recupera una zona strategica, sita nelle immediate vicinanze del casello autostradale non lontana dai poli tecnologici di Rovereto, mettendo a frutto gli investimenti fatti negli anni per l'ammodernamento della viabilità, la costruzione del nuovo ponte e la bonifica dei terreni.

Recupero area ex Alumetal

Nell'ambito delle azioni finalizzate al recupero dell'area ex Alumetal in località Sottocastello del Comune di Mori, è stato deliberato l'avvio, a cura di Trentino Sviluppo S.p.A., della **progettazione preliminare**

dell'intervento di demolizione degli edifici, bonifica e preparazione del sito, con l'obiettivo di realizzare uno spazio integralmente disponibile per lo sviluppo produttivo e industriale *(deliberazione n. 2353 del 23 dicembre 2021)*.

Area produttiva Spini di Gardolo

Approvato lo **svincolo di parte dell'area produttiva provinciale di riserva** sita nel comune di Trento in località Spini di Gardolo di proprietà della società Mak Costruzioni s.r.l. con sede in Lavis. La procedura, la cui attivazione è possibile in presenza di potenziali investimenti produttivi e quindi di un rilevante interesse pubblico, è stata approvata tenendo conto, tra l'altro, dell'indisponibilità di altre aree produttive idonee in localizzazioni equivalenti (anche dal punto di vista geografico) e della presenza di una **accertata disponibilità all'insediamento** da parte di imprese produttive *(deliberazione n. 852 del 13 maggio 2022)*.

Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune di Levico Terme ed Edilpavimentazioni s.r.l.

Infine, nell'ottica di promuovere uno sviluppo produttivo rispettoso del territorio è stato approvato un Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune di Levico Terme ed Edilpavimentazioni s.r.l. per la realizzazione dei progetti di **miglioramento ed adeguamento alle nuove tecnologie** dello stabilimento di produzione di conglomerati bituminosi sito nel Comune di Levico Terme e di **realizzazione della viabilità alternativa** *(deliberazione n. 1275 del 15 luglio 2022)*.

Sostenuti gli investimenti di interesse pubblico promuovendo il reperimento di risorse diverse dalla finanza provinciale

Protocollo d'intesa tra Provincia, Cassa del Trentino S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

È stato prorogata al 15 giugno 2023, tramite apposito addendum approvato ad agosto 2022, la durata del protocollo attuativo tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per disciplinare la cooperazione finalizzata alla realizzazione di un'operazione di partenariato pubblico – privato per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, la realizzazione e gestione del **nuovo ospedale delle Valli di Fiemme e Fassa** *(deliberazione n. 1386 del 5 agosto 2022)*.

Raccolta fondi attraverso Cassa del Trentino

È stato perfezionato a fine 2021 un contratto di **finanziamento con Volksbank / Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. per 34 milioni di euro** destinati a cofinanziare la realizzazione del Depuratore Trento Tre. In forza delle condizioni del contratto, assistito da garanzia provinciale *(deliberazione n. 2045 del 26 novembre 2022)* Cassa del Trentino rimborserà il finanziamento in 20 anni ad un **tasso fisso dell'1,174%**.
Il carattere innovativo dell'iniziativa (che consentirà la chiusura di vari impianti di "vecchia generazione") e le caratteristiche "green" avevano già consentito a Cassa del Trentino di coinvolgere nel finanziamento dell'opera in esame la Banca europea per gli investimenti (BEI) nel limite del 50% del costo dell'opera e successivamente di generare un forte

interesse da parte degli istituti bancari operanti sul territorio per finanziare la quota residua.

Euregio plus SGR S.p.A.

Sono proseguite le attività preliminari volte alla **configurazione *in house* di Euregio plus SGR S.p.A.**, quale strumento ulteriore attraverso cui, per il tramite di Cassa del Trentino, potranno essere approntati strumenti per il **sostegno del debito e dell'equity delle imprese**. Ciò tenuto conto di quanto già attivato o in corso di attivazione da parte della SGR e, in particolare: il Fondo chiuso Euregio+PMI e il Fondo chiuso immobiliare Euregio+Turismo già operativi; uno strumento finanziario per startup e/o di partecipazione al capitale di imprese e strumenti finanziari focalizzati sullo sviluppo di energie rinnovabili nonché sulla revisione dei processi produttivi delle imprese al fine di ridurre le emissioni di CO2 o favorire processi di economia circolare in corso di attivazione.

Nuova programmazione europea 2021-2027

La **programmazione europea 2021-2027** costituisce per la Provincia autonoma di Trento una fondamentale occasione di crescita e sviluppo, uno strumento per raggiungere gli obiettivi di medio e lungo termine previsti dalle strategie provinciali, nonché la via privilegiata per intessere relazioni virtuose con l'Unione Europea, lo Stato e le altre regioni italiane.
Il ciclo di programmazione 2021-2027 si colloca in un contesto segnato, tra l'altro, dall'emergenza COVID-19 che ha visto un'ampia mobilitazione di risorse pubbliche a diversi livelli: europeo, nazionale e provinciale. Ne deriva che il processo decisionale e le scelte strategiche individuate per i due Programmi FSE+ e FESR saranno improntati a garantire la necessaria integrazione e flessibilità per offrire una rapida ed efficiente risposta a eventuali situazioni che dovessero emergere per effetto della crisi.

Gli obiettivi strategici, di ampia portata, consentiranno agli Stati di essere maggiormente flessibili rispetto al passato nel trasferire le risorse nell'ambito della propria azione. Nello specifico, il FESR e il FSE+ (così come il Fondo di coesione e il FEAMP) sosterranno i seguenti obiettivi strategici:

- un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
- un'Europa più sociale ed inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

I programmi FESR e FSE+ mettono a disposizione risorse e strumenti utili per lo sviluppo provinciale, in linea con le indicazioni europee. Alla Provincia di Trento sono destinati complessivamente 340,6 milioni di euro.

A seguito del percorso di partenariato che ha portato alle linee strategiche approvate nel novembre 2021, sono state definite le proposte di Programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027 *(deliberazione n. 602 dell'8 aprile 2022).* Entrambi i programmi sono stati approvati dalla Commissione Europea e presentano una dotazione finanziaria di **181 milioni di euro per il programma FESR** e di **159,6 milioni di euro per il programma FSE Plus 2021-2027.**

L'**attuazione della nuova programmazione europea è già stata avviata**, anticipando laddove necessario con risorse provinciali l'approvazione delle prime misure attuative che sono descritte, nella presente relazione, con riferimento alle specifiche politiche provinciali.

Programmazione FSE e FESR 2014-2020

Con il Regolamento n. 2020/558 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno modificato la disciplina inserendo **misure specifiche volte a fornire flessibilità** all'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia da COVID-19, fra cui la possibilità di utilizzare il periodo contabile di luglio 2020/giugno 2021 al fine di rendicontare tutte le spese a totale carico del bilancio UE con un tasso, quindi, di cofinanziamento al 100%.
Il valore delle quote originariamente a carico dello Stato e risparmiate in virtù di tale meccanismo sono state messe a disposizione mediante programmi nazionali complementari sui quali possono essere rendicontati gli interventi inizialmente previsti sul PO FSE e PO FESR e riprogrammati per consentire l'attivazione di misure specifiche in risposta all'epidemia da COVID-19. In particolare, il **Piano di Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento**, approvato nel 2021 a valere su risorse del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, contiene una sezione speciale a copertura di tali interventi, per un ammontare di 51 milioni di euro.

A settembre 2022, l'avanzamento complessivo dei Programmi operativi tenendo conto di **tutti i progetti, compresi quelli che verranno rendicontati sui fondi complementari**, risulta essere il seguente:

P.O. Fondo Sociale Europeo (dotazione finanziaria di 126.437.354 euro)

avanzamento impegni: 98,38%
avanzamento pagamenti: 83%

P.O. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (dotazione finanziaria di 92.210.724, euro)

avanzamento impegni: 92,46%
avanzamento pagamenti: 76,11%

Gli elementi attuativi del periodo di riferimento sono riportati in corrispondenza delle diverse politiche, cui si rinvia per approfondimenti.

Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha assegnato a fine 2021 alla Provincia di Trento un anticipo di 17,8 milioni di euro sul Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027.
L'anticipo è stato destinato al cofinanziamento dell'investimento per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione biologico al servizio dei comuni di Caldes, Terzolas, Cavizzana, Livo, Cis e Bresimo (si veda anche l'area 4, con particolare riferimento agli interventi per assicurare la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica).

Europe Direct

I Centri di informazione Europe Direct:

- contribuiscono all'attività di comunicazione della Commissione europea sull'Unione europea, con l'obiettivo di interagire con i cittadini a livello locale e regionale;
- attuano l'attività di comunicazione finalizzata a formare i cittadini sulle tematiche europee tramite la creazione di una solida rete di relazioni;
- integrano e supportano le attività di comunicazione delle Rappresentanze della Commissione europea, degli Uffici d'informazione del Parlamento europeo (EPLO) e di altre Istituzioni e altri Organi dell'UE a livello locale e/o regionale;
- collaborano altresì con altre reti di informazione e di assistenza dell'Unione Europea.

A novembre 2021 è stato inaugurato il **nuovo Europe Direct Trentino** che si è presentato rinnovato per il periodo 2021-2025.

Dopo la presentazione nel mese di dicembre 2021, a marzo 2022 sono stati approvati il **Piano d'azione 2022 di progetto** che riporta puntualmente gli obiettivi e le modalità di comunicazione del Centro Europe Direct Trentino nell'ambito delle priorità annuali, nonché la relativa **Convenzione specifica** con l'Unione europea.
La spesa massima ammissibile a carico della Provincia per l'anno 2022 è pari a 88 mila euro, con un finanziamento europeo di 38 mila euro *(deliberazione n. 348 dell'11 marzo 2022).*

Promosso il rilancio di filiere strategiche per il territorio in chiave di maggiore concorrenza, qualità e sostenibilità ambientale

Maggiore attenzione alla sostenibilità del settore delle acque minerali

L'attività estrattiva rappresenta storicamente uno dei settori portanti dell'industria trentina. Allo scopo di **incrementare il livello di concorrenza nel settore delle acque minerali**, con la legge provinciale di iniziativa giuntale 11 dicembre 2020, n. 14 (Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie e modificazioni della legge provinciale sulle

cave 2006) sono state introdotte, in attuazione dei principi comunitari, nuove modalità di scelta dei concessionari tramite procedura ad evidenza pubblica. In attuazione degli articoli 13 e 18 della legge, nel mese di dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Regolamento avente ad oggetto la disciplina del canone di concessione per il rilascio di concessioni minerarie. Con tale Regolamento la Provincia mira, anche attraverso riduzioni del canone di concessione, ad **ottimizzare l'uso della risorsa,** a **minimizzare i consumi di energia** e gli impatti complessivi sull'ambiente e sul paesaggio, nonché la promozione del riutilizzo dei materiali e di altre innovazioni che contribuiscono alla realizzazione dell'economia circolare *(deliberazione n. 2120 del 3 dicembre 2021)*.

Attribuzione alle comunità locali dei benefici economici dello sfruttamento delle risorse naturali

Ai fini di condividere con le comunità locali i benefici economici dello sfruttamento delle risorse minerarie, nel mese di giugno 2022 è stata data attuazione all'articolo 14 della legge 14/2020 con l'approvazione di una integrazione al Protocollo di finanza locale che stabilisce che la Provincia verserà ai comuni interessati dalle concessioni minerarie l'80% della quota variabile del canone annuo *(deliberazione n. 1081 del 7 giugno 2022)*.

Nella stessa seduta di Giunta è stato inoltre approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Provincia autonoma di Trento, le Asuc di Celledizzo, Cogolo e Comasine e il Comune di Peio per la **derivazione delle acque potabili e minerali dalle sorgenti Fonte Alpina, Palon e Fonte Alpina 'Polla Bassa'**. La concessione Fonte Alpina per lo sfruttamento dell'acqua minerale si estende per circa 28 ettari (27.87 ha), di cui circa 19 ettari sono gravati da vincolo di uso civico. Ai fini della procedura di rinnovo della concessione "Fonte Alpina", le citate Asuc di Celledizzo, Cogolo e Comasine hanno concordato la sospensione dei diritti di uso civico per l'intera durata della concessione, in cambio del corrispettivo previsto dall'articolo 15 della legge 14/2020. Viene stabilito inoltre che il Comune di Peio attribuirà ai tre enti, per i 25 anni di durata della concessione mineraria, una somma pari al 50% della quota del canone variabile assegnatogli dalla Provincia, in base a quanto disposto dall'articolo 14 della citata legge, che prevede che il comune può destinare parte della quota variabile del canone all'Asuc *(deliberazione n. 1021 del 7 giugno 2022)*.

Rinnovo della concessione di acqua minerale Fonte Alpina di Peio

A seguito di tutto ciò è stato dato corso alla prima procedura ad evidenza pubblica relativa al rinnovo di concessione Fonte Alpina di Peio per lo sfruttamento dell'acqua minerale da imbottigliamento. Dopo una complessa fase istruttoria con conferenza di servizi, è stato pubblicato *(determinazione del dirigente del Servizio industria, ricerca e minerario n. 6983 del 1° luglio 2022)* l'avviso pubblico per il rilascio della concessione che, garantendo l'uso prioritario della risorsa ai fini potabili, fissava al 30 settembre il termine per la presentazione delle domande concorrenti da valutare in sede di commissione nominata dalla Giunta *(deliberazione n. 1947 del 28 ottobre 2022)*.

Nuove disposizioni in

Approvata in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 dal Consiglio provinciale una proposta normativa della Giunta che

materia di acque termali

interviene in materia di acque termali introducendo una nuova disciplina relativa al diritto proporzionale dovuto dal ricercatore ed al canone dovuto dal concessionario, entrambi commisurati alla superficie corrispondente all'area assegnata. In particolare si prevede che il diritto proporzionale per i permessi di ricerca sia pari a 15 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie oggetto del permesso di ricerca, con un minimo di 150 euro annui. Il canone annuo di concessione è fissato invece in misura pari a 45 euro per ettaro, o frazione di ettaro, con un minimo pari a 3.500 euro all'anno. Inoltre la disposizione transitoria prevede che la nuova normativa si applichi anche a permessi e concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge a partire dal 1° gennaio 2023 *(art. 33 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10)*.

Marchio Trentino Pietre

Con riferimento alla filiera del porfido e delle altre pietre trentine, è proseguita l'attività di rilascio del Marchio Trentino Pietre da parte di Trentino Sviluppo S.p.A. alle imprese richiedenti con verifica dei requisiti soggettivi e di qualità, anche con verifiche in loco. E' stata inoltre sostenuta la promozione del marchio, anche attraverso l'individuazione di un soggetto idoneo a svolgere tale attività. Nel mese di ottobre è stato organizzato il seminario "Marchio 'Trentino Pietre' nello spazio pubblico - esperienze a confronto", che ha affrontato i temi della valorizzazione, innovazione e il futuro della pietra trentina, coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati del settore.

Avviato il percorso di definizione e attuazione di una rinnovata strategia pluriennale a sostegno dell'internazionalizzazione, che valorizzi competenze, risorse e sinergie del territorio

Marketing territoriale integrato

Vi è l'esigenza primaria di potenziare le azioni di promozione del sistema d'impresa trentino, sul mercato nazionale ed internazionale, attraverso una sua inclusione a pieno titolo nelle strategie di marketing territoriale, mettendo a valore la notorietà e la buona reputazione sul piano nazionale e internazionale del Trentino e del suo brand territoriale, a sostegno del tessuto imprenditoriale e del sistema economico locale, definendone al meglio ed integrandone i valori comuni, nonché identificando i soggetti verso i quali attivare specifiche attività di promozione.

A novembre 2021 sono state approvate le **Linee Guida per un Progetto di Marketing territoriale integrato**, destinato alle aziende trentine e ad attrarre imprese e capitale umano, da realizzarsi nell'ambito del Piano 2021-2023 di Trentino Sviluppo S.p.A.

Il Progetto viene attuato dalla società di sistema con la partecipazione attiva e congiunta della società Trentino Marketing S.r.l., della Provincia e di eventuali ulteriori attori provinciali, e prevede un finanziamento pari a 604 mila euro nella prima fase.

È prevista prioritariamente la realizzazione delle seguenti attività:

- definizione di alcuni contenuti e messaggi/claim di presentazione, promozione e attrazione del sistema economico trentino da

veicolare in specifici prodotti e azioni di comunicazione territoriale e di sistema;

- definizione di un concept di comunicazione territoriale collegato alla promozione del brand territoriale finalizzato alla rappresentazione e promozione d'impresa e alla esaltazione del legame esistente tra i valori aziendali e quelli del territorio;
- progettazione e realizzazione di uno specifico "Kit Promozione Territorio Imprese" nonché di un sito dedicato alla promozione delle principali filiere d'impresa trentine;
- definizione di un concept creativo per l'allestimento di uno "Spazio Trentino" da mettere in opera in occasione delle principali fiere ed eventi internazionali. Lo spazio potrà essere progettato anche per eventi digitali;
- programmazione e realizzazione di un piano di promozione e comunicazione del sistema economico e trentino che veicoli i principali contenuti, messaggi e prodotti del Progetto;
- definizione di strategie e prodotti di comunicazione e promozione di filiere territoriali e di specifici contenuti di offerta del sistema trentino ai fini dell'attrazione di imprese, investimenti e talenti *(deliberazione n. 1888 del 9 novembre 2021)*.

Fiere

Nonostante le limitazioni imposte dal COVID il sistema fieristico trentino, da sempre supporto fondamentale per l'export delle imprese locali, ha continuato a svolgere il proprio ruolo di vetrina per i comparti produttivi strategici dell'economia provinciale. Tra i diversi eventi fieristici che sono stati organizzati in Trentino menzioniamo **Expo Riva Schuh & Gardabags** che ha avuto luogo a Riva del Garda nel gennaio 2022 con la presenza di 440 espositori provenienti da più di 30 Paesi al mondo e la 46esima edizione di **Hospitality-Il Salone dell'Accoglienza**, la manifestazione leader nel settore dell'ospitalità e della ristorazione dedicata agli operatori dell'Ho.Re.Ca che ha accolto 450 espositori rappresentativi di tutto il comparto disposti su 38.000 mq di superficie espositiva nel marzo 2022 sempre nel quartiere fieristico di Riva del Garda.

Expo 2020 Dubai

La promozione del territorio trentino e dei suoi prodotti si è realizzata anche con la partecipazione a grandi eventi fieristici organizzati all'estero. Nel febbraio 2022 si è svolta una **missione negli Emirati Arabi Uniti** con particolare attenzione rivolta a **export, innovazione ed Expo Dubai**.
L'iniziativa di sistema ha visto la partecipazione di una delegazione di alto livello composta tra l'altro da sette aziende trentine e dai presidenti di Confindustria Trento e di Trentino Export.
Nel corso dei numerosi incontri bilaterali le imprese e le istituzioni hanno avuto l'opportunità di rafforzare la cooperazione con una delle aree più sviluppate e dinamiche a livello mondiale.

Fiera internazionale "Biofach 2022

Dopo un'edizione 2021 interamente digitale, Biofach 2022 è ritornata in presenza nel centro congressi di Norimberga. Quasi 2.300 espositori provenienti da 94 Paesi, che si sono confrontati con oltre 24 mila visitatori. Nello **"Stand Trentino"** le **nove imprese, accompagnate da**

Trentino Sviluppo hanno presentato a clienti di tutto il mondo i propri prodotti con certificazione biologica. Si tratta in particolare di vino, olio, mele, dadi e insaporitori, succhi di frutta, detersivi e detergenti realizzati con metodi naturali ed ecosostenibili. Le aziende, a fronte di 171 incontri totali con possibili partner commerciali, hanno espresso grande soddisfazione per aver avuto la possibilità di partecipare in gruppo e per aver goduto delle azioni di comunicazione integrata realizzate a supporto del progetto.

Azioni comuni con altri territori per l'espansione dell'export

A maggio 2022 è stato approvato lo schema di adesione all'Accordo tra **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto** per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" che punta a potenziare la **collaborazione sinergica** tra le azioni dei soggetti aderenti nell'ambito delle relazioni economiche internazionali e delle dotazioni infrastrutturali strategiche in tema di internazionalizzazione delle imprese *(deliberazione n. 844 del 13 maggio 2022)*.

Portate avanti specifiche iniziative di promozione dell'artigianato e della qualità dei suoi prodotti

Promozione delle imprese locali attraverso eventi internazionali

Infine è stato pubblicato nell'agosto 2022 il bando di Trentino Sviluppo per la partecipazione delle aziende artigiane trentine appartenenti alle categorie del settore artistico, tradizionale e alimentare/benessere alla manifestazione fieristica **"L'artigiano in fiera 2022"**. La manifestazione, evento di rilevanza internazionale dedicato all'artigianato e alle piccole imprese, si svolgerà da sabato 3 a domenica 11 dicembre 2022 nello spazio espositivo di Fieramilano Rho.

Confermata l'attenzione per lo sviluppo imprenditoriale anche nelle aree periferiche e ulteriore impulso al potenziamento delle attività multi-servizi

Contributi per l'insediamento e la permanenza di attività economiche in zone montane

Per favorire la permanenza di esercizi per la vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità nonché di pubblici esercizi per la somministrazione di bevande, anche annessi ad esercizi alberghieri se aperti al pubblico in zone altrimenti prive di servizi analoghi, la Provincia contribuisce annualmente, nel limite massimo di 20 mila euro, in relazione alla localizzazione disagiata di tali esercizi.

Con un provvedimento *ad hoc* del novembre 2021 è stata approvata una **disposizione transitoria per assicurare il mantenimento dei benefici** della norma per gli esercizi che abbiano dovuto sospendere l'attività sino a 60 giorni (rispetto ai precedenti 40 giorni) o che abbiano registrato un fatturato superiore ai 500 mila euro.

L'attività svolta nel biennio 2020-2021 è stata infatti caratterizzata per taluni esercizi da periodi di chiusura forzata o di forte limitazione

dell'operatività (servizi di ristorazione tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie). Per altri esercizi (settore alimentare) il 2020 è stato un anno in cui i negozi di prossimità hanno registrato un anomalo aumento del volume d'affari, conseguenza delle misure restrittive (divieto di spostamento) introdotte dal Governo e dalla Provincia per contrastare la pandemia generata dal COVID-19 al punto che alcuni punti vendita hanno superato il limite di 500 mila euro previsto dai criteri per accedere ai contributi *(deliberazione n. 1920 del 12 novembre 2021).*

Per tenere conto della **rivalutazione monetaria** rispetto al momento della fissazione dell'attuale soglia massima del volume di affari per l'accesso all'agevolazione (500 mila euro). Successivamente nel marzo 2022 si è intervenuti con l'innalzamento della soglia a 531.500 euro, ampliando così la platea dei potenziali beneficiari. All'aggiornamento di tale importo si procederà con cadenza triennale, sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati *(deliberazione n. 443 del 25 marzo 2022)*.

Successivamente, nel mese di ottobre è stata approvata la modifica della disciplina dei multiservizi, una rivisitazione dei criteri dentro la quale trova declinazione l'Accordo di collaborazione istituzionale siglato con la Federazione Trentina della Cooperazione nel giugno 2022. In particolare la Provincia si è mossa per rafforzare queste attività con le seguenti azioni:

- incremento dello specifico Fondo per 1 milione di euro;
- adeguamento, in aumento, degli importi del premio di insediamento e dei contributi;
- introduzione di un sistema premiante che prevede maggiori contributi agli esercizi che svolgono più attività a favore della cittadinanza;
- estensione delle attività multiservizi con tre nuove attività: servizio di punto di ritiro pacchi a banco in presenza di un addetto; servizio di noleggio biciclette (elettriche e/o muscolari); servizio gratuito di ricarica batterie per biciclette elettriche *(deliberazione n. 1958 del 28 ottobre 2022)*.

Alla data del 13 ottobre 2022, risultano agevolati - per un totale di 2.401.833 euro - 229 esercizi multiservizi suddivisi in 21 pubblici esercizi (di cui 6 in zone particolarmente svantaggiate) e 208 esercizi di dettaglio di generi alimentari e di prima necessità (di cui 13 in zone particolarmente svantaggiate). Tra gli esercizi di dettaglio alimentare 86 sono multiservizi SIEG.

Assicurati la promozione e lo sviluppo della cooperazione

Accordo di collaborazione istituzionale tra

È stato approvato tra Provincia e Federazione Trentina della Cooperazione un **accordo di collaborazione istituzionale**. Attraverso l'intesa Provincia e Federcoop condividono un percorso di collaborazione

Federazione Trentina della Cooperazione e Provincia

finalizzato a numerosi obiettivi, dalla crescita del territorio trentino alla valorizzazione del modello cooperativo, includendo alcune risposte alle criticità attuali: in materia di **energia**, della **manodopera qualificata**, in particolare nel settore sanitario e socio-sanitario, della **coesione sociale,** concordando inoltre anche le azioni per affrontare le particolari difficoltà che hanno colpito il **settore agricolo e zootecnico trentino**. Nell'ambito del Fondo partecipativo ex art. 26 della L.p. 16/2008 la Provincia si è impegnata ad ad attivare un nuovo bando per un importo complessivo pari ad almeno 20 milioni di euro, di cui indicativamente 10 milioni di euro di origine provinciale che, in ragione della natura rotativa dello strumento, saranno coperti dai rientri al fondo degli investimenti sui precedenti bandi e dagli avanzi sugli stessi senza impegnare nuove risorse sul bilancio provinciale. Nell'ambito della formazione per favorire una azione di diffusione della conoscenza del modello cooperativo nelle scuole la Provincia si è infine impegnata a sostenere le esperienze di educazione cooperativa:

- attraverso gli strumenti di cui alla Legge 15/1988, opportunamente adeguati per consentire una significativa copertura dei costi di gestione delle attività;
- valutando le possibilità di inserire direttamente nei programmi scolastici percorsi formativi dedicati all'approfondimento del modello cooperativo (*deliberazione n. 1072 del 10 giugno 2022*.

Per quanto riguarda gli impegni assunti in campo energetico, si rinvia all'obiettivo 4.3, mentre per il settore agricolo si rinvia agli "Ulteriori interventi rilevanti" nell'ambito dell'obiettivo 2.4.

Nuovi criteri per la promozione e lo sviluppo della cooperazione

Alla luce anche dell'accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto dalla Provincia con la Federazione Trentina della Cooperazione sopra evidenziato, sono stati approvati dalla Giunta provinciale i **nuovi criteri** per l'applicazione della legge regionale riguardante la promozione e lo sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi, approvata nel 1988. I nuovi criteri riconoscono l'assoluta rilevanza che assume la formazione nelle scuole per la conoscenza e la diffusione del **modello cooperativo tra i giovani**, sostenendo più incisivamente l'attività che la Federazione Trentina della Cooperazione svolge oramai da numerosi anni, in particolare attraverso la progettazione e gestione di Associazioni Cooperative Scolastiche e l'implementazione del percorso triennale delle Cooperative Formative Scolastiche per l'Alternanza Scuola – Lavoro. Un'altra importante innovazione introdotta con i nuovi criteri consiste nella previsione di agevolare alcune delle spese sostenute in fase di **avvio e di sviluppo dalle comunità energetiche** costituite in forma di società cooperativa e dalle cooperative di comunità *(deliberazione n. 1588 del 9 settembre 2022)*.

Fondo partecipativo della cooperazione

È stata autorizzata l'emissione di un nuovo **bando del Fondo partecipativo della cooperazione** (attraverso Promocoop spa) per la promozione del capitale di rischio delle imprese cooperative, per un importo complessivo di 22 milioni di euro, cui il 49% è rappresentato da risorse della Provincia (10,78 milioni di euro) ed il resto da risorse del

settore privato. Il fondo, istituito con la legge provinciale 16 del 2008, si è già dimostrato in passato particolarmente efficace nel promuovere la capitalizzazione delle imprese cooperative che sostengono rilevanti progetti di sviluppo e/o consolidamento. Un aspetto di rilievo di questo fondo è la congiunta partecipazione sia di capitale pubblico, in misura minoritaria, che di capitale privato, attraverso la condivisione dei piani aziendali e delle relative responsabilità in termini di redditività e di restituzione del capitale conferito. Il fondo ha natura rotativa: i rientri delle partecipazioni vengono cioè reinvestiti in nuove quote di sovvenzione in altre società cooperative *(deliberazione n. 1590 del 9 settembre 2022).*

Promossa la rinegoziazione dei contratti pubblici in relazione all'incremento del costo delle materie prime

Linee guida per la rinegoziazione delle condizioni economiche dei contratti pubblici

Vista l'eccezionale situazione economica venutasi a creare, anche a livello locale, a causa degli eventi verificatisi nell'ultimo biennio, il legislatore provinciale è intervenuto prevedendo **misure straordinarie volte a contrastare l'aumento del costo delle materie prime**, accogliendo le istanze pervenute dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli operatori economici.

Nel mese di giugno è stata, in particolare, approvata la legge provinciale n. 6 del 2022, di iniziativa giuntale, che introduce misure di semplificazione e accelerazione in materia di opere pubbliche ed espropri, di gestione del territorio, di valutazioni ambientali per il perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) ed è specificamente evidenziata nell'ambito dell'obiettivo 7.2 della presente Relazione, in particolare per quanto attiene le modifiche ai procedimenti amministrativi.

Questa legge, inoltre, ha introdotto la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di **rinegoziare per gli anni 2022 e 2023 le condizioni economiche contrattuali** al fine di riequilibrare il sinallagma contrattuale alterato dall'aumento imprevedibile e straordinario dei prezzi, in relazione a specifiche **Linee guida** per la disciplina degli aspetti attuativi approvate in settembre e modificate in ottobre (*deliberazioni n. 1660 del 16 settembre 2022 e n. 1883 del 21 ottobre 2022)*.

Con la legge di assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024 tale disposizione normativa è stata integrata introducendo la possibilità di attingere al fondo istituito con la medesima legge per la rinegoziazione delle opere facenti capo sia alla Provincia che agli enti locali.

Ulteriori interventi rilevanti

TASSO DI RIFERIMENTO PER ATTUALIZZAZIONE

- Sulla base dell'andamento dei mercati finanziari e le prospettive di evoluzione degli stessi, nel novembre 2021 il tasso di riferimento da applicare ai limiti di impegno di durata fino a 10 anni da utilizzare per l'attualizzazione dei contributi in annualità per il tramite di Cassa del Trentino è stato ridotto, a decorrere dall'11 novembre 2021 dallo 0,40% allo 0,75% *(deliberazione n. 1887 del 9 novembre 2021)*.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEGLI ARTIGIANI

- Nell'ottica di elevare il livello qualitativo degli operatori dei settori economici, è stata regolamentata la figura del "Maestro Artigiano Birraio" e del "Maestro Professionale Birraio". I requisiti per il conseguimento dei suddetti titoli tengono conto "dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore o di collaboratore familiare per non meno di tre anni e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere". Contestualmente è stato approvato il relativo programma formativo da svolgere in collaborazione con la Camera di Commercio e con la Fondazione Edmund Mach *(deliberazione n. 2152 del 10 dicembre 2021).* Il corso ha preso avvio nel mese di settembre 2022 presso Accademia d'Impresa con 13 partecipanti. Si è inoltre dato avvio al corso di Maestro Artigiano Estetista con 32 iscritti (deliberazione n. 1322 del 22 luglio 2022). Importante novità introdotta nel 2021 è quella dei corsi di aggiornamento per i Maestri Artigiani (deliberazione n. 4106 del 23 settembre 2021); ne sono stati realizzati n. 3 nel 2021 e progettati n. 9 nel 2022. L'attività promozionale, oltre che nella gestione del sito del Maestro Artigiano, si è concretizzata nella realizzazione di 24 puntate dedicate ai Maestri artigiani su Trentino TV nonché sui canali social (Facebook, Linkedin) e di 8 puntate di podcast a cura del Tag Lab Artigianelli con protagonisti i Maestri Artigiani. Infine a seguito del venir meno delle disposizioni restrittive anti COVID si è organizzata in data 10 ottobre 2022 la seconda manifestazione dal titolo "La Provincia incontra i Maestri Artigiani" con la partecipazione di oltre 250 invitati.

RAPPORTI CON LA CAMERA DI COMMERCIO

- Nel dicembre 2021 è stato approvato il **Programma delle attività 2022 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura** di Trento con il relativo Quadro delle risorse 2022; assegnate risorse pari a circa 2,8 milioni di euro.
  Oltre alle attività consolidate sono state introdotte attività innovative in ambiti quali la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali, l'estensione del progetto dell'apprendistato duale e il consolidamento delle indagini statistiche.
  Anche per il 2022 le azioni sono state programmate in un'ottica flessibile considerati i possibili impatti negativi dell'emergenza sanitaria sul sistema economico. In particolare, al fine di meglio rispondere agli obiettivi più sfidanti e alle attività più richieste da parte del sistema economico e dell'amministrazione pubblica, la Provincia ha successivamente rimodulato alcune attività previste dal Programma, implementando le azioni collegate alle tecnologie digitali, al potenziamento del Fascicolo informatico di impresa e alla promozione dei prodotti distintivi del territorio *(deliberazioni n. 2302 del 23 dicembre 2021 e n. 1610 del 9 settembre 2022).*

Per l'obiettivo 2.3

Aumento del livello di occupazione di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze

Definizione e prima attuazione di una strategia condivisa in tema di politiche del lavoro

Conclusione degli Stati generali del Lavoro

Dopo un anno di incontri e confronti con oltre 100 esperti di lavoro, ricerca, formazione e sociale, si sono chiusi nel mese di marzo 2022, con la presentazione del Rapporto finale, gli Stati generali del Lavoro. Il documento evidenzia due principali sfide – quella delle "Transizioni" e quella dello "Sviluppo" – rispetto alle quali sono state **individuate 20 proposte concrete e 3 progettualità**, focalizzate in particolare all'inserimento o reinserimento lavorativo di giovani, donne e persone a rischio esclusione, nonché sul potenziamento della formazione di base e continua, sull'innovazione sostenibile e sulla digitalizzazione di imprese e servizi pubblici. Al termine della presentazione, l'assessore competente, un rappresentante degli imprenditori trentini e uno per CGIL, CISL e UIL del Trentino hanno **siglato il nuovo Patto per il Lavoro in Trentino**. Il Patto prevede, tra l'altro, nuove azioni per consolidare l'orientamento in ingresso nel mercato del lavoro la valorizzazione economica e occupazionale di tale momento di ingresso (assegno di formazione in ottica duale), la presa in carico integrata in chiave di inserimento lavorativo, il rafforzamento della condizionalità verso il lavoro, il potenziamento delle abilità in ottica di inclusione digitale, la valorizzazione della formazione, la certificazione delle competenze ed il sostegno dell'occupazione femminile verso il lavoro a tempo pieno e di qualità, anche di tipo imprenditoriale.

La Commissione provinciale per l'impiego (prevista dall'articolo 6 della L.P. 16.06.1983, n. 19) ha concordato di collocare nell'ambito del Comitato per le politiche del lavoro della medesima Commissione, la cabina di regia degli Stati generali del lavoro, avente il compito di individuare gli ambiti di lavoro prioritari, un metodo di lavoro condiviso con i diversi soggetti coinvolti e avviare progettualità e buone prassi interdipartimentali per rendere più efficaci gli interventi di politica attiva del lavoro. La prima riunione di insediamento e di avvio dei lavori di tale cabina di regia si è tenuta il 20 ottobre.

Si è condivisa l'importanza di iniziare a lavorare su alcuni progetti sperimentali coinvolgendo il mondo della scuola e dell'Università. Inoltre, si è proposto il seguente metodo di lavoro: la cabina lavorerà all'interno di piccoli gruppi che confluiranno periodicamente in un'assemblea di confronto plenaria. L'ipotesi operativa è di avviare alcune sperimentazioni concrete. È stata condivisa la formazione di due gruppi di lavoro (5/6 persone ciascun gruppo) che lavoreranno su due tematiche specifiche: 1) come intercettare e coinvolgere i giovani neet; 2) giovani, mismatch e certificazione delle competenze.

Azioni per il potenziamento delle politiche del lavoro

È stato adottato in via definitiva, dopo una precedente adozione preliminare del provvedimento poi sottoposto all'esame di ANPAL, il Piano attuativo provinciale del **Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori ("GOL")**, nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa Resilienza PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Le risorse destinate alla Provincia ammontano a circa 43 milioni di euro che saranno assegnati per tranche sulla base degli stati di avanzamento delle azioni previste dal Programma nazionale come declinato a livello locale. Il Piano provinciale approvato ha un budget complessivo di **oltre 12 milioni di euro** di cui 8,6 milioni coperto con risorse a valere sul PNRR e 3,4 milioni coperti con risorse già assegnate ad Agenzia del lavoro.
Il Piano si articola in cinque percorsi:
1) reinserimento lavorativo orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) aggiornamento (upskilling) per i lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) riqualificazione (reskilling) per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) lavoro e inclusione; nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa: oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) ricollocazione collettiva: valutazione delle opportunità occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi *(deliberazioni n. 279 del 25 febbraio e n. 1295 del 15 luglio 2022)*.

Di seguito il riepilogo dei target GOL assegnati alla Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2022:

Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL (Target 1): n. 5880
- di cui in attività di formazione (Target 2): n. 1568
- di cui per il rafforzamento delle competenze digitali (Target 2): n. 588.

Con riguardo al Target 1, almeno il 75% dei beneficiari dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55.

Potenziamento delle azioni formative

Il primo provvedimento approvato nell'ambito dell'attuazione del Piano attuativo provinciale del programma GOL è stato l'**Avviso pubblico n. 1** '"Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative di breve durata – Percorso 2A "Upskilling" / Percorso 4B "Lavoro e Inclusione" con un budget di quasi 4,8 milioni di euro. L'Avviso prevede il coinvolgimento

di n. **3300 potenziali beneficiari** di attività formative (di cui 7 corsi su 10 dedicati all'area informatica), contribuendo così al raggiungimento del Target 2, anche nella sua componente digitale *(deliberazione 1366 del 29 luglio 2022).*

Potenziamento dei servizi per l'impiego offerti dal settore privato

Il secondo provvedimento approvato nell'ambito dell'attuazione del Piano attuativo provinciale del programma GOL è stato l'**Avviso pubblico n. 2** finalizzato all'individuazione di **soggetti realizzatori privati per l'erogazione di politiche attive**. I soggetti individuati dovranno erogare politiche attive ed in particolare orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, attivazione di tirocini e incontro domanda offerta. Il bando dispone di un **budget pari a 1,5 milioni di euro** a fronte di una **platea di beneficiari** dei servizi stimata in **2.170** *(deliberazione 1462 del 12 agosto 2022)*.

Al fine di garantire la capillarità di erogazione dei servizi previsti dal programma GOL, è stata data la possibilità ai soggetti accreditati privati di aprire, esclusivamente per l'esecuzione del Programma GOL e solo per l'arco temporale di attuazione dello stesso, sedi decentrate con requisiti attenuati per garantire l'erogazione dei servizi per il lavoro su tutto il territorio provinciale (Deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 23 settembre 2022 "Specifiche tecniche per l'apertura di sedi decentrate da parte dei Soggetti realizzatori privati accreditati ammessi per l'erogazione di politiche attive del Programma GOL").

Al fine di migliorare la qualità dei servizi per il lavoro erogati dai soggetti accreditati privati e dai Centri per l'impiego è stata predisposta, dal Servizio lavoro in collaborazione con Agenzia del lavoro e il Dipartimento istruzione e cultura, la "scheda di messa in trasparenza delle esperienze" per verificare le competenze degli operatori abilitati ad erogare i servizi per il lavoro su tutto il territorio provinciale e programmare eventualmente moduli formativi mirati finalizzati ad aggiornare le competenze previste dall'accreditamento.

Le predette schede, messe a disposizione in modalità online, devono essere compilate da tutti gli operatori dei soggetti accreditati privati e restituite entro il 31 ottobre, nell'ambito della verifica triennale dei requisiti strutturali, organizzativi e professionali, dei predetti soggetti accreditati (termine di invio della documentazione entro il 30 settembre con valutazione in corso del possesso dei requisiti per la conferma entro fine anno).

La nota di monitoraggio di attuazione del Programma GOL pubblicata da ANPAL sulla base di dati raccolti al 4 ottobre 2022 ha quantificato in 2940 i soggetti presi in carico a livello provinciale, pari al 49,1% del target fissato dal PNRR.

La distribuzione dei soggetti presi in carico in base a dati anagrafici e situazione lavorativa è sintetizzata nella tabella che segue:

Sesso		Età			Cittadinanza		Anzianità disoccupazione	
Maschi	Femmine	15-29	30-54	55+	Italiana	Straniera	6 mesi e +	12 mesi e +
34,8%	65,2%	24,2%	58,1%	17,7%	68,9%	31,1%	32,3%	17%

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale *(dati al 4 ottobre 2022)*

La tabella che segue presenta la distribuzione (in valore assoluto ed in percentuale) dei beneficiari per tipologia di percorso previsto nel patto di servizio personalizzato:

1. Reinserimento lavorativo	2. Aggiornamento (upskilling)	3. Riqualificazione (reskilling)	4. Lavoro e inclusione	Totale
1.482	580	172	144	2940
62,3%	24,4%	7,2%	6,1%	100%

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e dati di fonte regionale *(dati al 4 ottobre 2022)*

Potenziamento dei servizi per l'incontro domanda-offerta

Replicando l'azione che aveva riscosso un ottimo successo nel 2020 e nel 2021, nei mesi di aprile e maggio 2022 Agenzia del Lavoro, in collaborazione con ASAT, Confesercenti, Confcommercio, Ente bilaterale del turismo, CIGL, CISL e UIL, ha effettuato la raccolta di candidature per individuare persone interessate a lavorare nel settore turistico durante la stagione estiva 2022. Gli operatori turistici – con il supporto del Centro per l'impiego e delle Associazioni di categoria – hanno potuto attingervi ed assumere il personale di cui necessitavano.
In particolare, per la stagione estiva sono state raccolte 2850 candidature per 2350 vacancy presentate sui portali di Agenzia del Lavoro.

In aggiunta ai tradizionali eventi di reclutamento in presenza sul territorio, il 13 ottobre 2022 si è svolto il primo career day online provinciale rivolto a strutture che offrono alloggio e lavoratori che intendono trasferirsi in Trentino per la stagione turistica.

Grazie ad un'intesa tra Agenzia del Lavoro, Associazioni di categoria degli agricoltori, Sindacati e l'Ente bilaterale agricolo Trentino è stata riproposta inoltre la campagna di raccolta di candidature per attività stagionali nel settore agricolo per il periodo luglio-ottobre 2022.

Per offrire ai giovani opportunità lavorative nel settore dell'artigianato, nel mese di luglio Agenzia del Lavoro, in collaborazione con Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, ha organizzato un Career Day presso il Centro per l'impiego di Pergine Valsugana.
L'evento è indirizzato a giovani interessati ad un lavoro operaio nel settore dell'artigianato in Alta e Bassa Valsugana, con l'obiettivo di offrire loro un'opportunità di formazione-lavoro e, al contempo, di dare nuovo impulso al settore attraverso l'inserimento lavorativo di nuova forza

lavoro.
I profili ricercati spaziano da operaio edile ad elettricista o idraulico, anche senza esperienza o formazione specifica. L'età massima per potersi candidare è 29 anni compiuti per l'assunzione prevista con contratto di apprendistato.

Una seconda edizione è stata organizzata nel mese di settembre. L'invito alla partecipazione è stato esteso a persone di qualsiasi età interessate al lavoro nell'artigianato (apprendisti o adulti), anche senza specifica esperienza o formazione specifica, per ricoprire ruoli nei profili di operaio edile, carpentiere in legno, falegname, elettricista e idraulico.

Tra novembre e dicembre sono previsti eventi simili per il **settore artigiano** anche per Trento e Rotaliana, Vallagarina, Alto Garda e Valli di Non e Sole (4 career day).

Le azioni per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro avvengono anche su iniziativa di singoli istituti scolastici. In particolare si segnala la realizzazione presso l'Istituto Tecnico Tecnologico Marconi di Rovereto della settima edizione del Job Meeting, un appuntamento grazie al quale una quarantina di aziende hanno incontrato personalmente i 350 studenti dell'Istituto per presentare la loro attività e le opportunità lavorative offerte ai giovani diplomati.

Poste in essere misure di sostegno ai lavoratori penalizzati dalla crisi legata alla pandemia o da situazioni di insolvenza delle imprese

Sostegni provinciali al reddito a favore dei lavoratori sospesi

Sono proseguite le azioni volte a sostenere i lavoratori colpiti dalla crisi economica legata alla pandemia. In particolare, analogamente a quanto avvenuto per il 2020, è stato **esteso all'intera annualità 2021** il periodo di riferimento per beneficiare del sostegno aggiuntivo a quello assegnato dallo Stato a favore di lavoratori sospesi dal lavoro a seguito del blocco delle attività produttive conseguente all'emergenza COVID-19. Le risorse assegnate in occasione dell'approvazione della misura relativa al primo semestre 2021, pari a 6 milioni di euro, sono state utilizzate nella misura di 2,8 milioni di euro. Il budget a disposizione per l'estensione approvata ammonta così a 3,2 milioni (deliberazione n. 83 del 28 gennaio 2022).
Alla conclusione delle procedure ai **1211 beneficiari** sono stati **erogati 732.633,00 euro**.

Sostegno a lavoratori stagionali

Gli aiuti sono stati indirizzati anche a lavoratori stagionali, a loro volta colpiti dalle limitazioni all'attività delle imprese senza poter godere dei benefici della Cassa integrazione. Nel febbraio 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dell'indennità integrativa a sostegno dei lavoratori stagionali, già beneficiari dell'indennità percepita

sulla base delle disposizioni approvate nel 2021. Tale integrazione, riservata ai lavoratori stagionali che partecipino a programmi di formazione, ammonta al 20% dell'indennità già percepita (deliberazione n. 216 del 18 febbraio 2022).
L'intervento è in corso e le domande di indennità integrativa, a seguito della frequenza del corso, potranno essere presentate dai lavoratori fino al 20 aprile 2023. Le domande ad oggi pervenute sono 2 per un importo erogato di € 600,00.

Sostegno ai dipendenti di imprese insolventi

È stato infine potenziato l'intervento a sostegno dei dipendenti di imprese insolventi previsto dalla legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 che prevede l'anticipazione da parte di un istituto bancario di un importo non superiore al 60 per cento del TFR maturato, anche se dovuto dall'azienda ma non versato all'INPS, al lavoratore o ai fondi di previdenza complementare. Ad integrazione della copertura degli oneri connessi a tale anticipazione (fino a 3 mila euro), la nuova disciplina prevede anche un **contributo** (fino ad un massimo di 10 mila euro) **pari alla quota di anticipo bancario concesso e non coperto** dal datore di lavoro e/o dall'intervento dell'INPS, nel caso in cui i Fondi siano chiamati ad intervenire ma per un importo inferiore a quello anticipato *(deliberazione n. 1752 del 30 settembre 2022)*.

Revisione del fondo di solidarietà trentino in relazione alla riforma degli ammortizzatori sociali nazionali

Nell'ambito degli strumenti di tutela dei lavoratori, non va dimenticata la presenza del Fondo di solidarietà trentino, previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 148/15, istituito nel 2016 con accordo delle parti sociali interessate per garantire ammortizzatori sociali e altre prestazioni ai lavoratori delle imprese trentine. A seguito della riforma del sistema degli ammortizzatori sociali prevista dalla legge 234/21, il predetto fondo doveva adeguare la propria regolamentazione alle nuove regole nazionali entro il 31 dicembre 2022. A conclusione di un'intensa attività di revisione dell'accordo istitutivo del fondo concordata fra le parti sociali e con gli organismi statali competenti, anche in ottica di individuazione di sinergie con le politiche provinciali attive del lavoro, il nuovo accordo collettivo è stato firmato il 5 ottobre dalla parti sociali proponenti alla presenza dell'Assessore al Lavoro, che lo ha quindi trasmesso al Ministro del lavoro in data 26 ottobre.

Create occasioni occupazionali per soggetti deboli attraverso il Progettone e i lavori socialmente utili provinciali

Riforma "Progettone"

Nell'aprile 2022 è stato approvato dalla Giunta provinciale il disegno di legge (recentemente divenuto Legge provinciale 2 novembre 2022, n. 12) finalizzato ad operare un adeguamento dello strumento del "Progettone" alla sopravvenuta normativa europea in materia di contratti pubblici, di servizi di interesse generale (economici e non), di enti del terzo settore, sia al contesto socio-economico che – in seguito ai cambiamenti

intervenuti nel corso del tempo - registra un calo demografico ed una carenza di soggetti attivi nel mercato del lavoro. Il Progettone assume così i connotati di una politica attiva per il reinserimento nel mercato del lavoro dei quei soggetti, appartenenti alle fasce più deboli, con disagi o difficoltà nello svolgimento ordinario di alcune mansioni che si ricollegano soprattutto alla loro età *(deliberazione n. 644 del 14 aprile 2022)*.

Nel 2022 il Progettone ha coinvolto 1700 lavoratori con una spesa a carico del bilancio della Provincia di 43.6 milioni di euro.

Occasioni occupazionali nel Progettone finanziate da altri enti

In aggiunta alle attività con oneri a carico del bilancio provinciale, anche nel 2022 è stato approvato un Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento del **Bacino Imbrifero Montano dell'Adige** per la realizzazione di progetti e di interventi per il ripristino delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche e per l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei comuni del BIM Adige di Trento, assolvendo nel contempo finalità occupazionali. Le somme messe a disposizione dal BIM ammontano a **1,9 milioni di euro** cui corrisponde l'impiego di circa 120 soggetti in 56 Comuni *(deliberazione n. 1014 del 7 giugno 2022)*.

Progetti occupazionali in lavori socialmente utili

I progetti occupazionali in lavori socialmente utili messi in campo a favore di persone disoccupate in condizione di debolezza coinvolgono ogni anno in Trentino circa 2 mila lavoratori. Per partecipare ai progetti dell'anno 2022 si sono iscritte complessivamente 2.927 persone, di cui ad oggi ne risultano assunte 2.052. Al fine di facilitare il percorso di accesso ai progetti, Agenzia del Lavoro, con il supporto di Trentino Digitale, ha realizzato nel dicembre 2021 una nuova **nuova piattaforma di presentazione della domanda**, grazie alla quale l'iter di richiesta è stato semplificato. I lavoratori possono presentare domanda autonomamente o contando sul supporto dei patronati.

L'azione provinciale volta ad affrontare le complesse problematiche relative all'inserimento lavorativo dei soggetti deboli e svantaggiati è stata potenziata nel corso del 2022. Nel gennaio 2022 sono state infatti **incrementate di 28 unità le opportunità occupazionali** attivabili nell'ambito dell'Intervento 3.3.D ("Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli") del Documento degli interventi di politica del lavoro. A fronte delle 1564 opportunità del 2021, per il 2022 ne sono state autorizzate 1592. Questo numero comprende le 448,5 opportunità già assegnate in quanto richieste da enti che hanno presentato progetti pluriennali, le 1068,5 ancora da assegnare e le complessive 75 opportunità riservate per lavoratori con disabilità psichica con percentuale pari o superiore all'80% (40), per madri di famiglie monoparentali (20) e a favore di lavoratori coinvolti in progetti pluriennali per servizi ausiliari di tipo sociale (15). Sulla base di un valore un valore unitario medio stimato di 8.791 euro per ogni opportunità occupazionale, **le risorse destinate a questo intervento passano da**

13,75 a 14 milioni di euro, cui va aggiunto, a consuntivo, il finanziamento per il contributo Sanifonds e i buoni pasto *(deliberazione n. 33 del 21 gennaio 2022)*.

Nell'agosto 2022 è stato attivato il Progetto OccupAzione - Opportunità lavorative in **lavori socialmente utili nell'ambito dei servizi alla persona rivolto a persone con disabilità** iscritte nell'elenco della Legge 68/99. L'iniziativa, prevista nell'ambito dell'intervento 3.3.F del Documento degli interventi di politica del lavoro di Agenzia del Lavoro, mira a favorire il recupero sociale e l'accrescimento delle competenze di persone con disabilità attraverso il loro inserimento presso Enti pubblici nel settore dei servizi alla persona. Avviata per la prima volta nel 2016, l'iniziativa nasce da una doppia esigenza: da un lato, la necessità di creare opportunità di lavoro per persone con disabilità iscritte negli elenchi della Legge 68/99 che difficilmente trovano occupazione nel mercato del lavoro ordinario; dall'altro lato, il bisogno di soddisfare una domanda sempre crescente di sostegno alle persone anziane, sia all'interno delle case di riposo, sia a domicilio. Il numero delle opportunità occupazionali viene stabilito annualmente in relazione alle risorse finanziarie disponibili e ai posti richiesti dagli Enti che aderiscono al Progetto OccupAzione. L'attuazione dei progetti proposti dagli Enti, che prevedono una durata media di 5 mesi, è affidata a cooperative sociali di tipo b).

È stata completata, tramite TSM, la formazione specifica per il potenziamento dell'offerta di servizi qualitativi dei centri per l'impiego a favore dei 22 nuovi operatori inseriti nei centri per l'impiego a partire dall'anno in corso.

Ulteriori interventi rilevanti

POTENZIAMENTO RICERCA ATTIVA LAVORO

- È stata prorogata di ulteriori 12 mesi, cioè al 15 maggio 2023 la data entro cui potrà essere avviata l'ultima edizione degli interventi di cui all'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali aventi ad oggetto interventi formativi di potenziamento per la ricerca attiva del lavoro" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento" *(deliberazione n. 726 del 29 aprile 2022)*.

SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI POLITICA DEL LAVORO

- Sono state apportate modifiche puntuali ad alcuni interventi del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura, approvato con deliberazione n. 75 del 24 gennaio 2020, con lo scopo di semplificare le procedure di alcuni degli interventi del Documento, in particolare dell'intervento 3.3.c Titoli d'acquisto (voucher) per l'accesso a progetti individualizzati di inserimento lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio e dell'intervento 3.3.d Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli. Si è provveduto inoltre ad introdurre qualche modifica puntuale ai requisiti previsti da alcuni degli interventi e ad apportare qualche

correttivo sulla base dell'esperienza maturata nella prima fase di applicazione delle misure *(deliberazione n. 2039 del 26 novembre 2021)*.

FORMAZIONE PUBBLICA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

- Al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante, nel dicembre 2021 è stata approvata la proroga al 30 aprile 2023 (e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili) del termine di validità dell'Elenco provinciale dei soggetti abilitati all'erogazione di tale offerta formativa mediante voucher individuali agli apprendisti a valere sul Programma operativo FSE 2014-2020. Contestualmente è stato ridefinito il budget da 2,5 a 3,2 milioni di euro *(deliberazione n. 2117 del 3 dicembre 2021)*.

COMITATO DEI GARANTI

- Al fine di sostenere il sistema delle relazioni sindacali, per lo sviluppo di condizioni di competitività e produttività per il rafforzamento del sistema imprenditoriale e dell'occupazione, e in relazione alle conseguenze della misurazione della rappresentatività sindacale previste dalla disciplina lavoristica e previdenziale, in analogia con quanto previsto a livello nazionale, con la LP 10/22 (art. 44) è stata approvata una modifica della L.P. 19/83 inserendo l'art. 27 bis che legittima la partecipazione della Provincia (nello specifico del Servizio Lavoro), ai comitati dei garanti o organismi analoghi previsti da accordi nazionali o locali in tema di rappresentanza dei lavoratori. In particolare, a seguito di tale modifica, la struttura ha partecipato ad una riunione del Comitato dei Garanti prevista dall'accordo sulla rappresentanza Confindustria CGIL CISL e UIL.

PROPOSTA DI RIFORMA DELLA LP 19/83

- Al fine di avviare un percorso di riforma della L.p. 19/83 si sono intraprese le prime interlocuzione con i soggetti interessati per giungere all'affidamento nell'ambito dell'accordo di programma con l'Università di Trento di un'attività di interesse comune volta all'analisi giuridico-amministrativa, propedeutica alla definizione di una disciplina che semplifichi e al contempo rafforzi i profili di integrazione tra le politiche del lavoro, del welfare, di sviluppo territoriale e della formazione. Nel corso della riunione di insediamento della Cabina di regia degli Stati generali presso il comitato politiche del lavoro (vedi relativo punto) si è condiviso tale percorso comprensivo di momenti di confronto con le parti sociali nell'ambito della medesima cabina di regia.

Per l'obiettivo 2.4

Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, valorizzandone il ruolo di presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino

Proseguita l'attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 – 2022 e avviata l'impostazione della programmazione 2023 – 2027 per promuovere uno sviluppo rurale equilibrato, rafforzando la competitività e la sostenibilità del settore agricolo

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2022

Il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR)**, rappresenta lo strumento del Fondo Europeo Agricolo (FEASR) attraverso il quale la Provincia Autonoma di Trento può dare attuazione agli interventi che orientano lo sviluppo agricolo del Trentino secondo le finalità delle politiche comunitarie e dei fabbisogni del contesto territoriale.

Il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia intende:

- **valorizzare la vocazione produttiva** del Trentino, contribuendo alla competitività del settore agricolo, forestale e agroalimentare;
- promuovere un **uso sostenibile ed efficiente delle risorse** attraverso un elevato livello di integrazione tra ambiente e attività agricole e forestali;
- garantire lo **sviluppo del territorio** mantenendone il presidio, incentivando le attività economiche, l'occupazione e le diverse forme di integrazione al reddito.

Il Regolamento (UE) 2020/2220 ha previsto il proseguimento dell'applicazione delle norme del quadro della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2014-2020 e la **continuità dei pagamenti** agli agricoltori e ad altri beneficiari, garantendo in tal modo prevedibilità e stabilità dello sviluppo rurale durante il **periodo transitorio 2021 - 2022,** fino alla data di applicazione del nuovo quadro giuridico che copre il periodo che inizierà il 1° gennaio 2023.

La Provincia pertanto è impegnata nell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, approvato da ultimo nella versione 9.0 *(deliberazione n. 85 del 28 gennaio 2022)*. Si rappresenta di seguito lo stato di avanzamento delle principali misure programmate alla data del 30 settembre 2022.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
Stato di avanzamento

Importi in euro

Operazione	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
Misura 1 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*	21	21	1.708.773	1.708.773
Misura 4 *Investimenti in immobilizzazioni materiali*	2.709	1.652	208.229.653	101.554.854
Misura 6 *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*	856	633	31.090.705	23.959.882
Misura 10 *Pagamenti agroambientali*	16.974	14.026	51.227.105	51.227.105
Misura 11 *Agricoltura biologica*	6.369	5.085	16.563.960	16.563.960
Misura 13 *Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici*	20.842	17.417	83.743.988	83.743.988
Misura 16 *Cooperazione*	24	21	5.807.263	4.645.810
Misura 19 *Sostegno allo sviluppo locale leader*	374	275	26.251.218	14.011.576

Nuova programmazione 2023 – 2027

Come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, per il periodo 2023 – 2027, in luogo dell'attuale Programma di Sviluppo Rurale (PSR), troverà attuazione un **Piano Strategico nazionale** della PAC (di seguito PSP), finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ove sono definite le priorità e le modalità di attuazione dei finanziamenti su tutto il territorio nazionale. Peraltro, detto Regolamento prevede la possibilità di inserire delle specificità regionali o provinciali compresa una ripartizione delle dotazioni finanziarie per intervento.

Con queste premesse, la Provincia ha approvato le **linee strategiche** volte a delineare le **scelte programmatiche** da perseguire e gli **interventi** che saranno **attivati a livello provinciale e che confluiranno nel PSP**, nonché le specificità e peculiarità provinciali che li caratterizzeranno rispetto alla proposta nazionale. In via generale, gli interventi saranno

orientati verso la **competitività** e la **sostenibilità,** incentivando tecniche di produzione che sappiano coniugare le finalità economiche con quelle ambientali e sociali, orientate alla transizione ecologica e digitale. Particolare attenzione verrà riservata al risparmio del suolo agricolo e al recupero del patrimonio edilizio esistente. Gli interventi che si intendono attivare vanno dalla biodiversità al sostegno alle zone di montagna, dalla competitività delle aziende agricole allo sviluppo delle aree rurali, da investimenti specifici sulla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli alla diversificazione in attività non agricole, dal supporto alle zone di produzione biologica alla gestione di prati e pascoli, fino al sostegno ai giovani agricoltori e alla formazione *(deliberazione n. 1543 del 26/08/2022).*
La dotazione assegnata alla Provincia per il periodo 2023-2027 è pari ad euro 198.960.232, di cui la quota provinciale è pari al 17,79%, corrispondente ad un importo complessivo di euro 35.395.025,27.

In relazione agli specifici temi trattati, alcune delle operazioni riferite alla programmazione 2014-2022 a cui si è data attuazione nel corso del 2022 sono sviluppate di seguito.

Proseguito il sostegno per l'insediamento di giovani agricoltori e per la nascita di imprese innovative, attraverso misure volte a favorire il ricambio generazionale

Giovani agricoltori

Nel 2021 sono stati aperti nuovi bandi per l'operazione 6.1.1 "Giovani agricoltori" per l'**insediamento in agricoltura di giovani** con meno di 40 anni, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale. L'aiuto consiste in un premio forfettario in conto capitale pari a 40 mila euro.
Per l'insediamento dei giovani in agricoltura sono stati messi a disposizione:
- oltre 1,6 milioni di euro per il sesto bando *(deliberazione n. 779 del 14 maggio 2021 e n. 1997 di data 19 novembre 2021)*;
- oltre 4,9 milioni di euro per il settimo bando *(deliberazione n. 1997 di data 19 novembre 2021 e n. 1422 di data 5 agosto 2022)*;
- circa 3,3 milioni di euro per l'ottavo bando *(deliberazione n. 1997 di data 19 novembre 2021).*

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
6°	50	44	1.760.000	1.760.000
7°	149	124	4.960.000	4.960.000

Non sono disponibili i dati riguardanti l'8° bando, le cui domande sono state presentate fino al 30 settembre 2022

Investimenti innovativi nelle aziende agricole

Sono state integrate per un importo di 12 milioni di euro le risorse a disposizione dell'operazione 4.1.1. "**Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**" del Programma di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020 per il periodo di transizione 2021-2022, con una dotazione di spesa pubblica totale che passa da 36,8 a 48,8 milioni di euro.
Nello specifico:
- 6 milioni di euro sono stati destinati al 5° bando;
- 6 milioni di euro sono stati destinati al 6° bando.

Per tali finalità sono state impegnate le risorse a carico della Provincia pari ad oltre 2 milioni di euro *(deliberazione n. 2180 del 10 dicembre 2021 e n. 1665 del 16 settembre 2022 per proroga dei termini di presentazione delle domande sul 6° bando).*
Tra le iniziative ammissibili per le aziende agricole operanti sia nel comparto vegetale sia in quello zootecnico rientrano gli **investimenti strutturali e per macchinari e attrezzature**. Ammissibili anche gli interventi per la **sistemazione di fondi** agricoli, per la **viabilità** aziendale, **elettrificazione** poderale e **rete fognaria** e per l'approvvigionamento di **fonti rinnovabili** per le esigenze aziendali.
Il contributo previsto è pari al 40% per costruzione, acquisizione o miglioramento beni immobili, ridotto al 30% per acquisto di macchine e attrezzature. Sono inoltre previste maggiorazioni di 10 punti per giovani agricoltori, investimenti collettivi o interventi nell'ambito del PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione).

Dati riguardanti il finanziamento del 5° bando al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
5°	294	241	19.936.904	8.083.012

Non sono disponibili i dati riguardanti il 6° bando. Per tale bando è stata disposta la proroga dei termini al 30 novembre 2022.

Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

È stato aperto il terzo bando relativo all'Operazione 16.1.1. "**Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo dell'Innovazione**" Programma di sviluppo rurale, per il sostegno finanziario (in forma di contributo in conto capitale pari all'80%) di progetti con finalità coerenti all'obiettivo specifico "5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia".

Per il finanziamento della fase 2) denominata "selezione del progetto e relativo Gruppo Operativo", sono state messe a disposizione risorse per circa 841 mila euro, di cui 144 mila euro a carico della Provincia.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
3°	2	2	864.732	691.785

Interventi a favore del settore lattiero caseario

Con riferimento al settore **lattiero caseario**, sono stati definiti i criteri e le modalità attuative per la concessione dei contributi per l'anno 2022 volti ad incentivare interventi migliorativi della struttura operativa dei caseifici al fine di **migliorare la qualità del prodotto.**
Nello specifico, sono finanziati interventi volti a **ristrutturare i locali di salatura,** nonché gli interventi che **migliorano le condizioni igienico – sanitarie** dei locali di lavorazione e trasformazione del latte e di conservazione dei formaggi. Per tale finalità sono stati destinati 600 mila euro sul 2022 *(deliberazione n. 488 del 25 marzo 2022).*

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022 *(graduatoria di merito approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 6790 del 28 giugno 2022)*:

Importi in euro

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso (*)
5	5	716.885	286.754

(*) Importo del contributo provvisorio, da quantificare in via definitiva a fine 2022.

Affinati gli strumenti per la gestione dei rischi in agricoltura

Promossa l'adesione al fondo di mutualità

Nel corso del 2022 è stata promossa l'**adesione al fondo di mutualità IST** da parte delle **imprese della filiera del latte, al fine di dare** un aiuto al settore, in relazione all'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia. Tale promozione ha portato ad un forte incremento di adesioni all'IST, passando dalle 154 adesioni del 2021 alle 645 adesioni (pari all'82 % delle aziende professionali).

Rafforzato l'impegno volto alla razionalizzazione e ad un uso efficiente dell'utilizzo dell'acqua in agricoltura

Investimenti nella resilienza dell'agrosistema

L'uso efficiente della risorsa idrica e la conseguente **razionalizzazione nell'impiego dell'acqua** rappresentano sempre più un'esigenza in agricoltura, anche in risposta alle conseguenze dei cambiamenti

irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (PNRR)

climatici.

A livello provinciale, è stata operata la ricognizione delle esigenze irrigue al fine di favorire l'adesione ai bandi dedicati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In proposito, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - Investimento 4.3 sostiene gli *"Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche"*. La misura riguarda i progetti irrigui che, promuovendo un **utilizzo efficiente dell'acqua** mediante una riduzione delle perdite e una migliore gestione degli usi conseguente ad una adeguata misurazione degli utilizzi, consentono una maggiore e più costante disponibilità della risorsa idrica per l'irrigazione e si configurano, quindi, come una misura di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici, **aumentando la resilienza dell'agroecosistema**.

Nel corso dell'estate 2021 la Provincia ha coinvolto il sistema irriguo trentino (Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario e Consorzio Trentino di Bonifica) in un percorso di collaborazione, nell'ambito di un approccio di sistema, allo scopo di accompagnare il caricamento, nel database DANIA, di quelle progettualità irrigue, esecutive e cantierabili, rispondenti agli scopi di efficientamento sopra indicati.

Per il Trentino sono stati inseriti in graduatoria dal Ministero e ritenuti ammissibili a finanziamento (ma al momento non finanziati) n. 14 progetti, per un importo complessivo di quasi 84 milioni di euro**.**

Il Ministero al fine di garantire un'equa ripartizione della dotazione finanziaria su tutto il territorio nazionale, ha approvato i criteri di riparto. Inoltre ha stabilito che sono finanziabili non più di due interventi per Consorzio o Ente irriguo e che l'importo massimo ammissibile a finanziamento, per ogni intervento, è pari a 20 milioni di euro. In presenza di progetti ammissibili con punteggio ex equo, in caso di insufficienza di risorse finanziarie, ha inoltre previsto che spetti all'Amministrazione regionale e/o provinciale di assegnare la priorità di intervento. Ciò considerato, la Giunta provinciale ha adottato i **criteri per l'assegnazione delle priorità in caso di progetti irrigui** ammissibili con punteggi ex equo. In particolare, si identificano quali elementi di importanza strategica: le tempistiche di realizzazione, l'uso efficiente della risorsa idrica in termini di risparmio idrico, il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla direttiva quadro acque (DQA) *(deliberazione n. 1192 dell'1 luglio 2022)*.

Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigio-namento idrico (PNRR)

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Missione 2 Componente 4 individua quattro investimenti e due riforme con lo scopo di "garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo".

In particolare nell'ambito dell'**Investimento 4.1** *"Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"* in Trentino sono stati finanziati due progetti :

- Progetto **irrigazione della Valle di Gresta** mediante due invasi da utilizzare potenzialmente anche ad uso potabile ed antincendio

(soggetto attuatore Consorzio Trentino di bonifica - importo pari a 10,8 milioni);

- **Progetto per la realizzazione di un impianto di pompaggio dal lago di Santa Giustina** a servizio dei consorzi di m.f. di Tuenno e Nanno (soggetto attuatore Consorzio di miglioramento fondiario di 2° grado "Val di Tovel" - importo pari a 2,6 milioni).

L'obiettivo è rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture idriche primarie per usi civili, agricoli, industriali e ambientali, in modo da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico in tutti i settori e superare la "politica di emergenza".

Proseguite le iniziative volte ad accrescere il livello di competitività e sostenibilità dell'agricoltura trentina

Agriturismo

Al fine di favorire l'espressione del legame delle imprese agricole con il territorio, è stato approvato il Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge provinciale 30 ottobre 2019, n. 10 (legge provinciale sull'agriturismo 2019). Il **nuovo regolamento** stabilisce parametri diversificati a seconda della tipologia di **attività agrituristica** esercitata, oltre alle modalità per la determinazione del rapporto di connessione tra l'attività agricola e quella agrituristica. Nell'ambito dei requisiti e dei criteri per la somministrazione di pasti e bevande, si prevede una percentuale minima (pari al 20%) dell'impiego di prodotti della propria azienda, mentre almeno il 70% deve essere rappresentato da prodotti trentini propri o di altre aziende agricole trentine. Si vuole dunque **favorire l'impiego di prodotti lavorati e trasformati in Provincia**, tanto che i formaggi, i prodotti enologici e quelli itticoli devono essere totalmente espressione del territorio trentino.

Agli ospiti andrà indicata l'origine e la **provenienza degli alimenti** utilizzati, oltre che l'eventuale assegnazione del **marchio** "Qualità trentino". Sono stati poi stabiliti gli obblighi formativi e di aggiornamento professionale per la qualificazione dell'attività agrituristica. Il regolamento definisce inoltre i requisiti delle strutture e dei locali da destinare all'attività agrituristica, compresi gli spazi esterni, i servizi igienico-sanitari, la cucina, e i locali di somministrazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, i locali per lo svolgimento della fattoria didattica *(Decreto del Presidente della Provincia 27 dicembre 2021, n. 22-56/Leg)*.

Per quanto concerne la **classificazione degli agriturismi**, sono stati approvati gli elementi di valutazione, i punteggi minimi e i requisiti obbligatori per la classificazione delle aziende agrituristiche. Viene mantenuto il sistema di classificazione fino a cinque margherite basato sull'autovalutazione, con una **revisione dei requisiti**. Gli elementi attraverso i quali viene stabilita la classificazione sono stati raggruppati in cinque sezioni tematiche, per considerare le tipologie effettivamente offerte da ciascun esercizio agrituristico ed associare i rispettivi

punteggi minimi: contesto aziendale, paesaggistico e produttivo; requisiti generali di gestione, servizi e attività; servizi e dotazione degli alloggi; servizi e dotazione dell'agricampeggio; servizi e dotazione per somministrazione e degustazione. Alle strutture saranno assegnati inoltre marchio e logo dell'agriturismo trentino *(deliberazione n. 2218 del 16 dicembre 2021)*.

Riqualificazione delle aziende agrituristiche

Per la **riqualificazione delle aziende agrituristiche** sono state integrate le risorse a valere sul bando 2021, che ammontano così a circa 4,6 milioni di euro *(deliberazione n. 1983 di data 19 novembre 2021)*.
Con tale finanziamento si intende favorire il **miglioramento qualitativo** degli esercizi esistenti: ristrutturazione, ammodernamento, ampliamenti "qualitativi" (senza aumento della ricettività o dei posti tavola), rinnovo dell'arredamento e dell'attrezzatura, qualificazione o realizzazione di spazi esterni, sale degustazioni e didattiche, punti vendita dei prodotti.
Il livello di agevolazione è pari al 60% della spesa ammissibile, con un contributo massimo di 70 mila euro.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
133	108	9.187.613	4.593.806

Sostegno delle attività extra agricole

Per migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione, ma anche mantenere e creare nuove opportunità occupazionali, è stato approvato il quarto **bando** del valore di 2,94 milioni di euro per il **sostegno agli investimenti nella creazione e nella diversificazione di attività extra agricole**, nell'ambito dell'operazione 6.4.1 del Programma di sviluppo rurale (PSR).
Le strutture interessate potranno investire nella **riduzione dell'impatto ambientale** oltre che nell'**organizzazione di attività ricreative o didattico culturali,** ma anche di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo, per una migliore fruizione e conoscenza del territorio e delle produzioni aziendali.
Gli operatori saranno sostenuti inoltre nell'**acquisto di attrezzature e arredi,** oltre che sul fronte dell'**innovazione tecnologica**, attraverso l'installazione di impianti domotici e adottando tecnologie di informazione e comunicazione per superare gli svantaggi legati all'isolamento geografico per migliorare la competitività dell'impresa.
I livelli agevolativi sulla spesa ammessa sono i seguenti:
- 40% per la costruzione o miglioramento di beni immobili;
- 30% per acquisto di beni mobili e programmi informatici;
- 50% per investimenti per produzione di energia da fonti rinnovabili.

Su tali livelli si applica una maggiorazione di 10 punti percentuali per i giovani agricoltori beneficiari di premio insediamento *(deliberazione n. 730 del 29 aprile 2022 e n. 1665 del 16 settembre 2022 per proroga del termine di presentazione delle domande al 30 novembre 2022)*.

Trasformazione e commercializ-zazione dei prodotti agricoli

Alla fine del 2021 sono stati modificati i criteri e le modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.2.1 "**Sostegno a investimenti a favore della trasformazioni e commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli**" del PSR 2014 – 2022. In particolare, le risorse messe a disposizione della misura 4.2.1 per i due anni transitori sono state quantificate in 12 milioni di euro, destinando 10 milioni di euro sul bando 2021 e 2 milioni di euro sul bando 2022 *(deliberazione n. 1998 del 19 novembre 2021)*. Sono ammissibili le spese per investimenti in frigoconversione per il settore ortofrutticolo, strutture e impianti nel settore lattiero-caseario, enopoli per il settore vitivinicolo, linee di imbottigliamento e confezionamento, acquisto di terreni e punti vendita. Il contributo previsto è pari al 40%, ridotto al 20% per l'acquisto e la riconversione tecnologica di linee di imbottigliamento e confezionamento, nell'ambito del settore vitivinicolo.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022 *(graduatoria di merito approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 9389 del 30 agosto 2022)*:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso (*)
2021	22	20	25.694.928	10.271.405

(*) Importo del contributo provvisorio, da quantificare in via definitiva. Riguardo al bando 2022, non sono disponibili i dati in quanto il termine per la raccolta delle domande di aiuto è previsto dal 15 settembre al 30 novembre 2022.

Sostegno al settore frutticolo

Con specifico riferimento al **settore frutticolo**, nel corso del 2021 è stato approvato il bando 2021 per la concessione di contributi agli investimenti nel settore della **trasformazione e commercializzazione** di prodotti agricoli. L'iniziativa è volta ad incentivare gli **interventi per la realizzazione e sistemazione di piazzali** di pertinenza di magazzini di conservazione della frutta e rafforzare la sicurezza nelle fasi di movimentazione di bins. Per tale finalità sono stati messi a disposizione 1,2 milioni di euro con una percentuale di aiuto del 40% sulla spesa ammessa a contributo *(deliberazione n. 1625 del 05 ottobre 2021)*.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022 *(graduatoria di merito approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 6300 del 17 novembre 2021)*:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa (*)	Contributo concesso (*)
2021	2	2	8.825.092	1.091.392

(*) importi quantificati a conclusione delle istruttorie di concessione del contributo (ed eventuali perizie di varianti).

Sostegno al

Inoltre è stato approvato il bando 2021 per la concessione di contributi

settore vinicolo

agli investimenti nel settore della **trasformazione e commercializzazione** di prodotti agricoli per il **settore viticolo**. La misura è volta a incentivare gli interventi di acquisto di barriques e tonneau per migliorare le produzioni aziendali diversificando la gamma produttiva delle aziende vitivinicole e incrementando la produzione di vini di qualità, migliorando al contempo le prestazioni aziendali complessive. Per tale finalità sono stati messi a disposizione 470 mila euro prevedendo una percentuale di aiuto del 40% sulla spesa ammessa *(deliberazione n. 1686 del 08 ottobre 2021)*.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022 *(graduatoria di merito approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 7089 di data 02 dicembre 2021)*:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2021	6	6	259.281	103.712

Vivaismo viticolo

A sostegno del **vivaismo viticolo** sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per l'anno 2022. Gli interventi previsti dal bando rientrano in un'ottica di sostegno alla competitività delle aziende agricole attive nel settore del vivaismo viticolo, in un periodo di crisi economica globale. Sostenere tali aziende è importante in quanto esse contribuiscono in modo virtuoso nel far fronte alla lotta agli agenti patogeni e al miglioramento ambientale attraverso l'utilizzo di mezzi alternativi ai fitofarmaci. Sono oggetto di agevolazione le iniziative a favore delle aziende che operano nell'ambito del vivaismo viticolo relative ad **interventi strutturali ed acquisto attrezzatura**. Per il finanziamento delle domande presentate per l'anno 2022 è stata destinata la somma di 600 mila euro e l'intensità dell'aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile *(deliberazione n. 98 del 28 gennaio 2022 e n. 490 del 25 marzo 2022)*.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022 *(graduatoria di merito approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 7728 del 20 luglio 2022)*:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2022	18	17	827.856	331.142

Importo del contributo definitivo approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 10754 del 6 ottobre 2022.

Ristrutturazione di impianti frutticoli e rinnovo varietale

Per perseguire il miglioramento qualitativo e l'adeguamento del potenziale delle produzioni in funzione delle esigenze di mercato, può essere concesso un contributo fino alla misura massima del 40% della spesa ammissibile per l'acquisto e la posa in opera del materiale vegetale necessario (art. 46, 3° comma della l.p. 4/2003).

Con queste finalità, nel corso del 2022 è stato aperto il bando per la **ristrutturazione di impianti del melo per l'acquisto di materiale vivaistico**, rivolto a **cooperative** agricole e di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi. Per tali interventi è stata destinata la somma di 2,2 milioni di euro prevedendo una intensità dell'aiuto pari al 40% della spesa ammissibile *(deliberazione n. 193 del 11 febbraio 2022)*.
Inoltre, per promuovere il miglioramento delle produzioni vegetali, comprese quelle olivicole, anche attraverso la realizzazione di strutture e di opere di miglioramento fondiario, può essere concesso un contributo per rinnovi e ammodernamenti di impianti viticoli, frutticoli e olivicoli, al fine di adeguare le produzioni alle esigenze del mercato, alla vocazione e tipicità delle aree (art. 46, 1° comma della l.p. 4/2003).
In merito, è stato **aperto un bando** sul 2022 per il **rinnovo di impianti del melo per l'acquisto di materiale vivaistico,** rivolto a **imprese agricole** singole e società.
Per tali interventi è stata destinata la somma di 100 mila euro con una intensità di aiuto del 40% della spesa ammissibile *(deliberazione n. 194 del 11 febbraio 2022)*.

Dati riguardanti gli interventi attivati al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Bando 2022	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
Ristrutturazione (*)	22	22	4.050.830	1.620.332
Rinnovo	29	29	237.435	94.974

(*) Importi quantificati a conclusione delle istruttorie di concessione del contributo.

OCM Vino: attivata la misura Investimenti

Sono stati approvati i criteri di finanziamento della "Misura Investimenti" per la campagna vitivinicola 2021/2022 e per la campagna vitivinicola 2022/2023. La Misura è attivata nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno (P.N.S.) e finanzia investimenti relativi all'acquisto di beni, materiali e immateriali finalizzati al **miglioramento della produzione di vino** di migliore qualità e ad una migliore organizzazione che consenta di aprirsi a una maggiore domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività.
La dotazione finanziaria **O.C.M. vino** assegnata alla Provincia Autonoma di Trento relativa alla **Misura Investimenti**, è pari a circa 700 mila euro per ciascuna campagna.
Le operazioni ammissibili, definite in coerenza con i principi di demarcazione e complementarietà con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, riguardano l' acquisto di macchine, attrezzature, contenitori per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio, affinamento dei prodotti vitivinicoli; l'acquisto di attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo; l'acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e

degustazione dei prodotti vitivinicoli.
L'aiuto è concesso nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da un'impresa classificabile come micro, piccola e media, ridotto al 20% o al 19% in funzione della dimensione dell'impresa, del numero di dipendenti e del fatturato *(deliberazione n. 1733 del 18 ottobre 2021 e n. 1542 del 26 agosto 2022)*.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Campagna	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2021/2022	n. 39 domande *(di cui 3 riferite alla campagna precedente 2020/2021)*	n. 35 domande *(di cui 3 riferite alla campagna precedente 2020/2021)*	3.773.239	1.240.834

Non sono disponibili i dati riguardanti la campagna 2022/2023, le cui domande sono presentabili fino al 15 novembre 2022.

Riconversione e ristrutturazione dei vigneti

Tra le misure per il settore vitivinicolo che beneficiano del sostegno comunitario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno, è prevista la Misura **Ristrutturazione e Riconversione di vigneti** e la possibilità che venga concesso un sostegno al fine di **rafforzare la competitività dei produttori di vino**, attraverso l'adeguamento delle strutture viticole e della composizione ampelografica dei vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi.
Per dare attuazione a detti interventi, con decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali è stata ripartita la dotazione finanziaria O.C.M. (Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli) vino relativa alla campagna 2022/2023, assegnando quasi 1,3 milioni di euro alla Provincia autonoma di Trento.
A fronte delle risorse disponibili, sono stati approvati i criteri di finanziamento per la **campagna vitivinicola 2022/2023.**
Sono ammesse a beneficio le operazioni di riconversione e ristrutturazione. Il sostegno può essere erogato nelle forme seguenti:
a) compensazione per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura (fino a 2 mila euro ad ettaro);
b) aiuto ai costi di ristrutturazione e riconversione, erogato nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti (importo massimo di contributo pari a 17 mila euro ad ettaro) *(deliberazione n. 645 del 14 aprile 2022)*

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Campagna	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2022/2023	207	istruttoria in corso	istruttoria in corso	istruttoria in corso

Valorizzazione delle produzioni vitivinicole

Al fine di promuovere la valorizzazione delle produzioni vitivinicole sono state definite le modalità e le condizioni per lo svolgimento delle iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo per la promozione di una tradizione che rappresenta un settore economico in crescita. Con tale obiettivo, l'esecutivo ha approvato il **regolamento** che definisce i requisiti per l'esercizio delle **attività enoturistiche**, compresi quelli concernenti la formazione e l'aggiornamento degli operatori in materia di accoglienza, servizio, marketing e promozione dei prodotti trentini, storia del territorio e delle produzioni locali. Tra gli standard minimi di qualità, è previsto lo svolgimento annuale o stagionale dell'attività almeno tre giorni in settimana, l'esposizione e la distribuzione alla clientela del materiale informativo e la degustazione del vino all'interno delle cantine effettuata con i calici *(Decreto del Presidente della Provincia 27 dicembre 2021, n. 23-57/Leg)*.

Misure per il contenimento degli scopazzi del melo

Al fine di mantenere al più basso livello possibile di rischio la presenza della patologia nota come **"scopazzi del melo",** considerato il ruolo economico che la coltura del melo gioca a livello provinciale, si è ritenuto necessario proseguire con azioni mirate per il contenimento della patologia: l'indagine territoriale, l'estirpo delle piante sintomatiche, la lotta ai vettori, la ricerca e la sperimentazione, la capillare informazione e formazione dei melicoltori.
In proposito, è stato **approvato un Piano d'azione** che attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati, è volto a superare le criticità e adottare le più efficaci **misure d'intervento** al fine di evitare che la patologia possa ulteriormente diffondersi, orientando ogni frutticoltore da "soggetto passivo" destinatario di misure di lotta obbligatoria, a "soggetto attivo", corresponsabile nella gestione della fitoplasmosi *(deliberazione n. 224 del 18 febbraio 2022*).

Contrasto alla flavescenza dorata della vite

La **Flavescenza dorata della vite** è in fase di espansione, nonostante da anni siano in vigore specifiche e puntuali misure fitosanitarie per contenerne la diffusione. Il contrasto alla diffusione del patogeno avviene tramite l'adozione di misure di lotta obbligatoria in applicazione del regolamento (UE) 2016/2031 e del D. lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021.
Al fine di dare attuazione sul territorio provinciale alle predette misure e concertare con i portatori di interesse una strategia di contrasto al patogeno, nel corso del 2021 è stato approvato un **Piano Operativo per il contrasto** dell'organismo nocivo Grapevine flavescence dorée phytoplasma, agente della flavescenza dorata della vite, con il quale sono state individuate le azioni prioritarie da mettere in campo ed i ruoli di tutti gli attori coinvolti.

Nel corso del 2022 è stato **aperto un bando** volto ad attivare un **indennizzo finalizzato a compensare i danni connessi all'estirpo delle piante sintomatiche**, destinato alle imprese agricole che hanno provveduto all'estirpo di viti sintomatiche nel corso delle ultime due campagne viticole (2020 e 2021) con un minimo di 100 viti estirpate. L'importo dell'indennizzo è fissato forfettariamente in euro 8 per vigna estirpata e l'importo massimo dell'indennizzo è di euro 10 mila. Per tale finalità è stata destinata la somma di 2,42 milioni di euro *(deliberazione n. 234 del 18 febbraio 2022 e n. 975 del 27 maggio 2022).*

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2022	1.170	1.145	4.910.000	2.420.000

Progetti settoriali di commercializza-zione

Nel corso del 2022 sono stati **riaperti i termini** per la presentazione dei **progetti settoriali di commercializzazione previsti** dall'articolo 23, comma 2, della legge provinciale n. 6/1999, riconoscendo una agevolazione pari al 50% della spesa ammissibile *(deliberazione n. 472 del 25 marzo 2022).*
Inoltre sono stati approvati i Progetti settoriali di commercializzazione presentati a valere sull'anno 2021 nonché sull'anno 2022. L'importo impegnato per entrambi gli esercizi ammonta a circa 3,4 milioni di euro per ciascuna annualità *(deliberazione n. 2128 del 3 dicembre 2021 e n. 1154 del 24 giugno 2022).*
Peraltro, con riferimento al settore agricolo e al settore agroalimentare, è stato avviato un processo di revisione e di aggiornamento dei criteri, che ha comportato la sospensione della presentazione delle domande a valere per l'anno 2023, rinviando l'eventuale riapertura del termine, con il fine di consentire l'applicazione dei criteri aggiornati già a partire dal 2023 *(deliberazione n. 1572 del 2 settembre 2022)*.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022:

Importi in euro

Campagna	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2021	9	9	7.234.820	3.468.156
2022	10*	10*	7.877.246	3.447.500

**Compresa una domanda del settore porfido.*

Viabilità agricola

È stato aperto il bando 2022, con contestuale modifica dei criteri previgenti, per il finanziamento delle domande di aiuto ai sensi dell'operazione 4.3.1 - **Viabilità agricola** – del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Possono beneficiare del contributo il Consorzio

Trentino di Bonifica, i Consorzi di Miglioramento Fondiario di primo e secondo grado, i Comuni, le loro forme collaborative, le Comunità di Valle e Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (ASUC). Sono ammissibili spese per: l'ampliamento della carreggiata della strada esistente, il posizionamento di barriere stradali per la messa in sicurezza della strada esistente, l'adeguamento del manto stradale per esigenze ambientali o per sicurezza, il consolidamento delle rampe dell'arteria stradale, terre armate, murature, reti di drenaggio, canalette di sgrondo, pozzetti di convogliamento, tubazioni.
Il sostegno è pari al 65% della spesa ammissibile nelle zone agricole con prevalenza di colture ortofloro-frutticole e viticole e del 70% nelle zone con prevalenza di prato, arativo, pascolo, olivo e piccoli frutti. Le risorse destinate alla misura sono pari ad oltre 1,6 milioni di euro di spesa pubblica totale cofinanziata, di cui circa 288 mila euro a carico della Provincia *(deliberazione n. 99 del 28 gennaio 2022 e n. 700 del 22 aprile 2022 per slittamento termini di presentazione della domanda)*.

Dati riguardanti l'intervento attivato al 30 settembre 2022 *(approvata la graduatoria con determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 750 del 12 agosto 2022)*:

Importi in euro

Bando	N. domande presentate	N. domande finanziate	Spesa ammessa	Contributo concesso
2022	40	in corso	in corso	in corso

Misure per fronteggiare l'emergenza prezzi dell'energia e dei materiali

Per fronteggiare situazioni di criticità derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia e dei materiali, con la manovra di assestamento del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024, è stato costituito un fondo di 100 milioni di euro, di cui **5 milioni** destinati a interventi di **sostegno del settore agricolo** in relazione alle peculiari necessità manifestatesi nel corso dell'anno 2022 *(legge provinciale n. 4 agosto 2022, n. 10).*

Inoltre si evidenziano i **seguenti interventi rilevanti** mirati per fronteggiare la crisi derivante dalla situazione emergenziale attuale, attivati dopo numerosi contatti con i portatori di interesse:

- la **promozione dell'adesione al fondo di mutualità IST** da parte delle imprese della filiera del latte (*come sopra specificato riguardo alla gestione dei rischi in agricoltura);*
- la promozione, tramite Cooperfidi, di una specifica **sovvenzione per "Anticipo indennità compensativa",** riservata agli agricoltori beneficiari della Misura 13 – Operazione 13.1.1 del PSR 2014 – 2022, che devono aver espressamente dichiarato la loro "manifestazione di interesse". La sovvenzione prevede un importo minimo 4 mila euro e un importo massimo di 18,75 mila euro, con durata di 12 mesi, tasso al 1,85%, e zero commissioni, con rimborso di capitale ed interessi in unica soluzione alla scadenza;
- la sottoscrizione di un accordo di collaborazione istituzionale tra

la Provincia autonoma di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione del 10 giugno 2022 e relativo **Addendum** al punto 12 *(deliberazione n. 1488 del 12 agosto 2022)* finalizzato all'individuazione di strumenti che favoriscano misure di accesso al credito per sostenere le **difficoltà collegate all'incremento dei costi energetici e delle materie prime, in particolare per la zootecnia**, che sostengano la **diffusione delle fonti rinnovabili** presso le aziende, che incentivino l'implementazione di strumenti di **protezione ambientale**. L'impegno delle parti è volto a stimolare la competitività dell'agricoltura di montagna e la valorizzazione dei prodotti agricoli trentini in una logica di sistema, trattando temi di natura trasversale. Con l'Addendum, le parti ribadiscono l'importanza e la centralità dell'agricoltura per il Trentino, tanto sotto il profilo economico quanto per la funzione di conservazione, mantenimento e valorizzazione del territorio e del paesaggio, con effetti positivi anche in termini di mitigazione dei rischi idro-geologici. Inoltre, confermano la volontà di sostenere le aziende agricole trentine ed i sistemi organizzati che le aggregano, in particolare in forma cooperativa, in questo particolare periodo connotato da crisi energetica, esplosione dei costi delle materie prime, crescita esponenziale dell'inflazione, con conseguente rischio di contrazione dei mercati;

- lo stanziamento di 4 milioni di euro destinato ad attivare specifiche linee di finanziamento in conto capitale a favore delle **imprese del settore agricolo per la realizzazione di impianti fotovoltaici,** per lo sfruttamento a fini energetici delle **biomasse** e, quindi, più in generale per valorizzazione dell'uso delle **fonti energetiche rinnovabili**;
- l'attivazione di un bando a valere sul **Fondo partecipativo della cooperazione** (attraverso Promocoop spa) per la promozione del capitale di rischio delle imprese cooperative, per un importo complessivo di 22 milioni di euro, cui il 49% di risorse della Provincia, sono destinati a settore agricolo 9,5 milioni di euro. In questo momento, caratterizzato dai negativi effetti prodotti dagli eventi bellici e dall'impennata dell'inflazione, in particolare dei prodotti energetici, l'attivazione del bando consentirà la rapida "messa in circolo" di risorse indirizzate allo sviluppo locale *(deliberazione n. 1590 del 9 settembre 2022);*
- l'introduzione dell'art. 34 della legge provinciale n. 6 ***"Disposizioni straordinarie di sostegno al settore zootecnico e ittico per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi"*** (*vedi sotto parte riservata al sostegno della zootecnia).*

Oltre alle misure messe in atto dalla Provincia per fronteggiare la crisi derivante dalla situazione emergenziale, si affianca l'**intervento statale** stabilito con decreto ministeriale dell'8 luglio 2022 *"Intervento a favore dei produttori del comparto zootecnico tramite la previsione di aiuti eccezionali di adattamento per i danni indiretti subiti in seguito all'aggressione della Russia contro l'Ucraina".*

L'intervento è finalizzato alla concessione di un **aiuto eccezionale di adattamento ai produttori del comparto zootecnico** per ristorarli dei danni subiti a causa dell'incremento dei costi e della riduzione delle scorte dell'alimentazione animale generati dal conflitto in corso in Ucraina.
Il ristoro da attribuire a ogni singolo beneficiario è riferito al numero di capi ammissibili nell'ambito delle misure del sostegno accoppiato zootecnico previste per la campagna 2021.
Entro il 30 settembre 2022, l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) ha concluso le operazioni di pagamento degli aiuti, che hanno riguardato 654 allevamenti bovini operanti nel territorio provinciale per un importo totale liquidato di quasi 1,9 milioni di euro.

Norme in materia di foresterie per i lavoratori stagionali delle imprese agricole e di durata del vincolo di destinazione agricolo

Con la legge di assestamento del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024, sono state introdotte, tra l'altro, alcune modificazioni in materia foresterie in area agricola e di durata del vincolo di destinazione agricola, a modifica delle legge provinciale per il governo del territorio 2015 *(legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, art. 112 e 121)*. Nello specifico, è consentito, per ragioni temporanee e contingenti, di **utilizzare i fabbricati esistenti aventi destinazione agricola come foresterie per i lavoratori stagionali delle imprese agricole**. Ciò per rispondere alla necessità, conseguente al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, di provvedere ad idonee sistemazioni del personale stagionale che siano in grado di garantire il rispetto delle misure anticontagio, ma più in generale a consentire, in via temporanea e contingente, un uso alternativo dei manufatti con destinazione agricola. È stata inoltre uniformata la disciplina della durata indeterminata del vincolo agricolo dei manufatti destinati all'agricoltura, edifici aziendali e quelli ad uso abitativo dell'imprenditore agricolo *(legge provinciale 4 agosto 2022, n. 10)*.

Garantito il sostegno delle attività agricole di montagna e, in particolare, della zootecnia, anche al fine di contrastare il rischio dell'abbandono e dello spopolamento

Disposizioni straordinarie di sostegno al settore zootecnico e ittico

La zootecnia di montagna è un presidio ambientale ed economico necessario per valorizzare il territorio e contrastare lo spopolamento per il mantenimento dei delicati equilibri paesaggistici e ambientali che caratterizzano il territorio montano.
Il conflitto militare tra Russia e Ucraina ha provocato una crisi con gravi ripercussioni anche sui settori agricolo e ittico causate dagli elevati prezzi dell'energia che si traducono in elevati prezzi di materie prime e alimenti.
Per **sostenere gli allevatori**, la Provincia ha disposto la possibilità di concedere aiuti in favore delle imprese del settore zootecnico e del settore dell'itticoltura che, a causa dell'eccezionale incremento dei costi di

materie prime, alimenti ed energia elettrica, hanno subito gravi ripercussioni economiche *(legge provinciale n. 6 del 16 giugno 2022, art. 34)*.
Con queste finalità, sono stati **definiti i criteri e le modalità di concessione degli aiuti**, riconoscendo alle imprese attive nella produzione agricola primaria e operanti all'interno del **settore zootecnico** nelle filiere di allevamento dei bovini da latte e da ingrasso, degli ovicaprini da latte e dei suini e del settore ittico un **contributo in misura forfettaria** a parziale copertura dell'incremento dei costi dovuto alla crisi. A tale scopo sono stati destinati **6,5 milioni di euro** *(deliberazione n. 1344 del 22 luglio 2022, n. 1378 del 29 luglio 2022, n. 1624 del 9 settembre 2022 e n. 2043 dell'11 novembre 2022).*
Sono state raccolte 1.011 domande, tutte finanziabili ed è in corso il finanziamento.

Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede (alla Missione 1, Componente 3 - Cultura 4.0, Misura 2) l'Investimento 2.2. che ha per oggetto la **"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"**, affidato alla gestione delle diverse Regioni e Province autonome, nell'ambito di un coordinamento operato dal Ministero della Cultura.
A fronte delle risorse destinate al territorio trentino, che ammontano ad oltre 4,7 milioni di euro, è stato **approvato l'avviso pubblico** per la presentazione di proposte di intervento allo scopo di sostenere **progetti di restauro, recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale** di proprietà di soggetti privati e del terzo settore per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Alle proposte progettuali può essere riconosciuto un finanziamento fino a 150 mila euro (fino all'80% delle spese ammissibili, elevabile fino al 100% delle spese ammissibili se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale).
Sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata.
I finanziamenti devono essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali riconducibili alle seguenti tipologie:

- restauro, risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
- interventi di manutenzione del paesaggio rurale;
- allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi sociali, ambientali turistici, per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio.

Le domande presentate sono state 165, di cui 104 considerate ricevibili. La Provincia ha valutato ed individuato come ammissibili a contributo, con invio degli elenchi al Ministero della Cultura, 38 progetti (che

interessano 50 beni) finanziabili in base alle risorse assegnate, nonché altri 23 progetti ammissibili ma per ora non finanziabili.

(Deliberazione n. 747 del 19 aprile 2022, n. 974 del 27 maggio 2022 e n. 1191 del 1°luglio 2022 per riapertura termini di presentazione delle domande).

Per l'obiettivo 2.5

Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale

Proseguiti gli interventi a sostegno delle imprese forestali

Contributi alle imprese forestali e agricole per i rimboschimenti

A seguito della tempesta Vaia del 2018 il territorio provinciale ha subito la distruzione di circa 11.500 ettari di bosco, che in molti casi svolgevano servizi ecosistemici di interesse primario legati alla sicurezza del territorio. A tali superfici vanno aggiunte ulteriori superfici boscate di notevole estensione complessiva a causa dei danni secondari legati al bostrico.
Al fine di tutelare l'ambiente e la stabilità idrogeologica delle aree colpite dalla tempesta Vaia, è stato approvato un provvedimento, a favore delle **imprese forestali e agricole**, che prevede un contributo pari al 100% per i progetti di **rimboschimento delle zone più fragili**, mettendo a disposizione un fondo di 140 mila euro, in parte finanziato dallo Stato attraverso l'art. 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141.
Nello specifico, il rimboschimento da parte delle aziende proprietarie o gestrici delle foreste danneggiate, va effettuato con specie adeguate alle diverse zone del Trentino, che può variare anche in base ad altitudine e zona ecologica *(deliberazione n. 1343 del 22 luglio 2022).*

Bandi PSR del settore forestale

Con riferimento al Programma di sviluppo rurale 2014-2020, prorogato al 2021 e 2022 dal Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, è stata disposta l'integrazione di 1.145.000 euro sul bando annuale 2021 relativo all'Operazione 861 "Sostegno agli **investimenti per l'acquisto di mezzi ed attrezzature forestali**", per uno stanziamento complessivo di circa euro 1.522.964 euro, e l'apertura di un nuovo bando annuale 2022 con uno stanziamento di 855.000 euro, quale ulteriore sostegno alle imprese forestali e a tutta la filiera del legno locale, che svolgono l'importante attività volta a ripristinare il territorio montano e forestale dai danni causati dalla tempesta Vaia *(deliberazione n. 2234 del 16 dicembre 2021).*
Entro il 31 maggio 2022, data di scadenza del bando 2022, sono pervenute n. 26 domande per complessivi 2,37 milioni di spesa ammessa, di cui circa 950 mila euro di contributo.

Valorizzazione della filiera foresta-legno

Nel corso del 2022 è stata avviata un'analisi di **aggiornamento del contesto della filiera foresta-legno** trentina per la raccolta dei principali dati e trend di settore, studio utile alle istituzioni e alle imprese del territorio, nell'orientare le politiche, indirizzare gli investimenti e incrementare la capacità competitiva del sistema produttivo.
Sono state pertanto contattate tramite questionario 219 imprese iscritte

nell’Elenco provinciale delle imprese forestali e 126 imprese delle prime lavorazioni del legno (segherie, imballaggisti e assemblatori). Il lavoro è stato svolto con il supporto scientifico del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova e delle Associazioni di categoria e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento.

Per l'obiettivo 2.6

Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio, base di ogni progetto di sviluppo turistico

Proseguite le azioni per il completamento della riforma di governance del settore e della disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico

Definizione degli ambiti territoriali

Al fine di meglio rappresentare le peculiarità e le vocazioni dei territori stessi e di organizzare in maniera più organica la relativa proposta turistica, su richiesta del Comune di Civezzano nonché dei Comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine, sono stati **ridefiniti gli ambiti territoriali** ad essi afferenti. Nello specifico il Comune di Civezzano passa dall'attuale ambito n. 2. Val di Fiemme, Altopiano di Pinè e Val di Cembra all'ambito n. 10. Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni. I Comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine passano dall'attuale ambito n. 8. Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi all'ambito n. 7. Garda trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano *(deliberazione n. 2023 del 26 novembre 2021)*

Finanziamento dell'attività delle APT

Allo scopo di permettere alle Aziende per il Turismo (APT) di sviluppare la propria attività nella prima parte del 2022 senza accusare tensioni finanziarie è stata deliberata a febbraio, in attesa dell'approvazione dei relativi criteri, l'assegnazione di un anticipo sui finanziamenti provinciali 2022 per 9,6 milioni di euro *(deliberazione n. 169 dell'11 febbraio 2022).*
Alla causa degli effetti del perdurare della situazione pandemica è stato necessario adottare ancora una volta criteri aventi una validità temporale limitata ad una sola annualità. Essi integrano il nuovo meccanismo di finanziamento basato sul gettito dell'imposta di soggiorno con elementi che tengono conto dell'eccezionalità della situazione che renderebbe tali risorse insufficienti da sole a sostenere il sistema.
Per **assicurare al sistema lo stesso ammontare di risorse del 2020 (22,8 milioni di euro),** al gettito dell'imposta provinciale di soggiorno riscosso dal 1° novembre 2020 al 31 ottobre 2021, pari a 10,2 milioni di euro, sono state aggiunte ulteriori risorse provinciali pari a 12,6 milioni. Al netto degli oneri di gestione dell'imposta (239 mila euro), delle risorse spettanti ai Comuni (324 mila euro) e alle Agenzie Territoriali d'Area (ATA) (964 mila euro), nonché dell'anticipo già assegnato (9,6 milioni), è stato possibile assegnare alle APT ulteriori 11,7 milioni, per un totale di 21,3 milioni *(deliberazione n. 442 del 25 marzo 2022).*

Finanziamento dell'attività di promozione territoriale e di marketing

Nel febbraio 2022 è stato approvato lo schema del sesto **atto aggiuntivo alla convenzione tra Provincia e Trentino Sviluppo S.p.a** per la gestione del Fondo ex art 33 L.P. 6/1999. L'art. 14 della Convenzione prevede ora che la Sezione Marketing del Piano debba ricomprendere una specifica parte nella quale sono definite le **linee strategiche** da cui

turistico

derivano gli obiettivi che la Società intende perseguire durante il periodo di validità del piano stesso *(deliberazione n. 133 di data 4 febbraio 2022).*

Contestualmente è stato approvato il Piano triennale 2022-2024 di Trentino Sviluppo S.p.A. relativo all'attività di promozione territoriale e di marketing turistico con un budget complessivo di 144 milioni, successivamente integrato a luglio (14 milioni) e a settembre (8 milioni) per un totale di **165,9 milioni, di cui 67,6 relativi all'anno 2022**.
Parte delle risorse assegnate a settembre (181 mila euro) sono riconducibili alla quota dell'imposta di soggiorno non finalizzata al finanziamento delle Aziende per il turismo (APT) in quanto eccedente rispetto al vincolo del 49 per cento della contribuzione pubblica sul totale del valore della produzione del conto economico delle APT. Tali risorse saranno destinate allo sviluppo di specifiche attività promozionali dedicate all'ambito territoriale dove l'imposta è stata raccolta o per le attività proprie dell'Agenzia Territoriale d'Area dove l'imposta è stata raccolta *(deliberazione n. 125 di data 4 febbraio 2022, deliberazione n. 1226 del 8 luglio 2022, deliberazione n. 1690 del 23 settembre 2022)*

Portati avanti interventi per il potenziamento e il miglioramento qualitativo delle strutture turistiche

Gestione integrata dell'esercizio alberghiero

Con la legge provinciale di assestamento n. 5 del 2019 era stata introdotta nell'ordinamento provinciale la disciplina del condhotel, provvedendo così al recepimento dell'analoga normativa statale. Il condhotel consente l'utilizzo di tipo residenziale di una quota parte dell'esercizio ricettivo. La normativa provinciale già in precedenza prevedeva la possibilità di un utilizzo dell'esercizio alberghiero diverso rispetto da quello ricettivo: peraltro non era previsto solo l'utilizzo residenziale, ma anche l'utilizzo per alcune attività di servizi; ciò consentiva dunque ad esercizi commerciali o pubblici esercizi o altre attività professionali o altri servizi turistici di operare all'interno degli esercizi alberghieri.

La nuova disciplina sui condhotel e la precedente disciplina sugli utilizzi diversi sono state pertanto armonizzate nel febbraio 2022 attraverso la modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1834 del 5 ottobre 2018 che regolava tutti i citati istituti relativi all'utilizzo alternativo alla ricettività in un esercizio alberghiero, compreso l'uso residenziale che, con l'introduzione del condhotel, ha ora specifiche disposizioni *(deliberazione n. 124 del 4 febbraio 2022)*. La nuova disciplina consente la gestione integrata dell'esercizio alberghiero con la parte svincolata che può essere destinata ad esercizi commerciali o pubblici esercizi o altre attività professionali o altri servizi di interesse turistico, ad attività artistiche, sportive, ricreative, di intrattenimento e di servizi alla persona.

Disposizioni in materia di

La tematica della locazione di alloggi turistici assume particolari importanza e interesse alla luce della sempre maggiore estensione del

locazioni di alloggi turistici

fenomeno ricettivo ricollegabile a questa modalità.
Sono già in vigore istituti normativi finalizzati a dare **maggiore riconoscibilità e maggiore controllo a questa tipologia ricettiva**, come l'attribuzione di un Codice identificativo (CIPAT). Il codice identificativo è ormai pienamente operante nell'ordinamento e tutti gli alloggi turistici che intendono operare regolarmente sul mercato della ricettività sono obbligati ad ottenerlo.
In sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 è stata approvata una proposta normativa della Giunta che punta a rendere ancora più cogente la presenza del codice identificativo imponendone l'**esposizione nelle parti esterne dell'edificio**: anche grazie alla maggiore controllabilità che l'esposizione di una targhetta all'esterno consente, si ritiene di favorire, analogamente a quanto già fatto anche in altre regioni italiane, un posizionamento più trasparente di ciascun alloggio sul mercato, con l'obiettivo di aumentare l'adesione da parte dei titolari agli obblighi già previsti, quali le comunicazioni obbligatorie, sia di pubblica sicurezza che a titolo statistico, sia di favorire il pagamento dell'imposta provinciale di soggiorno *(art. 42 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10).*

Incentivi agli investimenti sulle strutture

Con riferimento al **"Bando Qualità in Trentino – Settore Ricettivo"** approvato nel 2020, nel marzo 2022 è stata deliberata la **proroga al 31 marzo 2023** dei termini finali di completamento delle iniziative. La proroga si è resa necessaria per ragioni legate a problemi nell'approvvigionamento delle materie prime, alla carenza di fornitori ed alle incertezze derivanti dalla grave crisi internazionale, con conseguente notevole difficoltà per molti operatori economici di portare a termine l'investimento nei termini stabiliti *(deliberazione n. 487 del 25 marzo 2022).*

Successivamente, nel luglio 2022 è stato attivato il **"Secondo Bando Qualità in Trentino - Settore Ricettivo"** con una dotazione di risorse pari a 1,5 milioni di euro. In considerazione dell'evoluzione del numero delle domande pervenute e al fine di dare copertura alle domande di cui si prevedeva la presentazione entro il termine del 14 ottobre 2022, nel mese di agosto con le risorse rese disponibili in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 sono stati assegnati ulteriori 15 milioni portando il budget del bando a **16,5 milioni di euro** *(deliberazione n. 1242 del 8 luglio 2022 e n. 1609 del 9 settembre 2022).* Alla chiusura della misura risultano pervenute 449 domande.

Fondo ripresa alberghi

In sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 è stata inoltre approvata una proposta normativa della Giunta che prevede un intervento dedicato alle strutture alberghiere che risultano pienamente operative, interessate ad un "salto di qualità" ma che – anche a seguito dell'emergenza pandemica – non dispongono delle risorse necessarie per fronteggiare nuovi piani di investimento anche in vista delle Olimpiadi invernali 2026. In particolare si prevede il **concorso della Provincia all'abbattimento del costo del debito** – anche connesso a ristrutturazione dei finanziamenti in essere – perfezionato nell'ambito di

un apposito accordo con banche e intermediari finanziari. La misura potrà contribuire al sostegno dei piani di investimento di almeno una cinquantina di strutture alberghiere per un contributo medio annuo di 40 mila euro per ciascun beneficiario. La spesa complessiva è quantificata in 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2032 *(art. 36 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10).*

Interventi sulle strutture alpinistiche

Per la realizzazione di un programma di lavori condiviso con tutti gli enti coinvolti nella gestione delle strutture è stato approvato a maggio 2022 uno schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e il Club Alpino Italiano - Sezione Fiamme Gialle, la Scuola alpina della Guardia di Finanza, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il Comune di Predazzo, la Magnifica Comunità di Fiemme, il B.I.M. Brenta e il B.I.M. Adige. L'accordo prevede in particolare il **rifacimento dei bivacchi alpini in carico al Club Alpino Italiano - Sezione "Fiamme Gialle" di Predazzo**.
L'intervento finanziario provinciale è stato definito nella misura di 80 mila euro per ogni bivacco, per un totale complessivo di 240 mila euro, salvo ulteriori maggiorazioni previste dai criteri di legge *(deliberazione n. 942 del 27 maggio 2022)*.

Per garantire il presidio della sicurezza in montagna e anche per assicurare il periodo minimo di apertura, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 è stata approvata una specifica disposizione che autorizza per l'anno 2022 la concessione ai gestori dei rifugi alpini (con alcune limitate esclusioni) non raggiungibili via terra con veicoli di trasporto a motore o con linee funiviarie, **contributi per l'approvvigionamento idrico** in caso di accertate carenze dell'impianto idrico esistente a servizio del rifugio. Per i rifugi alpini con bassa redditività potenziale ed elevata valenza alpinistica sono stati integrati i criteri di finanziamento attualmente in vigore che prevedono un'agevolazione annuale rapportata al numero di posti letto ospiti che si diversifica nell'importo a seconda che siano inferiori o uguali a 50 posti letto ospiti (3 mila euro), o superiori a 50 (4 mila euro). Per coprire le spese di approvvigionamento idrico attraverso trasporto con elicottero, relative al periodo compreso tra il 20 giugno 2022 e il 10 ottobre 2022, a valere su un budget di 101 mila euro, il contributo assegnato può essere incrementato sino a 10 mila euro. Per i rifugi non raggiungibili via terra diversi da questi, con un budget di 100 mila euro è concesso un contributo nel limite massimo di 10 mila euro all'anno per la stessa tipologia di spesa *(art. 43 della l.p. 4 agosto 2022, n. 10; deliberazioni n. 1687 e 1688 del 23 settembre 2022).*

Il medesimo articolo di legge ha disposto lo stanziamento di 1,5 milioni di euro per la realizzazione di nuovi rifugi alpini derivanti dalla trasformazione, con eventuale ampliamento, di immobili esistenti per i quali sia riconosciuta la rilevante funzione alpinistica da parte della Conferenza provinciale per le strutture alpinistiche

Turismo accessibile e

Una specifica linea d'intervento che si intende rafforzare per la qualificazione delle strutture turistiche riguarda lo sviluppo del turismo

inclusivo

accessibile e inclusivo. Una prima azione in questo ambito aveva condotto in passato al rilascio di un numero limitato di certificazioni di accessibilità sotto il marchio "OPEN" sulla base di un disciplinare nato dalla collaborazione con le categorie economiche e con chi opera nel mondo della disabilità. Per il rilancio di tale azione la Provincia potrà beneficiare di risorse, pari a 1,2 milioni di euro, messe a disposizione dallo Stato a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" grazie all'approvazione, da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della presidenza del Consiglio dei Ministri, del progetto denominato **"Trentino per tutti"**. Tale progetto, a fronte dell'impegno ad un cofinanziamento provinciale in misura non inferiore al 10%, prevede un **rilancio del marchio OPEN** ed il radicamento in tre ambiti territoriali di prodotti turistici rivolti alle persone con disabilità *(deliberazione n. 575 del 8 aprile 2022; decreto ministeriale 7 giugno 2022).*

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di progetto, con la comunicazione formale alla Presidenza del Consiglio dei ministri della data di inizio del progetto, fissata al 1 ottobre 2022, e con la richiesta di anticipo del contributo spettante.

Nel contempo sono iniziate le attività per la revisione del disciplinare del marchio OPEN, per la ricerca di un nuovo logo, per l'implementazione del portale e, infine, per la realizzazione di una procedura ad evidenza pubblica-concorso di idee per la realizzazione di nuovi prodotti turistici rivolti ai disabili in tre diversi ambiti turistici.

Accordi negoziali per investimenti su strutture turistiche

Sono stati promossi **investimenti di particolare rilevanza** attraverso il meccanismo della "procedura negoziale" riservata alle domande di agevolazione per investimenti fissi di importo superiore a 2,5 milioni di euro. In particolare sono stati approvati:

- un accordo con la società **Ghezzi Luigi S.r.l.** di Andalo per la realizzazione di una nuova struttura ricettiva da 150 posti letto, oltre a parcheggi e spazi per attività commerciali per un **contributo pari a 1,4 milioni di euro** a fronte di un **investimento di 9,9 milioni di euro** *(deliberazione n. 259 del 25 febbraio 2022);*
- un accordo con la società **Zeni S.r.l.** di Andalo per la realizzazione di un nuova struttura alberghiera a 5 stelle in località Busatte a Nago-Torbole. Alla **spesa ammissibile pari a 8 milioni di euro** corrisponde un **contributo di 1,2 milioni di euro** *(deliberazione n. 260 del 25 febbraio 2022);*
- un accordo con la società **Hotel Campagnola S.r.l.** di Riva del Garda per la costruzione di una nuova struttura alberghiera da adibire a residenza turistico-alberghiera (RTA) di classificazione a 4 stelle. Alla **spesa ammissibile pari a 5 milioni di euro** corrisponde un **contributo di 800 mila euro** *(deliberazione n. 762 del 6 maggio 2022);*
- un accordo con la società **Giardino Verdi S.r.l.** di Riva del Garda per la demolizione e ristrutturazione con ampliamento

dell'omonima struttura sita nel centro storico della città. Alla **spesa ammissibile pari a 4,5 milioni di euro** corrisponde un **contributo di 800 mila euro** *(deliberazione n. 1225 dell'8 luglio 2022).*

Promossi interventi per incrementare la professionalità degli operatori e la qualità dell'offerta dei servizi proposti agli utenti

Alta formazione per manager del turismo

Il prodotto turistico, inteso come combinazione di elementi territoriali organizzati per una migliore esperienza dell'ospite, rappresenta un punto fermo attorno al quale riorganizzare l'offerta turistica e rilanciare la proposizione del valore a livello territoriale.
Si è concluso a marzo 2022 con la consegna degli attestati ai 34 partecipanti il percorso di alta formazione **"Project Manager del prodotto turistico"** attivato da Tsm-Trentino School of Management nel giugno 2021. Il percorso si è articolato in tre moduli con un approccio formativo molto esperienziale, che ha dato ampio spazio ad incontri, testimonianze manageriali, visite territoriali. A completare la proposta formativa un laboratorio di design del prodotto turistico, svolto in stretta collaborazione con le Aziende per il Turismo che ha visto i partecipanti mettersi alla prova nella realizzazione di un progetto di sviluppo prodotto.

Professioni della montagna

Nel dicembre 2021 sono stati indetti nuovi corsi ed esami di abilitazione professionale, di specializzazione e nuovi corsi di aggiornamento per maestro di sci, aspirante guida, guida alpina, accompagnatore di media montagna e di territorio. Nello stesso periodo sono state indette le prove attitudinali per l'ammissione ai corsi e agli esami di maestro di sci nelle discipline del fondo e dell'alpino e di aspirante guida alpina. *(deliberazione n. 2107 del 3 dicembre 2021, n. 2147, n. 2148, n. 2149 del 10 dicembre 2021).*
Nel periodo considerato dalla presente relazione è stata indetta inoltre per l'anno 2022 la prova attitudinale per l'ammissione ai corsi e agli esami di abilitazione per accompagnatore di media montagna *(deliberazione n. 1202 del 16 luglio 2021).* In maggio e giugno 2022 sono state organizzate le relative prove pratiche e teoriche per 148 iscritti. Sono stati ammessi ai corsi 50 candidati.

La **stagione turistica estiva** (giugno - settembre) 2021, grazie ad un miglioramento della situazione epidemiologica, ha totalizzato nel complesso oltre 2 milioni di arrivi e 9,3 milioni di pernottamenti. Il confronto più significativo, quello con l'estate 2019, mostra valori in lieve contrazione sia per gli arrivi (-4,6%) che per le presenze (-4,2%). In particolare:

- la flessione ha riguardato sia il settore alberghiero (arrivi: -4,3%; presenze: -4,4%) sia l'extralberghiero (arrivi: -5,4%; presenze: -4,0%);
- si registrano variazioni negative per tutte le categorie alberghiere, ad

eccezione degli alberghi a 4 stelle superior e 5 stelle che evidenziano un aumento delle presenze del 15,3%;
- il tasso di occupazione dei posti letto risulta migliore negli alberghi a 4 stelle superior e 5 stelle (80,9%);
- positivo l'andamento delle presenze in campeggi, agritur ed esercizi rurali (+3,5%) che incidono per il 58,6% del totale del movimento del settore extralberghiero estivo. Affittacamere, CAV e B&B registrano un calo negli arrivi, ma una crescita nelle presenze, anche se contenuta (+0,6%);
- la componente italiana fa segnare una crescita del 5,4%, a fronte di un calo delle presenze straniere del 20,5%;
- considerando anche la stima del movimento in alloggi privati e seconde case, il bilancio si conferma in calo sia negli arrivi (-3%) che nelle presenze (-3,7%).

(Ispat - comunicazioni novembre 2021)

Il bilancio della **stagione turistica invernale 2021/2022** si inserisce in un contesto di graduale ripresa dopo due inverni condizionati dall'emergenza sanitaria. I confronti con le due stagioni precedenti sono quindi statisticamente poco indicativi, mentre più significativa è la comparazione con la stagione invernale 2018/2019. Secondo questo confronto temporale, l'inverno appena trascorso, in cui pernottamenti registrati nelle strutture ricettive risultano di poco inferiori ai 6 milioni, chiude con gli arrivi a -12,7% e le presenze a -16,8% rispetto all'inverno 2018/2019.

In particolare:
- la flessione ha riguardato sia il settore alberghiero (arrivi: -12,6%; presenze: -17,0%) sia l'extralberghiero (arrivi: -13,2%; presenze: -16,0%);
- campeggi, agritur ed esercizi rurali sono le sole strutture extralberghiere che evidenziano un andamento in controtendenza, con un aumento del 4% negli arrivi e dell'8% nelle presenze;
- la componente italiana fa segnare una contrazione del 9,4%, a fronte di un calo delle presenze straniere del 26,3%;
- nel settore alberghiero la media del grado di utilizzo lordo dell'inverno 2021/2022 è stato pari al 50,5% su un totale di 1.394 alberghi aperti per 88.600 posti letto; nel settore extralberghiero il numero di strutture aperte è stato pari a 1.678, per un totale di 65.625 posti letto;
- i passaggi sugli impianti a fune hanno registrato un calo dell'11,2%,

(Ispat - comunicazioni luglio 2022)

I primi dati provvisori relativi ad una **stagione estiva "lunga" (maggio-ottobre) 2022** evidenziano risultati estremamente positivi per il settore turistico trentino. Gli arrivi in numero superiore ai 2,8 milioni e le presenze pari a 11,5 milioni fanno registrare un incremento rispettivamente del 6,2% e del 4,6% rispetto ai valori pre-COVID del 2019. Ad aumentare sono sia le presenze degli ospiti internazionali (da 4.449.384 nel 2019 a 4.540.698 nel 2022: +2,1%) che quelle degli ospiti italiani (da 6.541.737 a 6.957.605 nello stesso intervallo di tempo: +6,4%).

Oltre all'aspetto quantitativo della stagione turistica, vale evidenziare un aspetto qualitativo importante rappresentato dall'aumento della **remunerativit**à dell'offerta dei B&B, con ricavi medi che salgono dai 118 euro del 2019 ai 130 del 2021 e ai 142 del 2022.

Anche dal punto di vista dello sforzo diretto alla **destagionalizzazione** del fenomeno turistico provinciale, gli ultimi dati mostrano i primi effetti con il mese di maggio che totalizza un +4% sul 2019, giugno un +9%, settembre un +14% e l'ottobre appena concluso un +11%.

(Elaborazione Trentino Marketing S.r.l. su dati ISPAT)

Ulteriori interventi rilevanti

NUOVA "TRENTINO MUSIC ARENA"

- Si è svolto nel maggio 2022 l'evento inaugurale della nuova 'Trentino Music Arena" con l'artista Vasco Rossi, arricchito con attività collaterali volte alla promozione del territorio trentino. Secondo uno studio condotto dalla società specializzata Nielsen, l'afflusso di 109 mila spettatori, cui si aggiungono i 15 mila che hanno preso parte alla "data zero" dell'evento, avrebbe avuto un impatto economico pari a 43,6 milioni di euro. L'analisi stima una spesa media pro capite degli spettatori sul territorio di circa 82 euro, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro, cui viene applicato un moltiplicatore pari a 4,05 per un totale compreso tra i 42,1 e i 42,5 milioni. A tale cifra va aggiunto il valore economico dell'effetto promozionale dell'evento sul territrorio che viene quantificato in circa 1,1 milioni.

  Per gli interventi realizzati ai fini dell'apprestamento e la messa in sicurezza dell'area si rinvia alla sezione relativa all'obiettivo 5.3.

TRENTINO GUEST PLATFORM E COLLEGAMENTI CON TOURISM DIGITAL HUB

- Da alcuni anni la Provincia è impegnata, con il contributo della sua società di marketing territoriale Trentino Marketing s.r.l., nel **progetto di sviluppo e di trasformazione digitale** del comparto turistico e di **evoluzione del rapporto con il turista** e il suo supporto nell'arco della sua esperienza di visita in Trentino. Il progetto intende produrre vantaggi per l'ospite (proposte personalizzate di servizi e attività e possibilità di acquisto degli stessi; assistenza personalizzata; strumenti di condivisione dell'esperienza) e opportunità per i fornitori di servizi turistici (accesso ad un mercato ampio e potenziale aumento di clienti; possibilità di concentrarsi sul core business). Nel complesso ne beneficia l'intero sistema turistico, con dati e informazioni per una maggiore conoscenza del fenomeno turistico per previsioni e analisi di mercato e per l'implementazione di politiche di settore. Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma full **cloud** denominata Trentino Guest Platform (TGP), nata come sistema aperto per l'integrazione con dati, contenuti e servizi esterni. L'esigenza di una piattaforma aperta è anche motivata dall'obiettivo della TGP come sistema territoriale a servizio dell'articolato sistema di promozione turistica del Trentino (11 Aziende per il Turismo). L'interfaccia verso il turista della piattaforma è rappresentato dalla **APP "Mio Trentino"**, già sviluppata sia per Android sia per IOS, la cui **prima versione è stata rilasciata per l'estate 2022**, superando i 130 mila download. Il progetto di sviluppo della piattaforma e quindi della APP è portato avanti in stretto contatto con il sistema territoriale di promozione rappresentato dalle APT, attraverso uno specifico board di progetto.

CONSORZIO DELLE APT DEL TRENTINO

- Le APT sono alle fasi finali della costituzione del loro **Consorzio** (prevista entro il 2022) che diventerà interlocutore prioritario nello sviluppo del marketplace della TGP.
  Le attuali attività di sviluppo della piattaforma riguardano principalmente la realizzazione di dashboard informative a disposizione del sistema della promozione per una migliore comprensione del comportamento del turista, sia nell'utilizzo della APP che nella propria vacanza, e nello sviluppo delle funzionalità di marketplace per l'acquisto da parte del turista di prodotti, servizi ed esperienze turistiche offerte dal

territorio. Rispetto alle azioni di livello nazionale, in particolare lo sviluppo dell'Hub Digitale del Turismo (TDH) promosso nell'ambito del PNRR da parte del Ministero del Turismo, il progetto della TGP è del tutto coerente: gli approcci e le soluzioni adottate per la TGP sono stati infatti condivisi con i tecnici del Ministero che si occupano dello sviluppo del TDH. Per lo sviluppo dell'**interoperabilità** tra la TGP e il TDH la Provincia è stata destinataria di risorse pari a 176.190,47 euro.

Per l'obiettivo 2.7

Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

Attivato un percorso volto a definire, in stretto collegamento con i territori, il ruolo e le sinergie dei soggetti coinvolti nella promozione del gusto e nello sviluppo del turismo enogastronomico

Strada del gusto trentino

Nel corso del 2022 è stato ideato, organizzato e portato a termine un percorso formativo e operativo, posto in essere dalla Provincia e da Trentino School of Management, finalizzato a mettere a fuoco gli interessi e le posizioni delle diverse parti interessate costituite dalle attuali tre Strade del Vino e dei Sapori (Strada del Vino, Strada della Mela e Strada dei Formaggi), dalle APT e dalla Provincia.
Il percorso si è concluso nell'ottobre 2022 dopo 6 incontri plenari in aula e 3 **sui territori** con la predisposizione di un documento sintetico che individua le possibili **configurazioni organizzative del nuovo soggetto** delle Strade del Vino e dei Sapori e dei suoi rapporti con le APT, finalizzato ad esplorare la nuova possibile architettura per questo importante segmento del mercato turistico.
Si sono quindi poste le basi per una organizzazione stabile finalizzata a porre le condizioni per favorire la crescita del Trentino come destinazione per il turismo enogastronomico attraverso la valorizzazione in chiave turistica delle produzioni agricole.

Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

Per l'area strategica 3 dal titolo “Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età” il PSP individua sette obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Gli obiettivi del PSP

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione
3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità
3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

La descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 3.1

Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

Assicurati il coordinamento e la gestione degli interventi di prevenzione collettiva e sanità pubblica in relazione al contesto pandemico

Gli interventi rivolti alla prevenzione e gestione della pandemia COVID-19

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi connessi alla **gestione della pandemia** COVID-19, con particolare riferimento alla prevenzione, alla sorveglianza epidemiologica e al *contact tracing* sui casi sospetti o conclamati da parte della centrale COVID di APSS, al potenziamento della capacità diagnostica e alla prosecuzione della campagna vaccinale, in coerenza ed attuazione delle disposizioni nazionali e tenuto conto del diverso andamento epidemiologico nell'anno di riferimento. A ciò si aggiunge l'importante presidio informativo offerto ai cittadini attraverso il **numero verde 800 867 388**, gestito dalla Centrale unica di emergenza con la collaborazione di APSS, che ha sospeso la propria attività dalla fine del mese di maggio.

Nello specifico, a fine dicembre 2021 è stato approvato un ulteriore **aggiornamento del protocollo per gli accertamenti diagnostici** del virus SARS-COV-2, per potenziare l'offerta diagnostica del servizio sanitario provinciale ampliando le farmacie convenzionate nell'esecuzione dei tamponi antigenici rapidi, tenuto conto degli esiti positivi del relativo progetto sperimentale avviato a fine 2020, ed è proseguita l'analoga collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta *(deliberazione n. 2342 del 23 dicembre 2021).*

È proseguita inoltre l'attuazione della **campagna vaccinale**, in coerenza con il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, adottato dalla Provincia agli inizi del 2021, e con le successive indicazioni delle Autorità nazionali. Tale attività, rilevante e complessa in particolare nelle fasi più acute della pandemia, ha richiesto anche l'allestimento, con il supporto della Protezione civile provinciale, di strutture dedicate e l'offerta di "maratone vaccinali" straordinarie, quali quelle organizzate in due fine settimana nel dicembre 2021 e nel gennaio 2022.

Per la gestione della campagna vaccinale e delle altre attività connesse all'emergenza, APSS ha adottato, in coerenza con specifiche norme nazionali, **procedure straordinarie di reclutamento e di remunerazione del personale**, quali le assunzioni con contratti di lavoro autonomo, mediante incarichi di collaborazione coordinata e

continuativa, nonché l'utilizzo di Prestazioni Orarie Aggiuntive (POA).
Dal 13 luglio 2022 è stata resa disponibile la 4° dose di vaccino anti COVID-19 agli over 60 e alle persone con fragilità e, dal 7 ottobre, l'offerta è stata estesa a tutte le persone con più di 12 anni.

Fino al 30 giugno 2022 è inoltre proseguita l'attività delle **Unità speciali di continuità assistenziale (USCA)** per la presa in carico dei pazienti non ricoverati in strutture ospedaliere, la rimodulazione dell'offerta ospedaliera, strettamente connessa all'andamento della pandemia e finalizzata alla gestione dei pazienti COVID-19 positivi all'interno delle strutture, la collaborazione delle strutture private accreditate per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera a pazienti COVID-19 nei reparti di medicina ad indirizzo infettivologico, l'attività del sistema delle RSA a supporto del servizio sanitario provinciale nella gestione della pandemia. Tali attività, anche afferenti all'assistenza territoriale ed ospedaliera, sono illustrate nei successivi paragrafi del presente documento.

Sono infine da rilevare le complesse attività poste in essere dalla Provincia, in particolare in collaborazione con APSS, volte ad individuare, tenuto conto dell'andamento epidemiologico e delle indicazioni delle Autorità nazionali, **misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19** e a definire indicazioni e linee di indirizzo per l'erogazione in sicurezza dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali. Tali indicazioni sono state fornite nell'ambito di ordinanze del Presidente della Provincia e in specifiche linee guida e circolari rivolte anche agli enti locali e agli enti gestori dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

Il Piano provinciale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023

L'emergenza COVID-19 ha drammaticamente evidenziato la necessità che i sistemi sanitari, a partire dai diversi livelli istituzionali fino ai professionisti, siano preparati e strutturati ad affrontare rapidamente ed efficacemente le pandemie influenzali, eventi non prevedibili ma da considerarsi ricorrenti.
In tale prospettiva generale, agli inizi del 2021 è stato approvato il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023" recepito dall'Amministrazione provinciale e declinato, nel febbraio del 2022, nello specifico "**Piano strategico-operativo provinciale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale**".
Il Piano provinciale, da un lato, individua l'**Unità di crisi e il Comitato Pandemico Provinciale**, con ruoli apicali nel coordinamento e organizzazione delle azioni, in relazione all'emergere di un agente virale potenzialmente pandemico, con rappresentati di diversi livelli e ambiti di intervento (Provincia, APSS, Protezione civile, Commissariato del Governo, ecc.); dall'altro, declina un **articolato sistema di misure e interventi**, con riferimento alle diverse fasi pandemiche, a partire dalla governance, dalla sorveglianza epidemiologica e virologica, dalle misure di prevenzione e controllo dell'infezione, dalla gestione dei servizi assistenziali territoriali e sanitari ospedalieri *(deliberazione n. 264 del 25 febbraio 2022).*

Il Piano, attuato con un ruolo centrale di APSS, è in parte finanziato con risorse statali, in particolare per quanto riguarda gli oneri relativi all'implementazione delle prime misure e all'approvvigionamento dei dispositivi e allo sviluppo dei sistemi informativi.

Confermata la rilevanza degli interventi per la prevenzione e la promozione della salute

La prevenzione e la promozione della salute e il Piano provinciale della Prevenzione 2021 - 2025

La **prevenzione, tutela e promozione della salute**, in particolare in relazione alla più ampia definizione dell'OMS, intesa non semplicemente come assenza di malattia, ma come completo benessere fisico, mentale e sociale, rappresenta contestualmente sia una sfida che una necessità per i moderni sistemi di welfare, tenuto conto delle note dinamiche demografiche e delle crescenti complessità sociali; contestualmente è condiviso e riconosciuto da tutte le principali Organizzazione e Autorità internazionali e nazionali che la salute umana è legata indissolubilmente alla salute animale ed alla salute complessiva dell'ecosistema, in una ottica di salute globale *One Health.*

Sulla base di tali presupposti generali, nel dicembre 2021 è stato approvato il **Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025**, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 - 2025 e quale sviluppo operativo del Piano per la salute del Trentino 2015-2025.
Il Piano Provinciale per la Prevenzione individua **6 macro-obiettivi**:
1. malattie croniche non trasmissibili;
2. dipendenze e problemi correlati;
3. incidenti domestici e stradali;
4. infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali;
5. ambiente, clima e salute;
6. malattie infettive.

In relazione a tali obiettivi sono definiti **15 Programmi**, riferiti ad ambiti trasversali, tenuto conto della sopra richiamata visione *One Health,* che vanno dalla tutela dell'ambiente, clima, salute, alla salute nei primi 1000 giorni, agli screening oncologici, alla sicurezza negli ambienti di vita e lavoro. Tali programmi vengono realizzati, anche promuovendo il raccordo con le attività già assicurate da APSS nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) nazionali ed aggiuntivi riferiti all'assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro, attraverso specifiche azioni, individuate all'interno di ciascun Programma e monitorate con appositi indicatori *(deliberazione n. 2160 del 10 dicembre 2021)*.

In coerenza con tale Piano, nel mese di giugno è stato aggiornato il **calendario vaccinale provinciale**, confermando anche con riferimento alla stagione 2022-2023 l'offerta gratuita del vaccino antinfluenzale per le persone di età pari o superiore a 60 anni, per i bambini di età compresa tra 6 mesi e 6 anni di età, per le persone più fragili in relazione ad altre patologie, per gli addetti a servizi pubblici di primario interesse

collettivo e alle categorie di lavoratori a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani *(deliberazione n. 1009 del 7 giugno 2022).* È stata inoltre confermata anche per la stagione 2022-2023, nell'ambito di uno specifico Accordo provinciale, la collaborazione dei pediatri di libera scelta nella **vaccinazione antinfluenzale dei bambini** di età compresa tra 6 mesi e 6 anni di età, prevedendo incentivi dedicati nonché il riconoscimento degli oneri organizzativi sostenuti per le vaccinazioni antinfluenzali effettuate presso i propri ambulatori *(deliberazione 1896 del 21 ottobre 2022).*

Sono stati inoltre ulteriormente implementati i **programmi di prevenzione e diagnosi precoce**, quali l'estensione dell'offerta gratuita di vaccinazione anti-HPV alle donne di 25 anni non precedentemente vaccinate e la connessa rimodulazione dello screening per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina (screening cervicale) *(deliberazione n. 456 del 25 marzo 2022),* nonché l'avvio della progressiva estensione delle attività di screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella femminile alla fascia d'età 45-74 *(deliberazione n. 1180 del 1° luglio 2022).*
In una prospettiva di promozione complessiva della salute materno-infantile, dell'allattamento e dell'alimentazione dei bambini si è inoltre concluso il percorso di accreditamento OMS-UNICEF Baby Friendly della rete di tutti i punti nascita della provincia, nonché dei consultori e dei servizi territoriali di APSS.
È da evidenziare che un ruolo rilevante, anche in prospettiva, nella prevenzione e promozione della salute è svolto da progetti, proposte e percorsi supportati dalle **nuove tecnologie**. Per una descrizione dell'innovazione digitale si rinvia a quanto rappresentato nel successivo paragrafo dedicato. In questo ambito si evidenziano in particolare il Programma Salute+, in relazione al quale è stata aggiornata e sviluppata l'**App Salute+**, anche con l'integrazione del servizio di Geocaching e con l'apertura di utilizzo a tutti i cittadini iscritti al servizio sanitario nazionale, e il **Programma "Key to Health**" per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, proseguito con la diffusione del corso di formazione a distanza (FAD) sui sani stili di vita, anche attraverso il Comitato Provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e con la definizione della procedura di messa a disposizione del corso a favore di tutti i datori di lavoro pubblici e privati.

Si evidenzia inoltre un altro progetto, finanziato dal Ministero della Salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), con l'obiettivo di realizzare un programma, per lo più basato su strumenti multimediali interattivi, per favorire la conoscenza dei principali **fattori di rischio dell'uso problematico di internet** e l'acquisizione di abilità finalizzate alla prevenzione di tali fattori, predisponenti al disagio mentale (ansia, depressione e dipendenza) nei giovani. Il progetto, realizzato nell'ambito di un percorso scolastico strutturato ad hoc, ha portato alla costruzione di uno specifico sito internet dedicato (https://trentinosalutedigitale.com/ragazzi-

consapevoli-in-rete), in cui gli Istituti scolastici interessati possono reperire tutti gli strumenti necessari per realizzare l'iniziativa in autonomia nel proprio contesto di riferimento.

Il sostegno alla medicina di iniziativa

La legge provinciale sulla tutela della salute riconosce e promuove la medicina di iniziativa "quale **modello assistenziale** del sistema sanitario provinciale finalizzato alla **diagnosi precoce e alla prevenzione**, sia primaria che secondaria, delle patologie croniche e alla conseguente attivazione di interventi mirati al cambiamento degli stili di vita e alla presa in carico integrata e multidisciplinare".

L'identificazione precoce dei cittadini a rischio di cronicità/fragilità richiede, tra l'altro, la stratificazione dell'intera popolazione sulla base del profilo di rischio di fragilità, espresso in termini di rischio per problemi di salute, con specifici problemi in relazione al trattamento dei relativi dati sanitari, considerati sensibili e super sensibili dalla vigente normativa.

In tale prospettiva nel 2022 è stato approvato, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, il **regolamento concernente la medicina di iniziativa nel servizio sanitario provinciale,** che individua i tipi di dati personali che possono essere trattati, le operazioni eseguibili, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi degli interessati in relazione a tali attività

(deliberazione n. 1006 del 7 giugno 2022).

Proseguito il processo di riorganizzazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in una prospettiva volta a promuovere servizi territoriali e ospedalieri di prossimità, secondo un modello di "territorio policentrico" e "ospedale policentrico"

La riorganizzazione di APSS

Nel periodo di riferimento della presente Relazione è proseguito il **processo di riorganizzazione di APSS**, dopo il superamento del modello sperimentale definito nel 2017 e in attuazione del Programma di sviluppo strategico 2021-2025 di APSS, approvato nel maggio del 2021, e delle successive Direttive in ordine all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda approvate dall'Amministrazione provinciale nell'agosto del 2021. Tale percorso è continuato confermando l'attenzione al confronto con i professionisti del Servizio sanitario, anche per il tramite dei loro Ordini professionali e delle Organizzazioni sindacali, con il Consiglio sanitario provinciale, la Consulta per la salute e con gli altri stakeholders.

In particolare, a fine dicembre 2021 sono stati individuati, in sostituzione del preesistente Servizio territoriale e in coerenza con la legge provinciale sulla tutela della salute, i seguenti **tre distretti sanitari**:

- Nord, con ambito territoriale afferente alle Comunità Val di Non, Valle di Sole, Rotaliana Königsberg, Paganella, Valle dei Laghi, Territorio Val d'Adige;

- Sud, con ambito territoriale afferente alle Comunità Giudicarie, Alto Garda e Ledro, Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- Est, con ambito territoriale afferente alle Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero, Comun General De Fascia, Val di Fiemme, Valle di Cembra.

Attraverso i distretti, come anche previsti dal DM 77 del 2022 di riforma dell'assistenza territoriale in attuazione del PNRR, sono assicurati i servizi e le prestazioni dei Livelli essenziali di assistenza distrettuale e socio-sanitaria previsti, sia quelli nazionali che quelli provinciali aggiuntivi *(deliberazione n. 2405 del 30 dicembre 2021).*

Contestualmente si sono svolte le procedure per la **nomina dei ruoli direttivi apicali** dell'Azienda; in particolare, nel mese di aprile la Giunta provinciale ha conferito l'incarico di Direttore Generale *(deliberazione n. 584 dell'8 aprile 2022),* il quale ha successivamente nominato il direttore sanitario, il direttore amministrativo, il direttore per l'integrazione socio-sanitaria, che compongono il Consiglio di direzione dell'Azienda.

Sempre nel mese di aprile è stato adottato dal Direttore generale il nuovo **Regolamento di organizzazione di APSS**, approvato dalla Giunta provinciale nel mese di maggio *(deliberazione n. 857 del 13 maggio 2022).*

Tale regolamento, oltre a confermare i distretti sanitari quali articolazione organizzativa territoriale dell'Azienda, prevede:

- il potenziamento del Dipartimento di prevenzione;
- l'**istituzione di un'unica rete ospedaliera, articolata su sette strutture aziendali,** in cui i centri specializzati per patologia vengono opportunamente distribuiti all'interno della rete;
- l'individuazione di **15 Dipartimenti** ospedalieri, territoriali o transmurali;
- il **potenziamento dell'assistenza territoriale** anche attraverso le Reti professionali locali (RPL) costituite tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta convenzionati e dipendenti degli infermieri del territorio e degli altri professionisti sanitari e socio-sanitari *(deliberazione n .857 del 13 maggio 2022).*

Per il finanziamento della **spesa corrente di APSS**, la Provincia ha assegnato, alla fine di dicembre del 2021, un finanziamento di circa 1.280 milioni di euro a valere sull'esercizio 2022 *(deliberazione n. 2338 del 23 dicembre 2021)*, incrementato a quasi 1.318 milioni di euro a fine ottobre 2022, anche in relazione alle risorse stanziate nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale 2022-2024 e a quelle assegnate dallo Stato sempre con riferimento alle misure COVID per l'anno 2022; tali risorse sono volte, in particolare, al riconoscimento del bonus COVID III fase e agli interventi volti al recupero delle liste d'attesa, *(deliberazione n. 1960 del 28 ottobre 2022).* Nel finanziamento si è tenuto conto anche delle azioni che l'Azienda sanitaria ha messo in campo per assumere personale sanitario e socio sanitario in sostituzione degli operatori dipendenti sospesi per non aver assolto all'obbligo vaccinale anti SARS-CoV-2.

Assicurata l'assistenza ospedaliera in relazione all'evoluzione del contesto epidemiologico

L'assistenza ospedaliera in relazione all'emergenza pandemica

Il perdurare dell'emergenza pandemica, specialmente tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022, ha richiesto una **riorganizzazione delle attività delle strutture ospedaliere** del servizio ospedaliero provinciale, ivi inclusa la sospensione dell'attività dei punti nascita di Cles e Cavalese tra gennaio e febbraio, al fine di garantire, da un lato, la presa in carico dei pazienti COVID con posti letto dedicati e, dall'altro e in via prioritaria, le attività sanitarie in urgenza/emergenza.
È stato inoltre confermato, come durante le fasi più acute della pandemia del 2020-2021, il **coinvolgimento delle strutture private accreditate**; nello specifico sono stati **riattivati**, in relazione al fabbisogno concordato con APSS sulla base dell'andamento epidemiologico, i **reparti COVID medici** ad indirizzo infettivologico presso l'Ospedale San Camillo, la Casa di cura Villa Bianca e la Casa di cura Solatrix, nonché i **reparti di post acuzie** destinati ad ospitare sia pazienti COVID in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili, sia pazienti COVID bisognosi di riabilitazione ospedaliera post intervento (*deliberazione n. 2338 del 23 dicembre 2021*).

Proseguita la valorizzazione della rete ospedaliera provinciale, secondo un approccio policentrico, anche al fine di garantire equità di accesso all'assistenza

Gli investimenti sanitari dell'area ospedaliera finanziati dal PNRR e dal PNC

Un ruolo cruciale nel percorso di riqualificazione della rete ospedaliera è svolto dagli **investimenti finalizzati alla sicurezza dei presidi ospedalieri e al rinnovo del parco tecnologico sanitario e digitale,** garantiti dai fondi del PNRR e del PNC.

In particolare, nell'ambito della Missione 6 "Salute" Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" e secondo quanto programmato nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e nell'allegato Piano Operativo Provinciale sottoscritto tra la Provincia e il Ministero della Salute, sono previsti i seguenti investimenti:

- **Investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" :**
  - **Sub investimento 1.1.1 – Digitalizzazione** - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020): sono programmati gli investimenti volti alla **digitalizzazione delle strutture ospedaliere** sedi di Dipartimenti di Emergenza e Accettazione - DEA - di Livello I e II, attraverso la realizzazione della **nuova Cartella Clinica Elettronica**, l'evoluzione e l'ulteriore

digitalizzazione dei servizi diagnostici, la modernizzazione dei **servizi di rete e telefonia IP**, per una spesa complessiva pari ad 11,86 milioni di euro finanziata nell'ambito del PNRR. Sono stati inoltre convogliati in tale sub-investimento gli interventi volti a **potenziare i posti letto di terapia intensiva e sub intensiva,** già programmati a ridosso del primo periodo COVID con il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera adottato nel 2020 ai sensi del decreto legge n. 34 del 2020 e successivamente rimodulato nel 2021. Il Piano prevede, in particolare, ulteriori 46 posti letto di terapia intensiva (presso l'ospedale S. Chiara di Trento e l'ospedale di Rovereto), 38 posti letto di terapia sub-intensiva (presso gli ospedali di Arco, Cles e l'ospedale S Chiara di Trento) nonché 5 interventi di separazione dei percorsi/ristrutturazione dei pronto soccorso, per una spesa complessiva di circa 18,2 milioni di euro, dei quali oltre 16,2 finanziata con risorse statali (a fine ottobre risultano realizzati e attivi 10 posti letto di terapia intensivi presso il Santa Chiara, 4 posti letto di terapia intensiva presso l'ospedale di Rovereto; risultano conclusi gli interventi presso i Pronto soccorso del S. Chiara, degli ospedali di Arco e di Cles e risultano acquistate e operative le 6 ambulanze per Trentino Emergenza);

- **Sub investimento 1.1.2 – Grandi apparecchiature sanitarie:** è previsto l'ammodernamento delle Grandi Apparecchiature Sanitarie (TAC, risonanze magnetiche, Acceleratori Lineari, Sistema Radiologico Fisso, Angiografi, Gamma Camera, Gamma Camera/TAC, Mammografi, Ecotomografi) tramite la sostituzione di modelli obsoleti (vetustà maggiore di 5 anni) con modelli tecnologicamente avanzati, per una spesa complessiva prevista pari ad oltre 10,3 milioni di euro dei quali circa 9,7 milioni di euro finanziati nell'ambito del PNRR (a fine ottobre risultano acquisiti i 12 ecotomografi previsti);

• **Investimento 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"** : è programmato l'adeguamento antisismico degli Ospedali di Rovereto e di Borgo Valsugana, per una spesa complessiva prevista pari a circa 17 milioni di euro, di cui oltre 11,8 finanziati nell'ambito del Fondo complementare - PNC - e circa 5,2 nell'ambito del PNRR

(deliberazioni n. 696 del 22 aprile 2022 e n. 972 del 27 maggio 2022).

Il Piano di investimenti di APSS

Un ruolo rilevante nella programmazione degli investimenti sulle strutture ospedaliere è svolto da APSS, in particolare in relazione a quanto previsto nell'ambito del Piano degli investimenti triennale, allegato al bilancio di previsione dell'Azienda.

Nel **Piano degli investimenti 2022-2024 di APSS** sono programmati investimenti per oltre 84 milioni di euro, destinati in particolare all'acquisizione di attrezzature sanitarie anche di alta tecnologia, di attrezzature protesiche, tecnologiche ed informatiche, alla prosecuzione del Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e del Piano di potenziamento della rete territoriale. Sono inoltre programmati, in quota parte in relazione alle annualità di riferimento, gli interventi di **adeguamento antincendio delle strutture sanitarie provinciali**, in attuazione di quanto programmato nella sezione del Documento di

Programmazione settoriale (DPS) 2021-2023 del Dipartimento Salute e politiche sociali, per una spesa complessiva riferita agli esercizi 2021 - 2025 pari a 54,5 milioni di euro *(deliberazione n. 2339 del 23 dicembre 2021).*

Il Piano degli investimenti è finanziato con le assegnazioni della Provincia e con i trasferimenti statali connessi all'attuazione dei Piani per l'emergenza COVID. Sono inoltre utilizzati quasi 40 mila euro derivanti da donazioni COVID pregresse da parte di privati.
(deliberazione del Consiglio di Direzione di APSS n. 3 del 30 dicembre 2021)

Il Nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino

Le procedure per la realizzazione del **Nuovo Ospedale del Trentino** (investimento complessivo previsto di 313,7 milioni di euro, con concorso della finanza pubblica di 149,5 milioni di euro) hanno avuto inizio formalmente all'inizio della presente legislatura.

Il soggetto aggiudicatario della gara per la realizzazione dell'opera è stato individuato inizialmente (2019) nell'impresa Guerrato S.p.A. e, nel novembre 2020, dopo una serie di ricorsi e sentenze del T.R.G.A, nel raggruppamento temporaneo con a capo l'impresa Pizzarotti e C. S.p.A.

A seguito dei ricorsi dell'impresa Guerrato S.p.A. e della Provincia contro quest'ultima decisione del T.R.G.A., il Consiglio di Stato si è espresso, in data 15 aprile 2021, con la sentenza n. 3046/2021, statuendo nuovamente l'**aggiudicazione della gara a favore dell'impresa Guerrato S.p.A**..

In data 6 aprile 2022, la **Conferenza dei Servizi** ha peraltro evidenziato dubbi sugli elaborati presentati da Guerrato S.p.A. e il non allineamento alle esigenze dell'Amministrazione, come esposte negli atti di gara. Le perplessità riguardavano soprattutto gli aspetti sanitari, con l'Azienda sanitaria che ne ha sottolineato i punti critici, ma anche le difformità rispetto alle richieste iniziali.

Il responsabile unico del procedimento, dopo gli esiti emersi in sede di Conferenza dei Servizi, ha disposto la **non approvazione del progetto preliminare** presentato dalla Guerrato S.p.A., esponendo le motivazione nella Relazione finale istruttoria, allegata al provvedimento.
In sintesi, vengono elencate 16 carenze progettuali che vanno dalle criticità nell'impostazione delle aree di degenza, nei percorsi interni alla prevenzione degli incendi, dal posizionamento del servizio mortuario a quello dell'area dell'elisupeficie, dai servizi e spogliatoi del personale alla centrale di sterilizzazione *(determinazione del Dirigente del Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna n. 6056 del 9 giugno 2022).*

Il T.R.G.A. di Trento, con sentenza di data 1° agosto 2022, ha dichiarato inammissibile il **ricorso presentato dall'impresa Guerrato** S.p.A. contro la determina di non approvazione del progetto.

Nel settembre 2022 la Giunta provinciale, prendendo atto della mancata approvazione del progetto preliminare presentato dalla ditta Guerrato, ha definito il percorso per il nuovo **Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino**, aggiornando la valutazione di contesto anche in relazione all'esperienza maturata nella gestione della pandemia che, tra l'altro, ha evidenziato la necessità dell'adozione di **nuovi paradigmi strutturali ed impiantistici**, del **nuovo modello di gestione della sanità territoriale** con un maggior coinvolgimento delle strutture del territorio nella gestione della media complessità assistenziale e delle cronicità, nonché dell'avvenuta costituzione della facoltà di medicina attivata dalle università di Trento e Verona.
Si è quindi deciso di nominare un **commissario straordinario**, figura introdotta da una specifica norma provinciale e già attivata per accelerare diverse opere strategiche, con il compito di individuare le modalità più adatte per affidare la progettazione e realizzazione della nuova infrastruttura sanitaria e universitaria, ivi compreso il ricorso all'appalto integrato. Tale procedura consente all'Amministrazione di affidare unitariamente la progettazione definitiva, esecutiva e la costruzione dell'opera ad un operatore economico selezionato ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnico economica che, per l'ordinamento provinciale vigente, è rappresentato dal progetto preliminare di cui all'articolo 16 della legge provinciale sui lavori pubblici *(deliberazione n. 1667 del 19 settembre 2022).*

Gli interventi per il presidio ospedaliero S. Chiara di Trento

Anche tenuto conto di quanto rappresentato nel paragrafo precedente in merito alla realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero e Universitario, il **presidio ospedaliero S. Chiara di Trento**, unico presidio della Provincia a rivestire sede di DEA (Dipartimento di emergenza ed accettazione) di 2° livello, è ancora chiamato a svolgere un ruolo centrale nell'ambito della rete ospedaliera provinciale e necessita di interventi strutturali e di manutenzione straordinaria anche in relazione a quanto programmato nel Piano di riordino della rete ospedaliera.
Con la legge di assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024 è stata conseguentemente soppressa la disposizione normativa pregressa che consentiva di effettuare su tale struttura, in considerazione della sua progressiva dismissione, solamente interventi indispensabili e non dilazionabili, atti a garantire la funzionalità e l'efficienza dell'Ospedale Santa Chiara per prossimi anni. Nell'ambito della manovra del bilancio provinciale 2023 - 2025 risultano messe a disposizione ulteriori risorse, pari a 15 milioni di euro, che saranno successivamente assegnate ad APSS in particolare per la realizzazione degli interventi necessari ad assicurare la funzionalità e l'efficienza del presidio.

L'Ospedale Fiemme Fassa e Cembra

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte del Navip (Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici della Provincia), la **proposta progettuale relativa al Nuovo ospedale delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra,** agli inizi di novembre 2022 è stata illustrata dai rappresentati della Provincia in un incontro pubblico destinato agli amministratori locali, al fine di fornire anche elementi di comparazione, dal punto di vista economico e organizzativo, finanziario e sanitario, tra

l'ipotesi di ristrutturazione dell'ospedale esistente a Cavalese e il progetto di nuovo ospedale da realizzarsi con la formula del partenariato pubblico privato.
Sono in corso le valutazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale, da concertare con il territorio.
A tale riguardo si richiama quanto stabilito nell'apposito addendum approvato ad agosto 2022, nel protocollo attuativo tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., già anticipato al punto 2.2 *(deliberazione n. 1386 del 5 agosto 2022).*

Gli interventi per il miglioramento e l'efficientamento dell'assistenza ospedaliera

Oltre agli interventi sulle strutture della rete ospedaliera sopra rappresentati, nel corso dell'anno sono stati definiti misure e interventi volti al **miglioramento dell'assistenza ospedaliera e dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti**, anche in attuazione di quanto disposto dal DM 70 del 2015 in relazione agli standard dell'assistenza ospedaliera e alle successive Linee guida adottate a livello nazionale.
Nello specifico, nel mese di giugno la Provincia ha approvato il "**Sistema Integrato di Assistenza al trauma**" codificando nell'ambito di un modello condiviso la presa in carico del paziente traumatizzato, a partire dal sistema di emergenza-urgenza 118, dal sistema di trasporto, fino all'accettazione alle strutture ospedaliere e riabilitative dedicate, distinte tra Centri Traumi di Alta Specializzazione, Centri Trauma di Zona, Presidi di Pronto Soccorso per Traumi e strutture riabilitative. L'obiettivo generale è quello di ridurre sia le morti evitabili, sia gli esiti invalidanti che colpiscono le vittime dei traumi, nonché ottimizzare l'impiego delle risorse *(deliberazione n. 1008 del 7 giugno 2022).*
Ad ottobre la Provincia ha inoltre recepito le Linee di indirizzo nazionali per il "**governo del percorso del paziente chirurgico programmato**", demandandone contestualmente la concreta attuazione ad APSS in relazione a tutti gli ambiti chirurgici delle strutture ospedaliere aziendali; tali Linee di indirizzo individuano precisi standard di volume, di tempo e di appropriatezza delle prestazione chirurgiche, considerando la loro rilevante complessità e le continue innovazioni tecnologiche disponibili *(deliberazione n. 1803 del 7 ottobre 2022).*

Si evidenzia inoltre che nel mese di aprile è stato definito un **accordo tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento per l'erogazione e la gestione in comune di attività sanitarie** svolte dalle rispettive Aziende sanitarie, in particolare in relazione ad aree caratterizzate da un elevato grado di specializzazione che richiedono, quale scala ottimale di organizzazione delle relative attività, ambiti territoriali e bacini di utenza superiori rispetto a quelli delle rispettive Province (oncoematologia, neuroradiologia, ossigenoterapia iperbarica, chirurgia pediatrica, protonterapia, otorinolaringoiatria) nonché con riferimento all'accoglimento dei pazienti altoatesini nella REMS di Pergine Valsugana *(deliberazione n. 611 dell'8 aprile 2022).*

Proseguita la riorganizzazione dell'assistenza territoriale in una prospettiva volta a rafforzare le strutture e i servizi di prossimità e a promuoverne l'integrazione

L'assistenza territoriale in relazione all'emergenza pandemica

Nel corso dell'anno è proseguita l'attuazione degli **interventi per la gestione dell'emergenza pandemica**, anche utilizzando le risorse destinate a tal fine alla Provincia dai decreti legge nazionali, con specifico riferimento a quanto previsto nel Piano provinciale di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale del 2020, come recepito nell'ambito del più ampio Programma operativo per la gestione dell'emergenza COVID-19.

Le misure per il recupero delle liste di attesa

Nel mese di dicembre 2021 e successivamente in agosto 2022 sono state approvate rimodulazioni del Piano Operativo Provinciale, approvato a fine novembre 2020, per il **recupero delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali, di screening e di ricovero ospedaliero** non erogate a causa della pandemia da COVID-19, in attuazione di specifiche disposizioni nazionali che autorizzano le Regioni e le Province autonome ad avvalersi di strumenti straordinari, anche in tema di personale, e prevedono l'assegnazione di finanziamenti dedicati.

Con riferimento al 2022, in sostanziale continuità con quanto già programmato nel Piano, è in particolare previsto:

- per il recupero di circa 5.500 prestazioni di **assistenza specialistica ambulatoriale,** il potenziamento della telemedicina (televisita, teleconsulto, telemonitoraggio), l'attivazione di sedute ambulatoriali aggiuntive erogate dal personale APSS e remunerate con prestazioni orarie aggiuntive (POA), l'acquisto di prestazioni specialistiche offerte dalle strutture private convenzionate. Specifica attenzione è dedicata alla presa in carico proattiva da parte del Call center CUP di utenti in attesa di appuntamento per visite di controllo e verifica dell'utilizzo delle indicazioni cliniche previste dalle tabelle RAO. Inoltre, sempre al fine di accelerare il recupero di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica, con la legge di assestamento del bilancio provinciale 2022-2024 APSS è stata specificamente autorizzata, fino al 31 dicembre 2023, ad aumentare le prestazioni orarie aggiuntive (POA) negoziate annualmente con i dirigenti medici. A fine ottobre si registra un progressivo allineamento ai volumi di attività offerti nel 2019;
- per il **recupero delle attività di ricovero ospedaliero,** con particolare riferimento alle specialità di cardiologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, chirurgia generale e chirurgia plastica, oculistica, chirurgia maxillo-facciale e vascolare, l'attivazione di sedute operatorie aggiuntive attraverso l'utilizzo delle prestazioni orarie aggiuntive (POA) e l'assunzione di ulteriore personale. Dopo i primi mesi del 2022 si registra una forte ripresa di attività, con l'obiettivo di recuperare progressivamente circa 3.600 interventi chirurgici programmati;

- per il **recupero delle attività di screening** mammografico riferite al 2021, anche assunzioni di personale dedicato. A fine ottobre i ritardi accumulati in relazione a tale tipologia di screening risultano pienamente recuperati, mentre per quanto riguarda gli screening per i tumori del colon retto e della cervice uterina, il pieno recupero degli inviti del 2020 è avvenuto nel mese di febbraio 2021 e successivamente è proseguita l'ordinaria programmazione annuale senza ulteriori ritardi.

Tali misure sono finanziate con risorse statali per circa 4,5 milioni di euro *(deliberazione n. 1459 del 12 agosto 2022).*

È inoltre da evidenziare che, considerate le liste di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale istituzionale, è stato previsto, quale livello aggiuntivo provinciale di assistenza sanitaria, il **concorso alla spesa sostenuta dal cittadino** che, sulla base di specifica prescrizione, ha fruito - nel periodo dal 1 dicembre 2021 al 31 dicembre 2023 - delle prestazioni di **assistenza specialistica ambulatoriale in regime privatistico e libero professionale**; tale misura straordinaria è ammessa con riferimento alle prestazioni con maggiori volumi di liste di attesa per importi compresi tra i 30-40 euro massimi a seconda delle specialità *(deliberazione n. 2126 del 3 dicembre 2021 e n. 1960 del 28 ottobre 2022).*

Gli investimenti previsti dal PNRR per l'assistenza territoriale

IL PNRR destina specifiche risorse al **potenziamento dell'assistenza territoriale**, anche tenuto conto delle necessità e delle carenze che l'emergenza pandemica ha contribuito ad evidenziare, in una prospettiva volta al rafforzamento delle strutture e dei servizi di prossimità e domiciliari.

In particolare, in relazione alla Missione 6 "Salute" Componente 1 "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale" e secondo quanto programmato nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e nell'allegato Piano Operativo Provinciale sottoscritto tra la Provincia e il Ministero della Salute, sono programmati i seguenti investimenti:

- **Investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona":** è prevista la realizzazione di 10 Case della Comunità dislocate in tutto il territorio provinciale (Malè, Sèn Jan di Fassa, Borgo Valsugana, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Ala, Rovereto, Cles, Predazzo, Trento) al fine di coordinare e integrare i servizi di assistenza sanitaria di base per la comunità di riferimento, con particolare attenzione ai pazienti cronici, per una spesa complessiva prevista pari a circa 17,7 milioni di euro, di cui quasi 15 finanziati con risorse del PNRR. In particolare, sono già stati sottoscritti tra Provincia, APSS e Comune di riferimento i Protocolli per la realizzazione delle Casa della Comunità a Predazzo e Cles, con l'individuazione degli immobili da destinare a tale finalità (*deliberazioni n. 276 e 277 del 25 febbraio 2022);*
- **Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina" Sub investimento 1.2.2** – Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT): è programmata l'attivazione di 5 COT a Trento, Rovereto, Riva del Garda, Cles, Pergine Valsugana, in

particolare al fine di rafforzare il coordinamento tra servizi ospedalieri, territoriali, la rete dell'emergenza urgenza e la centrale operativa 116117 nella presa in carico degli assistiti, per una spesa prevista pari a circa 1,7 milioni di euro finanziati nell'ambito del PNRR;

- **Investimento 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità"):** è programmata la realizzazione di 3 Ospedali di Comunità a Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Ala, quali strutture sanitarie con un numero limitato di posti letto (15/20) destinati a pazienti che richiedono interventi sanitari a bassa intensità clinica. La spesa complessiva prevista è pari a oltre 8 milioni di euro finanziati nell'ambito del PNRR

(deliberazioni n. 696 del 22 aprile 2022 e n. 972 del 27 maggio 2022).

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale

Lo sviluppo dell'assistenza territoriale, al fine di garantire la prossimità dei servizi, in una logica di presa in carico multiprofessionale e proattiva dei cittadini, richiede la promozione di **modelli organizzativi innovativi**, anche tenuto conto della carenza di professionisti sanitari.
In coerenza con tale prospettiva generale, richiamata sia nell'ambito del PNRR che nel Regolamento di organizzazione di APSS, sono stati approvati gli **Accordi provinciali dei medici di medicina generale sottoscritti con le organizzazioni sindacali** di categoria, il 5 ottobre e il 9 novembre 2021, volti a promuovere la riorganizzazione dell'assistenza primaria, in particolare attraverso l'istituzione della forma associativa volontaria tra medici di medicina generale (in numero massimo di 10) denominata "**medicina di gruppo integrata" (MGI)**.
Ai medici in medicina di gruppo integrata sono assicurati la messa a disposizione, da parte di APSS, di attrezzature per la diagnostica di primo livello e il riconoscimento di specifiche indennità per medici che si avvalgono del supporto amministrativo e della collaborazione di personale infermieristico. La spesa complessiva stimata per tale intervento ammonta a circa 4,3 milioni di euro annui a partire dal 2022, ai quali si aggiungono circa 800 mila euro per le attrezzature per la diagnostica di primo livello *(deliberazione 1994 del 19 novembre 2021).*

Nel corso del 2022 sono state attivate **33 nuove associazioni di MGI** (8 a Trento e Valle dei Laghi, 10 in Vallagarina e Altipiani Cimbri, 8 in Alto Garda, Ledro e Giudicarie, 2 in Valsugana, Tesino e Primiero, 5 in Valle di Non e Sole, Rotaliana e Paganella), con la partecipazione di 142 medici

L'APSS è inoltre impegnata nella definizione delle Reti professionali locali (RPL), che saranno attivate a breve con la nomina di un medico referente.

Le attività di soccorso e trasporto sanitario svolte dalle

Nel periodo di riferimento della presente Relazione è stato inoltre assicurato specifico sostegno alle **Associazioni di volontariato** che svolgono attività di **soccorso e trasporto sanitario** nell'ambito del servizio sanitario provinciale e, unitamente a Trentino Emergenza 118, sono fondamentali anche in una prospettiva di potenziamento

Associazioni di volontariato

dell'assistenza territoriale di prossimità.
In particolare, sono state riconosciute anche al personale operatore tecnico autista delle Associazioni di volontariato le indennità riconosciute al medesimo personale dipendente di APSS (indennità di malattie infettive e Bonus COVID III fase) *(deliberazione n. 1960 del 28 ottobre 2022).* Inoltre, anche in relazione a quanto rappresentato nell'ambito del tavolo tecnico costituito con tali Associazioni, la Provincia, in coerenza con le direttive fornite ad APSS, ha previsto l'affido diretto, senza previo esperimento della procedura comparativa, delle attività di soccorso e trasporto sanitario in emergenza-urgenza, lo svolgimento delle procedura ad evidenza pubblica per il servizio di trasporto programmato, il riconoscimento dell'incremento ISTAT dell'impianto tariffario in vigore *(deliberazione n. 1340 del 22 luglio 2022).*

Proseguita l'implementazione della Scuola di Medicina e Chirurgia e promossa la formazione dei professionisti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali

La Scuola di Medicina e Chirurgia

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati posti in essere specifici interventi volti ad **incrementare ed innovare l'offerta formativa** destinata ai professionisti sanitari e socio-sanitari, anche al fine di sopperire alla carenza di tali figure, che interessa peraltro l'intero territorio nazionale.
È proseguito, in particolare, il percorso volto all'implementazione della **Scuola di Medicina e Chirurgia del Trentino**, avviato a partire dal 2020 con l'accreditamento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attivato a partire dall'anno accademico 2020/2021, nell'ambito di una prospettiva più generale volta ad ampliare l'offerta formativa per i professionisti sanitari e a promuovere la ricerca sanitaria, e con la sottoscrizione dell'Accordo quadro tra Provincia l'APSS, l'Università degli Studi di Trento e Università degli studi di Verona finalizzato a individuare forme e modalità di collaborazione tra le parti.
In progressiva attuazione di tale quadro generale e oltre a quanto rappresentato nei paragrafi successivi, con la legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 sono state definite specifiche disposizioni in merito alla disciplina dei rapporti, anche in relazione al trattamento economico, del personale universitario impegnato a svolgere l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università presso APSS; tali rapporti dovranno essere disciplinati nell'ambito di specifici protocolli sottoscritti tra l'Azienda e le università. A fine 2021 e nel 2022 l'Università di Trento ha provveduto a bandire le prime procedure di reclutamento di posizioni di professori di prima e seconda fascia finalizzate anche all'assistenza, condividendo con APSS apposita convenzione. Nel mese di giugno inoltre è stato costituito il **Comitato tecnico della Scuola di Medicina e Chirurgia**, previsto

dall'Accordo sopra richiamato, al quale sono demandati compiti di coordinamento delle attività didattiche e di organizzazione e realizzazione del progetto didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia *(deliberazione n. 1011 del 7 giugno 2022).*

La formazione e valorizzazione dei professionisti del sistema sanitario provinciale, anche in relazione al PNRR

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, in particolare nell'ambito del Protocollo siglato a maggio con l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in sede locale per il triennio 2022-2024, è stata concordata l'attivazione a, partire dall'anno accademico 2022/2023 e nell'ambito dell'offerta formativa del Polo universitario delle professioni sanitarie di APSS, di **due nuovi corsi di laurea**:

- la laurea triennale in **assistente sanitario**, con n. 25 posti disponibili: l'assistente sanitario è una figura dedicata in particolare alla promozione e prevenzione della salute lungo l'intero arco della vita e, sia in relazione al singolo che alla famiglia, alla sorveglianza sanitaria attiva;
- la laurea magistrale in **scienze infermieristiche ed ostetriche** con indirizzo cure primarie e di comunità, con n. 25 posti disponibili: questi professionisti sanitari, con competenze trasversali di tipo preventivo, educativo, clinico, riabilitativo e palliativo, sono chiamati a svolgere un ruolo strategico nell'implementazione della medicina territoriale, assicurando una presa in carico interprofessionale e trasversale tra ospedale e territorio.

Sono stati inoltre **confermati i corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie** già attivati quali, nello specifico, Infermieristica e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Fisioterapia, Igiene dentale e Tecnica della riabilitazione psichiatrica.
(deliberazione n. 892 del 19 maggio 2022)
Nel mese di agosto è stato modificato il **Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale 2020 – 2023,** nell'ambito del quale sono stabiliti gli obiettivi, le offerte formative e le iniziative d'informazione dei professionisti operanti nell'ambito del servizio sanitario provinciale e sono stati programmati *(deliberazione n. 1525 del 26 agosto 2022):*

- l'anticipo all'anno accademico 2023/2024 dell'**aumento a 180 posti per il corso triennale universitario in infermieristica**; tale incremento, coerente con il Patto "assistenza infermieristica nel sistema trentino" sottoscritto fra Ordine e Provincia il 17 maggio 2022, era inizialmente fissato in relazione all'anno accademico 2025/2026, ma l'attuale carenza di personale infermieristico anche a livello locale ha richiesto di anticipare la programmazione del relativo fabbisogno formativo;
- l'**incremento dei corsi di formazione per Operatore Socio sanitario (OSS)**, figura professionale centrale per il sistema delle RSA, per l'assistenza domiciliare e in generale per il servizio sanitario, gestiti dall'Opera Armida Barelli tramite specifico contratto di servizio siglato a fine agosto. In relazione agli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024 è previsto che siano

complessivamente attivati 150 posti annuali presso le sedi di Levico, Borgo Valsugana e Riva del Garda e che venga attivato un nuovo corso serale a Rovereto per almeno 60 posti *(deliberazione n. 1526 del 26 agosto 2022).* A fine maggio è stata anche approvata la **nuova disciplina dei corsi di formazione per OSS,** prevedendo la possibilità di adottare modalità didattiche a distanza per la parte teorica del corso e di ammettere in sovrannumero studenti che hanno frequentato il primo anno del corso di laurea infermieristica e studenti in possesso di un titolo professionale di infermiere non riconosciuto in Italia, previa partecipazione a corsi formativi ridotti *(deliberazione n. 950 del 27 maggio 2022).*

A fine aprile è stata approvata la proposta sperimentale di innovazione del programma del **corso di formazione specifica in medicina generale**. Obiettivo generale della proposta è quello di innovare il programma formativo, tenuto conto sia della continua evoluzione e della crescente complessità del contesto nel quale i professionisti sono chiamati ad operare, sia delle disposizioni normative adottate a livello nazionale, con particolare riferimento all'emergenza pandemica, che hanno ampliato le possibilità per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale di assumere incarichi professionali.
La proposta, sperimentale con una durata massima di tre anni, prevede in particolare di:

- operare con modalità didattiche ed organizzative flessibili, innovative e aderenti alle più aggiornate conoscenze medico scientifiche;
- integrare e riconoscere all'interno del programma formativo anche l'esperienza professionale del medico in formazione, in coordinamento con APSS;
- procedere gradualmente alla definizione di un nuovo Programma e Regolamento del corso che tenga conto delle evoluzioni normative, pandemiche, organizzative che in questi anni hanno impattato sulla formazione

(deliberazione n. 744 del 29 aprile 2022).
Anche in una prospettiva di valorizzazione dei professionisti sanitari, è stato inoltre sottoscritto l'**Accordo per il personale del Comparto sanità - area del personale** delle categorie che prevede, in coerenza con le disposizioni contrattuali nazionali, l'istituzione dell'incarico di funzione di "professionista specialista", al quale è collegato il riconoscimento di una specifica indennità ai professionisti sanitari, ivi inclusi gli infermieri, in possesso di un master universitario di primo o secondo livello, nell'ambito di quelli previsti dal Ministero dell'Università e della Ricerca. L'applicazione operativa dell'Accordo, a decorrere dal 2023, è demandata ad APSS previo confronto con le Organizzazioni sindacali *(deliberazione n. 1894 del 21 ottobre 2022).*

È inoltre da evidenziare la progressiva attenzione riservata all'**e-learning** anche in relazione alla formazione e all'aggiornamento delle professioni sanitarie; in merito, la Provincia ha proposto in giugno una

nuova App, versione mobile del sistema provinciale formativo per l'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinata ai professionisti, anche al fine di facilitare l'adempimento degli obblighi formativi.

Nell'ambito della Missione 6 del **PNRR** è inoltre già previsto il finanziamento, per circa 264 mila euro, di 7 **borse di studio** aggiuntive da riservare ai medici per la frequenza del Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2021/2024, nonché di uno specifico piano di formazione dedicato alle infezioni correlate all'assistenza del personale appartenente al servizio sanitario provinciale, per oltre 850 mila euro *(deliberazioni n. 696 del 22 aprile 2022 e n. 972 del 27 maggio 2022).*

Nel mese di agosto inoltre è stato approvato il **progetto EUVECA** - European Platform for VET Excellence in Health Care, finanziato con risorse europee per oltre 200 mila euro, volto a promuovere l'innovazione nelle professioni sanitarie, anche attraverso la promozione della mobilità europea, la collaborazione tra professionisti sanitari e studenti, lo scambio di buone pratiche. Tali attività saranno gestite attraverso uno specifico consorzio costituito tra la Provincia e TrentinoSalute4.0 e altri diciotto partner europei *(deliberazione n. 1467 del 12 agosto 2022).*

Le misure per fronteggiare la carenza di personale medico

Con la legge di assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024 è stata introdotta una specifica disposizione al fine di fronteggiare la grave carenza di professionisti medici, in particolare nei servizi di emergenza e urgenza; nello specifico è prevista la possibilità che APSS conferisca, in via subordinata e per ambiti circoscritti, **incarichi** a tempo determinato oppure incarichi di lavoro autonomo a **medici privi del diploma di specializzazione**. Tale possibilità è riconosciuta dopo aver accertato l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Azienda; il professionista ha autonomia vincolata alle direttive ricevute da un dirigente medico responsabile e opera limitatamente alle prestazioni di pronto soccorso di grado non urgente o di urgenza minore o di guardie notturne e festive presso i dipartimenti ospedalieri.

Questa disposizione si pone peraltro in continuità con analoga disposizione prevista dal 2020, che già prevede che, nel caso di persistente e inutile esperimento delle procedure concorsuali in qualsiasi specialità, l'Azienda possa affidare incarichi con contratto di lavoro autonomo, purché sia stato accertato che non vi sono professionisti disponibili individuati attraverso gli ordinari strumenti di acquisizione del personale.

I rinnovi contrattuali e le indennità riconosciute ai professionisti sanitari e socio-

A fine giugno, in coerenza con le direttive approvate a marzo dalla Provincia per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2019-2021 e per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024, è stata autorizzata la **sottoscrizione dell'accordo stralcio per il rinnovo del Contratto** collettivo provinciale di lavoro 2019-2021 per il Comparto

sanitari

sanità - **area del personale delle categorie**, ossia di tutto il personale che non rientra nella dirigenza medica e sanitaria in servizio presso l'APSS. Tale accordo prevede, in particolare, la corresponsione degli incrementi stipendiali nella misura del 4,98%, a decorrere dal 1° gennaio 2022, per una spesa riferita al 2022 pari 12,6 milioni di euro, e il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al triennio contrattuale 2022/2024 *(deliberazioni n. 364 del 18 marzo 2022, n. 1128 del 24 giugno 2022).*
Nell'ambito dell'assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024, a completamento della contrattazione collettiva provinciale per il triennio contrattuale 2019-2021, sono state inoltre stanziate ulteriori risorse destinate al riconoscimento degli incrementi stipendiali arretrati per il triennio 2019-2021, per una spesa a carico dell'esercizio finanziario 2022 di circa 10,8 milioni di euro, e di indennità specifiche per il personale sanitario per una spesa annuale, con decorrenza dall'anno 2021, di circa 4,8 milioni di euro, ai quali si aggiungono, sempre con decorrenza dall'anno 2021, circa 850.000 euro/anno in relazione all'indennità di pronto soccorso riconosciuta al personale, anche dirigente medico, operante nei servizi di Pronto soccorso *(deliberazione n. 1772 del 7 ottobre 2022).*

Analoghi riconoscimenti sono previsti per il rinnovo, per la parte economica, del **contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 del personale dell'area della dirigenza** medica, veterinaria e sanitaria del Comparto Sanità, per una spesa a carico dell'esercizio finanziario 2022 di circa 4,3 milioni di euro *(deliberazione n. 1772 del 7 ottobre 2022).*
In relazione alla dirigenza medica e veterinaria appartenente al Comparto Sanità è da evidenziare che ad aprile è stato sottoscritto l'**accordo stralcio** del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro per l'adeguamento dell'indennità di esclusività a quella attribuita a livello nazionale, riconoscendo un incremento del 27% a decorrere dal 1° gennaio 2021, per una spesa complessiva a regime pari a 5,1 milioni di euro.
L'indennità di esclusività è un "elemento distinto della retribuzione" riconosciuto ai dirigenti sanitari dipendenti di aziende sanitarie pubbliche che scelgono di esercitare la libera professione esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie aziendali (attività intramoenia o intramuraria)
(deliberazione n. 610 dell'8 aprile 2022).

Il bonus COVID-19-III fase

Agli inizi del mese di settembre la Giunta provinciale, in relazione al prolungarsi dell'emergenza epidemiologica, ha autorizzato l'APRAN alla sottoscrizione definitiva dell'accordo con le organizzazioni sindacali per l'attribuzione di un'indennità forfettaria una tantum denominata **"bonus COVID-19 III fase"** al personale sanitario, socio-sanitario, tecnico dell'unità operativa di Trentino emergenza 118 dipendente di APSS *(deliberazione n. 1579 del 2 settembre 2022)* destinando, per tale misura, circa 8,3 milioni di euro. Per quanto riguarda l'area della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria sono state destinate risorse per circa 1,9

milioni.
Nell'ambito della legge di assestamento del bilancio di previsione provinciale 2022-2024 è stato introdotta la possibilità di riconoscere tale bonus, in relazione all'adozione di specifiche direttive all'APRAN, al personale sanitario e socio-sanitario operante presso le APSP che gestiscono RSA convenzionate con APSS e, attraverso specifiche direttive della Giunta provinciale, agli operatori dipendenti di RSA private o strutture ospedaliere private convenzionate con APSS. Per questa finalità sono state stanziati 3 milioni di euro.

Promosso lo sviluppo della sanità digitale e della ricerca sanitaria finalizzata

I servizi sanitari abilitati alle ICT attraverso la piattaforma provinciale TreC

L'Amministrazione provinciale in questi anni ha rivolto crescente attenzione al processo di **innovazione e trasformazione digitale del servizio sanitario**, quale elemento ormai imprescindibile al fine di garantire uniformità ed equità di accesso ai servizi ed alle prestazioni sanitarie lungo l'intero arco della vita e di promuovere modelli innovativi di cura e presa in carico, ivi compresi la medicina di iniziativa e personalizzata.

Tale processo è coordinato e implementato in particolare dal Centro di competenza sulla sanità digitale denominato **Programma TrentinoSalute4.0**, costituito tra la Provincia, l'APSS e la Fondazione Bruno Kessler, alla quale è affidata la gestione tecnico-scientifica ed amministrativa, ed è supportato dalla **piattaforma denominata TreC**, quale ecosistema di applicazioni e dispositivi a supporto delle istituzioni sanitari, dei professionisti e dei cittadini.
Il modello architetturale e di sviluppo di tale piattaforma è soggetto a continue evoluzioni e implementazioni, anche in una prospettiva di riuso in altri contesti pubblici e privati. In merito, la Provincia ha sottoscritto specifici accordi, tuttora in corso, con le Regioni Emilia Romagna ed Umbria, l'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli Isola Tiberina (Roma), l'IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (Forlì), l'Ospedale Mauriziano e l'Asl 3 (Torino), la AUSL di Bologna. È inoltre da evidenziare la funzionalità della piattaforma in relazione allo **sviluppo della telemedicina,** per la quale sono in corso specifiche sperimentazioni in ambito pediatrico, oculistico, per attività di informazione di monitoraggio a distanza della gravidanza nell'ambito del percorso nascita, per la presa in carico dei pazienti diabetici e dei pazienti con scompenso cardiaco o impianto.
Si evidenzia, in particolare, il progetto **"TreC cardiologia"**, avviato nel 2020 con il coinvolgimento delle unità operative di cardiologia di Trento e Rovereto, che ha consentito finora la presa in carico di 300 pazienti e che nel mese di maggio ha ricevuto il premio "Innovazione digitale in Sanità" del Politecnico di Milano.

Nell'ambito di questo continuo percorso di evoluzione e implementazione della piattaforma e dei servizi ad essa afferenti, lo scorso novembre 2021 è stata **rilasciata la nuova TreC+,** quale portale unico di accesso ai servizi digitali di APSS, sia da portale web che da App e previa autenticazione con SPID, da parte di tutti i residenti in provincia. Sono inoltre previste alcune funzionalità a favore dei non residenti. Ad ottobre 2022 i residenti iscritti a TreC+ sono circa 230 mila.

Le attività sopra evidenziate saranno progressivamente attuate in modo funzionale e sinergico rispetto alle progettualità finanziate nell'ambito della **Missione 6 del PNRR**, che prevede specifici investimenti per lo sviluppo della telemedicina, la ricerca e l'innovazione del servizio sanitario. In particolare, sono già stati programmati e assegnati alla Provincia quasi 248 mila euro per la **reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS)**, con l'istituzione di 4 nuovi flussi informativi (Componente 2, Investimento 1.3 Sub investimento 1.3.2), mentre agli inizi di ottobre è stato approvato il decreto ministeriale che assegna circa 5 milioni di euro per l'adozione e l'utilizzo del **fascicolo sanitario elettronico anche in relazione ad interventi di formazione/informazione** rivolti agli operatori sanitari.
(deliberazioni n. 696 del 22 aprile 2022 e n. 972 del 27 maggio 2022)

Nel mese di giugno, inoltre, l'Amministrazione provinciale ha adottato le **"Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare"**, in recepimento del Decreto del Ministero della Salute 29 aprile 2022, al fine di definire e realizzare modelli digitali e telematici di assistenza per consentire la concreta attuazione dell'Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina" di cui alla Componente 1 Missione 6 del PNRR *(deliberazione n. 1058 del 10 giugno 2022).*

La ricerca sanitaria

La Provincia promuove la **ricerca sanitaria con approccio di sistema**, in sinergia con altri interlocutori del territorio, quali in particolare TrentinoSalute4.0, e la relativa *Joint Research Unit*, - TrentinoSalute4.0-JRU-, specificamente finalizzata ad attrarre finanziamenti europei connessi a specifiche progettualità di ricerca APSS e FBK.

Nel corso del 2022 sono stati in particolare attivati, con il coinvolgimento del Dipartimento Salute e politiche sociali in qualità di capofila o partner:

- il Progetto Dialogical-work, per sviluppare approcci dialogici innovativi e bottom-up, al fine di promuovere un lavoro integrato e multi-professionale, che possano essere resi disponibili attraverso interventi formativi e testati attraverso laboratori di formazione dialogica;
- il Progetto EUVECA, per la creazione di centri di eccellenza professionale che collaborino all'interno di una piattaforma europea;
- il Progetto C.O.P.E., per implementare un intervento integrato per

l'inclusione sociale dei giovani difficili da raggiungere (NEET – Not in Education, Employment and Training), già evidenziati nei paragrafi precedenti della presente Relazione.

È inoltre proseguita l'attuazione di altri progetti europei avviati negli scorsi anni, quali il Progetto Anti-SUPERBUGS PCP, per il contrasto dei microorganismi resistenti agli antimicrobici, il Progetto VIGOUR, per la progettazione innovativa di servizi rivolti a pazienti con esigenze multidimensionali, il Progetto KID_ACTIONS volto alla prevenzione del cyber bullismo.

È infine da richiamare l'attività di ricerca, sia nel contesto nazionale che internazionale, svolta dal **Centro di protonterapia** di Trento con riferimento alle terapie e alle tecnologie radianti mediante protoni. In prospettiva un ruolo fondamentale, come evidenziato anche nel documento "Strategia per la specializzazione intelligente 2021-2027" della Provincia, sarà svolto anche dalla **Scuola di Medicina e chirurgia** del Trentino, destinata non solo alla formazione dei professionisti sanitari, ma anche alla promozione della ricerca sanitaria e all'attivazione di filoni innovativi di ricerca.

Per l'obiettivo 3.2

Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali

Assicurata l'erogazione dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e non autosufficienti e il sostegno al sistema delle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) in relazione all'emergenza pandemica e alle dinamiche dei costi energetici

Le Linee guida per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio-sanitari

Come richiamato nelle precedenti Relazioni sullo stato di attuazione del Programma per la XVI Legislatura, i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari riservati alle persone anziane hanno subito forti condizionamenti in relazione alla pandemia da COVID-19. A partire dai primi mesi del 2021, tenuto conto dello stato di avanzamento della campagna vaccinale, sono state progressivamente **ripristinate le ordinarie attività**, pur con una costante e specifica attenzione a minimizzare i rischi di contagio.

Per promuovere la piena ripresa e normalizzazione delle attività, l'Amministrazione provinciale ha aggiornato e integrato anche nel corso del 2022 le "**Linee Guida RSA**", adottate in condivisione con APSS (Azienda provinciale per i servizi sanitari), UPIPA (Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza) e SPES (Servizi Pastorali Educativi Sociali) e in coerenza con le indicazioni delle Autorità nazionali, con l'obiettivo di **allentare le misure restrittive** imposte dalla pandemia, salvaguardare i percorsi di socializzazione e i legami affettivi degli ospiti, tenuto conto dell'evoluzione del contesto pandemico.

Il sistema delle RSA nel contesto emergenziale

Il sistema provinciale delle RSA ha continuato a rappresentare un prezioso supporto al Servizio Sanitario Provinciale (SSP), con modalità e tempistiche diverse in relazione all'evolversi dell'emergenza pandemica.
In particolare, alcune RSA sono state chiamate a svolgere **funzioni di residenza sanitaria territoriale COVID** o di **residenze sanitarie territoriali temporanee** riservate a pazienti, rispettivamente, positivi ma che non necessitano di cure ad alta intensità, o guariti ma ancora fragili, provenienti dagli ospedali, dal territorio e dalle RSA.
Le RSA coinvolte in tali funzioni di supporto, anche per periodi diversi e per una spesa complessiva stimata in 3,5 milioni di euro a carico del SSP, sono state nello specifico le seguenti:

- la struttura di Strigno, gestita dall'APSP R. Floriani di Castel Ivano (20 posti letto);
- il nucleo presso la "Residenza S. Cuore" di Bolognano, gestita dalla coop. SPES Trento (13 posti letto);
- il presidio socio sanitario di Ala, gestito dall'APSP U. Campagnola di Avio (20 posti letto);
- la residenza San Vendemmiano di Castel Ivano, gestita dalla coop. Assistenza di Tione di Trento (25 posti letto);

- la RSAO di Tione gestita dalla coop. SPES Trento (14 posti letto);
- la RSA di Pergine Valsugana (3 posti letto);
- la RSA di Pieve Tesino (7 posti letto).

A fine settembre 2022, tenuto conto della diffusione dei contagi e fino al 31 dicembre 2022, è stata autorizzata una funzione mista Residenza sanitaria territoriale COVID (8 posti letto)/temporanea di supporto al SSP (17 posti letto) presso la Residenza San Vendemmiano e la funzione di RSA territoriale COVID presso la RSAO di Tione per 14 posti letto fino al 31 ottobre 2022 *(deliberazione n. 1764 del 30 settembre 2022).*
A fine ottobre è stata inoltre disposta la riattivazione del nucleo COVID (12 posti letto) presso la Residenza Sacro Cuore di Bolognano di Arco, dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022 *(deliberazione n. 1941 del 28 ottobre 2022).*

I contributi straordinari a sostegno degli enti gestori di RSA

Il protrarsi della pandemia ha continuato ad aver rilevanti conseguenze anche sui bilanci di esercizio degli enti gestori di RSA.
Nel corso del 2021, i contributi assegnati agli enti gestori di RSA, riferiti all'anno 2020, sono stati pari a quasi 5 milioni di euro. In parziale continuità con quanto già previsto nel 2021, nel mese di aprile 2022 sono stati approvati i criteri per la concessione di **contributi straordinari a sostegno degli enti gestori di RSA,** prevedendo per le APSP la copertura totale delle perdite del bilancio di esercizio 2021 riferite all'intera attività dell'ente e, per gli enti privati, la copertura totale delle perdite del bilancio di esercizio 2021 riferite al centro di costo RSA *(deliberazione n. 582 dell' 8 aprile 2022)*.
Nel corso del mese di settembre sono stati complessivamente erogati oltre 9,7 milioni di euro a favore di 32 APSP e 4 enti privati *(determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Salute e politiche sociali n. 8101 del 28 luglio 2022).*
Nel mese di ottobre è stata approvata la l.p. n. 11 del 2022, di iniziativa giuntale, che prevede misure straordinarie per le famiglie, le imprese e per il sostegno degli investimenti pubblici in relazione all'attuale contesto eccezionale di crisi internazionale e di incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. L'art. 3 della legge dispone che la Provincia, per agevolare la continuità delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie, possa concedere per il 2022 **agevolazioni** in favore dei soggetti che, sul territorio provinciale, gestiscono servizi socio-assistenziali o socio-sanitari finanziati o affidati dall'ente pubblico, colpiti dall'**aumento dei costi dell'energia**. Tale disposizione si applica anche agli enti gestori di RSA e Centri diurni.

Il Bonus COVID III fase

Il Bonus COVID III fase, quale **indennità accessoria una tantum** già riconosciuta al personale di APSS in relazione al protrarsi dell'emergenza pandemica, è riconosciuto anche al **personale sanitario e socio-sanitario delle RSA**. In merito si rinvia a quanto già specificato nell'Obiettivo 3.1 della presente Relazione.

Proseguita la qualificazione delle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) quali presidi fondamentali nell'ambito del complessivo sistema sanitario e socio-sanitario provinciale

Le strutture socio-sanitarie dedicate alle persone anziane e non autosufficienti

Le direttive per il 2022 per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle RSA, adottate in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 della legge provinciale sulla tutela della salute, individuano i **posti letto convenzionati destinati a RSA** dai 47 enti gestori pubblici e privati, per il 2022, in complessivi 4.556, con un lieve incremento rispetto al 2021, in particolare in relazione al potenziamento del nucleo demenza grave della RSA di Pinzolo e all'aumento di 4 posti letto base nella Comunità della Val di Non, tenuto conto che l'offerta di posti letto convenzionati in quel territorio è la più bassa della provincia.

Con riferimento alla **retta alberghiera base**, a carico degli ospiti, è stata prevista la possibilità per gli enti gestori che applicano una retta alberghiera base 2021 inferiore alla media provinciale (euro 48,08) di incrementare la retta del 3% (indice dei prezzi al consumo), fino all'importo della retta media aumentato di 1,00 euro; diversamente per gli enti gestori che applicano una retta 2021 superiore alla media l'aumento possibile è limitato a 1,00 euro.

Per quanto riguarda le **tariffe a carico del bilancio provinciale per il finanziamento degli enti gestori di RSA** (cosiddetta tariffa sanitaria) sono state ripristinate le ordinarie modalità di calcolo, sospese nel corso del 2020 e del 2021 in relazione all'emergenza pandemica *(deliberazioni n. 2230 del 16 dicembre 2021*). A settembre tali tariffe sono state aumentate, con decorrenza 1° gennaio 2022, in relazione agli aumenti contrattuali previsti nell'ambito dell'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale - con il riconoscimento di indennità specifiche per il personale OSS, circa 758 euro annui, e per il personale infermieristico, circa 1.668 euro annui, dipendente di APSP. Gli enti gestori privati, ai quali non si applica tale contratto, si sono contestualmente impegnati ad attivare un percorso con le parti sindacali che preveda il riconoscimento di tale quota integrativa ai propri infermieri e operatori socio sanitari.

Complessivamente la spesa a carico del bilancio provinciale per il 2022 è aumentata a quasi 141,44 milioni di euro *(deliberazione n. 1748 del 30 settembre 2022).*

Un altro fondamentale presidio socio-sanitario a sostegno delle persone anziane o parzialmente non autosufficienti è rappresentato dai **centri diurni**, che possono essere integrati alle RSA o esterni ad esse. A questi si aggiungono i centri diurni Alzheimer, specializzati nell'assistenza diurna a persone affette da demenza.

Le direttive provinciali per il 2022 hanno confermato in complessivi 332 il **numero di posti convenzionati**, per una spesa complessiva assegnata all'APSS per il relativo finanziamento programmata in 6,65 milioni di euro (*deliberazione 2233 del 16 dicembre 2021*).

Nel settembre 2022 si è conclusa l'attività di un **gruppo di lavoro**

allargato (Provincia, APSS, Servizi sociali delle Comunità, rappresentanti degli enti gestori pubblici e privati). L'obiettivo del gruppo, supportato dalla Fondazione Demarchi, era quello di **valutare complessivamente l'attività dei centri diurni** (anche attraverso un percorso di ascolto del territorio coinvolgendo gli enti gestori, le Cure primarie APSS e i servizi sociali) in una prospettiva di potenziamento, di migliore appropriatezza e di maggiore integrazione nella rete complessiva dei servizi per gli anziani. Le azioni migliorative individuate (come ad es. investire sulla formazione, potenziare l'offerta, maggior integrazione sociale e sanitaria grazie anche all'implementazione di Spazio Argento) saranno contenute nelle nuove direttive provinciali 2023.

Gli investimenti sugli immobili per RSA

La Provincia sostiene anche le spese in conto capitale degli enti che gestiscono RSA. Nel corso dell'anno, in coerenza con quanto disposto in merito dalla l.p. 6 del 1998 "Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità", è stato aggiornato il **Piano degli interventi agevolati su immobili per RSA e altre strutture socio-sanitarie per la XVI Legislatura,** che programma quasi 23,9 milioni di euro, da destinare alla costruzione di una RSA nell'area "ex Master Tools" in via Ronchi a Rovereto (in sostituzione della RSA di via Vannetti) e alla realizzazione di una nuova RSA a Raossi di Vallarsa (in sostituzione dell'attuale sede), nonchè circa 7,5 milioni di euro per interventi minori e per il fondo di riserva.
Nel mese di settembre, attingendo a tale fondo è stato integrato per quasi 870 mila euro il finanziamento già concesso, nell'ambito del Piano per la XV Legislatura, all'APSP "Giovanni Endrizzi" di Lavis per i lavori di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione con ampliamento del corpo "Avisio". L'incremento del finanziamento provinciale è correlato all'aumento del prezziario provinciale e alla minor capacità di autofinanziamento dell'ente in relazione alle difficoltà connesse alla pandemia, già evidenziate nei paragrafi precedenti *(deliberazione n. 1663 del 16 settembre 2022)*
Con riferimento ai lavori minori e alle varianti nel periodo in esame sono stati concessi finanziamenti per 10 interventi per circa 1,3 milioni di euro.
A marzo è stato concesso un contributo di 1,16 milioni di euro all'APSP "Città di Riva" di Riva del Garda per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature ed arredi destinati alla nuova RSA denominata "Cittadella dell'Accoglienza" (*determinazione n. 1980 del 2 marzo 2022*).

La qualificazione dell'assistenza e della governance delle RSA

A partire dal 2020 è stato avviato un articolato percorso volto a qualificare il modello di *governance* ed assistenza offerta nelle RSA, tenuto conto, da un lato, delle dinamiche demografiche in atto, dall'altro, di alcuni punti di debolezza enfatizzati durante la pandemia da COVID-19.
In particolare, la legge di assestamento del bilancio di previsione provinciale 2020-2022 ha posto le basi per introdurre la **funzione di direzione sanitaria** e per qualificare l'assistenza clinica, con la **presenza di figure mediche e di coordinamento infermieristico dedicate**, indicazioni successivamente recepite e sviluppate nelle

direttive per le RSA convenzionate con il Servizio Sanitario Provinciale riferite sia al 2021 che al 2022.
Con riferimento alle funzioni di direzione sanitaria, è previsto che vengano individuate 7 figure, con specifici requisiti professionali, ciascuna delle quali competente per più RSA in relazione ad un numero complessivo di circa 600/700 posti letto. Tali individuazioni sono peraltro condizionate dalla carenza di personale medico con questo profilo, evidenziate anche dagli enti gestori di RSA.

Per quanto riguarda l'assistenza medica, le direttive per le RSA prevedono che debba essere progressivamente garantita da medici dedicati, con specifici requisiti quali, in particolare, la specializzazione in geriatria o medicina interna o, in alternativa, la partecipazione al corso specifico per medici di RSA promosso dalla Provincia. La prima edizione formativa del corso è stata realizzata dalla Scuola di formazione specifica in medicina generale tenuto conto del Programma formativo approvato dalla Provincia. *(deliberazione n. 1976 del 19 novembre 2021).* Il corso è stato attivato nell'aprile del 2022 con 20 iscritti e durerà un anno.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito della nuova organizzazione di APSS, è stato individuato il **Dipartimento transmurale anziani e longevità** che lavorerà in stretta sinergia con i direttori di distretto per migliorare le reti territoriali con una forte integrazione con la parte sociale. A questo Dipartimento fa riferimento la funzione di supporto clinico ed organizzativo alle RSA.

A fine novembre è stata inoltre rinnovata la convenzione con UPIPA al fine di consentire ai medici che frequentano i corsi triennali di formazione specifica in medicina generale, gestiti dalla Fondazione Bruno Kessler, di svolgere le ore di **tirocinio in RSA** previste dal Programma del corso triennale di formazione specifica in medicina generale *(deliberazione n. 2112 del 3 dicembre 2021).*

Il modello di nucleo per demenze gravi in RSA

Nel 2022, anche al fine di "potenziare e diversificare la rete dei servizi in una logica di appropriatezza della cura" secondo quanto previsto dal Piano provinciale per le demenze e riprendendo un percorso già avviato un paio di anni fa e poi sospeso in relazione all'emergenza pandemica, è stato approvato il **progetto di revisione del modello di nucleo per demenze gravi in RSA**.
L'obiettivo generale del progetto, elaborato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia, APSS e di UPIPA, medici di medicina generale, Comunità, Consolida, Associazioni Alzheimer, è la progressiva qualificazione di tali nuclei quali **punti di riferimento della rete territoriale dei servizi**, destinati ai residenti delle RSA, alle persone assistite a domicilio, alle loro famiglie, al fine di definire percorsi di cura e supporto sempre più personalizzati, in coordinamento con i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD), le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e i servizi sociali delle Comunità di riferimento. In particolare è previsto il **rafforzamento dell'assistenza psicologica**, destinata anche ai familiari, e l'introduzione della figura del terapista occupazionale/ tecnico della riabilitazione psichiatrica.

Attualmente i nuclei per demenze gravi convenzionati con l'APSS sono presenti in 23 RSA, per complessivi 210 posti letto.
Nel mese di aprile è stata avviata la fase pilota del progetto, della durata di un anno, nel nucleo demenze della RSA di San Bartolomeo a Trento (nucleo di 20 posti letto) e nel nucleo demenze della RSA di Pinzolo (15 posti letto). Il progetto potrà essere integrato in relazione agli esiti di tale fase *(deliberazione 452 del 25 marzo 2022).* Il progetto rientra tra i progetti approvati dal Ministero della Salute ex Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito con L. 178/2020 art.1 comma 330.

Attivati progetti ed iniziative a sostegno delle persone anziane e delle loro famiglie, anche in relazione alle opportunità del PNRR, in una prospettiva di promozione dell'invecchiamento attivo e di domiciliarità degli interventi

I progetti per le persone anziane nell'ambito del PNRR

Nell'ambito del PNRR sono individuate due specifiche linee di attività a sostegno e supporto delle persone anziane non autosufficienti e/o in condizione di fragilità, al fine di **favorire la domiciliarità e prevenire l'istituzionalizzazione degli interventi.**
Nello specifico, nella Missione 5 " Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani" sono previste:
- la Linea di attività 1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti,
- la Linea di attività 1.1.3 Rafforzamento servizi domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenzione ospedalizzazione,

per le quali la Provincia, nel mese di marzo 2022, ha presentato specifiche progettualità, approvate in maggio dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ammesse al finanziamento.

In relazione alla prima Linea, la Provincia ha definito un progetto che prevede una spesa complessiva pari ad euro 2.460.000, interamente finanziata con risorse del PNRR, trasferita alle Comunità, ai Comuni e alle APSP coinvolte per la progressiva attuazione del progetto.
L'obiettivo del progetto è **favorire l'autonomia delle persone anziane non autosufficienti assicurando un contesto abitativo**, in particolare in appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale, attrezzati dal punto di vista tecnologico, unitamente al **rafforzamento della rete del servizio di telesoccorso/telecontrollo,** gestito in maniera unitaria per tutto il territorio provinciale dalla Comunità della Vallagarina, e dei percorsi di **assistenza sociale e sociosanitaria integrata**.

In relazione alla seconda Linea di attività, focalizzata sulla **prevenzione dell'istituzionalizzazione** degli anziani non autosufficienti e/o in

condizioni di fragilità, anche a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa, la Provincia ha definito due progetti, ciascuno per una spesa complessiva di 330 mila euro, interamente finanziata con risorse del PNRR.
Il primo progetto, che sarà implementato da APSS alla quale saranno trasferite le relative risorse, prevede lo sviluppo di **interventi di assistenza domiciliare personalizzati** in particolare a seguito di dimissioni ospedaliere; il secondo consiste invece nel rafforzamento dell'offerta di servizi di **assistenza domiciliare socio-assistenziale** di competenza delle Comunità, alle quali saranno trasferite le relative risorse.

Il modulo organizzativo Spazio Argento

Nel settembre 2022 sono state approvate le "**Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale**", al fine di consentire la messa a regime di questo modulo organizzativo a partire dal 2023 *(deliberazione n. 1719 del 23 settembre 2022).*

La **sperimentazione** di Spazio Argento, previsto dalla legge provinciale di riforma del Welfare anziani (l.p. 14 del 2017) è stata avviata a partire dal mese di novembre del 2020, coinvolgendo il Territorio Val d'Adige, la Comunità delle Giudicarie e quella del Primiero, e si è conclusa a fine ottobre 2021.

La finalità generale di Spazio Argento, è quella di **sostenere le persone anziane e loro famiglie**, favorendo in particolare la domiciliarità, la prevenzione della salute e la promozione dell'invecchiamento attivo, la presa in carico precoce ed integrata.

In questa prospettiva, e coerentemente con quanto previsto dal nuovo regolamento di organizzazione di APSS, risulta fondamentale l'**integrazione** degli interventi e dei servizi afferenti sia all'ambito socio-assistenziale che socio-sanitario, nonché la valorizzazione delle reti di volontariato e prossimità a sostegno. Al riguardo un ruolo di rilievo all'interno dei territori è esercitato anche dalle APSP e RSA, quali importanti contesti di supporto per gli anziani e le loro famiglie.

A tal fine, anche tenuto conto degli esiti della valutazione della sperimentazione, effettuata con il supporto della Fondazione Franco Demarchi, le Linee di indirizzo prevedono che venga **attivata in ogni Comunità una sede di Spazio Argento**, con una **équipe minima** di personale composta da professionisti con competenze trasversali, dipendenti sia delle medesime Comunità che di APSS (tra i quali, assistenti sociali, educatori professionali, personale infermieristico) chiamata anche a svolgere le funzioni di Punto Unico di Accesso (PUA) per l'area anziani.

Le Linee di indirizzo prevedono inoltre, partendo dai tre distretti sanitari di recente individuazione, l'istituzione di sei **Cabine di regia territoriali**, ciascuna afferente a due raggruppamenti territoriali individuati nell'ambito di ciascun distretto, le quali, oltre a funzioni di programmazione e monitoraggio, sono chiamate ad individuare le figure coinvolte e le modalità di organizzazione delle équipe di Spazio Argento e a promuovere azioni che garantiscano l'integrazione socio-sanitaria.

Con riferimento al 2023, ciascuna Comunità deve predisporre un

progetto per l'attivazione di Spazio Argento, partendo dall'analisi di contesto, dalla mappatura dei bisogni e della rete degli *stakeholders* del territorio, con l'obiettivo di sviluppare tali progettualità dal 2024.

Al finanziamento di Spazio Argento sono complessivamente destinati oltre **2,1 milioni di euro annui** per il 2023 e per il 2024; a ciò si aggiungono gli oneri relativi alle funzioni di competenza di APSS, finanziati nell'ambito del riparto annuale provinciale.

Il Piano provinciale per le demenze per la XVI Legislatura

È proseguita l'attuazione del **Piano provinciale per le demenze** per la XVI Legislatura, approvato nell'agosto 2020. Il Piano individua 33 azioni di miglioramento in relazione ad 8 obiettivi strategici volti ad affrontare in una prospettiva completa, trasversale e di interazione tra i servizi, gli interventi e gli attori coinvolti, il tema della demenza, a partire dalla promozione della prevenzione, al miglioramento della tempestività della diagnosi, al potenziamento della rete dei servizi, al sostegno del malato e della sua famiglia.
Oltre alle azioni specifiche messe in atto e precedentemente richiamate, nel periodo di riferimento della presente Relazione è stata rivolta particolare attenzione alla **creazione di comunità accoglienti**, specifico obiettivo del Piano, da attuare in coerenza con le Linee di indirizzo nazionali sulle comunità amiche delle persone con demenza.
L'obiettivo è far sì che i quartieri, i paesi, le città, comprendano, riconoscano e sostengano le persone con demenza, allo scopo di consentire loro di vivere il più a lungo possibile nel proprio ambiente. Fondamentale in questa prospettiva è anche il coinvolgimento della popolazione, con iniziative di informazione e sensibilizzazione.
Per promuovere questa progettualità nei territori, a fine maggio il tavolo di monitoraggio del Piano ha organizzato a Vezzano uno specifico convegno sul tema dal titolo "Le Comunità amiche delle persone con demenza: Una nuova sfida per le amministrazioni locali", al quale hanno partecipato circa 200 persone.

Nella legge di assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024 è stata inoltre inserita una specifica disposizione normativa che integra la legge provinciale n. 8 del 2009 in materia di Alzheimer, allo scopo di promuovere e sostenere specificamente, con la collaborazione degli enti territoriali, le iniziative per lo sviluppo nel territorio di **Comunità amiche delle persone con demenza**, secondo modalità di attuazione che dovranno essere definite con specifica deliberazione della Giunta provinciale.

Come negli scorsi anni sono state organizzate dai territori (con il coordinamento dei servizi sociali delle Comunità attingendo a specifici finanziamenti provinciali) numerose iniziative di **sensibilizzazione ed informazione** sul tema delle demenze, con una particolare attenzione e visibilità a quelle organizzate nel settembre 2022, mese dell'Alzheimer.

L' Attività formativa/

È proseguito il **Progetto CuraInsieme**, avviato a partire dal 2018 con la collaborazione della Provincia, dell'APSS, delle Comunità, di UPIPA,

informativa per i familiari caregiver

della Fondazione Franco Demarchi, di Consolida e della Consulta provinciale per la salute, al fine di offrire supporto, in particolare ai familiari che prestano assistenza a persone anziane e non autosufficienti. Il Progetto, che viene proposto dai singoli territori in relazione alle loro specificità, prevede in via generale una prima fase di informazione e sensibilizzazione, aperta a tutti, e una seconda fase di formazione rivolta in particolare ai cargivers. È inoltre prevista, in collaborazione con l'Associazione A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto), una terza fase incentrata sulla creazione di gruppi di auto mutuo aiuto a sostegno e supporto dei caregivers.

Nel corso del 2022, anche in relazione al progressivo superamento delle restrizioni connesse all'emergenza pandemica, il Progetto CuraInsieme è proseguito in buona parte dei territori della provincia.

Il Piano per la formazione integrata per l'area anziani

L'attenzione al rafforzamento dell'integrazione tra l'ambito sociale e sanitario anche in relazione all'area anziani e in coerenza con il Piano provinciale per le demenze, è confermata dal "**Piano per la formazione integrata socio sanitaria - area anziani, biennio 2022-2023**".

Il Piano, elaborato da un Tavolo tecnico composto da rappresentanti della Provincia, di APSS, di UPIPA, di Consolida, della Scuola di formazione specifica di medicina generale e dei servizi sociali delle Comunità/Territorio Val d'Adige, sulla base di una specifica analisi dei fabbisogni formativi, è rivolto ai professionisti e gli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali, impegnati in servizi domiciliari, semi-residenziali e residenziali a favore delle persone anziani, erogati da enti pubblici o enti privati convenzionati con l'ente pubblico.

Il Piano, in particolare, evidenzia che una formazione aggiornata e trasversale di questi professionisti è strategica non solo tenuto conto dei noti cambiamenti demografici e sociali in atto, ma anche al fine di assicurare un'efficace implementazione di Spazio Argento.

Le aree formative di interesse individuate sono 6 (prevenzione/educazione, comunicazione/relazione, competenze trasversali del professionista, cura, rete territoriale e continuità assistenziale, valutazione) *(deliberazione n. 2289 del 23 dicembre 2021).*

Fino all'ottobre 2022 sono stati organizzati eventi formativi riferiti all'area comunicazione/relazione (3 corsi - complessive 6 edizioni - 130 partecipanti), e all'area cura (2 corsi - complessive 2 edizioni - 123 partecipanti).

L' Assegno di cura

Per il sostegno economico alle famiglie, è proseguita l'erogazione dell'assegno di cura previsto a favore delle persone non autosufficienti.

Dal 1° novembre 2021 al 31 ottobre 2022 i beneficiari dell'assegno di cura sono stati 3.065, di cui 2.169 ultrasessantacinquenni, 628 adulti e 268 minori, per una spesa complessiva di circa 10,4 milioni di euro, così suddivisa per le tre classi di età: per i minori 2,2 milioni, per gli adulti 2,4 milioni e per gli ultrasessantacinquenni 5,8 milioni di euro.

Per l'obiettivo 3.3

Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione

Assicurata l'erogazione in sicurezza dei servizi socio-assistenziali in relazione all'emergenza pandemica

I servizi socio-assistenziali in relazione all'emergenza

Nel corso dell'anno e, in particolare, fino al termine dello stato di emergenza, l'Amministrazione provinciale ha costantemente **aggiornato le indicazioni e le linee di indirizzo** rivolte sia agli enti gestori sia, in relazione alle sue funzioni di programmazione e coordinamento generale, alle Comunità per la gestione dei servizi socio-assistenziali nel contesto emergenziale, adottate in attuazione delle disposizioni delle Autorità nazionali.
Si segnala, nello specifico, che al 30 aprile 2022 è cessata la funzione di collaborazione e supporto denominata ZIP, attivata in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione di APSS, con funzione di "cerniera" nei casi di necessario raccordo tra gli enti gestori dei servizi e i servizi sanitari per agevolare la soluzione di possibili criticità.

Proseguita l'attuazione della riforma del sistema degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali

La riforma del sistema di affidamento dei servizi socio-assistenziali

I servizi socio-assistenziali offerti nel territorio provinciale sono in parte di competenza provinciale e in parte di competenza locale e, nello specifico e in coerenza con la l.p. n. 3 del 2006 in materia di riforma istituzionale, delle Comunità.
Le risorse destinate nel 2022 al finanziamento di tali servizi, che hanno interessato circa 27 mila utenti, ammontano complessivamente a circa 111 milioni di euro annui, dei quali oltre 93 milioni destinati alle Comunità e al Territorio Val d'Adige *(deliberazione n. 1943 del 28 ottobre 2022).*

In merito, è proseguito nel 2022 il percorso volto a dare **attuazione alla riforma del sistema della qualità dei servizi socio-assistenziali** in relazione alle scadenze fissate, rispettivamente, al 31 dicembre 2021 per le richieste di autorizzazione e accreditamento degli enti gestori e al 31 dicembre 2022 per le procedure di affidamento dei servizi.

In particolare, nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione:

- si è **conclusa la fase dell'autorizzazione e dell'accreditamento** anche in relazione ad un percorso di accompagnamento e supporto

agli enti gestori assicurato dalla struttura provinciale competente e dalla Fondazione Demarchi; il regolamento di esecuzione della legge provinciale sulle politiche sociali richiede infatti specifici requisiti, in particolare per l'accreditamento. Tra i requisiti minimi generali richiesti agli enti gestori è richiesta anche l'applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-giuridiche non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento (CCNL) e relativo integrativo provinciale (CIP) applicato in via prevalente nel settore a livello provinciale. Al fine di sostenere la correlata maggiorazione dei costi del personale, è stata introdotto a fine dicembre 2021 uno specifico **contributo straordinario una tantum** a favore dei soggetti del terzo settore *(deliberazione n. 2341 del 23 dicembre 2021)*. È stato inoltre approvato il **quarto stralcio del Programma sociale provinciale** relativo ai **criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali**, ulteriormente declinato, in particolare, con riferimento ai servizi residenziali rivolti ai minori e ai giovani adulti. Tali criteri, funzionali all'individuazione di costi standard, sono rilevanti nel caso di finanziamento dei servizi mediante l'attribuzione di rette/voucher o mediante gli altri strumenti di affidamento e finanziamento dei servizi previsti dall'articolo 22 della legge provinciale sulle politiche sociali *(deliberazioni n. 347 dell'11 marzo 2022 e n 457 del 25 marzo 2022);*

- è proseguito, contestualmente, l'**affidamento dei servizi di competenza provinciale** in attuazione della relativa programmazione definita all'inizio del 2021; il nuovo sistema degli affidamenti supera il previgente sistema di proroghe di convenzioni e rapporti regolati sulla base di precedenti leggi di settore e assicura affidamenti pluriennali in coerenza con la normativa provinciale, con quella statale, con particolare riferimento al Codice del terzo settore, e con la normativa europea in materia di aiuti di stato. Nello specifico, trattandosi di servizi afferenti persone e nuclei con fragilità, si rinvia a quanto rappresentato nell'obiettivo 3.6 della presente Relazione. Qui si richiama, tenuto conto della trasversalità degli interventi, il bando approvato a fine settembre per la concessione di **contributi per la gestione di progetti riconducibili alle tipologie dei servizi territoriali e dello sportello sociale**; tali progetti, sviluppati in collaborazione e sussidiarietà tra enti del terzo settore e volontariato, riguardano la promozione della salute del benessere e di sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto; il sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà; la promozione della figura dell'amministratore di sostegno; il sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari; l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport; il sostegno e l'inclusione delle donne vittime di tratta e azioni per il contrasto alla prostituzione. La spesa complessiva è prevista in oltre 4 milioni di euro dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 *(deliberazione n. 1747 del 30 settembre 2022);*
- è stato assicurato alle Comunità, anche attraverso la Fondazione

Demarchi, il supporto e l'accompagnamento nell'implementazione del sistema, in relazione ai servizi di competenza, mediante la realizzazione di due audit per ciascuna Comunità, la programmazione di percorsi di formazione e di laboratorio dedicati, oltre anche azioni di supporto mirato all'interno delle singole procedure.

Promosse l'innovazione e l'economia sociale, anche con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati del territorio e l'utilizzo di risorse nazionali ed europee

Le iniziative finanziate con risorse statali ed europee, anche nell'ambito del PNRR

Nel corso dell'anno è proseguita la progettazione e la realizzazione di iniziative e interventi finanziati sia con risorse statali che europee, in una prospettiva volta a promuovere l'innovazione sociale, le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento.

Tra queste si richiama, oltre al Progetto "Welfare a km zero" di seguito evidenziato, l'attuazione dell'**Accordo di programma tra la Provincia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, sottoscritto nell'ottobre del 2021 per la concessione di contributi ad organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o fondazioni del Terzo settore, sia singole che associate, per la realizzazione di attività di interesse generale di rilevanza locale. Nello specifico, secondo quanto previsto dal correlato **bando** approvato nel gennaio 2022, sono state finanziate iniziative e progetti focalizzati sui seguenti obiettivi generali dell'Agenda 2030:

- porre fine ad ogni forma di povertà
- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- educazione di qualità, equa ed inclusiva
- ridurre le ineguaglianze
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

declinati in specifiche aree di intervento definite dal bando medesimo.
Le risorse assegnata dal Ministero alla Provincia ammontano ad oltre 500 mila euro; l'Amministrazione provinciale ha successivamente destinato ulteriori 220 mila euro al finanziamento di tali progetti.
Sono stati conseguentemente concessi contributi a 21 dei soggetti rientranti nelle categorie sopra richiamate.
(deliberazioni n. 79 del 28 gennaio 2022, n. 1325 di data 22 luglio 2022 e determinazioni del dirigente della struttura provinciale competente).
Ad ottobre 2022 è stato siglato il nuovo Accordo di programma a valere sul 2022 - 2024 che prevede l'assegnazione alla Provincia di quasi 1,8 milioni di euro *(deliberazione n. 1751 del 30 settembre 2022),* per il quale è in corso di programmazione il relativo bando di finanziamento.

È inoltre proseguita l'attuazione dell'Avviso per la concessione di contributi a soggetti del terzo settore per l'acquisizione di **consulenze**

finalizzate alla riqualificazione e al miglioramento dell'erogazione dei servizi socio-assistenziali, anche in una prospettiva di accompagnamento degli enti gestori nel processo di accreditamento richiesto dalla riforma del sistema della qualità dei servizi socio-assistenziali, finanziato nell'ambito del Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia per una spesa complessiva pari a 600 mila euro destinata a 60 enti del Terzo settore *(deliberazione n. 278 del 25 febbraio 2022 e 1129 del 24 giugno 2022).*
Sempre nell'ambito delle risorse FSE, agli inizi di ottobre è stato approvato un avviso che destina 500 mila euro al finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di tirocini di inclusione sociale *(deliberazione n. 1805 del 7 ottobre 2022)*.

Di particolare rilievo, anche in una prospettiva pluriennale, sono inoltre le progettualità che la Provincia, in collaborazione con i territori, intende sviluppare in relazione al PNRR.
Per quanto attiene al presente obiettivo, si evidenziano le due proposte presentate dalla Provincia in qualità di Ambito unico per la Linea di attività 1.1.4 "**Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali**", in relazione all'Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Missione 5 " Inclusione e coesione" del PNRR.
Tali proposte, approvate nel mese di maggio dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ammesse al finanziamento, sono rivolte in particolare ad assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, e mirano sia allo sviluppo di percorsi di supervisione multiprofessionale sia al potenziamento delle competenze. L'obiettivo è coinvolgere circa 350 professionisti. La spesa prevista, finanziata totalmente con risorse del PNRR, è pari a 420 mila euro.

Il Progetto Welfare a km zero

È stato approvato all'inizio dell'anno il Protocollo per il 2022 tra Provincia, Fondazione Caritro, Consiglio delle Autonomie Locali e Fondazione Demarchi per il sostegno all'iniziativa "**Welfare a km zero**", confermando l'attenzione alla promozione e al finanziamento di progetti di **welfare comunitario e generativo** nell'ambito di un percorso avviato nel 2015 *(deliberazione n. 78 del 28 gennaio 2022).*
Il Protocollo per il 2022, eventualmente rinnovabile per un anno, prevede una spesa complessiva di 750 mila euro, dei quali 500 mila a carico della Fondazione Caritro e 250 mila a carico del bilancio provinciale e già assegnate a tal fine alla Fondazione Demarchi.
Il Protocollo individua il ruolo di ciascuno degli attori coinvolti, prevedendo in particolare che la Fondazione Caritro curi la pubblicazione del bando annuale e che la Fondazione Demarchi, in collaborazione con la struttura competente in materia di politiche sociali supporti le fasi di coprogettazione, di sviluppo dei progetti finanziati e di gestione amministrativa dell'erogazione del finanziamento provinciale; é previsto inoltre che le proposte progettuali siano valutate da uno specifico gruppo di valutazione trasversale.

Le finalità generali delle proposte progettuali finanziabili attraverso il bando sono individuate nella promozione della generatività sociale ed economica dei servizi di Welfare, dell'innovazione nel campo dei servizi per l'inclusione sociale, della collaborazione in rete e secondo logiche di comunità tra realtà eterogenee attive in ambito pubblico, privato e di Terzo settore.

In coerenza con il Protocollo, tenuto conto anche dell'esito delle edizioni precedenti, la Fondazione Caritro a fine marzo ha pubblicato il **bando 2022**, rivolto a reti formate da almeno 3 realtà con sede in provincia, di cui almeno una realtà del Terzo settore (con il ruolo di capofila) con esperienza nel sistema locale del welfare sociale, almeno un ente locale titolare della programmazione e delle funzioni socio assistenziali nei territori in cui verrà attuato il progetto, almeno una realtà appartenente al sistema produttivo. Tale bando prevede un articolato percorso, che si concluderà con il finanziamento dei progetti ammessi nei primi mesi del 2023, che parte dall'analisi dei bisogni sociali, a cui seguono due fasi laboratoriali per lo sviluppo delle proposte progettuali. Ad ottobre si è conclusa la prima fase laboratoriale e sono state ammesse alla seconda fase laboratoriale 11 realtà.

Nell'ambito del **bando 2021** sono stati invece finanziati 3 progetti: uno riferito all'agricoltura sociale e dell'inclusione nel Comune di Rovereto, uno nell'ambito della solidarietà e valorizzazione di esperienze di educazione al benessere e agli stili di vita tramite lo sviluppo di empori sociali sul territorio del Comune di Trento, uno volto a promuovere inserimento lavorativo e funzioni di orientamento nei territori.

Per l'obiettivo 3.4

Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità

Rafforzate le misure a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie

I servizi di trasporto e accompagnamento

La l.p. 1 del 1991 "Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento" prevede interventi volti a promuovere l'autonomia dei soggetti portatori di minorazione e, tra questi, negli anni ha assunto progressiva valenza il **servizio di trasporto e accompagnamento individualizzato denominato "MuoverSi",** svolto attualmente da 7 vettori privati accreditati e convenzionati con la Provincia, per una spesa complessiva stimata in circa 7,3 milioni di euro con riferimento al triennio 2021- 2023 (*determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 248 di data 6 ottobre 2020 e successive determinazioni*).

Il servizio, nello specifico, è destinato alle persone con invalidità certificata che compartecipano alla spesa con le seguenti modalità:

- una quota fissa per tutti di ammissione al servizio pari a 40 euro, che consente l'acquisizione di 200 buoni chilometrici;
- una quota variabile, parametrata in base all'ICEF, per l'acquisizione di ulteriori buoni chilometrici. Il 50% dei buoni chilometrici del budget ordinario annuale individuale eccedente i primi 200 è assegnato gratuitamente.

Gli utenti iscritti al servizio MuoverSi per l'anno 2022 sono 744.

I contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche

La l.p. 1 del 1991 prevede inoltre, a favore dei portatori di minorazione, la concessione di **contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche** dagli edifici privati e per l'adattamento dei mezzi di locomozione.

A dicembre 2021 sono stati aggiornati i criteri relativi agli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, in particolare **ampliando le possibilità di accesso al contributo** a fattispecie prima non contemplate (ad esempio, per lavori di abbattimento barriere architettoniche su alloggi non ancora di proprietà al momento della domanda, oppure su alloggi di proprietà di un familiare, quando questo intende accogliere nel proprio nucleo il portatore di minorazione) e aumentando il limiti di spesa per l'accesso mediante procedura semplificata *(deliberazione n. 2178 del 10 dicembre 2021).*

Con riferimento al 2022, i contributi concessi sono rappresentati nella seguente tabella.

Tipologia contributi	N. domande accolte (2022)	Spesa complessiva (euro)
Contributi per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche	106	970.386,87
Contributi a rimborso delle spese per l'adattamento dei mezzi di locomozione	39	198.910,00

Nell'ambito della medesima deliberazione n. 2178 sono stati inoltre approvati, in attuazione di quanto disposto dall'art. 16bis della l.p. 1 del 1991, introdotto dalla legge di stabilità provinciale 2021, i criteri per la concessione di un **contributo per l'acquisto di un nuovo alloggio** idoneo a soddisfare i bisogni essenziali del portatore di minorazione qualora gli interventi di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche sull'alloggio dove risiede il portatore di minorazione non siano realizzabili ed efficaci e qualora non siano possibili altre misure o interventi previsti dalle leggi provinciali per soddisfare il bisogno abitativo.

Il contributo, fino ad un massimo di 60 mila euro, è calcolato in base ad una percentuale sulla spesa ammessa decrescente in relazione all'indicatore ICEF del beneficiario, che non può essere superiore a 0,90. Nel corso del 2022 non sono state presentate domande.

L' Assegno unico provinciale invalidi Quota B3

È proseguita l'erogazione dell'**assegno unico provinciale**, secondo quanto analiticamente descritto nell'ambito dell'obiettivo 3.6 della presente Relazione, per la quota B3 riferita al sostegno delle esigenze di vita dei componenti invalidi civili, ciechi civili e sordomuti dei nuclei familiari con ICEF fino a 0,36.

Con la legge provinciale di stabilità 2022 sono state inoltre adottate, in relazione all'assegno unico provinciale, specifiche disposizioni per i nuclei familiari con figli disabili, per le quali si rinvia all'obiettivo 3.6 della presente Relazione.

I servizi socio-sanitari per le persone con disabilità

Sono stati inoltre assicurati i **servizi socio-sanitari rivolti alle persone con disabilità**, finanziati mediante il Fondo provinciale per l'assistenza integrata e secondo le direttive adottate annualmente dalla Provincia. Nel 2022, in particolare, oltre alla consueta attività dei centri residenziali per disabili (Villa Maria, Casa Serena, APSP Levico Curae e dal 2021 ATSM Onlus) e dei centri socio-riabilitativi, è stata prevista l'istituzione del "**Fondo per la patologia grave**", volto a consentire l'attivazione di **assistenze personalizzate** a favore di persone disabili (adulti o minorenni) con bisogni socio-sanitari gravi e complessi accolti presso strutture socio-assistenziali. Sono stati inoltre avviati specifici progetti rivolti alle **persone con disturbi dello spettro autistico**; in particolare, è stata prevista l'adesione di APSS al bando dell'Istituto Superiore di

Sanità denominato "AQuA" per la definizione e implementazione di percorsi differenziati rivolti in particolare alla fase di passaggio all'età adulta, oltre i 16 anni, ed è stata attivata da parte di APSS una funzione Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) dedicata all'autismo *(deliberazione n. 395 del 18 marzo 2022).*

L' accessibilità ai servizi pubblici da parte delle persone sorde o con ipoacusia

Nel corso del 2022 si è concluso il Progetto denominato **"Accessibilità dei servizi pubblici in provincia di Trento"**, realizzato da un'Associazione Temporanea di Scopo costituita tra la Provincia, la cooperativa sociale AbC IRIFOR del Trentino (ora AbilNova) e la sezione provinciale dell'Ente nazionale sordi ONLUS.

Il Progetto, per una una spesa complessiva pari ad oltre 200 mila euro, interamente finanziata dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha consentito di mettere a disposizione delle persone sorde un'applicazione attraverso la quale richiedere la disponibilità di un interprete della lingua dei segni che, da remoto, supporta le persone nell'interazione con gli uffici pubblici ai quali si rivolge.

Promossi interventi e progettualità volti a favorire l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, anche in relazione alle opportunità connesse al PNRR

I progetti e gli investimenti a favore delle persone con disabilità anche nell'ambito del PNRR

Il PNRR dedica specifica attenzione all'inclusione ed alla promozione dell'autonomia delle persone con disabilità, in particolare, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sottocomponente 1: Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e Linea di attività 1.2.1 **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**.

La Provincia ha proposto la realizzazione sul territorio provinciale e con gli enti locali territoriali quali partners di progetto, di **6 progetti**, approvati nel mese di maggio dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ammessi al finanziamento.

Ogni progetto, in coerenza con le indicazioni nazionali, è articolato in relazione a tre azioni:

- l'attivazione del **progetto individualizzato** da parte di una équipe multidisciplinare in collaborazione con l'APSS, per la valutazione multiprofessionale della persona con disabilità e la definizione di percorsi personalizzati volti a favorirne l'autonomia, anche abitativa;
- la promozione di forme di convivenza per un numero limitato di persone in abitazioni di piccola/media dimensione, attraverso l'**adattamento di alloggi pubblici** disponibili;
- lo sviluppo di forme di sostegno ed accompagnamento personalizzate, con specifico riferimento alle competenze

digitali delle persone con disabilità, al fine di favorirne l'**avviamento al lavoro a distanza**.

I progetti sono stati ammessi a finanziamento in via definitiva per circa 2,8 milioni di euro. A fine settembre sono stati approvati i relativi schemi di accordo tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi (Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR e Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e la Provincia. Successivamente saranno siglati singoli accordi tra la Provincia e gli enti locali territoriali capofila delle aggregazioni territoriali partners di progetto.

Nello specifico, i 6 progetti riguardano:

- i territori del Comunità di Valle dell'Alta Valsugana Bersntol, della Valsugana e Tesino e del Primiero e, in particolare, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza proprietari degli immobili (previsti 5 beneficiari con un finanziamento pari a oltre 297 mila euro);
- i territori delle Comunità della Valle dei Laghi, dell'Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie e, in particolare, dei comuni di Valle Laghi e Cavedine proprietari degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 4 e con un finanziamento pari a quasi 239 mila euro;
- i territori della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri e, in particolare, dei Comuni di Rovereto e di Mori proprietari degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 7 e con un finanziamento previsto pari a quasi 417 mila euro;
- il Territorio della Valle d'Adige e i territori delle Comunità della Val di Non e della Val di Sole e, in particolare, del Comune di Trento proprietario degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 12 e con un finanziamento previsto pari a circa 715 mila euro;
- il Territorio della Valle d'Adige ed in particolare il Comune di Trento proprietario degli immobili, con un numero di beneficiari previsto pari a 12 e con un finanziamento previsto pari a circa 715 mila euro
- i territori della Comunità della Valle di Cembra, della Val di Fiemme, del Comun General di Fascia, della Rotaliana e Konigsberg e della Paganella e, in particolare, del Comune di Giovo proprietario dell'immobile, con un numero di beneficiari previsto pari a 7 e con un finanziamento previsto pari a quasi 417 mila euro.

In settembre inoltre è stato approvato lo studio di fattibilità relativo alla **riqualificazione dell'ex Centro don Ziglio di Levico Terme** (ora gestito dall'APSP Levico Curae), al fine di consentire la presentazione della domanda di contributo al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare"- PINQuA

- del PNRR. In particolare è prevista la conservazione e la riqualificazione energetica di una parte di edificio e la realizzazione mediante demolizione e ricostruzione di un sistema di corpi edilizi che verranno destinati al "nuovo modello strutturale" dell'area disabilità del Centro. È infatti previsto che siano accolti **due diversi macro-gruppi di ospiti**, con diversi livelli di autonomia: persone con disabilità con autonomie minime e persone con buone autonomie, con bisogni assistenziali ridotti e maggior bisogno educativo-riabilitativo. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di spazi e aree verdi accessibili anche alla popolazione, esterne al centro in modo da favorire l'inclusione sociale *(deliberazione n. 1720 del 23 settembre 2022).*

Al fine di sostenere le persone con disabilità in una prospettiva di deistituzionalizzazione, a fine agosto è stato inoltre definitivamente confermato il contributo provinciale concesso al Comune di Calliano per la realizzazione di una **struttura socio-sanitaria residenziale per disabili sul fondo denominato "Ex Casa Rospocher"**. Nella struttura, progettata come luogo di socialità e di scambio intergenerazionale, verranno realizzati due nuclei-famiglia residenziali per persone disabili, per un totale di 18 posti, con annesse aree di terapia, laboratori e palestra; saranno inoltre ricavati spazi per attività culturali e di intrattenimento, con particolare riferimento alla nuova Sede del Circolo Pensionati ed Anziani di Calliano, ed uno spazio dedicato alle famiglie. Il costo complessivo è previsto in quasi 3 milioni di euro, dei quali quasi 2,2 finanziati dalla Provincia, oltre 400 mila dalla Comunità della Vallagarina e il rimanente dalla cooperativa sociale che attualmente gestisce un centro residenziale per persone con disabilità nel Comune di Calliano *(determinazione n. 9074 del 23 agosto 2022 del dirigente del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza).*

I Progetti di abitare sociale

È stata confermata l'attenzione ai progetti di abitare sociale volti a **promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità**, in attuazione della l.p. n. 8 del 2003 e dei relativi criteri attuativi approvati nel maggio 2021. I progetti, finanziati dalle Comunità alle quali sono stati specificamente trasferiti dalla Provincia 680 mila euro anche per l'anno 2022, sono definiti dai Servizi sociali territoriali attraverso un approccio multidisciplinare, con la collaborazione della persona interessata, degli enti del terzo settore e, ove necessario, di APSS, e attualmente coinvolgono complessivamente 50 utenti. Tali progetti potranno essere ulteriormente sviluppati in relazione alla progressiva attuazione delle proposte progettuali previste nel PNRR sopra richiamate, rispetto alle quali si pongono in una prospettiva di funzionalità e complementarietà.

La promozione del turismo accessibile e inclusivo per le persone con

Nel mese di aprile è stata approvata in linea tecnica la proposta progettuale "**Trentino per tutti**" al fine di promuovere, accedendo alle risorse statali messe a disposizione nell'ambito del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, il **turismo inclusivo** e

disabilità

rendere il territorio provinciale maggiormente accessibile alle persone con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva; nel mese di giugno la proposta è stato ammessa al finanziamento nazionale. Il progetto prevede una spesa complessiva pari a 1,32 milioni di euro dei quali 1,2 finanziati nell'ambito del fondo nazionale e 120 mila euro con risorse provinciali. Per approfondimenti si rinvia a quanto rappresentato nell'ambito dell'obiettivo 2.6
(deliberazione n. 575 dell'8 aprile 2022).

La partecipazione al progetto di ricerca OCSE sulla disabilità

La Provincia, assieme a Lombardia, Sardegna e Campania, è stata selezionata per la partecipazione al progetto di ricerca "**Migliorare il sistema di valutazione e di protezione sociale della disabilità in Italia**". Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea su richiesta del Governo Italiano e condotto dall'OCSE in collaborazione con l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Obiettivo del progetto pilota è quello di testare una migliore metodologia per la valutazione della disabilità, in linea con la Convenzione delle nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e con i principi indicati dalla legge delega sulla disabilità (L. 227/2021), la quale prevede l'adozione della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) congiuntamente alla Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
Il modello di valutazione consiste in un questionario sviluppato dall'OMS (Manuale di WHODAS 2.0) che sarà somministrato alle persone richiedenti la valutazione di invalidità civile, le quali potranno aderire alla ricerca volontariamente.
Grazie alla collaborazione tra Provincia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Fondazione Demarchi ed alcune delle Comunità di Valle, nella prima metà di ottobre 2022 si è tenuta la formazione degli operatori incaricati della somministrazione e da novembre è iniziata la somministrazione dei questionari e la relativa raccolta dati per le finalità della ricerca.

Per l'obiettivo 3.5

Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie

Data progressiva attuazione alla pianificazione straordinaria di legislatura per la piena promozione della famiglia, in raccordo con gli interventi statali e con attenzione anche ai nuovi bisogni emersi in relazione alle crisi sanitaria ed energetica

Assegno di natalità

Gli interventi provinciali si collocano in un quadro di rafforzamento, anche a livello nazionale, delle politiche di sostegno economico alle famiglie, in uno sforzo comune volto a sostenere la genitorialità e la funzione sociale ed educativa delle famiglie, contrastare la denatalità, valorizzare la crescita dei bambini e dei giovani e favorire la conciliazione della vita familiare con il lavoro, in particolare quello femminile.

Con l'istituzione dal 1° marzo 2022 dell'Assegno Unico e Universale (AUU) per i figli a carico, lo Stato ha stabilito che l'assegno di natalità statale, corrisposto per i primi 12 mesi di vita dei nuovi nati, sia incluso nell'Assegno Unico e Universale.

Pertanto, per evitare sovrapposizioni con l'incentivo statale, la Giunta provinciale ha disposto che l'**assegno di natalità provinciale** per i figli nati negli anni dal 2022 al 2024 venga **corrisposto** solo **per il secondo e il terzo anno di vita** in analogia a quanto già previsto per i figli nati negli anni 2020 e 2021. Sono stati conseguentemente modificati il regolamento di attuazione e i criteri per la concessione e l'erogazione dell'incentivo provinciale *(deliberazioni n. 789 e 790 del 6 maggio 2022).*

Inoltre, a giugno 2022 è stato modificato il regolamento concernente l'individuazione delle condizioni e dei requisiti di accesso all'assegno natalità al fine di **ampliare la platea dei soggetti beneficiari**, rivedendo il requisito di residenza sul territorio nazionale e ampliando le tipologie di permesso di soggiorno UE previste *(deliberazione n. 1035 del 7 giugno 2022).*

Complessivamente, nel periodo considerato, l'assegno di natalità (quota C dell'Assegno Unico Provinciale) è stato erogato a circa 3.600 famiglie per una spesa di circa 3,3 milioni di euro.

Assegno Unico Provinciale – quota B1 e relativa maggiorazione per costi energetici

Con riferimento alla quota B1 dell'Assegno Unico Provinciale destinata a sostenere le esigenze connesse al **mantenimento, cura, educazione, istruzione di figli minori** dei nuclei familiari con indicatore ICEF fino a 0,30, sono state avviate le necessarie attività di raccordo con le misure introdotte dallo strumento nazionale e assicurata l'erogazione del sostegno, anche con specifiche maggiorazioni.

Dal 1° novembre 2021 al 31 ottobre 2022 i nuclei familiari beneficiari della Quota B1 dell'AUP sono stati circa n. 30.000 per una spesa complessiva pari a circa 41 milioni di euro.

Per tenere conto delle emergenze legate al "**caro bollette"** per le famiglie, a fine luglio 2022 la Provincia è intervenuta per arginare l'impatto dei maggiori costi energetici con misure aggiuntive a quelle statali. Nel rinviare per le ulteriori misure a quanto descritto nell'obiettivo 3.6, si richiama qui in particolare l'introduzione di una misura di **ristoro dei "costi energetici"** a favore dei nuclei familiari con figli minori, mediante una maggiorazione della quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale, tra i 400 ed i 650 euro, a seconda della numerosità dei figli, con una spesa complessiva prevista di circa 16 milioni di euro *(deliberazione n. 1375 del 29 luglio 2022).*

Maggiorazione della quota B1) in seguito a sospensione dell'attività didattica in presenza causata dalla pandemia da COVID-19

Si segnala, inoltre, che nel maggio 2022 la quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale è stata aumentata di un importo fisso straordinario (**una tantum di € 120,00**) a favore delle famiglie con ICEF fino a 0,16, per tenere conto della situazione di crisi connessa alla pandemia da COVID-19, che ha gravato nel primo semestre 2021 per la sospensione, su tutto il territorio provinciale, dell'attività didattica in presenza. Analogo intervento, con maggiorazione di importo superiore e senza limite ICEF riguarda la quota B3). Per approfondimenti si rinvia all'obiettivo 3.6.

Maggiorazione della quota B1) per abbattere i costi di abbonamento annuale a corsi per pratiche sportive

Uno specifico sostegno riguarda anche lo **sport** alla luce della valenza educativa e di crescita sociale che riveste nei confronti dei bambini e dei giovani dal punto di vista sia fisico che sociale, dando impulso ad azioni concrete volte a garantire l'avvio e il proseguimento nella frequentazione delle discipline sportive.

Nello specifico, il **voucher sportivo per le famiglie** si rivolge ai figli minorenni di età compresa tra gli 8 ed i 18 anni non compiuti ed è stato introdotto per la prima volta ed in via sperimentale con riferimento alla stagione sportiva 2020/2021.
Si tratta di un contributo per ogni figlio idoneo alla pratica sportiva che si iscrive ad una Società/Associazione sportiva iscritta al registro C.O.N.I. o facente capo al Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) e aderente al progetto "Voucher sportivo per le famiglie" nella stagione sportiva di riferimento per lo svolgimento di un'attività sportiva. Questo contributo ammonta a 200 euro per ciascun figlio minorenne nel caso di famiglie che beneficiano della quota di sostegno al reddito (Quota A) e a 100 euro per ciascun figlio minorenne nel caso di famiglie numerose beneficiarie della Quota B1.

Nell'ottica di agevolare i soggetti aderenti e di favorire il coinvolgimento di un **numero sempre maggiore di famiglie,** la Giunta provinciale ha modificato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la fruizione di servizi sportivi. I principali aggiornamenti riguardano lo spostamento del termine ultimo delle domande di contributo da parte delle famiglie, la variazione delle percentuali di contributo dell'acconto e del saldo a favore delle associazioni sportive aderenti al progetto, la

modifica di alcuni adempimenti a carico delle associazioni stesse con la presentazione annuale di un piano dell'offerta formativa sportiva nonché in termini di informazioni sui servizi erogati *(deliberazione n. 506 del 31 marzo 2022).*

Per il secondo anno di applicazione dei criteri (stagione sportiva 2021/2022) i giovani beneficiari dei contributi sono stati complessivamente 537, mentre 135 soggetti che avevano presentato domanda di contributo non sono stati ammessi per mancanza dei requisiti.
Dei 537 soggetti beneficiari, 206 fanno parte di nuclei familiari beneficiari della quota di sostegno al reddito (quota A) e 331 di nuclei familiari numerosi beneficiari della quota B1), per una spesa complessiva pari a circa 73.000 euro.

Ulteriori iniziative per lo sport per le famiglie

A marzo 2022 è stato dato il via al **primo "Distretto famiglia per lo sport"**, il cui programma per il biennio 2021-2022 è stato approvato nel novembre 2021, in condivisione con il CONI.

Il Programma, ora in corso di attuazione, individua 9 azioni:

- coinvolgimento dei soggetti interessati nella revisione degli standard di qualità familiare e nella stesura e sottoscrizione di specifici accordi con le Associazioni sportive (3 azioni);
- promozione degli strumenti messi in atto per incentivare l'avvicinamento all'attività sportiva da parte delle famiglie del territorio e individuazione di strumenti per l'informazione alle famiglie (6 azioni). Una delle azioni rilevanti nell'ambito del Distretto per lo sport è stata quella di coinvolgere le Associazioni sportive aderenti nel processo di certificazione "Family in Trentino" prevedendo una scadenza temporale che le Associazioni aderenti sono tenute a rispettare.

Durante la stagione invernale 2021-2022, contrassegnata ancora dal perdurare dell'emergenza sanitaria, lo "**Ski Family in Trentino"** ha riguardato l'acquisto agevolato dello skipass per le sole famiglie residenti in provincia di Trento in possesso dell'EuregioFamilyPass. La novità riguarda la possibilità per i **nonni** che accompagnano i nipoti minorenni di acquistare lo skipass, in alternativa ai genitori. A causa della situazione sanitaria sono state, invece, sospese le agevolazioni del menù ski family, del noleggio dell'attrezzatura invernale per i bambini e la convenzione è stata limitata ai soli giorni feriali *(deliberazione n. 2116 del 3 dicembre 2021).*

Per l'estate 2022 è stata confermata la misura **"Swim Family"** per agevolare le famiglie in possesso dell'EuregioFamilyPass nell'accesso alle piscine e ai centri acquatici aderenti all'iniziativa con l'applicazione di tariffe agevolate. Anche in questo caso, la novità ha riguardato la possibilità per i **nonni** di accedere alle strutture con le stesse scontistiche, in compagnia o in sostituzione dei genitori.

Cultura per le famiglie

Parallelamente, è proseguito il progetto finanziato sul "Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione" denominato "**Voucher culturale per le famiglie"**, al quale sono state assegnate risorse per un

ammontare complessivo pari a quasi 700 mila euro dal 2017 al 2022, di cui circa 103.000 euro per il 2022.
Nello specifico, il progetto prevede l'assegnazione di un contributo per la fruizione di servizi culturali a favore dei figli delle famiglie numerose beneficiarie della quota B1) e dei figli delle famiglie beneficiarie della quota A) dell'Assegno Unico Provinciale.

Nel gennaio 2022 sono state approvate alcune **modifiche relativamente al percorso denominato "Teatri/Filodrammatiche/Cinema"** per il periodo 2020/2021, tenendo conto delle difficoltà nella fruizione di cinema, teatri e filodrammatiche da parte delle famiglie durante la fase pandemica *(deliberazione n. 80 del 28 gennaio 2022).* In particolare, si è provveduto a:

- **prorogare al 30 giugno 2022 la validità** dei carnet di voucher scadenti il 31 dicembre 2021;
- disapplicare l'obbligo di utilizzo di almeno l'80% di ciascun carnet di voucher, compresa la disposizione che stabilisce l'impossibilità di avvalersi del voucher per l'anno seguente, qualora non sia stata raggiunta la percentuale minima di utilizzo;
- aggiornare al 31 agosto 2022 il termine ultimo per la presentazione da parte del Centro Servizi Culturali Santa Chiara della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la percentuale di fruizione dei voucher da parte del singolo beneficiario nonché per la restituzione degli importi eventualmente non utilizzati.

Il numero dei minorenni che hanno goduto del voucher culturale per il periodo 2021/2022 è stato pari a 678, suddiviso tra i due percorsi: per "teatri/filodrammatiche/cinema" il numero dei beneficiari è stato pari a 250 mentre per "Scuole musicali/bande musicali/cori" il numero dei beneficiari è stato pari a 428. Il numero dei minorenni esclusi dalla graduatoria in quanto non aventi i requisiti è stato pari a 227.
La spesa complessiva per il periodo 2021/2022 è stata pari a circa 102 mila euro.

Euregio FamilyPass

A novembre 2021 è stato stipulato l'**Accordo di collaborazione** fra il Land Tirolo e le Province autonome di Trento e Bolzano per migliorare ulteriormente lo scambio culturale a favore delle famiglie dei tre territori, nell'ambito del **progetto "EuregioFamilyPass"**. Si punta in particolare ad un potenziamento delle agevolazioni e dei vantaggi offerti a livello transfrontaliero *(deliberazione n. 1867 del 5 novembre 2021).*

Dal 2018 ad oggi sono state attivate oltre 65 convenzioni e sono state emesse oltre 15.000 tessere che danno diritto a sconti e promozioni tariffarie nell'accesso a ristoranti, musei, castelli, piscine, mezzi di trasporto, ostelli, agriturismi, spettacoli teatrali e nell'ambito della previdenza sanitaria complementare.

Interventi di conciliazione famiglia - lavoro

La Provincia ha confermato una grande attenzione per gli interventi volti a sostenere le iniziative di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di cura della famiglia.

In tale direzione, si colloca la previsione di individuare nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 i **Buoni di servizio per la conciliazione** quale operazione di importanza strategica con un budget complessivo

previsto di **42 milioni di euro, circa un quarto delle risorse complessive**. Di questi, 19 milioni riguardano famiglie a basso reddito o in condizione di particolare fragilità per prevenirne l'esclusione sociale.

La realizzazione di politiche di conciliazione permette, infatti, di sostenere i livelli di occupazione femminile, il tasso di natalità e il benessere delle famiglie nonché di favorire la diffusione e la qualificazione dell'offerta di servizi educativi di cura e custodia per minori sostenendone l'accesso da parte delle famiglie.

A luglio 2022, per dare pronta attuazione alla nuova programmazione, sono stati approvati i **criteri e le modalità di attuazione dei Buoni di Servizio** nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 per il periodo **1° settembre 2022 – 31 dicembre 2024** *(deliberazione n. 1328 del 22 luglio 2022).* Inoltre, è stato emanato l'Avviso pubblico di selezione per l'inserimento nell'Elenco dei Soggetti abilitati all'erogazione dei servizi educativi di cura e custodia acquisibili mediante i Buoni di Servizio *(determinazione del dirigente dell'UMSE Attuazione dei fondi europei n. 7903 del 25 luglio 2022).*

Nel frattempo, è proseguita l'attuazione dell'attuale programmazione FSE 2014-2020. Nel periodo che va dal 1° novembre 2021 al 31 agosto 2022, sono stati assegnati 5.072 buoni per un ammontare di circa 5 milioni di euro. Di questi, 1.032 buoni, molti dei quali cumulativi, si riferiscono a servizi di prima infanzia (3 mesi - 3 anni) per quasi 3 milioni di euro.

Di seguito, si richiamano brevemente gli aggiornamenti relativi alle attività di soggiorno socio-educativo a favore dei giovani trentini. Le restrizioni dettate dall'emergenza COVID-19 hanno, infatti, evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche ai criteri per la concessione di contributi ai soggetti erogatori al fine di **favorire maggiormente l'offerta anche se con numeri di partecipanti minore** rispetto al numero minimo finora prescritto. Si è intervenuti, pertanto, riducendo le soglie minime di partecipazione ai soggiorni e i tempi di durata delle attività *(deliberazione n. 588 dell'8 aprile 2022).* Inoltre, è stato approvato il **vademecum** rivolto agli enti e alle associazioni che erogano **attività estive** nei soggiorni socio-educativi, nei servizi conciliativi, ludico-ricreativi, culturali, sportivi e di socializzazione per bambini ed adolescenti, per un'organizzazione delle attività finalizzata al contenimento dei rischi legati alla pandemia. Le principali novità riguardano il superamento della stabilità del cosiddetto "gruppo bolla", del vincolo numerico di volontari e/o ragazzi in alternanza scuola lavoro o tirocinio e il mantenimento dell'obbligo della figura formata del "Referente aziendale COVID". Sono state confermate alcune prescrizioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione, i criteri sui rapporti numerici tra personale e minori, sul consumo dei pasti e sul riposo/pernottamento.

Family Audit

La **certificazione Family Audit** è uno strumento manageriale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni, consentendo di adottare politiche di gestione delle risorse

umane orientate al benessere dei propri occupati e delle loro famiglie.
Un numero crescente di organizzazioni hanno aderito volontariamente allo standard Family Audit introducendo nel proprio piano aziendale misure concrete di conciliazione fra i tempi di vita e quelli del lavoro.

A ottobre 2022 aderiscono al Family Audit in Trentino 198 aziende, di cui circa 62% private e 38% pubbliche. I dipendenti coinvolti sono quasi 40.000 su un totale di 196.000 in Italia. Tra le aziende private 44 sono di dimensione grande (oltre 100 dipendenti), 53 hanno tra i 16 ed i 100 dipendenti, 25 aziende fino a 15 dipendenti.
Le aziende trentine hanno redatto 169 Piani aziendali con 4.023 azioni concrete in una serie di macroambiti in particolare nell'organizzazione del lavoro/flessibilità, nella cultura, nel welfare aziendale e territoriale. .
Tra i risultati ottenuti, si è registrato un aumento dell'indice di flessibilità oraria, una maggiore diffusione di azioni a favore delle pari opportunità, una diminuzione delle ore di malattia e delle ore di straordinario dei dipendenti.

Per la gestione dello standard Family Audit, le specifiche Linee guida prevedono, tra l'altro, la creazione di "**Distretti Family Audit**", all'interno dei quali i soggetti aderenti favoriscono l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di **welfare territoriale**, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte. Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi. Lo strumento del Distretto Family Audit punta quindi, in particolare, a creare sinergie, scambio di buone pratiche e a individuare strumenti e metodologie per aumentare il benessere familiare.

In tale direzione, è stato approvato l'Accordo per la costituzione e l'avvio del **Distretto Family Audit tra la Provincia** autonoma di Trento, **l'Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza (UPIPA)**, in qualità di ente capofila, **e 29 Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.P.S.P.)**. Il Distretto punta ad aumentare il livello di welfare aziendale, promuovendo lo sviluppo di sinergie tra le diverse A.P.S.P. attraverso la condivisione di risorse e azioni per la messa in rete di servizi a sostegno del benessere familiare del proprio personale e rispettivi familiari. Conseguentemente, mira a favorire una crescita della soddisfazione e della produttività dei lavoratori, portando a un naturale incremento dell'attrattività delle organizzazioni nei confronti sia del personale che di soggetti esterni *(deliberazione n. 1868 del 5 novembre 2021).*

Successivamente, nel luglio 2022 è stato approvato un accordo volontario di area per la costituzione e l'avvio del **Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana** tra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Pergine, in qualità di ente capofila, l'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia "G.B. Chimelli", la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Società Soste Srl e la Cooperativa Sociale CS4 *(deliberazione n. 1273 del 15 luglio 2022).* Il Distretto, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership

innovativi sul tema della **conciliazione vita lavoro**. Il Distretto va a sostenere il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione sia allo sviluppo dei servizi e mantenimento della loro qualità con particolare attenzione alla gestione e crescita del personale sia alla sostenibilità degli interventi.

I Distretti Family Audit si inseriscono nella tipologia più ampia dei Distretti per la Famiglia che hanno visto nel tempo aumentare considerevolmente il numero dei soggetti coinvolti.

Nel 2022, i distretti coinvolgono circa 1.000 organizzazioni e, anche grazie all'intervento dei nuovi manager territoriali, hanno attivato n.700 azioni (549 nel 2021).

Un ulteriore importante filone di intervento riguarda la valorizzazione nel **sistema informativo del circuito camerale** dei modelli virtuosi di conciliazione famiglia lavoro adottati tramite il marchio Family Audit, con l'inserimento di tale **certificazione all'interno del fascicolo unico di impresa.** A tal fine, è stato approvato un accordo di collaborazione istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento, Unioncamere e Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Trento *(deliberazione n. 1152 del 24 giugno 2022).*

Ulteriori sviluppi sono in corso di definizione per favorire il **raccordo tra la certificazione Family audit e le linee guida e gli strumenti per favorire le pari opportunità di genere**, sia nell'ambito degli investimenti finanziati con il PNRR, sia nel più ampio ambito della contrattualistica provinciale.

Marchi famiglia

Con riferimento al **marchio "Family in Trentino"**, si segnala che nel mese di marzo 2022 è stato approvato un nuovo disciplinare contenente gli aggiornamenti e le modificazioni per la categoria "Associazioni sportive".
Le principali novità riguardano l'inserimento di una serie di requisiti che rispondono sempre più ai principi della **sostenibilità ambientale** incrementando la qualità dell'offerta anche attraverso azioni concrete al fine di ridurre i relativi impatti negativi. Inoltre, sono stati previsti alcuni requisiti **formativi** per le Associazioni sportive che intendono acquisire la certificazione (almeno una formazione annuale proposta dal CONI attraverso la propria Scuola dello sport).
È stato inoltre modificato il disciplinare relativo ai "**Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**" in merito alle modalità di adesione degli enti alla carta famiglia *EuregioFamilyPass (deliberazione n. 400 del 18 marzo 2022).*

Comuni certificati Family

A settembre 2022 sono 124 i Comuni certificati "Family in Trentino" e altri 5 sono in fase di acquisizione della certificazione.

Nel 2022 i Comuni trentini in possesso del marchio hanno presentato 99 **piani comunali.** Di questi il 13,4% riguarda Comuni con popolazione superiore o uguale ai 5000 abitanti e il restante **83,6% Comuni con**

meno di 5000 abitanti.
Alla data del 30 settembre 2022 l'analisi delle autovalutazioni dei piani ha messo in luce l'elevato grado di avanzamento delle attività (83,3% in media).

Nell'ambito di un percorso di crescente digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, si segnala che dal 2021 è in utilizzo un applicativo per l'adozione del **piano famiglia comunale digitale** (FamilyPlan) e che dal 2022 è stato messo in produzione anche un **sistema di autovalutazione digitale** che permette ai Comuni di validare le attività realizzate nel corso dell'esercizio di riferimento.

Abitazioni pubbliche in aree montane

Nel rinviare per approfondimenti all'obiettivo 3.7, si segnala che è in corso di definizione un accordo con l'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) per rendere attrattive le aree periferiche del Trentino nei confronti delle professionalità socio-sanitarie.

Ulteriori interventi rilevanti

- È stato sottoscritto un **protocollo d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** finalizzato a favorire una reciproca collaborazione nella promozione e diffusione di politiche family friendly nei rispettivi territori *(deliberazione n. 1977 del 19 novembre 2021).*
  Analogo **accordo** è stato sottoscritto successivamente **con la Regione Piemonte** in tema di politiche per la famiglia *(deliberazione n. 894 del 19 maggio 2022).*

- A dicembre 2021 è stato aggiornato l'**Accordo di programma con la Fondazione Demarchi e il relativo Piano delle attività**, strumenti con cui vengono definite le attività da realizzare nel campo della promozione della ricerca e innovazione in ambito sociale, educativo e culturale.
  Le principali novità riguardano l'attivazione di nuovi percorsi richiesti nell'ambito della disabilità, dell'abitare, della formazione, dell'educazione, della prevenzione della marginalità e delle dipendenze, nonchè con finalità di supporto nei settori dell'affidamento e valutazione dei servizi socio-assistenziali.

- Dal 29 novembre al 3 dicembre 2021 si è svolta la decima edizione del Festival della Famiglia, durante la quale si è discusso dell'**impatto delle politiche nazionali e locali nel post-COVID** sulla sostenibilità sociale, economica e demografica; sono state presentate inoltre possibili politiche e indicatori da impiegare per garantire la competitività dei territori, la qualità della vita e il benessere familiare.
  Di particolare rilevanza l'avvio di un confronto scientifico con le principali organizzazioni che si occupano di analisi dei dati, di produzione di report e di valutazioni, per colmare la scarsa attitudine delle istituzioni alla misurazione delle performance e all'utilizzo delle informazioni per la costruzione di decisioni più consapevoli.

- A marzo 2022 è stato approvato il Rapporto sulla **valutazione di impatto delle politiche** e delle azioni introdotte nel 2009 con il Libro Bianco sulle politiche familiari

e per la natalità mettendo in evidenza gli effetti di miglioramento che hanno contribuito a generare.
L'attività di benchmark e di confronto, effettuata dall'Università degli Studi di Trento, hanno interessato le seguenti cinque aree tematiche: aspetti demografici, aspetti occupazionali, servizi di supporto alle famiglie lungo tutto il ciclo di vita, aspetti relativi all'istruzione e aspetti relativi al benessere e alla partecipazione sociale *(deliberazione n. 458 del 25 marzo 2022).*

Per l'obiettivo 3.6

Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari

Assicurato il sostegno ai nuclei familiari anche promuovendo interventi innovativi, in relazione alle difficoltà economiche derivanti dall'attuale contesto

L' Assegno Unico Provinciale

L'**Assegno Unico Provinciale (AUP)** è uno strumento per il sostegno dei nuclei familiari e dei singoli, introdotto dall'art. 28 della legge di stabilità provinciale 2017 (l.p. n. 20 del 2016). Anche con riferimento alle domande presentate per il periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 la relativa disciplina attuativa approvata nel mese di maggio ha confermato la seguente struttura dell'Assegno *(deliberazione n. 788 del 6 maggio 2022)*:

- quota A) destinata, quale misura di **contrasto alla povertà**, a sostenere i bisogni generali della vita dei nuclei familiari. A decorrere dal 2020 l'Assegno Unico assume un ruolo integrativo rispetto alla misura statale del Reddito di cittadinanza (RdC) erogata dall'INPS, perciò le due misure non sono cumulabili. La quota A) dell'Assegno Unico viene pertanto decurtata dell'eventuale importo del RdC. Nel caso di sussistenza di problematiche sociali complesse, ulteriori rispetto al semplice bisogno di natura economica, è prevista la valutazione da parte dei servizi sociali ;
- quota B1) destinata a sostenere le esigenze connesse al mantenimento, cura, educazione, istruzione di **figli minori**; è nuovamente confermata la sospensione della quota condizionata legata all'uso della mensa scolastica e del trasporto pubblico da parte dei figli in età scolare;
- quota B3) destinata a sostenere le esigenze di vita dei componenti **invalidi** civili, ciechi e sordi del nucleo familiare;
- quota C), quale **assegno di natalità provinciale**.

La seguente tabella riporta i dati previsionali relativi all'AUP in relazione al periodo 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023.

Domande presentate entro il 23 novembre 2022 relative all' AUP - periodo 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023		
	N. Domande	**Spesa (€)**
Totale Domande Idonee*	35.115	71.667.403,89 €
Quota A - Sostegno al reddito Domande senza decurtazione Reddito di Cittadinanza (RdC)	**N. Quote**	**Spesa (€)**
Senza Valutazione Servizi Sociali	8.785	22.668.198,00
Con Valutazione Servizi Sociali	325	1.284.805,00
Totale Quota Sostegno al reddito	**9.110**	**23.953.003,00**
Quota A - Sostegno al reddito Quote erogate previa decurtazione stimata del Reddito di Cittadinanza (RdC)	**N. Quote**	**Spesa (€)**
Senza Valutazione Servizi Sociali	8.005	19.280.244,46
Con Valutazione Servizi Sociali	277	977.936,19
Totale Quota Sostegno al reddito	**8.282**	**20.258.180,65**

Quote B - Bisogni specifici	**N. Quote**	**Spesa (€)**
Quota B1 Sostegno ai figli	29.052	40.218.279,24
Quota B3 Sostegno Invalidi	5.252	5.255.117,00
Totale Quote Bisogni specifici	**34.304**	**45.473.396,24**
Quota C – Assegno di natalità	**6.058**	**5.930.720,00**

* *Le domande idonee sono le domande presentate dai singoli nuclei familiari e comprendono le diverse quote dell'AUP*

La disciplina attuativa dell'Assegno Unico Provinciale è inoltre stata modificata ed integrata, al fine di consentire, per le domande già presentate per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022, l'introduzione di misure straordinarie di sostegno alle famiglie che hanno subito pesanti ripercussioni sia dalla crisi pandemica, sia dal sensibile incremento dei costi dell'energia (*v. paragrafo successivo*).

Il sostegno straordinario ai nuclei familiari in relazione all'attuale contesto di difficoltà

Il conflitto in Ucraina, la dinamica dei costi dell'energia e, in generale, la complessità dell'attuale contesto nazionale ed internazionale, già segnati da due anni di pandemia, coinvolgono sensibilmente anche la realtà provinciale, con un aggravamento delle situazioni di difficoltà economica nella fasce meno abbienti della popolazione.

L'Amministrazione provinciale, al fine di **sostenere i nuclei familiari**, in particolare quelli con figli o comunque maggiormente esposti in relazione all'incertezza e alle criticità dell'attuale periodo, ha posto in essere un serie di interventi innovativi, in particolare attraverso una revisione ed integrazione dell'Assegno Unico Provinciale, di seguito rappresentati.

Bonus per la didattica a distanza

Nel mese di giugno 2022 è stato erogato ai nuclei familiari con figli il cosiddetto bonus per la didattica a distanza, quale maggiorazione delle quote B1) (nuclei familiari con figli) e B3) (nuclei familiari con disabili) dell'Assegno Unico Provinciale, tenuto conto delle difficoltà connesse alla sospensione su tutto il territorio provinciale dell'attività didattica in presenza delle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, o di sospensione dei servizi socio-educativi o conciliativi 0-6 anni.

Il bonus è stato previsto nell'ambito della legge provinciale di stabilità 2022, che ha autorizzato la Giunta provinciale ad apportare le necessarie modifiche alla disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale, approvate nel corso del mese di aprile *(deliberazione 786 del 6 maggio 2022).*

Nello specifico:

- ai nuclei familiari, in relazione al 1° semestre 2021, con almeno un figlio minore di 14 anni, un indicatore ICEF pari o inferiore a 0,16 e beneficiari di almeno una mensilità della quota B1), è stata riconosciuta una **maggiorazione pari a 120 euro** di tale quota;

- ai nuclei familiari, in relazione al 1° semestre 2021, con almeno un figlio disabile minore di 21 anni, beneficiari di almeno una mensilità della quota B3), è stata riconosciuta una **maggiorazione pari a 300 euro** di tale quota.

Sono stati complessivamente erogati oltre 1,3 milioni di euro in relazione alla maggiorazione della quota B1) corrisposta a 10.895 famiglie, 159.000 euro in relazione alla maggiorazione della quota B3) corrisposta a 530 famiglie. A questi si aggiungono oltre 300 mila euro riferiti a 719 nuclei familiari che hanno potuto cumulare le due quote.

Ristoro "costi energetici"

A partire dal mese di maggio, in relazione all'eccezionale incremento dei costi delle fonti energetiche, è stato erogato un ristoro "costi energetici", quale misura una tantum a sostegno dei nuclei familiari (con e senza figli) che non hanno i requisiti per accedere alle compensazioni integrative temporanee stabilite, a livello nazionale, dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) per l'anno 2022 (cosiddetti "bonus elettrico" e "bonus gas").

In particolare, il ristoro ha riguardato sostanzialmente tre tipologie di nuclei familiari, come riepilogato nella tabella successiva.

Famiglie che accedono all'Assegno Unico provinciale **Quote** **B1** (Famiglie con figli) **B3** (Famiglie con disabili) **C** (Natalità)	**Famiglie che percepiscono l'Assegno Unico provinciale** **Quota A** (sostegno al reddito)	**Altre famiglie**
Requisiti		
ICEF fra 0,16 e 0,40	ICEF inferiore a 0,16	Rispetto di alcuni requisiti patrimoniali e reddituali
Modalità di accesso e importi		
BONUS AUTOMATICO IN DOMANDA AUP 2021/22 400 euro Icef fino a 0,30 300 euro Icef tra 0,30 e 0,40	PREVIA DOMANDA di integrazione AUP 400 euro	PREVIA DOMANDA online tra 200 e 250 euro, a seconda del reddito e del numero dei componenti del nucleo familiare
Numero beneficiari e spesa complessiva		
nuclei beneficiari: 16.900 spesa complessiva: 6.246.100 euro	nuclei beneficiari: 187 spesa complessiva: 74.600 euro	nuclei beneficiari: 577 spesa complessiva: 129.050 euro

L'attivazione del ristoro "aiuto caro bollette" ha richiesto una **modifica del regolamento** e della **disciplina di attuazione** dell'Assegno unico provinciale *(deliberazioni n. 594 dell'8 aprile 2022, n. 787 del 6 maggio 2022, n. 957 del 27 maggio 2022);* con deliberazione n. 1367 del 29 luglio 2022 sono state infine approvate le disposizioni per la concessione di tutte le domande di ristoro presentate.

Ristoro "costi energetici" a favore dei nuclei familiari con figli minori

A fine luglio, è stato previsto di erogare una maggiorazione della quota B1) dell'Assegno unico provinciale a beneficio dei nuclei familiari con figli minori, con un aiuto tra i 400 ed i 650 euro a seconda della numerosità dei figli.

Tale maggiorazione è stata corrisposta in un'unica soluzione contestualmente alla mensilità di ottobre 2022 nei seguenti importi:

- euro 400,00 per le famiglie con un figlio minorenne o equiparato a figlio minorenne;
- euro 500,00 per le famiglie con due figli minorenni o equiparati a figlio minorenne;
- euro 600,00 per le famiglie con tre figli minorenni o equiparati a figlio minorenne;
- euro 650,00 per le famiglie con quattro o più figli minorenni o equiparati a figlio minorenne.

(deliberazione n. 1375 del 29 luglio 2022)

I nuclei familiari beneficiari stimati sono circa 31 mila per una spesa di circa 14 milioni di euro. Alla data del 21 ottobre 2022 i benefici liquidati hanno interessato 29.163 famiglie per una spesa di € 13.109.900. Le liquidazioni proseguiranno per le nuove domande di AUP 2022 non ancora presentate, collegate a questa misura, fino a settembre 2023.

Bonus per le utenze domestiche

Nel mese di ottobre è stata approvata la l.p. n. 11 del 2022, di iniziativa giuntale, che prevede misure straordinarie per le famiglie, le imprese e per il sostegno degli investimenti pubblici in relazione all'attuale contesto eccezionale di crisi internazionale e di incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Nello specifico, l'art. 1 della legge introduce la possibilità di adottare in via amministrativa misure agevolative straordinarie per gli anni 2022 e 2023 a sostegno delle famiglie. La relativa disciplina attuativa, riferita al 2022, prevede l'attribuzione ai titolari di utenze di energia elettrica, con reddito complessivo lordo a fini IRPEF inferiore o uguale a 50 mila euro, di un **bonus di 180 euro** in misura fissa per utenze di tipo domestico direttamente sulla prima fattura utile a partire dal mese di gennaio 2023. Per questo intervento sono stati stanziati 48 milioni di euro.

Sempre in una prospettiva di sostegno ai nuclei familiari, la legge di assestamento del bilancio provinciale di previsione 2022 - 2024 ha aumentato per l'anno 2022 l'**esenzione dall'addizionale regionale dell'IRPEF** incrementando da 15 mila a 25 mila euro i redditi esenti.

La modifica della disciplina di attuazione dell' ICEF in un'ottica di armonizzazione e semplificazione

A livello nazionale la valutazione, ove richiesta, della condizione economica dei nuclei familiari per prestazioni sociali agevolate e sostegni economici, tra cui anche l'assegno unico universale introdotto a decorrere dal 1° marzo 2022, è effettuata attraverso l'indicatore ISEE; a livello provinciale, per gli interventi agevolativi di competenza, tra i quali anche l'assegno unico provinciale, attraverso l'indicatore ICEF.

Ciò implica necessariamente che i nuclei familiari residenti in provincia siano tenuti, per finalità analoghe, a due distinti adempimenti anche con tempistiche diverse.

Al fine di agevolare i cittadini ed, in generale, di ridurre gli adempimenti burocratici ed amministrativi, mentre sono in corso valutazioni in merito ad una più ampia riforma dell'indicatore ICEF anche in relazione all'indicatore ISEE, a luglio è stata **modificata la disciplina di attuazione dell' ICEF**, in particolare al fine armonizzare i relativi adempimenti con i termini di presentazione delle principali dichiarazioni fiscali (30 settembre per il Modello 730/2022 e 30 novembre per il Modello Redditi PF 2022).
Il termine dal quale possono essere rinnovate le dichiarazioni ICEF a valere sui redditi e sui patrimoni riferiti all'anno precedente è stato fissato al 1° settembre, in luogo del 1° luglio degli anni precedenti. Per

l'ICEF 2022 quindi, calcolabile a partire dal 1° settembre 2022, vengono valutati redditi e al patrimonio riferiti al 2021.
Tale posticipo ha conseguentemente determinato anche la necessità di **rivedere i termini di presentazione delle domande** per l'accesso a determinati interventi agevolativi, con particolare riferimento a quelli le cui domande si concentrano nel periodo luglio-agosto, in via generale prorogando al 31 dicembre la validità delle domande già presentate (a titolo esemplificativo, le domande per l'accesso all'assistenza odontoiatrica, alle agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia). Ciò al fine di consentire ai beneficiari di poterne fruire senza soluzioni continuità e di rinnovare le domande in relazione alle nuove scadenze.
Sono state inoltre adottate alcune modifiche alla **formula per il calcolo dell'indicatore ICEF,** per consentire la determinazione di un **indicatore potenzialmente utilizzabile per tutti gli interventi e le prestazioni** agevolative provinciali e al fine di ridurre le varianti dell'indicatore ICEF, sempre fatta salva la possibilità per le singole politiche di settore di definire singoli parametri ad hoc.
Nella formula di calcolo dell'indicatore infatti, oltre ai redditi e al patrimonio dei componenti del nucleo familiare, sono individuati tutti i parametri necessari per il calcolo dell'indicatore (quali, ad esempio, le franchigie sul patrimonio finanziario e immobiliare, le percentuali di conversione del patrimonio in reddito equivalente, gli scaglioni di patrimonio cui applicare le predette percentuali, le percentuali di ponderazione del reddito/patrimonio dei componenti il nucleo familiare in relazione al grado di parentele con il richiedente) che la previgente disciplina rinviava alle singole politiche di settore.
(deliberazione n. 1374 del 29 luglio 2022)

Le convenzioni con i Centri di assistenza fiscale

Nel corso del mese di giugno 2022 sono state inoltre sottoscritte con i centri di assistenza fiscale - CAF -, i centri di servizio e i professionisti abilitati all'assistenza fiscale le convenzioni a valere per il periodo 1 luglio 2022 – 30 giugno 2024 per le attività relative e dichiarazioni sostitutive ICEF e alle domande per interventi agevolativi previsti dalle disposizioni provinciali. I soggetti convenzionati con la Provincia sono 15. I compensi sono fissati in euro 14,37 per le dichiarazioni ICEF ed in euro 7,28 per le domande per interventi agevolativi per una spesa complessiva di circa 2,4 milioni di euro al netto di IVA.

Tramite i CAF sono raccolte ogni anno circa 120 mila dichiarazioni ICEF e 100 mila domande per interventi agevolativi *(deliberazione n. 1015 del 7 giugno 2022).*

Promossi ulteriori interventi per favorire i percorsi di autonomia ed inclusione sociale delle persone e dei nuclei familiari in condizioni di fragilità e a maggior rischio di esclusione sociale

Le équipe territoriali multiprofessionali

Sono in via di approvazione le Linee Guida per la definizione ed organizzazione di un modello di **integrazione funzionale tra i Centri per l'impiego e i Servizi sociali territoriali**, in particolare attraverso l'attivazione delle **équipe territoriali multiprofessionali** previste dal comma 5 bis dell'art. 7 del Regolamento di attuazione dell'Assegno Unico Provinciale. Le équipe territoriali, con il coinvolgimento degli assistenti sociali dei Servizi sociali territoriali e degli operatori dei Centri per l'impiego, promuovono la presa in carico integrata dei beneficiari delle misure nazionali e provinciali di contrasto alla povertà quali, nello specifico, il reddito di cittadinanza e l'AUP quota A), con un indice di difficoltà occupazionale molto alta o che presentano problematiche multidimensionali. Ciò al fine di costruire efficaci percorsi di inclusione sociale e lavorativa per l'empowerment e l'emancipazione dei nuclei familiari e degli individui singoli beneficiari, fornendo risposte coordinate e unitarie nei patti per l'inclusione sociale garantendo così i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. Le Linee guida sono frutto di un percorso formativo integrato che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 operatori afferenti ai Servizi sociali territoriali e ai Centri per l'impiego di tutto il territorio provinciale.

Il sostegno ai nuclei familiari fragili nell'ambito del PON "Inclusione"

Nel corso dell'anno è proseguita la realizzazione delle iniziative, finanziate nell'ambito dell'Avviso pubblico 3/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" finanziato con fondi europei, volte a sostenere i **percorsi di autonomia ed inclusione sociale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità e a maggior rischio di esclusione sociale**, beneficiari delle misure nazionali e locali di contrasto alla povertà.

La Provincia, a seguito dell'ammissione al finanziamento (luglio 2021) per un importo di circa 250 mila euro, della proposta progettuale presentata come ente capofila nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/2019 a valere sul PON "Inclusione", ha sottoscritto la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (novembre 2022). Attualmente è stato intrapreso un percorso di formazione che vede il coinvolgimento dei Servizi sociali Territoriali e dei Centri per l'impiego finalizzato alla definizione di un protocollo per la realizzazione di progetti di utilità collettiva su tutto il territorio provinciale.

La valorizzazione delle fattorie sociali

La legge provinciale n. 10 del 2001 reca disposizioni per promuovere l'**agricoltura sociale e la fattoria sociale** al fine di ampliare i servizi volti all'inserimento socio-lavorativo e all'inclusione sociale di persone con disabilità o in situazione di vulnerabilità o a rischio di emarginazione sociale, i servizi socio-educativi per la prima infanzia nonché le prestazioni e le attività a supporto di terapie mediche, psicologiche e riabilitative. Nel territorio provinciale, in coerenza con tali disposizioni,

sono state attivate finora una decina di iniziative. Con la legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2021 e con la successiva legge di assestamento, sono state introdotte specifiche disposizioni al fine di ampliare la platea dei soggetti che possono esercitare l'attività di fattoria sociale, in particolare riconoscendo anche le associazioni tra imprenditori agricoli o cooperative sociali e altri enti del terzo settore, e di semplificare le modalità di iscrizione all'elenco provinciale delle fattorie sociali.
Nell'agosto 2022 è stato approvato il regolamento di esecuzione di tali disposizioni (*deliberazione n. 1416 del 5 agosto 2022; d.p.p. 14 settembre 2022, n. 12-69/Leg).*

Assicurati gli interventi a sostegno delle famiglie e dei minori in situazioni di vulnerabilità e per la promozione della genitorialità positiva

I servizi residenziali per i minori fragili

A sostegno dei **minori in condizioni di fragilità**, anche in relazione al contesto familiare, sono previste diverse tipologie di servizi socio-assistenziali.
Rientrano nelle competenze provinciali i **servizi residenziali** quali, secondo l'articolazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato nel 2020, l'abitare accompagnato per minori, la Comunità familiare per minori, la Comunità socio-educativa, il Servizio di pronta accoglienza, l'Accoglienza nuclei familiari, la Comunità di accoglienza per genitore/bambino.
Tali servizi sono svolti da **enti del Terzo settore** ai quali la Provincia affida la gestione del servizio. Ad essi si aggiunge il **Centro per l'infanzia di Trento**, sempre aperto per garantire accoglienza urgente e necessaria ai minori di 13 anni privi di reti di sostegno e in condizione di pregiudizio.
Altre tipologie di servizi, afferenti agli ambiti **semi-residenziale e domiciliare e di contesto**, rientrano invece nelle competenza degli enti locali.

In merito, l'Amministrazione provinciale, da un lato, ha approvato le "Linee di intervento riferiti ai servizi rientranti nell'aggregazione funzionale area età evolutiva e genitorialità/ambito residenziale" quali indirizzi trasversali rivolti ai soggetti gestori ed agli operatori, dall'altro, in collaborazione con la Fondazione Demarchi, ha approvato i criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali relativi a tale aggregazione, funzionali in particolare agli affidamenti mediante l'attribuzione di rette/voucher ai soggetti accreditati *(deliberazione n. 457 del 25 marzo 2022).*

Per quanto riguarda i servizi di competenza provinciale, è proseguito inoltre il processo volto a garantirne gli **affidamenti** in coerenza con la relativa programmazione definita nel 2021 e con i criteri indicati nei sopracitati provvedimenti per la determinazione dei costi dei servizi e

relativi alle linee di intervento e relativa tempistica, prevista dalla riforma del sistema della qualità dei servizi socio-assistenziali. In particolare:

- a fine dicembre 2021 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a copertura delle spese per la gestione del **servizio di pronta accoglienza di minori**, assegnato a fine marzo per una spesa complessiva pari ad euro 1.947.500 *(deliberazione n. 2161 del 10 dicembre 2021);*
- a giugno è stato approvato l'Avviso per **l'istituzione dell'Elenco aperto degli enti** per la realizzazione dei servizi residenziali per minori (Abitare accompagnato, Comunità socio-educativa e Comunità di accoglienza familiare), mediante lo strumento di affidamento e finanziamento dell'Accreditamento aperto (*determinazione n. 5950/2022*);
- a fine agosto è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la gestione, per cinque anni, delle **comunità di accoglienza** genitore/bambino con annesse accoglienza nuclei familiari, per una spesa complessiva stimata in euro 9.865.275 *(deliberazione n. 1530 del 26 agosto 2022);*
- da ottobre è stata attivata la nuova gestione, presso il **Centro per l'Infanzia,** del servizio di assistenza e cura dei bambini soli privi di ambiente familiare idoneo, avente durata triennale.

I progetti a sostegno delle capacità genitoriali anche nell'ambito del PNRR

A partire dal 2016, con l'avvio di prime sperimentazione via via implementate fino all'adozione nel 2019 delle Linee di indirizzo ministeriali, è stato attivato dalla Provincia il programma P.I.P.P.I. (**Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione**), allo scopo di sostenere la genitorialità nelle famiglie più vulnerabili, con il supporto trasversale e coordinato dei servizi sociali, dei servizi educativi e del privato sociale, evitando l'allontanamento dei minori.
Nel 2022 sono proseguiti, in particolare, gli incontri formativi a favore degli operatori del territorio (assistenti sociali, educatori, operatori della scuola - insegnanti, dirigenti, referenti BES, e della sanità, pediatri, psicologi, neuropsichiatri infantili) per la diffusione delle "Linee di intervento a favore di bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" come previsto dal "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/23". Nello specifico, sono stati realizzati 15 incontri online che hanno visto il coinvolgimento mediamente di circa 25 operatori ad ogni incontro.

In continuità con tali azioni, nell'ambito del PNRR, la Provincia, in qualità di Ambito Unico, in relazione alla Linea di attività 1.1.1 **Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini** della Missione 5 " Inclusione e coesione" , Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sottocomponente 1: Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani", nel marzo 2022 ha presentato **sette specifiche proposte** di intervento, in coerenza con le indicazioni

di cui all'Avviso pubblico n. 1/2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale. Tali proposte sono state ammesse al finanziamento nel mese di maggio.
Due dei progetti riguarderanno il Territorio Val d'Adige, cinque progetti altre Comunità del territorio provinciale, individuate considerando la popolazione, la prossimità territoriale, la ripartizione dei distretti sanitari e le precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I.
La spesa complessiva prevista è pari ad euro 1.480.500, interamente finanziati nell'ambito del PNRR.

Gli interventi nell'ambito della salute mentale di minori, adolescenti e giovani adulti

È stata dedicata specifica attenzione ai **minori ed adolescenti con problematiche psicopatologiche** in stato di acuzie, che necessitano di setting di cura multidisciplinari gestiti nell'ambito di una struttura residenziale dedicata. APSS, nel corso del mese di settembre 2022, ha aggiudicato i lavori per la realizzazione del Centro di crisi per tali pazienti, ad Arco. La struttura, disponibile nei primi mesi del 2023, sarà dotata di 6 posti letto e l'attività del Centro prenderà avvio in corso d'anno.

Promossi interventi rivolti alle persone adulte in condizione di grave emarginazione

I servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione anche nell'ambito del PNRR

La Provincia assicura specifici servizi a sostegno delle persone adulte in condizione di **grave emarginazione**, ivi comprese le **persone senza dimora**; gli interventi sono gestiti da enti del terzo settore, finanziati direttamente con oneri a carico del bilancio provinciale, mentre la presa in carico è generalmente in capo ai servizi sociali delle Comunità.

Negli ultimi anni, **specifici progetti** sono stati inoltre finanziati con risorse europee, in particolare nell'ambito dell'Avviso 4/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali finanziato a valere sul PON Inclusione e sul PO I FEAD, nonché con le risorse nazionali che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali destina al sostegno delle attività di interesse generale svolte da enti del terzo settore.
I servizi, nello specifico, sono di tipo **residenziale, semi-residenziale** (dormitori, case comunitarie, centri servizi per adulti) e **territoriali** (Unità di strada) e sono presenti, in particolare, nei territori di Trento e Rovereto, nei quali si concentra il fenomeno della grave emarginazione.

Nel settembre 2022 l'Amministrazione provinciale, in coerenza con gli esiti del procedimento di co-programmazione avviato nel 2021 e con la programmazione dei nuovi affidamenti dei servizi socio-assistenziali di livello provinciale definita sempre nel 2021, ha approvato le "**Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rivolti a persone adulte in condizione di grave emarginazione (bassa soglia)**", anche al fine di assicurare il coordinamento e la complementarietà con le progettualità finanziate a valere sul PNRR e su avvisi e bandi finanziati con risorse extraprovinciali, specificate nel paragrafo successivo.

Contestualmente, la Provincia ha approvato il bando per la concessione di **contributi a soggetti accreditati per la gestione di dormitori** permanenti, dormitori permanenti integrati, dormitori invernali, per cinque anni, per una spesa complessiva pari a circa 10,37 milioni di euro. L'offerta di posti letto complessivi da adibire all'accoglienza notturna permanente e invernale è fissata nel bando ad un massimo di 228 posti; a tal fine la Provincia, anche per il tramite del Comune di Trento, mette a disposizione dei soggetti gestori, a titolo gratuito, 3 strutture *(deliberazione n. 1580 del 2 settembre 2022).*

Completa il processo di affidamento dei servizi afferenti l'ambito della bassa soglia il bando di contributi relativo al finanziamento dei servizi di **Casa comunitaria, Casa comunitaria integrata e Centro servizi per adulti**. Rientra in questo bando anche una quota di co-finanziamento pari a 180 mila euro in relazione alla linea di investimento 1.3.2 del PNRR Missione 5.

La Provincia, in qualità di Ambito Unico ed in relazione all'Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta" della Missione 5 " Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sottocomponente 1: **Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale**, nel marzo 2022 ha inoltre presentato due specifiche proposte di intervento, in coerenza con le indicazioni di cui all' Avviso pubblico n. 1/2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ammesse al finanziamento nel mese di maggio.

Nello specifico, in relazione alla **linea di attività Povertà estrema - Housing first** (1.3.1) il progetto prevede, per una spesa complessiva di 710.000 euro interamente finanziati nell'ambito del PNRR, di destinare alloggi di piccola dimensione, individuati sulla base di una ricognizione a valere sul patrimonio pubblico e ristrutturati, a forme di convivenza per un numero limitato di persone per le quali prevedere un accompagnamento mirato e professionale verso la conquista di un'autonomia economico-abitativa.

Il secondo progetto, in relazione alla **linea di attività Povertà estrema – Centro servizi** (1.3.2) e per una spesa complessiva pari a circa 1 milione di euro, interamente finanziata nell'ambito del PNRR, prevede la messa a disposizione di stazioni di posta/centro servizi, anche attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento degli immobili dedicati, nei quali offrire servizi essenziali e di accompagnamento, ivi compreso l'accesso alla residenza anagrafica e servizi di "Fermo Posta".

Tali progetti saranno realizzati con il coinvolgimento degli enti locali e degli enti del Terzo settore.

Nel quadro dei finanziamenti complessivi di carattere extra-provinciale afferenti all'ambito della bassa soglia si inseriscono anche i progetti di cui agli Avvisi n. 4/2016 Pon e Poc Inclusione, n. 1/2021 PrInS, React Eu e Rebuilding.

L'Avviso 4/2016 Pon e Poc Inclusione, PO I Fead, attuato in Provincia di Trento dal 2018, è stato oggetto di rifinanziamento con decreto n. 391 del 4 novembre 2021 del Direttore Generale della Direzione Generale per

la lotta alla povertà e per la programmazione sociale. Il rifinanziamento ottenuto rappresenta un'opportunità per consolidare ulteriormente tale esperienza con il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore, andando anche a ridefinire le modalità attuative e le procedure di intervento alla luce degli attuali fabbisogni, delle altre opportunità presenti e dei possibili elementi di miglioramento da perseguire. A questo scopo si ritiene utile procedere ad una fase istruttoria con i soggetti a vario titolo coinvolti, per individuare, partendo dai risultati raggiunti, gli interventi atti a sviluppare le azioni progettuali in maniera coerente con le Linee di Intervento sopra richiamate, in connessione anche con le altre tipologie di intervento a favore delle persone in condizione di emarginazione.

L'**Avviso1/2021 PrInS** è volto a favorire l'accessibilità ai servizi essenziali per le persone senza dimora presenti sul territorio, garantendo l'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari. La Provincia ha presentato la propria domanda con la richiesta di finanziamento riferita ai servizi di "fermo posta e residenza anagrafica" che saranno implementati, anche grazie a tali risorse, all'interno del procedimento di finanziamento dei Centri servizi per adulti attivi sul territorio provinciale.

Inoltre, con Decreto Direttoriale n. 10 del 26 gennaio 2021, è stato approvato l'**Avviso Rebuilding**. L'obiettivo dell'Avviso consiste nell'agevolare l'attuazione e aumentare l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale su tutto il territorio nazionale, attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa degli Ambiti territoriali con azioni di affiancamento e supporto professionale, interventi di formazione, nonché con la fornitura di strumenti operativi specifici. La proposta progettuale presentata dalla Provincia e ammessa al finanziamento riguarda due diversi percorsi formativi e di accompagnamento: uno, attuato nel corso del 2021, finalizzato alla realizzazione e gestione del percorso di co-programmazione nell'ambito dell'erogazione dei servizi volti al contrasto della grave emarginazione adulta e a favore delle persone senza dimora, l'altro in corso di realizzazione, volto all'acquisizione, da parte del personale afferente alla struttura competente in materia di politiche sociali delle competenze per il successivo indirizzo e coordinamento degli enti locali territoriali ed enti del Terzo Settore, che saranno, tra l'altro, coinvolti nella progettazione e realizzazione dei Puc nell'ambito delle attività di contrasto alla povertà.

Assicurata l'accoglienza dei migranti e delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina, in una prospettiva di equilibrato governo del fenomeno migratorio nel territorio trentino

L'accoglienza alle persone sfollate provenienti dall'Ucraina

A partire dal mese di marzo 2022, la Provincia è stata coinvolta nella **gestione dell'emergenza connessa alla guerra in Ucraina** ed alla conseguente necessità di assicurare accoglienza ed assistenza alle persone sfollate.

In primis, la Protezione civile provinciale è intervenuta per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile, attraverso la fornitura per la realizzazione di un **campo di accoglienza** da 500 posti per i profughi ucraini in fuga dalla guerra. In particolare, le Colonne mobili delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno trasportato un modulo di assistenza alla popolazione (500 persone), presso un magazzino logistico a circa 30 km da Chișinău (Moldavia) (*deliberazione n. 410 del 18 marzo 2022*).

In progressiva attuazione delle norme nazionali che hanno autorizzato l'accoglienza delle persone in fuga dal conflitto bellico a prescindere dal possesso della qualità di richiedenti protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente, è stato inoltre disposto un **ampliamento dell'accoglienza sul territorio provinciale.**

In particolare, nell'ambito del sistema dei Centri di Accoglienza Straordinaria CAS sono stati resi disponibili **ulteriori 600 posti** (sulla base di un protocollo di intesa con il Commissariato del Governo che prevede, per l'anno 2022, un'autorizzazione ad accogliere 800 persone sfollate dall'Ucraina), gestiti non nelle strutture collettive, ma in altre strutture/abitazioni acquisite in disponibilità anche da altri soggetti pubblici e privati, in considerazione del fatto che gli sfollati sono prevalentemente nuclei familiari di donne con minori.
Inoltre, nell'ambito della **rete SAI** – Sistema di accoglienza e integrazione sono stati previsti ulteriori 32 posti.
(deliberazioni n. 351 dell'11 marzo 2022 e n. 1256 del 15 luglio 2022).

Sono state inoltre approvate specifiche disposizioni per **garantire l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria** alle persone sfollate alle quali è assicurato, a prescindere dal possesso del requisito della residenza e da eventuali altri requisiti soggettivi relativi alla situazione patrimoniale e/o reddituale, l'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie rientranti nei livelli essenziali ed aggiuntivi di assistenza secondo quanto previsto per gli assistiti residenti in provincia di Trento *(deliberazione n. 486 del 25 marzo 2022).*

È stato infine sottoscritto un Accordo di solidarietà per promuovere la raccolta fondi e ulteriori iniziative a favore del territorio e della popolazione ucraina colpiti dall'emergenza umanitaria, con l'istituzione di un "**Fondo di solidarietà - Emergenza Ucraina 2022**". L'accordo

prevede un'azione di sostegno della società civile che, attraverso le rappresentanze degli enti locali, degli imprenditori, dei lavoratori, del volontariato e dell'associazionismo, favorisca e implementi la raccolta fondi orientata alla realizzazione di interventi concreti a favore del territorio ucraino. A luglio 2022 il Fondo di solidarietà ammontava a circa 119 mila euro *(deliberazione n. 350 dell'11 marzo 2022).*

L'accoglienza dei migranti

È proseguita, in via generale, l'attività della Provincia in relazione all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, dei titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati in adempimento delle norme nazionali ed in attuazione di specifici impegni assunti con le Autorità nazionali.

In particolare, per quanto riguarda la prima accoglienza dei richiedenti protezione internazionale gestita nell'ambito del centri di accoglienza straordinaria (CAS), a metà gennaio 2022 è stato sottoscritto un **nuovo Protocollo con il Commissariato del Governo** per la provincia di Trento, nell'ambito del quale la Provincia si è impegnata a gestire massimo 600 posti per richiedenti protezione internazionale, finanziati con risorse statali fino a 33 euro al giorno per persona.

L'accoglienza straordinaria è assicurata, in particolare, prevedendo a Trento l'81% dei posti, a Rovereto il 5% e in altri 15 territori comunali il 14% dei posti disponibili.

Sono proseguiti anche i progetti gestiti dalla Provincia, con il supporto del terzo settore, nell'ambito della **rete nazionale SAI (Sistema Accoglienza Integrazione)** e finanziati mediante le risorse del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo in relazione a 83 unità giornaliere per la categoria ordinari, rivolta in particolare ai titolari di protezione internazionale, e a 17 unità giornaliere per la categoria minori stranieri non accompagnati.

È stato inoltre confermato fino al 2023 il **programma di accoglienza per circa 20 componenti nuclei familiari nell'ambito dei corridoi umanitari per i siriani e per gli afghani**, in attuazione della Mozione n. 115 recante "Corridoio umanitario a favore della popolazione afghana", approvata nella seduta dell'8 settembre 2021 del Consiglio provinciale*(deliberazione n. 2129 del 6 dicembre 2021).*

Promosso il reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale, in un'ottica di rete

I servizi per il reinserimento e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a

È stata confermata l'attenzione al **reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale**, in una prospettiva di coinvolgimento trasversale delle Autorità competenti e degli enti del Terzo settore.

In particolare, oltre all'**offerta scolastica e formativa** che viene proposta annualmente ai detenuti della Casa Circondariale di Trento, in

provvedimenti limitativi della libertà personale

giugno l'Amministrazione provinciale ha affidato a un'organizzazione di volontariato, in coerenza con le disposizioni del sistema della qualità dei servizi socio-assistenziali, il **servizio socio-assistenziale** in materia di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà per le annualità 2022-2024, prevedendo un contributo complessivo pari ad euro 647 mila.
Il servizio è rivolto ai detenuti della Casa Circondariale di Spini di Gardolo ed ai loro familiari, ai soggetti ammessi alle misure alternative alla detenzione residenti nella provincia di Trento o domiciliati presso Enti o strutture provinciali, ai dimessi dal carcere residenti nella provincia di Trento ed ai loro familiari, ai dimessi dal carcere residenti fuori provincia, limitatamente a quei servizi che rivestono carattere d'urgenza e si articola in più tipologie di intervento (abitare accompagnato per adulti; costruzione e promozione di reti territoriali; centro di informazione, ascolto e sostegno; laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi)
(deliberazione n. 451 del 25 marzo 2022; determinazione del dirigente della struttura competente n. 5927 del 7 giugno 2022).

In coerenza con il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra la Provincia la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e il Ministero di Giustizia, per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a misure limitative delle libertà personale per lo sviluppo di percorsi di mediazione penale e di giustizia e, in particolare, in relazione al Gruppo Tecnico Operativo "Reinserimento sociale, legami familiari e cultura", è in corso un **procedimento per la co-programmazione dei servizi socio-assistenziali** relativi all'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, al fine di individuare, con modalità trasparenti e partecipate, partendo dall'analisi del contesto, i bisogni da soddisfare e i conseguenti interventi necessari (*determinazione del dirigente della struttura competente n. 4082 del 26 aprile 2022).*

È proseguito inoltre il **Progetto "Seminare oggi per raccogliere domani"** che intende promuovere l'inclusione sociale delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, attraverso tirocini di inclusione sociale e di formazione lavoro, con attività svolte prevalentemente all'interno della Casa Circondariale di Trento, finanziato dalla Cassa delle Ammende.

Con il D.M. 15 settembre 2021 recante "Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino" sono stati trasferiti alle Regioni e alle Province autonome dei fondi per favorire la realizzazione di una rete di strutture di accoglienza extra-penitenziaria. In ottemperanza alle indicazioni del citato decreto è in fase di elaborazione un protocollo operativo tra la Provincia, le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia e l'Autorità Giudiziaria per favorire gli accessi ai servizi di accoglienza extrapenitenziaria da parte dei genitori detenuti con figli al seguito e dei nuclei mamma-bambino.

Sostenuto lo sviluppo dell'amministrazione di sostegno

Gli amministratori di sostegno sul territorio provinciale

Sono stati finanziati i progetti per lo **sviluppo territoriale dell'Amministratore di Sostegno** presentati dalle Comunità per gli anni 2022 e 2023 (*Bando approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1972 di data 19 novembre 2021; determinazione n. 1244 del 2022 UMSE disabilità*). In collaborazione con la Fondazione Demarchi, sono stati promossi interventi formativi sui territori con l'obiettivo di mettere a disposizione degli amministratori di sostegno strumenti adeguati per ricoprire al meglio il loro delicato ruolo.

Promossa la riduzione degli sprechi alimentari e non alimentari, in una prospettiva di promozione della solidarietà sociale e di riduzione dei rifiuti

Il recupero delle eccedenza alimentari

La legge provinciale n. 10 del 2017 detta disposizioni per promuovere la riduzione degli sprechi e delle eccedenze alimentari, non alimentari e dei prodotti farmaceutici, anche attraverso la **distribuzione di tali eccedenze alle persone meno abbienti**.
In coerenza con tale legge, in dicembre è stato istituito il Tavolo di coordinamento, con compiti di proposta e monitoraggio, e ad agosto è stato adottato uno specifico Protocollo al quale hanno aderito trasversalmente, oltre alla Provincia, al Comune di Trento e Rovereto e al Consiglio delle Autonomie, rappresentanti di organizzazioni di volontariato, associazioni di categoria della distribuzione, dell'Ordine dei farmacisti. È stato inoltre approvato il bando per la concessione di **contributi alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari**, bando chiuso agli inizi di ottobre con il finanziamento di tre enti per una spesa complessiva pari ad euro 612.500.

Il Protocollo prevede inoltre la definizione di interventi ed iniziative volti a promuovere forme di emancipazione e partecipazione attiva dei beneficiari, nonché consumi corretti e sostenibili.
(deliberazioni n. 2127 del 3 dicembre 2021 e n. 1434 del 5 agosto 2022)

Per l'obiettivo 3.7

Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

Confermate e rafforzate le misure per la locazione di alloggi volte a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari che non hanno i mezzi sufficienti per rivolgersi al mercato immobiliare

Gli interventi di edilizia abitativa pubblica

La politica provinciale per la casa ha messo in campo vari strumenti per ridurre e contrastare il disagio abitativo dei nuclei familiari. Le misure poste in essere riguardano, in particolare:

- la locazione, prevalentemente tramite ITEA S.p.A. di **alloggi a canone sostenibile,** destinati alla fascia più debole delle famiglie;
- la concessione, tramite le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige, di un **contributo integrativo** per il pagamento del canone di affitto per **alloggi locati sul libero mercato**;
- la locazione, prevalentemente mediante il Fondo *Housing* Sociale Trentino, di alloggi a **canone moderato** (con una riduzione del 30% rispetto a quello di mercato) per nuclei familiari con un bisogno abitativo e in grado di farsi carico di un canone maggiore rispetto a quello sostenibile.

L'accesso a tali interventi è condizionato dal possesso di determinati requisiti e condizioni fissati dalla disciplina provinciale (l.p. n. 15 del 2005 e relativo regolamento di attuazione), ivi inclusa la **valutazione della condizione economico-patrimoniale** del nucleo familiare sulla base dell'indicatore ICEF. Nello specifico, per i primi due interventi è richiesto un indicatore ICEF non superiore a 0,23 punti, mentre per l'accesso alle locazioni a canone moderato è richiesto un ICEF compreso fra 0,18 e 0,39; detti valori possono essere aumentati o diminuiti dagli Enti Locali fino ad un massimo di 0,02.

Sono inoltre previste specifiche disposizioni per i nuclei familiari in **particolari e urgenti condizioni di disagio**.

La **raccolta delle domande** presentate dai richiedenti e la formazione delle relative graduatorie sono gestite dalle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige, alle quali sono attribuite le funzioni amministrative in materia di edilizia abitativa pubblica. Il periodo di raccolta delle domande di alloggio a canone sostenibile e delle domande di contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato è fissato, per il 2022, dal 1° settembre al 30 novembre 2022.
Per quanto riguarda le locazioni di alloggi a canone moderato, gli Enti Locali approvano invece specifici bandi, in relazione all'effettiva disponibilità di alloggi sul territorio di competenza.
Con riferimento alle agevolazioni rivolte ai nuclei familiari in particolari

e urgenti condizioni di disagio le domande possono essere presentate durante tutto l'anno solare prescindendo dalle graduatorie.

Gli alloggi a canone sostenibile mediante la società ITEA S.p.A.

ITEA S.p.A. è la società *in house* totalmente partecipata dalla Provincia alla quale è affidata, con specifica convenzione, l'erogazione del servizio pubblico di edilizia abitativa sociale e, in particolare, la gestione del patrimonio abitativo in sua proprietà o disponibilità. Tale patrimonio è costituito, al 31 dicembre 2021, da 10.661 alloggi, destinati **prevalentemente alle locazioni a canone sostenibile** (dal bilancio di esercizio 2021 di ITEA S.p.A.).

La Provincia riconosce alla società una specifica assegnazione in relazione a tale servizio , prevedendo uno stanziamento per il 2022 pari a 5 milioni di euro.

La convenzione prevede inoltre la definizione di un Piano strategico triennale, quale programmazione concordata tra Provincia ed ITEA S.p.A che comprende, in particolare, interventi di manutenzione straordinaria e interventi volti all'incremento del patrimonio abitativo compresi il recupero edilizio, la nuova costruzione e l'acquisto di alloggi sociali. Nel dicembre 2021, è stato approvato il **Piano strategico triennale 2019-2021**, limitatamente all'anno 2021 *(deliberazione n. 2352 del 23 dicembre 2021)*.

L'approvazione del Piano strategico triennale 2022 – 2024 è prevista entro dicembre 2022. Con riferimento al tema degli alloggi sociali, è in corso di realizzazione un'analisi approfondita sugli attuali criteri di permanenza nonché sulle caratteristiche socio-anagrafiche degli inquilini, con l'obiettivo di efficientare il sistema di assegnazione degli alloggi e di rispondere in maniera più efficiente ai bisogni abitativi dell'utenza.

Con riferimento all'utilizzo del **patrimonio abitativo rimasto sfitto o inutilizzato** a vario titolo è stata conclusa una mappatura degli alloggi sociali di proprietà di ITEA S.p.A, della Provincia e degli Enti locali che risultano non assegnati a vario titolo. L'intento è di offrire tali abitazioni in locazione a quelle persone che si trovano in particolari e momentanee condizioni di fragilità al fine di soddisfare il loro bisogno abitativo e migliorarne così la qualità della vita.

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la concessione dei **contributi integrativi per il pagamento del canone di affitto** su alloggi locati sul libero mercato, destinati a quella fascia di nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso agli alloggi sociali ma che non ottengono l'assegnazione degli stessi per la carenza di unità abitative disponibili. Si tratta infatti di uno strumento di sostegno pubblico alternativo all'alloggio sociale.

Nel 2022 sono stati assegnati alle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige oltre 6,9 milioni di euro per il finanziamento delle 3.675 domande di **contributo integrativo** presentate nel 2021 *(deliberazione n. 1012 del 7 giugno 2022).*

Nella legge di assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024 e con successive disposizioni attuative approvate ad agosto, al fine di sostenere ulteriormente il bisogno abitativo dei nuclei familiari in **locazione sul libero mercato** in relazione alla complessità dell'attuale contesto, è stato autorizzato un **incremento straordinario** di tale contributo con riferimento all'edizione 2022 (domande presentate alle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige dal 1° settembre 2022 al 30 novembre 2022) per una spesa complessiva sull'esercizio 2023 stimata in 1 milione di euro *(deliberazione n. 1531 del 26 agosto 2022).* Tale importo si aggiunge a quello già stanziato per l'anno 2023 pari a 6,91 milioni di euro.

Lo strumento del contributo integrativo all'affitto è stato oggetto di un'attenta analisi al fine di individuare dei correttivi che potessero incentivare il ripopolamento delle zone periferiche e di montagna e limitare l'abbandono delle stesse zone.
Tale analisi ha fatto emergere la possibilità di definire, a fianco dell'attuale misura, un **contributo integrativo innovativo** e diverso da quello ordinario, volto a premiare l'effettivo spostamento dei beneficiari da zone densamente popolate verso zone periferiche e di montagna, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali per attivare la messa sul mercato degli alloggi sfitti.

Gli alloggi a canone moderato e il Fondo Housing Sociale Trentino

È stato assicurato, per oltre 750 mila euro a valere sull'esercizio 2022, il sostegno finanziario al **Fondo *Housing* Sociale Trentino (FHST),** il Fondo locale di investimento immobiliare per la realizzazione di alloggi a canone moderato, istituito nel 2013 dalla Provincia e dalla società di gestione del risparmio Finint Investments SGR S.p.A., con l'obiettivo di **realizzare complessivamente 500 alloggi**, per un investimento stimato in 110 milioni di euro. Tale obiettivo, a parità di investimento, è stato successivamente ampliato a 516 alloggi.
Dall'inizio del 2015 sono stati realizzati 500 alloggi, locati nell'ambito di 23 diverse iniziative distribuite nei comuni del territorio provinciale considerati ad alto fabbisogno abitativo.
In particolare, nel mese di maggio 2022, sono stati consegnati 68 alloggi realizzati il località Lizzanella, a Rovereto, in relazione al bando curato dalla Comunità della Vallagarina. Successivamente sono stati consegnati 12 alloggi a Borgo Valsugana, in relazione al bando curato dalla Comunità Valsugana e Tesino.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del percorso volto all'efficientamento degli interventi di edilizia abitativa pubblica, nel febbraio 2022 è stato modificato il regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica al fine di rendere **più rapido ed efficiente l'accesso alle locazioni a canone moderato** anche riducendo i tempi di assegnazione dei cosiddetti alloggi di risulta (alloggi liberi, non assegnati) e la durata delle graduatorie per l'assegnazione di tali alloggi. Sono state inoltre disciplinate in maniera uniforme le cause di esclusione dalle graduatorie (non più disciplinate nei bandi degli enti locali) ed è stato introdotto l'istituto del subentro nel

contratto di locazione *(deliberazione n. 131 del 4 febbraio 2022; D.P.P. 11 febbraio 2022, n. 1-58/Leg).*

Promossa la sperimentazione di soluzioni abitative innovative

I progetti di coliving e cohousing

L'impegno per la diffusione di forme abitative innovative e sostenibili è proseguito sia con il consolidamento delle esperienze di **abitare collaborativo** nei Comuni di Luserna e di Canal San Bovo, con il coinvolgimento rispettivamente di 4 e 5 nuclei familiari assegnatari di alloggi precedentemente non utilizzati, sia attraverso la sperimentazione di un progetto di cohousing ad Albiano. L'abitare collaborativo si conferma quindi un modello centrale nella politica provinciale che è sempre più attenta a coinvolgere i cittadini in maniera attiva nella costruzione del benessere del proprio contesto abitativo.
È inoltre in corso la predisposizione di un accordo con l'Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza (UPIPA) per rendere attrattive le aree periferiche del Trentino nei confronti delle professionalità socio-sanitarie.

I progetti di abitare collaborativo sugli immobili risanati con contributi pubblici

Con la legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2021 è stata modificata la legge provinciale n. 21 del 1992 "Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa", al fine di consentire che gli immobili di soggetti giuridici privati, enti locali ed enti ecclesiastici risanati con contributi pubblici possano essere destinati a forme di **abitare collaborativo, tra i quali il cohousing ed il coliving**. Nel dicembre 2021 sono stati approvati i criteri, i requisiti e le condizioni per dare attuazione concreta a tale disposizione normativa, definendo, tra l'altro, gli elementi minimi dei progetti di cohousing e coliving attivabili e i requisiti dei nuclei familiari beneficiari *(deliberazione n. 2295 del 23 dicembre 2021).*
In attuazione di tali disposizioni, il Comune di Albiano, nel giugno 2022, ha approvato un bando di cohousing che prevede la messa a disposizione di 5 appartamenti con contratto di locazione a canone ridotto del 50% rispetto al canone di mercato, per un periodo di quattro anni rinnovabili. Alla scadenza del 30 settembre 2022 risultano presentate 45 domande che saranno sottoposte alla selezione per l'individuazione dei nuclei familiari futuri cohousers.

Sostenuti il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio abitativo privato e pubblico, nonché la costruzione della prima casa di abitazione a basso impatto ambientale

Gli investimenti del Fondo Complementare

Nell'ambito del Fondo Complementare al Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è prevista, tra l'altro, la realizzazione del **Programma "Sicuro,**

al PNRR - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"

verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" per il quale sono complessivamente destinati alla Provincia circa 15,9 milioni di euro riferiti alle annualità 2021 - 2026.
La Provincia a fine dicembre 2021 ha definito il "**Piano degli interventi ammessi a finanziamento**", in relazione alle proposte di intervento presentate da ITEA S.p.A., proprietaria di gran parte degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in provincia, e da alcuni enti locali, che mettono in disponibilità alloggi di proprietà per tale finalità. Le proposte sono state selezionate con particolare attenzione alla **riqualificazione e all'efficientamento energetico**. In data 30 marzo 2022 il Piano è stato definitivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili e ammesso al finanziamento nazionale.
A seguito dell'adozione del decreto ministeriale di approvazione del Piano degli interventi, con deliberazione della Giunta provinciale n. 952 del 27 maggio 2022 sono state impegnate le relative risorse.
Il Piano comprende 8 interventi dei quali 5 di ITEA S.p.A. e 3 degli enti locali (Comune di Livo, Comune di Rovereto, Comune di Cles) per un totale di 202 alloggi oggetto di riqualificazione.
ITEA S.p.A e gli Enti Locali hanno attivato le procedure per la realizzazione degli interventi collegati al Fondo Complementare al PNRR rispettando i tempi delle scadenze previste.

Il Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare di ITEA S.p.A. attraverso il Superbonus 110%

Nel corso del 2021 è stato avviato il **Piano per la riqualificazione di parte del patrimonio immobiliare di ITEA S.p.A.** in relazione al superbonus fiscale 110%.

Il Piano prevede un investimento complessivo di circa 203,3 milioni di euro, di cui 117,8 a carico di ITEA S.p.A. e 85,4 a carico di soggetti privati, destinati alla realizzazione di 154 interventi, che interesseranno 3.589 alloggi, di cui 1.593 sono di ITEA S.p.A.

Per supportare tale Piano, nel mese di marzo 2022 sono state approvate specifiche direttive che consentono ad ITEA S.p.A. di cedere il credito di imposta derivante dalle operazioni superbonus 110%, e dalle operazioni di manutenzione/ristrutturazione degli immobili strettamente connesse, a tutti gli enti strumentali in forma societaria del sistema provinciale, anziché alla sola Provincia. Tale cessione è infatti più vantaggiosa rispetto alla cessione al mercato *(deliberazioni n. 401 e n. 402 del 18 marzo 2022).*

Il sostegno alla costruzione della prima casa di abitazione in una prospettiva di sostenibilità ambientale

Nel 2021 è stato approvato il bando per la concessione di **contributi per la costruzione della prima casa** di abitazione con classe energetica almeno pari alla A e/o, se realizzata in legno, il certificato architettura comfort ambientale (ARCA) o equivalenti.
Il contributo può essere richiesto sia da **soggetti privati** che da **soci delle cooperative edilizie a proprietà individuale** iscritte al registro delle cooperative della Provincia autonoma di Trento.
Nel 2022 il bando è stato rivisto al fine di:

- modificare, in ragione della crisi economica e dell'incremento dei costi delle materie prime, le soglie ICEF richieste ai soci di cooperative per l'accesso al contributo da 0,13 - 0,45 a 0,00 - 0,49 *(deliberazione n. 973 del 27 maggio 2022);*

- consentire anche alle cooperative edilizie a proprietà individuale (e non solo ai singoli soci delle stesse) di accedere a tali contributi *(deliberazione n. 1532 del 26 agosto 2022).*

Per i soggetti privati le domande di contributo ammesse risultano 215 e l'importo complessivamente concesso è pari a oltre 14 milioni di euro. In merito ai soci di cooperativa e alle cooperative stesse, le domande ammesse riferite a soci di cooperativa sono 30, per un contributo complessivo pari ad oltre 1,5 milioni di euro, mentre per le cooperative sono 5, per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro.

Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

Per l'area strategica 4 dal titolo “Per un Trentino dall’ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni” il PSP individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Gli obiettivi del PSP

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 4.1

Vivibilità ed attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità

Riviste le disposizioni in materia di pianificazione territoriale valorizzando maggiormente il ruolo degli Enti locali

Revisione delle norme in materia di pianificazione territoriale

Con la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 è stata garantita **maggiore autonomia e responsabilizzazione delle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità (CPC)**, anche attraverso il rafforzamento del ruolo dei comuni nella nomina dei membri, del **ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC)** e **del sindaco** in materia di tutela del paesaggio.

La predetta legge, nell'ambito della riforma delle comunità, ha infatti stabilito **nuove modalità di nomina delle CPC**, che è ora attribuita all'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, e una **composizione** delle stesse che non prevede più la presenza del membro designato dalla Giunta provinciale. Inoltre, due membri esperti (su un numero che può andare da tre a cinque) sono designati dal Consiglio dei sindaci.

La Provincia interviene nel procedimento di nomina dei componenti delle commissioni attraverso la partecipazione di un tecnico nelle operazioni di valutazione delle candidature degli esperti ed assicura un ruolo di supporto alla qualità delle medesime commissioni attraverso le **iniziative formative** obbligatorie organizzate tramite Trentino School of Management Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio (TSM Step).

Sempre in funzione del rafforzamento del ruolo dei comuni e della loro responsabilizzazione è stata **eliminata la vincolatività di alcuni pareri** delle CPC, che restano in ogni caso obbligatori.

La predetta legge ha anche **rafforzato il ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC),** che diventano organo tecnico consultivo del Comune non solo in materia edilizia, ma anche paesaggistica in relazione alle competenze autorizzative spettanti al Sindaco. La CEC sarà chiamata ad esprimere parere obbligatorio sugli interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica del sindaco. Per questo anche la composizione delle CEC muta, tanto che per esse sarà obbligatoria la presenza di almeno un componente tecnico esperto in materia urbanistica

ed edilizia e di almeno uno in materia di tutela del paesaggio, entrambi iscritti ai relativi collegi o albi professionali.

Per i **Comuni di Trento e Rovereto** le rispettive CEC, che assumono per il territorio del comune anche le funzioni della CPC, sono integrate da un ulteriore componente esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, al fine anche di controbilanciare il venir meno dell'esperto di nomina provinciale nelle CPC. Per un quadro completo delle disposizioni per l'avvio della riforma delle comunità si rinvia all'obiettivo 7.3.

Assicurata continuità agli interventi di riqualificazione rilevanti sotto il profilo paesaggistico ed identitario del territorio, mediante lo specifico Fondo per il paesaggio

Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano

La Giunta provinciale ha approvato 10 **progetti riferiti ad interventi relativi agli ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica**, **da realizzarsi mediante gli enti locali** dichiaratisi disponibili all'avvalimento, per un valore complessivo pari a 565 mila euro.
I nuovi progetti interessano i territori dei Comuni di Altopiano della Vigolana, Cinte Tesino, Fierozzo, Massimeno, Mezzano, Pergine Valsugana, Primiero San Martino di Castrozza, Stenico, Storo e Tione di Trento.
È attualmente in corso la presentazione, da parte dei comuni che hanno manifestato interesse, di altri progetti da finanziare con le ulteriori risorse presenti stanziate sul bilancio provinciale *(deliberazioni n. 2324 del 23 dicembre 2021 e n. 62 del 28 gennaio 2022*).

Interventi di recupero e ripristino di murature dei sistemi agricoli terrazzati tradizionali

Uno dei tratti più caratteristici del territorio è costituito, in alcune valli, dalle opere di sistemazione del terreno, ovvero dai **terrazzamenti coltivati** a vigneto, frutteto, oliveto e, in maniera marginale, da colture ortoflorofrutticole. Diventa pertanto essenziale promuovere tutte quelle attività volte alla manutenzione, recupero o ripristino dei terrazzamenti e dei loro peculiari muri di sostegno.
È stato quindi approvato il **Bando 2022 per interventi di recupero e ripristino di murature dei sistemi agricoli terrazzati tradizionali**, ovvero dei "muri a secco", da parte di privati.
Si tratta per lo più di contenuti lavori di ripristino e manutenzione effettuati direttamente dal proprietario del fondo, con una contribuzione provinciale per singolo intervento al massimo pari a quattromila euro.
Gli interventi sono finanziati dal **Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio** di cui all'articolo 72 della legge provinciale n. 15 del 4 agosto 2015. Le domande potevano essere presentate dal 21 luglio al 15 settembre 2022.
La spesa complessiva prevista è pari a 350 mila euro.
(*deliberazioni n. 1288 del 15 luglio 2022 e n. 1370 del 29 luglio 2022)*.

Promosso l'uso di tecniche di edilizia sostenibile attraverso adeguate premialità e semplificato il procedimento per il diritto a costruire

Premialità per l'edilizia sostenibile

Sono state **aggiornate le premialità e gli indici volti a promuovere l'uso di tecniche di edilizia sostenibili.**
Le premialità possono consistere in ampliamenti di superficie utile netta (SUN) o nella riduzione del contributo di costruzione e sono riconosciute anche nel caso di adozione di criteri di sostenibilità o di ottenimento di certificazioni di sostenibilità ambientale o di certificazioni di qualità costruttiva degli edifici in legno.
Esse sono riconosciute, in particolare, per i seguenti **miglioramenti delle prestazioni energetiche:**

- per gli interventi di manutenzione straordinaria, miglioramento della prestazione energetica esistente pari almeno al 35 per cento del fabbisogno energetico iniziale, garantendo come minimo il raggiungimento della classe energetica D;
- per gli interventi di ristrutturazione edilizia e per gli interventi di nuova costruzione, anche comportanti la demolizione e ricostruzione, raggiungimento almeno della classe A.

Per gli interventi di nuova costruzione è riconosciuta esclusivamente la premialità consistente nella riduzione del contributo di costruzione (a regime sarà tra il 10 e il 20 per cento, e questa percentuale sarà demandata ai regolamenti edilizi comunali) (*Deliberazioni n. 2091 del 3 dicembre 2021 e n. 62 del 28 gennaio 2022).*

Semplificazione del procedimento per il rilascio del permesso di costruire

Con la legge provinciale 16 giugno 2022, n. 6 relativa alla semplificazione e accelerazione in materia di opere pubbliche, espropri, gestione del territorio e valutazioni ambientali per il perseguimento degli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), state introdotte modificazioni rilevanti nella normativa provinciale.
In particolare, è stato introdotto nel **procedimento diretto al rilascio del permesso di costruire** l'obbligo di ricorrere alla **conferenza decisoria**, operativo a livello statale e regionale già dagli anni della cosiddetta "riforma Madia", che si colloca nell'ambito di un generale processo di semplificazione, accelerazione e snellimento dell'azione amministrativa e già operativo, come istituto generale, anche nella legge provinciale sul procedimento amministrativo 1992.

Ulteriori interventi rilevanti

- È stato approvato lo schema di "Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la collaborazione nella gestione e nello sviluppo del **sistema informativo del Libro Fondiario ed il coordinamento e l'integrazione con quello del Catasto**" (*deliberazione n. 1052 del 10 giugno 2022*).

Per l'obiettivo 4.2

Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

Valorizzate le aree protette del Trentino, rafforzando le sinergie fra la salvaguardia dell'ambiente e le attività dell'uomo

Il Trentino è caratterizzato, in via generale, da elevati livelli di qualità delle risorse ambientali e di biodiversità. Vi è infatti una **significativa presenza di aree di particolare interesse naturalistico**, con punte di eccellenza che riguardano il sistema delle aree protette: in Trentino, il rapporto fra aree protette e superficie territoriale è pari a 28,4% valore che distanzia sensibilmente quello nazionale, fermo al 19,3%.
Circa un terzo del territorio è posto sotto tutela: dai **tre Parchi naturali** (Parco Nazionale Stelvio, Parco Naturale Adamello Brenta e Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino), ai siti delle **Dolomiti Patrimonio dell'Umanità**, dalla nuova **Biosfera UNESCO** ad una moltitudine di piccole **aree protette** (136 siti di Natura 2000, 70 riserve naturali provinciale, 220 riserve locali).

Reti di riserve

All'interno del sistema delle aree protette, le **Reti di riserve** rappresentano un'esperienza positiva, che ha attivato nuove forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati. Il sistema delle aree protette non solo garantisce la conservazione della biodiversità e della qualità della vita, ma, sempre più spesso, le aree protette generano anche occasioni ed opportunità di sviluppo sostenibile. Complessivamente sul territorio provinciale operano n. 10 Reti di riserve, con una superficie pari a circa il 27,3% del territorio provinciale.
Nel corso del 2022 sono stati destinati alle Reti di riserve 2,5 milioni di euro. Con particolare riferimento agli accordi di programma in scadenza, sono stati prorogati:

- l'Accordo di Programma per l'attivazione della "Rete di riserve Valle del Chiese" al 31 dicembre 2022 (*deliberazione n. 2266 del 23 dicembre 2021*);
- l'Accordo di programma per l'attivazione della Rete di Riserve della Val di Fassa – "Cordanza per l Patrimonie Naturèl de Fascia" al 2 dicembre 2022 (*deliberazione n. 2096 del 3 dicembre 2021*);
- l'Accordo di programma per l'attivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi al 20 dicembre 2022 (*deliberazione n. 2325 del 23 dicembre 2021*).

È stato inoltre approvato il piano di gestione della Rete di Riserve "Fiemme - Destra Avisio" (*deliberazione n. 163 di data 11 febbraio 2022*).

Con apposito provvedimento è stata inoltre data **attuazione alla riforma della disciplina delle Reti di Riserve,** effettuata mediante l'approvazione dell'articolo 15 della legge provinciale n. 6 del 2021. Per semplificare le procedure di programmazione degli interventi a tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile che caratterizzano l'operato delle Reti, sono stati approvati lo **schema tipo di una nuova convenzione novennale** tra i Comuni, le Comunità interessate e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi), che rappresenterà lo strumento di *governance* generale della Rete, e gli **elementi essenziali del Programma triennale degli interventi** che ciascuna Rete dovrà elaborare nel dettaglio. Sono stati definiti, fra l'altro, i criteri per la determinazione dei finanziamenti, le tipologie di interventi e le attività finanziabili, le modalità per la presentazione delle domande, la spesa ammissibile, la sua rendicontazione. In sostanza, tutti gli elementi che consentiranno un più agile ed efficace raggiungimento degli obiettivi al centro dell'azione delle Reti di riserve. Le **principali novità** riguardano, in sintesi:

- l'attivazione della Rete attraverso una convenzione di durata novennale tra i soggetti interessati;
- l'approvazione di un Programma degli interventi di durata triennale;
- l'abrogazione dell'obbligatorietà dei Piani di gestione.

La convenzione stabilisce obiettivi, strumenti, "regole del gioco", ma non le attività specifiche che devono essere contenute nel Programma triennale degli interventi di ciascuna rete *(deliberazione n. 1512 del 26 agosto 2022)*.

Parco Nazionale dello Stelvio

Con riferimento al settore trentino del **Parco Nazionale dello Stelvio,** il completamento del **processo pianificatorio** assume grande rilevanza per la tutela delle risorse naturali e la corretta gestione delle trasformazioni del territorio.

Il **Piano del Parco** assicura la tutela dei valori naturali e ambientali, storici, culturali, paesaggistici, antropologici e tradizionali del territorio di competenza, disciplinando la gestione del territorio, definendo le destinazioni di uso pubblico e privato dei terreni, i vincoli, l'accessibilità al territorio, indirizzi e criteri di valorizzazione e tutela di flora e fauna.

Il Piano è il risultato del lavoro congiunto - condotto sulla base delle Linee guida approvate dal Comitato di Coordinamento e di Indirizzo - delle Province autonome di Trento e Bolzano, Regione Lombardia anche mediante il confronto con i Comuni del Parco e con la supervisione del Ministero competente in materia di Ambiente.

Nel corso del 2021, con la legge provinciale n. 18 del 2021 sono state apportate modifiche alla legge provinciale n. 11 del 2007 sulle foreste e sulla protezione della natura, con l'intento di armonizzare la norma provinciale con le finalità ed i principi della disciplina statale in materia di aree protette.

A seguito delle modifiche apportate all'articolo 44 sexies della legge provinciale n. 11 del 2007, si è posta l'esigenza di approfondire e adeguare i contenuti del Piano del Parco già adottato in via preliminare nel 2019 e di riattivare il confronto nell'ambito del Comitato di coordinamento e

indirizzo; il Piano è stato conseguentemente **riadottato in via preliminare** *(deliberazione n. 339 di data 11 marzo 2022)*.
In sede di riadozione si è, in particolare, provveduto a:
- specificare i contenuti del Piano in ragione della possibilità di prevedere, al suo interno, norme prescrittive e vincolanti prevalenti su PTC e PRG, accanto a indirizzi e criteri per il conseguimento degli obiettivi di tutela della natura;
- modificare la Carta di coerenza e le norme di attuazione;
- precisare la perimetrazione del Parco e delle zonizzazioni del Parco.

Il Piano del Parco adottato preliminarmente è riferimento per il rilascio di nulla osta relativo ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 39 (Legge quadro sulle aree protette).
Gli elaborati del Piano sono stati depositati presso le competenti strutture provinciali per un periodo di sessanta giorni, al fine di consentire la presentazione di osservazioni e proposte scritte. Con la conclusione della fase di deposito è stato avviato il lavoro di esame delle osservazioni pervenute ed è ripreso il confronto nell'ambito del Comitato di coordinamento e di indirizzo del Parco, al fine dell'adozione definitiva del Piano medesimo.

Per la conservazione del patrimonio del Parco e lo sviluppo di percorsi di sostenibilità, è prevista una programmazione degli interventi, da realizzare anche in collaborazione con la comunità e i comuni interessati o avvalendosi degli stessi. Nel marzo 2022 è stato, in particolare, approvato il **Programma degli interventi 2022-2024,** con spese in conto capitale per complessivi 5,8 milioni di euro sul triennio. Nel Programma sono previste azioni di conservazione, valorizzazione e manutenzione del territorio, interventi di mobilità sostenibile, azioni di educazione ambientale, di formazione e ricerca scientifica, interventi di sviluppo sostenibile. A queste si aggiungono le spese di funzionamento, quantificate in 985 mila euro *(deliberazione n. 412 del 18 marzo 2022, determinazione n. 5032 del 17 maggio 2022).*

Parchi naturali Adamello-Brenta e Paneveggio-Pale di San Martino

Sono stati nominati i membri del Comitato di gestione dell'**Ente Parco Naturale "Paneveggio – Pale di San Martino**", designati dagli enti e soggetti aventi diritto (*deliberazioni n. 314 del 26 febbraio 2021 e n. 465 del 21 marzo 2021*), nonché quelli dell'**Ente Parco Naturale "Adamello-Brenta**" (*deliberazione n. 60 del 22 gennaio 2021*).

Per entrambi i Parchi è stato inoltre approvato il **Piano attività triennale 2022-2024,** con azioni di manutenzione, valorizzazione e conservazione del territorio, interventi di mobilità sostenibile, azioni di educazione ambientale e di ricerca scientifica *(deliberazioni n. 23 del 21 gennaio 2022 e n. 63 del 28 gennaio 2022).*
Per il 2022, per le spese di funzionamento e di investimento è stata assegnata all'Ente Parco Naturale "Paneveggio – Pale di San Martino la somma di circa 2,6 milioni di euro e all'Ente Parco Naturale "Adamello Brenta" la somma di circa 3,2 milioni di euro *(deliberazioni n. 162 del 11 febbraio 2022, n. 1513 del 26 agosto 2022 e n. 1107 del 24 giugno 2022).*

Misure ambientali del Programma di sviluppo rurale

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, specifiche misure sono dedicate alla **tutela della biodiversità e al recupero di habitat naturali**. In merito, è stato approvato il bando, con i criteri le modalità attuative, dell'operazione 7.5.1 **" Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche**" - tipologia 1**",** con una dotazione finanziaria pari a 452 mila euro (*deliberazione n. 1354 del 29 luglio 2022)*.
L'operazione ha lo scopo di migliorare l'attrattività dei territori rurali, promuovendo la creazione di infrastrutture e servizi per la fruizione e la diversificazione dell'utilizzo turistico delle aree naturali, nonché quello di mantenere e creare nuove opportunità occupazionali tramite il sostegno alle iniziative che consentano di preservare e favorire la produzione di servizi ecosistemici.

Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Provincia di Trento per il periodo 2021-2027

È stato approvato il "**Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000** in Provincia di Trento per il periodo 2021 – 2027", così come modificato a seguito delle richieste degli uffici tecnici della Commissione europea. Il PAF assume il ruolo di strumento strategico di pianificazione pluriennale, volto a fornire una panoramica delle misure necessarie per attuare la "Rete Natura 2000" dell'UE, in quanto in esso viene dettagliato il fabbisogno finanziario per tali misure, collegandolo ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE (*deliberazione n. 2137 del 10 dicembre 2021*) .

Attivati strumenti per una gestione efficace dei grandi carnivori e della fauna selvatica, compatibilmente con la permanenza delle attività economiche e la sicurezza della popolazione

Rapporto Grandi Carnivori

Nel mese di maggio 2022 è stata presentata la **XV edizione del "Rapporto Grandi carnivori 2021"**, che offre un quadro aggiornato e di dettaglio sullo status di orso, lupo, lince e sciacallo dorato presenti sul territorio provinciale e nelle regioni limitrofe e illustra le molteplici attività gestionali condotte.
Il Rapporto riporta, in particolare, le iniziative intraprese per la gestione dei danni, delle emergenze, della comunicazione, della formazione del personale, nonché del raccordo sovraprovinciale ed internazionale.
Nello specifico, si registra un aumento dei danni indicativamente proporzionato all'aumento della popolazione (più 8% sul 2020 per l'orso e più 60% per il lupo), un aumento delle attività per la realizzazione di recinti elettrificati e di nuove opere sperimentali, la fornitura di cani da guardianìa, di supporti logistici per i pastori nonché il controllo delle opere di prevenzione.
Le attività sono state caratterizzate, come gli anni precedenti, da importanti collaborazioni con Enti diversi, quali il Museo delle Scienze di Trento, la Fondazione Edmund Mach, il Parco Naturale Adamello Brenta,

il Parco Naturale Paneveggio Pale di S. Martino, l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale, e l'Associazione cacciatori trentini.

Linee guida per la gestione dell'orso

Sono state approvate nel 2021 le **Linee guida per la gestione dell'orso in Trentino**, secondo quanto disposto dalla legge provinciale n. 9 del 2018, relativa all'applicazione dell'articolo 16 della Direttiva Habitat (disciplina delle deroghe) per la specie orso bruno, nell'ambito del quadro tecnico costituito dal "Piano d'azione per la conservazione dell'orso bruno nelle Alpi centro-orientali" (Pacobace), che rimane il documento di riferimento per ogni attività di gestione dell'orso in provincia di Trento. Su tali Linee guida è stato acquisito anche un parere sostanzialmente favorevole da parte di Ispra.
Le Linee guida sono state, in seguito, **parzialmente annullate dal T.R.G.A.** di Trento con sentenza n. 00150/2021 pubblicata in data 29 settembre 2021, per la parte riguardante la gestione delle situazioni critiche e degli orsi problematici. In merito, le Linee guida prevedono che sugli esemplari più problematici dovrà anche esprimersi Ispra, fatto salvo i casi per i quali vi sia l'urgenza di intervenire rapidamente per garantire la pubblica sicurezza, competenza che sarà in capo al Presidente della Provincia.
Nel mese di marzo 2022 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dalla Provincia.

Linee guida per la gestione del lupo

Pur in assenza, per quanto riguarda il lupo, di linee guida nell'ambito di un piano nazionale di gestione, l'Amministrazione provinciale sta avviando sul territorio la sperimentazione di un **piano di gestione innovativo per la gestione del lupo**, ispirato ai contenuti delle linee guida già sottoposte all'attenzione di Ispra, elaborate in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano, che consenta azioni diversificate in base al livello di pericolosità dei lupi.
I principi di riferimento delle **linee guida** riguardano la volontà e l'impegno dell'Amministrazione nel garantire la conservazione, nel proprio territorio, di una popolazione di lupo in stato di conservazione soddisfacente, in modo compatibile con la sicurezza dei cittadini e con le attività umane svolte, in particolare, nelle aree di montagna.

Indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica

A seguito dei **nuovi criteri,** entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, per la concessione degli **indennizzi dei danni provocati dall'orso bruno, dal lupo e dalla lince** e per la concessione dei contributi per la **realizzazione delle misure di prevenzione** degli stessi, nel mese di maggio è stato approvato il provvedimento volto a disciplinare, nel dettaglio, le caratteristiche delle opere di prevenzione e individuare gli specifici casi nei quali la presenza delle stesse non sia richiesta, in relazione ad una serie di parametri tecnici (*determinazione del dirigente del Servizio Faunistico n. 4341 del 2 maggio 2022).*

Misure per la gestione e contenimento del cinghiale

Nella piena consapevolezza della difficoltà di **gestione e contenimento del cinghiale**, dei danni gravi all'agricoltura che causano anche sul territorio provinciale e della minaccia costituita dalla Peste Suina Africana (PSA), l'Amministrazione provinciale ha messo in atto negli

ultimi anni molti interventi volti a rafforzare il sistema di controllo e renderlo via via più incisivo.
In particolare è proseguita, sulla base della nuova disciplina da ultimo aggiornata nel 2022, l'**attuazione dei controlli**, che in provincia, differentemente dalle altre regioni, possono essere effettuati, oltre che dal personale di vigilanza (quindi il personale del Corpo forestale provinciale), anche dai cacciatori che abbiano sostenuto un corso di abilitazione.
È stata quindi promossa un'azione di informazione e stimolo anche attraverso specifici incontri, in accordo con l'Associazione Cacciatori Trentini, che ha portato ad un incremento assai significativo degli **abbattimenti di cinghiale** rispetto agli anni passati: gli abbattimenti nel 2021 furono in tutto il Trentino 960, mentre nei primi 4 mesi del 2022 sono stati 324 a fronte dei 132 dello stesso periodo dell'anno precedente, a dimostrazione dell'efficacia delle misure approvate.
Inoltre, in adempimento alle disposizioni nazionali conseguenti alla presenza della peste suina africana, la giunta provinciale ha approvato il "**Piano provinciale di interventi urgenti per la gestione e il controllo della peste suina africana** nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)", con il quale, sulla base dell'analisi di consistenza del cinghiale in Provincia, sono definiti gli obiettivi di gestione, sia in termini di contenimento che di biosicurezza. Fra le diverse azioni, il documento prevede la **sorveglianza passiva**, ovvero la ricerca sul territorio e la segnalazione di eventuali cinghiali morti o in evidente stato di deperimento, nonché azioni di **prevenzione e informazione** dei cittadini, affinché adottino comportamenti corretti per evitare il rischio di diffusione della malattia *(deliberazione n. 1193 del 1° luglio 2022).*
Infine, a settembre è stato approvato un provvedimento volto a rafforzare ulteriormente le **misure di controllo**, dove si prevede il prolungamento dell'orario fino alle 24.00, per dare modo ai controllori di agire tempestivamente approfittando delle abitudini crepuscolari della specie, nonché una modifica che riguarda le aree di intervento all'interno delle foreste demaniali, dove potranno intervenire i controllori abilitati nelle zone che ricadono nell'Area A e i guardiacaccia nelle zone che ricadono nell'Area B, sempre in supporto e non in sostituzione del personale del Corpo forestale trentino *(deliberazione n. 1666 del 16 settembre 2022).*

Aggiornamento della carta ittica per l'immissione in natura delle specie non autoctone

Dopo un percorso complesso e articolato, a seguito delle disposizioni statali in materia, si è reso necessario a livello provinciale un **aggiornamento della carta ittica, con lo studio del rischio** per autorizzare l'immissione in natura delle **specie ittiche considerate non autoctone** dal Ministero della Transizione Ecologica, ma che da centinaia di anni caratterizzano la coltivazione delle acque trentine, come la trota fario, in modo da minimizzare i rischi per le specie di Natura 2000 e, in generale, per la biodiversità.
Questo è stato possibile grazie alla modifica della legge provinciale sulla pesca effettuata nel 2021, che ha consentito al nostro territorio – unico in Italia - di **procedere autonomamente con le autorizzazioni, senza la preventiva approvazione del Ministero** e con il solo **parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale**

(ISPRA), proprio attraverso la predisposizione dello studio del rischio.
Nello specifico, dopo l'acquisizione a giugno 2022 dei pareri di ISPRA e dell'Agenzia Provinciale per la protezione dell'Ambiente (APPA), è stato **approvato il documento** "Attività alieutica concernente la trota fario e la trota marmorata in Trentino nel periodo 2022-2024. Studio del rischio per l'immissione della trota fario". Con questo provvedimento si consente, in particolare, di valutare, a seconda delle specificità locali con le singole associazioni, l'immissione della trota fario *(deliberazione n. 1187 del 1° luglio 2022).*

Adeguamento dei criteri per l'attività di acquacoltura con riferimento alle specie autoctone

Sono stati approvati i **nuovi criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai proprietari dei diritti di pesca o ai concessionari che esercitano attività di acquacoltura**, a seguito dell'adeguamento della legge provinciale sulla pesca alla Direttiva Habitat e dell'individuazione, da parte del Ministero della transizione ecologica, delle specie ittiche autoctone, non autoctone e parautoctone, da cui risulta, per il nostro territorio, l'inserimento della trota fario e della trota lacustre tra le specie non autoctone (*vedi punto precedente*).

Pertanto, con questo provvedimento sono stati adeguati i criteri di contributo e **riaperti i termini di presentazione delle domande**. L'adeguamento proposto prevede di calcolare il costo preventivato per la gestione e la valorizzazione delle acque in concessione, sostituendo i parametri legati alle specie non autoctone con quelli che fanno riferimento alla trota marmorata e al salmerino alpino *(deliberazione n. 408 del 18 marzo 2022).*

Le risorse stanziate per il 2022 sono complessivamente pari a 381,7 mila euro.

Assicurata la tutela qualitativa e quantitativa e un impiego più razionale della risorsa idrica

Piano di tutela delle acque 2022-2027

È stata adottata in via preliminare la proposta di **Piano di tutela delle acque 2022-2027,** che aggiorna il precedente Piano del 2015. Il Piano costituisce uno specifico strumento per la gestione sostenibile delle risorse idriche, indicando le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa di tali risorse.
Con la proposta approvata, a tutti i corpi idrici superficiali (377 fra fiumi e torrenti e 21 laghi) e sotterranei (22 corpi idrici) viene attribuito un **giudizio di qualità**, attraverso una intensa attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque. L'analisi degli impatti gravanti sui corpi idrici è stata effettuata attraverso puntuali indagini territoriali che hanno permesso di individuare **specifiche misure** per raggiungere, laddove possibile, entro il 2027, lo stato di qualità "buono" nei corpi idrici di qualità inferiore, conformemente a quanto stabilito dalle normative vigenti. Sono 51 (su 377) i corpi idrici di corsi d'acqua in stato non buono, mentre sono 5 i laghi che non corrispondono allo stato buono.
Il piano individua inoltre alcune specifiche **azioni** da porre in essere quali, ad esempio:

- gli interventi di **manutenzione o di costruzione di opere di regimazione idraulica** al fine di favorire la stabilizzazione dell'alveo e delle sponde, il controllo del trasporto solido e la laminazione delle piene;
- la necessità di intervenire in maniera più mirata su alcuni bacini pilota attraverso **indagini e misure appropriate**. In questo modo si vogliono risanare i corsi d'acqua in stato ecologico inferiore a buono implementando efficaci azioni sito-specifiche.

È previsto un termine di sei mesi per la fase di pubblicazione, consultazione pubblica e acquisizione dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché della Provincia autonoma di Bolzano e delle Regioni confinanti ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Provincia 3 settembre 2021, n. 17-51/Leg *(deliberazione n° 2260 del 23/12/2021*) .

È attualmente in corso l'esame delle osservazioni e dei contributi acquisiti nel corso della fase partecipativa.

La fase di analisi degli esiti della partecipazione si concluderà con la presentazione della proposta di Piano alla Commissione del Consiglio provinciale competente nel merito.

Criteri tecnici inerenti il servizio idrico di acquedotto

La **gestione del servizio idrico**, in economia diretta da parte del comune o di un gestore, è condizionata dalla predisposizione ed approvazione di un **piano industriale**. Quest'ultimo, predisposto in base a quanto stabilito dall'art. 10 della legge provinciale n. 6 del 2004, deve dimostrare la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione tenendo conto del bacino di utenza, del piano degli investimenti e dei livelli tariffari previsti, nonché degli altri contenuti dello schema di contratto di servizio.

Detti piani devono inoltre rispettare **criteri qualitativi, tecnici o economici** individuati dalla Giunta provinciale. Con apposito provvedimento sono stati quindi **approvati i prerequisiti e gli indicatori** necessari per la misurazione della qualità tecnica del servizio idrico di acquedotto. Sono, in particolare, previsti i seguenti obblighi a carico dei comuni/gestori:

- aggiornamento a cadenza annuale del bilancio idrico di acquedotto e degli altri dati necessari per il calcolo degli indicatori;
- caricamento dei dati nel portale "federato" PAT/Comuni degli acquedotti (acquedotti.provincia.tn.it);
- aggiornamento almeno a cadenza annuale del Libretto di acquedotto (LIA), parte integrante del Fascicolo integrato di acquedotto;
- aggiornamento triennale del piano industriale.

Sulla base di tali considerazioni sono stati individuati gli indicatori a livello provinciale. L'obiettivo del provvedimento è quello di:

- rendere obbligatorio il **Bilancio idrico di acquedotto** (quanta acqua entra nell'acquedotto e successivamente sgorga dai rubinetti dell'utenza), redatto con cadenza annuale;
- **monitorare le interruzioni del servizio** di acquedotto, in modo tale da intervenire puntualmente con misure correttive;
- **controllare la qualità dell'acqua** (a livello di acquedotto, essendo

quella erogata dai rubinetti già assodata) per pianificare al meglio gli interventi a livello di acquedotto

(*deliberazione n. 1241 dell'8 luglio 2022*).

Opere igienico sanitarie: la depurazione delle acque reflue

La risorsa "acqua" in un prossimo futuro non sarà più sufficiente per far fronte ai diversi fabbisogni, a meno che non si investa in **sistemi sicuri di depurazione.** Di fronte all'eventualità (più che probabile) di estati sempre più siccitose, un'economia circolare delle acque reflue appare come una prospettiva auspicabile.

A dicembre 2021 sono stati approvati il bilancio dell'Agenzia per la depurazione (ADEP) e il piano delle attività 2022-2024.

A marzo 2022 (deliberazione *n. 2 del 7 marzo 2022, del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Depurazione ADEP)* è stato adottato il primo aggiornamento al Documento di programmazione settoriale 2022-2024, relativo agli **investimenti in materia di opere igienico-sanitarie**, (costo complessivo di 185 milioni di euro). Le assegnazioni provinciali per investimenti previste solo per il 2022 hanno riguardato l'impianto di depurazione di **Trento 3** (con un incremento di 4,2 milioni di euro) e attività di manutenzione straordinaria di depuratori, ossia:

- la realizzazione di un nuovo tratto del collettore di fognatura acque nere in loc."**Linfano**";
- l'esecuzione di lavori di intervento di bonifica delle **rogge di TN Nord**.

A maggio 2022 si è reso necessario un secondo aggiornamento della programmazione, che ha portato il valore delle iniziative previste nella SEZIONE I del Documento di programmazione degli interventi 2022-2023, relativa ad impianti di depurazione e collettori, alla somma complessiva di 169,5 milioni di euro *(deliberazione n. 5 del 19 maggio 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per la Depurazione ADEP e deliberazione G.p. n. 1207 dell'8 luglio 2022).*

L'aggiornamento ha previsto:

- l'inserimento del nuovo intervento relativo al **depuratore di Caldes** con risorse del Fondo sviluppo e coesione (18,5 milioni di euro anticipazione 2021-2027);
- una maggiore spesa per i lavori di potenziamento urgente al **depuratore di Mezzana** con spostamento percorso ciclopedonale (variazione di 400 mila euro);
- un **nuovo intervento** per il **collettore di Bieno** e dismissione Imhoff (variazione di 300 mila euro).

Una nota a parte per meritano tre investimenti strategici programmati:

- l'impianto di **depurazione di Trento 3**. L'ulteriore previsione di spesa pari ad 1,9 milioni di euro, deliberata a luglio 2022, è destinata alla **realizzazione di opere strutturali complementari,** ma inderogabili, per consentire l'avvio del depuratore. Parte di queste somme sono destinate al riconoscimento dei maggiori costi per caro materiali. Considerati anche i 18,5 milioni di euro finanziati da Banco Bpm, che si aggiungono a quelle della Volksbank, il costo complessivo del nuovo impianto si assesta attorno ai 115,3 milioni di euro.

L'interesse delle due banche è stato favorito dalla tipologia di progetto da sostenere: un investimento completamente "green" che guarda all'ambiente. L'impianto di depurazione Trento Tre è uno dei più importanti cantieri aperti sul territorio provinciale, un'opera che coprirà un bacino di circa 150 mila abitanti e che tratterà le acque reflue provenienti dalla parte meridionale della città Trento, nonché le comunità limitrofe di Romagnano, Mattarello, Aldeno, Garniga, Calliano e Besenello: a regime, l'impianto sarà in grado di trattare fino a 6.000 mc/ora di fognatura nera;

- il **depuratore del Linfano**, con 11 interventi per 5 milioni di euro programmati nel prossimo triennio, nell'ambito di un percorso condiviso con i Comuni, frutto di un impegno assunto dall'Amministrazione provinciale per rispondere alle istanze del territorio. Tra le iniziative previste, figurano quelle per gestire al meglio i fenomeni di precipitazioni intense e la copertura delle vasche di ossidazione, con un conseguente incremento della capacità depurativa fino al 30%. Il cronoprogramma prevede il completamento nel 2023 dei lavori di sostituzione delle tubazioni di ricircolo e di supero dei fanghi e la sostituzione degli impianti di pompaggio di tutti e tre i sedimentatori, per garantire una maggiore flessibilità delle operazioni di gestione del processo depurativo;
- l'**impianto di depurazione e smaltimento Valdadige a Mezzocorona,** per il quale sono previsti investimenti per 6 milioni di euro, a servizio del settore agroalimentare, grazie al protocollo d'intesa firmato tra Provincia, Trentino Sviluppo, Ecoopera e CLA, che porterà alla realizzazione di un impianto moderno ed attento all'ambiente e ad un incremento dei posti di lavori necessari per la sua gestione.

Investimenti per collettori e depurazione nell'ambito della Missione 2 del PNRR

Nell'ambito della Missione "Rivoluzione e verde e transazione ecologica" del PNRR, Componente "Tutela del territorio e della risorsa idrica", sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse finanziarie, con l'assegnazione alla Provincia di Trento di 5,58 milioni di euro.
L'obiettivo della misura è realizzare **investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque** e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Ci si aspetta che questi investimenti contribuiscano a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati.
I progetti presentati per la provincia di Trento riguardano:

- la costruzione del **collettore** di fognatura nera intercomunale **San Zeno – Dermulo** (1,975 milioni di euro);
- l'adeguamento del **depuratore di acque reflue di Mezzana** (3,6 milioni di euro).

All'esito degli accertamenti istruttori, svolti dal Ministero della Transizione ecologica e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e

Ambiente (ARERA) sulla presenza degli elementi richiesti nelle proposte progettuali che sono state inviate, **seguirà l'individuazione, con decreto ministeriale, dell'elenco degli interventi** e la sottoscrizione degli Accordi di programma tra le parti interessate.

Piano per la separazione delle acque bianche nel Comune di Trento

La situazione fognaria della zona che insiste sul depuratore di Trento Nord va migliorata, essendo carente la separazione delle acque bianche dalla fognatura nera, con forti aumenti di portata al depuratore in caso di piogge intense, che generano sovraccarico idraulico nello stesso.
Per questo nel **Protocollo di intesa** tra la Provincia e il Comune di Trento con le indicazioni di programmazione strategica per gli anni 2022/2023, approvato nel luglio 2022, è stata inserita la realizzazione di un **nuovo collettore di gronda lungo il torrente Fersina,** che consenta di deviare parte della fognatura oggi afferente a Trento nord verso il nuovo depuratore di Trento Tre.
Il Comune di Trento predisporrà un piano comunale per la separazione delle acque bianche dalla rete di acque nere, che terrà conto della futura entrata in funzione del depuratore in fase di costruzione di Trento Tre, prevista entro giugno 2023
(*deliberazione n. 1331 del 22 luglio 2022*).

Sistemi nazionali, punti di raccolta locali e infrastrutture digitali per il monitoraggio del COVID-19

È stata deliberata la **partecipazione della Provincia all'azione** "Supporto agli Stati membri per la creazione di sistemi nazionali, punti di raccolta locali e infrastrutture digitali per il monitoraggio del COVID-19 e delle sue varianti nelle acque reflue" che prevede l'assegnazione di un finanziamento pari a quasi 58 mila euro **per attività di analisi e trasmissione dati riguardanti la concentrazione di SARS-CoV-2** nei tre depuratori principali della provincia di Trento.
L'attività di monitoraggio, svolta sistematicamente, consente di raccogliere dati significativi sull'effettiva circolazione del virus, da affiancare alle analisi effettuate sui dati relativi agli esiti dei tamponi
(*deliberazione n. 772 del 6 Maggio 2022).*

Definita una strategia condivisa sulla gestione dei rifiuti in Trentino

Quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani

Negli ultimi vent'anni, le tematiche ricorrenti affrontate dalla pianificazione provinciale in materia di rifiuti discendono dall'applicazione dei principi sanciti dalla normativa comunitaria. In particolare, per quanto concerne i rifiuti urbani, il **secondo ed il terzo aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti** si sono focalizzati sulle azioni per prevenire la produzione di rifiuti e sul sistema di supporto alla raccolta differenziata.

Il **quarto aggiornamento del Piano**, invece, si è inserito in un panorama provinciale più consolidato e territorialmente più uniforme per quanto concerne le procedure di raccolta differenziata. Soprattutto con riguardo a

quest'ultimo aspetto sono stati raggiunti importanti risultati: infatti, la raccolta differenziata media provinciale è passata dal 21,3% del 2002 al 77,9% di fine 2019, con punte di oltre l'85% in alcuni bacini di raccolta oltre l'85%.

Nel dicembre 2020 la Giunta provinciale ha dato poi avvio all'iter di stesura del **quinto aggiornamento del Piano**, che è stato adottato in via preliminare nel dicembre 2021 e approvato in via definitiva nell'agosto 2022, a seguito di un ampio processo partecipativo.
Tale piano analizza la situazione attuale, evidenzia le principali criticità, gli adeguamenti alle direttive europee e alla normativa nazionale, necessari anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti UE, e indica le azioni o gli interventi da implementare, in particolare, nella gestione dei rifiuti urbani. Il Piano definisce tutti gli scenari di sviluppo del sistema provinciale di gestione dei rifiuti, elaborando quindi gli strumenti di valutazione necessari per la scelta delle misure da adottare.

In sintesi, **le linee di sviluppo del Piano** sono le seguenti:
- prevenzione della produzione di rifiuti tramite l'elaborazione del Programma provinciale di prevenzione dei rifiuti;
- incentivazione dei principi dell'economia circolare anche con il perseguimento della gerarchia dei rifiuti;
- determinazione delle misure per incoraggiare la preparazione al riutilizzo, la riduzione dello smaltimento in discarica, l'uso di prodotti e materiali riciclati;
- miglioramento della qualità delle frazioni differenziate e contestuale mantenimento di un elevato livello di raccolta differenziata;
- perseguimento dell'obiettivo di autosufficienza territoriale anche tramite le linee del Programma Nazionale di Gestione dei rifiuti;
- monitoraggio trasparente dell'andamento della gestione dei rifiuti urbani tramite opportuni indicatori;
- ottimizzazione territoriale della raccolta dei rifiuti urbani.

Nello specifico, il Piano si pone i seguenti **obiettivi**:

1) ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato, degli imballaggi e dei prodotti monouso. Si prevede di incentivare i centri di riuso, le piattaforme per la preparazione al riutilizzo e di scambio oggetti, i mercatini dell'usato. Si intende poi rafforzare l'informazione nelle Comunità e nei Comuni, ampliare i percorsi di educazione ambientale nelle scuole, promuovere nuove abitudini di consumo a ridotto carico di rifiuti. L'obiettivo è quello di raggiungere una riduzione del rifiuto pro-capite a 425 chilogrammi all'anno entro il 2025, rispetto ai circa 433 attuali (dato al netto dello spazzamento stradale);

2) aumentare la raccolta differenziata, raggiungendo in ognuno dei bacini di raccolta l'attuale dato medio, ovvero il 78%, entro il 2024, e l'80% entro il 2028, tramite azioni facenti leva sulla tariffazione e sul sistema di raccolta porta a porta, superando le attuali differenze fra i vari territori ;

3) migliorare la qualità della raccolta differenziata: oggi in tutti i bacini di raccolta è presente rifiuto organico nella frazione indifferenziata sopra

al 5%, fino a punte oltre il 25%, con un dato medio provinciale del 12,2%. Si vuole ridurre la percentuale dell'organico nella frazione indifferenziata, tramite una campagna informativa mirata e trasferendo ai gestori i costi per la biostabilizzazione in discarica prevista dalla normativa di riferimento. Si rende inoltre necessario intercettare i film plastici delle serre, anche attraverso accordi con gli agricoltori, per non conferirli nel ciclo dei rifiuti indifferenziati;

4) uniformare la raccolta dei rifiuti: negli 11 bacini di raccolta trentini ogni gestore ha il proprio sistema di raccolta (stradale, porta a porta, misto, interrato) e attua diverse modalità di intercettazione e pagamento dello stesso rifiuto. Si vuole perciò uniformare tutto il sistema approvando entro il 2023 disciplinari provinciali, validi per tutti i gestori della raccolta pubblica.

L'analisi riportata nel Piano ha messo in luce come ormai sia indispensabile operare una scelta chiara e responsabile sulla **gestione dei rifiuti indifferenziati**: esportare tutto il rifiuto prodotto fuori provincia, appoggiandosi ad impianti esistenti e seguendo le leggi del mercato per il costo di trattamento, oppure realizzare un impianto provinciale a tecnologia complessa per il recupero energetico dei rifiuti, raggiungendo un'autonomia anche nel campo del trattamento di questi scarti. Per arrivare ad una scelta consapevole, si stanno approfondendo la situazione impiantistica esistente sia dal punto di vista tecnico-ambientale che energetico-economico. Verranno **valutate le possibili tecnologie con relativo dimensionamento e ubicazione** dell'eventuale impianto, oltreché le possibili alternative che non prevedano la realizzazione di un impianto. Sulla base di tali valutazioni, entro il 31 dicembre 2022 la Giunta provinciale sceglierà quale strategia seguire per il prossimo futuro. (*deliberazioni n. 2399 del 30 dicembre 2021 e n. 1506 del 26 agosto 2022*).

Si è avviato inoltre il percorso per la definizione delle **modifiche normative finalizzate a razionalizzare la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti** urbani (raccolta e trattamento), con riguardo, in particolare, alla frazione indifferenziata da destinare a recupero.
Le modifiche sono funzionali ad allineare la disciplina provinciale a quella statale di riferimento di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (artt. 198 bis e successivi, con particolare riguardo all'istituzione di un **ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio (cd. ATO),** alla governance delle fasi di raccolta e di trattamento dei rifiuti urbani, alla realizzazione e gestione di relativi impianti, nonché alle modalità di coordinamento degli enti pubblici coinvolti.

Programmazione delle opere per la gestione dei rifiuti

Se le politiche messe in atto a livello provinciale nell'ambito della gestione dei rifiuti hanno portato negli anni ad una progressiva riduzione del rifiuto residuo e ad un incremento delle frazioni raccolte separatamente, come sopra evidenziato **rimane comunque una quantità di rifiuto residuo da smaltire**: in Trentino ogni anno si producono circa 230 mila tonnellate di rifiuti, di cui 50 mila rappresentano residuo che va in discarica.
In merito bisogna tenere conto anche della direttiva europea che prevede

che, entro il 2035, la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica sia pari o inferiore al 10% del peso totale dei rifiuti prodotti.

Per far fronte all'elevata quantità di rifiuti da smaltire in discarica, tra le soluzioni che si sono dovuto adottare nell'immediato - soprattutto con l'esaurimento della discarica Ischia Podetti di Trento - si è arrivati alla **riattivazione dei conferimenti di rifiuti urbani presso le discariche dei Comuni di Dimaro Folgarida (Monclassico) e Imèr,** per un utilizzo adeguato degli spazi residui rispetto al volume disponibile. Secondo il protocollo firmato a gennaio 2022, i conferimenti presso la discarica di Imer sono terminati a giugno 2022 (e il 31 ottobre a Monclassico), per una quantità di circa 8.000 tonnellate, molto ad sotto in termini di quantità rispetto alle ipotesi iniziali. Inoltre nel 2021, a discarica chiusa, a Imer erano state prodotte 6.588 tonnellate di percolato, mentre nel 2022, a discarica aperta, ne sono state prodotte 1.890, segno che la discarica non ha inciso seriamente sotto questo profilo. Ora la discarica di Imer sarà completamente impermeabilizzata con un intervento che richiederà 3-4 anni di lavoro e si opererà subito un primo mascheramento in terra ed erba dei due manufatti sia a Imer che a Monclassico, con un intervento che impedirà emissioni odorose.

Contestualmente è stato concluso col Comune di Trento un accordo per realizzare, entro primavera 2023, un **catino da 230 mila tonnellate a Ischia Podetti** (con un costo complessivo pari a 4,2 milioni di euro), ma ciò non significa puntare ancora sulla discarica. È stata infatti condivisa la scelta di adottare il metodo Ispra di analisi, per distinguere i rifiuti da conferire in discarica e quelli da conferire negli impianti di trattamento a Dalmine e a Bolzano. Il tema dei rifiuti non può quindi contare sull'ampliamento della discarica Ischia Podetti di Trento.

A fronte di quella che è stata definita una "emergenza rifiuti", è stato pertanto prorogato di ulteriori 5 anni l'**accordo di programma tra le due Province di Trento e Bolzano** (scaduto il 31 dicembre 2021) che prevedeva, tra l'altro, il conferimento presso il termovalorizzatore di Bolzano di un quantitativo compreso tra 10.000 e 20.000 t/anno di rifiuti urbani indifferenziati prodotti nella provincia di Trento *(deliberazione n. 9 del 14 gennaio 2022).*

Tra le ulteriori **opere relative alle discariche** (che portano il valore delle iniziative programmate ad un costo complessivo che supera i 6 milioni di euro) si richiamano inoltre, per il periodo di riferimento della presente Relazione:

- la variazione dell'intervento di bonifica della parte non impermeabilizzata del **1° lotto della discarica della Maza** nel Comune di Arco, per euro 970 mila, a causa delle maggiori quantità di rifiuti trattati;
- la variazione dell'intervento relativo al **capping della vasca Broz presso la discarica della Maza**, per euro 500 mila euro;
- il nuovo intervento riguardante la bonifica della **discarica di RSU** in loc. Finai presso **Tione** per euro 210 mila.

Aree inquinate

Nell'ambito del **Protocollo di intesa tra la Provincia e il Comune di**

di Trento Nord

Trento con le indicazioni di programmazione strategica per gli anni 2022/2023. (*deliberazione n. 1331 del 22 luglio 2022*), strettamente collegato al progetto di circonvallazione ferroviaria è evidenziato il tema delle **aree inquinate di Trento Nord**. Sia la deliberazione della Giunta provinciale sia quella del Consiglio comunale, relative alla procedura di V.I.A. collegata al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la circonvallazione ferroviaria di Trento, hanno messo in luce alcune criticità rispetto all'attraversamento delle zone inquinate di Trento Nord e hanno evidenziato l'opportunità di affrontare il tema non solo in funzione del progetto presentato da RFI, ma anche nella prospettiva della risoluzione complessiva di quelle aree. Sono previste, in particolare, le seguenti azioni:

- l'insediamento di un **gruppo tecnico per l'avvio del recupero ambientale dell'ex-Sloi** attraverso la condivisione della destinazione dell'area a sito di interesse pubblico entro il mese di dicembre 2022;
- la costituzione di un **gruppo di lavoro incaricato degli approfondimenti** amministrativi e giuridici relativi al possibile intervento pubblico sulle aree inquinate e definizione di un protocollo specifico tra Provincia, Comune, MiTE, MIMS, RFI, entro il mese di dicembre 2022;
- la costituzione, all'interno dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, di un gruppo di lavoro interdisciplinare per lo svolgimento delle **attività di vigilanza e controllo** di competenza della medesima Agenzia in ordine alla progettazione e realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento.

PNRR -Bonifica dei siti orfani

Con decreto del Ministero della Transizione ecologica del marzo 2022 è stato aggiornato l'elenco dei **siti orfani candidabili al finanziamento** con le risorse della Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR. con l'obiettivo della loro riqualificazione per "ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano". Si tratta di siti contaminati che non siano stati bonificati dai responsabili o dai proprietari dei terreni, perché sconosciuti o inadempienti.

Nell'elenco dei siti orfani individuati per il Trentino e per i quali sono state inviate le schede per la sottoscrizione degli Accordi, figurano:

- nel **Comune di Borgo Valsugana:**
  - l'ex discarica di polverino di acciaieria in loc. S. Lorenzo
  - il terreno via Gozzer
- nel **Comune di Mori:**
  - l'area Casotte Lotto n. 3
  - l'area ex Alumetal.

Il riparto di risorse, pari a circa 4,4 milioni di euro, copre solo parzialmente il fabbisogno finanziario e, pertanto, la Provincia ha deciso che interverrà anche con risorse proprie.

(DM n. 32 del 22 marzo 2022)

Introdotte ulteriori disposizioni innovative in materia di valutazione ambientale strategica

Adeguamento della disciplina della valutazione ambientale strategica (VAS)

Con la legge 29 luglio 2021, n. 108, la disciplina della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata oggetto di rilevanti modifiche a livello statale, finalizzate alla **semplificazione e accelerazione del processo di VAS**, recepite a livello provinciale con il regolamento provinciale del 3 settembre 2021.

Con la legge 29 dicembre 2021, n. 233, il Legislatore statale è ulteriormente intervenuto sulla disciplina della VAS, operando, tra l'altro, una sensibile riduzione delle tempistiche delle relative fasi.

Si è quindi reso necessario procedere ad un **ulteriore adeguamento delle disposizioni provinciali sulla VAS**, al fine di recepire a livello provinciale le modifiche statali, con particolare riferimento all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e all'imminente avvio delle procedure di approvazione dei piani e programmi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 *(DPP n. 3-60/Leg. di data 11 Aprile 2022)* .

Ulteriori interventi rilevanti

- È stato adottato il regolamento previsto all'articolo 13 della legge provinciale n. 14 del 11 dicembre 2020 che disciplina il rilascio dei **permessi di ricerca e delle concessioni delle acque minerali** da imbottigliamento e delle sostanze minerali solide (*DPP n. 21-55/Leg. di data 16 Dicembre 2021*).
- È stato approvato dalla Giunta provinciale uno schema di **convenzione che regola i rapporti tra la Provincia, le Asuc di Celledizzo, Cogolo e Comasine e il Comune di Peio per la derivazione delle acque potabili e minerali** dalle sorgenti Fonte Alpina, Palon e Fonte Alpina 'Polla Bassa'(*deliberazione n. 1052 del 10 giugno 2022*).
- È stato adottato un nuovo sistema di gestione dei procedimenti amministrativi dedicati alle **piccole derivazioni idriche GPTER.GEDI**. I canoni di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche e derivazioni idriche e per utilizzo dei beni del demanio idrico provinciale sono in questo modo calcolati in modo automatico. Ogni anno la Provincia gestisce circa 5.400 canoni, generati da concessioni pluriennali (da 10 a 40 anni) e che garantiscono un gettito di oltre 3 milioni di euro.
- Sono state definite le competenze necessarie per la figura professionale di "**Addetto alla pulizia di sistemi di evacuazione fumi in impianti a biomassa – spazzacamino**" al fine della sua inclusione nel repertorio provinciale (*deliberazione n. 672 del 22 aprile 2022.*
- La Provincia ha aderito alla carta di missione dell'Unione europea **"Adattamento ai cambiamenti climatici**". L'obiettivo dello strumento è legare la ricerca e l'innovazione a nuove forme di *governance* e di collaborazione fra territori, coinvolgendo anche i cittadini, per raggiungere obiettivi concreti. Si cerca di sostenere soluzioni innovative

in materia di resilienza climatica in almeno 150 regioni e comunità europee entro il 2030.

- Con apposito provvedimento la Giunta provinciale ha determinato le **tariffe per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani** e speciali per l'anno 2022. Per i rifiuti urbani la tariffa è pari a 225 euro a tonnellata. Per quelli speciali è di 225 euro a tonnellata fino a 10 tonnellate all'anno e di 260 euro a tonnellata per quantitativi superiori a 10 tonnellate all'anno. La tariffa relativa al costo dello smaltimento dei rifiuti viene pagata alla Provincia dalle società che gestiscono la raccolta sul territorio. È quindi una delle voci che compongono i bilanci dei gestori, da cui deriva la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti a carico dei cittadini *(deliberazione n. 2390 del 30 dicembre 2021*).

Per l'obiettivo 4.3

Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

Promossi interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle infrastrutture pubbliche, a partire da quelli più energivori

Riduzione consumi energetici edifici provinciali (incluse scuole)

La Provincia ha avviato un percorso per la **riduzione dei consumi energetici** degli edifici e delle infrastrutture pubbliche, attraverso l'ammodernamento di centrali termiche obsolete e la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica, ricercando anche il concorso di risorse esterne alla finanza provinciale.
Fra gli interventi individuati che permettono di rientrare in tempi rapidi dagli investimenti, figurano la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED, l'installazione di impianti fotovoltaici e i sistemi di telecontrollo.

Per il periodo novembre 2021- settembre 2022, si segnala in particolare:

- la diagnosi energetica di 2 edifici provinciali (caserma dei carabinieri di Trento, caserma della guardia di finanza di Passo Rolle);
- la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici (depuratore Riva Arena 200 kW) e la progettazione di nuovi impianti sui depuratori di Avio e Cavareno;
- la fase di analisi in sede di Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP) di una proposta di partenariato pubblico privato per l'efficientamento dell'impianto di illuminazione delle gallerie;
- l'ammodernamento di 5 centrali termiche con installazione di generatori di calore con maggior efficienza.

È in via di predisposizione inoltre la documentazione per la manifestazione di interesse per un partenariato pubblico privato (PPP) di iniziativa pubblica per l'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico degli immobili individuati e degli eventuali servizi gestionali connessi.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia, nel triennio 2022-24, per il **risparmio energetico** sono stati programmati circa 32,5 milioni di euro, come già illustrato nell'obiettivo 1.1 relativo all'edilizia scolastica.
In particolare sono stati programmati lavori di riqualificazione energetica e sostituzione dei serramenti presso:
- l'edificio Ex Agostiniani di Trento;
- lo Stabile ex Artigianelli di Trento;
- Villa Rizzi a Sardagna: con installazione di un impianto fotovoltaico.

(deliberazioni n. 870 del 19 maggio 2022 e n. 1911 del 28 ottobre 2022)

Interventi di efficientamento degli edifici degli Enti locali

Per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle **barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico** e **sviluppo territoriale** sostenibile, è stata assegnata per l'anno 2022 ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, a valere su **risorse statali**, una somma complessiva di **4,8 milioni di euro** *(deliberazione n. 444 del 25 marzo 2022).*

Inoltre, sono stati stanziati ulteriori **5 milioni di euro** per gli interventi volti all'**efficientamento dell'illuminazione pubblica e al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica**. In particolare, le risorse sono ripartite tra i Comuni tenendo conto di indicatori socio-demografici e territoriali, sui quali il Consiglio delle autonomie locali si è espresso favorevolmente. Nello specifico, 2,5 milioni di euro sono ripartiti in base alla popolazione residente, 1,865 milioni di euro in base al suolo consumato, ossia in base agli ettari sui quali si espandono gli insediamenti urbani, e 635 mila euro suddivisi fra le municipalità in base all'indice di frammentazione del paesaggio urbano *(deliberazione n. 1197 di data 11 novembre 2022).*

Alle linee di azione sopra richiamate in materia di energia si aggiungono gli interventi finanziati sul PNNR (M2 C4 I2.2) per l'**efficienza energetica dei Comuni,** ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché per lo sviluppo territoriale sostenibile, per un ammontare complessivo sul PNRR di 61,7 milioni di euro.

Va peraltro specificato che i contributi per gli interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile a valere su fondi statali (Legge 160/2019), per le annualità 2022 e 2023, già assegnati ai Comuni trentini, sono ora finanziati sul PNRR, così pure l'annualità 2024, per un importo complessivo di circa 27 milioni di euro *(deliberazione n. 580 dell'8 aprile 2022)*.

Risorse FESR per l'efficientamento energetico

Sono inoltre destinate all'**efficientamento energetico degli edifici pubblici** risorse specifiche sui fondi FESR per un importo complessivo pari a 16 milioni di euro, su un totale di circa 4 edifici sia scolastici che adibiti a servizi provinciali.

Rafforzate le misure per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili

Semplificazione delle procedure autorizzative per la

La strategia provinciale volta a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili ha trovato attuazione nel periodo di riferimento, in particolare, con l'approvazione (con legge provinciale 2 maggio 2022, n. 4) di **procedure autorizzatorie semplificate per l'installazione degli impianti di**

produzione di energia da fonti rinnovabili

produzione di energia da fonti rinnovabili, tali da assicurare una rapida realizzabilità degli interventi e un loro adeguato inserimento nel contesto edilizio e paesaggistico. Con la nuova legge provinciale sono state concentrate in un unico corpo normativo le disposizioni speciali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, integrando gli aspetti urbanistici con le autorizzazioni in materia di energia, con l'obiettivo di aggregare in un unico procedimento autorizzativo il titolo edilizio con l'autorizzazione/comunicazione energetica. Ciò allo scopo di dare attuazione al D.Lgs 199/2021 di recepimento a livello nazionale della Direttiva (UE) del Parlamento e del Consiglio 2018/2001.

Incentivi a imprese e famiglie per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Per sostenere gli **investimenti** finalizzati all'installazione di **impianti di energia da fonti rinnovabili**, la Provincia è intervenuta:

a) a favore delle **imprese** mediante :

- investimenti previsti dal PO FESR per complessivi 23 milioni di euro e, in particolare, l'attivazione dell'**avviso FESR 2/2022 "Investimenti in impianti fotovoltaici" per complessivi 15 milioni di euro** (*v. obiettivo 2.2*) ;
- 13 milioni di fondi FESR per l'**efficientamento energetico** delle imprese (*v. obiettivo 2.2*);
- finanziamento, nell'ambito dell'incentivazione agli investimenti fissi, di investimenti per la **decarbonizzazione dei processi industriali** (*v. obiettivo 2.2*);
- stimolo agli operatori locali a partecipare ai bandi PNRR per **impianti agrivoltaici** (*v. obiettivo 2.4*).

b) a favore delle **famiglie,** mediante l'**accordo di programma** tra la Provincia, i quattro consorzi BIM (Bacini Imbriferi Montani) del Trentino, la Federazione trentina della cooperazione e l'Associazione artigiani del Trentino **per l'attivazione di forme di incentivazione nei confronti delle famiglie**, cumulabili con quelle statali, per l'installazione di impianti fotovoltaici e/o sistemi di accumulo (è previsto un contributo a fondo perduto da parte del BIM di minimo 2.000 euro per ciascun intervento) (*deliberazione n. 967 del 27 maggio 2022).*

Per promuovere gli investimenti in impianti fotovoltaici sono state realizzate delle serate informative presso i comuni e le comunità della Provincia.

In relazione al repentino mutamento della situazione economica nazionale e degli equilibri internazionali e alle conseguenti dinamiche dei **costi dell'energia**, la Giunta provinciale è inoltre intervenuta con specifiche misure a **sostegno di famiglie e imprese** (*v. in particolare obiettivi 2.2 e 3.5*).

Modifiche al regolamento sull'edilizia sostenibile

La riduzione dei fabbisogni termici ed elettrici del settore civile, così come l'incremento della loro copertura tramite energia da fonti rinnovabili, sono tra i principali obiettivi individuati nel Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 per il raggiungimento del target di riduzione delle emissioni climalteranti, considerando che gli edifici pesano per il 42% dell'energia consumata nel Trentino e per circa il 40% delle emissioni legate all'energia.

Sono state conseguentemente introdotte modifiche al **regolamento sull'edilizia sostenibile,** che traducono in misure regolatorie concrete la strategia provinciale in materia e si inseriscono in un percorso di transizione che coinvolgerà tanto la nuova edificazione che quella esistente, anche in considerazione degli orientamenti europei recentemente espressi nella proposta di revisione della direttiva sulla prestazione energetica degli edifici-EPBD.
Tra le **principali novità**:

- per gli interventi di **nuova costruzione** sono state introdotte richieste più "sfidanti" per la copertura dei consumi termici con fonti rinnovabili, con una percentuale minima che si alza dal 50% al 65%, l'aumento della produzione elettrica obbligatoria e l'innalzamento della classe energetica, che diventa B+;
- gli interventi di **installazione e sostituzione di caldaie a biomassa** dovranno rispettare requisiti volti a garantire una migliore qualità dell'aria, con l'obbligo di installazione di impianti con prestazione minima a "4 stelle", eccettuate le stufe ad accumulo costruite sul posto, la cui installazione è consentita solo nel rispetto della norma di progetto UNI EN 15544;
- la **relazione energetica** dovrà inoltre essere presentata contestualmente al permesso di costruire.

L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per il 1° ottobre 2022. (*deliberazione n. 1394 del 6 agosto 2022 e DPP 16 agosto 2022 di data 11-68/Leg, come rettificato dalla deliberazione n. 1642 del 16 settembre 2022 relativamente alle stufe ad accumulo costruite sul posto*).

Accordo di collaborazione istituzionale tra Federazione Trentina della Cooperazione e Provincia

È stato approvato tra **Provincia e Federazione Trentina della Cooperazione un accordo di collaborazione istituzionale** che riguarda diversi temi, ivi incluso quello dell'energia.
In campo energetico, Provincia e Federazione si impegnano, ciascuna per il proprio ruolo, a:

- formulare, promuovere e valutare proposte operative volte a favorire il ruolo delle Comunità energetiche rinnovabili e dei Consorzi elettrici nel campo della condivisione dell'energia rinnovabile prodotta localmente;
- dare seguito all'Accordo di programma sottoscritto in data 6 giugno 2022 tra Provincia, Federazione, i 4 Consorzi BIM della provincia di Trento e l'Associazione Artigiani per il sostegno di iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili;
- previo puntuale approfondimento giuridico, da sviluppare con il coinvolgimento dei Consorzi elettrici, riconoscere e valorizzare il concetto di autoproduzione e autoconsumo nell'ambito della disciplina provinciale in linea con quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 del D.Leg. 79/1999;
- promuovere il ruolo delle comunità locali sui più importanti temi riguardanti la produzione energetica rinnovabile;
- promuovere le Comunità energetiche e di energia rinnovabile quali strumenti di risposta alla crisi energetica in corso e quali micro-soluzioni concrete e sviluppate dal basso per ridurre la dipendenza energetica da Paesi terzi e la pressione inflazionistica sulle fonti

energetiche, particolarmente sentita dopo le recentissime sanzioni europee a carico della Federazione Russa riguardanti le fonti energetiche;

- approfondire tutte le potenzialità delle Comunità energetiche rinnovabili e dei Consorzi elettrici, anche con specifico e strategico riferimento al tema delle energie rinnovabili attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro.

(*deliberazione n. 1072 del 10 giugno 2022*)

Promossi investimenti per sviluppare le *Green communities*

PNRR- Green communities

L'investimento, finanziato con risorse del PNRR, è volto a favorire lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna che intendano sfruttare in modo equilibrato le ricchezze di cui dispongono: si favorirà la nascita e la crescita di comunità locali, anche coordinate e/o associate (le ***Green communities***), dando loro supporto per l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. Le risorse assegnate alla Provincia sono pari a circa 3,8 milioni di euro.

L'avviso Pubblico "*Green Communities*" è stato pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per la provincia di Trento è stato presentato e accolto il progetto della Comunità Valsugana e Tesino per 3,7 milioni di euro (M2C1.3 INVESTIMENTO 3.2 *GREEN COMMUNITY*).

Promossi investimenti per l'efficientamento e l'incremento della produzione di energia idroelettrica in vista del rinnovo delle concessioni

Scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico

Nell'articolo 7 della legge 5 agosto 2022, n. 118 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" è stata inserita una nuova formulazione del comma 6 dell'articolo 13 dello Statuto speciale, al fine di **allineare il termine di scadenza delle concessioni di grande derivazione idroelettrica** in Trentino - Alto Adige alle scadenze previste nella legislazione nazionale, per assicurare il corretto esplicarsi della concorrenza su tutto il territorio nazionale, garantendo la parità di trattamento a tutti gli operatori che intendano partecipare alle procedure ad evidenza pubblica.

Nello specifico, è stata **definita la scadenza (31 dicembre 2024)**, contemplando anche **ulteriori possibili date successive** che dovessero essere approvate a livello statale per le concessioni rilasciate nel resto del territorio nazionale.

La Provincia con apposito provvedimento ha espresso il proprio **consenso** a tale modifica.
(*deliberazioni n. 637 del 14 aprile 2022 e n. 1209 dell'8 luglio 2022*).

Catalogo digitale delle grandi derivazioni idroelettriche

Con la costituzione del **catalogo digitale delle grandi derivazioni idroelettriche,** è stato possibile ricostruire digitalmente la posizione e la precisa composizione di tutte le opere che costituiscono i vari impianti, per arrivare - quindi - ad avere una **cartografia completa**. La banca dati consentirà di mappare in modo puntuale il patrimonio mobile e immobile che, al termine dei contratti di concessione, passerà in proprietà alla Provincia. È stato inoltre realizzato il "reticolo idrico tridimensionale", che permette di determinare e studiare il flusso idrico dei vari impianti. Il catalogo digitale sarà uno **strumento operativo di riferimento in vista della scadenza, e della successiva riassegnazione**, delle concessioni idroelettriche.

Piano industriale per il miglioramento degli impianti Grande Derivazione a scopo idroelettrico

È stato approvato (con *deliberazione n. 1668 del 19 settembre 2022)* un **disegno di legge** che introduce – anche in relazione alla grave crisi energetica in atto - un **modello alternativo di prosecuzione delle attuali concessioni di grande derivazione idroelettrica** in essere.
Nello specifico, si intende consentire ai concessionari delle 17 grandi derivazioni idroelettriche di prossima scadenza (13 concessioni di Hydro Dolomiti Energia, 3 concessioni di Primiero Energia e 1 di Dolomiti Edison Energy), di **prolungare il periodo di concessione**, a fronte della presentazione ed approvazione, di **piani industriali** che contengano misure specifiche per una maggiore efficienza degli impianti idroelettrici sottesi alle concessioni (circa 30 impianti). Tale possibilità è consentita anche ad altre due concessioni (una di Dolomiti Edison Energy e una di AGSMAIM) aventi scadenza al 2025 e al 2029. I piani industriali, aventi una durata anche superiore al 31 dicembre 2024, ma comunque compresa entro il 1° aprile 2029, dovranno proporre tra l'altro:

1) il pagamento, in aggiunta ai canoni già previsti dalla normativa vigente alla data di entrata in vigore della norma, di una **nuova componente di canone**, parametrata ai valori di mercato dell'energia, con destinazione degli introiti al sostegno dei costi per consumi energetici del territorio provinciale;
2) misure di **efficientamento della produzione**, ed in particolare misure per incrementare la capacità di stoccaggio e la potenza installata, nonché per aumentare la resilienza delle infrastrutture in termini di sicurezza e di regolarità della produzione stessa.

Con la proposta normativa si prevede che, a seguito dell'approvazione del piano industriale, le condizioni di esercizio della concessione vengano quindi temporalmente modificate di conseguenza e, soprattutto, che per la durata del piano siano **sospese le procedure per l'assegnazione delle concessioni** di Grandi Derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico relative ad impianti interessati dal piano.

Rinnovo delle concessioni per le grandi derivazioni a scopo idroelettrico

Sulla procedura per la **riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche**, la Giunta provinciale intende definire il **modello più opportuno** tra quelli previsti dalla normativa provinciale: partenariato pubblico-privato PPP, gara, società mista. Al fine di dare esecuzione all'ordine del giorno n. 469 del Consiglio provinciale, la Giunta provinciale ha costituito, nell'aprile 2022, un apposito **gruppo di lavoro** per gli approfondimenti in merito al **partenariato pubblico privato** utilizzabile per la riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche in scadenza. Il lavoro del gruppo costituito si è concluso a fine settembre 2022 (*deliberazione 561 di data 8 aprile 2022*).

Nel maggio 2022 sono stati approvati gli **atti preliminari** in vista del **rinnovo delle concessioni idroelettriche**. Tali provvedimenti attestano che per nessuna concessione sussistono prevalenti interessi pubblici ad un uso diverso delle acque incompatibili con l'uso idroelettrico. Gli interessi pubblici valutati nel corso dell'istruttoria sono la sicurezza del territorio e delle popolazioni, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, gli interessi culturali, l'accessibilità del territorio, l'utilizzo delle acque ai fini turistici, sportivi e irrigui.

Peraltro, è stata messa in evidenza l'esigenza di prevedere nei prossimi documenti di gara **misure, vincoli e prescrizioni per meglio contemperare gli interessi pubblici con l'uso idroelettrico**. Sono stati quindi elencati, in maniera non esaustiva, i principali aspetti che dovranno essere tenuti in considerazione nella stesura delle nuove concessioni, al fine di ottimizzare le condizioni tecniche e gestionali alle quali consentire la derivazione delle acque, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di protezione della risorsa idrica. Si tratta, ad esempio, dei vincoli per il deflusso Minimo Vitale e di quelli a tutela della fauna ittica (*deliberazioni n. 918, 919, 920, 921, 922 , 923 e 924 del 27 maggio 2022*).

Con apposito provvedimento sono stati inoltre fissati i **criteri di priorità** per rendere disponibile ad altri soggetti, qualora richiesta, una parte dell'acqua fino ad oggi concessa alla grande derivazione idroelettrica. La delibera ha un contenuto altamente tecnico ed è volta a contemperare gli eventuali interessi di terzi ad utilizzare le acque per altri usi tenendo conto, da una parte, della necessità effettiva di produrre energia da fonte rinnovabile e, dall'altra, di conciliarne l'uso con altre potenziali utenze idriche, esistenti e nuove, interferenti con l'idroelettrico (*deliberazione n. 925 del 27 maggio 2022*).

Concessioni di piccole derivazioni a scopo idroelettrico

Le leggi provinciali n. 6 e n. 18 del 2021 hanno introdotto, a seguito delle previsioni della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativa ai servizi nel Mercato Interno (Direttiva Bolkestein) e della giurisprudenza conseguente, il principio della **riassegnazione delle concessioni** di piccole derivazioni idroelettriche (con potenza nominale media annua inferiore a 3.000 kW) **previa procedura comparativa**, superando il previgente regime di rinnovo al concessionario uscente previsto dal Testo Unico delle acque (artt. 28 e 30 del R.D. n. 1775/1933).

Raggiunta l'intesa per il completamento della rete di metanizzazione del Trentino

Intesa per l'estensione della rete di distribuzione del gas nei Comuni non metanizzati

La Provincia svolge la funzione di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo di provincia, in relazione alla **gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale** nell'ambito di riferimento, che corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino.

Nel 2022, 66 Comuni del territorio trentino (su un totale di 166) non sono ancora serviti da un sistema a rete di distribuzione del gas naturale.

Si tratta, in particolar modo, dell'area della Rendena e Giudicarie Esteriori e Alta Val di Non e Val di Sole, nonché di altri comuni sparsi nel territorio (*Fonte: PEAP 2021 - 2030*).

Nel maggio 2022 è stato approvato lo schema di intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali per l'**estensione della rete di distribuzione del gas naturale nei Comuni non metanizzati** (47 comuni) (*deliberazione n. 820 del 13 maggio 2022*).

Le tempistiche legate alla predisposizione della documentazione propedeutica alla pubblicazione del bando di gara si sono allungate a causa del ritardo, da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella pubblicazione delle tariffe corrette relative a molti Comuni appartenenti all'ATEM (ambito territoriale ottimale) Trento (*delibera di ARERA n. 154/2022*).

Attualmente è ancora in corso l'istruttoria per l'approvazione dei piani di trasporto del gas da parte dell'Autorità, elemento necessario per il Piano di sviluppo della rete di distribuzione.

In attesa della pubblicazione del bando, è stato individuato un percorso legittimo per consentire ai Comuni di Canazei e Cavalese di individuare un soggetto realizzatore delle reti di distribuzione del gas per il loro territorio, anticipando l'attivazione del servizio prima dell'affidamento al gestore d'ambito.

Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

Per l'area strategica 5 dal titolo “Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità” il PSP individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Gli obiettivi del PSP

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018
5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell’incolumità pubblica e dell’integrità dei beni e dell’ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 5.1

Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini

Rafforzate le azioni di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere

Con l'obiettivo di favorire una reale promozione della cultura per le pari opportunità tra donne e uomini, la Giunta provinciale ha sostenuto progetti e iniziative di sensibilizzazione volte al contrasto delle discriminazioni tra donne e uomini e al contrasto della violenza sulle donne, intervenendo in particolare sui modelli culturali e sociali e promuovendo un cambiamento orientato al raggiungimento di una parità sostanziale. Nell'ambito delle varie iniziative, si segnala in particolare quanto segue.

Pari opportunità e contrasto alla violenza

È stata sottoscritta nel gennaio 2022 la convenzione tra le Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) per l'**attuazione del «Codice Rosso»**. L'accordo, firmato per la prima volta nel novembre 2019, è stato rinnovato con l'adesione anche della Procura di Rovereto.
In base all'accordo, i professionisti psicologi di APSS forniscono supporto alla polizia giudiziaria e all'ufficio del pubblico ministero nei casi in cui si renda necessario acquisire informazioni da persone minori o vulnerabili oppure nei casi previsti dalla legge 69/2019 che tutela le vittime di violenza domestica e di genere.

Sono inoltre proseguiti, nel corso del 2022, i percorsi formativi rivolti agli operatori che, a vario titolo, garantiscono protezione e sostegno alle donne vittime di violenza e che hanno coinvolto complessivamente n. 269 operatori.

Prosegue anche per quest'anno il finanziamento del **Fondo di solidarietà** per sostenere le donne vittime di violenza nelle azioni intraprese in sede giudiziaria, attraverso l'anticipazione del risarcimento del danno morale riconosciuto con provvedimento dell'autorità giudiziaria previsto dalla legge provinciale n. 6 del 2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime". Ci sono stati 5 accessi nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 è stato affidato, ed è ora attualmente in corso di realizzazione, il servizio previsto all'interno del progetto **"Centro per uomini autori di violenza"**, approvato dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto predisposto dalla Provincia, a partire dalle esigenze emerse nel confronto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento e in partnership con l'Ordine degli Psicologi della Provincia di Trento, prevede

in particolare l'istituzione di un centro di riabilitazione per uomini autori di violenza, al fine di prevenire le eventuali recidive e di favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

La Provincia ha partecipato inoltre ad uno specifico Avviso del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della violenza maschile contro le donne, con la presentazione di una proposta progettuale dal titolo **"Comuni-Care. Prendersi cura della comunicazione alla comunità nel contrasto alla violenza sulle donne"**. Il progetto indica nuove azioni di sensibilizzazione e informazione che vanno a potenziare l'offerta di servizi già esistente a livello provinciale, ponendo in essere una comunicazione ed informazione rispettosa della figura femminile nelle diverse età, evitando la riproduzione di stereotipi di genere e di visioni degradanti del femminile, o di immagini che associno il rapporto sessuale alla violenza, spesso alla base della violenza di genere *(deliberazione n. 743 del 29 aprile 2022)*.
È stata riproposta nel 2022 la formazione per dirigenti e insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in collaborazione con IPRASE e TSM.
L'azione prevede un coinvolgimento massimo di 100 partecipanti.
Il percorso intende proseguire, intensificandola, l'azione avviata lo scorso anno scolastico volta a condurre il personale della scuola trentina allo sviluppo di consapevolezze e all'acquisizione di strumenti in vista del riconoscimento, della prevenzione, e del contrasto, a scuola, della violenza nelle sue molteplici forme: subita o agita, diretta o assistita, in classe, tra pari e/o diversi. Un focus particolare sarà riservato, all'interno del percorso, alla violenza di genere.
L'azione intende altresì configurarsi come un'occasione per confrontarsi da vicino con gli enti e le istituzioni operanti in rete con le quali un'efficace azione anti-violenza può essere condotta (APSS, Servizi welfare e coesione sociale, Tribunale, Forze dell'ordine).

A dicembre 2021 è stata definita la disciplina attuativa prevista dalla legge provinciale n. 3 del 9 febbraio 2021, con la quale è stato introdotto l'assegno di autodeterminazione per le donne che hanno subito violenza. È previsto che il servizio sociale che prende in carico la donna vittima di violenza predisponga un Piano personalizzato di intervento e determini la durata dell'assegno (da un minimo di 3 a un massimo di 12 mesi). L'importo mensile dell'assegno è pari ad un massimo di 400 euro *(deliberazione n. 2344 di data 23 dicembre 2021)*.

Sono stati poi approvati i criteri per la concessione di contributi e la realizzazione di interventi di **educazione, promozione e sensibilizzazione** ai sensi della legge provinciale sulle pari opportunità, per l'anno 2022.
In particolare, sono previste due diverse linee di finanziamento a favore di soggetti privati per **progetti annuali** e per **singole iniziative** di sensibilizzazione, con una dotazione aggiornata rispettivamente a 86,2 mila euro e 3,8 mila euro. Principale novità riguarda l'erogazione del

contributo per progetti annuali in via prioritaria all'ente che ottiene il punteggio più alto in ciascuno dei 21 Distretti famiglia; costituisce punteggio integrativo il possesso di una certificazione Family in Trentino, Family Audit o Family Audit Executive. Le modifiche introdotte consentono inoltre di finanziare un maggior numero di progetti e di iniziative di sensibilizzazione, attraverso una riduzione del contributo massimo concesso *(deliberazioni n. 345 dell'11 marzo 2022 e n. 1075 del 10 giugno 2022).*

In attuazione dei criteri, sono stati ammessi a **contributo 21 progetti annuali** che rappresentano una concreta opportunità di promuovere le pari opportunità in maniera strutturata e continuativa in un arco temporale prolungato e si caratterizzano per una sistematicità e pluralità di azioni. Sono stati finanziati e sono in corso di realizzazione 12 progetti annuali e 2 iniziative di sensibilizzazione.

Promossa la salute e sicurezza sul lavoro e la cultura della legalità, in un'ottica di sistema

Procedure concorsuali per il potenziamento della struttura provinciale competente

Al fine di rafforzare l'azione di contrasto all'illegalità in materia di lavoro, è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, **per n. 3 assunzioni con contratto a tempo indeterminato** di personale della figura professionale di funzionario amministrativo/organizzativo, categoria D, livello base, 1^ posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale, da destinare prioritariamente alle funzioni di **ispettore del lavoro** *(deliberazione n. 1211 dell'8 luglio 2022)*. Entro la scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso (19 agosto 2022) sono pervenute 171 domande. Sono attualmente in corso le prove.

Prevenzione e promozione della salute e della sicurezza

Con un approccio centrato sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e volto a incrementare la partecipazione tra i soggetti coinvolti, sono stati portati avanti interventi di promozione alla sicurezza sul lavoro e potenziato il coordinamento delle attività di prevenzione. In particolare, si segnala:

- il coordinamento delle azioni previste dal piano provinciale di prevenzione nell'ambito del **progetto "scuole che promuovono salute"**;
- la collaborazione ad eventi di **promozione** della salute e sicurezza sul lavoro come il "*Think safe"* presso la sede di Manifattura a Rovereto che ha visto coinvolti gli studenti di alcune scuole professionali e tecniche;
- il potenziamento del presidio del **Comitato provinciale di coordinamento** in materia di salute e sicurezza sul lavoro **e dei relativi tavoli settoriali con le parti sociali e istituzionali**, garantendo mediamente un incontro mensile;

- la collaborazione attiva con il **Corso di laurea in tecniche della prevenzione** sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, confermando la partnership tra Provincia e Consulenti del Lavoro per accrescere l'attrazione e l'interesse nel settore;
- l'intensificazione della collaborazione tra Provincia (Servizio Lavoro) e APSS Unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal) in materia di **controlli** nel settore edile**.**

Assicurati gli interventi per il presidio del territorio per garantire elevati livelli di qualità della vita

Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminosi

È stato sottoscritto tra la Provincia e la Procura della Repubblica un "**Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni criminali che interessano il territorio trentino**", con l'obiettivo di fare rete tra le istituzioni e garantire la sicurezza dei cittadini anche attraverso un efficace controllo del territorio.
Il Protocollo, con durata di quattro anni rinnovabile, si pone in sintesi le seguenti finalità:

- la promozione di azioni sinergiche volte al rafforzamento delle misure di contrasto ai fenomeni criminosi che riguardano il territorio provinciale, al fine di valorizzare gli strumenti a disposizione e supportare il lavoro delle istituzioni coinvolte;
- il monitoraggio e la conoscenza dei fenomeni criminosi rilevati sul territorio trentino che hanno un alto impatto sulla vita civile ed economica della cittadinanza e delle istituzioni che la rappresentano;
- l'individuazione delle opportune forme di coinvolgimento delle strutture della Provincia e del personale ad esse assegnato, a supporto delle attività di indagine realizzate dalla Procura della Repubblica di Trento.

Le principali azioni da realizzare, per il raggiungimento di tali finalità, sono costituite da momenti di incontro fra la Procura e la Provincia per l'esame delle situazioni di interesse, nonché l'inoltro da parte dell'Amministrazione provinciale alla Procura di segnalazioni riguardanti situazioni meritevoli di approfondimento. Per armonizzare le attività delle parti e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Protocollo è costituito un **gruppo di lavoro permanente** *(deliberazione n. 1901 del 12 novembre 2021).*

Investimenti finanziati sul PNRR – Rigenerazione urbana

Per quanto riguarda gli **investimenti promossi con il PNRR** in progetti di **rigenerazione urbana e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale** (M5C2I2.1) si segnala che, con decreto ministeriale di data 4 aprile 2022 , sono stati assegnati ai Comuni di Arco, Trento e Pergine Valsugana contributi per un importo complessivo di 27.259.184,26 euro, così suddivisi: n. 1 progetto di Trento per 20.000.000 euro; n. 4 progetti di Arco per complessivi 2.259.184,26 euro; n. 4 progetti

di Pergine Valsugana per complessivi 5.000.000 euro, mentre con decreto ministeriale di data 30 dicembre 2021 è stato assegnato il contributo al Comune di Riva del Garda per un importo di 5.000.000 euro *(deliberazione e n. 578 dell'8 aprile 2022, n. 1173 del 1° luglio 2022).*
Con successivo decreto ministeriale del 29 settembre 2022 si è proceduto alla revoca del contributo per gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana per l'anno 2021 ad enti finanziati che hanno comunicato la rinuncia al contributo, tra i quali risulta anche il Comune di Arco; pertanto l'importo complessivo è stato rideterminato in 2.169.184,26 euro.
Infine, al Comune di di Riva è stata preassegnata la quota aggiuntiva di risorse provenienti dal "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, ai sensi del DPCM 28 luglio 2022, per un importo di 500 mila euro, in aggiunta al contributo già assegnato di 5 milioni di euro *(deliberazione n. 1982 del 4 novembre 2022).*

Corpi intercomunali di polizia locale

Nell'ambito del Fondo specifici servizi comunali, in coerenza con il Protocollo di finanza locale 2022 e successiva integrazione, sono state stanziate le risorse per i trasferimenti agli enti locali per sostenere le **attività dei corpi intercomunali di polizia locale** (6,3 milioni di euro) e per dare copertura agli **oneri contrattuali del personale di polizia locale** (1,5 milioni di euro).

Formazione polizia locale

Al fine di garantire una professionalità adeguata ai **42 Corpi di polizia locale** che assicurano il presidio del territorio, come peraltro disposto dalla legge provinciale sulla polizia locale, è stato approvato il programma di **formazione obbligatoria per il personale di polizia locale per l'anno 2022**, così come proposto dal Comitato Tecnico di Polizia locale per la XVI legislatura, assegnando al Consorzio dei Comuni Trentini un finanziamento di oltre 239 mila euro per la sua attuazione.
Inoltre, con successivo provvedimento è stato **integrato il programma al fine di ampliare il ventaglio di possibilità di formazione** per garantire un supporto tecnico e pratico alle competenze professionali del personale addetto al servizio di polizia locale.
Per lo svolgimento della formazione facoltativa del personale addetto al servizio di polizia locale sono state assegnate al Consorzio dei Comuni Trentini risorse per circa 85 mila euro *(deliberazioni n. 292 del 4 marzo e n. 963 del 27 maggio 2022).*

Ulteriori interventi rilevanti

- Con specifico riferimento alla realtà organizzativa della Provincia, è stato costituito il nuovo **Comitato Unico di Garanzia** (CUG) che resterà in carica 4 anni. Il Comitato ha compiti di tipo propositivo, consultivo e di vigilanza in tema di garanzia delle pari opportunità, di contrasto di ogni forma di violenza sul lavoro, di conciliazione vita privata/lavoro e di promozione del benessere lavorativo. Si tratta di un organismo paritetico composto da dieci membri, cinque nominati dalla Amministrazione provinciale e cinque dalle Organizzazioni sindacali *(determinazioni del Servizio per il personale n. 1121 del 9 febbraio 2022 e n. 3454 del 7 aprile 2022).*

Per l'obiettivo 5.2

Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018

Assicurata la prosecuzione degli interventi per il ripristino del territorio a seguito dei danni provocati dalla tempesta Vaia

A quattro anni dalla calamità

Nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018 i boschi del territorio provinciale sono stati colpiti per la prima volta da una tempesta naturale paragonabile per estensione ed intensità alle grandi tempeste avvenute durante l'ultimo secolo nelle aree a nord delle Alpi. Il recupero del materiale danneggiato, stimato in oltre 4 milioni di metri cubi, si è protratto anche nel corso del 2022 e molto probabilmente resterà in bosco una quota di materiale non recuperabile stimabile attorno a 400.000/500.000 metri cubi (circa il 10% del materiale danneggiato).

Sullo **stato di emergenza** dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, si è innestata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 di data 15 novembre 2018, che ha fissato le disposizioni necessarie per affrontare i primi interventi urgenti legati alla fase di somma urgenza e a quella immediatamente successiva di emergenza, volta alla rimozione degli alberi abbattuti e alle attività ad essa propedeutiche, nonché agli interventi volti al ripristino e lo sviluppo della multifunzionalità dei corsi d'acqua, per far fronte alle numerose criticità sul reticolo idrografico che ha interessato tutto il territorio provinciale, con diffusi dissesti idrogeologici, frane, colate, rilasci di materiale.

La medesima ordinanza aveva previsto inoltre la predisposizione di un **Piano degli interventi**, da realizzare anche per stralci successivi, nel quale oltre a definire gli interventi necessari per il recupero del materiale legnoso e la sistemazione delle infrastrutture danneggiate, venivano tracciati i criteri per la predisposizione degli interventi di ripristino, che per essere attuati richiedevano invece tempi medio lunghi, al di là dello stato di emergenza.

Lo stato di emergenza si è **concluso il 7 novembre 2021**, ma il passaggio della tempesta Vaia ha lasciato aperte grandi ferite nelle compagini forestali provinciali, con conseguenze dirette sulla capacità dei boschi di svolgere i servizi ecosistemici che gli sono riconosciuti, ed in particolare quei servizi essenziali di difesa del suolo e di protezione rivestiti in territori montani, come quello trentino.

Il biennio 2021-2022, dopo una prima fase improntata sul ripristino e l'adeguamento delle infrastrutture forestali, nonché sul recupero del legname schiantato, si è focalizzato sempre più sulle **operazioni di rimboschimento e sul contenimento della diffusione dei parassiti.**

Di seguito, si forniscono elementi di sintesi sui **principali interventi** messi in campo nel periodo considerato dalla presente relazione, segnalando che lo stato di avanzamento, alla data 30 settembre 2022, nell'utilizzo delle risorse statali messe a disposizione per il triennio 2019-2021, pari a 230.287.627,55 euro, ammonta a 221.750.495,54 euro, corrispondente al 96%.

Per quanto riguarda, invece, le risorse del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), pari a circa 15 milioni di euro, si segnala l'impiego e la rendicontazione della spesa alla Commissione Europea per il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dei trasporti, per la sistemazione di alcuni sentieri e per la realizzazione di strade di accesso ai fini della rimozione degli alberi schiantati *(deliberazione n. 736 del 14 maggio 2021)*.

Piano per l'organizzazione degli interventi di utilizzazione per la lotta fitosanitaria e di ricostruzione dei boschi danneggiati

Nel mese di giugno l'Amministrazione ha messo a punto un nuovo "**Piano per l'organizzazione degli interventi di utilizzazione per la lotta fitosanitaria e di ricostruzione dei boschi danneggiati** - I stralcio", volto a definire, da un lato, le linee tecniche per affrontare l'**emergenza bostrico** (Ips typographus), manifestatasi come effetto secondario della tempesta Vaia dell'ottobre 2018 e, dall'altro, i criteri e le modalità di **ricostituzione dei boschi danneggiati** da Vaia e dal bostrico stesso, in coerenza con gli interventi e le azioni già previste dal "*Piano d'azione per la gestione degli interventi di esbosco e ricostruzione dei boschi danneggiati dagli eventi eccezionali nei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018*", predisposto a seguito dell'emergenza.

Nello specifico il Piano, dopo un inquadramento normativo, sintetizza l'entità e la distribuzione dei danni provocati da Vaia, presupposto per la successiva pullulazione, aggiornando i dati dell'estensione del danno dovuto a Vaia e la relativa cartografica.
La terza parte è dedicata alla questione del bostrico e raccoglie, approfondendole e formalizzandole, le **linee tecniche di orientamento per la gestione dell'emergenza bostrico**, pubblicate peraltro sul sito web dell'Amministrazione dedicato alle foreste, dando anche indicazioni per la prevenzione, la lotta attiva e il contenimento dell'espansione del bostrico, nonché indicazioni operative per la gestione delle proprietà colpite.
Le parti successive riguardano, invece, le **questioni legate al ripristino dei boschi bostricati e schiantati** e, in particolare, la valutazione del danno, le criticità ambientali che ne derivano, le strategie di ripristino, la produzione vivaistica e le indicazioni attuative e operative per la ricostituzione dei boschi danneggiati, affrontando in particolare la questione dei ripristini negli habitat forestali gravemente danneggiati all'interno dei siti Natura 2000, in attuazione delle misure di conservazione.

A seguito dell'urgenza di disporre di indicazioni operative per la gestione della pullulazione in corso di bostrico, è stato necessario approvare immediatamente i contenuti dei primi tre capitoli del Piano non soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), mentre i successivi che definiscono le linee guida per la ricostituzione dei boschi danneggiati, saranno approvati a seguito delle verifiche previste dalla normativa sulla VAS *(deliberazione n. 1136 del 24 giugno 2022).*

Monitoraggio fitosanitario

Il rischio di possibili **infestazioni di bostrico tipografo *(Ips typographus)* e di altri scolitidi** continua, come sopra già evidenziato, ad essere elevato. Data la situazione eccezionalmente grave, è stata predisposta, fin dalla primavera 2019, una capillare **rete di monitoraggio** della presenza e della densità di popolazione dei principali scolitidi, in modo da valutare il loro incremento e il rischio di infestazioni e, di conseguenza, di ulteriori perdite di massa legnosa nei boschi trentini.
Secondo i dati del monitoraggio puntuale effettuato sul territorio (aggiornato ad agosto 2022), nell'ultimo quadriennio il bostrico ha attaccato oltre 1 milione di metri cubi di legname, pari a circa il 25% dei danni provocati da Vaia, colpendo in particolare i distretti forestali di Cavalese, Primiero, Borgo Valsugana e Pergine Valsugana.

Le 229 trappole installate sul territorio provinciale, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, rappresentano una preziosa fonte di informazioni per conoscere la diffusione e l'evoluzione del bostrico e per attivare in tempo adeguate misure di controllo e mitigazione.
Nello specifico, le trappole che hanno segnalato, nel 2021, il superamento della soglia "epidemica" delle catture, pari a 8 mila individui per ogni "casetta" ed indice di popolazioni in fase di rapida crescita, sono state il 77%. In particolare, nel mese di maggio 2022, il volo degli insetti che hanno superato l'inverno è stato molto intenso e le catture medie per trappola a livello provinciale hanno superato i 10 mila individui, valore elevato se si considera la fase ancora precoce della stagione.
Inoltre, il confronto delle catture ottenute nella prima metà della stagione 2022 rispetto al 2021 ha messo in evidenza un aumento medio del 22%. Questo dato conferma che le temperature miti dello scorso inverno hanno causato una bassa mortalità delle colonie e una veloce ripresa degli attacchi nella primavera seguente. Sulla base di tali risultati è plausibile un ulteriore aumento dei danni nel corso del 2022, specialmente nel Trentino orientale.

Per cercare di ovviare a questo processo, nel mese di aprile, è stata avviata una **sperimentazione in collaborazione con la Fondazione Mach**, per l'impiego del modello matematico fenologico Phenips, messo a punto e gestito dall'Istituto di Entomologia dell'Università di Vienna, che sulla base dei dati meteorologici di temperatura, precipitazione e radiazione solare, di 31 stazioni meteorologiche della rete di MeteoTrentino e 21 stazioni meteorologiche della rete della Fondazione Mach, è in grado di simulare le variazioni spaziali e temporali nello sviluppo stagionale di bostrico.

Infine, sono proseguite le attività di sperimentazione volte a testare nuove strategie di protezione delle piante in piedi, in particolare attraverso l'approccio *push&pull.*

Attività vivaistica

Un elemento fondamentale per la riuscita di un rimboschimento è l'impiego di **materiale vivaistico adeguato**, in grado di garantire un buon attecchimento e sviluppo, di formare un futuro bosco ben adattato all'ambiente, evitando problemi di inquinamento genetico, di alterazione della composizione dei boschi limitrofi, di diffusione di patologie o di scarsa qualità tecnologica del legname che verrà prodotto, qualora la funzione produttiva abbia un peso nella realizzazione del rimboschimento.
In merito, la **produzione di piantine da destinare ai rimboschimenti** viene realizzata attualmente presso il vivaio forestale San Giorgio (a Borgo Valsugana in Val di Sella) e quello di Casteller (Trento). Inoltre, fino al 2023, è in atto una collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme che ha messo a disposizione una porzione del vivaio Lagorai a Masi di Cavalese per la coltivazione di semenzali di conifere.
A quattro anni da Vaia, che ha profondamente modificato gli indirizzi produttivi delle strutture vivaistiche, l'attività ha raggiunto nel 2021 una produzione di circa 350 mila piante, avviandosi a raggiungere la massima capacità produttiva dell'attuale strutturazione aziendale stimata in circa 500 mila piantine/anno. L'obiettivo è di giungere ad una produzione annua prevista attorno alle 385 mila unità per il 2022 e 480 mila piante per il 2023, nonché produrre una maggiore quantità di latifoglie come tiglio, acero e sorbo accanto a raccolte differenziate, in particolare di larice su popolamenti spontanei di bassa quota, potenzialmente più resistenti e adattabili rispetto ai cambiamenti climatici.
Per il 2022 i costi stimati ammontano a circa 775 mila euro comprensivi degli oneri connessi alla manodopera.

I danni al patrimonio forestale

La stima delle aree interessate dalla tempesta Vaia e la quantificazione dei relativi volumi di legname è stata, fin da subito, un'attività prioritaria per il personale forestale, in quanto fondamentale per la programmazione del ripristino della viabilità forestale e per la messa a punto delle strategie di intervento, prima tra tutte, la vendita del legname schiantato, affinché potesse essere prontamente utilizzato in modo da contenere anche i danni secondari legati al proliferare di parassiti.
Dei circa 4 milioni di metri cubi schiantati sui circa 19,8 mila ettari interessati, è stato **recuperato ad oggi circa l'80% del volume**. Del materiale restante una quota ha visto attivare, ancora nel corso del 2022, dei processi di commercializzazione, mentre una parte, quantificabile in circa 400/500 mila metri cubi, resterà come previsto in loco, per problemi di accessibilità o di eccessiva dispersione del materiale.

Incentivi per l'esbosco del legname ai proprietari forestali

Sul tema degli incentivi alle imprese si rinvia agli interventi sviluppati nell'ambito dell'obiettivo 2.5.

Interventi di ripristino, adeguamento e nuova realizzazione di infrastrutture forestali

A quattro anni dalla tempesta Vaia è stato riportato a piena funzionalità, con interventi diretti della Provincia, la quasi totalità dei circa 2500 Km di **strade forestali** danneggiate comprese nel Piano d'Azione appositamente predisposto, finanziate con appositi fondi per l'emergenza negli anni 2019-2021, con una spesa di **18,5 milioni di euro**.
Sono state inoltre realizzate, in amministrazione diretta, come previsto dal Piano, circa 36 Km di nuove strade forestali, con un investimento di **4,5** milioni di euro. Gli ultimi interventi ancora in corso verranno pressoché conclusi entro la stagione 2022.
A questi si aggiungono gli **interventi eseguiti direttamente dai proprietari** boschivi, che si stima abbiano interessato altri 260 km di strade forestali. In particolare, i contributi concessi ai proprietari forestali pubblici e privati per condurre ulteriori interventi di ripristino e potenziamento delle infrastrutture danneggiate dal maltempo sono pari a **19,7** milioni di euro.

Inoltre, sono stati conclusi i lavori di realizzazione o adeguamento di 88 **piazzali per il deposito del legname** previsti dal Piano d'Azione, per una superficie totale di circa 23 ettari ed una spesa di **2,5** milioni di euro. Per completezza va segnalato che sono stati poi realizzati dai vari Distretti Forestali ulteriori piazzali, per lo più locali e di piccole-medie dimensioni, lungo la viabilità forestale esistente sfruttando sistemi di finanziamento diversi da quelli previsti dal Piano d'Azione, primo fra tutti quello delle Migliorie Boschive.

In sintesi, per gli **interventi di ripristino, adeguamento e nuova realizzazione di infrastrutture forestali a servizio delle aree danneggiate**, ossia strade e piazzali, a fronte di circa 22 milioni di euro programmati nel Piano di azione per le foreste a carico dei servizi forestali provinciali, sono stati progettati e avviati tutti gli interventi previsti , ormai completati all'85%.

A conclusione del Piano d'Azione e degli specifici finanziamenti Vaia, attraverso i fondi di Migliorie Boschive dei proprietari boschivi sono in corso tutti gli interventi di **manutenzione delle infrastrutture forestali** usurate a seguito dei lavori di esbosco del legname schiantato, interventi che proseguiranno in vista delle ulteriori necessità di interventi di recupero del legname danneggiato da bostrico e per i successivi ripristini delle aree boscate.

Formazione degli operatori forestali

Per far fronte alla significativa pericolosità del recupero degli schianti derivante dalla situazione particolare delle piante schiantate, dalla morfologia del territorio e dalla difficoltà oggettiva a comprendere e valutare l'area in cui si opera, sono stati avviati fin da subito, oltre all'**attività di formazione ordinaria degli operatori forestali**, corsi tecnico pratici sull'istallazione ed esbosco con gru a cavo e sulla sicurezza e tecnica del taglio alberi schiantati, nonché giornate di formazione specialistica. In particolare, la Scuola provinciale Antincendi nel corso del

2022 ha erogato 2 corsi "corretto uso motoseghe" per i VVF volontari con docenti del Corpo permanente dei VVF di Trento.

Interventi sul reticolo idrografico e opere di difesa

Con il quinto **aggiornamento del Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale**, illustrato nell'obiettivo 5.3 a cui si rinvia per approfondimenti, sono stati **confermati** anche gli **interventi urgenti diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eventi meteorologici di fine ottobre 2018** individuati nell'ambito del primo aggiornamento del Piano, per complessivi 18,809 milioni di euro, di cui circa 670 mila euro sul 2022.
In particolare, con la "fase III", per il triennio 2020-2022 sono stati individuati altri interventi urgenti sul reticolo idrografico e opere di difesa, per un importo complessivo di 4,5 milioni di euro, con interventi sul torrente Sarca a Campiglio e Preore, sul Rio Rotian a Dimaro, sul torrente Cadino nel Comune di Castello - Molina di Fiemme, sul rio Sadole a Ziano di Fiemme e sul torrente Leno e affluenti in Vallarsa. Questi interventi sono in avanzata fase di attuazione *(deliberazione n. 1754 del 30 settembre 2022)*.

Sostegno agli interventi dei Comuni per opere di somma urgenza e di prevenzione

Per quanto riguarda il sostegno ai Comuni per interventi di **somma urgenza per l'emergenza Vaia,** a settembre 2022 risultano conclusi e rendicontati tutti gli interventi, per i quali sono stati concessi contributi per un ammontare complessivo pari a 30,23 milioni euro.

Investimenti promossi con il PNNR connessi con gli eventi dell'ottobre 2018

Nell'ambito delle risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica allocate nella Componente 4 della Missione 2, una parte risultano destinate per l'investimento 2.1 "**Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico**" connessi allo stato di emergenza relativo agli eventi meteorologici del mese di ottobre 2018. Si tratta di interventi strutturali - volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento - e non strutturali, ovvero misure previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione, focalizzati sulla salvaguardia del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.
In particolare, tra le risorse assegnate alla Provincia autonoma di Trento risultano, per il Sub-investimento 2.1b, risorse per circa euro 27,6 milioni di euro, ripartiti per 13,5 milioni di euro per interventi "In essere" e 14,1 milioni di euro per interventi relativi a "Nuovi progetti" riguardanti, nello specifico, la messa in sicurezza della viabilità e accesso alla valle di Tovel e il rinforzo e risagomatura degli argini sul fiume Adige, sul tronco Nord, fino al confine con la Provincia di Bolzano.

Per l'obiettivo 5.3

Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

Assicurati investimenti per la difesa del suolo, in particolare per la stabilità idrogeologica, nonché per la prevenzione e il ripristino a seguito di calamità

Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale - Quinto aggiornamento

Nel settembre 2022 è stato approvato il **quinto aggiornamento del Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale**, il cui costo complessivo passa a circa 116,12 milioni di euro, con un aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al quarto aggiornamento, approvato a giugno 2022, per la manutenzione diffusa di alvei e versanti, oltre che per la realizzazione di nuove opere di sistemazione idraulica e forestale, compresi gli interventi urgenti sul reticolo idrografico e le opere di difesa a seguito delle calamità dell'ottobre 2020, del luglio 2021 e di agosto 2022 (Val di Fassa).

Tra i principali interventi relativi al 2022 si segnalano, in particolare:

- le opere di sistemazione idraulica forestale eseguite sui vari bacini idrografici della provincia in amministrazione diretta e tramite imprese;
- le opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana;
- il completamento dei lavori cofinanziati nel PO FESR 2014-2020 riguardanti, nello specifico, interventi di sistemazione idraulica e forestale per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico;
- gli interventi urgenti sul reticolo idrografico e opere di difesa a seguito della calamità di fine ottobre 2018, per i quali si rinvia all'obiettivo 5.2, nonché gli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza connessa con gli eventi meteorologici verificatesi sui bacini idrografici dei fiumi Sarca e Noce nell'ottobre 2020 e gli interventi di somma urgenza a seguito della calamità di agosto 2022 in Val di Fassa, come dettagliata nelle pagine successive;
- due nuovi interventi in parte finanziati anche con fondi statali:
  - intervento di sezionamento della fossa Lidorno-Romagnano nel Comune di Trento, in delega al Consorzio Trentino di Bonifica per circa 1,17 milioni di euro, di cui risorse statali per circa 1 milione di euro;
  - intervento di mitigazione della pericolosità idraulica del fiume Adige in loc. Valdiriva nel Comune di Rovereto, di cui alla deliberazione n. 281 del 25 febbraio 2022, per complessivi 5,5 milioni di euro, di cui risorse statali per circa 3,9 milioni di euro *(deliberazione n. 1754 del 30 settembre 2022).*

Interventi per il potenziamento delle aree forestali

A seguito del perdurare nel tempo degli effetti negativi legati agli schianti, sia sulle foreste rimaste in piedi a causa degli attacchi dei parassiti, sia sul territorio, sono stati programmati ulteriori interventi per aumentare la **resilienza delle aree forestali** e **migliorare la stabilità idrogeologica dei suoli.**
Per il triennio 2022-2024 sono previsti interventi per 16,3 milioni di euro, di cui 7,5 milioni di euro nel 2022. Gli interventi per il 2022 riguardano lavori a carattere manutentorio sia sulle proprietà silvo-pastorali che necessitano di interventi colturali, sia sulle infrastrutture di servizio al patrimonio forestale degli enti pubblici territoriali. In particolare gli interventi sono finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, alla prevenzione e alla lotta agli attacchi fitosanitari nei boschi, alla manutenzione dei sentieri, al ripristino di instabilità localizzate nelle aree boscate, al rimboschimento di aree interessate da schianti e attacchi fitosanitari, al miglioramento degli habitat attraverso interventi colturali, nonché all'acquisto dei beni e servizi necessari al funzionamento e al potenziamento delle strutture *(deliberazione n. 1657 di data 16 settembre 2022).*

La manutenzione del territorio silvo-pastorale e il suo miglioramento sono stati garantiti anche attraverso interventi diretti realizzati utilizzando i fondi derivanti dal versamento delle Migliorie Boschive da parte degli enti proprietari di boschi, con una quota percentuale del valore di vendita del legname destinata, per legge, al miglioramento del proprio patrimonio.

Opere di prevenzione rischi e somma urgenza

È proseguita la realizzazione delle **opere di prevenzione delle calamità,** di rilevanza sia comunale che provinciale, ulteriori rispetto a quelle dell'evento calamitoso dell'ottobre 2018, con particolare riguardo ai centri abitati e ad altre aree di interesse pubblico.
Nel corso del 2022, fino a settembre sono pervenute dai comuni circa venticinque segnalazioni di situazioni di dissesto accompagnate da verbale di somma urgenza, per un importo complessivo stimato di 2 milioni di euro. Al momento risultano finanziati venti interventi per complessivi 1,6 milioni di euro.

Contributi e indennizzi per gli eventi calamitosi del luglio 2021

È stato approvato nel corso del mese di novembre 2021, un provvedimento volto a stabilire i criteri **per la concessione di contributi/indennizzi a favore delle attività economiche** diverse dall'agricoltura, sia in forma aziendale che di lavoro autonomo, che hanno subito danni connessi a sospensioni dell'attività, riduzioni dei ricavi delle vendite o perdite di scorte a seguito degli **eventi meteorologici di forte intensità del 7, 8 e 13 luglio 2021** e che hanno interessato, in particolare, alcuni Comuni del Basso Sarca, della Valsugana, del Tesino e dell'altopiano di Lavarone e Folgaria e per i quali era stato dichiarato lo stato di calamità. Nello specifico, le risorse stanziate per gli indennizzi sono pari a 100 mila euro *(deliberazione n. 1902 del 12 novembre 2021).*

Emergenza ghiacciaio della

A seguito dell'**emergenza** connessa al distacco di un'importante porzione del ghiacciaio in località Punta Rocca, sul **massiccio della Marmolada**,

Marmolada

avvenuto in data 3 luglio, è stata approvata l'ordinanza relativa al **Piano degli interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza**. In particolare, il Piano individua gli interventi da realizzare e quelli già realizzati dopo la tragedia, per un ammontare complessivo di circa 1,8 milioni di euro. Tali interventi possono essere raggruppati in 5 categorie: soccorso e ricerca, recupero vittime e operazioni connesse, monitoraggio del ghiacciaio, logistica e allestimento aree per l'ospitalità degli operatori, nonché lavori di ripristino in sicurezza. Gli interventi sono realizzati dall'Amministrazione e dal Comune di Canazei attraverso le strutture organizzative ed operative della Protezione Civile *(ordinanza del Presidente n. 567687 del 12 agosto 2022).*

Inoltre, in relazione all'evento calamitoso sono stati approvati i criteri per il finanziamento dei soggetti diversi dalla Provincia e dalle strutture operative di protezione civile a base volontaristica convenzionate, a cui è stata affidata la competenza della realizzazione di alcuni interventi compresi nel Piano *(deliberazione n. 1581 del 9 settembre 2022).*

Infine, sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi ed indennizzi alle imprese per garantire un sostegno alla ripartenza delle attività economiche che hanno subito danni riconducibili alla calamità, per un valore complessivo di 200 mila euro *(deliberazione n. 1824 del 14 ottobre 2022).*

Dichiarazione stato calamità per maltempo nel territorio della Alta Val di Fassa

È stato dichiarato lo stato lo **stato di calamità** per i territori dell'**Alta Val di Fassa** (comuni di San Giovanni di Fassa-Sen Jan, Campitello -Ciampedél e Mazzin-Mazin), interessati dai **danni causati dagli intensi fenomeni di maltempo dello scorso 5 agosto**. Sono in corso diversi lavori di ripristino in somma urgenza, con particolare riguardo alla viabilità oltre che alla riduzione del rischio residuo, in regime di prevenzione urgente.

Inoltre, il Sistema di Protezione civile, oltre a valutare la situazione sotto il profilo dei danni, ha pianificato le attività di monitoraggio e organizzazione delle azioni di ripristino e ripresa delle normali condizioni di vita, mentre sono stati definiti, a conclusione della stima dei danni causati dalla calamità, i criteri e le modalità di accesso a contributi e indennizzi per cittadini e imprese, con un ammontare di risorse pari, rispettivamente, a 500 mila euro e 300 mila euro *(deliberazione n. 1479 del 12 agosto 2022 e n. 1824 del 14 ottobre 2022).*

Inoltre, nel quinto aggiornamento del Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale, approvato in settembre 2022, rientra l'intervento di somma urgenza di 0,5 milioni di euro per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico e forestale a seguito del succitato evento meteorologico eccezionale che ha interessato i suddetti territori situati in destra orografica del torrente Avisio.

Investimenti per la sicurezza del territorio con risorse PNRR

Nell'ambito delle risorse destinate alla tutela del territorio e della risorsa idrica allocate nella Componente 4 della Missione 2, una parte risultano destinate per l'investimento 2.1 "**Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico**". Si tratta di interventi strutturali - volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o ridurre il rischio di allagamento - e non strutturali, ovvero misure previste

dai piani di gestione del rischio idrogeologico e di alluvione, focalizzati sulla salvaguardia del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.

Assicurati investimenti per il rafforzamento delle strutture e dei mezzi in dotazione al sistema di protezione civile

Caserme dei Vigili del fuoco Volontari

Al fine di garantire la continua efficiente funzionalità operativa dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari, tenendo conto dell'importanza che le caserme rivestono nei vari territori comunali, sono stati approvati i criteri e le modalità per l'ammissione a contributo degli **investimenti relativi alle caserme dei vigili del fuoco volontari**, anche qualora destinate a centri di protezione civile, e i criteri e le modalità per l'integrazione di finanziamenti ammessi su bandi precedenti finalizzati alle manutenzioni straordinarie o adeguamenti tecnici di caserme esistenti.

Sulla base di tali criteri sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- nuovo **polo della Protezione civile di Rovereto**, con un uovo edificio dedicato alle realtà di volontariato e di una parte della caserma dei Vigili del fuoco volontari (4,32 milioni di euro di contributo su un importo di progetto di 4,8 milioni di euro);
- nuovo **centro di Protezione civile di Canal San Bovo**, che comprende la caserma dei Vigili del fuoco volontari e la sede della Croce Rossa Italiana (2,39 milioni di euro di contributo su un importo di progetto di 2,98 milioni di euro);
- nuova **caserma del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Ronchi Valsugana** (1,26 milioni di euro di contributo, su un importo di progetto di 1,4 milioni di euro).

Sono stati inoltre integrati i finanziamenti concessi su bandi precedenti per manutenzioni straordinarie o adeguamenti tecnici di caserme esistenti, in particolare:

- l'ampliamento del magazzino dei Vigili del fuoco volontari di Novaledo (195.245 euro di contributo su un importo di progetto di 229.700 euro);
- il rifacimento della copertura e altre opere di manutenzione straordinaria della caserma dei Vigili del fuoco volontari di Vattaro (167.035 euro di contributo, su un importo di progetto di 185.595 euro).

La spesa complessiva per questi interventi è pari a circa 8,3 milioni di euro *(deliberazione n. 2003 dell'11 novembre 2022).*

Infine, è stato ammesso a finanziamento l'intervento per la realizzazione del **Centro polifunzianale di protezione civile di Ala**, a valere sul fondo per lo sviluppo locale, con la concessione al Comune di Ala di un contributo di 2.451.897,91 euro, pari al 95% della spesa ammessa *(deliberazione n. 537 dell'8 aprile 2022)*.

Rafforzamento della dotazione dei mezzi del Nucleo Elicotteri

Nel mese di dicembre 2021 è stato aggiudicato l'appalto relativo alla **fornitura di due elicotteri** con allestimento sanitario (HEMS) - modello Airbus Helicopters BK117D3, da assegnare quale dotazione di servizio al Nucleo Elicotteri del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco di Trento, al fine di fornire alla popolazione un servizio sempre più efficiente e tempestivo.
Con la consegna dei due mezzi, prevista per giugno 2023, e considerando anche il Leonardo AW139 di proprietà, il Nucleo elicotteri potrà contare su tre elicotteri tutti di proprietà.
A partire da settembre 2022 è iniziato l'addestramento di tutti i piloti e i tecnici in forza al Nucleo elicotteri, nonché del personale non tecnico. L'addestramento terminerà indicativamente a maggio 2023, prima della consegna dei nuovi aeromobili.
Il costo complessivo per l'acquisto della fornitura dei due elicotteri, le relative parti di ricambio "a ora di volo", l'assistenza manutentiva e la formazione del personale è pari a circa 25,2 milioni di euro, mentre il costo relativo al ritiro dell'elicottero usato Dauphin AS 365 N3, di proprietà della Provincia, è di 1,2 milioni di euro.

Proseguita l'implementazione di efficaci sistemi di monitoraggio e di previsione dei rischi

Interventi per fronteggiare il rischio alluvionale – Piano di gestione del rischio di alluvioni 2022-2027

Al fine di disporre di adeguati strumenti per la valutazione e la gestione del rischio alluvionale in attuazione della cosiddetta Direttiva Alluvioni, è stato approvato, nel dicembre 2021, l'aggiornamento e la revisione del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** (PGRA) per il II ciclo di gestione (2022-2027).
Il Piano nella prima parte introduce l'argomento dal punto di vista dell'ordinamento giuridico (la direttiva 2007/60/CE e l'ordinamento statutario trentino) e territoriale (caratterizzazione idrografica e geomorfologica del territorio trentino), dando conto anche degli eventi alluvionali occorsi in provincia di Trento durante il I ciclo (2015-2021).
A seguire si dà conto dell'attività svolta dalla Provincia per la mappatura della pericolosità e la valutazione del rischio ai fini del reporting alla Direttiva Alluvioni. Questa parte, in particolare, ha costituito la base sulla quale è stato redatto l'aggiornamento e la revisione del Piano vero e proprio, che avrà valenza fino al 2027 per un periodo di programmazione pari a 6 anni.
In esso è descritto il sistema di gestione delle alluvioni costituito, da una parte, dal settore della difesa del suolo e, dall'altra, dalla Protezione civile. Non ultimo poi è descritto il settore della prevenzione che si attua attraverso gli strumenti urbanistici, quali il PGUAP e il PUP.
Inoltre nel Piano è rappresentato il quadro delle misure, distinte in misure del I ciclo di gestione mantenute nel II ciclo e nuove misure per il II ciclo di gestione, distinte in misure di prevenzione, di protezione, di

preparazione ed, infine, di ricostruzione e revisione post-evento (misure di recupero). In un allegato al Piano sono indicate le misure completate nel I ciclo di gestione. Infine, sono presenti due approfondimenti riservati al ruolo dei cambiamenti climatici nell'attuazione della direttiva 2007/60/CE ed ai rapporti tra direttiva alluvioni e direttiva quadro acque che hanno portato ad un aggiornamento delle relative parti del Piano *(deliberazione n. 2167 del 10 dicembre 2021).*

Carta di sintesi delle pericolosità - aggiornamento

Nel mese di marzo è stato approvato un **aggiornamento della Carta di sintesi delle pericolosità**, uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale, che ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, per la presenza di pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e di incendio boschivo.
Il provvedimento riguarda alcune disposizioni applicative concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità, nonché alcune modifiche di tipo grafico. Nello specifico, gli aggiornamenti riguardano i ponti di accesso a fondi, le attività e le opere consentite in aree a penalità elevata per incendio e per valanghe, precisando ulteriormente, in quest'ultimo caso, l'ammissibilità di interventi che determinino aumento del carico antropico solo nei periodi stagionali in cui il pericolo non sussiste effettivamente *(deliberazione n. 379 del 18 marzo 2022).*

Nowcasting

È stata avviata la sperimentazione della piattaforma informatica per l'analisi integrata di dati provenienti da radar e stazioni meteo (anche extra-provinciali), in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, **a supporto del sistema di allertamento per eventi estremi**, in tempo reale, completamente automatico destinato a migliorare la tempestività di intervento del sistema di Protezione civile provinciale. In particolare è stato definito un sistema di visualizzazione in mappa con rappresentate le diverse soglie di attenzione (pioggia, vento, fulmini etc.) e il superamento delle stesse.

Progetto CARG – per la realizzazione fogli geologici

È stata approvata l'adesione della Provincia ad una nuova fase del **Progetto di cartografia nazionale - "Progetto CARG"**, iniziato negli anni '80 e volto alla realizzazione e all'informatizzazione di n. 636 fogli geologici e geotematici a scala 1:50.000, per coprire l'intero territorio nazionale, quali elementi fondamentali per la conoscenza del territorio e fattori strategici e propedeutici alle attività di programmazione in materia di pianificazione e gestione del suolo e del sottosuolo.
Per quanto riguarda il territorio provinciale sono stati già realizzati 13 fogli tematici che coprono circa il 60% del territorio. Con la partecipazione dell'Amministrazione a questa nuova fase del progetto si prevede, con la collaborazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico n. 061 "Borgo Valsugana", approvato già nel mese di novembre 2021, del foglio n. 044 "Predazzo", quest'ultimo in collaborazione con la Provincia di Bolzano, e del foglio Geologico n. 081

"Rovereto", con l'obiettivo di coprire tutto il territorio provinciale.
Nello specifico, il costo complessivo del progetto riguardante il foglio di Borgo Valsugana è pari a 700 mila euro, di cui 550 mila euro a carico del bilancio statale e 150 mila euro del bilancio provinciale, mentre quello di Predazzo è pari a circa 348 mila euro, di cui 143 mila euro di finanziamento statale. Infine, il costo complessivo del foglio Geologico n. 081 "Rovereto" è pari a 645 mila euro, di cui circa 489 mila euro a carico del bilancio statale e circa 155 mila euro a carico del bilancio provinciale *(deliberazioni n. 2004 e n. 2005 del 26 novembre 2021, n. 1254 del 15 luglio 2022, n. 1874 e n. 1875 del 21 ottobre 2022).*

Convenzione per lo scambio di dati idrometrici

Al fine di attivare una collaborazione tecnico-scientifica per una attività conoscitiva condivisa, coordinata, e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi volta a conoscere lo stato quantitativo della risorsa idrica ai fini del miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici, della valutazione degli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, alla base della pianificazione di distretto idrografico, è stata **approvata una convenzione** tra la Provincia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio gestione risorse idriche, l'Agenzia per la Protezione Civile della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.
In particolare, la convenzione prevede in sintesi che la Provincia contribuisca alle attività del "**Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale**" attraverso l'individuazione delle stazioni idrometriche di interesse per il livello distrettuale e per il livello nazionale (nell'ordine minimo di 5 stazioni) per le quali saranno forniti i dati di livello e portata, nonché la condivisione dei dati validati, per le stesse stazioni, la banca dati storica dei dati idrologici, compresa l'idrometria e i relativi metadati *(deliberazione n. 2253 del 23 dicembre 2021).*

Sistema di previsione meteorologica transfrontaliera

È in corso, dopo il rallentamento causato dalla pandemia, il progetto "**TINIA - Bollettino meteorologico per l'Euregio**" finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale europea "Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, che prevede la realizzazione di un servizio di previsione meteorologica transfrontaliera e congiunta per i tre territori del Tirolo, Alto Adige e Trentino su un'unica piattaforma web.
In particolare, il progetto consentirà di omogeneizzare l'offerta disponibile e presenterà un chiaro valore aggiunto per la popolazione dell'Euregio, nonché per i numerosi turisti che la visitano. La presentazione uniforme delle previsioni meteorologiche faciliterà inoltre le attività transfrontaliere e coadiuverà le attività di protezione civile nei tre territori. L'obiettivo del progetto è anche quello di sensibilizzare la popolazione in una percezione più uniforme dell'Euregio.

Potenziate le reti di emergenza e allertamento per la sicurezza pubblica

L'aggiornamento delle reti radio ha come obiettivo primario la realizzazione di un sistema integrato e unificato di reti radio di telecomunicazioni per il monitoraggio e la gestione, in particolare, degli eventi a servizio della Protezione Civile, delle strutture di emergenza sanitaria e quelle di pubblica sicurezza.

Rete TETRA

Per il sistema della Protezione civile provinciale riveste un ruolo fondamentale la disponibilità di un sistema efficace di allertamento. In merito, la Provincia ha realizzato negli anni scorsi interventi per l'attivazione di un **sistema digitale di radio-comunicazioni** sull'intero territorio provinciale, in tecnologia TETRA, che si compone ad oggi di 85 siti di diffusione e 111 siti sui quali transita la dorsale, principalmente a microonde e, ove possibile, con collegamenti anche in fibra ottica. La copertura outdoor attualmente supera l'85% del territorio e il numero di apparati distribuiti ai diversi soggetti è pari a circa 5.500 unità.
Inoltre, nel corso dell'estate 2022 sono stati distribuiti gli ultimi 700 apparecchi radio tetra ai Corpi dei vigili del fuoco volontari, completando la dotazione di tutte le realtà del territorio, mentre sono in fase di consegna, ad un Distretto pilota di medie dimensioni, i primi 200 cercapersone che utilizzano una tecnologia più moderna ed efficacie rispetto ai dispositivi attualmente impiegati. Il completamento della fornitura dei cercapersone avverrà entro il 2023.

Sono proseguite anche le attività finalizzate al **miglioramento della copertura e delle potenzialità della rete** TETRA, per le comunicazioni outdoor e indoor. Nel corso del 2022 è stato progettato e realizzato un nuovo impianto per aumentare la copertura, anche in ottica di meglio supportare l'utilizzo dei cercapersone.

Centrale Unica di Risposta CUR NUE112

La **Centrale Unica di Emergenza di Trento** è attiva da ormai 4 anni e occupa attualmente 25 persone, operative sulle 24 ore, con turni differenziati anche a seconda della stagionalità. Solo nel corso del 2021 ha gestito oltre 200 mila chiamate, di cui circa 129 mila sono state inoltrate alle centrali di secondo livello competenti (emergenza sanitaria, Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine e Capitaneria di Porto).
Al fine di intervenire tempestivamente è stato attivato, in via sperimentale, un **servizio di localizzazione avanzata e automatica** basato sui dati GPS del smartphone, che permette di ricevere automaticamente informazioni precise sul luogo in cui si trova l'utente. Si tratta di una importante innovazione che si affiancherà in modo permanente alla ormai consolidata app Where Are U.

Proseguite le attività per accrescere le competenze degli operatori della Protezione civile e le iniziative divulgative e di sensibilizzazione

Esercitazione per gli operatori della Protezione civile

Si è svolta, nel mese di giugno 2022, un'**esercitazione interforze** allo scalo treni di Trento (**Roncafort**), organizzata da Rete Ferroviaria Italiana, con lo scopo di testate nella pratica l'efficacia delle procedure, il rispetto dei tempi di risposta, il coordinamento delle strutture territoriali e le comunicazioni tra i vari soggetti coinvolti (Vigili del fuoco volontari e permanenti, Dipartimento di protezione civile, Croce rossa italiana e Trentino Emergenza, Commissariato del governo, Forze dell'ordine e Polfer oltre al personale di RFI).
Nello specifico, i partecipanti si sono esercitati su uno scenario dove era previsto un principio di incendio scaturito in un convoglio passeggeri, con un occupante ferito nel tentativo di fuggire al fumo e altri intossicati.

Iniziative formative di protezione civile

La divulgazione di concetti inerenti l'implementazione della sicurezza è stata promossa dalla Scuola provinciale antincendi, in particolare mediante la recente messa in esercizio di un **simulatore per incendio camini** realizzato nell'area di Marco di Rovereto che nel prossimo futuro potrà incrementare la sicurezza dei sistemi camino di cui sono dotati tutti gli edifici. La materia è di interesse trasversale sia per chi opera nell'ambito degli spegnimenti (VVF volontari e permanenti), sia per il settore della prevenzione (progettisti, produttori e ditte costruttrici), sia per i cittadini (manutenzione, libretto di caldaia), sia per i manutentori (spazzacamini), sia per i tecnici addetti alla vigilanza (A.P.P.A.). In dettaglio la Scuola provinciale antincendi nel periodo di riferimento ha provveduto ad erogare 4 edizioni del corso "casa camini" destinato ai vigili del fuoco volontari, nonchè ha provveduto a svolgere due seminari con i tecnici APPA.
Un secondo tema di grande interesse, dettato dall'impennata di vendita dei **veicoli a propulsione ibrida o elettrica**, concerne la divulgazione ai VVF - anche mediante incontri su territorio - delle conoscenze necessarie all'intervento in sicurezza su questa tipologia di veicoli, che necessita di competenze specialistiche. In dettaglio nel periodo di riferimento la Scuola provinciale antincendi ha promosso sul territorio provinciale 9 serate informative in materia destinato ad un platea di vigili del fuoco volontari.
Un terzo argomento in relazione al quale sono stati portati aspetti conoscitivi ai VVF Volontari riguarda l'organizzazione del Nucleo **SAPR (droni)** del Corpo dei VVF Permanenti, le loro competenze e le tipologie di intervento in emergenza che possono essere supportate dall'utilizzo del drone. Gli approfondimenti svolti sono stati divulgati anche agli operatori dei vigili del fuoco volontari mediante cinque specifiche serate informative.
Infine, in tema di autotrazione, il Corpo dei VVF Permanenti si è dotato di un kit per interventi di **messa in sicurezza di serbatoi di camion alimentati a GNL** (gas naturale liquefatto), consistente in una torcia con vaporizzatore e tubazioni criogeniche (ed idonei DPI). Il Corpo ha effettuato anche la necessaria formazione per l'utilizzo di questa attrezzatura.

Le conoscenze acquisite verranno divulgate ai vigili del fuoco volontari dei territori caratterizzati da depositi di GNL effettuando specifici seminari di approfondimento organizzati dalla Scuola provinciale antincendi.

Ulteriori interventi rilevanti

- Nel 2021 la Giunta provinciale ha maturato l'intenzione di realizzare, in un'area di proprietà sita in località San Vincenzo di Mattarello (Comune di Trento), un grande **spazio per destinarlo ad attività di spettacolo e manifestazioni sportive**, ipotizzato come modulabile, sia con riferimento alla capienza che alla destinazione.
  Ciò al fine di permettere, in prospettiva, al Trentino non solo di ospitare in modo ricorrente eventi ed iniziative di rilevanza provinciale, ma anche nazionale ed internazionale, tali da qualificarsi come volano per la conoscibilità del Trentino e come strumento per rafforzare l'attrattività del territorio.
  È stata quindi prevista la **sistemazione a verde** dell'area, con relative installazioni provvisorie per renderla idonea allo svolgimento in sicurezza dell'evento musicale previsto per maggio 2022, destinato a 120 mila spettatori.
  Nello specifico, con ordinanza del Presidente è stato approvato, a dicembre 2021, il "Piano degli interventi di sistemazione e allestimento dell'area sita in **località San Vincenzo di Mattarello** (Comune di Trento) da destinare ad attività di spettacolo e manifestazioni sportive". Con successivo provvedimento è stato quindi approvato il **piano integrato** relativo alla prima fase dell'"Intervento di sistemazione a verde dell'area S. Vincenzo a Trento con installazioni provvisorie, da adibire ad area concerto ed in futuro ad attività di spettacolo e manifestazioni sportive, e relative forniture connesse", in seguito più volte aggiornato nel corso del 2022, a seguito della necessità di proseguire con le ulteriori lavorazioni necessarie all'attuazione del piano integrato.
  Si rinvia all'obiettivo 2.6 per gli interventi attinenti alla promozione turistica.
  (Ordinanze n. 911037 di data 16 dicembre 2021 e n. 301412 di data 3 maggio 2022; determinazione del Dirigente del Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna n. 8513 di data 23 dicembre 2021, n. 821 di data 1 febbraio 2022, n. 1911 di data 1 marzo 2022, n. 4805 di data 12 maggio 2022, n. 4875 di data 13 maggio 2022 e n. 8490 del 4 agosto 2022; deliberazione n. 38 del 21 gennaio 2022 e s. m.).

- Il sistema di protezione civile, pur essendo impegnato sul territorio provinciale nella gestione delle operazioni necessarie a fronteggiare l'emergenza siccità, che sta purtroppo favorendo lo scoppio di incendi, ha fornito il **supporto necessario alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia** nelle operazioni di **spegnimento** degli **incendi** che hanno interessato, nel mese di luglio, le aree della Val Resia (Udine, nella zona compresa tra Resiutta e Tolmezzo) e Monfalcone, esponendo a forte rischio i centri abitati.

Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

Per l'area strategica 6 dal titolo “Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l’esterno” il PSP individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Gli obiettivi del PSP

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
6.1 Miglioramento dell’accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un’ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 6.1

Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

Definito il quadro strategico di sviluppo del sistema di mobilità provinciale

Linee strategiche di indirizzo per la pianificazione della mobilità provinciale

Con l'approvazione delle **Linee strategiche di indirizzo per la pianificazione della mobilità** *(deliberazione n. 576 di data 8 aprile 2022*), la Giunta provinciale ha definito il quadro strategico di sviluppo del sistema mobilità nel territorio, con un primo nucleo di indicazioni su cui sviluppare eventuali ulteriori pianificazioni stralcio o il Piano Provinciale della Mobilità di livello generale, così come definito dalla normativa provinciale di riferimento (Legge provinciale 30 giugno 2017 n. 6).

Obiettivo primario delle Linee strategiche è riuscire a **mettere a sistema tutti gli interventi di programmazione e di pianificazione della mobilità** di interesse provinciale. Particolare attenzione è posta all'utilizzo di sistemi di mobilità che mirino alla diminuzione in maniera drastica dell'emissione di anidride carbonica e che siano incentrati sulla **multimodalità**.

A tal fine sono individuate **sei linee strategiche**:

1. *governance* e intermodalità: la gestione della mobilità non può avvenire solamente intervenendo sull'acquisto di nuovi mezzi, sulla realizzazione di nuove infrastrutture o sulla ricerca di nuovi sistemi di trasporto. Tutto ciò ha efficacia solo se accompagnato da un **cambio di paradigma** e, quindi, un cambio di abitudini di spostamento da parte dell'utente finale. Rilievo assumono quindi gli interventi di sensibilizzazione, nonché di analisi e monitoraggio dei fenomeni e dei bisogni che generano gli spostamenti. Fondamentale anche il prosieguo di azioni finalizzate allo sviluppo di buone pratiche di **intermodalità,** nella direzione già intrapresa dalla Provincia negli ultimi anni;

2. trasporto pubblico: assume un ruolo centrale per lo sviluppo di un sistema di politiche di sostenibilità basate sul ripensamento del modo in cui i cittadini si muovono sul territorio. Il trasporto pubblico deve, da un lato, sapersi continuamente adattare all'evoluzione delle esigenze dell'utente finale e, dall'altro, sapersi innovare in termini di comfort, emissioni e consumi, capillarità del servizio e dell'offerta;

3. mobilità dolce e micromobilità: la spinta verso una mobilità sostenibile passa da una promozione e da un utilizzo di forme di trasporto più dolci e a impatto ambientale zero. Gli spostamenti a piedi e con l'utilizzo della bicicletta contribuiscono ad uno stile di vita più sano dei cittadini, al decongestionamento del traffico automobilistico e alla riduzione di emissioni climalteranti, oltre a contribuire alla riduzione di spazio dedicato alla sosta e alla movimentazione di mezzi a motore;

4. infrastrutture e trasporto privato: le caratteristiche geomorfologiche del territorio trentino richiedono un'adeguata infrastrutturazione stradale volta a collegare le valli trentine sia internamente che verso il fondovalle. La rete stradale deve poter garantire standard elevati in termini di sicurezza e di sostenibilità, anche in un'ottica di inserimento paesaggistico delle opere. La mobilità privata, dal canto suo, deve poter contare su strade sicure e su soluzioni di sosta idonee a garantire l'applicabilità di misure di intermodalità;

5. merci e logistica: il crescente consumo di materie prime e di beni di prima necessità, la commercializzazione di beni sempre più orientata all'e-commerce e la riduzione "virtuale" delle distanze fa sì che, in generale, ci sia una maggiore quantità di merce che si sposta sulle strade. Vanno inoltre considerate le specificità del territorio trentino, che si sviluppa lungo un importante corridoio europeo quale quello Scandinavo-Mediterraneo. Vi è quindi la necessità di continuare a garantire l'accesso alle reti commerciali esistenti, migliorandone la catena della logistica e puntando ad un modo di muovere le merci che sia sempre più compatibile con i dettami dello sviluppo sostenibile;

6. innovazione e ricerca: le soluzioni alle questioni di mobilità devono essere sempre più orientate a modelli elastici che sappiano adattarsi al continuo cambiamento dei fattori caratterizzanti il territorio trentino. Ciò richiede l'introduzione di innovazioni, anche attraverso lo sviluppo di collaborazioni attive con i centri di ricerca e l'Università di Trento.

Nel contesto delle Linee strategiche, il **Protocollo di intesa tra la Provincia e il Comune di Trento** con le indicazioni di programmazione strategica per gli anni 2022/2023 (*deliberazione n. 1331 del 22 luglio 2022*) prevede l'approvazione, da parte della Provincia, di un **primo stralcio del proprio Piano della Mobilità** (entro aprile 2023) in raccordo con il **PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)** del Comune di Trento. La Provincia si impegna inoltre alla predisposizione dello studio di fattibilità delle previsioni urbanistiche e infrastrutturali coordinato tra Comune, Provincia, A22, Università entro il mese di dicembre 2023.

Proseguite le azioni per il rafforzamento delle connessioni infrastrutturali Nord – Sud ed Est - Ovest

PNRR -M3C1 Circonvallazione ferrovia di Trento

La Missione 3 del PNRR è declinata in Trentino nella Componente 1 (Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale), con le risorse dedicate al **corridoio europeo** Scandinavo-Mediterraneo (maggiormente noto come "corridoio del Brennero"), inserito tra le opere ferroviarie strategiche nazionali.

Il progetto, per un ammontare di risorse pari a **930 milioni di euro,** riguarda la realizzazione della **circonvallazione ferroviaria** dedicata alla **linea merci** (15 Km), che bypasserà il centro urbano di Trento, in sinistra orografica, con l'interramento in galleria, sotto la collina est.

La circonvallazione di Trento è parte integrante del potenziamento del corridoio ferroviario del Brennero e assume una valenza strategica sia per le connessioni internazionali sia per la vivibilità del capoluogo, tenuto anche conto del progetto di recupero dell'areale ferroviario di Trento, con l'interramento della linea storica e il rafforzamento del collegamento nord-sud cittadino.

In particolare, lungo il corridoio del Brennero transita circa il 40% delle merci che attraversano le Alpi e ciò comporta, oltre ai benefici per l'economia e l'occupazione, anche inevitabili disagi in termini ambientali e sociali. In questo quadro, l'obiettivo del progetto è quello di favorire modalità di trasporto meno inquinanti, tendendo ad un progressivo passaggio dal trasporto delle merci su gomma a quello su rotaia.

Rete Ferroviaria italiana RFI S.p.A. ha predisposto lo **studio di fattibilità tecnico-economica** dell'opera, sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale e a dibattito pubblico. In merito si segnala che il **dibattito pubblico** per la circonvallazione ferroviaria si è aperto ad inizio dicembre 2021, con la presentazione e pubblicazione del Dossier di progetto, ed è terminato il 3 febbraio 2022, con la presentazione della relazione conclusiva da parte del Coordinatore del dibattito pubblico.

In data 29 aprile 2022 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha espresso parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del Progetto, subordinatamente all'ottemperanza di una serie di condizioni da attuare per le successive fasi progettuali.

Nell'ambito del **Protocollo di intesa tra la Provincia e il Comune di Trento** con le indicazioni di programmazione strategica per gli anni 2022/2023 (*deliberazione n. 1331 del 22 luglio 2022*), strettamente collegato al progetto di circonvallazione ferroviaria è evidenziato il tema delle **aree inquinate di Trento Nord** (v. obiettivo 4.2), così come viene richiamata l'istituzione dell'**Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro**, quale organo a garanzia della completa osservanza delle prescrizioni di ordine ambientale e del corretto svolgimento dei lavori per quanto concerne le ripercussioni in ambito ambientale, di igiene e della sicurezza del lavoro.

A luglio 2022 si è conclusa l'istruttoria della **Conferenza dei servizi**, nell'ambito della quale sono stati acquisiti, secondo le modalità previste dalla legge per i progetti PNRR, i pareri degli enti coinvolti. Con il parere

positivo della Conferenza dei Servizi è stata dichiarata la **pubblica utilità** dell'opera con l'avvio dell'**iter espropriativo**.
In particolare, quanto alle prescrizioni e raccomandazioni pervenute nell'ambito del procedimento autorizzativo, sono state recepite le prescrizioni formulate dal Ministero della Transizione ecologica e dal Ministero della Cultura che, con decreto congiunto, hanno espresso **giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'opera**.
Inoltre, a esito di una significativa campagna di indagini geologiche, idrogeologiche, geotecniche e geomeccaniche sono terminati gli approfondimenti richiesti dal Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici che hanno confermato la solidità delle scelte progettuali. In merito, è stato attivato il monitoraggio delle sorgenti in stretta collaborazione con i tecnici dei competenti uffici provinciali.
Oltre a ciò, sono state accolte le principali richieste dell'Amministrazione provinciale e di quella comunale: dal prolungamento verso nord della galleria artificiale, alla predisposizione di soluzioni tecniche che possano consentire il proseguimento verso nord del quadruplicamento della linea del Brennero, anche mediante la compatibilizzazione degli elementi geometrici dell'attuale tracciato con quelli del futuro lotto di completamento; dalla campagna di indagini ambientali integrative nell'area di Trento Nord, già avviate, che comprendono l'esecuzione del cantiere pilota e il cui programma sarà ulteriormente implementato, al contenimento del periodo di interruzione della linea Trento-Malè.
In data 9 agosto 2022 il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha adottato la determinazione motivata che, nel "dispositivo finale", stabilisce che il Progetto di fattibilità tecnico economica possa proseguire nel successivo iter.
Con l'Ordinanza n. 3 di data 8 settembre 2022, la Commissaria Straordinaria di Governo per il potenziamento della linea Fortezza-Verona ha preso atto di quanto previsto da tale determinazione, nonché delle prescrizioni ivi indicate, alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.
In data 23 settembre 2022 è stato **pubblicato il bando di gara** per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera. Il cronoprogramma dei lavori prevede la consegna delle prestazioni (progettazione esecutiva e realizzazione opere anticipate, attività propedeutiche e approvvigionamento frese) entro il 2022 e l'avvio dei lavori della circonvallazione nel corso del 2023, con conclusione nel 2026 (*deliberazioni n. 188 di data 11 febbraio, n. 274 del 25 febbraio, n. 353 di data 11 marzo e n. 1083 del 24 giugno 2022*).

Corridoio di interconnessione infrastrutturale Est fra Valli dell'Astico e dell'Adige

Nel confermare i principi di sostenibilità, competitività e integrazione del Piano Urbanistico Provinciale (PUP) vigente, con l'adozione di una **variante al PUP** specificamente dedicata al tema delle connessioni infrastrutturali nell'ambito del **corridoio di accesso Est**, la Provincia intende perseguire un bilanciamento tra le scelte trasportistiche e i benefici attesi uniti alle ricadute ambientali, economiche, sociali, in generale territoriali.
La variante definisce una più ampia area di connessione **con il Veneto centrale**, oggi limitata alla direttrice della Valsugana, allo scopo di

favorire la connessione del Trentino nell'ambito dell'asse nord-sud Scandinavo-Mediterraneo, potenziato attraverso il progetto di nuova ferrovia del Brennero, con il corridoio Mediterraneo che solca l'intera Pianura padana.
In questo quadro si inserisce il provvedimento con cui nel 2020 la Giunta provinciale ha indicato l'**ipotesi di sbocco a Rovereto sud** della nuova viabilità di collegamento con il Veneto centrale.
Attraverso la variante si intende inoltre puntare a rafforzare l'**attrattività territoriale** del Trentino e, per Trento e Rovereto, a sviluppare il ruolo di centri attrattori. Ulteriori obiettivi, di tipo ambientale, sono la riduzione dei volumi di traffico sulla statale 47 della Valsugana, il miglioramento della qualità ambientale nelle aree dei laghi di Levico e Caldonazzo e la tutela delle risorse idriche.
Il **documento preliminare per l'adozione della variante al PUP relativa al cd. "corridoio di accesso Est"** é stato approvato dalla Giunta provinciale nel giugno 2021, accompagnato da un "rapporto preliminare" per la Valutazione ambientale strategica (VAS). Quest'ultimo contiene gli elementi ambientali da approfondire in vista della redazione del rapporto ambientale definitivo, prendendo in considerazione, tra l'altro, gli impatti sull'ambiente, i danni alla salute, gli effetti territoriali, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e il trasporto pubblico.
Dopo l'adozione del documento ha preso il via la **consultazione preliminare,** con la trasmissione del testo a Comunità, Comuni, Consiglio delle autonomie locali, Consiglio provinciale e Appa, per acquisire le osservazioni e gli indirizzi da parte di tutti questi enti.
Il Consiglio provinciale, nell'aprile 2022, ha espresso i propri indirizzi mediante l'approvazione di due risoluzioni.
Al termine del percorso e tenendo conto delle osservazioni acquisite, è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Provinciale e il relativo rapporto ambientale VAS, per la successiva fase partecipativa cui seguirà l'adozione definitiva con contestuale adozione del disegno di legge e trasmissione al Consiglio provinciale *(deliberazione n. 1923 del 28 ottobre 2023).*

Proseguito il rafforzamento delle reti infrastrutturali interne con nuovi investimenti su opere strategiche e interventi per assicurare elevati standard di qualità e sicurezza della rete viabilistica esistente

Le priorità in termini di **efficienza e sicurezza della viabilità** - con particolare attenzione ad automobilisti, ma anche a pedoni e ciclisti - in coerenza con il nuovo Piano nazionale della sicurezza stradale 2030 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, che ha l'obiettivo di ridurre del 50% entro il 2030 le vittime e i feriti gravi degli incidenti rispetto al 2019, guidano da sempre le scelte di investimento della Provincia.
Manutenzione, costruzione, segnaletica e sicurezza sono di diretta competenza della Provincia che, assieme agli enti locali per la loro parte,

gestisce le infrastrutture stradali trentine, una rete di 2.480 chilometri che comprende la quasi totalità dei collegamenti sul territorio, con un impegno economico di circa 45 milioni l'anno (cifra che non comprende le nuove opere, finanziate con risorse dedicate) per tutti gli interventi per gestire e valorizzare la rete viabile, una cifra che include le ulteriori risorse per le riparazioni dovute ai danni da VAIA e al maltempo. Un obiettivo assicurato anche dalla rilevante dotazione di risorse umane dedicate dalla Provincia, con 280 operai distribuiti in tutto il Trentino e 100 tra tecnici ed amministrativi.
Da segnalare inoltre le iniziative avviate per la **sostituzione progressiva degli automezzi e delle attrezzature per la manutenzione** delle strade in dotazione al Servizio Gestione Strade, in particolare autocarri leggeri, frese da neve, autocarri attrezzati per il servizio antineve e trattamento antighiaccio, furgoni per le attività di controllo e manutenzione delle strade.

La programmazione di nuove opere pubbliche per la viabilità

L'impegno della Provincia per il miglioramento della rete viaria è testimoniato dall'**attenzione alle opere richieste dai territori e dalle disponibilità finanziarie aggiuntive** garantite per portare avanti importanti interventi, assicurando ulteriori risorse in relazione a superi di spesa e perfezionando alcune scelte progettuali per sopravvenute esigenze di contesto.

Già alla fine del 2021 è stata approvata dalla Giunta provinciale un'integrazione al Documento di programmazione settoriale 2021-2023, per programmare maggiori importi in relazione a **superi di spesa** per le infrastrutture di viabilità, per complessivi 2,6 milioni di euro. In particolare, sono state destinate risorse aggiuntive:
- alla sistemazione e messa in sicurezza della SS240 in loc. Biacesa (350 mila euro su una spesa complessiva di 750 mila);
- al completamento della rotatoria sulla SS421 a Tenno (450 mila euro su una spesa complessiva di 850 mila) per opere strutturali conseguenti alle richieste dell'Amministrazione comunale di Tenno;
- alla S.S. 12 del Brennero in loc. Campotrentino, per 1,6 milioni di euro (su una spesa complessiva di 32,7 milioni di euro).

Sono inoltre stati inseriti nel Documento di programmazione **nuovi interventi per 180,9 milioni di euro,** tra cui:
- 75 milioni di euro per la **Variante Campitello – Canazei** UF2 – By Pass di Canazei, che ha come obiettivo il decongestionamento dell'abitato di Canazei, con il miglioramento della capacità e delle condizioni di sicurezza della S.S. 48 delle Dolomiti e all'interno dei centri abitati del territorio;
- 67 milioni di euro per la **Variante di Ponte Arche,** interessando un'ampia zona urbanizzata e turistico-termale (Terme di Comano);
- 13 milioni di euro per lo **svincolo di Borgo est** sulla S.S. 47 della Valsugana, pensato per scaricare il traffico dagli abitati di Castelnuovo e Borgo, razionalizzando il sistema dei collegamenti di Borgo con la S.S. 47;
- 10 milioni di euro per la **messa in sicurezza della strada statale 47 della Valsugana** e la realizzazione di percorsi ciclopedonali lungolago;

- 3,6 milioni di euro per l'intervento di sistemazione e allargamento della ss 349 tra loc. Pian dei Pradi e la Galleria";
- 2 milioni di euro per l'allargamento della strada statale 612 della "Valle di Cembra" in località Mosana

(deliberazione n. 2239 del 23 dicembre 2021).

Con il medesimo provvedimento sono stati programmati anche interventi di **manutenzione e restyling per otto ponti del Trentino** e, in particolare:

- il completamento della sistemazione del viadotto Padergnone 1 nel Comune di Vallelaghi;
- la sistemazione del ponte sul torrente Arione nel Comune di Aldeno;
- la sistemazione del ponte "alle Porte II°" sulla Strada statale 237 del Caffaro nel Comune di Borgo Chiese;
- la sistemazione del ponte a senso unico di marcia "torrente Vela 2" nel Comune di Trento;
- la sistemazione ponte sul rio Brusago sulla Strada provinciale 83 di Piné nel Comune di Bedollo;
- la sistemazione del ponte sul Fersina, nel Comune di Pergine Valsugana;
- la sistemazione del ponte sul rio Piazzole tra i Comuni di Lona Lases e Segonzano;
- la sistemazione del ponte sul rio Vagugn nel Comune di Spiazzo.

È stato inoltre pubblicato il bando di gara di servizi e nominata la Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte tecniche per l'**ispezione dei ponti della viabilità provinciale** con la metodologia del Bridge Management System dei ponti (importo complessivo di tutti i lotti pari a 357 mila euro). Si tratta di una metodologia per la valutazione della vulnerabilità sismica, che fornisce una classe di rischio per ciascun manufatto oggetto di valutazione, utile al fine di prioritizzare gli interventi di messa in sicurezza *(deliberazione n. 290 del 4 marzo 2022).*

Ad agosto 2022, a seguito dell'assestamento di bilancio 2022 - 2024, sono state destinate ulteriori risorse, per circa 4,4 milioni di euro, agli interventi di **manutenzione straordinaria delle pavimentazioni** del reticolo viario provinciale.

Inoltre, per fare fronte agli incrementi per il caro materiali e per l'aggiornamento dei prezzi relativi agli interventi in corso, sono stati riprogrammati:

- la **variante di Pinzolo** (opera con Commissario straordinario): il progetto definitivo (redatto nel 2013) per la parte di tracciato che bypassa gli abitati di Pinzolo e Carisolo è stato aggiornato alla normativa di settore (con 42,6 ml di euro aggiuntivi); a ottobre è stato pubblicato il bando di gara telematica per l'affidamento, con appalto integrato, della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'unità funzionale 1 della variante (importo complessivo quasi 90 milioni di euro);
- la **galleria di Ponte Pià**: è stato approvato a settembre il progetto esecutivo (con un incremento di 22 milioni di euro e una spesa complessiva di 47 milioni di euro);
- l'intervento su **Passo Fedaia - sistemazione Pent del Peles:**

l'incremento del costo dei materiali, nonché gli approfondimenti svolti nel corso della progettazione esecutiva hanno determinato una variazione aggiuntiva di 772 mila euro (pubblicata la gara ad ottobre 2022);
- l'allargamento e la sistemazione della "**Curva del Palloncino":** gli approfondimenti svolti nel corso della progettazione definitiva, anche a seguito dell'istruttoria finalizzata all'acquisizione dei pareri nella Conferenza dei Servizi, hanno determinato una variazione aggiuntiva di 533 mila euro.

Inoltre, si sono rese necessarie ulteriori due **nuove opere** a supporto di quelle già programmate:
- l'adeguamento della sezione idraulica in corrispondenza del **Ponte di Ravina** sull'Adige, ponte che è finanziato nell'ambito dei fondi statali per il dissesto idrogeologico per circa euro 9,9 milioni euro (DPCM 20/2/19) e con risorse a carico del bilancio provinciale per 6 milioni di euro, per un totale di 15,9 milioni di euro;
- la **messa in sicurezza della SS 12** in corrispondenza dello **svincolo per Ravina**, mediante lo spostamento verso est dell'attuale tracciato, previa demolizione dell'attuale sovrappasso presente sulla tangenziale, oggetto di numerosi incidenti anche nel recente passato, che sarà integrato nella zona nord con una corsia specializzata, per garantire l'accesso alle abitazioni ed alle attività commerciali presenti in zona. Il finanziamento previsto è pari a 3,7 ml di euro.

Infine, è stato stralciato dall'elenco delle opere di sistemazione dei danni provocati da VAIA e riprogrammato, a seguito degli approfondimenti degli studi eseguiti e delle problematiche di carattere idraulico identificate, l'intervento **"intersezione SP 232 a Masi di Cavalese** per ragioni idrauliche" per l'importo complessivo di 7 milioni di euro *(deliberazione n. 1491 del 26 agosto 2022).*

La prosecuzione delle opere di viabilità programmate

Fra le opere programmate dalla Giunta provinciale e **in corso di attuazione** nelle diverse aree del territorio provinciale si segnalano, in particolare, le seguenti:

Riorganizzazione della Ss47 della Valsugana

Tre dei quattro Comuni (Castelnuovo, Ospedaletto e Scurelle) interessati dall'opera di riorganizzazione della Ss47 della Valsugana, nell'ambito del percorso di concertazione hanno espresso una netta preferenza per l'**adeguamento della strada esistente**, meno impattante rispetto a quella inizialmente prevista, e si interverrà quindi per migliorare sicurezza e scorrevolezza. L'opera, che rientra tra i cinque interventi strategici per lo sviluppo del Trentino, si svilupperà per 7,7 chilometri e richiederà un investimento di 35 milioni di euro. Si prevede che entro fine 2023 venga avviata la procedura di affidamento dei lavori e che l'opera venga completata nel 2026. La progettazione dovrà conciliare diversi obiettivi: sicurezza della circolazione con l'adeguamento di banchine, dimensioni delle corsie e margini esterni; riduzione dei punti di conflitto con la regolamentazione degli accessi e l'inserimento di strade di servizio; compatibilizzazione con gli interventi già effettuati; consumo di suolo

agricolo notevolmente ridotto (da 28,7 ettari a 4,9 ettari), oltre a riduzione dei tempi e sobrietà degli investimenti.

Strada del Grappa e del Rolle

È stata aggiudicata la gara telematica da 4,9 milioni di euro e sono stati consegnati i lavori di **riordino viabilistico della Strada statale 50 del Grappa e del Passo Rolle** per rendere più sicura la mobilità. L'intervento in questione è infatti propedeutico al collegamento San Martino-Passo Rolle e rientra nel novero delle azioni per sostenere una mobilità più moderna e adatta alle esigenze dei residenti e dei turisti.

Variante stradale di San Martino di Castrozza

L'opera di **"sistemazione della viabilità lungo la Ss 50 del Rolle e riqualificazione della zona centrale di San Martino di Castrozza**" è stata analizzata nel Documento preliminare di progettazione. L'intervento è stato articolato, oltre che per 2 due unità funzionali (UF 1 e UF2), anche in relazione alle possibili migliorie di tracciato, denominate "varianti", per consentire una modulabilità dell'opera anche in relazione all'eventuale disponibilità di ulteriori risorse finanziarie
I costi sono stimati in di 6,15 milioni di euro per la UF1 e 5 milioni di euro per la UF2.

Opere in Bassa Val di Non

A giugno 2022 sono stati consegnati i lavori per una **nuova rotatoria** di 30 metri che fluidificherà il traffico da e verso la Bassa Val di Non, lungo la strada provinciale 73 Destra Anaunia e, in particolare, a valle dell'area produttiva di Denno, anche alla luce dei suoi futuri sviluppi insediativi (costo complessivo di 460 mila euro). Riguardo allo **svincolo di Dermulo** sono previsti 5 milioni di euro per un'ipotesi progettuale condivisa con le amministrazioni locali sulla base delle idee progettuali presentate.

Ala-Avio, i lavori per il nuovo casello

A luglio 2022 è stato consegnato il cantiere per il **rifacimento del casello di Ala-Avio e per la messa in sicurezza dell'incrocio con la strada provinciale 90,** con un appalto di circa 20 milioni di euro, destinato a cambiare non solo l'accesso e l'uscita dall'autostrada con relativo centro servizi ed opere accessorie, ma anche a ridisegnare un tratto di viabilità della Destra Adige. L'intervento è suddiviso in sei interventi, tra cui il collegamento con il parcheggio di una cinquantina di posti auto e l'interramento della ciclopedonale, il rifacimento della stazione, che passerà da 3 a 6 corsie, la realizzazione del centro per la sicurezza autostradale (che ospiterà tecnici, operai e ausiliari della viabilità con i relativi mezzi di intervento) e il rifacimento dello svincolo con un allargamento della corsia di innesto in direzione sud.

Investimenti infrastrutturali a servizio dei territori di Lavarone, Folgaria e Luserna

Sono programmati gli interventi della **strada del Menadòr** (intervento in

corso, importo previsto 1,2 milioni di euro) e gli **allargamenti sulla SP 133 di Monterovere** (strada del Menadòr) in fase di progettazione esecutiva, per un importo previsto pari a 9 milioni di euro.

Altre opere riguardano, in particolare, la strada che da Calliano sale verso Folgaria, nella zona **Dietro Beseno** (previsti 4 milioni di euro), nonché la cosiddetta **strada della Fricca,** alla quale sono destinati 3,6 milioni di euro. In totale si tratta di quasi 18 milioni di euro.

Viadotto dei Crozi

Il 2022 ha visto anche la conclusione dei lavori di adeguamento statico e sismico del **Viadotto dei Crozi, fra Trento e Pergine, c**on un costo complessivo pari a 3,2 milioni di euro.

Il Piano nazionale Complementare - Investimenti per la sicurezza nei Comuni delle Aree interne

Attraverso il **Piano Nazionale Complementare (PNC)** sono state stanziate ulteriori risorse nazionali, in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del PNRR.
In relazione ai territori inseriti nella Strategia delle Aree interne in Trentino (2014-2020) sono state assegnate risorse, nell'ambito della MISSIONE 5 C3 Interventi Speciali per la Coesione Territoriale, per il **miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade,** per un importo complessivo di 2,9 milioni di euro (1,1 milioni di euro per il Tesino e 1,8 per la Val di Sole). In particolare sono previste le seguenti opere:
- sistemazione della Strada statale 78 a Pieve Tesino;
- intersezione Commezzadura-Mestriago-Daolasa.

Le infrastrutture di collegamento con le provincie limitrofe

Con la Regione Lombardia

La Provincia di Brescia e la Provincia autonoma di Trento hanno convenuto di sottoscrivere un accordo di collaborazione con il quale vengono definiti gli impegni che ciascuna Amministrazione si assume in ragione delle rispettive competenze inerenti la viabilità e la gestione complessiva delle infrastrutture esistenti. Il **collegamento viario tra la Provincia di Trento e la Provincia di Brescia** è rappresentato dalla **"Statale del Caffaro",** un'infrastruttura stradale delicata e di fondamentale importanza negli scambi interregionali, tenuto conto delle numerose attività industriali, artigianali e agricole, che costituiscono il tessuto economico di questo territorio, senza dimenticare la sua funzione di accesso ad importanti località turistiche e sportive di assoluto prestigio.

Rilevante è il numero dei veicoli che percorrono questa arteria: il dato medio giornaliero indica un valore superiore ai 7 mila veicoli, con punte di 13 mila, con una presenza elevata del traffico pesante. L'attraversamento è realizzato da un ponte storico la cui gestione è di competenza della Provincia di Brescia, che richiede interventi di ristrutturazione in attesa dei quali, per ragioni di sicurezza, è stata limitata la transitabilità ai veicoli fino a 40 tonnellate. Per far fronte a questa improcrastinabile esigenza, i tecnici hanno individuato quale soluzione adeguata **la posa di un ponte provvisorio, sul fiume Caffaro nei Comuni di Bagolino e Storo** (impegno della spesa per 904 mila

euro), una viabilità alternativa temporanea che consenta, durante l'esecuzione dei lavori, una gestione temporanea del traffico in condizioni di sicurezza e adeguata fluidità (*deliberazione n. 411 del 18 marzo 2022).*

Con la Regione Veneto

Per quanto riguarda i fondi per i **Comuni confinanti nel Primiero e Vanoi**, sono stati presentati il progetto e i contenuti del Protocollo d'intesa con il quale Provincia autonoma di Trento, Regione Veneto, Provincia di Belluno, ANAS e Veneto Strade si impegnano allo sviluppo e al finanziamento delle attività di progettazione e costruzione della **galleria "Pala Rossa".** Il finanziamento complessivo è di 25 milioni di euro, dei quali 9 milioni a carico della Provincia di Trento, 8 milioni di euro della Provincia di Belluno, attraverso il Fondo per i Comuni Confinanti, e 8 milioni di euro dell'ANAS (*deliberazione n. 352 dell'11 marzo 2022).* L'appalto è stato aggiudicato il 13 settembre 2022.

La manutenzione delle infrastrutture viarie

È stata inoltre aggiornata la programmazione degli **interventi di manutenzione delle strade** provinciali e statali e delle strutture complementari, destinando alla manutenzione ordinaria 18 milioni di euro, a cui si aggiungono quasi 15 milioni di euro per le forniture, su una disponibilità complessiva attuale di più di 87 milioni di euro (più di 28 milioni di nuove risorse programmate nel 2022), funzionali anche al rinnovo dei contratti di manutenzione pluriennale degli impianti presenti in galleria. Questa dotazione di risorse si va ad aggiungere ai 3 milioni stanziati per interventi urgenti di asfaltature della rete stradale.
È inoltre prevista la progettazione di alcuni interventi per il **rifacimento e la riqualificazione degli impianti tecnologici**, secondo lo standard previsto dalle norme tecniche di settore attualmente vigenti, di gallerie che interessano importanti assi viari del reticolo provinciale: la SS 47 della Valsugana, la SS 45 bis della Gardesana Occidentale e la SS 239 di Campiglio.
Per tali interventi la Provincia dispone di una dotazione di mezzi d'opera, macchine operatrici e attrezzature per complessive circa 500 unità. Analogamente a quanto è stato previsto per le forniture di conglomerato, per razionalizzare le procedure di acquisto è stato attivato uno specifico accordo quadro, di durata biennale, per 2 milioni di euro complessivi *(deliberazioni n. 619 del 14 aprile 2022 e n. 1582 del 9 settembre 2022).*

Le misure per fronteggiare l'aumento dei prezzi

Per fronteggiare la peculiare situazione economica venutasi a determinare sui mercati globali a causa della pandemia e della guerra e che inevitabilmente si stanno ripercuotendo anche sull'economia locale, si è provveduto ad un **aggiornamento straordinario per il secondo semestre 2022 dell'Elenco prezzi provinciale.** Inoltre, sono state introdotte nell'ordinamento provinciale misure straordinarie per riconoscere alle imprese esecutrici di appalti pubblici gli aumenti dei prezzi (prevedendo, in particolar modo, l'inserimento obbligatorio di una clausola revisionale per consentire la revisione prezzi con la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, v. obiettivo 2.2) *(deliberazione n. 1099 del 24 giugno 2022, articolo 35 della l.p. 6/2022, così come modificato da ultimo con l'articolo 30 della l.p. 10/2022).*

Proseguiti i progetti di miglioramento della mobilità funzionali alle Olimpiadi invernali del 2026

Nel richiamare quanto già descritto con riferimento all'obiettivo 1.4, in relazione all'assetto organizzativo e agli investimenti relativi alle infrastrutture sportive da realizzare sul territorio provinciale al fine di garantire la realizzazione sostenibile delle Olimpiadi, si illustrano di seguito gli **interventi previsti per la mobilità**, finanziati con il concorso statale *(decreto del 7 dicembre 2020 recante identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026).*

Progetto Bus Rapid Transit Valli olimpiche

Il **Bus Rapid Transit** (BRT) è un modello di trasporto pubblico su gomma che, guardando alla sfida posta dalle **Olimpiadi invernali del 2026**, punta a migliorare il sistema della mobilità delle valli di Fassa e Fiemme, con "priorità di passaggio", ovvero con **corsie riservate o priorità semaforiche** per i mezzi pubblici, così da rendere più efficiente l'uso di tali mezzi rispetto all'automobile. È stato avviato nel 2021 un percorso di condivisione della progettazione tra Provincia e Comunità di Valle, mediante sottoscrizione di un apposito Accordo e l'avvio dei lavori del Gruppo di Lavoro, che coinvolge esponenti dei diversi enti, al fine di redigere il Documento preliminare di progettazione.
Il percorso di partecipazione, per raccogliere le osservazioni, i consigli, gli spunti e le eventuali critiche dalle Comunità coinvolte, si è aperto l'8 settembre 2022 con due **presentazioni pubbliche**, a Pozza di Fassa e Cavalese. I residenti, singoli o associati, o i portatori d'interessi collettivi, entro trenta giorni dallo svolgimento della conferenza pubblica d'informazione, hanno potuto depositare presso l'Amministrazione procedente osservazioni, suggerimenti e proposte scritti.

L'intervento complessivo di Bus Rapid Transit contribuisce a **decongestionare il traffico privato** sulla viabilità esistente, con regolarizzazione dei tempi di percorrenza ed efficientamento del servizio con aumento del numero di corse del trasporto pubblico.
Gli elementi distintivi del BRT rispetto ad una linea di autobus convenzionale sono:

1) **materiale rotabile**: adozione di soli autobus ad alta capacità a pianale ribassato o semiribassato e alimentati mediante vettori energetici da fonti rinnovabili; si prevede, in particolare, l'acquisto di autobus nuovi di cui il 45% a metano o biometano e il 53% a trazione elettrica;
2) **infrastrutturazione** civile: sede prevalentemente riservata al bus, allestimento "tranviario" delle fermate (accosto a marciapiede, incarrozzamento a raso e servizi ai passeggeri), riqualificazione "da facciata a facciata" della viabilità interessata dal percorso;
3) **gestione intelligente del sistema**: priorità semaforica alle intersezioni.

Il **modello di esercizio** del sistema BRT delle valli di Fiemme e Fassa è strutturato in **tre linee** con rinforzi/estensioni nel periodo estivo (Linea rossa, da Ora con il raccordo con i treni fino a Penia, Linea verde e Linea blu); in questo modo viene sostituita la dorsale principale del trasporto pubblico locale attuale costituita da una linea cadenzata tra Cavalese e Penia. **Ottanta sono le fermate** complessive divise in tre tipologie: 38 fermate Gold e 22 Silver di nuova realizzazione, 20 fermate Bronze che necessitano di modifiche. Gli stop sono dislocati in base ai punti di afflusso turistico e ai centri abitati delle valli di Fiemme e Fassa.

Il sistema si estende alla **creazione di parcheggi** di attestamento per lo scambio mezzo privato-mezzo pubblico. Dieci sono quelli previsti, per oltre 3.000 posti complessivi.

Oltre alle 12 tratte lungo la viabilità principale di attraversamento delle valli di Fiemme e di Fassa, per uno sviluppo lineare di circa 12 chilometri, sono previsti interventi di **razionalizzazione della viabilità** nei tratti in attraversamento ai centri abitati.

Adeguamento depositi bus

Trentino Trasporti s.p.s ha presentato le previsioni di intervento per quanto riguarda l'**adeguamento dei depositi bus in Val di Fiemme e Fassa** collegati al progetto Bus Rapid Transit nell'ambito delle previsioni di intervento per le Olimpiadi invernali 2026 (già programmato nel Documento di programmazione settoriale in materia di viabilità per la parte infrastrutturale stradale). Con il provvedimento adottato a dicembre 2021 si è inserito questo intervento nella programmazione settoriale, per un importo di 10 milioni di euro, che sarà interamente finanziato dallo Stato *(deliberazione n. 2240 del 23 dicembre 2021).*

Opere infrastrutturali (viabilità)

Con le risorse statali individuate nel "Decreto Olimpiadi" sono proseguite anche le progettazioni dei lavori relativi alle **opere stradali** collegate alle iniziative previste per le Olimpiadi e nello specifico:

- il completamento del collegamento Piazze-Segonzano, sulla SP 102 "delle Piramidi";
- gli interventi puntuali per la messa in sicurezza della strada provinciale 71 "Fersina – Avisio".

Si tratta di investimenti coerenti con la strategia dell'Amministrazione provinciale di migliorare le connessioni, dare maggiore fluidità al traffico e ridurre le congestioni nelle valli dell'Avisio.

Restyling e adeguamento infrastrutturale della stazione ferroviaria di Trento

In data 14 ottobre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra Provincia, RFI S.p.A. e Comune di Trento, ai sensi dell'art. 16 della L.P. 16/93, per la definizione del programma complessivo degli interventi da attuare per **riqualificare la stazione ferroviaria di Trento ed il suo ambito di inserimento** *(deliberazione n. 1360 del 23 agosto 2021).*
Il costo complessivo dell'investimento ammonta a oltre 15 milioni di euro, di cui 6 milioni assicurati dall'Amministrazione provinciale, beneficiaria del finanziamento derivante dal "Decreto Olimpiadi", e 9,5 milioni di euro dal contratto di programma fra RFI e Ministero Infrastrutture, nella parte investimenti.

I lavori puntano a razionalizzare gli accessi alla stazione, per favorire lo scambio modale, mediante riorganizzazione dell'area esterna alla stazione, e per potenziare e migliorare l'accessibilità dell'utenza, considerato l'incremento della stessa nel periodo delle **Olimpiadi 2026**.
Nel 2021 è stato ultimato da parte di RFI il progetto preliminare; successivamente ha avuto avvio l'iter di progettazione definitiva dell'opera, in corso di ultimazione nel 2022. Entro dicembre 2025 è previsto il completamento della realizzazione delle opere ed entro giugno 2026 è prevista la rendicontazione degli interventi realizzati.

Acquisto di treni a propulsione innovativa per la tratta Borgo - Bassano

Il trasporto ferroviario, tenuto conto del ciclo di vita di 30 – 40 anni dei veicoli ferroviari, e delle date medie di consegna (sono necessari dai 2 ai 4 anni per consegnare un primo treno), va pianificato coerentemente con i vincoli, ivi incluso quello della durata residua degli attuali 14 treni diesel operanti sulla Valsugana, rumorosi ed energivori, oltre che ambientalmente inadeguati.
I **treni a propulsione innovativa** possono contribuire agli obiettivi dell'UE per la decarbonizzazione. La Provincia di Trento ha integrato l'idrogeno come vettore energetico necessario al percorso di decarbonizzazione, come indicato negli obiettivi del PEAP 2030.
L'impiego di **treni a propulsione innovativa, nella tratta Borgo - Bassano del Grappa** risulta profittevole e connesso ad un **progetto di stazione di produzione e distribuzione di idrogeno** in corso di analisi. Relativamente a tale progetto, si prevede di sottoscrivere, con i vari attori coinvolti, una convenzione quadro per individuare, elaborare e attivare specifiche iniziative, in particolare, relative alle migliori modalità procedurali ed operative per l'introduzione dell'idrogeno in ambito ferroviario, con valutazione, progettazione e implementazione e messa in servizio di sistemi ferroviari a propulsione innovativa, con riferimento sia alle infrastrutture di produzione e distribuzione dell'idrogeno sia alle flotte.
Ciò considerato, la Giunta provinciale ha concesso alla Società Trentino trasporti s.p.a. un **contributo in conto capitale per un importo complessivo di circa euro 33 milioni di euro per l'acquisto di tre treni a propulsione innovativa.** Si tratta di risorse assegnate dallo Stato alla Provincia autonoma di Trento e, in particolare:
- dal Decreto 7 dicembre 2020 "Olimpiadi", per 28 milioni di euro;
- dal Decreto Ministeriale n. 319 del 9 agosto 2021 - Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR - Misura M2C2 – 4.4.2, per circa 5 milioni di euro *(deliberazione n. 763 del 6 maggio 2022).*

Interventi per la mobilità per le Olimpiadi Milano – Cortina 2026

(in milioni di euro)

Interventi	Risorse Decreto Olimpiadi dicembre 2020	Ulteriori risorse
BUS RAPID TRANSIT Valli Olimpiche (*) - rinnovo materiale rotabile (autobus)	20	8 *(risorse PAT previste dal ddl bilancio di*

- opere infrastrutturali	40	*previsione 2023 - 2025)*
Adeguamento depositi autobus	10	
Opere infrastrutturali (viabilità) - collegamento Piazze-Segonzano, sulla SP 102 delle Piramidi - messa in sicurezza della strada provinciale 71 Fersina - Avisio	16	
Adeguamento infrastrutturale della stazione ferroviaria di Trento	6	9,5 *(Contratto di programma RFI-Ministero infrastrutture, nella parte investimenti)*
Acquisto di treni elettrici o ibridi per la linea ferroviaria Trento - Bassano	28	*5* *(risorse PNRR)*

(*) *Il progetto Bus Rapid Transit è stato presentato ufficialmente alle comunità, che hanno potuto presentare osservazioni e proposte fino all'8 ottobre. L'entità del finanziamento originario di 60 milioni di euro, fissato prima dei rincari e delle recenti evoluzioni che hanno già portato a rivedere il prezziario provinciale degli appalti, si aggira ora sui 90 milioni di euro, considerando i nuovi valori di mercato e la previsione dei parcheggi.*

Nel quadro complessivo degli interventi riguardanti le Olimpiadi invernali del 2026 vanno inoltre considerati gli interventi illustrati nell'obiettivo 1.4, con particolare riferimento al **Villaggio Olimpico** e agli **impianti sportivi** riguardanti lo stadio del salto con gli sci "G. Dal Ben di Predazzo" di Predazzo, lo stadio sci di fondo di Lago di Tesero e lo stadio del ghiaccio Ice Rink di Baselga di Pinè.

Condivise fra la Provincia e il Comune di Trento le indicazioni programmatiche per lo sviluppo di un sistema integrato della mobilità cittadino e provinciale

Hub di interscambio della mobilità nel Comune di Trento

Nel **Protocollo di intesa tra la Provincia e il Comune di Trento** con le indicazioni di programmazione strategica per gli anni 2022/2023 sono centrali i grandi temi della mobilità e della pianificazione del territorio, per i quali sono individuate priorità e tempi (*deliberazione n. 1331 del 22 luglio 2022*).

Fra le iniziative di rilevo strategico, a livello comunale ma con rilevante impatto per l'intero territorio provinciale, il Protocollo prevede, in particolare, la costruzione di un **HUB di interscambio della mobilità nell'area ex SIT**, per una più stretta ed efficace interrelazione tra i diversi sistemi della mobilità che vi afferiscono (linea ferroviaria del Brennero e linee ferroviarie minori della Valsugana e della Trento-Malé, tram urbano, linee del servizio su gomma extraurbano, linee del trasporto su gomma urbano, funivia di Sardagna, servizio di biciclette condivise).

In particolare si prevede:

- la definizione congiunta, da parte del Comune di Trento e della Provincia, delle condizioni minime di avviso di manifestazione di

interesse per proposte di finanza di progetto della funivia che collegherà polo ex Sit, ex Italcementi, Sardagna e Vaneze-Vason. In merito, è stata presentata istanza per l'accesso alle risorse finanziarie statali destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione di un nuovo **impianto funiviario di trasporto collettivo tra la città di Trento ed i sobborghi del Monte Bondone** (*vedi riquadro di approfondimento riportato di seguito*);

- la predisposizione di un accordo di collaborazione per la realizzazione del **piano dei lavori nell'area ex SIT**;
- l'avvio di una gara di progettazione e il finanziamento della **passerella sull'Adige** per la connessione del centro cittadino all'area Italcementi, integrativa al sistema delle connessioni tra sinistra e destra Adige lungo l'asse via Verdi, con parcheggio di attestamento in seguito alla presentazione della progettazione da parte del Comune;
- la progettazione della **nuova stazione delle Autocorriere**, con la sua ricollocazione per una semplificazione dell'accessibilità e una razionalizzazione dei percorsi dei mezzi con riduzione del traffico nella parte centrale della città.

In tale contesto si inserisce, in relazione alle Olimpiadi 2026, l'accordo sottoscritto con RFI per **l'adeguamento della stazione ferroviaria di Trento** *(v. punto precedente dedicato alle opere di mobilità per le Olimpiadi).*

Il Protocollo prevede inoltre ulteriori interventi relativi all'ambiente, alle opere igienico-sanitarie e alla cultura.

Nuovo impianto funiviario di trasporto collettivo tra la città di Trento ed i sobborghi del Monte Bondone

Ai fini della presentazione dell'istanza di finanziamento al competente Ministero a valere sulle risorse statali, la Provincia ha predisposto, con Trentino Sviluppo s.p.a., lo Studio di fattibilità delle alternative progettuali e il Progetto Preliminare dell'**intervento di realizzazione del collegamento funiviario tra la città di Trento, il sobborgo di Sardagna e il Monte Bondone**.

Si tratta di un nuovo impianto che andrà a connettere la città di Trento con i sobborghi del Monte Bondone: è stata identificata la necessità di realizzare un impianto che si configuri come Trasporto Pubblico Locale, assorbendo quindi la funzione ad oggi svolta dalla Funivia Trento – Sardagna, migliorandone funzionalità e localizzazione, anche attraverso l'attivazione di un collegamento urbano tra sinistra e destra Adige presso il polo intermodale ex SIT, andando al contempo a prolungare il percorso sino alle località di Vaneze e Vason, offrendo così un servizio anche ai residenti ed ai fruitori della zona.

Il progetto è suddiviso in **due lotti funzionali**, che potranno essere realizzati congiuntamente, oppure potrà essere anticipata la realizzazione del primo lotto, dotato in ogni caso di autonomia funzionale, la quale prevede già la predisposizione per i tronchi successivi; il primo lotto funzionale dell'intervento garantisce il collegamento tra le due sponde del fiume Adige nella città di Trento, anche in relazione al nuovo polo attrattore dell'ex Italcementi in destra Adige, e prosegue verso il sobborgo collinare di Sardagna.
L'istanza di finanziamento riguarda il primo lotto funzionale, ma la

documentazione predisposta è anche integrata con un documento che inquadra il lotto all'interno dell'intero intervento e quindi anche comprensivo del secondo lotto. In caso di valutazione positiva da parte del Ministero, verrà valutata la possibilità di procedere con la realizzazione dell'intera opera funiviaria mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica complessivo *(deliberazione n. 1550 del 30 agosto 2022)*.

Interramento del tratto della ferrovia nel Comune di Trento

Nella prospettiva dell'attivazione dei cantieri per la realizzazione della **circonvallazione ferroviaria** è prevista la definizione, entro dicembre 2022, delle **linee guida funzionali all'impostazione del progetto di interramento del tratto cittadino della ferrovia** e dei progetti collegati, con particolare riferimento al **Progetto Nordus**.

Progetto Nordus

Nel 2022 Provincia, Comune di Trento e Trentino Trasporti s.p.a hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la **realizzazione dello studio di fattibilità** del progetto di prolungamento e potenziamento della ferrovia Trento-Male' nel tratto da Lavis a Mattarello, denominato **progetto "Nordus"** in funzione di servizio urbano nel contesto delle altre reti a servizio della mobilita' nord – sud. Lo studio di fattibilità dovrà considerare il più adeguato collegamento nord-sud della città di Trento, esplorando anche sotto il profilo trasportistico e di sostenibilità gestionale le **diverse alternative possibili** al prolungamento del servizio ferroviario, utili a garantire l'ottimizzazione del servizio di trasporto sull'asse del Nordus, verificando le varie ipotesi di collegamento nord-sud, tenendo in considerazione sia le aspettative della città di Trento e dei suoi abitanti e "fruitori", sia quelle delle valli servite dalla Ferrovia Trento-Malè.

La conclusione dello studio di fattibilità, dal quale emergeranno importanti indicazioni riguardo alla definizione delle linee guida per il territorio dell'asta dell'Adige, è prevista entro il mese di febbraio 2023.

La realizzazione del Progetto si pone la finalità di coniugare in maniera organica e condivisa i seguenti obiettivi programmatici:

a) garantire un sistema di **collegamento veloce lungo l'asse nord-sud**, ad alta capacità e frequenza, rapido, attrattivo e in grado di servire i maggiori centri di interesse cittadino disposti lungo l'asse ferroviario quali il nuovo Polo Ospedaliero, il Muse, Piazza Dante, la zona sportiva delle Ghiaie e la parte sud di Trento, compreso Mattarello, andando così a garantire un servizio metropolitano lungo l'intero sviluppo della città di fondovalle;
b) incrementare la quota di domanda di mobilità da soddisfare con l'utilizzo dei **mezzi pubblici**, anche promuovendo l'intermodalità;
c) contribuire a migliorare la **sostenibilità ambientale** del trasporto pubblico decongestionando il traffico cittadino;
d) migliorare la **redistribuzione dei flussi** presenti sulla SS 12 del Brennero, sulla SP 90 Destra Adige, ma anche nell'autostrada A22 tra i caselli di S. Michele all'Adige, Trento Nord e Trento Sud e la ridistribuzione della residenzialità extraurbana.

Il finanziamento del progetto di fattibilità del Nordus, con una previsione

di spesa pari a 1 milione di euro, è assicurato con il concorso finanziario del Comune di Trento (670 mila euro, finanziati integralmente dal "Fondo progettazione" di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021) e della Provincia (329 mila euro). Il raggruppamento di imprese si è aggiudicato l'appalto per un valore di 429 mila euro (su un totale a base di gara di quasi 784 mila euro) *(deliberazione n. 227 del 18 febbraio 2022*).

Garantito il servizio di trasporto pubblico ferroviario locale, connesso all'implementazione e fruizione delle necessarie infrastrutture, pianificandone l'ottimizzazione e il miglioramento attraverso nuovi investimenti

Le **linee ferroviarie** interessanti il territorio provinciale sono tre, per uno sviluppo totale di 197 km:

- la Verona-Brennero disposta sull'asse Nord-Sud a doppio binario elettrificata;
- la Trento-Venezia che si dirama verso Est a binario unico non elettrificato;
- la Trento-Malè che si estende verso Nord-Ovest a binario unico elettrificata a scartamento ridotto.

Il **servizio ferroviario** è esercitato da parte di Trenitalia (sulla base di un contratto di servizio), sulla Ferrovia del Brennero e di quota parte della Ferrovia della Valsugana, nonché da Trentino trasporti S.p.a (sulla base di un disciplinare di affidamento) sulla Ferrovia Trento Malè e sulla quota parte della Ferrovia della Valsugana.

Accordo fra RFI e Provincia per l'utilizzo della infrastruttura ferroviaria

È stato approvato lo schema di **Accordo Quadro tra Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Provincia** per l'utilizzo della **capacità di infrastruttura ferroviaria** dedicata al trasporto dei passeggeri sulla rete ferroviaria di competenza della Provincia nel periodo dicembre 2022-dicembre 2027, prorogabile di 5 anni.
Mediante l'Accordo RFI, gestore dell'infrastruttura, si impegna a renderla concretamente disponibile alla Provincia che a sua volta, si impegna ad utilizzarla in termini di tracce orarie (treni sulla linea ferroviaria) richieste annualmente, con le modalità previste dall'Accordo medesimo.
Nell'Accordo Quadro, la capacità di infrastruttura ferroviaria viene espressa attraverso dei parametri caratteristici, che comprendono la tipologia del servizio di trasporto, le caratteristiche dei collegamenti e dei treni, fino alla definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto (*deliberazione n. 308 del 4 marzo 2022*).

Elettrificazione della ferrovia della Valsugana nella

Con riferimento alle prospettive future della Ferrovia Trento-Bassano e quindi al tema "elettrificazione e attrezzaggio tecnologico della ferrovia della Valsugana", già nel 2016 Provincia e RFI hanno firmato

tratta Trento – Borgo

un Accordo quadro per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria sulle direttrici Bolzano – Verona e Trento – Bassano del Grappa. A questo Accordo sono seguiti diversi protocolli d'intesa e convenzioni. L'**elettrificazione della ferrovia della Valsugana** è prevista, in particolare, dal protocollo di intesa del 2020 fra Provincia e RFI, che individua le diverse fasi e tempistiche. Risulta indubbio il valore di disporre nel breve medio termine (2026) di una **tratta elettrificata sino a Borgo Valsugana**, tenuto conto che ciò consente di connettere con il resto della rete regionale elettrificata e, soprattutto, con la linea del Brennero, la zona turistica dei laghi di Caldonazzo e Levico e Pergine Valsugana con Trento.

La società Italferr ha provveduto alla **redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e** sono **attualmente in corso le attività di progettazione ai livelli successivi.** Parallelamente, RFI ha presentato al Ministero della transizione ecologica l'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale, con le verifiche dei vincoli archeologici e culturali delle aree interessate dal progetto.

La Provincia ha espresso, nell'ambito del **procedimento di valutazione dell'impatto ambientale** di competenza statale, le proprie osservazioni, raccogliendo anche la posizione dei Comuni interessati. In particolare sono stati analizzati i diversi aspetti di natura ambientale. Per quanto riguarda il passaggio lungolago è stato evidenziato come le criticità paesaggistiche dovranno essere mitigate approfondendo le varie soluzioni nelle successive fasi di progettazione. Due sono i nodi centrali: il primo relativo al tratto lungo il lago di Caldonazzo, dove la ferrovia si frappone tra la ciclabile e la Sp1; il secondo riguarda il tratto dell'imponente viadotto ferroviario ad arcate in pietra di fine Ottocento che attraversa la città di Trento.

Il documento approvato dalla Provincia è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, competente al rilascio della compatibilità ambientale del progetto, che potrà valutare gli elementi contenuti nei pareri e richiedere eventuali integrazioni progettuali *(deliberazione n. 1922 del 28 ottobre 2022)*.

Il progetto del lotto 1, tra Trento e Borgo, nel dettaglio prevede l'elettrificazione di poco meno di 44 chilometri di linea e interventi locali sulle gallerie di San Rocco e Albi. Sono previsti inoltre interventi per la realizzazione di due sottostazioni elettriche a Caldonazzo e Borgo, oltre all'adeguamento della sottostazione di Trento, già esistente. Saranno necessari anche interventi sulle opere civili esistenti (stazioni e scali) che consentano di procedere all'elettrificazione.

La data prevista per l'attivazione dell'opera, nella tratta Trento-Borgo Valsugana, è il 2025.

In seguito all'ultimazione dei lavori di elettrificazione fino a Borgo Valsugana, sarà possibile **avviare un ricambio del materiale rotabile circolante**, sostituendolo con **treni elettrici o ibridi** e diminuendo via via l'utilizzo dei treni a trazione diesel (più inquinanti e meno performanti).

Ferrovia Rovereto – Riva del Garda

Il collegamento ferroviario tra la valle dell'Adige e l'Alto Garda (tra Rovereto e Riva del Garda) rappresenta un progetto (la "Linea azzurra") individuato dal PUP tra i 5 corridoi ferroviari di collegamento tra il capoluogo ed il territorio provinciale.
Tale opera potrebbe rispondere alla domanda di mobilità turistica (3,3 mln/anno), nonché agli spostamenti sistematici verso Trento (0,3 mln/anno, circa 1.000 spostamenti al giorno) e Rovereto (0,9 mln/anno), consentendo una consistente riduzione del traffico sull'autostrada A22.
Nell'aprile 2021 è stata stipulata una **convenzione fra Provincia e RFI**, che si è impegnata a verificare la **fattibilità tecnico – economica del collegamento**, per definire il possibile tracciato, scelto tra diverse alternative. Gli esiti di tale studio, che illustra tre scenari alternativi di collegamento ferroviario, sono stati presentati nel febbraio 2022 e sono sicuramente promettenti per il prosieguo delle attività di progettazione e analisi che dovranno essere impostate e definite fra gli attori coinvolti.

Treno delle Dolomiti

Già negli anni scorsi, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia di Belluno, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano hanno avviato una confronto per creare **un anello ferroviario delle Dolomiti,** che completi, con le tratte mancanti, il collegamento ferroviario Trento – Primolano – Feltre – Belluno – Longarone – Calalzo - Cortina d'Ampezzo – Corvara – Ortisei – Bolzano.
Sulla base dello schema di convenzione tra RFI S.p.A. e Provincia sottoscritto nell'aprile 2021, lo studio di fattibilità tecnico-economica per il progetto di collegamento ferroviario Primolano/Grigno - Feltre da parte di RFI S.p.a. è in corso; è in particolare stata redatta una prima parte, comprensiva dello studio trasportistico.

A valle della presentazione del progetto, verranno svolte le valutazioni necessarie per il prosieguo o meno della realizzazione dell'infrastruttura e delle relative opere ancillari, fermo restando che l'opera non potrà che essere avviata e gestita dal soggetto gestore di tutta la rete ferroviaria nazionale (RFI).

Ampliamento e ammodernamento dell'Interporto di Trento

L'**Interporto di Trento** assume un ruolo determinante come fulcro nevralgico per il sistema delle merci e della logistica di livello provinciale e trans-provinciale.
Il terminal intermodale "Interporto di Trento", con i previsti **lavori di ampliamento ed ammodernamento**, potrà essere in grado di aumentare la competitività del trasporto merci ferroviario lungo l'asse del Brennero. L'intervento si propone infatti di dare un sostanziale contributo allo shift modale da trasporto su gomma a quello su ferro, erodendo parte di quel traffico pesante che annualmente interessa l'A22 (ma anche la SS12 e la SS47) in entrambe le direzioni, con i disagi che ne conseguono in termini di congestione, di inquinamento acustico e di emissioni gassose
Gli interventi da realizzare sono stati definiti con apposita

convenzione tra Provincia autonoma di Trento e Rete Ferroviaria Italiana – RFI SpA, sottoscritta nel 2021. Dovrà essere ultimata la progettazione e dovranno essere avviati i lavori, tramite RFI in qualità di soggetto esecutore, di realizzazione del **nuovo Terminal Ro.La**. (Rollende Landstrasse, "Autostrada Viaggiante"), per i quali Interbrennero S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, ha già ottenuto un contributo statale di circa 4,3 milioni di euro.

A seguito del Protocollo d'intesa "**Accordo di compensazione delle aree tra Provincia autonoma di Trento e Comune di Trento**", sottoscritto in data 28 marzo 2022 *(deliberazione n. 139 del 4 febbraio 2022)*, la concessione, da parte del Comune di Trento alla Provincia, per l'occupazione permanente di suolo pubblico dell'**area di 10 ettari a Roncafort di Gardolo, su cui verranno realizzati i lavori**, è gratuita. Ciò in cambio della messa a disposizione, da parte della Provincia al Comune di Trento, dell'area "ex Atesina" in Via Marconi, considerata strategica dall'amministrazione comunale nell'elaborazione del piano di ridisegno della città conseguente alle nuove trasformazioni del traffico, nonché della parte dei terreni in località San Vincenzo a Mattarello.

Riattivazione della fermata di Calliano sulla linea ferroviaria Bolzano-Verona

A seguito della sua chiusura nel 2004, la **riattivazione della fermata di Calliano** sulla linea ferroviaria Bolzano-Verona (Accordo Quadro RFI-PAT 2016-2020), è elemento strategico nell'ottica di una capillarità del trasporto ferroviario e di espansione di quel muoversi in maniera intermodale come uno dei principi cardini per la mobilità sostenibile.
L'attivazione della nuova fermata, infatti, permetterà, da un lato, di spostare dalla gomma (sia privata che pubblica) al ferro una fetta di pendolari che quotidianamente si spostano su Trento e/o su Rovereto; dall'altro permetterà di individuare Calliano come nodo intermodale più accessibile per gli utenti.
Con la sottoscrizione, nel 2020, dello specifico protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e RFI SpA, sono stati stabiliti i termini per l'esecuzione delle lavorazioni e la messa in esercizio della nuova fermata. Gli interventi da realizzare sono suddivisi in due fasi, di cui attualmente è finanziata solamente la prima.
A seguito di nuove esigenze legate alla programmazione dell'interruzione della linea per l'esecuzione dei lavori e dello stop imposto dalla pandemia da COVID- 19 e dalla conseguente emergenza sanitaria, la **riattivazione della fermata**, inizialmente prevista per l'estate 2022, avverrà entro ottobre 2023.

Investimenti di Trentino Trasporti in dotazioni ferroviarie minori

Nell'ambito del Disciplinare di affidamento dei servizi di trasporto extraurbani a Trentino trasporti, approvato nel maggio 2022, per il periodo 2022-2024 è stato assegnato alla società, in aggiunta ai finanziamenti già previsti, un ulteriore contributo di quasi 3,5 milioni di euro che riguardano principalmente i seguenti **investimenti:**

- revisione materiale rotabile Ferrovia Trento – Malè 2022-2025, per 2,64 milioni di euro;

- revisione DMU Minuetto 2022-2024, per 700 mila euro

(deliberazione n. 763 del 6 maggio 2022).

Inoltre sono stati programmati 4,6 milioni di euro per nuovi interventi per la **messa in sicurezza e l'acquisto di materiale rotabile**, tra cui:

- l'intervento di consolidamento delle fondazioni e la stabilizzazione dell'alveo del ponte sul fiume Adige (per circa 1,3 milioni di euro)
- l'intervento di ripristino statico della Galleria Sabino (per circa 1,8 milioni di euro)

(deliberazione n. 2240 del 23 dicembre 2021).

Assicurato un servizio di trasporto pubblico su gomma di qualità anche attraverso una più elevata sostenibilità ambientale degli investimenti

Investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma

Il **trasporto pubblico su gomma** in Trentino si suddivide in:

- servizio extraurbano, con collegamenti in tutte le valli del Trentino;
- servizio urbano (Trento, Rovereto e Comuni Piano Area, Alto Garda, Pergine Valsugana e Lavis);
- servizi stagionali turistici.

Trentino trasporti S.p.A. è il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Attualmente, la **flotta dei mezzi in dotazione** a Trentino trasporti è di n. 734 mezzi complessivi, di cui n. 238 autobus urbani (n. 171 diesel e n. 67 a metano) e n. 496 autobus extraurbani diesel.
I mezzi a metano rappresentano oggi circa il 28% della flotta complessiva dei veicoli urbani (il 52% di quella di Trento) e totalizzano il 57% delle percorrenze del capoluogo.
A fine 2021, l'**età media per i veicol**i extraurbani è 8,95 anni e per i veicoli urbani è 10,96 anni, a fronte di 11 anni a livello nazionale, ben al di sopra di quella dei principali paesi dell'Unione europea (pari a 7,5 anni). Inoltre la flotta provinciale presenta ancora una parte consistente (quasi il 30%) di veicoli a categoria euro 3.
In base al D.L. 121/2021, circa 140 mezzi dovranno essere sostituiti entro fine 2023, visto il divieto di circolazione per mezzi euro 3 a decorrere dal 1° gennaio 2024. La **transizione verso una flotta green** impone il rinnovo dei bus diesel passando ai bus elettrici sia per il trasporto urbano, sia per la flotta utilizzata nelle valli ad afflusso turistico invernale e all'interno dei parchi naturali in estate. La direttiva 2014/95 impone alle pubbliche amministrazioni l'acquisto di autobus definiti "clean vehicle" (metano, idrogeno o biocarburanti) e "zero emission vehicle" (elettrico o idrogeno) in percentuali via via crescenti nelle città che sforano i limiti delle emissioni climalteranti tra le quali c'è Trento: degli oltre 5 mln di km effettuati a Trento, il 57% è realizzato da veicoli a metano ed è previsto un aumento della flotta fino a 85 bus dei 105 che giornalmente circolano a Trento.

Per il rinnovo della flotta di autobus è stato programmato l'**acquisto di autobus** per 17,5 milioni di euro in valore attuale (43 bus urbani a metano e 22 bus extraurbani, di cui 15 diesel e 5 a metano). Dei 43 bus urbani si è conclusa la contrattualizzazione per 25, mentre la gara per gli altri 18 è andata deserta e sono in corso le valutazioni tecniche per la prosecuzione. Dei 22 bus extraurbani si è conclusa la contrattualizzazione per i 17 diesel e c'è la gara in corso per i 5 a metano.
In particolare, grazie ai **nuovi autobus a metano**, che andranno in parte a sostituire gli attuali mezzi, si intende raggiungere l'obiettivo del passaggio della **flotta urbana autobus a metano** di Trentino Trasporti da 67 a 85 autobus. Sono inoltre in corso i lavori per il potenziamento dell'**impianto di compressione a metano** per autotrazione in via Innsbruck a Trento.
Circa 12,5 milioni di euro sono inoltre destinati all'acquisto di **autobus elettrici e relative infrastrutture di alimentazione**, grazie alla risorse del PNRR e del Fondo complementare, come di seguito specificato.

Acquisto di autobus elettrici e relative infrastrutture di alimentazione con risorse del PNRR e del Fondo complementare

Con riferimento alle risorse del PNRR e del Fondo complementare destinate all'acquisto di materiale rotabile ferro e gomma sono stati assegnati alla Provincia autonoma di Trento **7,8 milioni di euro per l'acquisto di autobus elettrici e relative infrastrutture di alimentazione** (già programmato l'acquisto di **n. 9 autobus urbani elettrici** e infrastruttura di ricarica), ai quali si aggiungono circa **4,7 milioni di euro assegnati al Comune di Trento per 7 bus elettrici**.

L'acquisto è previsto tramite il bando di gara già pubblicato da Trentino Trasporti e finalizzato alla realizzazione della linea suburbana Trento-Lavis-Zambana. Si è aggiudicata la gara il raggruppamento tra Evobus Italia S.p.A. ed Enelx Italia S.r.L. La firma del contratto è avvenuta a settembre 2022 e la fornitura dei mezzi è prevista nei 400 giorni successivi.

Il Progetto di progressiva **elettrificazione del servizio urbano di Trento** prevede tre fasi:

a) la prima prevede la realizzazione di una linea ad alta capacità e ad alta priorità con corsia riservata tra il centro città e la periferia nord fino a Zambana; il servizio passerà da una capacità oraria di circa 300 passeggeri per direzione fino a un massimo di 800 in orario di punta in base alla frequenza. Oltre al miglioramento del servizio offerto, si punta alla riduzione dell'andride carbonica emessa, stimata in 400 tonnellate in meno all'anno, e a un positivo bilancio energetico con riduzione di energia primaria di circa il 13%;

b) la seconda, con le risorse concesse al Comune di Trento, prevede l'elettrificazione delle linee 7 e 11 del capoluogo, con infrastrutture di ricarica "leggere" ai capolinea. Anche in questo caso si prevede una riduzione di anidride carbonica emessa, stimata in 600 tonnellate all'anno, e una riduzione di energia primaria;

c) la terza, non prevista nel bando in quanto non ancora finanziata, prevede la progressiva elettrificazione delle linee 9 e 10 del capoluogo e sarà progettata in caso di disponibilità di ulteriori fondi del PNRR.

Trasporto scolastico speciale per alunni e per alunni diversamente abili

Nel mese di luglio 2022 è stato aggiudicato l'appalto dei **servizi di trasporto speciale a favore degli alunni e degli utenti diversamente abili, per cui non è richiesta la presenza di un accompagnatore a bordo del mezzo, e servizi integrativi alla linea** ad un importo di euro 96 milioni di euro (per 3 anni scolastici con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno). L'appaltatore, nel rispetto di quanto esposto in offerta tecnica, deve utilizzare mezzi a basso impatto ambientale, garantire corsi di formazione per gli autisti e fornire una soluzione applicativa software, oltre ad una centrale operativa sul territorio provinciale. Dal 1° settembre 2022 i servizi sono disciplinati dal nuovo appalto.

A fine agosto 2022 è stato sottoscritto il contratto per l'**affidamento del servizio di trasporto speciale e accompagnamento per soggetti diversamente abili** verso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado e centri socio-educativi e terapici. In questo caso è prevista la presenza di un accompagnatore a bordo del mezzo. L'appaltatore garantirà il servizio per 3 anni scolastici (aa.ss. 2022/2025), con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno scolastico (a.s. 2025/2026). Nei documenti di gara particolare attenzione è stata dedicata all'impiego di mezzi a basso impatto ambientale, alla formazione degli autisti per garantire un servizio in condizioni di sicurezza e al ruolo di centrale operativa per un servizio di qualità all'utenza. Si è prevista altresì la messa a disposizione di una soluzione applicativa software per permettere un miglioramento della pianificazione dei servizi e la dotazione di una card ad ogni utente per consentire la rilevazione della presenza e, in futuro, l'implementazione dei servizi erogati. Dal 1° settembre 2022 i servizi per circa 170 utenti sono svolti dal nuovo appaltatore.

Incrementata e migliorata la rete ciclopedonale del Trentino

In Trentino le ciclabili portano, secondo stime recenti (Federazione italiana delle associazioni ciclistiche) un indotto di circa 110 milioni all'anno. Ma le ricadute positive sono anche altre: maggiore sicurezza, riduzione della congestione stradale, riduzione dell'inquinamento. Questi sono temi anche più significativi, perché portano con sé un miglioramento della qualità della vita delle persone.
La rete cicloviaria provinciale trentina oggi si sviluppa su 12 itinerari per circa 450 chilometri e, nel 2021, ha misurato 2.500.000 passaggi, con un incremento del 13% rispetto al 2020. Si è stimato che nel 2021 sono stati percorsi circa 52.000.000 chilometri in bici e a piedi sulla rete cicloviaria trentina, comportando un risparmio di 3.700.000 litri di carburante e 8.500.000 kg di CO_2 ed un risparmio economico di oltre 40 milioni di euro di auto equivalente.

Interventi per la qualità e la

A dicembre 2021, tra gli interventi di **nuova programmazione** per la sicurezza e per la qualità dei tracciati sono stati inseriti

sicurezza della rete ciclabile esistente

- la ciclopedonale lungo il lago di Ledro nel tratto fra gli abitati di Pieve e Molina di Ledro";
- il raddoppio in dx Adige della ciclovia dell'Adige nella tratta tra Nomi e Mori,

per complessivi 3 milioni di euro ciascuno (*deliberazione n. 2239 del 23 dicembre 2021).*

Ciclovia del Garda

Il progetto complessivo della **Ciclovia del Garda** prevede la realizzazione di un anello ciclabile attorno al lago di Garda dello sviluppo complessivo di 166 km attraverso tre territori: Trentino, Lombardia e Veneto.

La sponda ovest trentina, di competenza del **Commissario straordinario** individuato dalla Giunta provinciale, è costituita dal tratto che va dal Sottopasso del Ponale fino al confine tra Trentino e Lombardia, suddiviso in diverse unità funzionali

Per la realizzazione dell'opera, nel 2021 è stato realizzato il **progetto di fattibilità** tecnica ed economica, che prevede un costo complessivo, di tutto l'anello, di 166 km circa, di 344 milioni di euro. Sono stati definiti anche gli standard comuni: larghezze, parapetti, pavimentazioni, arredi urbani e quant'altro. Tutti elementi che devono essere riconoscibili, e che testimoniano la bontà del progetto. Per il Trentino il costo è di circa 80 milioni di euro. Attualmente ne sono stati finanziati 35 milioni, così distribuiti:

- 5,6 milioni dallo Stato;
- circa 7 milioni (provenienti dalle risorse riservate alle ciclovie turistiche del PNRR) destinati alla Provincia per la realizzazione di 4 dei 18 km;
- 3 milioni di euro dalla Comunità del Garda;
- circa 20 milioni a carico della Provincia.

Nel marzo 2022 é stato messo in gara (per 6,9 milioni di euro) il tratto "**sottopasso del Ponale-galleria Orione**" per l'affidamento dei lavori dell'unità funzionale 1.2, di poco più di un chilometro.

Percorso ciclopedonale della Valsugana

Con la programmazione di dicembre 2021, come già sopra richiamato, sono stati previsti 10 milioni di euro per interventi per la messa in sicurezza della strada statale 47 della Valsugana e la **realizzazione di percorsi ciclopedonali lungolago** – 1° intervento. Tra gli scopi dell'opera vi sono il miglioramento della sicurezza stradale, l'investimento in mobilità sostenibile e cicloturismo, completando l'anello ciclabile attorno al lago di Caldonazzo e la tutela ambientale mettendo in sicurezza il lago da potenziali sversamenti di materiali inquinanti provenienti dalla statale 47 in caso di incidente *(deliberazione n. 2239 del 23 dicembre 2021).*

Inoltre, per il collegamento Rio Santa Colomba - strada dei Crozi sono stati riconosciuti ulteriori 200 mila euro per aggiornamenti progettuali e di adeguamento dei prezzi connessi all'aumento del costo dei materiali *(deliberazione n. 1491 del 26 agosto 2022).*

Pista ciclopedonale di

Per la **ciclabile Campitello Canazei** c'è stata una variazione aggiuntiva di 300 mila euro per aggiornamenti progettuali e di adeguamento dei prezzi

Fiemme

connessi all'aumento del costo dei materiali.
Si sono verificati aumenti anche nei tratti Cavalese Piera di Tesero e Tesero (più 200 mila euro).

Mobilità ciclopedonale in Vallagarina

È stata avviata la gara per il sottopasso previsto sulla **variante di Mori Ovest**, lungo la statale 240 di Loppio che da Rovereto porta a Riva del Garda e Ledro, uno degli interventi che riguarda l'ambito della Vallagarina e il collegamento con l'Alto Garda (finanziato per complessivi euro 2,1 milioni), finalizzato a collegare i terreni agricoli e per la mobilità ciclopedonale, a conferma dell'attenzione per gli investimenti volti a garantire un sistema di collegamenti il più possibile sostenibile, efficiente e sicuro, per tutte le categorie della mobilità.

A giugno 2022 è stato approvato il progetto esecutivo della nuova pista ciclopedonale che collega Villa Lagarina con Rovereto e a settembre sono state avviate le procedure per affidarne i lavori. Il costo totale dell'opera è di oltre 622 mila euro.
Con la nuova pista ciclopedonale si potranno far transitare i ciclisti su un percorso esclusivo - attualmente non presente - che colleghi i due comuni. Con l'intervento si intende anche mettere in sicurezza il collegamento degli abitati della parte settentrionale della Vallagarina con la ciclovia dell'Adige - Eurovelo 7.

Promosse forme di mobilità sostenibile nei Parchi naturali e nelle Valli dolomitiche

Mobilità sostenibile nei Parchi naturali

Con l'obiettivo di fornire un servizio migliore nel pieno rispetto dell'ambiente, il **Parco dello Stelvio**, in collaborazione con APT Val di Sole ed i Comuni di Peio e Rabbi, ha avviato un nuovo sistema di trasporti a basso impatto destinato a garantire un'esperienza più gratificante e responsabile ai visitatori. L'esperienza di Stelviobus, avviata nel 2018 in Val di Rabbi, è stata estesa anche alla Val di Peio per offrire ai frequentatori del Parco la possibilità di muoversi più agevolmente sul territorio, dopo aver lasciato la propria auto in uno dei numerosi parcheggi messi a disposizione. In questo modo i mezzi pubblici hanno sostituito, negli orari di punta, il traffico veicolare nelle aree interessate. Il programma Stelviobus è stato riproposto anche nel 2022, dal 25 giugno al 4 settembre.

Nel **Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB)** i servizi offerti vanno verso una mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale, il che significa per il visitatore innanzitutto poter lasciare l'auto a casa – o nei fondovalle – e salire a bordo delle navette del Parco. Capillare la presenza nei parcheggi di attestamento di personale PNAB, munito di palmare per l'eventuale acquisto dei ticket, nonché per aiutare e consigliare i visitatori. Oltre al tradizionale sistema di trasporto pubblico green, quest'anno è stato inoltre attivato un servizio di bike sharing con noleggio di e-bike da

località Piana di Nambino e Patascoss per malga Ritorto. Tutti i martedì di agosto, nelle giornate Slow mobility day, dalle 10 alle 15, la strada di accesso a Vallesinella è sta chiusa al traffico veicolare privilegiando la mobilità dolce e la fruizione del territorio a piedi o in bicicletta. Nell'ambito del programma triennale delle attività del Parco 2022-2024, viene data specifica rilevanza al tema della nuova fase del sistema integrato complessivo della mobilità sostenibile del territorio del Parco. Il sistema di mobilità sostenibile, costantemente aggiornato, si caratterizza per le esigenze di sicurezza, tutela e salvaguardia, anche in considerazione del periodo di pandemia

Per quanto riguarda il **Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino** vivere il Parco significa anche avvicinarsi ai suoi tesori senza disturbare l'ambiente, gli animali, i fiori, le piante e gli altri visitatori. Mobilità sostenibile nel Parco vuol dire allora scegliere consapevolmente il luogo che si vuole visitare, il mezzo migliore per arrivarci e il periodo più indicato per goderne appieno la bellezza. In un apposito opuscolo sono segnalate le aree di sosta gratuite e a pagamento. Nell'ambito del programma triennale delle attività del Parco 2022-2024, viene indicata l'attivazione di servizi di bus navetta nel periodo luglio-settembre e inoltre nei fine settimana da giugno a ottobre.

Potenziamento del servizio di trasporto "Linea 471 "Passo Sella – Canazei" - estate 2022

Nell'ambito degli interventi volti a favorire la mobilità pubblica nei Passi **Dolomitici,** é stata approvata la convenzione tra la Provincia di autonoma di Trento e la Provincia autonoma di **Bolzano per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico della "Linea 471 Passo Sella - Canazei"** valida dal 18 giugno al 24 settembre 2022. Con questo provvedimento si prevede una riduzione del traffico individuale, migliorando l'offerta dei servizi di trasporto pubblico tra le province di Trento e di Bolzano per il periodo estivo (*deliberazione n. 1123 del 24 giugno 2022.)*

Mobilità sui passi dolomitici Dolomiti Low Emission Zone

La Giunta provinciale ha approvato un **Protocollo d'Intesa** con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, con la Provincia autonoma di Bolzano, con la Regione del Veneto e con la Provincia di Belluno, per la costituzione della **Dolomiti Low Emission Zone** nell'area geografica intorno ai Passi di Gardena, Campolongo, Pordoi, Sella e nelle valli circostanti della Val Gardena, Val Badia, Val di Livinallongo e Val di Fassa. Si tratta di un contributo importante per raggiungere gli obiettivi europei di riduzione del 55% delle emissioni climalteranti entro il 2030 rispetto al 1990. Con il Protocollo sarà possibile attivare le cinque principali azioni previste dal Piano di Mobilità Sostenibile: la regolamentazione del traffico con un sistema digitale e innovativo; la creazione e digitalizzazione di aree di parcheggio di interscambio; il rafforzamento del trasporto pubblico locale; l'incentivazione della mobilità attiva e l'integrazione della mobilità a fune; il miglioramento della qualità della vita e dell'esperienza turistica *(deliberazione n. 1867 del 18 ottobre 2022)*.

Proseguite le iniziative per promuovere la mobilità elettrica e a idrogeno, per la riduzione delle emissioni di gas serra e degli altri impatti ambientali e per la salute

È proseguita l'attuazione del **Piano provinciale per la mobilità elettrica**, attraverso la promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili e, in particolare, la diffusione dell'alimentazione elettrica nei trasporti e l'infrastrutturazione elettrica per la ricarica dei veicoli.

Incentivi alle persone fisiche per la rottamazione a fronte dell'acquisto di autoveicoli elettrici

Al fine di sollecitare maggiormente il rinnovo del parco veicoli circolante in Trentino, è **proseguita l'erogazione di incentivi ai privati cittadini volti alla cosiddetta rottamazione**, cioè demolizione con radiazione, di autoveicoli di classi ambientali di comprovato impatto negativo sulla qualità dell'aria e sulle emissioni climalteranti, a fronte dell'acquisto in proprietà di veicoli, autoveicoli, ciclomotori e motoveicoli, a zero emissioni allo scarico (solo veicoli elettrici BEV) o bicicletta elettrica. La misura è cumulabile con quella statale in essere.
È stato previsto un contributo:
- di 3.000 euro per chi rottama il proprio autoveicolo appartenente alla classe ambientale euro 0, 1, 2, 3, 4 o 5, oppure
- di 2.000 euro per chi sostituisce il proprio autoveicolo alimentato a benzina (e appartenente alla classe ambientale euro 4 o 5) oppure alimentato a gasolio (e appartenente alla classe ambientale euro 5)
a fronte del contestuale acquisto di un autoveicolo cat. M1 elettrico (BEV-battery electric vehicle).
Alla data del 30 settembre 2022 sono state finanziate n. 356 iniziative relative a "nuovi incentivi auto elettriche 2021" per un importo di oltre 1 milione di euro.

Aiuti alle imprese in forma di compensazione fiscale per l'acquisto di veicoli e motoveicoli elettrici e ibridi plug-in

In considerazione dell'impatto ambientale correlato al loro elevato utilizzo, la seconda linea di agevolazione, che riguarda le **imprese**, è destinata all'**acquisto di autoveicoli aziendali** con almeno tre ruote incrementativi del parco veicoli o sostitutivi di altri veicoli appartenenti alle classi ambientali euro 0, 1, 2 o 3 rottamati o euro 4 o 5, di proprietà del soggetto richiedente o in leasing da almeno 5 anni. La misura del contributo viene maggiorata qualora trattasi di motoveicolo elettrico con tre ruote o autoveicolo elettrico o ibrido o ibrido plug-in. Questa misura è cumulabile con quella statale in essere per la mobilità elettrica, nonché per autoveicoli ad alimentazione alternativa. In particolare è stato stabilito che, limitatamente all'acquisto di veicoli elettrici e motoveicoli elettrici, possono accedere agli **aiuti in forma di compensazione fiscale** per l'acquisto di veicoli e motoveicoli elettrici i soggetti che svolgono attività di car sharing con codice Ateco 77.11 limitatamente ai veicoli utilizzati in tale attività (*deliberazione n 2049 del 26 novembre 2021*) .

Protocollo d'intesa per la mobilità a

È stato approvato un protocollo di Intesa tra la Provincia autonoma di Trento, la Regione Lombardia, Trentino trasporti S.p.A., FNM S.p.A. e Fondazione Bruno Kessler per la creazione di un rapporto di

idrogeno

collaborazione inerente lo **sviluppo del progetto idrogeno in ambito ferroviario e di trasporto pubblico su gomma**. Il Trentino lavora in sinergia con gli altri territori e le società di sistema per sviluppare la **mobilità a idrogeno**, vettore che occupa un ruolo importante nelle strategie di decarbonizzazione e sostenibilità nel settore dei trasporti a livello nazionale ed europeo, come indicato tra l'altro negli obiettivi del Piano energetico ambientale provinciale 2030. La collaborazione avrà ad oggetto le seguenti tematiche:

a) sistemi ferroviari alimentati ad idrogeno, con riferimento sia alle infrastrutture di produzione e distribuzione dell'idrogeno sia alle flotte;
b) sistemi di trasporto pubblico locale alimentati ad idrogeno, con riferimento sia alle infrastrutture di produzione e distribuzione dell'idrogeno sia alle flotte;
c) flotte ferroviarie o per il trasporto pubblico locale alimentate ad idrogeno.

Lo sviluppo delle iniziative via via considerate fattibili e sostenibili deve avvenire attraverso la sottoscrizione di uno o più **accordi** applicativi (*deliberazione n. 1122 del 24 giugno 2022)*.

Ulteriori interventi rilevanti

PROGETTO EUROPEO MERIDIAN

- Il Servizio Gestione Strade ed il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie - APOP della Provincia sono stati coinvolti in una cordata, coordinata a livello europeo dalla società pubblica delle autostrade tedesche "Die Autobahn GmbH des Bundes" ed a livello italiano dalla società di ingegneria "SINA S.p.A, con soggetti pubblici e privati, attivi sul territorio dell'Unione Europea nella gestione delle grandi reti dei trasporti, istituita al fine di proporre all'organo comunitario progetti di investimento di rilevanza transnazionale. Nel gennaio 2022 è stata presentata la candidatura del progetto denominato MERIDIAN, nel quale, per le attività di competenza provinciale, sono inclusi:
  - un servizio multimediale di rilevamento delle situazioni critiche di traffico sulle strade statali e provinciali della Provincia ed avviso all'utenza denominato "Viaggiare in Trentino";
  - la realizzazione di una piattaforma per il monitoraggio integrato della mobilità in Trentino lungo l'asse del Brennero;
  - l'accrescimento della "Knowledge Building" con eventi di condivisione e confronto inter-progettuale con gli altri partners del progetto.

Per l'obiettivo 6.2

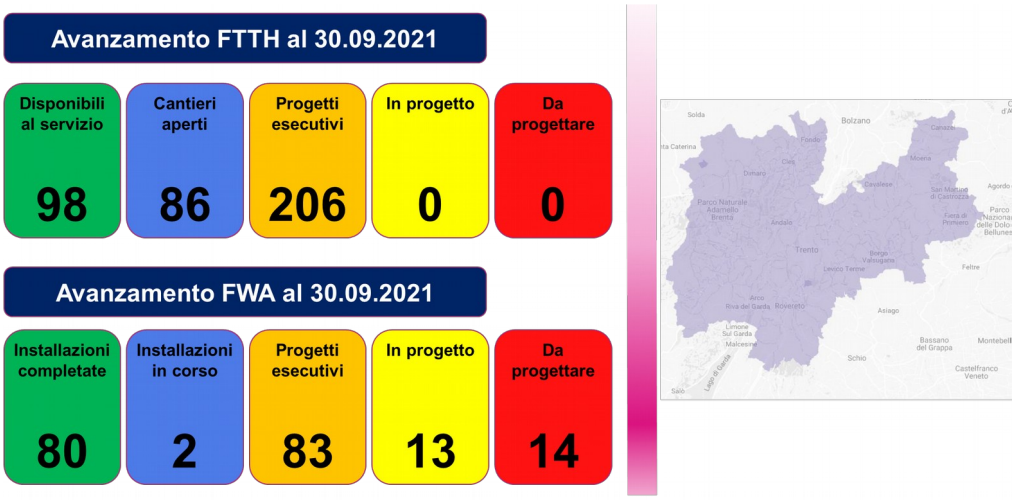
Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

Proseguite le attività di estensione e potenziamento della rete ad alta velocità sul territorio per favorire l'interconnessione di imprese, istituzioni e cittadini

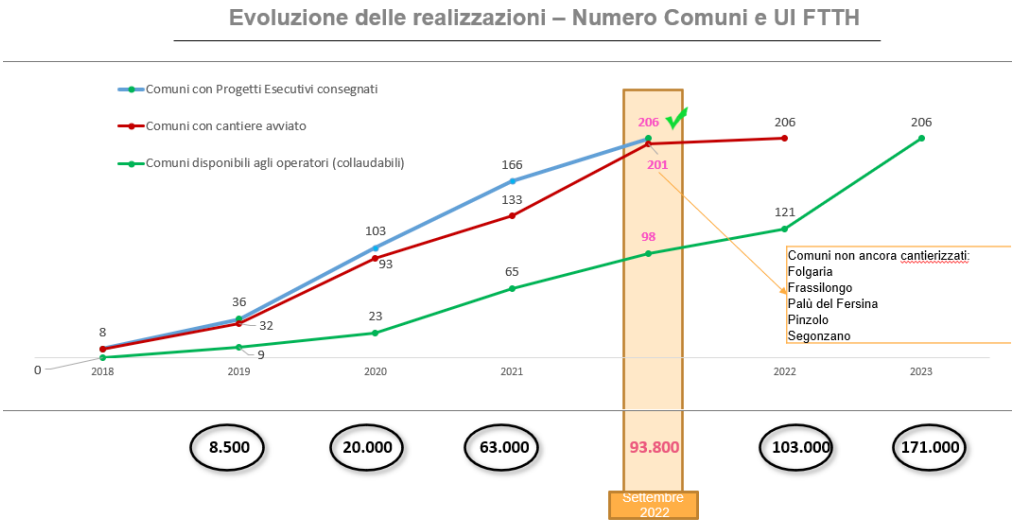
Le attività di infrastrutturazione in banda ultralarga e di potenziamento della connettività sul territorio provinciale sono proseguite attraverso l'attuazione di interventi finanziati con risorse provinciali, nazionali (FSC) ed europee (FESR e PNRR), ponendo particolare attenzione all'integrazione delle aree periferiche.

Intervento pubblico nelle aree bianche

A settembre 2022 sono oltre 93 mila gli utenti di 98 comuni trentini che dispongono di **infrastrutture in fibra ottica FTTH** (Fiber To The Home) e che possono rivolgersi agli operatori partner di Open Fiber per attivare il servizio di connettività. Una percentuale minoritaria di collegamenti, soprattutto per le abitazioni sparse in zone più decentrate e difficilmente raggiungibili con il cavo in fibra ottica, viene realizzata mediante la **tecnologia radio FWA (Fixed Wireless Access)**: sono stati realizzati e messi in vendibilità 80 impianti; ulteriori 15 impianti sono in corso di progettazione e realizzazione.



La nuova rete rimarrà di proprietà pubblica, mentre Open Fiber ne curerà la gestione e la manutenzione per vent'anni. Buona parte della rete in fibra ottica di Open Fiber passa attraverso l'infrastruttura che in questi anni Trentino Digitale ha allestito in maniera puntuale su gran parte del territorio provinciale.



Investimenti sulle altre aree

Parallelamente al progetto di intervento pubblico la **società FiberCop di TIM** ha portato avanti **un programma nazionale** con l'obiettivo di realizzare la rete di accesso secondaria in fibra ottica nelle aree nere e grigie del Paese per sviluppare soluzioni FTTH (Fiber To The Home), secondo il modello del co-investimento previsto dal nuovo Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche.
La Provincia e i Comuni di Rovereto, Riva del Garda e Andalo hanno collaborato attivamente con la società nell'attività di realizzazione del piano di cablaggio con la fibra ultraveloce.
Gli investimenti porteranno connettività a oltre **18.000 unità immobiliari**, tra abitazioni, uffici e strutture turistiche e alberghiere, ad una velocità fino a 1 Gigabit/s, attraverso la realizzazione di **oltre 4.550 nuovi punti di accesso alla rete**.
Importanti investimenti sono, infine, finanziati con risorse del PNRR a regia ministeriale per garantire un'adeguata connettività sul territorio, attraverso il "Piano Italia a 1 Giga", per la copertura delle residue aree bianche esterne al perimetro della concessione a OpenFiber e delle aree grigie (circa 23 mila numeri civici, per un controvalore di 39 milioni di euro), e il "Piano Sanità connessa" a favore di 115 strutture sanitarie.
La Provincia svolge un ruolo di anello di congiunzione con i territori per agevolare l'esecuzione dei lavori, anche attraverso ulteriori misure di semplificazione e velocizzazione delle procedure. Già ora, per effetto delle novità introdotte in materia di conferenza dei servizi, i tempi di autorizzazione dei progetti BUL a livello comunale sono ridotti da 4 mesi a 15 giorni.
Per quanto riguarda, invece, l'area industriale di Borghetto, questa è stata recentemente infrastrutturata con la rete in fibra ottica e sono già state connesse le prime aziende.

Collegamento degli istituti scolastici

È proseguita, inoltre, l'attuazione del progetto di **collegamento in banda ultra larga delle scuole trentine**, la cui portata è stata ampliata nel 2021 grazie ad un Accordo di programma con il MISE nell'ambito del Piano Scuola Connessa. L'obiettivo è quello di fornire agli istituti scolastici un accesso a Internet basato su connettività di 1 Gbit/s in accesso, con

almeno 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio Internet. L'investimento, del valore complessivo 13,6 milioni di euro, prevede tra l'altro l'utilizzo di risorse FSC per 4,2 milioni.
A dicembre 2021 è stato **aggiornato il Quadro economico del piano operativo**, con la prenotazione di una prima parte di risorse provinciali per un importo pari a circa 2,3 milioni di euro *(deliberazione n. 2164 del 10 dicembre 2021).*

A settembre 2022 risultano connesse ad una velocità da 100 Mbps a 1 Gbps circa il 52% delle scuole trentine, rispetto ad una media italiana del 46% (fonte: dashboard del Ministero dello Sviluppo Economico).

Per completezza si segnalano anche gli investimenti a regia nazionale nell'ambito del PNRR per il potenziamento dei servizi di connettività a favore delle scuole, attraverso il "**Piano Scuole connesse**". Per la provincia di Trento sono previsti circa 881 mila euro per il collegamento entro il 2025 di ulteriori 48 scuole attualmente connesse con tecnologie minori.

Connettività pubbliche amministrazioni

Sono proseguiti anche gli interventi di **collegamento in fibra ottica delle sedi delle amministrazioni pubbliche**; alla data del 30 ottobre 2021 risultano collegate **in banda ultra larga n. 1089 sedi**, di cui n. 777 alla velocità di 100 Mbps, n. 193 a 1 Gbps, n. 20 sedi alla velocità di 10 Gbps e n. 4 sedi alla velocità di 2 Gbps, mentre altre 95 sedi utilizzano una connessione in fibra ottica con tagli di banda inferiori a 100 Mbps.

Sono stati potenziati inoltre i servizi di connettività portando 1 Gbps a numerose utenze pubbliche collegate (sedi provinciali, enti della protezione civile, biblioteche e scuole).

Semplificazioni operative

L'art. 19.2 della legge provinciale 15 dicembre 2004 n. 10, introdotto dalla legge provinciale 27 gennaio 2022 n. 1, prevede misure di semplificazione ed agevolazione dell'infrastrutturazione del territorio con reti in fibra ottica, finalizzate a **ridurre gli adempimenti a carico degli operatori e delle pubbliche amministrazioni**.
In attuazione del comma 1 bis la Giunta provinciale ha individuato i casi in cui l'allacciamento delle utenze alle infrastrutture di comunicazione elettronica (*delivery*), qualora comporti la realizzazione di opere civili su strade comunali, possa essere effettuato a seguito della presentazione di una comunicazione al soggetto competente, in luogo dell'autorizzazione da parte del Comune; sono state approvate in particolare le condizioni e le caratteristiche tecniche da adottare *(deliberazione n. 1570 del 2 settembre 2022).*

Impianti di telecomunicazione e radiodiffusione

È diventata legge provinciale n. 1 del 27 gennaio 2022 la proposta normativa presentata dalla Giunta provinciale con specifico disegno di legge, di cui alla deliberazione n. 1477 del 3 settembre 2021.
Sono state così introdotte misure di **semplificazione e agevolazione per l'installazione di nuovi impianti per le telecomunicazioni**, la radiodiffusione e per le infrastrutture di comunicazione elettronica, nonché per la riqualificazione di quelli esistenti.
È stata riservata particolare attenzione ai procedimenti di autorizzazione

con l'istituzione di uno sportello unico per il deposito delle richieste e l'attivazione di una conferenza dei servizi per un'autorizzazione unica con modalità semplificate. La norma prevede una concertazione con il territorio e una maggiore trasparenza attraverso la disciplina dell'accesso alle informazioni da parte di cittadini e portatori d'interesse.
Una ulteriore serie di modificazioni in un'ottica di semplificazione è stata successivamente approvata dal Consiglio provinciale con la legge provinciale di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024. In particolare:

- viene rimesso a regolamento (e non più a delibera) la possibilità di prevedere una riduzione del termine di conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, in caso di progetti conformi alle linee guida e indirizzi adottati dal Tavolo di coordinamento;
- viene eliminato l'esame preliminare della domanda di autorizzazione unica da parte del Tavolo di coordinamento, che la legge attualmente prevede in casi specificatamente elencati;
- viene recepita la regola del silenzio assenso sull'autorizzazione unica, prevista dal Codice delle comunicazioni elettroniche in caso di inutile decorso del termine di conclusione del procedimento.

A giugno 2022 è stato istituito il "**Tavolo di coordinamento**", volto a favorire momenti di confronto tra la Provincia, gli altri soggetti pubblici variamente preposti alla tutela degli interessi pubblici coinvolti e gli operatori delle telecomunicazioni, sulla base di percorsi di tipo collaborativo in grado di individuare soluzioni e prassi comuni. L'organismo, costituito da 5 soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione provinciale e locale, si occupa di definire in particolare la localizzazione degli impianti sul territorio, nel rispetto delle diverse esigenze *(deliberazione n. 1016 del 7 giugno 2022)*.

Inoltre, sono in via di definizione le **modifiche regolamentari in materia di semplificazione dei procedimenti autorizzatori** per gli impianti di telecomunicazione e radiodiffusione.

Nell'ambito degli investimenti volti a favorire la diffusione del segnale 5G nei territori, si segnala anche il **piano "Italia 5G"** a regia nazionale, finanziato con il PNRR e avviato con l'aggiudicazione di due bandi pubblici volti al potenziamento delle reti radiomobili esistenti (n. 133 impianti) e alla realizzazione di nuove infrastrutture nelle aree remote (da 5 a 10 aree).

Rete wifi pubblica

Sul fronte dell'ampliamento della rete di connettività pubblica gratuita sul territorio trentino, è proseguita l'attuazione del **progetto "Wifi Italia"** a cui la Provincia ha aderito nel 2021.
La realizzazione di nuovi access point wireless presso i comuni aderenti, localizzati prevalentemente nelle piazze e nei luoghi di interesse turistico, viene effettuata dalla società Infratel Italia secondo uno schema operativo per la copertura delle aree non raggiunte dal servizio.
Al progetto hanno aderito complessivamente 129 comuni trentini: ad oggi sono stati predisposti i progetti operativi per 33 comuni, per oltre 100 access point di cui è prevista l'attivazione; le prime installazioni, che

saranno immediatamente operative stante i risultati positivi ottenuti sul sito pilota di Avio, sono previste per il mese di novembre 2022.

Copertura delle gallerie con il segnale mobile

Tra gli interventi per la connettività, si segnala che entro la fine del 2021 sono state progressivamente implementate con impianti multi-operatore le gallerie Agnese, Dom, Aguai, Casale, Motte, Ballandin, Limarò, Fricca e Ponte Pià (nel settore Ovest la copertura passerà dal 24 al 71%).
Inoltre, è in via di definizione un **progetto più complessivo** che interesserà tutte le gallerie in un'ottica allargata all'adeguamento tecnologico e all'efficientamento energetico.

Rete diffusa intelligente

A seguito della definizione degli accordi tra Trentino Digitale e FBK per implementare la rete prioritariamente in aree di interesse comune, nel corso del 2022 si è completato lo studio di fattibilità e definita la programmazione che prevede le prime installazioni a partire dal 2023.

Ulteriori interventi rilevanti

- **Il Piano SINET per l'anno 2022**, sezione relativa alle reti telematiche ed infrastrutture, individua le **attività di gestione, sviluppo, infrastrutturazione nonché i servizi professionali rivolti alla Provincia** autonoma di Trento da parte della società Trentino Digitale S.p.A., nell'ambito del Sistema Informativo Elettronico Trentino.
  Le esigenze di sviluppo hanno riguardato l'installazione di sistemi radio digitali di ricetrasmissione TETRA per il servizio Trentino Emergenza e l'allestimento di impianti di telecomunicazione nell'area San Vincenzo di Mattarello. L'importo complessivo del piano è pari a circa 12,5 milioni di euro, di cui circa 300 mila euro per progetti di sviluppo *(deliberazioni n. 2304 del 23 dicembre 2021, n. 280 del 25 febbraio 2022 e n. 769 del 6 maggio 2022)*.
- Con la stipula di una nuova Convenzione con Trentino Digitale S.p.A. la Provincia ha affidato alla società l'incarico, della durata di 9 anni, per la fornitura di servizi tecnologici e professionali inerenti all'esercizio dell'infrastruttura e del sistema di comunicazione elettronico *(deliberazione n. 2305 del 23 dicembre 2021)*.
- Per completezza si segnala, infine, l'iniziativa "voucher per le imprese", promossa dal Ministero dello Sviluppo economico con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). La misura punta a favorire la digitalizzazione del sistema produttivo incentivando l'adozione di una connessione veloce e stabile da parte delle imprese. A ottobre 2022 le risorse complessivamente previste per il territorio provinciale, pari a 2,18 milioni di euro, risultano attivate per il 33,7% *(fonte: dashboard del Ministero dello Sviluppo Economico).*

Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Per l'area strategica 7 dal titolo "Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori" il PSP individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

Gli obiettivi del PSP

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL PSP
7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

Descrizione degli interventi rilevanti

Per l'obiettivo 7.1

Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

Promossa una valorizzazione dinamica dell'autonomia, per tutelare le prerogative statutarie

Norme di attuazione

Per quanto riguarda le iniziative della Provincia per l'approvazione di norme di attuazione, si annoverano le seguenti.
Con note del 1 febbraio 2022 e del 21 aprile 2022 la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano hanno trasmesso al Ministero per gli affari regionali e le autonomie e alla Commissione dei dodici lo schema di norma di attuazione relato alle **deleghe di funzioni statali riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto all'Agenzia delle Entrate e alla magistratura tributaria**. La delega di tali funzioni è finalizzata a favorire una più efficiente funzionalità degli uffici dell'Agenzia, anche sopperendo alle carenze di organico, con il fine ultimo di fornire un migliore servizio pubblico a vantaggio dei cittadini utenti.

Con nota del 10 febbraio 2022 è stato presentato al Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie e alla Commissione dei dodici lo schema di norma di attuazione relativo alle **disposizioni di coordinamento per le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza**, del Piano nazionale per gli investimenti complementari e di altri Piani nazionali aventi analoghe finalità. Lo schema si propone la finalità di assicurare, con disposizioni di rango costituzionale, il raccordo tra la normativa statale e il particolare ruolo riconosciuto alle Province in base alle competenze statutarie loro spettanti nelle materie del coordinamento della finanza pubblica del sistema regionale integrato e della finanza locale (articoli 79 e 80 dello Statuto di autonomia).

Con nota del 23 maggio 2022 le Province autonome di Trento e Bolzano hanno trasmesso al Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie e alla Commissione dei dodici lo schema di Decreto legislativo di **modifica del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige in materia di urbanistica e opere pubbliche"**. Con le proposte di modifica si è inteso intervenire nelle materie della pianificazione urbanistica e della tutela del paesaggio su tre distinti istituti: i piani urbanistici, la distanza tra edifici e le autorizzazioni

paesaggistiche.

Con nota del 23 settembre 2022 è stato presentato al Ministero per gli affari regionali e alla Commissione dei dodici lo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale in materia di **ordinamento degli uffici regionali e provinciali e del personale ad essi addetto e controlli della Corte dei Conti**. Al fine di consentire un esercizio organico delle competenze in materia di ordinamento degli uffici e del personale ad essi addetto da parte delle Province autonome di Trento e Bolzano e della Regione, la norma di attuazione proposta è diretta a chiarire che nell'ambito di dette competenze rientrano la potestà legislativa e amministrativa in ordine al rapporto di lavoro dei rispettivi dipendenti. Si è inoltre inteso intervenire su una norma di coordinamento che attribuisce alla Corte dei conti i poteri di controllo sulla contrattazione collettiva del personale a ordinamento provinciale e regionale, collegandosi al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale che ricade nell'ambito di applicazione diretta del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per quanto riguarda gli schemi di norma di attuazione approvate dalla Commissione dei dodici nel corso del 2022 si ricorda che nella seduta del 4 marzo 2022 la Commissione ha approvato in seconda lettura la proposta di norma di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol recante modificazioni del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1973, n. 49 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali), in materia di **patrocinio legale dell'Avvocatura dello Stato**. La norma ha l'obiettivo di assicurare agli enti del sistema territoriale regionale una cornice giuridica certa nel corpo normativo di riferimento, che consenta la facoltà, non l'obbligo, di ricorrere al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Nella seduta del 3 maggio la Commissione ha approvato in seconda lettura lo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol recante modificazioni del Decreto del presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige concernenti istituzione del **tribunale amministrativo regionale di Trento** e della sezione autonoma di Bolzano).
La norma interviene sulla composizione dei collegi giudicanti del TRGA al fine di garantirne comunque l'operatività in casi eccezionali e definisce la quantificazione dei costi della delega di funzione.

È stata invece approvata definitivamente con il decreto legislativo 14 luglio 2022, n. 107 la norma di attuazione modificativa del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, in materia di **istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto**; il decreto è stato pubblicato nella GU n.181 del 4 agosto 2022.

Modifiche statutarie

Con riferimento alla modificazione dello Statuto speciale, con note del 4 maggio 2022 e del 27 luglio 2022 il Presidente ha espresso il consenso ai

sensi dell'articolo 104 dello Statuto speciale per la modificazione dell'articolo 13, comma 6, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di **concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico** al fine di allineare il termine previsto nello Statuto speciale per la conclusione delle operazioni di rinnovo delle concessioni, e quindi di scadenza, con quello previsto dalla legislazione nazionale per le medesime tipologie di concessioni.

Difesa delle competenze statutarie

Nel corso dell'anno 2022 è proseguita l'attività di difesa dell'**autonomia statutaria** attraverso il presidio dei principi statutari e delle norme che reggono l'azione amministrativa, nonché la predisposizione degli atti difensivi davanti alle competenti autorità.
Nello specifico, è stato assicurato il **monitoraggio delle proposte di atti normativi statali,** con la definizione di proposte emendative, nonché l'analisi delle stesse nei casi di interferenza con gli ambiti di competenza della Provincia, al fine di tutelare l'assetto statutario delle competenze rispetto ad eventuali provvedimenti lesivi.
Inoltre, al fine di tutelare le proprie **prerogative statutarie** la Provincia si é costituita nel giudizio di legittimità costituzionale, in via principale, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di fronte alla Corte costituzionale, in materia di **energia e di concessioni idroelettriche, di personale, di contratti** nonché **di controllo da parte della Corte dei conti sull'attendibilità e compatibilità finanziaria dei costi della contrattazione collettiva provinciale** *(deliberazioni n. 225 del 18 febbraio 2022, n. 422 del 25 marzo 2022, n. 1345 del 29 luglio 2022 e n. 1952 del 28 ottobre 2022)*. Sono state inoltre contrastate le varie eccezioni di incostituzionalità portate dalle controparti in alcuni giudizi innanzi al giudice amministrativo e al giudice ordinario.

Cinquantenario del secondo Statuto di Autonomia

Per il Cinquantenario del secondo Statuto di autonomia il Comitato ha organizzato un ricco programma di ricerca, studio e informazione per inquadrare la seconda Autonomia, le sue dinamiche, le sue criticità, le sue prospettive di sviluppo, allargato a livello nazionale ed europeo.
Tanti gli appuntamenti organizzati nel corso del 2022, congiuntamente da Provincia, Consiglio provinciale e Fondazione Museo Storico del Trentino, nonché Università degli Studi di Trento ed Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e altri soggetti istituzionali. Il calendario di iniziative ha previsto l'organizzazione di **convegni, mostre, progetti di ricerca, progetti editoriali, attività educativo-formative rivolte alle scuole**, oltre a un **bando rivolto ai giovani** artisti e organizzazioni artistiche per la **realizzazione di progetti culturali sul tema del Cinquantenario**.
Le celebrazioni hanno avuto come momento centrale la Giornata dell'autonomia del 5 settembre 2022 dove sono state organizzate diverse iniziative ed è stata inaugurata l'esposizione permanente *"La Provincia si racconta. Un viaggio tra storia, presente e futuro dell'autonomia trentina".*
Le iniziative realizzate hanno tra l'altro avuto la funzione di stimolare una riflessione sul significato attuale dell'autonomia e sulle sue prospettive di evoluzione, con particolare riferimento ai rapporti con lo Stato, al confronto con la richiesta di maggiore autonomia da parte delle Regioni

confinanti e all'evoluzione del rapporto con la Provincia autonoma di Bolzano e il Land Tirolo.

Garantita una stretta cooperazione transfrontaliera e adottate decisioni comuni per l'Euregio al fine di rafforzare la l'integrazione e la coesione fra i territori

Euregio

Al fine di rendere l'Euregio una realtà ancora più vicina ai cittadini e alle loro esigenze, è proseguita con successo una stretta **cooperazione transfrontaliera** e sono state adottate decisioni volte al miglioramento della qualità della vita (per esempi,o legate alla tutela climatica sostenibile, alla collaborazione sanitaria, alla protezione civile e al traffico transalpino).

La **Presidenza trentina** dell'Euregio, iniziata nell'ottobre 2021, è entrata nel vivo della sua operatività attraverso l'avvio delle progettualità previste. In particolare è stata data priorità a giovani, formazione e sviluppo sostenibile (economico, sociale ed ambientale), nonché alla formazione e valorizzazione del capitale umano. Alcune di queste progettualità sono realizzate attraverso delega direttamente dalla Provincia, ai sensi di quanto condiviso tra la Giunta provinciale e la Giunta dell'Euregio *(deliberazione n. 620 del 14 aprile 2022)* .

Si è riunito, per la prima volta, nel maggio 2022 il **Consiglio dei Comuni dell'Euregio** Tirolo-Alto Adige-Trentino, organismo consultivo istituito l'anno precedente, con il compito di supportare i tre presidenti provinciali su tutte le questioni riguardanti l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino che riguardano la sfera d'azione dei Comuni o che hanno un impatto particolare su di essi. Il Consiglio, composto da cinque membri ciascuno del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino, nonché da un rappresentante dei Comuni del Tirolo Storico di Cortina d'Ampezzo, Col e Livinallongo, è presieduto dal Sindaco del Comune di Ville di Fiemme e Presidente del Consiglio delle autonomie locali.

Inoltre, nel corso del 2022 si è svolto il **Consiglio delle cittadine e dei cittadini** dell'Euregio, che coinvolge cittadini dei Comuni di Arco in Trentino, di Hall in Tirolo e di Bressanone in Alto Adige - che hanno dato la loro adesione a questa prima edizione - su temi di rilievo per le popolazioni dei tre territori che la compongono. L'apertura della sede operativa a Trento ha permesso altresì di rafforzare le azioni di informazione alla cittadinanza e ai vari stakeholder interessati.

In linea con il focus della Presidenza trentina sul mondo giovanile (sottolineato anche nello slogan individuato "Euregio è giovane"), sono state realizzate **occasioni di incontro ed informazione presso le scuole** del territorio trentino, ma anche iniziative di coinvolgimento attivo sulle tematiche dell'Euregio, quali ad esempio il portale informativo "Euregio fa scuola" e il concorso ad esse collegato, che ha visto grande interesse e partecipazione da parte delle istituzioni scolastiche trentine.
A queste attività si sono affiancati con successo eventi e manifestazioni

quali, ad esempio, EuregioAuPair, volti a promuovere e consolidare i legami economici, sociali e culturali tra le popolazioni.

Eusalp

La Provincia autonoma di Trento, congiuntamente a quella di Bolzano, ha assunto nel 2022 la **Presidenza di EUSALP.**

La Strategia Macroregionale Alpina EUSALP (EU Strategy for the Alpine region) vede l'adesione di cinque Stati membri dell'Unione europea (Austria, Italia, Germania, Francia e Slovenia), due Stati extra-UE (Svizzera e Liechtenstein) e 48 Regioni in maniera paritetica. La Presidenza è gestita a rotazione annuale sulla base della candidatura da parte degli Stati e delle Regioni.

I temi chiave individuati per l'anno della Presidenza italiana riguardano in particolare il **cambiamento climatico,** e per la Provincia autonoma di Trento il tema del **rapporto tra centri e periferie** nelle aree montane e del **coinvolgimento dei giovani** nei processi decisionali e della valorizzazione dello loro competenze.

EUSALP mira a sviluppare la Regione alpina come una regione attraente, competitiva e verde nel cuore dell'Europa. L'obiettivo per il 2022 è quello di rendere la Regione alpina la prima Macroregione Carbon Neutral di lungo termine in Europa, in linea con le misure per il clima dell'UE e il Green Deal europeo.

Arge Alp

In occasione della 52^ Conferenza dei Capi di Governo tenutasi in data 26 novembre 2021 le Regioni e le Province che fanno parte di Arge Alp si sono confrontate in tema di **sviluppo sostenibile ed economia circolare, sport e grandi eventi, cooperazione nelle emergenze** e delle future strategie di Arge Alp.

I Capi di Governo e i Capi Delegazione hanno approfondito, nel corso dei lavori, gli obiettivi futuri della strategia Arge Alp e hanno sottolineato l'importanza di un rafforzamento del coordinamento e della rappresentanza politica degli interessi comuni per una maggiore efficacia delle azioni Arge Alp. Per il triennio 2022-2024 le misure della rete si concentreranno su:

- protezione dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e gestione dei rischi naturali;
- economia nella regione alpina, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione, al turismo sostenibile e all'agricoltura di montagna;
- giovani, istruzione e sport, con l'intento di creare delle opportunità di istruzione, occupazione e partecipazione.

Il 2022 è stato l'anno di celebrazioni per i 50 anni di Arge Alp (1972-2022). In questi 50 anni i temi che toccano le regioni di Arge Alp sono stati portati avanti con determinazione e senso di responsabilità. Energia, trasporti, clima e ambiente: tutti argomenti al centro delle agende politiche che vedranno una collaborazione anche in futuro. Nel corso del 2022 sono state attuate iniziative a sostegno dei giovani e del turismo, della mobilità sostenibile, dell'agricoltura montana e protezione del suolo,

della produzione regionale, della gestione dei grandi carnivori, della risposta alla pandemia e dello sviluppo sostenibile.

Il 21 ottobre 2022 ad Innsbruck si è tenuta la 53^ Conferenza dei Capi di Governo, nell'ambito della quale sono state adottate due risoluzioni: la prima riguarda il tema dei cambiamenti climatici che interessa sempre più la regione alpina, la seconda la gestione dei grandi carnivori, in particolare del lupo, per proteggere l'agricoltura alpina di montagna.

Il principio guida di tutte le attività dell'ARGE ALP è quindi quello di continuare a generare valore aggiunto attraverso la cooperazione, per i Paesi membri e soprattutto per le popolazioni delle regioni alpine.

Assicurato impulso alle politiche di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche

Iniziative di valorizzazione delle minoranze linguistiche

In attuazione del principio di tutela delle minoranze linguistiche espresso dall'articolo 6 della Costituzione, dallo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e dalle relative Norme di attuazione, la Provincia autonoma di Trento si è impegnata a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, **lo sviluppo, la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni ladina, mòchena e cimbra**.
Si ricorda a tale proposito la **collaborazione con l'Università degli studi di Trento** per la realizzazione di una ricerca sociolinguistica sullo stato delle lingue di minoranza e del manuale per l'educazione civica *"Minoranze e società inclusiva"*.
Nell'ambito dei "**Dialoghi con le minoranze**", si sono tenuti gli incontri "Minoranza: il valore della diversità linguistica e culturale e il suo rapporto con la democrazia" (25 novembre 2021) e "Donne di montagna e donne di minoranza: il ruolo delle donne nelle comunità fragili" (2 dicembre 2021).

Nell'ambito delle politiche in materia di tutela e promozione delle minoranze, particolare rilievo assumono le iniziative promosse dagli **Istituti culturali delle minoranze linguistiche** in una visione di diffusione della cultura delle rispettive comunità linguistiche. A tal fine, sono stati assegnati specifici contributi per il loro funzionamento *(deliberazioni n. 59 del 28 gennaio 2022, n. 60 del 28 gennaio 2022 e n. 143 dell'8 febbraio 2022).*
Sono stati inoltre approvati i piani di programmazione triennale di attività culturali e di politica linguistica per il 2022-2024 dei tre Istituti. Tali piani individuano le azioni che gli enti intendono adottare per **promuovere l'uso della lingua** e sostenere **l'identità culturale** della minoranza. Le attività intraprese intendono promuovere l'uso della lingua a tutti i livelli e in tutti i settori della comunità, anche per mezzo della diffusione dell'uso della scrittura, aumentare il grado di autocoscienza e realizzare iniziative concrete mirate al rafforzamento del prestigio della lingua mòchena, ladina o cimbra.

Nel febbraio 2022, tenuto conto della rilevanza dei mezzi di informazione ai fini della conoscenza e diffusione della lingua di minoranza presso le rispettive comunità, è stato approvato il **Programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria per l'anno 2022,** concordato nell'ambito del Tavolo per la comunicazione delle minoranze linguistiche, per un ammontare di circa 508 mila euro *(deliberazione n. 144 dell'8 febbraio 2022)*. In particolare, 120 mila sono stati destinati agli interventi di informazione realizzati direttamente dalla Provincia, relativi al sistema radiotelevisivo per l'informazione in lingua madre (ladino, mocheno, cimbro e tedesco).
Con riferimento a tali interventi, la Giunta provinciale, con proprio provvedimento *(deliberazione n. 41 del 21 gennaio 2022)*, ha approvato lo **schema di convenzione RAI Com-PAT per la diffusione in tecnologia digitale della programmazione televisiva e radiofonica** in lingua tedesca e ladina sul territorio provinciale fino al 9 febbraio 2022 per un ammontare di 21 mila euro. Sono stati inoltre individuati progetti e iniziative particolarmente significativi ai fini della tutela delle minoranze linguistiche, relativi alla salvaguardia e valorizzazione delle lingue di minoranza, che sono stati finanziati nell'anno 2022 per circa 99 mila euro. *(deliberazione n. 145 dell'8 febbraio 2022).*

PNRR -Progetto per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo Palù del Fersina

Nell'ambito della linea di finanziamento " **Borghi storici** " del **PNRR** , la Provincia è ente attuatore esterno e partner del Comune di **Palù del Fersina** per l'attuazione dell'intervento denominato **"La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi"***(deliberazione n. 356 del 15 marzo 2022).*

In attuazione dell'investimento M1C3 - Riqualificazione dei borghi storici, Linea A, Palù del Fersina è stato individuato a seguito di selezione pubblica quale borgo in spopolamento e portatore di rilevanti specificità culturali, linguistiche ed architettonico-ambientali. La strategia per il suo rilancio è stata definita mediante un approfondito processo di analisi, ricerca, condivisione e partenariato con gli attori del territorio interessato.

In ottobre è stato approvato l'**Accordo di collaborazione** tra la Provincia e il Comune di Palù del Fersina al fine di garantire una tempestiva attuazione del progetto attraverso le rispettive competenze e le risorse organizzative e gestionali di Comune e Amministrazione. In particolare quest'ultima, in qualità di soggetto attuatore esterno, si impegna a garantire tutto il supporto necessario di tipo tecnico, scientifico, organizzativo ed operativo per concretizzare l'attuazione del progetto, avvalendosi anche di propri Enti strumentali e delle Società in house (*deliberazione n. 1912 del 28 ottobre 2022*).

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire un percorso di sviluppo in grado di innestare un processo di rigenerazione complessivo, a partire dalla valorizzazione del principale attributo identitario del borgo: l'essere minoranza linguistica. Questa specificità costituisce la base, il nucleo di senso, su cui innestare un'opera ambiziosa, dai tratti fortemente innovativi, capace di declinare la matrice identitaria mochena nelle sue

molteplici componenti espressive, senza snaturare l'identità del borgo. Tale fine sarà perseguito seguendo tre filiere d'azione principali: valorizzazione del patrimonio etnico e linguistico; valorizzazione del patrimonio e dell'ambiente antropizzato; interventi destinati ad accrescere la vivibilità del borgo.

Il progetto, allo stato attuale, prevede complessivamente 35 interventi che spaziano dall'ambito scientifico e culturale, a quello turistico, sino a quello edilizio e paesaggistico, per un ammontare di 20 milioni di euro, e vede il coinvolgimento attivo dell'amministrazione del Comune di Palù del Fersina e degli altri stakeholders rilevanti. Un simile progetto non può inoltre prescindere dall'ascolto e dal coinvolgimento della popolazione locale in eventi partecipativi dedicati che si terranno lungo l'arco temporale di definizione ed implementazione delle 35 linee d'intervento. La fase di progettazione degli interventi occuperà l'anno 2023, per poi dispiegarsi nella fase realizzativa dal 2024 al 2026.

Perseguiti, nei rapporti con lo Stato, adeguati interventi per l'effettivo riconoscimento delle devoluzioni erariali spettanti in base allo Statuto e per la ridefinizione del concorso agli obiettivi di finaniza pubblica nazionale. Promosso inoltre un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari

Finanza pubblica

A fine 2021 la Giunta provinciale ha **ratificato l'Accordo in materia di finanza pubblica** sottoscritto in data 5 novembre 2021 dai Presidenti della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e, successivamente, in data 18 novembre 2021, dal Ministro dell'Economia e delle finanze. Il testo, approvato con deliberazione n. 1747 del 27 ottobre 2021, era stato successivamente formalizzato con lievi modifiche di carattere non sostanziale *(deliberazione n. 2002 del 26 novembre 2021)*.

L'Accordo ha portato innanzitutto ad un **incremento strutturale del volume delle risorse disponibili, per un importo pari a circa 118 milioni di euro annui**, con un conseguente miglioramento dei presupposti dell'azione di programmazione della Provincia. I 118 milioni di euro derivano:

- da una **riduzione strutturale del 20% del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale** che, per la Provincia autonoma di Trento, corrisponde a circa 86 milioni di euro annui;
- dalla **restituzione delle riserve all'erario trattenute nel periodo 2014-2018** in quote annuali di 20 milioni di euro che, su un totale

di circa 600 milioni di euro - valore considerato al netto dei 60 milioni di euro già riconosciuti nel 2021 - **alimenteranno il bilancio della Provincia per i prossimi 30 anni**;

- dall'inserimento nell'ordinamento finanziario statutario di specifiche disposizioni normative che consentono la devoluzione al bilancio provinciale dei **proventi afferenti i giochi di natura non tributaria** - stimabili in circa 11,5 milioni di euro annui – dirimendo quindi le criticità che finora l'avevano impedita.

Con riferimento ai proventi afferenti i giochi di natura non tributaria, la trattativa ha portato altresì all'**attribuzione di arretrati per 90 milioni di euro** che hanno alimentato il bilancio 2022.
Infine, la trattativa ha determinato il **posticipo di cinque anni**, dal 2023 al 2028, della clausola che dispone l'**adeguamento del concorso** agli obiettivi di finanza pubblica nazionale **alla variazione percentuale degli oneri del debito pubblico nazionale**. È un risultato rilevante, in considerazione della prevedibile dinamica degli oneri in esame legata anche alla restituzione da parte dell'Italia all'Unione Europea delle risorse del PNRR.

Nel corso del 2022 è intervenuta anche l'attribuzione da parte dello Stato di **49 milioni di euro di gettiti arretrati afferenti il prelievo unico erariale** (Preu) del periodo 2004-2007 che fino ad oggi non erano stati riconosciuti. Tali somme non hanno formato oggetto dell'accordo con lo Stato del 2021 in quanto la spettanza non era posta in discussione (dal 2008 il Preu viene regolarmente attribuito alla Provincia); si trattava solo di procedere alla quantificazione e assegnazione da parte dello Stato. I confronti con il Ministero intervenuti nel 2022 hanno sbloccato la situazione consentendo il riconoscimento delle risorse in esame.

Nell'ambito del progetto nazionale di riforma fiscale, con la manovra di bilancio per il 2022 lo Stato ha anticipato una parte dello stesso. Nello specifico è stato previsto un alleggerimento della pressione fiscale intervenendo sull'Irap, facendo venire meno il tributo per le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, e sull'Irpef, con una modifica degli scaglioni, delle aliquote, delle detrazioni per lavoro dipendente e da pensione e rivedendo il cosiddetto "bonus Renzi".
In relazione alle azioni volte alla salvaguardia della finanza provinciale portate avanti unitamente alle altre Autonomie speciali, la manovra dello Stato non ha però generato impatti per la finanza della Provincia per il triennio 2022-2024. Per quanto attiene l'**Irap**, la stessa è stata **compensata in via strutturale a tutte le Regioni e Province autonome**: alla Provincia autonoma di Trento sono stati assegnati, a decorrere dal 2022, 12,6 milioni di euro. Per quanto attiene all'**Irpef**, le **Regioni a statuto speciale e le Province Autonome** hanno ottenuto un **trasferimento a titolo di compensazione della riduzione di gettito per il triennio 2022-2024** per la parte non compensata dal venire meno delle detrazioni per i figli riassorbite nell'Assegno Unico Universale. Alla Provincia di Trento sono stati assegnati 106,5 milioni di euro nel 2022 e

96,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, importi corrispondenti alla perdita di gettito. Il riconoscimento dei predetti importi compensativi assume particolare rilevanza tenuto conto che l'ordinamento statutario non contiene disposizioni specifiche a salvaguardia delle devoluzioni di tributi erariali a fronte di revisioni dell'ordinamento tributario da parte dello Stato.

Attuazione PNRR

Per il Trentino l'ammontare di risorse finanziarie destinate all'attuazione di interventi nell'ambito del PNRR è rilevante e rappresenta un'occasione straordinaria per rafforzare il potenziale di crescita del sistema provinciale, dando un impulso decisivo alla trasformazione digitale, alla transizione ecologica e contribuendo a rafforzare la coesione sociale.

Gli investimenti previsti nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PCN) sono stati illustrati, nella presente relazione, in corrispondenza degli obiettivi di medio e lungo periodo a cui concorrono, in sinergia anche con gli interventi della nuova programmazione europea 2021-2027. Si fornisce quindi, di seguito, un quadro riepilogativo di sintesi.

A ottobre 2022 le risorse complessivamente previste per investimenti con impatto sul territorio trentino **ammontano a oltre 1,5 miliardi**. Questo valore non comprende i finanziamenti di interventi promossi dalle imprese di cui non sono ancora disponibili i dati a livello territoriale, ma sui quali le prime stime sono di importo significativo. Come evidenziato nella tabella sotto riportata aggiornata al 6 ottobre 2022, si è registrato un importante allargamento della platea dei soggetti coinvolti con la conferma del ruolo strategico dei **Comuni** ma con un ruolo chiave anche da parte degli **enti della ricerca e dell'innovazione** e delle nostre **istituzioni scolastiche e accademiche**.

	Soggetti attuatori – sistema allargato trentino	Valore in euro	Quota
	Interventi della **Provincia**	203,7 milioni	36,41%
	Interventi dei **Comuni**	221,3 milioni	39,55%
	Interventi **Enti strumentali**	81,19 milioni	14,51%
	Interventi **Università di Trento e Cons. Bonporti**	36,8 milioni	6,58%
	Interventi **Soggetti privati**	16,5 milioni	2,94%
+	Interventi dei privati su bandi nazionali **Reti ULTRAVELOCI**	56,5 milioni	
+	Intervento **RFI**	930 milioni	

Ulteriori interventi rilevanti

- Nel settembre 2022 è stato definito con la Provincia di Bolzano e la Regione Trentino Alto Adige l'accordo attraverso il quale la Regione si fa carico di una quota pari a 78,3 milioni di euro dell'importo complessivo del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare per il 2022 posto a carico della Provincia di Trento, pari a 341,6 milioni di euro *(deliberazione n. 1631 del 16 settembre 2022)*.

Per l'obiettivo 7.2

Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

Avviato il percorso per la programmazione integrata di attività e processi, con l'obiettivo di rendere la Pubblica amministrazione più efficiente, produttiva e trasparente

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Nell'ambito del processo di profonda innovazione dell'Amministrazione pubblica in atto a livello nazionale, che coinvolge parallelamente più dimensioni strettamente interconnesse tra loro, anche la Provincia intende rafforzare la propria capacità amministrativa attraverso la **programmazione integrata** delle attività, dell'organizzazione e del rischio, al fine di garantire la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, il miglioramento continuo dei servizi resi ai cittadini e alle imprese e la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.
Al riguardo, con la legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 *(legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21)* è stato introdotto l'art. 19.1, comma 5 della legge provinciale n. 4 del 1996 che prevede l'adozione del **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).**
In attuazione delle citate disposizioni normative, nel corso del 2022 sono stati definiti i contenuti, le modalità e i criteri per l'adozione e la progressiva attuazione del P.I.A.O. *(deliberazione n. 692 del 22 aprile 2022)* e successivamente è stato approvato il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022 - 2024** della Provincia autonoma di Trento *(deliberazione n. 1158 del 30 giugno 2022)*.
Il P.I.A.O. è inteso come strumento pianificatorio e programmatorio che convoglia in un unico atto una pluralità di piani e programmi previsti dalla normativa, promuovendo una forte **semplificazione e interconnessione** fra le diverse dimensioni di tali strumenti.
L'adozione del P.I.A.O. avviene peraltro gradualmente per fasi progressive; in sede di prima applicazione per il 2022 - 2024 il P.I.A.O. ha quindi fatto riferimento agli strumenti vigenti ma, a partire dal 2023, dovrà incorporare e integrare gli strumenti programmatori, ad oggi adottati separatamente, relativi alla definizione degli obiettivi dell'azione amministrativa (programma di gestione), alla prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai fabbisogni e alla dotazione complessiva di personale, alle azioni di sviluppo del capitale umano e organizzativo.

Il **PIAO 2022 - 2024** già approvato si articola in quattro sezioni. Nello specifico:

Sezione 1: mission dell'amministrazione e analisi del contesto
La sezione descrive sinteticamente l'organizzazione e l'analisi del contesto interno (demografia del capitale umano) ed esterno. Specifica poi le modalità di mappatura dei processi in maniera univoca e integrata, al fine di migliorare il processo decisionale in un'ottica sistemica.

Sezione 2: valore pubblico, performance e rischi
Questa sezione è definita in stretto raccordo con la **programmazione economico-finanziaria** e, a regime, potrà essere costituita dai contenuti programmatici del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) e relativa Nota di aggiornamento. In essa sono indicati i risultati attesi e le attività da porre in essere per concorrere alla creazione di **valore pubblico.**
Ciò secondo una logica di **performance organizzativa e individuale**, in collegamento con il piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con le attività in merito alla tutela dei dati personali, l'antiriciclaggio, la sicurezza sui luoghi di lavoro e gli altri potenziali fattori di rischio endogeni ed esogeni. La sezione individua gli obiettivi e interventi di semplificazione, collegati in un ciclo virtuoso ad altri strumenti essenziali di snellimento delle procedure, quali l'innovazione tecnologica e organizzativa, la formazione del personale, la comunicazione, l'interazione con l'utente, la valutazione dei risultati.
Per quanto riguarda la **prevenzione della corruzione e l'incremento della trasparenza**, si fa riferimento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024 *(deliberazione n. 693 del 22 aprile 2022)* e i profili di maggiore rilevanza riguardano:

- il perfezionamento della procedura di analisi del rischio della corruzione e la sperimentazione di una nuova modalità centralizzata del monitoraggio di anomalia dei contratti pubblici;
- il mantenimento della certificazione UNI – ISO 37001;
- la mappatura integrata dei processi, partendo da quelli rilevanti a fini PNRR e a valore aggiunto per i cittadini;
- la promozione della cultura della partecipazione, attraverso la conoscenza e l'accessibilità da parte della cittadinanza a documenti e informazioni.

Sezione 3: organizzazione e capitale umano
Contiene la programmazione degli interventi volti ad assicurare la coerenza con la performance richiesta, in termini di organigramma e organizzazione della struttura amministrativa, mirando a **nuovi modelli di sviluppo** attraverso la creazione di unità organizzative maggiormente snelle e ruoli professionali ad hoc per governare gli sviluppi più innovativi dell'attività, la programmazione dei fabbisogni quali-quantitativi di risorse umane e la programmazione delle modalità di prestazione del lavoro (tra le quali anche il lavoro agile) e delle necessità connesse alla formazione e allo sviluppo del capitale umano.
Per quanto riguarda il **capitale umano** si punta su competenze digitali, sviluppo manageriale e ricambio generazionale.
Per quanto riguarda l'**organizzazione** nel suo complesso, la Provincia si è dotata di un **"Piano strategico per la promozione del lavoro agile - Dal lavoro agile al distretto Trentino Intelligente"**, mediante il coinvolgimento delle organizzazioni del settore pubblico e del settore privato. In proposito, si rinvia per ulteriori dettagli al successivo paragrafo appositamente dedicato "Il Piano strategico per la promozione del lavoro agile".
Sempre in tema di organizzazione, il **progetto Novelty** avviato nel 2020, ha

visto la costituzione dei team dipartimentali e l'erogazione di formazione ad hoc. A riguardo, si rinvia a quanto riportato di seguito nello specifico paragrafo.

Sezione 4: monitoraggio e accountability
Questa sezione reca la disciplina delle forme di monitoraggio delle azioni di cui alle sezioni precedenti, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti. Il monitoraggio relativo a rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Proseguito l'impegno per la diffusione del lavoro agile come leva per un distretto "Trentino intelligente"

Le misure di gestione del personale e organizzazione del lavoro in relazione all'emergenza epidemiologica

Nel corso dell'anno l'Amministrazione provinciale ha definito ed aggiornato, tenuto conto dell'evolversi della pandemia, le misure di **gestione e organizzazione dell'attività lavorativa** del personale, in coerenza con le disposizioni nazionali.
Nello specifico, le indicazioni in merito all'obbligo di green pass, all'accesso alle strutture provinciale ed alle misure per limitare i rischi di contagio sul lavoro sono state rese in esecuzione dei decreti legge nazionali.
Per quanto riguarda il **lavoro agile,** la Provincia ha confermato tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa anche dopo la fine dello stato di emergenza COVID-19, fissata al 31 marzo 2022, e quindi oltre la prospettiva emergenziale, anche in relazione alla progressiva implementazione del relativo Piano strategico (v. paragrafo successivo).
In particolare, è stato stabilito che l'assetto del lavoro agile per l'emergenza, disciplinato dal 1° gennaio 2022 sulla base di accordi individuali sottoscritti dal dipendente con il proprio dirigente, rimanga in vigore, in base a tali accordi, fino ad avvenuta adozione delle modalità di **applicazione dell'accordo sindacale sul lavoro agile** sottoscritto in via definitiva con le Organizzazioni sindacali in data 21 settembre 2022.

Il Piano strategico per la promozione del lavoro agile

È proseguita l'implementazione del **Piano strategico per la promozione del lavoro agile** - "Dal lavoro agile al distretto Trentino intelligente", approvato nel settembre del 2021, in coerenza con le prime misure organizzative definite nell'ottobre 2021.
In particolare, a fine agosto 2022, APRAN è stata autorizzata a sottoscrivere in via definitiva l'**accordo con le Organizzazioni sindacali per la disciplina del lavoro agile** per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale. L'accordo si applica al personale dipendente della Provincia, dei suoi enti strumentali, dei Comuni, delle Comunità, delle APSP e del Consiglio provinciale *(deliberazione n. 1495 del 26 agosto 2022).* Secondo quanto previsto dall'accordo, il lavoro agile è **riservato in via prioritaria** a lavoratori e lavoratrici che si trovano nei

tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, o con necessità di assistenza a familiari che abbiano diritto ai benefici della Legge 104/92 o in condizioni di disabilità o affetti da gravi patologie certificate. Le Amministrazioni possono prevedere **ulteriori condizioni di priorità** per l'assegnazione del lavoro agile, tra le quali l'accudimento ai figli di età compresa tra 0 e 14 anni, ed eventualmente predisporre una graduatoria per regolarne il relativo accesso, al fine di contemperare esigenze dei dipendenti ed esigenze organizzative. Il lavoro agile può essere svolto, in via generale, a giornata intera o a frazione di giornata, per un massimo di due giornate a settimana; è regolato e definito nell'ambito di un **accordo individuale** sottoscritto tra il dipendente e il dirigente/responsabile della struttura di appartenenza, tenuto conto sia delle esigenze del dipendente che delle esigenze organizzative della struttura.

Nel corso del 2022 sono inoltre state avviate le attività propedeutiche per dare attuazione al progetto pilota di attestazione delle competenze del lavoratore agile e manager agile. Tali attività propedeutiche sono state indirizzate *in primis* alla progettazione e realizzazione dello strumento gestionale. In particolare nel primo semestre 2022 è stato ripreso lo sviluppo della piattaforma formativa territoriale, strumento innovativo che consentirà di implementare al suo interno il *tool* per l'attestazione delle competenze. In secondo luogo le attività propedeutiche sono state indirizzate all'aggiornamento e revisione della proposta formativa. Infatti, grazie alla collaborazione con Trentino School of Management, sono stati sviluppati nuovi percorsi formativi sul lavoro agile rivolti sia ai manager che ai lavoratori. Nel Piano formativo 2023 troverà spazio dunque una nuova apposita area formativa ed una prima attestazione pilota, che riconoscerà la frequenza a tali percorsi formativi.

È proseguito inoltre il **Progetto Novelty** per la promozione dell'innovazione organizzativa, professionale e culturale nella Provincia, anche in relazione alle opportunità connesse con la trasformazione digitale.

Il Progetto Novelty - Team dipartimentali per l'innova-zione

Nell'ambito del processo di innovazione della pubblica amministrazione provinciale è proseguita l'attuazione del **progetto "Novelty-two"**, frutto del rapporto di collaborazione – ricerca tra Provincia Autonoma di Trento e Università degli Studi di Trento.
Il progetto prevede la costituzione, presso ciascun dipartimento della Provincia, di **team dipartimentali per l'innovazione**, ai quali è affidato il compito di individuare i processi da riprogettare e i servizi critici, implementando conseguentemente nuove modalità operative ed organizzative. I team sono composti da funzionari dell'Amministrazione specificamente selezionati e formati come "agenti dell'innovazione", alternando ore di lezione in aula a compiti svolti nell'ambiente di lavoro. Complessivamente sono stati coinvolti cinque dipartimenti pilota
La **prima fase**, avviata ad ottobre 2021, è stata caratterizzata dal lavoro di tre team dipartimentali, che ha riguardato:

- la creazione di un cruscotto digitale delle opere pubbliche

attraverso il reengineering e la digitalizzazione del processo di realizzazione dei report periodici di sintesi;
- la definizione di linee guida per uno sportello virtuale interattivo per l'utente dei servizi, sviluppando il sistema di prenotazione digitale degli appuntamenti;
- il reengineering e la digitalizzazione del processo di finanziamento degli investimenti in ambito della ricerca scientifica migliorando i tempi, i costi e la qualità del servizio all'utenza.

Con l'avvio della **seconda fase**, a gennaio 2022, l'attività è proseguita coinvolgendo altre strutture provinciali nella prospettiva di migliorare la qualità dei servizi a favore di cittadini e imprese, sempre più efficienti, digitali e accessibili in modo semplice e veloce.

A partire da settembre 2022, inoltre, è stata avviata un'attività di **mappatura integrata dei processi** finalizzata alla creazione e alla digitalizzazione di alcuni processi complessi, dando priorità a quelli rilevanti del PNRR, a quelli con valore aggiunto per il cittadino, a quelli trasversali per l'attività della Provincia e ad avanzato grado di digitalizzazione.
Il progetto prevede il coinvolgimento degli esperti del gruppo Novelty e dei referenti e addetti delle strutture provinciali nei diversi ambiti (anticorruzione, privacy, controllo di gestione, sicurezza sui luoghi di lavoro).

Assicurata nella Pubblica amministrazione una adeguata dotazione di risorse umane, promuovendone la formazione e l'aggiornamento continuo, al fine di garantire servizi sempre più efficienti e maggiormente orientati all'utenza

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale

A fine dicembre 2021 è stato approvato il **Piano triennale dei fabbisogni di personale,** cui si applicano i contratti delle autonomie locali per il triennio 2022 - 2024, previsto dall'art. 63 della legge sul personale della Provincia, l.p. 7 del 1997.
Il Piano individua la **dotazione complessiva di personale** al momento della sua approvazione e la sua rimodulazione in relazione ai fabbisogni programmati tenendo conto della pianificazione pluriennale delle attività e delle previste cessazioni dal servizio di personale, fermo restando che l'assunzione di personale a tempo indeterminato è autorizzata nel limite di una spesa pari a quella relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente.
Con la legge provinciale di stabilità del 2022 è stato inoltre disposto che, fermi restando i limiti di spesa, possano essere previste **assunzioni aggiuntive** in luogo di assunzioni a tempo determinato, nel limite di cento unità, per il funzionamento dei musei della Provincia, della centrale di emergenza, della centrale operativa integrata 116117, dei servizi per l'impiego e per la stabilizzazione del personale.
Ciò premesso, nel Piano 2022 - 2024 la dotazione complessiva di personale a tempo indeterminato effettiva al 1° gennaio 2021 è pari a

4.639 unità fisiche e quella presunta al 31 dicembre 2021 è pari 4.634 unità fisiche. Il fabbisogno di personale, tenuto conto delle cessazioni dal servizio del personale, per il 2022 è stimato in 475 unità a tempo pieno, per il 2023 in 128 unità, per il 2024 in 109.

La dotazione complessiva di personale, è conseguentemente individuata in 4.854 unità a tempo pieno per il 2022, 4.871 per il 2023, 4.887 per il 2024.

Come previsto dalla legge sul personale della Provincia, la **copertura del fabbisogno di personale** avviene mediante il reclutamento di nuovo personale, la mobilità, lo sviluppo professionale - anche attraverso processi di stabilizzazione di personale a tempo determinato -, e l'inquadramento di personale del comparto scuola in utilizzo nell'ambito delle autonomie locali, ad esclusione del personale docente della scuola a carattere statale

Le **assunzioni a tempo determinato**, in relazione ad esigenze temporanee ed eccezionali, sono possibili nei limiti del 3 per cento della dotazione complessiva di personale risultante al 1° gennaio di ogni anno. Non rientrano in tale limite le assunzioni di personale funzionali all'organizzazione e alla realizzazione delle olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026 e le assunzioni necessarie a favorire lo svolgimento delle attività finalizzate all'accesso ai finanziamenti relativi al PNRR, al PNC e al PNIEC *(deliberazioni n. 2247 del 23 dicembre 2021)*

I criteri e le modalità per il contenimento degli oneri contrattuali, i limiti al costo del lavoro nonché le disposizioni in relazione al reclutamento del personale sono definiti, con specifiche **direttive**, anche in relazione agli **enti strumentali** della Provincia. In particolare, le direttive approvate a valere sul 2022 confermano che tali enti, per la copertura del turn-over di personale, possono procedere ad assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato, escluse le posizioni dirigenziali e di direttore, nel limite di un contingente di personale e di correlativa spesa annua complessivamente corrispondente a quello a tempo indeterminato cessato l'anno precedente *(deliberazione n. 239 del 25 febbraio 2022).*

Gli esperti a supporto dell'attuazione del PNRR

Nell'ambito dell'investimento 2.2 del **PNRR "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"** è prevista la creazione, a livello nazionale, di un pool di 1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle Amministrazioni nella gestione dei procedimenti amministrativi, in particolare quelli complessi, connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Tenuto conto delle risorse assegnate a tal fine alla Provincia con D.P.C.M del 12 novembre 2021, pari ad euro 6.295.000 sugli esercizi 2022 - 2024, l'Amministrazione ha proceduto all'assunzione, con contratto di lavoro autonomo, di **19 collaboratori** in relazione ai seguenti profili:

- esperti giuridici in materia di appalti
- esperti tecnici in materia di edilizia e ambiente
- esperti in campo energetico
- esperti in tecnologie digitali

- esperti in analisi di processi
- esperti in monitoraggio e controllo

(deliberazioni n. 2369 e 2370 del 30 dicembre 2021)

Sono stati inoltre assunti n. 6 funzionari con contratto a tempo determinato, da destinare prioritariamente alle attività legate al PNRR. Alla relativa spesa si fa fronte con le risorse del bilancio provinciale, rimborsate poi da Funzione Pubblica.

Le procedure concorsuali

Terminato il periodo di emergenza e le relative limitazioni nel settore dei concorsi e selezioni imposto dal COVID-19, sono state celermente **riavviate le procedure** con l'obiettivo di attivare quelle nuove e contemporaneamente di concludere nel minor tempo possibile quelle rimaste in sospeso nel periodo della pandemia.

La formazione tramite la società Tsm

Per la realizzazione delle attività formative rivolte ai propri dipendenti, la Provincia si avvale in via prevalente della società consortile **Tsm - *Trentino School of Management***, società a totale partecipazione pubblica della quale la Provincia è socia di maggioranza. La società, inoltre, assicura la formazione al personale degli enti strumentali della Provincia e del Consiglio provinciale e sviluppa proposte formative rivolte anche al settore privato.

Nel novembre 2021 è stato approvato il **Piano di formazione 2022,** nel quale sono programmate le attività formative proposte ai **dipendenti provinciali**, inclusi i dirigenti, per l'anno di riferimento. Il Piano 2022, in particolare, programma iniziative formative utili per lo sviluppo di conoscenze e di competenze del/della lavoratore/lavoratrice e/o del/della manager agile, in una prospettiva di raccordo con il Piano strategico per la promozione del lavoro agile.

Il finanziamento assegnato nel 2022 alla società per la realizzazione di tali attività è di oltre 637 mila euro *(deliberazione n. 2098 del 14 dicembre 2020 e s.m.i).*

A fine dicembre 2021, inoltre, è stato approvato il **Piano attuativo** che declina, per l'anno 2022, le ulteriori attività di formazione e supporto specialistico di Tsm non comprese nel Piano di formazione sopra richiamato (riferite, in particolare, agli ambiti del benessere organizzativo, della pianificazione territoriale e di paesaggio, del turismo e marketing territoriale, delle relazioni di lavoro, delle attività culturali, delle politiche per il benessere familiare, nonché per la riqualificazione e aggiornamento delle figure professionali sociali e socio-sanitarie) ed individua il contributo finanziario annuale a carico della Provincia a sostegno del funzionamento della società. La spesa complessiva prevista per il 2022 è pari a quasi 4,3 milioni di euro, dei quali quasi 2,3 milioni per le ulteriori attività formative e quasi 2 milioni di euro quale sostegno al funzionamento della società *(deliberazioni n. 2237 del 23 dicembre 2021 e 1347 del 29 luglio 2022).*

Il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro

Nel marzo 2022, in relazione agli impegni assunti nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto nel dicembre 2021 tra la Provincia e le Confederazioni sindacali/Organizzazioni sindacali di categoria, sono state approvate le **direttive ad APRAN per i rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro** per il triennio contrattuale 2019-2021 e per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024. I comparti interessati sono, nello specifico, quelli delle Autonomie locali, della scuola, della sanità e della ricerca.
Secondo quanto previsto da tali direttive le risorse finanziarie disponibili, stanziate con la legge provinciale di stabilità 2022, sono prioritariamente destinate all'incremento degli stipendi tabellari a regime; ammontano a regime a 63,3 milioni di euro annui a decorrere dall'1 gennaio 2022 (comprensivi degli oneri per il personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale), in aggiunta alle risorse già destinate a copertura degli oneri dell'indennità di vacanza contrattuale 2019/2021, e a quasi 5 milioni di euro per l'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 *(deliberazione n. 364 del 18 marzo 2022).*

Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2022 - 2024 sono stati inoltre destinati circa 97 milioni di euro al finanziamento degli accordi di chiusura della parte economica del triennio contrattuale 2019/2021 e, in particolare:

- all'attribuzione al personale degli enti del sistema pubblico provinciale degli emolumenti arretrati riguardanti i CCPL del periodo 2019-2021,
- alle procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali,
- al riconoscimento di specifiche indennità al personale sanitario e socio-sanitario, nonché al personale forestale, ai vigili del fuoco e ai coordinatori pedagogici.

Le risorse sono state successivamente ripartite tra i singoli comparti e aree di contrattazione (*deliberazione n. 1772 del 7 ottobre 2022*).

Sono stati conseguentemente sottoscritti, per ciascuno dei comparti specificati sopra richiamati, gli accordi stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021.

Per quanto riguarda il **comparto Autonomie locali**, è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il **rinnovo del CCPL 2019/2021** per l'area non dirigenziale, che si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato della Provincia e dei suoi enti strumentali, del Consiglio provinciale, dei Comuni e dei loro consorzi, delle APSP e delle Comunità, nonché l'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024. L'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 prevede, in particolare, l'attribuzione degli incrementi stipendiali nella misura del 5%, a decorrere dal 1 gennaio 2022, il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022 - 2024 *(deliberazione n. 1094 del 24 giugno 2022).*

È stato inoltre sottoscritto **l'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 per l'area del personale con qualifica di direttore** della Provincia, dei suoi enti strumentali e del Consiglio provinciale, con il riconoscimento degli incrementi stipendiali e di specifiche disposizioni di natura retributiva ed organizzativa (*deliberazione n. 1494 del 26 agosto 2022*), nonchè l'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024.

Per quanto riguarda il **comparto Sanità**, è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il **rinnovo del CCPL 2019/2021 per l'area non dirigenziale,** per il quale si rinvia a quanto rappresentato nell'ambito dell'Obiettivo 3.1.

Per quanto riguarda il **comparto Scuola** è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il **rinnovo del CCPL 2019/2021 per l'area della dirigenza scolastica** e l'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024. L'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 prevede, in particolare, l'attribuzione degli incrementi stipendiali nella misura del 5% a decorrere dall'1 gennaio 2022 e la disciplina delle c.d. "clausole di salvaguardia" (*deliberazione n. 1428 del 5 agosto 2022).*

Per quanto riguarda il **personale ricercatore/tecnologo** appartenente al **Comparto Ricerca** è stato sottoscritto l'accordo stralcio **per il rinnovo del CCPL 2019/2021** e l'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024. L'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2019/2021 prevede, in particolare, l'attribuzione degli incrementi stipendiali nella misura del 5% a decorrere dall'1 gennaio 2022 e l'adeguamento con pari misura percentuale e decorrenza della voce "indennità di valorizzazione professionale" (*deliberazione n. 1537 del 26 agosto 2022).*

Promossa la trasformazione digitale della pubblica amministrazione in linea con le strategie nazionali ed europee, facendo leva su una collaborazione istituzionale multilivello

È proseguito il percorso per la transizione digitale del sistema integrato trentino che ha ricevuto ulteriore spinta grazie all'accordo tra Provincia, Consorzio dei Comuni e Trentino Digitale del 2021 e, più recentemente, con le opportunità di accelerazione legate al PNRR; ciò consentirà di portare servizi in grado di migliorare la qualità della vita e la competitività delle aziende anche nelle zone periferiche.

Secondo quanto certificato dal **rapporto DESI regionale 2021** (con riferimento ai dati 2020), **la Provincia di Trento risulta al primo posto per digitalizzazione** tra le Regioni e le Province autonome in Italia, ottenendo un ranking di 57,5 (rispetto alla media italiana, pari a 50).

Il Trentino viene certificato come territorio con i risultati migliori in quanto a possesso di competenze digitali avanzate tra i cittadini e presenta il valore più alto di utenti che hanno interagito on line con la pubblica amministrazione (il 48%, rispetto ad una media italiana del 36% e una media europea del 64%) grazie alla diffusione e all'utilizzo dei servizi digitali offerti.

Verso il Trentino Distretto Digitale 2026

Il Documento "**Verso il Trentino Distretto Digitale 2026. Agenda digitale e per la semplificazione della Provincia autonoma di Trento 2022-2024**" consolida un quadro di insieme delle principali iniziative di digitalizzazione e di semplificazione in atto e già pianificate nelle annualità correnti, tenuto conto sia degli obiettivi e delle priorità individuati nella corrente Legislatura, ma anche delle direttrici strategiche nazionali ed europee a più lungo termine.
Il documento individua alcuni indicatori significativi della digitalizzazione del territorio al 31 dicembre 2021, riferiti in particolare a identità digitale, competenze digitali, adozione del cloud, servizi pubblici on line e connessioni a banda ultralarga, nonché i relativi target di miglioramento annuali per il periodo 2022-2024. Il sistema di monitoraggio avrà il compito di verificarne gli avanzamenti e di favorire una gestione dinamica dei processi *(deliberazione n. 1160 del 30 giugno 2022).*

Progetto bandiera

In coerenza con le strategie e le priorità dell'Agenda digitale trentina e per la semplificazione è in corso di sottoscrizione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per gli affari regionali e le autonomie e il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) un protocollo d'intesa volto all'avvio di una collaborazione sistemica e istituzionale per la **realizzazione del Progetto bandiera "Digitalizzazione della Pubblica amministrazione della Provincia autonoma di Trento**".
Gli interventi, riconducibili alla Missione 1 del PNRR, hanno per oggetto il potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione del territorio secondo le seguenti linee di azione:

- AI-Politiche Pubbliche: intelligenza artificiale per ridisegnare i servizi pubblici per i cittadini, le imprese, gli enti del territorio
- Progetti di cloud Transformation: ridisegno di alcune piattaforme software strategiche per migliorare radicalmente il funzionamento della macchina amministrativa
- Progetti di servizi pubblici digitali: forte evoluzione nell'erogazione dei servizi digitali di tutti gli enti territoriali
- Competenza e organizzazione: un nodo territoriale per disseminare competenze in materia di digitalizzazione, riuso, valorizzazione dei dati in tutto il territorio, anche con la collaborazione delle imprese trentine.

Il progetto avrà concreta attuazione attraverso l'individuazione delle azioni e l'approvazione di un piano operativo, da portare a compimento entro il 31 dicembre 2025, oggetto di un ulteriore accordo in via di definizione con il Dipartimento per la transizione digitale.
Per l'attuazione degli interventi selezionati è previsto un **finanziamento**

di 20 milioni di euro a valere sulle risorse nella titolarità del Ministero *(deliberazione n. 1664 del 16 settembre 2022).*

Investimenti PNRR

Parallelamente, la Provincia sta partecipando con specifiche progettualità agli avvisi per la PA digitale 2026, e in particolare:

- **"Adozione piattaforma pagoPA"** (misura 1.4.3) con l'obiettivo di favorire la migrazione e l'attivazione dei servizi di incasso sulla Piattaforma pagoPA, secondo una logica di "pacchetti" che identificano il numero minimo di servizi da integrare per agevolare l'integrazione "full" per ciascun ente. Alla Provincia autonoma di Trento è stato assegnato un importo di circa 97 mila euro.
- **"Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE"** (misura 1.4.4) volto all'adozione di entrambe le piattaforme di identità digitale (SPID e CIE). L'importo riconosciuto alla Provincia per l'implementazione del pacchetto è pari a 14 mila euro.
- **"Adozione App IO"** (misura 1.4.3) per la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali (App IO) per "pacchetti" che identificano il numero minimo di servizi da integrare. Il finanziamento riconosciuto alla Provincia per l'attivazione di 20 servizi è pari a circa 49 mila euro.

La Provincia, inoltre, è beneficiaria di un riparto di circa 963 mila euro per la realizzazione dell'intervento **"Rete di servizi di facilitazione digitale"** (misura 1.7.2) per l'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale.

Analoghe opportunità sono rivolte a **Comuni, Scuole ed altri enti pubblici** a contatto con i cittadini e le imprese; i numerosi avvisi hanno per oggetto l'abilitazione al cloud, l'adozione della piattaforma pagoPA, l'adozione app IO, l'esperienza del Cittadino nei servizi pubblici e l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE.

Alla data del 6 ottobre 2022, agli **avvisi PA digitale 2026** Provincia, Comuni, Scuole e altri enti pubblici trentini partecipano per **complessivi circa 13,43 milioni di euro**.

Servizi digitali

Nel periodo 2021-2022 i cittadini trentini hanno utilizzato con sempre maggiore frequenza la propria identità digitale e i servizi digitali ad essa collegati. I 233 mila cittadini che utilizzano l'identità digitale hanno generato fino a settembre 2022 quasi 2,2 milioni di accessi al portale dei servizi online del sistema pubblico trentino, con un continuo e significativo incremento rispetto agli anni precedenti. Il sistema ormai definitivamente e largamente utilizzato risulta SPID (93% degli accessi), seguito a distanza dalla Tessera sanitaria/Carta provinciale servizi (6% degli accessi); nel 2021 le proporzioni di utilizzo tra SPID e Cps erano invertite. Proprio per sostenere i servizi digitali e incrementare l'adozione di un'identità digitale, Provincia autonoma di Trento, in sinergia con il Consorzio dei Comuni trentini e Trentino Digitale, hanno avviato la campagna di distribuzione di materiale informativo.

A settembre 2022, grazie alla Convenzione sottoscritta con la società Lepida, sono attivi sul territorio oltre 100 sportelli per il rilascio dell'identità digitale SPID e sono state attivate circa 43 mila nuove identità digitali.

A settembre 2022 in Trentino sono presenti oltre 300.000 identità digitali (tra SPID e Carta provinciale dei Servizi), i Comuni presenti sulla App "IO" e nell'Anagrafe nazionale popolazione residente (Anpr) sono 166, mentre i servizi disponibili sull'App "IO" sono circa 2 mila. Fino a settembre 2022 sono state effettuate oltre 554 mila transazioni sulla piattaforma pagoPA.

Nel terzo trimestre 2022 gli ambiti che hanno registrato i maggiori accessi sono la sanità (con sociale e solidarietà) per una quota del 47% degli accessi, seguita da scuola, infanzia e formazione, e infine la modulistica online.
I servizi più richiesti sono la Cartella clinica del cittadino (con oltre 86 mila accessi al mese) e il Registro elettronico della Scuola (92 mila accessi solo nel terzo trimestre).
I moduli più utilizzati, oltre a quelli sanitari, sono quelli destinati alle imprese e ai professionisti (iscrizione elenco telematico imprese, operatori economici, studi e professionisti e mercato elettronico), seguiti da quelli dell'ambito Catasto, casa e terreni e le iscrizioni ai concorsi.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

Nel settembre 2022 è stato approvato uno schema di **accordo di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** attraverso la quale la Provincia di Trento, in qualità di soggetto fruitore, potrà utilizzare gli *e-service* messi a disposizione mediante le funzionalità dell'infrastruttura.
In fase di prima applicazione, la piattaforma assicura prioritariamente l'interoperabilità con le basi di dati di interesse nazionale, tra le altre, quelle relative all'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR), al Casellario giudiziale, al Registro delle Imprese, al Repertorio nazionale dei dati territoriali, al Sistema informativo dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE).
L'adesione alla PDND si pone in continuità con le attività finalizzate alla realizzazione di una piattaforma dati provinciale, secondo il paradigma del master data management, consentendo, in particolare, di consolidare e certificare a livello locale una base dati anagrafica unica e centralizzata di persone fisiche, persone giuridiche, enti pubblici territoriali, a partire dai dati provenienti dai sistemi informativi interni, restituendo dati aggiornati e di qualità, in ottica *once-only (deliberazione n. 1722 del 23 settembre 2022).*

Piattaforme digitali provinciali

Specifiche iniziative ed evolutive hanno riguardato lo sviluppo delle piattaforme digitali per la presentazione di domande alla pubblica amministrazione e per l'accesso ai servizi. Si segnala, in particolare, quanto segue:

Nuovo portale online Partenariato Pubblico Privato (PPP): è disponibile dal 21 dicembre 2021 per la presentazione da parte degli operatori economici, esclusivamente in formato digitale, di proposte di partenariato relative ad appalti o servizi che riguardano la Provincia

autonoma di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ed ITEA. Il nuovo sistema rende più agevole la gestione delle richieste e ne riduce tempi e procedure. Il PPP ha un ruolo di particolare importanza nell'ambito degli appalti pubblici tenuto anche conto che alcuni bandi del PNRR lo richiedono come forma esclusiva di gara.

In materia di **libro fondiario e catasto,** per far fronte ad un numero sempre maggiore di richieste e documenti è stata anticipata ad aprile 2022 la messa online della nuova versione di **OPENkat**, il portale dedicato a cui accedono quotidianamente professionisti, società di consulenza e privati.
Le novità riguardano la maggiore stabilità e l'usabilità del sistema con l'introduzione di elementi di semplificazione della ricerca.
Nel 2021 Openkat è stato utilizzato da 15,7 mila utenti abilitati, per un totale di 2,67 milioni di ricerche e 2,39 milioni di visure.
Le prossime novità riguarderanno la possibilità di agevolare le operazioni sulla piattaforma ricorrendo agli strumenti digitali di accesso e pagamento.

Con riferimento ai lavori socialmente utili, al fine di facilitare il percorso di accesso ai progetti, a dicembre 2021 è stata realizzata una **nuova piattaforma di presentazione della domanda per accedere a progetti occupazionali**. La revisione e digitalizzazione delle domande di ammissione alle liste da parte di cittadini disoccupati in condizione di debolezza rappresenta il primo passo di una revisione complessiva della gestione delle politiche attive del lavoro in provincia di Trento.

SUAP (Sportello Unico Attività Produttive): è stata estesa la possibilità di utilizzare la piattaforma informatica sviluppata per il SUAP anche a procedimenti di competenza provinciale, favorendo l'introduzione di un punto di accesso unico telematico a favore delle imprese. In particolare, dopo il settore dei cementi armati, le procedure interessate nel 2022 sono quelle relative alle fattorie sociali; sono inoltre in corso le attività riferite alle procedure antincendi e a quelle connesse ai procedimenti coinvolti nelle pratiche edilizie.

Collaborazioni istituzionali

A febbraio 2022 l'**Università di Trento e Trentino Digitale S.p.A.** hanno sottoscritto una **convenzione per l'attuazione di un programma di attività congiunte** con l'obiettivo di garantire al sistema trentino lo sviluppo di progetti innovativi nell'ambito della trasformazione digitale, dei servizi per la pubblica amministrazione e delle telecomunicazioni.

Sono previste in particolare:

- la realizzazione di laboratori di ricerca e didattici congiunti, l'organizzazione di seminari e convegni;
- la collaborazione in ambito didattico per lo svolgimento di esercitazioni, tesi, progetti ed elaborati per il conseguimento di lauree magistrali e dottorati di ricerca;
- la presentazione di progetti di ricerca applicata per attingere a finanziamenti nell'ambito di bandi nazionali, europei ed internazionali di supporto alla ricerca.

Competenze digitali

Nell'ambito delle azioni di sviluppo delle competenze del personale provinciale, è proseguito il percorso formativo ideato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con Trentino School of Management per consolidare e rafforzare le competenze digitali **di base e specialistiche** del personale dell'amministrazione pubblica mediante **percorsi professionalizzanti e certificati**, per gestire al meglio le azioni e i progetti per la transizione digitale e offrire ai cittadini e alle imprese servizi sempre più semplici ed efficaci, semplici nell'utilizzo. Tale percorso ha ottenuto riconoscimenti anche a livello nazionale nell'area della formazione nella pubblica amministrazione.

In particolare il framework **"Metodologie e competenze di creazione e gestione dei progetti"** rappresenta un unicum a livello nazionale.
Il progetto si inserisce nelle attività dell'hub territoriale sulle competenze digitali e metodologie per la trasformazione digitale e l'innovazione della PA attivato dalla Provincia a luglio 2021, candidato a Nodo territoriale di Competenza nell'ambito della rete dei Centri di competenza nazionali promossi dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Nel mese di settembre 2022 l'hub è stato formalmente riconosciuto da Agid quale Nodo territoriale di Competenza sui temi delle competenze digitali e metodologiche, acquisizione e riuso di software, conduzione di progetti, master data management.

Proseguito il processo di modernizzazione della pubblica amministrazione, attraverso interventi di semplificazione normativa e procedurale, portando ad una riduzione dei tempi di attesa, costi e oneri burocratici

Principali interventi normativi

La legge provinciale n. 4 del 2 maggio 2022 ha attuato una semplificazione normativa al fine di promuovere la **realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile**, integrando in un'unica legge gli aspetti urbanistici non definiti nella legge di governo del territorio con le autorizzazioni in materia di energia. Si rinvia per approfondimenti allo specifico obiettivo 4.3.

La legge provinciale n. 6 del 16 giugno 2022 introduce misure di **semplificazione e accelerazione in materia di opere pubbliche ed espropri, di gestione del territorio, di valutazioni ambientali** per il perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).
Le modifiche riguardano numerosi procedimenti amministrativi in diversi ambiti d'intervento dell'ordinamento provinciale e hanno per oggetto sia leggi provinciali di settore sia la legge provinciale n. 23 del 1992 in materia di procedimento amministrativo *(disegno di legge approvato con deliberazione n. 699 del 22 aprile 2022).*

Importanti novità riguardano il funzionamento della **conferenza di servizi**, che deve svolgersi **ordinariamente in forma semplificata o**

asincrona, attraverso la richiesta e acquisizione in via telematica degli atti necessari e propedeutici o connessi a quello principale.
Sono previste eccezioni in caso di dissensi insuperabili o imposte prescrizioni che comportano modifiche sostanziali, nelle procedure complesse ovvero su richiesta motivata di una delle parti coinvolte o interessate entro i termini previsti, per i quali la conferenza si effettua nella modalità tradizionale sincrona o simultanea.
Sono definiti in modo certo i tempi massimi per l'espressione, 45 giorni ovvero 90 giorni nei casi in cui sono coinvolte amministrazioni preposte alla tutela di interessi c.d. sensibili.
È richiesta inoltre chiarezza nell'applicazione del principio del silenzio assenso: le amministrazioni sono chiamate ad esprimersi in termini di assenso o dissenso, indicando le modifiche eventualmente necessarie per l'assenso; in caso contrario, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.

Un ulteriore disegno di legge di iniziativa giuntale, approvato nel maggio 2022, concerne **modificazioni alla legge provinciale sull'attività amministrativa del 1992**, ai fini di un adeguamento alla corrispondente disciplina statale e di una manutenzione complessiva del testo.
Le principali novità vanno nella direzione di:

- favorire la presentazione delle domande attraverso una semplificazione dei contenuti e un maggiore ricorso agli strumenti telematici anche in ragione dell'incremento costante dei servizi resi disponibili online
- dare maggiore evidenza ai servizi erogati in rete dall'amministrazione provinciale, accessibili direttamente dal catalogo dei servizi sul sito istituzionale
- semplificare le modalità di gestione coordinata di procedimenti amministrativi connessi, attuando la logica dell'unico interlocutore presso l'amministrazione che si prende in carico la domanda presentata dall'interessato e si occupa di relazionarsi con tutte le altre amministrazioni coinvolte
- rafforzare l'obbligo di trasparenza con riferimento agli atti della pubblica amministrazione che riguardano l'attribuzione di vantaggi economici e i relativi criteri

(deliberazione n. 859 del 13 maggio 2022).

Controlli sulle imprese

Al fine di agevolare l'acquisizione dei DURC da parte delle strutture dell'amministrazione, la Provincia ha sottoscritto la Convenzione con INPS, INAIL, Casse Edili e soggetti pubblici e privati aventi diritto.
L'adesione risulta funzionale all'adempimento di alcune attività istituzionali in capo all'ente quali, ad esempio, la verifica della sussistenza in capo all'operatore economico dei requisiti di regolarità contributiva necessari per la partecipazione alle gare di appalto di lavori, forniture e servizi, in fase di stipula del contratto e per procedere al pagamento del corrispettivo, nonché le verifiche, anche a campione, di quanto autocertificato dai cittadini.
In particolare, tramite l'accesso al servizio di cooperazione applicativa, vengono abilitati scenari d'**integrazione** complessi **tra le applicazioni**

della Pubblica Amministrazione ed il sistema DurcOnLine, potendo così automatizzare le attività di verifica di regolarità e la gestione degli esiti *(deliberazione n. 683 del 22 aprile 2022).*

L'albo telematico provinciale

Con la legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 è stata modificata la legge provinciale sull'attività amministrativa al fine di disciplinare l'**istituzione dell'albo telematico** della Provincia, in luogo di quello cartaceo.
Dal 30 giugno, dopo un periodo di gestione sperimentale e di formazione e abilitazione del personale dedicato e secondo le disposizioni per la relativa gestione approvate nel mese di maggio, l'albo telematico provinciale è entrato a regime, in totale sostituzione di quello cartaceo.
Sull'albo telematico, accessibile dal sito internet istituzionale, sono pubblicati in particolare l'elenco degli oggetti delle deliberazioni della Giunta provinciale, l'elenco degli oggetti delle determinazioni dei dirigenti, gli avvisi, gli atti e i procedimenti amministrativi per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione, nonché eventuali altri atti su richiesta delle strutture provinciali competenti. Restano ferme le altre forme di pubblicità degli atti previste dalla normativa di settore.
Il nuovo albo telematico consente sia all'Amministrazione di adempiere agli obblighi di pubblicità legale nell'ambito di unico canale digitalizzato, sia ai cittadini di accedere più rapidamente e facilmente agli atti ed agli avvisi pubblici *(deliberazione n. 916 del 27 maggio 2022).*

Promossi processi di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico

Valorizzazione del patrimonio

È proseguito il processo di progressiva valorizzazione degli immobili di proprietà pubblica provinciale non più idonei ad assolvere alle funzioni e interessi pubblici ovvero non più strumentali al conseguimento delle finalità istituzionali provinciali *(da ultimo individuati con deliberazione n. 260 del 19 febbraio 2021)*.
In particolare, la Giunta provinciale ha dato mandato alle strutture provinciali competenti in materia di acquisizioni e cessioni immobiliari di concretizzare una proposta irrevocabile di permuta ai proprietari di **Castel Valer**, al fine della conclusione di un contratto di permuta avente ad oggetto il compendio immobiliare a fronte dei seguenti immobili provinciali, dichiarati non più utili ai fini istituzionali:
- Ex Casello – San Michele A/A;
- Ex ENPAS – Trento;
- Ex Albergo Panorama – località Sardagna di Trento;
- Ex Villa Rosa – Pergine Valsugana;
- Ex Scuola per gli addetti agli sport di montagna – Vermiglio.

(deliberazione n. 1943 del 16 novembre 2021)

Nella seduta di Giunta del 10 gennaio 2022 sono state valutate ed accettate alcune modifiche proposte dagli eredi del proprietario in merito al rilascio di uno degli immobili contenuti nella proposta di permuta con la corrispondente quantificazione economica dell'immobile.

L'iter della pratica è stato successivamente rallentato in relazione alla posizione finanziaria riscontrata dopo la morte del proprietario fino all'avvenuta conferma della risoluzione da parte degli eredi delle controversie con privati ed istituti bancari. È ora possibile la ripresa dei colloqui diretti per la chiusura definitiva dell'accordo di permuta.

Razionalizza-zione spazi pubblici

Sono in corso le trattative con l'Agenzia del Demanio finalizzate all'acquisizione di immobili nell'ambito di accordi istituzionali esistenti nei quali trasferire successivamente circa 300 postazioni di lavoro con conseguente dismissione di locazioni passive in essere.

Rafforzata la logica di sistema nel ricorso agli enti strumentali e portato avanti il programma di riorganizzazione e riassetto delle società in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione di attività specialistiche

Valorizzazione e riordino del sistema delle partecipazioni provinciali

Ad aprile 2022 è stato approvato il documento denominato "**Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020-2022**", nel quale sono riportate le azioni svolte e i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2021 *(deliberazione n. 728 del 29 aprile 2022).*

Tra i principali interventi realizzati dal 1° novembre 2021 al 30 settembre 2022, si segnala:

- la società AEROGEST s.r.l. è stata posta in liquidazione e le quote di Aeroporto Catullo S.p.A. sono state riassegnate ai singoli soci *(deliberazione n. 1979 del 19 novembre 2021)*. All'esito di tale operazione, la Provincia possiede il 14,24% dell'Aeroporto.

Sono state adottate le nuove direttive agli enti strumentali in attuazione dell'articolo 6 della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022, con il quale è stato introdotto il **principio di mutuo utilizzo degli enti strumentali** della Provincia in una logica di sistema, riconoscendo inoltre la Provincia, gli enti strumentali e il Consiglio provinciale come un quadro organizzativo unitario controllato e sviluppato dalla Provincia per valorizzare sinergie e conseguire economie di scala.
L'obiettivo è quello di realizzare e mantenere nel tempo un sistema efficiente, efficace ed improntato all'economicità nel quale ciascun ente sia in grado di rispondere con velocità, flessibilità ed economicità alle richieste pervenute. È prevista una iniziale fase sperimentale sino al 31 marzo 2023 per poi valutare gli effetti della direttiva *(deliberazione n. 401 del 18 marzo 2022).*
Una prima attuazione strategica di questa impostazione è rappresentata dall'adozione di specifiche direttive per la cessione del credito d'imposta di ITEA S.p.A. (relativo al cd superbonus fiscale 110%) agli enti

strumentali in forma societaria della Provincia *(deliberazione n. 402 del 18 marzo 2022).*

In attuazione della deliberazione n. 1372 del 18 ottobre 2021 è stato sottoscritto dalla Provincia e dai Comuni di Trento e di Rovereto il Protocollo d'intesa per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia; sono stati sottoscritti da Trentino Sviluppo S.p.A. dai Comuni di Trento e di Rovereto i patti parasociali relativi a Fin Dolomiti S.r.l. ed è stato modificato lo Statuto di Dolomiti Energia Holding S.p.A. per l'introduzione del diritto di prelazione dei soci.

Rinnovo concessione Autostrada del Brennero

Ad aprile 2022 il Consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A ha approvato la **proposta di finanza di progetto** per l'affidamento della concessione autostradale per i prossimi 50 anni, successivamente depositata al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile.
La proposta, in armonia con le direttrici del PNRR, punta ad una più stretta integrazione tra gomma e rotaia, favorisce una transizione ecologica verso la riduzione delle emissioni, una digitalizzazione volta ad abbattere l'incidentalità e ridurre i tempi di percorrenza, nonché un ammodernamento complessivo delle infrastrutture.
La nuova modalità di affidamento della concessione risolve precedenti criticità, ma ne porta di nuove: in particolare l'obbligo di trasferimento del Fondo ferrovia al bilancio dello Stato, aspetto che ha richiesto l'attenzione e l'intervento della Provincia per individuare una possibile soluzione.

Mediocredito

Si sono svolte interlocuzioni con soggetti economici di primaria importanza del territorio, con riferimento ai futuri assetti della società Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A, nell'ambito degli indirizzi strategici già espressi nel patto parasociale, sottoscritto dalla Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Provincia autonoma di Bolzano e da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ad aprile 2021.

Ulteriori interventi rilevanti

- Il **Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)** della Provincia per il 2022 relativo alle iniziative ICT e di Innovazione ammonta complessivamente, così come aggiornato, a 31 milioni di euro compresi gli interventi a favore di Agenzia del lavoro, di cui 4,6 milioni per interventi progettuali di sviluppo e 26,4 milioni per attività di gestione *(deliberazioni n. 2215 del 16 dicembre 2021, 467 del 25 marzo 2022, 1376 del 29 luglio 2022).*

Per l'obiettivo 7.3

Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

Valorizzato il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa dei Comuni

Riforma delle comunità

Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei comuni e del riequilibrio delle funzioni tra Provincia e territori, è stata approvata la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 che, modificando la legge provinciale del 16 giugno 2006 n.3, dispone una **ridefinizione degli organi delle Comunità**, volta a limitare la terzietà dell'ente intermedio rispetto ai comuni che ne compongono il territorio, valorizzando il ruolo dei sindaci e dei consigli dei comuni. La nuova normativa prevede inoltre una modifica della legge provinciale per il governo del territorio 2015, con riferimento ai **soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale** e nella tutela del paesaggio, per la quale si rinvia all'obiettivo 4.1.

Il **nuovo assetto dei rapporti istituzionali** persegue, in particolare, l'obiettivo di **valorizzare le peculiarità locali e dei singoli comuni**, semplificando il quadro istituzionale, assicurando in ogni caso su tutto il territorio provinciale la qualità dei servizi ai cittadini e rendendo le comunità massima espressione delle volontà e degli interessi del territorio di riferimento.
Nello specifico, la legge prevede la modifica degli organi delle comunità, che sono ora rappresentati da:

a. il consiglio dei sindaci, organo d'indirizzo e controllo, formato dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità, che approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità;
b. il presidente, nominato dal consiglio dei sindaci, che può delegare specifiche funzioni ai singoli componenti del consiglio dei sindaci;
c. l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo;
d. il comitato esecutivo, organo facoltativo che si potrà istituire nelle comunità composte da più di sei comuni, che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del consiglio dei sindaci *(legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 e deliberazione n. 863 del 19 maggio 2022).*

Integrazione al modello per le assunzioni nei Comuni

Considerando che l'adeguatezza degli organici è il presupposto fondamentale per consentire ai Comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi, indipendentemente dalle dimensioni, è stata **confermata**, con i Protocolli d'intesa di finanza locale per il 2022 ed il 2023, la **disciplina in materia di personale** definita nel 2021 che ha visto l'approvazione dei criteri per le **assunzioni aggiuntive di personale nei Comuni.**
Con l'integrazione al Protocollo di finanza locale per il 2022 è stato, in particolare, disposto un adeguamento della disciplina con l'inserimento

di disposizioni specifiche per l'assunzione del personale di polizia locale e l'assunzione di figure per promuovere la celere realizzazione, da parte dei Comuni, delle opere finanziate nell'ambito del PNRR *(deliberazione n. 1798 del 7 ottobre 2022)*.

Segretari comunali

È in fase di conclusione la prima edizione del corso per **segretari comunali**, iniziata nel 2021 con l'avvio dell'attività di formazione e dei tirocini del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale 2020-21, che permetterà di disporre di personale abilitato per far fronte alle necessità dei Comuni, garantendo la copertura dei posti di segretario comunale quali figure centrali per il funzionamento degli stessi *(deliberazione n. 1269 del 15 luglio 2022).*

Promosse intese per il coordinamento della finanza locale nell'ambito del sistema integrato provinciale, con attenzione all'erogazione dei servizi pubblici

Protocollo d'intesa 2023 in materia di finanza locale e successiva integrazione

Nel novembre 2022 è stato approvato il il **Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023**, volto a stabilire, oltre alla quantità delle risorse finanziarie da trasferire ai Comuni e agli altri enti locali, le misure necessarie a garantire il coordinamento della finanza comunale e quella provinciale. Viste le ripercussioni generate dall'aumento dei costi energetici a carico dei Comuni, è stata posta particolare attenzione alla parte corrente dei bilanci comunali, riguardante le risorse destinate al funzionamento delle amministrazioni e all'erogazione dei servizi.
Si riportano di seguito, dopo un **quadro generale delle risorse**, i **principali temi** trattati nel Protocollo di finanza locale per il 2023 e nella sua successiva integrazione.

Trasferimenti di parte corrente per il 2023 – Comuni	*(in milioni di euro, con arrotondamento)*
Risorse complessive di parte corrente	***349.00***
di cui:	
Regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato per il recupero degli accantonamenti operati sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali, con un accollo da parte della Provincia di circa 4 milioni di euro	*122.10*
Trasferimenti compensativi IM.I.S.	*23.68*
Fondo perequativo/solidarietà	*85.2*
di cui:	

destinati alla copertura degli oneri destinati al rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti	*13.8*
Indennità amministratori	*2.9*
Fondo emergenziale	*40.0*
Fondo specifici servizi comunali per il successivo riparto tra i Comuni, di cui:	*71.339*
servizio di custodia forestale	*5.500*
gestione impianti sportivi	*0.400*
servizi socio educativi prima infanzia	*29.915*
trasporto turistico	*1.520*
trasporto urbano ordinario	*24.319*
polizia locale	*6.200*
polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	*0.405*
oneri contrattuali polizia locale	*2.550*
progetti culturali di carattere sovracomunale	*0.500*
servizio a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	*0.30*

Trasferimenti di parte corrente per il 2023 - Comunità	*(in milioni di euro, con arrotondamento)*
Fondo per attività istituzionali	*24.555,375*
Fondo socio assistenziale	*93.097,983*
di cui:	
relativi all'attività "Spazio Argento"	*2.138,500*
Fondo per il diritto allo studio	*11.800*
Totale	***129.453,358***

Vanno inoltre considerati i **trasferimenti per l'incremento dei prezzi dell'energia** (come di seguito specificato) e le **risorse per il rinnovo contrattuale e le progressioni** di comuni e comunità.

Risorse per investimenti	*(in milioni di euro, con arrotondamento)*
Fondo investimenti programmati –2023 (quota ex FIM)	*13.80*

A ciò si aggiungono i cosiddetti **canoni aggiuntivi** che affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai Comuni e alle Comunità per circa 50 milioni di euro nel 2023 .

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni

Nel 2023 i Comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I Comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Alla luce dell'incertezza della programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e, in generale, tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione, è stato istituito un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni,** con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

IM.I.S.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Per il 2023, dunque, la normativa in vigore prevede un quadro di aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. (a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima) pari a 23,68 milioni di euro.

In materia di **esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS**, in un contesto di incertezza normativa dato dall'assenza di autorizzazione della Commissione europea in ordine alla nuova disciplina del c.d. "terzo settore" (prevista dal D.L.vo n. 117/2017), che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria e associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività, è stato concordato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 di non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'art. 7 comma 1 del D. L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili).

È stato disposto di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in merito, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 in capo ai nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea.

Per adeguare la normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014) alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo, nel Protocollo in materia di finanza locale sono state concordate le seguenti necessità:

- adeguamento dell'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IM.I.S. durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IM.I.S. per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familia-

re. La Sentenza non trova immediata applicazione all'IM.I.S., ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle "seconde case". Risulta dunque necessario intervenire in tempi brevi sulla normativa IM.I.S., ed in particolare sulla definizione della fattispecie "abitazione principale" di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:

a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IM.I.S. che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi nell'ambito del Protocollo in materia di finanza locale. Nel medesimo atto è stato concordato inoltre di inserire nella normativa IM.I.S. la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (seconde case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

Disciplina dell'indebitamento degli Enti Locali

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con il Protocollo in materia di finanza locale è stato stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Potranno essere attivate apposite intese provinciali declinate a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige volte a garantire per il 2023 il rispetto dell'obbligo di pareggio di bilancio del complesso dei Comuni del territorio di riferimento, di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012.

Fondo investimenti territoriali

Riguardo alle Comunità, l'analisi dei dati dei rendiconti di gestione degli ultimi esercizi finanziari ha evidenziato una consistente dimensione dell'avanzo di amministrazione libero, prodotta in gran parte da trasferimenti provinciali, trattandosi di enti a finanza derivata. Al fine di

un efficiente impiego delle risorse, è stato concordato con il Consiglio delle autonomie locali di introdurre la facoltà di finalizzare tali risorse, nel rispetto delle priorità definite dal comma 2 dell'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., al finanziamento di investimenti dei Comuni del territorio della Comunità di riferimento.

Edilizia scolastica

Il Protocollo 2023 stabilisce inoltre di destinare adeguate risorse provinciali all'integrazione dei fondi relativi ad interventi ammessi al finanziamento sul PNRR per quanto attiene al "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" (Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3). Ciò si deve al fatto che il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia autonoma di Trento un importo complessivo di circa 21.000.000 €, che risulta insufficiente per le capacità dei comuni beneficiari di realizzare i progetti presentati. Alla luce di tale quadro, la Provincia ha condiviso con il Consiglio delle autonomie locali la necessità di destinare prioritariamente le risorse provinciali disponibili sul protocollo 2022 al **miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici** (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido. Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

Trasferimenti alle Comunità di valle

Tenuto conto del significativo equilibrio di parte corrente positivo, generato dai trasferimenti correnti, il Protocollo in materia di finanza locale prevede che le maggiori esigenze finanziarie necessarie per il 2023 per l'attività "**Spazio Argento**" e per la **messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali** di competenza locale siano fronteggiate nell'ambito delle risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione delle Comunità, fermo restando il finanziamento già assegnato dalla Giunta Provinciale alle singole Comunità/Comuni in relazione all'attività "Spazio Argento".

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - gruppo di coordinamento

Per supportare le amministrazioni comunali nella programmazione e nella progettazione degli interventi del PNRR, nel monitoraggio delle azioni realizzate, nonché nella valutazione dei risultati, è stato costituito un **gruppo permanente paritetico di coordinamento** tra gli organi rappresentanti gli enti locali e l'Amministrazione.
Il gruppo di lavoro si occupa, in particolare, di:

- vigilare affinché nei bandi emessi da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia;
- supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi da attuare dai Comuni interessati;
- presentare, qualora richiesto dal Comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;
- garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto

ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Sostenuti ulteriori investimenti degli Enti locali, anche con risorse statali, al fine di rafforzare l'attrattività e il potenziale di crescita a medio-lungo termine dei territori

Impianti sportivi per Olimpiadi invernali 2026

Per un quadro aggiornato degli interventi relativi alle **Olimpiadi invernali 2026**, con particolare riferimento agli impianti sportivi dei Comuni, si rinvia all'obiettivo 1.4.

Investimenti promossi con il PNNR

In relazione agli investimenti promossi con il PNRR attraverso i Comuni:
- per quanto attiene all'**edilizia scolastica** di competenza dei Comuni (scuole per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado) e a quella relativa agli asili nido si rinvia all'obiettivo 1.1;
- per quanto riguarda gli **investimenti in progetti di rigenerazione urbana e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale** si rinvia all'obiettivo 5.1;
- per quanto riguarda la **riqualificazione dei borghi storici**, si rinvia all'obiettivo 7.1 per la parte dedicata ai Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati – Linea A, e all'obiettivo 2.2 per la parte riguardante i progetti locali di rigenerazione culturale – Linea B.